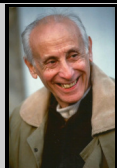


Club G. Dossetti

Sammartini di Crevalcore (BO)

P.zza Dossetti, 10



La Bibbia poliglotta

ANTICO TESTAMENTO

ISAIA

ישעיה

ISAIA

ΗΣΑΙΑΣ

ISAIAS

EBRAICO

BIBLIA HEBRAICA STUTTGARTENSIA
QUARTA - 1977

ITALIANO

VERSIONE CEI
2008

GRECO

LXX - ed. A. RHALFS
1935

LATINO

VULGATA STUTTGARTENSIA
1994

TESTI BIBLICI RIPORTATI

TESTO ITALIANO

La storia della Bibbia CEI inizia il 7 ottobre 1965, quando la segreteria della Conferenza Episcopale Italiana nominò una commissione di vescovi per progettare una nuova traduzione in italiano della Bibbia, con lo scopo di fornire una traduzione adatta all'uso liturgico italiano, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II. Il "piano di lavoro" del 18 novembre 1965 della neonata commissione indicava cinque esigenze prioritarie:

- 1) esattezza nel rendere il testo originale;
- 2) precisione teologica, nell'ambito della stessa Scrittura;
- 3) modernità e bellezza della lingua italiana;
- 4) eufonia della frase per favorirne la proclamazione;
- 5) ritmo che permetta la possibilità di musicare, cantare, recitare i testi (in particolare i Salmi e gli inni contenuti negli altri libri biblici);

Inoltre, in conformità con le direttive del Concilio Vaticano II (costituzione *Sacrosanctum Concilium*, n. 36 par. 4.), la traduzione doveva risultare in accordo con la Vulgata. Tale obiettivo tricefalo (fedeltà ai testi originali, alla lingua italiana, alla Vulgata) lascia intuire le difficoltà e i dilemmi che devono aver divorato traduttori e revisori, in particolare lavorando alla versione dei Salmi.

Per la realizzazione pratica, nel "piano di lavoro" si proponeva non una traduzione ex novo dai testi originali, ma un confronto con le principali versioni italiane dai testi originali allora esistenti: Edizioni Paoline, Bibbia della Libreria Fiorentina; Bibbia UTET; Bibbia Garofalo ed. Marietti; Bibbia dei Professori Francescani, Bibbia del Pontificio Istituto Biblico. In un secondo tempo fu deciso di operare una revisione della sola versione UTET del 1963, abbastanza omogenea e uniforme in quanto opera di tre soli traduttori.

Per tale revisione furono incaricati un gruppo di biblisti (S. Bovo; G. Bresson; G. Canfora, S. Cipriani; F. Nardoni; N. Palmarini; A. Piazza; L. Randellini, F. Vattioni, S. Zedda) che iniziarono il lavoro nei primi mesi del 1966. Questa prima fase del lavoro venne svolta individualmente sui vari libri, senza un preciso lavoro di gruppo. Ciò portò alle piccole disarmonie e discrepanze che si possono a volte riscontrare tra libro e libro. Raccolti i singoli contributi dei vari biblisti le bozze del testo 'grezzo' furono stampate nel 1969 in quattro volumi: 15 marzo Nuovo Testamento; 15 aprile Pentateuco, Giosuè, Giudici, Rut; 31 luglio: 1-2 Samuele, 1-2 Maccabei, Giobbe; ancora 31 luglio: Proverbi, Qoelet, Cantico, Sapienza, Siracide, Profeti. I volumi non furono pubblicati ma spediti ai vescovi con richiesta di far pervenire osservazioni e suggerimenti. I contributi diocesani non furono molti. La traduzione del Salterio, terreno minato in quanto combattutissimo tra esigenze di aderenza all'ebraico/latino da una parte ed eufonia nella lingua italiana dall'altra, uscì solo nel 1970.

Per tutto il 1970 e nei primi mesi del 1971 furono all'opera i revisori (scrittori, docenti universitari, poeti, musicisti) con l'intento di migliorare la leggibilità e la facilità di proclamazione del testo tradotto. Collaborarono come revisori letterari P. Bargellini; A.M. Canopi, G. Devoto, M. Luzi, U. Marvaldi, B. Migliorini, F. Montanari, A. Mor, G. Pampaloni, L.M. Personè, G. Petrocchi, D. Pieraccioni, M. Puppo, P. Sacchi, G. Villani. L'aspetto ritmico-musicale fu rivisto da P. Ernetti, E. Messori, L. Migliavacca, M. Vieri.

Terminata la revisione le bozze furono rispediti ai traduttori. *Un deciso intervento della direzione editoriale pose fine alle interminabili correzioni incrociate.*

Nel giugno 1968 si raggiunse un accordo tra segreteria CEI e Società Biblica Protestante affinché l'elaboranda Bibbia CEI potesse diventare una Bibbia comune. Difficoltà sorte successivamente però portarono ad abbandonare tale progetto che si sarebbe dimostrato ecumenicamente preziosissimo.

In data 25 dicembre 1971 fu pubblicato il lavoro ultimato per i tipi delle Edizioni Pastorali Italiane di Roma, detto poi *Editio princeps*. L'edizione constava di due volumi: il primo, di pp. 1957 con XV tavole fuori testo, conteneva la traduzione vera e propria; il secondo, di pp. 302, comprendeva le introduzioni e le note al testo, curate, senza alcun carattere di ufficialità, da mons. Salvatore Garofalo, allora probabilmente il più noto e autorevole biblista italiano.

Conformemente all'indicazione di 'modernità e bellezza della lingua italiana', lo stile della Bibbia CEI cerca di essere più vicino alla lingua corretta e corrente che non alla resa meccanica del significato originale: in termini traduttologici, viene cercata un'equivalenza funzionale a discapito di quella formale. Per esempio non vengono resi alcuni semitismi presenti nei testi originali che risulterebbero incomprensibili per un lettore e uditore italiano.

Editio minor (CEI 1974)

In fase di revisione del testo CEI in vista della pubblicazione di lezionari liturgici (1972-1974), la neonata versione mise in luce rari piccoli difetti di stile più che veri e propri errori di traduzione, inevitabili in lavori di tale tipo, unitamente ad alcune costruzioni periodali contorte e vocabolario talora non adatto. Mons. Piazza, già collaboratore dell'*Editio princeps*, curò la correzione di tali lievi difetti, e ne è derivata la cosiddetta *Editio minor*, pubblicata nella Pasqua (14 aprile) 1974. Da allora l'edizione è adottata nei lezionari e nel breviario della liturgia cattolica italiana.

L'uso diffuso della *Editio minor* mise però in luce piccole imperfezioni che erano sfuggite durante le precedenti revisioni.

"Nuova CEI" (CEI 2008)

Per far fronte a queste imperfezioni il 9 ottobre 1986 la Commissione Episcopale per la liturgia della CEI discusse di una possibile revisione della Bibbia CEI. Venne indicata, come ipotesi di lavoro, la necessità di ordinare le osservazioni critiche raccolte circa l'attuale Bibbia CEI:

- 1) relative a traduzioni errate o imprecise;
- 2) relative alla difficoltà di proclamazione;
- 3) relative alla eccessiva complessità sintattica;
- 4) formulare criteri per una revisione operata da un'équipe apposita;
- 5) correggere le traduzioni errate;
- 6) rendere più facile e semplice il periodare;
- 7) curare ancor di più lo stile letterario in vista della proclamazione

Il lavoro doveva basarsi su un maggiore controllo dei testi originali, cercando di eliminare inoltre quelle lievi discrepanze, in particolare intercorrenti tra i vangeli sinottici, che caratterizzano lavori di traduzioni a più mani. Il 6 maggio 1988 il segretario generale della CEI Camillo Ruini convocò una commissione di studiosi per procedere alla revisione, così composta: Giuseppe Costanzo (presidente); Guglielmo Egger; Alberto Giglioli; Alessandro Piazza; Carlo Buzzetti; Eugenio Costa; Giuseppe Daniele (segretario); Giuseppe Ghiberti; Carlo Ghidelli; Nicolò Palmarini; Luigi Sessa; Giulio Villani.

Durante la riunione tenuta dal Consiglio Episcopale Permanente il 25-28 settembre 1989 vennero aggiunte alle indicazioni di cui sopra *il riferimento normativo alla Nova Vulgata*, in particolare allorché il testo originale è aperto a diverse interpretazioni.

La coordinazione del gruppo di lavoro fu affidata a Giuseppe Danieli, allora presidente dell'Associazione Biblica Italiana. Diedero la loro disponibilità alla revisione anche alcuni docenti dello Studium biblicum franciscanum di Gerusalemme.

Una prima revisione del NT fu terminata nel 1991 ad opera di complessivamente 17 biblisti: Giuseppe Betori (At), Claudio Bottino (lettere cattoliche); Adriana Bottino (Gv, Rm), Lino Cignelli (lettere cattoliche), Giuseppe Danieli (Mt), Angelico di Mauro (Fil, Col, Fm), Claudio Doglio (Ap), Vittorio Fusco (Lc), Cesare Marcheselli Casale (1Cor), Mario Masini (Eb), Francesco Masetto (1-2 Ts), Romano Penna (Rm, Ef), Antonio Pitta (Gal), Giuseppe Segalla (Gv), Lorenzo Zani (Mc), Silverio Zedda (lettere pastorali), Italo Zedde (2 Cor).

Questa prima revisione fu poi revisionata da altri studiosi: Carlo Ghidelli, biblista; Eugenio Costa, musicista e musicologo; Giulio Villani, italianista.

Nel settembre 1996 la revisione del Nuovo Testamento era terminata, e venne pubblicata il 30 marzo 1997 dalla L.E.V. *ad experimentum*, ritirata dopo pochi mesi. Il lavoro di revisione dell'Antico Testamento, la cui conclusione era originariamente prevista per il Giubileo del 2000, proseguì sino al 2007. Le modifiche sull'intero testo biblico sono state circa centomila.

Il 12 novembre 2007 mons. Giuseppe Betori, segretario generale della CEI, ha annunciato la pubblicazione dei tre nuovi lezionari liturgici festivi, cioè i libri contenenti le letture da proclamare durante il rito domenicale e festivo della messa, in conformità al testo della nuova traduzione della Bibbia. Nel 2008 furono pubblicati anche i lezionari feriali, da usare per la messa nei giorni infrasettimanali, mentre i lezionari festivi si possono usare dal 2 dicembre 2007, prima domenica d'Avvento, diventando obbligatori, soppiantando i precedenti, dalla prima domenica d'Avvento del 2010. I brani contenuti nei lezionari non coprono l'intera Bibbia.

L'intero testo revisionato fu pubblicato nel giugno 2008 dalla Libreria Editrice Vaticana.

Dal 1° ottobre 2008 ne è commercializzata la coedizione Cei - Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani).

Nel 2009 inizia la pubblicazione della Bibbia San Paolo, la nuova Bibbia per la famiglia, in vari volumi, con lo stesso testo della Bibbia CEI 2008.

TESTO EBRAICO

La **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o **BHS**, è una edizione della Bibbia ebraica pubblicata dalla Società biblica tedesca Deutsche Bibelgesellschaft di Stoccarda, in Germania. Costituisce la versione di riferimento ufficiale del testo biblico ebraico-aramaico sia per gli ebrei sia per i cristiani.

Il testo è una copia precisa (errori inclusi) del testo masoretico come è contenuto nel Codex Lenigradensis (L), datato al 1008 d.C. L'unica differenza sostanziale è che 1-2 Cr compare in L prima dei Salmi, mentre nella BHS è stato spostato alla fine, in conformità con le altre bibbie ebraiche. Il libro di Giobbe precede il Libro dei Proverbi, come in L ma non nelle altre bibbie ebraiche.

Nei margini sono riportate le notazioni masoretiche presenti sul Codex Leningradensis, ma sono state pesantemente rieditate per ampliarle e facilitarne la consultazione.

A *latere*, sono stati scritti interi libri per spiegare tali notazioni.

Le note a piè di pagina contengono possibili correzioni del testo ebraico. Molte di esse si basano sul Pentateuco samaritano, sui manoscritti biblici di Qumran, sulle altre antiche versioni come la Settanta, la Vulgata e la Peshitta.

1906: I edizione della *Biblia Hebraica* a cura di Rudolf Kittel a partire dal *textus receptus* di Ben Hayyim, contenuto nella Bibbia Bomberg stampata a Venezia nel 1524. È nota anche come *Biblia Hebraica Kittel*, BHK. Edita da J. C. Hinrichs di Lipsia.

1925: Il edizione della *Biblia Hebraica*, a cura dell'istituto biblico di Stoccarda. Si tratta di una revisione della prima edizione, basata dunque ancora sulla Bomberg.

1937: III edizione della *Biblia Hebraica*, a cura di Rudolf Kittel, Otto Eissfeldt, Albrecht Alt e Paul Kahle. Il testo di riferimento non è più la Bomberg ma il Codex Lenigradensis.

1955: IV e ultima versione della *Biblia Hebraica*, sostanzialmente conforme ancora alla BH3 del 1937.

1966-1967: rielaborazione della BH ad opera di Karl Elliger e Wilhelm Rudolph. Assume il nome col quale è tuttora conosciuta: **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o anche **Biblia Hebraica 4**. Le note a piè di pagina sono completamente riedite.

Il testo venne stampato a fascicoli tra 1968 e 1976, con l'uscita del volume unico nel 1977. Da allora ha subito varie ristampe, ed è il testo utilizzato in questa collana.

2004: uscita del primo volume della **Biblia Hebraica Quinta**, collana in fase di elaborazione a cura di una ventina di studiosi. Non contiene un testo eclettico, derivato dal confronto dei vari manoscritti, ma riporta L come testo di riferimento. L'opera tiene conto del fatto che per diversi libri biblici, almeno in alcune loro parti, sono disponibili versioni più antiche ma non ebraiche.

TESTO GRECO

Con **"Biblia Rahlfs"** si intende comunemente l'edizione critica della Bibbia dei Settanta realizzata nel 1935 dal filologo tedesco Alfred Rahlfs (1865-1935), dal titolo completo *Septuaginta, id est Vetus Testamentum Graece iuxta LXX interpretes*, 2 volumi.

Nella sua edizione originale, Rahlfs confrontò i principali manoscritti allora disponibili mantenendo come testo base il Codex Vaticanus (B) che risale al IV sec. d.C., integrato da altri codici importanti: Sinaitico (IV sec. d.C.), Alessandrino (V sec. d.C.) e da quello che resta della versione greca dei LXX di Teodoziona (II sec. d.C.), molto apprezzata da Origene che la inserì nella sua Esapla, da Girolamo e da Clemente Alessandrino.

L'edizione di Rahlfs rappresenta inoltre il testo di riferimento ufficiale dell'Antico Testamento anche per la Chiesa Ortodossa di lingua greca.

Da allora si è però reso necessario un riesame dei testi alla luce di diversi ritrovamenti pergamenacei, per cui nel 2006 l'edizione di Rahlfs è stata oggetto di una accuratissima revisione da parte del ricercatore dei Settanta di fama internazionale Robert Hanhart, e i frutti di questo enorme lavoro hanno portato alla correzione del testo e dell'apparato critico in oltre mille casi.

L'opera dal titolo completo *"Die Standardausgabe des griechischen LXX-Textes"* viene quindi pubblicata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stoccarda, (2° edizione riveduta -2006 – a cura di A. Rahlfs e R. Hanhart), la medesima Società Biblica che cura la Versione Latina "Stuttgartensia" e il Nuovo Testamento Greco "Nestle-Aland", giunto alla 28° edizione nel 2012.

TESTO LATINO

Attualmente particolarmente conosciuta e affermata è l'edizione critica della Vulgata realizzata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stuttgart (Società Biblica tedesca di Stoccarda), parimenti nota per la realizzazione della BHS (Biblia Hebraica Stuttgartensia) e di una nuova edizione critica della Bibbia Settanta.

L'edizione, pubblicata nel **1994** e curata da Roger Gryson e Robert Weber, è intitolata *Biblia Sacra Vulgata*, e nel **2007** è giunta alla quinta edizione (testo utilizzato in questa collana). Il testo base è quello dell'edizione benedettina del 1907, commissionata da Pio X (riferimento anche della Nova Vulgata), integrato per il Nuovo Testamento dall'edizione di Oxford del 1889, curata da J. Wordsworth e H. J. White.

In quanto testo critico, la Vulgata Stuttgartensia tenta di riproporre il testo primitivo di Girolamo attraverso il confronto dei vari manoscritti pervenutici, primariamente il Codex Amiatinus (VII secolo), purgandolo degli inevitabili errori e glosse amanuensi.

Un'importante caratteristica della Vulgata Stuttgartensia è l'inclusione dei prologhi originali di Girolamo, generali (a Bibbia, Antico e Nuovo Testamento, Pentateuco, i Vangeli) e specifici per i principali libri biblici. Nelle edizioni medievali tali prologhi non mancavano mai ed erano riveriti quasi al pari dei testi biblici veri e propri.

A confronto con la Clementina, la Stuttgartensia conserva sovente un'ortografia di stampo medievale: usa *oe* invece di *ae*, conserva la *H* iniziale di alcuni nomi propri (p.es. *Helimelech* invece di *Elimelech*), mantiene uno stile metrico non corretto, come attestato nei manoscritti. Per il salterio viene presentata una doppia versione, quella Gallicana e quella direttamente dal testo ebraico. Le due traduzioni sono stampate su pagine affiancate, in modo da permettere un'immediata comparazione delle varianti. Contiene anche i testi apocrifi non presenti nella Clementina: Preghiera di Manasse, 3-4 Esdra, Salmo 151, Lettera ai Laodicesi. Per tali divergenze con la versione classica Clementina, sebbene si mostri vicina alla Nova Vulgata, la Stuttgartensia può risultare inusuale agli studiosi di matrice cattolica.

Uno dei motivi della particolare diffusione e ufficialità che la versione Stuttgartensia ha guadagnato tra i biblisti, oltre all'indiscussa serietà e affidabilità della *Deutsche Bibelgesellschaft*, è il fatto che tale versione è stata riversata su supporto digitale ed è dunque facilmente consultabile e utilizzabile per ricerche varie.

La suddivisione delle pericopi, i loro tioletti e le citazioni bibliche sono conformi a "La Bibbia di Gerusalemme" – EDB – 2009 – Centro editoriale dehoniano – via Nosadella, 6 – 40123 – Bologna.

NOTA DEL CURATORE

La LXX e il Testo ebraico Masoretico

Non è certamente questa la sede per trattare un simile argomento che ha richiesto e richiede tutt'ora fiumi di inchiostro da parte di biblisti e critici testuali, per cui senza scendere in dettagli tenevo a precisare che il lettore constaterà che, occasionalmente, il testo greco aggiunge parole, versetti e varianti rispetto alla versione italiana CEI che invece traduce il testo ebraico presentato.

La spiegazione sta nel fatto che quando fu approntata la LXX (III sec. a.C. - inizialmente solo il Pentateuco -) i traduttori ebrei conoscevano un testo ebraico leggermente diverso da quello attuale che rappresenta il punto di arrivo del lavoro della Scuola Masoretica, la quale a partire dal VII secolo d.C. ha iniziato la redazione definitiva dei testi fissandone anche il canone, redazione che ha trovato nel codice L (1008 d.C.) il suo miglior testimone completo *dell'età medievale*, e che viene riprodotto in veste diplomatica dal 1937 a tutt'oggi. La redazione finale ha avuto come conseguenza la distruzione pressochè totale dei rotoli precedenti, non più "canonici" per la Sinagoga. Questo codice però non può essere identificato con la Bibbia ebraica *pre-medievale*, come hanno provato i ritrovamenti dei rotoli ebraici di Qumrân (1947), quasi contemporanei alla LXX, i quali hanno confermato in molti casi le sue "aggiunte e/o varianti".

CAPITOLO 1

CAPITOLO 1

I. PRIMA PARTE DEL LIBRO DI ISAIA – Titolo

I. PRIMA PARTE DEL LIBRO DI ISAIA – Titolo Mi 1,1

1 חֲזוֹן יִשְׁעָהוּ בֶן־אֲמוֹץ אֲשֶׁר חָזָה
 עַל־יְהוּדָה וְיִירוּשָׁלַם בְּיַמֵּי עֲזַיָּהוּ יוֹתָם
 אֶתְּוֹ יְחֻזְקָהוּ מֶלֶכִי יְהוּדָה:

1 Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme al tempo dei re di Giuda Ozia, Iotam, Acas ed Ezechia.

1 ὄρασις ἦν εἶδεν Ἡσαίας υἱὸς Ἀμώς ἦν εἶδεν κατὰ τῆς Ἰουδαίας καὶ κατὰ Ἱερουσαλὴμ ἐν βασιλείᾳ Οἰζίου καὶ Ἰωαθαμ καὶ Ἀχαζ καὶ Ἐζεκιου οἱ ἐβασίλευσαν τῆς Ἰουδαίας.

1 Visio Isaiæ filii Amos quam vidit super ludam et Hierusalem in diebus Oziaë loatham Ahaz Ezechiae regum Iuda.

Contro un popolo ingrato

Contro un popolo ingrato

2 שְׁמַעוּ שָׁמַיִם וְהָאֲרֶץ כִּי יְהוָה
 דִּבֶּר בְּנֵים גְּבֻלָּתִי וְרוֹמְמָתִי וְהֵם פָּשְׁעוּ
 בִּי:
 3 יָדַע שׁוֹר קִנְיָהוּ וְחֲמוֹר אֲבוֹס בְּעָלָיו
 יִשְׂרָאֵל לֹא יָדַע עַמִּי לֹא הִתְבוּנָן:
 4 הֲיוּ גֹיִי חַטָּא עִם פֶּבֶר עֲזֹן יָדַע מֵרַעִים
 בְּנֵים מִשְׁחִיתִים עָזְבוּ אֶת־יְהוָה נֶאֱצָו
 אֶת־קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל נִזְרוּ אַחֹר:
 5 עַל מָה תִּכְּנוּ עוֹד תוֹסִיפוּ סָרָה
 כָּל־רֹאשׁ לְחֵלִי וְכָל־לֵבָב דָּוָן:
 6 מִכַּף־רֶגֶל וְעַד־רֹאשׁ אֵינְכֶם מִתֵּם פָּצַע
 וְחִבּוּרָה וּמִפָּה טְרִיָּה לֹא־זָרוּ וְלֹא חִבְּשׁוּ
 וְלֹא רִכְּבָה בַּשָּׂמֶן:
 7 אֲרָצְכֶם שְׂמָמָה עֲרִיכֶם שְׂרָפוֹת אֵשׁ
 אֲדַמְתֶּם לְנִגְדְּכֶם זָרִים אֲכָלִים אֹתָהּ
 וּשְׂמָמָה כְּמַהֲפַכַת זָרִים:
 8 וְנוֹתְרָה בַת־צִיּוֹן כְּסֶסְפָה בְּכָרֶם
 כְּמַלְוִיָּה בְּמִקְשָׁה כְּעִיר נְצוּרָה:
 9 לוֹיֵלִי יְהוָה צְבָאוֹת הוֹתִיר לָנוּ שְׂרִיד
 כְּמַעֲט כְּסָדִם הָיִינוּ לְעַמְרָה דְּמִינוּ: ס

2 Udite, o cieli, ascolta, o terra, così parla il Signore: «Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me. ³Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone, ma Israele non conosce, il mio popolo non comprende». ⁴Guai, gente peccatrice, popolo carico d'iniquità! Razza di scellerati, figli corrotti! Hanno abbandonato il Signore, hanno disprezzato il Santo d'Israele, si sono voltati indietro. ⁵Perché volete ancora essere colpiti, accumulando ribellioni? Tutta la testa è malata, tutto il cuore langue. ⁶Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è nulla di sano, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite né fasciate né curate con olio. ⁷La vostra terra è un deserto, le vostre città arse dal fuoco. La vostra campagna, sotto i vostri occhi, la divorano gli stranieri; è un deserto come la devastazione di Sòdoma. ⁸È rimasta sola la figlia di Sion, come una capanna in una vigna, come una tenda in un campo di cetrioli, come una città assediata. ⁹Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato qualche superstite, già saremmo come Sòdoma, assomiglieremmo a Gomorra.

2 ἄκουε οὐρανὲ καὶ ἐνωτίζου γῆ ὅτι κύριος ἐλάλησεν υἱοὺς ἐγέννησα καὶ ὑψωσα ἀντοὶ δέ με ἠθέτησαν
 3 ἔγνω βοὺς τὸν κτησάμενον καὶ ὄνος τὴν φάτνην τοῦ κυρίου αὐτοῦ Ἰσραὴλ δέ με οὐκ ἔγνω καὶ ὁ λαὸς με οὐ συνήκεν
 4 οὐαὶ ἔθνος ἁμαρτωλὸν λαὸς πλήρης ἁμαρτιῶν σπέρμα πονηρὸν υἱοὶ ἄνομοι ἐγκατελίπατε τὸν κύριον καὶ παραργίσατε τὸν ἅγιον τοῦ Ἰσραὴλ
 5 τί ἐτι πληγῆτε προστιθέντες ἄνομίαν πᾶσα κεφαλὴ εἰς πόνον καὶ πᾶσα καρδία εἰς λύπην
 6 ἀπὸ ποδῶν ἕως κεφαλῆς οὔτε τραῦμα οὔτε μῶλωψ οὔτε πληγὴ φλεγμαίνουσα οὐκ ἔστιν μάλαγμα ἐπιθεῖναι οὔτε ἔλαιον οὔτε καταδέσμους
 7 ἡ γῆ ὑμῶν ἔρημος αἱ πόλεις ὑμῶν πυρκαυστοὶ τὴν χώραν ὑμῶν ἐνώπιον ὑμῶν ἄλλοτριοὶ κατεστῆουσιν αὐτὴν καὶ ἠρήμωται κατεστραμμένη ὑπὸ λαῶν ἄλλοτρίων
 8 ἐγκαταλειφθήσεται ἡ θυγάτηρ Σιών ὡς σκηνὴ ἐν ἄμπελῶνι καὶ ὡς ὄπωροφυλάκιον ἐν σικυηράτῳ ὡς πόλις πολιορκουμένη
 9 καὶ εἰ μὴ κύριος σαβαωθ ἐγκατέλιπεν ἡμῖν σπέρμα ὡς Σοδομα ἂν ἐγενήθημεν καὶ ὡς Γομορρα ἂν ὁμοιωθήμεν.

2 Audite caeli et auribus percipe terra quoniam Dominus locutus est filios enutrivit et exaltavi ipsi autem spreverunt me ³cognovit bos possessorem suum et asinus praesepe domini sui Israhel non cognovit populus meus non intellexit ⁴vae genti peccatrici populo gravi iniquitate semini nequam filiis sceleratis dereliquerunt Dominum blasphemaverunt Sanctum Israhel abalienati sunt retrorsum ⁵super quo percutiam vos ultra addentes praevaricationem omne caput languidum et omne cor maerens ⁶a planta pedis usque ad verticem non est in eo sanitas vulnus et livor et plaga tumens non est circumligata nec curata medicamine neque fota oleo ⁷terra vestra deserta civitates vestrae succensae igni regionem vestram combat vobis alieni devorant et desolabitur sicut in vastitate hostili ⁸et derelinquetur filia Sion ut umbra-culum in vinea et sicut tugurium in cucumerario sicut civitas quae vastatur ⁹nisi Dominus exercituum reliquisset nobis semen quasi Sodoma fuisset et quasi Gomorra similes essemus.

Contro l'ipocrisia

Contro l'ipocrisia 29,13-14

10 שְׁמַעוּ דְּבַר־יְהוָה קְצִינֵי סָדִם
 הָאֲזִינוּ תוֹרַת אֱלֹהֵינוּ עִם עַמְרָה:
 11 לְמַה־לִּי רַב־זְבָּחֵיכֶם יֹאמַר יְהוָה
 שְׁבַעֲתֵי עֲלוֹת אֵילִים וְחֵלֶב מֵרִיאִים
 וְדָם פְּרִים וְכִבְשִׂים וְעִתוּדִים לֹא
 חִפְצָתִי:

¹⁰Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra! ¹¹«Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? – dice il Signore. Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di pingui vitelli. Il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco.

10 ἀκούσατε λόγον κυρίου ἄρχοντες Σοδομων προσέχετε νόμον θεοῦ λαὸς Γομορρας
 11 τί μοι πλήθος τῶν θυσιῶν ὑμῶν λέγει κύριος πλήρης εἰμι ὀλοκαυτωμάτων κριῶν καὶ στέαρ ἀρνῶν καὶ αἷμα ταύρων καὶ τράγων οὐ βούλομαι

10 Audite verbum Domini principes Sodomorum percipite auribus legem Dei nostri populus Gomorrae ¹¹quo mihi multitudinem victimarum vestrarum dicit Dominus plenus sum holocausta arietum et adipem pinguium et sanguinem vitulorum et agnorum et hircorum nolui

12 כִּי תִבְאוּ לְרֹאוֹת פָּנַי מִי־בִקֶּשׁ זֹאת
מִיְדַכְּכֵם רִמְסֵם חֲצָרַי:
13 לֹא תוֹסִיפוּ הִבִּיא מִנְחַת־שָׁוְא קִטְרֹת
תוֹעֵבָה הִיא לִי חֲדָשׁ וְשִׁפְתַי קָרָא מִקְרָא
לֹא־אוּכַל אֲנִי וְעֲצָרָה:
14 חֲדָשִׁיכֶם וּמוֹעֲדֵיכֶם שִׁנְאַה נִפְשֵׁי הָיוּ
עָלַי לְטָרַח נִלְאִיתִי נִשְׂא:
15 וּבִפְרֹשְׁכֶם פְּפִיכֶם אֲעֲלִים עֵינַי מִכֶּם
גַּם כִּי־תִרְבוּ תִפְלָה אֲיַנְנִי שִׁמְעֵ יְדֵיכֶם
דְּמִים מְלֹאוּ:
16 רַחֲצוּ הַיְדָיִם הַסִּירוּ רַע מֵעַלְלֵיכֶם
מִגִּיד עֵינַי חֲדְלוּ הָרַע:
17 לְמַדּוּ הַיָּטִב דַּרְשׁוּ מִשְׁפָּט אֲשֶׁר
הִמּוּיָן שִׁפְטוּ יְתוֹם רִיבוּ אֶל־מִנְהָ: ס
18 לְכוּ־נָא וְנִכְחַח יֹאמֵר יְהוָה אִם־יִהְיֶה
חֲטָאֵיכֶם כְּשָׁנִים כְּשֶׁלֶג וְלִבְנֵינוּ אִם־יִאֲדִימוּ
כְּתוֹלַע כְּצֹמֵר יְהוּ:
19 אִם־תֵּאָבוּ וְשִׁמְעֵתֶם טוֹב הָאָרֶץ
תֹּאכְלוּ:
20 וְאִם־תִּמְאָנוּ וּמְרִיתֶם חֲרַב תֹּאכְלוּ כִּי
פִי יְהוָה דִּבֶּר: ס

Lamento su Gerusalemme

21 אֵיכָה הִיְתָה לְזוֹנָה קִרְיָה נְאֻמָּה
מִלְאִיתִי מִשְׁפָּט צָדֵק יְלִין בָּהּ וְעַתָּה
מְרֻצָּחִים: 22 כְּסֹפֶר הִיָּה לְסִיגִים סִבְאָד
מְהוּל בְּמִים: 23 שְׁחָד סוֹדְרִים וְחִבְרֵי
גִבְבִים כָּלוּ אֶתְּב שְׁחַד וְרַחֵף שְׁלֹמֹנִים
יְתוֹם לֹא יִשְׁפְטוּ וְרִיב אֶל־מִנְהָ לֹא־יִבֹּא
אֲלֵיהֶם: פ
24 לִכֵּן נָאִם הָאֲדוֹן יְהוָה צְבָאוֹת אֲבִיר
יִשְׂרָאֵל הָיוּ אֲנַתְּמֵ מִצְרַי וְאֲנַקְמָה מֵאוֹיְבָי:
25 וְאֲשִׁיבָה יָדִי עָלֶיךָ וְאֲצַרְךָ כְּבָר סִיגָד
וְאֲסִירָה כָּל־בְּדִילֶיךָ:

12 οὐδ' ἐὰν ἔρχησθε ὀφθῆναί μοι τίς γὰρ
ἐξεζήτησεν ταῦτα ἐκ τῶν χειρῶν ὑμῶν πα-
τεῖν τὴν ἀυλὴν μου
13 οὐ προσθήσεσθε ἐὰν φέριτε σεμίδαλιν
μάταιον θυμίαμα βδέλυγμά μοι ἐστὶν τὰς
νουμηνίας ὑμῶν καὶ τὰ σάββατα καὶ ἡμέ-
ραν μεγάλην οὐκ ἀνέχομαι νηστείαν καὶ
ἀργίαν 14 καὶ τὰς νουμηνίας ὑμῶν καὶ τὰς
ἑορτὰς ὑμῶν μισεῖ ἡ ψυχὴ μου ἐγενήθητέ
μοι εἰς πλησμονὴν οὐκέτι ἀνήσω τὰς
ἁμαρτίας ὑμῶν 15 ὅταν τὰς χεῖρας ἐκτεί-
νητε πρὸς με ἀποστρέψω τοὺς ὀφθαλμούς
μου ἀφ' ὑμῶν καὶ ἐὰν πληθύνητε τὴν δέη-
σιν οὐκ εἰσακούσομαι ὑμῶν αἱ γὰρ χεῖρες
ὑμῶν αἵματος πλήρεις 16 λούσασθε καθα-
ροὶ γένεσθε ἀφέλετε τὰς πονηρίας ἀπὸ τῶν
ψυχῶν ὑμῶν ἀπέναντι τῶν ὀφθαλμῶν μου
παύσασθε ἀπὸ τῶν πονηριῶν ὑμῶν
17 μάθετε καλὸν ποιεῖν ἐκζητήσατε κρίσιν
ῥύσασθε ἀδικούμενον κρίνατε ὀρφανῶ καὶ
δικαιώσατε χήραν 18 καὶ δεῦτε καὶ διε-
λεγχθῶμεν λέγει κύριος καὶ ἐὰν ὦσιν αἱ
ἁμαρτίαι ὑμῶν ὡς φοινικοῦν ὡς χιόνα
λευκανῶ ἐὰν δὲ ὦσιν ὡς κόκκινον ὡς ἔριον
λευκανῶ 19 καὶ ἐὰν θέλητε καὶ εἰσακού-
σητέ μου τὰ ἀγαθὰ τῆς γῆς φάγεσθε
20 ἐὰν δὲ μὴ θέλητε μηδὲ εἰσακούσητέ μου
μάχαιρα ὑμᾶς κατέδετα τὸ γὰρ στόμα κυ-
ρίου ἐλάλησεν ταῦτα.

Lamento su Gerusalemme

21 πῶς ἐγένετο πόρνη πόλις πιστὴ Σίων
πλήρης κρίσεως ἐν ἧ δικαιοσύνη ἐκοιμήθη
ἐν αὐτῇ νῦν δὲ φονευταί 22 τὸ ἀργύριον
ὑμῶν ἀδόκιμον οἱ κάπηλοί σου μίσγουςι
τὸν οἶνον ὕδατι 23 οἱ ἄρχοντές σου ἀπει-
θοῦσιν κοινωνοὶ κλεπτῶν ἀγαπῶντες δῶρα
διώκοντες ἀνταπόδομα ὀρφανοῖς οὐ κρί-
νοντες καὶ κρίσιν χηρῶν οὐ προσέχοντες
24 διὰ τοῦτο τάδε λέγει ὁ δεσπότης κύριος
σαβαωθ οὐαὶ οἱ ἰσχύοντες Ἰσραὴλ οὐ παύ-
σεται γὰρ μου ὁ θυμὸς ἐν τοῖς ὑπεναντίοις
καὶ κρίσιν ἐκ τῶν ἐχθρῶν μου ποιήσω
25 καὶ ἐπάξω τὴν χεῖρά μου ἐπὶ σὲ καὶ πυ-
ρώσω σε εἰς καθαρὸν τοὺς δὲ ἀπειθοῦντας
ἀπολέσω καὶ ἀφελῶ πάντας ἀνόμους ἀπὸ
σοῦ καὶ πάντας ὑπερηφάνους ταπεινώσω

12 cum veneritis ante conspectum
meum quis quaesivit haec de manibus pa-
vestris ut ambularetis in atris meis
13 ne adferatis ultra sacrificium frustra
incensum abominatio est mihi neome-
niam et sabbatum et festivitates alias
non feram iniqui sunt coetus vestri
14 kalendas vestras et sollemnitates
vestras odit anima mea facta sunt
mihi molesta laboravi sustinens
15 et cum extenderitis manus vestras
avertam oculos meos a vobis et cum
multiplicaveritis orationem non audiam
manus vestrae sanguine plenae sunt
16 lavamini mundi estote auferte ma-
lum cogitationum vestrarum ab oculis
meis quiescite agere perverse
17 discite benefacere quaerite iudi-
cium subvenite oppresso iudicate pu-
pillo defendite viduam 18 et venite et
arguite me dicit Dominus si fuerint
peccata vestra ut coccinum quasi nix
dealbantur et si fuerint rubra quasi
vermiculus velut lana erunt
19 si volueritis et audieritis bona terrae
comedetis
20 quod si nolueritis et me provoca-
veritis ad iracundiam gladius devorabit
vos quia os Domini locutus est.

21 Quomodo facta est meretrix civitas
fidelis plena iudicii iustitia habitavit in
ea nunc autem homicidae
22 argentum tuum versum est in sco-
riam vinum tuum mixtum est aqua
23 principes tui infideles socii furum
omnes diligunt munera sequuntur retri-
butiones pupillo non iudicant et causa
viduae non ingreditur ad eos
24 propter hoc ait Dominus exercituum
Fortis Israhel heu consolabor super
hostibus meis et vindicabor de inimicis
meis
25 et convertam manum meam ad te
et excoquam ad purum scoriam tuam
et auferam omne stagnum tuum

26 וְאַשְׁיִיבָה שְׁפִטִיךָ כְּבָרְאשְׁנָה וְיַעֲצִיֶךָ
כְּבַתְחֻלָּה אַחֲרֵי־כֵן יִקְרָא לָךְ עִיר הַצְּדָק
קְרִיָה נְאֻמָּה:

27 צִיּוֹן בְּמִשְׁפָּט תִּפְדָּה וְשִׁבְיָהּ בְּצִדְקָה:

28 וְשֹׁבְרֵי פְשָׁעִים וְחַטָּאִים יַחְדָּו וְעֹזְבֵי
יְהוָה יִכְלוּ:

Contro gli alberi sacri

29 כִּי יִבְשׂוּ מְאִילִים אֲשֶׁר חִמְדֶתֶם
וְתַחֲפְרוּ מִהַנְּנוֹת אֲשֶׁר בְּחַרְתֶּם:

30 כִּי תִהְיוּ כְּאֵלֶּה נִבְלָת עֲלֵהּ וְכַנְנֶה
אֲשֶׁר־מִים אֵין לָהּ:

31 וְהָיָה הַחֶסֶן לְנִעֲרָת וּפְעָלוֹ לְנִיצוֹץ
וּבְעֵרֵי שְׁנֵיהֶם יַחְדָּו וְאֵין מְכַבֵּה: ס

²⁶Renderò i tuoi giudici come una volta, i tuoi consiglieri come al principio. Allora sarai chiamata "Città della giustizia", "Città fedele".

²⁷Sion sarà riscattata con il giudizio, i suoi convertiti con la rettitudine.

²⁸Ribelli e peccatori insieme finiranno in rovina e periranno quanti abbandonano il Signore.

²⁹Si, vi vergognerete delle querce di cui vi siete compiaciuti. Arrossirete dei giardini che vi siete scelti,

³⁰Si, diventerete come quercia dalle foglie avvizzite e come giardino senz'acqua.

³¹Il forte diverrà come stoppa, la sua opera come una favilla; bruceranno tutte e due insieme e nessuno le spegnerà.

CAPITOLO 2

La pace perpetua

1 הַדְּבָר אֲשֶׁר חָזָה יִשְׁעִיהוּ בֶן־אָמוֹץ
עַל־יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם:

2 וְהָיָה בְּאַחֲרֵי הַיָּמִים נִכּוֹן יְהוָה תֵּר
בֵּית־יְהוָה בְּרֹאשׁ הַהָרִים וּנְשֵׂא מִנְבָּעוֹת
וְנָהְרוּ אֵלָיו כָּל־הַגּוֹיִם:

3 וְהִלְכּוּ עִמָּם רַבִּים וְאָמְרוּ לָכֵן וְנִעְלָה
אֶל־הַר־יְהוָה אֶל־בֵּית אֱלֹהֵי יַעֲקֹב וִירָנוּ
מִדְרָכָיו וְנִלְכָה בְּאַרְחֻתָיו כִּי מִצִּיּוֹן תֵּצֵא
תוֹרָה וְדְבַר־יְהוָה מִירוּשָׁלַם:

4 וּשְׁפָט בֵּין הַגּוֹיִם וְהוֹכִיחַ לְעַמִּים רַבִּים
וּכְתֹתוּ חַרְבוֹתָם לְאֵתִים וַחֲנִיתוֹתֵיהֶם
לְמוֹמְרוֹת לֹא יִשָּׂא גּוֹי אֶל־גּוֹי חַרֵּב
וְלֹא־יִלְמְדוּ עוֹד מִלְחָמָה: פ

5 בֵּית יַעֲקֹב לָכֵן וְנִלְכָה בְּאוֹר יְהוָה:

Splendore e maestà del Signore

6 כִּי נִטְשָׁתָה עַמּוֹד בֵּית יַעֲקֹב כִּי מָלְאוּ
מִקְדָּם וְעִנְיָם כְּפִלְשֵׁתִים וּבְכִלְרֵי נְכָרִים
יִשְׁפִּיקוּ:

⁶Si, tu hai rigettato il tuo popolo, la casa di Giacobbe, perché rigurgitano di maghi orientali e di indovini come i Filistei; agli stranieri battono le mani.

26 καὶ ἐπιστήσω τοὺς κριτάς σου ὡς τὸ πρότερον καὶ τοὺς συμβούλους σου ὡς τὸ ἀπ' ἀρχῆς καὶ μετὰ ταῦτα κληθήσῃ πόλις δικαιοσύνης μητρόπολις πιστῆ Σιων

27 μετὰ γὰρ κρίματος σωθήσεται ἡ αἷχμαλωσία αὐτῆς καὶ μετὰ ἐλεημοσύνης

28 καὶ συντριβήσονται οἱ ἄνομοι καὶ οἱ ἁμαρτωλοὶ ἅμα καὶ οἱ ἐγκαταλείποντες τὸν κύριον συντελεσθήσονται.

Contro gli alberi sacri

29 διότι αἰσχυνθήσονται ἐπὶ τοῖς εἰδώλοις αὐτῶν ἃ αὐτοὶ ἠβούλοντο καὶ ἐπησχύνθησαν ἐπὶ τοῖς κήποις αὐτῶν ἃ ἐπεθύμησαν

30 ἔσονται γὰρ ὡς τερέβινθος ἀποβεβληκυῖα τὰ φύλλα καὶ ὡς παράδεισος ὕδωρ μὴ ἔχων

31 καὶ ἔσται ἡ ἰσχὺς αὐτῶν ὡς καλάμη στιππύου καὶ αἱ ἐργασίαι αὐτῶν ὡς σπινθήρες πυρός καὶ κατακαυθήσονται οἱ ἄνομοι καὶ οἱ ἁμαρτωλοὶ ἅμα καὶ οὐκ ἔσται ὁ σβέσων.

CAPITOLO 2

La pace perpetua Mi 4,1-3

1 ὁ λόγος ὁ γενόμενος παρὰ κυρίου πρὸς Ησαϊαν υἱὸν Αμως περὶ τῆς Ἰουδαίας καὶ περὶ Ἱερουσαλημ 2 ὅτι ἔσται ἐν ταῖς ἐσχάταις ἡμέραις ἐμφανὲς τὸ ὄρος κυρίου καὶ ὁ οἶκος τοῦ θεοῦ ἐπ' ἄκρων τῶν ὀρέων καὶ ὑψωθήσεται ὑπεράνω τῶν βουνῶν καὶ ἦξουσιν ἐπ' αὐτὸ πάντα τὰ ἔθνη 3 καὶ πορεύσονται ἔθνη πολλὰ καὶ ἐροῦσιν δεῦτε καὶ ἀναβῶμεν εἰς τὸ ὄρος κυρίου καὶ εἰς τὸν οἶκον τοῦ θεοῦ Ἰακωβ καὶ ἀναγγελεῖ ἡμῖν τὴν ὁδὸν αὐτοῦ καὶ πορευσόμεθα ἐν αὐτῇ ἐκ γὰρ Σιων ἐξελεύσεται νόμος καὶ λόγος κυρίου ἐξ Ἱερουσαλημ 4 καὶ κρινεῖ ἀνὰ μέσον τῶν ἐθνῶν καὶ ἐλέγξει λαὸν πολὺν καὶ συγκόψουσιν τὰς μαχαίρας αὐτῶν εἰς ἄροτρα καὶ τὰς ζιβύνας αὐτῶν εἰς δρέπανα καὶ οὐ λήμψεται ἔτι ἔθνος ἐπ' ἔθνος μάχαιραν καὶ οὐ μὴ μάθωσιν ἔτι πολεμεῖν

5 καὶ νῦν ὁ οἶκος τοῦ Ἰακωβ δεῦτε πορευθῶμεν τῷ φωτὶ κυρίου.

6 ἀνήκεν γὰρ τὸν λαὸν αὐτοῦ τὸν οἶκον τοῦ Ἰσραηλ ὅτι ἐνεπλήσθη ὡς τὸ ἀπ' ἀρχῆς ἡ χώρα αὐτῶν κληδοπισμῶν ὡς ἡ τῶν ἀλλοφύλων καὶ τέκνα πολλὰ ἀλλόφυλα ἐγενήθη αὐτοῖς

7 et erit in novissimis diebus prae-paratus mons domus Domini in vertice montium et elevabitur super colles et fluent ad eum omnes gentes 3 et ibunt populi multi et dicent venite et ascendamus ad montem Domini et ad domum Dei Iacob et docebit nos vias suas et ambulabimus in semitis eius quia de Sion exhibit lex et verbum Domini de Hierusalem

4 et iudicabit gentes et arguet populos multos et conflabunt gladios suos in vomeres et lanceas suas in falces non levabit gens contra gentem gladium nec exercebuntur ultra ad proelium

5 domus Iacob venite et ambulemus in lumine Domini.

6 Projicisti enim populum tuum domum Iacob quia repleti sunt ut olim et augures habuerunt ut Philisthim et pueris alienis adhererunt

Splendore e maestà del Signore

6 Projicisti enim populum tuum domum Iacob quia repleti sunt ut olim et augures habuerunt ut Philisthim et pueris alienis adhererunt

7 ותמלא ארצו כסף וזהב ואין קצה
לאצרתיו ותמלא ארצו סוסים ואין קצה
למרבבתיו:
8 ותמלא ארצו אלילים למעשה ידיו
ישתחוו לאשר עשו אצבעותיו:
9 וישח אדם וישפל איש ואל-תשא
להם: 10 בוא בצדור והטמן בעפר מפני
פחד יהוה ומהדר גאון:
11 עיני גבהות אדם שפל ושח ריום
אנשים ונשגב יהוה לבדו ביום ההוא: 12
כי יום ליהוה צבאות על כל-גאה
והם ועל כל-נשא ושפל:
13 ועל כל-ארזי תלבנון הרמים
והנשאים ועל כל-אלוני הבשן:
14 ועל כל-ההרים הרמים ועל
כל-הנבעות הנשאות:
15 ועל כל-מגדל גבה ועל כל-חומה
בצורה:
16 ועל כל-אניות תרשיש ועל
כל-שכיות החמדה:
17 ושח גבהות האדם ושפל ריום אנשים
ונשגב יהוה לבדו ביום ההוא:
18 והאלילים כליל יחלף:
19 ובאו במערות צרים ובמחלות עפר
מפני פחד יהוה ומהדר גאון בקומו
לערץ הארץ:
20 ביום ההוא ישליך האדם את אלילי
כספו ואת אלילי זהבו אשר עשו-לו
להשתחות לחפר פרות ולעטלפים:
21 לבוא בנקרות הצדים ובסעפי
הסלעים מפני פחד יהוה ומהדר גאון
בקומו לערץ הארץ:
22 חדלו לכם מן-האדם אשר נשמה
באפו כיי-במה נחשב הוא: פ

⁷La sua terra è piena d'argento e d'oro, senza limite sono i suoi tesori; la sua terra è piena di cavalli, senza limite sono i suoi carri.

⁸La sua terra è piena di idoli; adorano l'opera delle proprie mani, ciò che hanno fatto le loro dita.

⁹L'uomo sarà piegato, il mortale sarà abbassato; tu non perdonare loro.

¹⁰Entra fra le rocce, nasconditi nella polvere, di fronte al terrore che desta il Signore e allo splendore della sua maestà, quando si alzerà a scuotere la terra.

¹¹L'uomo abbasserà gli occhi superbi, l'alterigia umana si piegherà; sarà esaltato il Signore, lui solo, in quel giorno.

¹²Poiché il Signore degli eserciti ha un giorno contro ogni superbo e altero, contro chiunque si innalza, per abatterlo,

¹³contro tutti i cedri del Libano alti ed elevati, contro tutte le querce del Basan,

¹⁴contro tutti gli alti monti, contro tutti i colli elevati,

¹⁵contro ogni torre eccelsa, contro ogni muro fortificato,

¹⁶contro tutte le navi di Tarsis e contro tutte le imbarcazioni di lusso.

¹⁷Sarà piegato l'orgoglio degli uomini, sarà abbassata l'alterigia umana; sarà esaltato il Signore, lui solo, in quel giorno. ¹⁸Gli idoli spariranno del tutto.

¹⁹Rifugiatevi nelle caverne delle rocce e negli antri sotterranei, di fronte al terrore che desta il Signore e allo splendore della sua maestà, quando si alzerà a scuotere la terra.

²⁰In quel giorno ognuno getterà ai topi e ai pipistrelli gli idoli d'argento e gli idoli d'oro, che si era fatto per adorarli, ²¹per entrare nei crepacci delle rocce e nelle spaccature delle rupi, di fronte al terrore che desta il Signore e allo splendore della sua maestà, quando si alzerà a scuotere la terra.

²²Guardatevi dunque dall'uomo, nelle cui narici non v'è che un soffio: in quale conto si può tenere?

7 ἐνεπλήσθη γὰρ ἡ χώρα αὐτῶν ἀργυρίου καὶ χρυσίου καὶ οὐκ ἦν ἀριθμὸς τῶν θησαυρῶν αὐτῶν καὶ ἐνεπλήσθη ἡ γῆ ἵππων καὶ οὐκ ἦν ἀριθμὸς τῶν ἀρμάτων αὐτῶν

8 καὶ ἐνεπλήσθη ἡ γῆ βδελυγμάτων τῶν ἔργων τῶν χειρῶν αὐτῶν καὶ προσεκύνησαν οἷς ἐποίησαν οἱ δάκτυλοι αὐτῶν

9 καὶ ἔκυπεν ἄνθρωπος καὶ ἐταπεινώθη ἄνθρωπος καὶ οὐ μὴ ἀνήσω αὐτούς 10 καὶ νῦν εἰσέλθετε εἰς τὰς πέτρας καὶ κρύπτεσθε εἰς τὴν γῆν ἀπὸ προσώπου τοῦ φόβου κυρίου καὶ ἀπὸ τῆς δόξης τῆς ἰσχύος αὐτοῦ ὅταν ἀναστῆ θραῦσαι τὴν γῆν 11 οἱ γὰρ ὀφθαλμοὶ κυρίου ὑψηλοὶ ὁ δὲ ἄνθρωπος ταπεινός καὶ ταπεινωθήσεται τὸ ὕψος τῶν ἀνθρώπων καὶ ὑψωθήσεται κύριος μόνος ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ 12 ἡμέρα γὰρ κυρίου σαβαωθ ἐπὶ πάντα ὕβριστήν καὶ ὑπερήφανον καὶ ἐπὶ πάντα ὑψηλὸν καὶ μετέωρον καὶ ταπεινωθήσονται 13 καὶ ἐπὶ πᾶσαν κέδρον τοῦ Λιβάνου τῶν ὑψηλῶν καὶ μετεώρων καὶ ἐπὶ πᾶν δένδρον βαλάνου Βασαν 14 καὶ ἐπὶ πᾶν ὄρος καὶ ἐπὶ πάντα βουνὸν ὑψηλὸν 15 καὶ ἐπὶ πάντα πύργον ὑψηλὸν καὶ ἐπὶ πᾶν τεῖχος ὑψηλὸν

16 καὶ ἐπὶ πᾶν πλοῖον θαλάσσης καὶ ἐπὶ πᾶσαν θέαν πλοίων κάλλους

17 καὶ ταπεινωθήσεται πᾶς ἄνθρωπος καὶ πεσεῖται ὕψος ἀνθρώπων καὶ ὑψωθήσεται κύριος μόνος ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ 18 καὶ τὰ χειροποίητα πάντα κατακρύψουσιν

19 εἰσενέγκαντες εἰς τὰ σπήλαια καὶ εἰς τὰς σχισμὰς τῶν πετρῶν καὶ εἰς τὰς τρώγλας τῆς γῆς ἀπὸ προσώπου τοῦ φόβου κυρίου καὶ ἀπὸ τῆς δόξης τῆς ἰσχύος αὐτοῦ ὅταν ἀναστῆ θραῦσαι τὴν γῆν

20 τῇ γὰρ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἐκβαλεῖ ἄνθρωπος τὰ βδελύγματα αὐτοῦ τὰ ἀργυρᾶ καὶ τὰ χρυσᾶ ἃ ἐποίησαν προσκυνεῖν τοῖς ματαίοις καὶ ταῖς νυκτερίσιν 21 τοῦ εἰσελθεῖν εἰς τὰς τρώγλας τῆς στερεᾶς πέτρας καὶ εἰς τὰς σχισμὰς τῶν πετρῶν ἀπὸ προσώπου τοῦ φόβου κυρίου καὶ ἀπὸ τῆς δόξης τῆς ἰσχύος αὐτοῦ ὅταν ἀναστῆ θραῦσαι τὴν γῆν.

22 - - -

7 repleta est terra argento et auro et non est finis thesaurorum eius 8 et repleta est terra eius equis et innumerabiles quadrigae eius et repleta est terra eius idolis opus manuum suarum adoraverunt quod fecerunt digiti eorum

9 et incurvavit se homo et humiliatus est vir ne ergo dimittas eis 10 ingredere in petram abscondere fossa humo a facie timoris Domini et a gloria maiestatis eius

11 oculi sublimis hominis humiliati sunt et incurvabitur altitudo virorum exaltabitur autem Dominus solus in die illa

12 quia dies Domini exercituum super omnem superbum et excelsum et super omnem arrogantem et humiliabitur

13 et super omnes cedros Libani sublimes et erectas et super omnes quercus Basan 14 et super omnes montes excelsos et super omnes colles elevatos

15 et super omnem turrem excelsam et super omnem murum munitum

16 et super omnes naves Tharsis et super omne quod visu pulchrum est

17 et incurvabitur sublimitas hominum et humiliabitur altitudo virorum et elevabitur Dominus solus in die illa 18 et idola penitus conterentur

19 et introibunt in speluncas petrarum et in voragine terrae a facie formidinis Domini et a gloria maiestatis eius cum surrexerit percutere terram

20 in die illa proiciet homo idola argenti sui et simulacra auri sui quae fecerat sibi ut adoraret talpas et vespertiliones 21 et ingredietur fissuras petrarum et cavernas saxorum a facie formidinis Domini et a gloria maiestatis eius cum surrexerit percutere terram

22 quiescite ergo ab homine cuius spiritus in naribus eius quia excelsus reputatus est ipse.

CAPITOLO 3

L'anarchia a Gerusalemme

1 כִּי הִנֵּה הָאֲדֹנָי יְהוָה צְבָאוֹת מְסִיר
מִירוּשָׁלַם וּמִיהוּדָה מִשְׁעָן וּמִשְׁעֵנָה כָּל
מִשְׁעָן לְחָח וְכָל מִשְׁעָן מֵיָם:
2 גְּבוּר וְאִישׁ מִלְחָמָה שׁוֹפֵט וְנָבִיא וְקֹסֵם
וְזָקֵן: 3 שְׂרָת־מְשִׁים וְנִשְׂוֹא פָנִים וְיוֹעֵץ
וְחָכֵם חֲרָשִׁים וְנָבִין לְחָשׁ:
4 וְנִתְתִּי נְעָרִים שְׂרִיהֶם וְתַעֲלוּלִים
יִמְשְׁלוּ־בָם: 5 וְנָגַשׁ הָעָם אִישׁ בְּאִישׁ וְאִישׁ
בְּרַעְיָו וְיִתְכַבְּרׁוּ הַנְּעָרִים בְּזָקֵן וְהַנְּקִלָּה
בְּנֹכְבָר: 6 כִּי־יִתְפַּשׂ אִישׁ בְּאֶחָיו בֵּית
אָבִיו שְׂמֵלָה לְכָה קָצִין תְּהַיָּה לָנוּ
וְתִמְכַּשְׁלָה הַזֹּאת תַּחַת יָדָךְ:
7 יֵשׂא בַיּוֹם הַהוּא לֵאמֹר לֹא־אֶהְיֶה
הַיֵּשׁ וּבִבְיָתִי אֵין לְחָם וְאֵין שְׂמֵלָה לֹא
תִשְׁיַמְנִי קָצִין עָם: 8 כִּי כָשְׁלָה יְרוּשָׁלַם
וַיהוּדָה נָפְלָה כִּי־לִשְׁוֹנָם וּמַעֲלָלֵיהֶם
אֶל־יְהוָה לְמִרוֹת עֲנִי כְבוֹדוֹ:
9 הַכְרַת פְּנֵיהֶם עֲנָתָה בָם וְחִטָּאתָם
כִּסְדָם הִגִּידוּ לֹא כִחְדוֹ אֹי לְנַפְשָם
כִּי־נִמְלְוּ לָהֶם רָעָה:
10 אָמְרוּ צְדִיק כִּי־טוֹב כִּי־פָרִי
מַעֲלָלֵיהֶם יֵאכְלוּ: 11 אֹי לְרַשְׁעֵי רָע
כִּי־נִמְלֹךְ יָרִיו יַעֲשֶׂה לוֹ:
12 עַמִּי נִגְשָׁיו מַעֲלָלִים וְנִשְׂוִים מְשֻׁלוֹ בּוֹ
עַמִּי מְאֻשְׁרִיךְ מִתְּעִים וְדַרְךְ אַרְחֻתֶיךָ
בִּלְעָו: 13
13 נִצָּב לְרִיב יְהוָה וְעַמְד לְדִין עַמִּים:
14 יְהוָה בְּמִשְׁפָּט יָבֹוא עִם־זָקְנֵי עַמּוֹ
וְשָׂרָיו וְאֶתְּם בְּעֶרְתָם הַכְרֵם גְּזֹלַת הָעַנִּי
בְּבִתְיָכֶם:
15 מִלְכָם [מֵה]־[לְכָם] תִּדְכָּאוּ עַמִּי וּפְנֵי
עַנִּים תִּטְחַנּוּ נְאֻם־אֲדֹנָי יְהוָה צְבָאוֹת: 15

¹Si, ecco il Signore, il Signore degli eserciti, toglie a Gerusalemme e a Giuda ogni genere di risorsa, ogni risorsa di pane e ogni risorsa d'acqua, ²il prode e il guerriero, il giudice e il profeta, l'indovino e l'anziano, ³il comandante di cinquanta e il notevole, il consigliere e il mago astuto e l'esperto d'incantesimi.

⁴Io metterò dei ragazzi come loro capi, dei monelli li domineranno. ⁵Il popolo userà violenza: l'uno contro l'altro, individuo contro individuo; il giovane tratterà con arroganza l'anziano, lo spregevole il nobile. ⁶Perché uno afferrerà il fratello nella casa del padre: «Tu hai un mantello: sii nostro capo; prendi in mano questa rovina!». ⁷Ma lui si alzerà in quel giorno per dire: «Non sono un guaritore; nella mia casa non c'è pane né mantello. Non ponetemi a capo del popolo!».

⁸Certo, Gerusalemme va in rovina e Giuda crolla, perché la loro lingua e le loro opere sono contro il Signore, e offendono lo sguardo della sua maestà.

⁹La loro parzialità li condanna ed essi ostentano il loro peccato come Sòdoma: non lo nascondono neppure; disgraziati loro, poiché preparano la loro rovina.

¹⁰Beato il giusto, perché avrà bene, mangerà il frutto delle sue opere.

¹¹Guai all'empio, perché avrà male, secondo l'opera delle sue mani sarà ripagato.

¹²Il mio popolo! Un fanciullo lo tiranneggia e delle donne lo dominano. Popolo mio, le tue guide ti traviano, distruggono la strada che tu percorri.

¹³Il Signore si erge per accusare, egli si presenta per giudicare il suo popolo.

¹⁴Il Signore inizia il giudizio con gli anziani e i capi del suo popolo: «Voi avete devastato la vigna; le cose tolte ai poveri sono nelle vostre case. ¹⁵Quale diritto avete di schiacciare il mio popolo, di pestare la faccia ai poveri?». Oracolo del Signore, il Signore degli eserciti.

CAPITOLO 3

L'anarchia a Gerusalemme

1 ἰδοὺ δὴ ὁ δεσπότης κύριος σαβαωθ ἀφελεῖ ἀπὸ τῆς Ἰουδαίας καὶ ἀπὸ Ἰερουσαλημ ἰσχύοντα καὶ ἰσχύουσιν ἰσχύοντα καὶ ἰσχύοντα καὶ ἄνθρωπον πολεμιστὴν καὶ δικαστὴν καὶ προφήτην καὶ στοχαστὴν καὶ πρεσβύτερον 3 καὶ πεντηκόνταρχον καὶ θαυμαστὸν σύμβουλον καὶ σοφὸν ἀρχιτέκτονα καὶ συνετὸν ἄκροατὴν 4 καὶ ἐπιστήσω νεανίσκους ἄρχοντας αὐτῶν καὶ ἐμπαίτκται κυριεύσουσιν αὐτῶν 5 καὶ συμπεσεῖται ὁ λαὸς ἄνθρωπος πρὸς ἄνθρωπον καὶ ἄνθρωπος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ προσκόψει τὸ παιδίον πρὸς τὸν πρεσβύτερον ὁ ἄτιμος πρὸς τὸν ἔντιμον 6 ὅτι ἐπιλήμψεται ἄνθρωπος τοῦ ἀδελφοῦ αὐτοῦ ἢ τοῦ οἰκείου τοῦ πατρὸς αὐτοῦ λέγων ἰμάτιον ἔχεις ἀρχηγὸς ἡμῶν γενοῦ καὶ τὸ βρῶμα τὸ ἐμὸν ὑπὸ σὲ ἔστω 7 καὶ ἀποκριθεὶς ἐρεῖ ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ οὐκ ἔσομαι σου ἀρχηγός οὐ γὰρ ἔστιν ἐν τῷ οἴκῳ μου ἄρτος οὐδὲ ἰμάτιον οὐκ ἔσομαι ἀρχηγός τοῦ λαοῦ τούτου 8 ὅτι ἀνεῖται Ἰερουσαλημ καὶ ἡ Ἰουδαία συμπεπτώκεν καὶ αἱ γλώσσαι αὐτῶν μετὰ ἀνομίας τὰ πρὸς κύριον ἀπειθοῦντες διότι νῦν ἐταπεινώθη ἡ δόξα αὐτῶν 9 καὶ ἡ αἰσχὺνη τοῦ προσώπου αὐτῶν ἀντέστη αὐτοῖς τὴν δὲ ἀμαρτίαν αὐτῶν ὡς Σοδομων ἀνήγγειλαν καὶ ἐνεφάνισαν οὐαὶ τῇ ψυχῇ αὐτῶν διότι βεβούλευνται βουλήν πονηρὰν καθ' ἑαυτῶν 10 εἰπόντες δήσωμεν τὸν δίκαιον ὅτι δύσχηστος ἡμῖν ἔστιν τοίνυν τὰ γενήματα τῶν ἔργων αὐτῶν φάγονται 11 οὐαὶ τῷ ἀνόμῳ πονηρὰ κατὰ τὰ ἔργα τῶν χειρῶν αὐτοῦ συμβήσεται αὐτῷ 12 λαὸς μου οἱ πράκτορες ὑμῶν καλαμῶνται ὑμᾶς καὶ οἱ ἀπαιτοῦντες κυριεύουσιν ὑμῶν λαὸς μου οἱ μακαρίζοντες ὑμᾶς πλανῶσιν ὑμᾶς καὶ τὸν τρίβον τῶν ποδῶν ὑμῶν ταρασσουσιν 13 ἀλλὰ νῦν καταστήσεται εἰς κρίσιν κύριος καὶ στήσει εἰς κρίσιν τὸν λαὸν αὐτοῦ 14 αὐτὸς κύριος εἰς κρίσιν ἤξει μετὰ τῶν πρεσβυτέρων τοῦ λαοῦ καὶ μετὰ τῶν ἀρχόντων αὐτοῦ ὑμεῖς δὲ τί ἐνεπυρίσατε τὸν ἄμπελῶνά μου καὶ ἡ ἀρπαγὴ τοῦ πτωχοῦ ἐν τοῖς οἴκοις ὑμῶν 15 τί ὑμεῖς ἀδικεῖτε τὸν λαόν μου καὶ τὸ πρόσωπον τῶν πτωχῶν καταίσχυνετε.

1 Ecce enim Dominator Deus exercituum auferet ab Hierusalem et ab Iuda validum et fortem omne robur panis et omne robur aquae 2 fortem et virum bellatorem iudicem et prophetam et ariolum et senem 3 principem super quinquaginta et honorablem vultu et consiliarium sapientem de architectis et prudentem eloquii mystici 4 et dabo pueros principes eorum et effeminati dominabuntur eis 5 et inruet populus vir ad virum unusquisque ad proximum suum tumultuabitur puer contra senem et ignobilis contra nobilem 6 adprehendet enim vir fratrem suum domesticum patris sui vestimentum tibi est princeps esto noster ruina autem haec sub manu tua 7 respondebit in die illa dicens non sum medicus et in domo mea non est panis neque vestimentum nolite constituite me principem populi 8 ruit enim Hierusaleme et Iudas concidit quia lingua eorum et adinventiones eorum contra Dominum ut provocarent oculos maiestatis eius 9 agnitio vultus eorum respondit eis et peccatum suum quasi Sodomae praedica-verunt nec absconderunt vae animae eorum quoniam reddita sunt eis mala 10 dicite iusto quoniam bene quoniam fructum adinventionum suarum comedet 11 vae impio in malum retributio enim manuum eius fiet ei 12 populum meum exactores sui spoliaverunt et mulieres dominatae sunt eius popule meus qui beatum te dicunt ipsi te decipiunt et viam gressuum tuorum dissipant 13 stat ad iudicandum Dominus et stat ad iudicandos populos 14 Dominus ad iudicium veniet cum senibus populi sui et principibus eius vos enim depasti estis vineam

15 quare adteritis populum meum et facies pauperum commolitis dicit Dominus Deus exercituum.

Le donne di Gerusalemme

16 וַיֹּאמֶר יְהוָה יֵעָן כִּי גָבְהוּ בָנוֹת צִיּוֹן
וַתִּלְכְּנָה נְשׂוֹת [נְשׂוֹת] גְּלוֹן וּמְשַׁקְרוֹת
עֵינֵיהֶן הַלּוֹךְ וְשִׁפְףָן תִּלְכְּנָה וּבְרַגְלֵיהֶם
תַּעֲכֹסְנָה:

17 וְשִׁפְחָ אֲדָנֶי קָדְקַד בָּנוֹת צִיּוֹן וַיִּהְיֶה
פְּתָחַן יַעֲרָה: ס

18 בַּיּוֹם הַהוּא יִסִּיר אֲדָנֶי אֶת תְּפָאֶרֶת
הָעֵכָסִים וְהַשְּׁבִיכִים וְהַשְּׁהַרְנִים:

19 הַנְּטִיפוֹת וְהַשִּׁירוֹת וְהַרְעָלוֹת:

20 הַפְּאָרִים וְהַצְּעֻדוֹת וְהַקְּשָׁרִים וּבִתְי
הַנֶּפֶשׁ וְהַלְחָשִׁים: 21 הַטְּבָעוֹת וְנִזְמֵי

הָאָרֶץ: 22 הַמְחַלְצוֹת וְהַמְעַטְפוֹת
וְהַמְטְפָחוֹת וְהַחֲרִיטִים: 23 וְהַגְּלִינִים
וְהַסְּדִינִים וְהַצְּנִיפוֹת וְהַרְדִּידִים:

24 וְהָיָה לַחַת פֶּשֶׁם מִן יְהוָה וְלַחַת
הַנּוֹרָה נִקְפָּה וְלַחַת מַעֲשֵׂה מִקְשָׁה קָרְחָה
וְלַחַת פְּתִיגִיל מִחֲנֻרֵת שֶׁק בִּי־תַחַת יָפִי:

La miseria a Gerusalemme

25 מִתֵּיךְ בַּחֲרָב יִפְלוּ וּבְנוֹרָתְךָ
בְּמַלְחָמָה: 26 וְאָנוּ וְאֶבְלוּ פְתָחֶיהָ וּנְקָתָהּ
לְאָרֶץ תִּשָּׁב:

¹⁶Dice il Signore: «Poiché si sono insuperbite le figlie di Sion, procedono a collo teso, ammiccando con gli occhi, e camminano a piccoli passi, facendo tintinnare gli anelli ai piedi,

¹⁷il Signore renderà tignoso il cranio delle figlie di Sion, il Signore denuderà la loro fronte».

¹⁸In quel giorno il Signore toglierà l'ornamento di fibbie, fermagli e lunette,

¹⁹orecchini, braccialetti, veli,

²⁰bende, catenine ai piedi, cinture, boccette di profumi, amuleti,

²¹anelli, pendenti al naso, ²²vesti preziose e mantelline, scialli, borsette, ²³specchi, tuniche, turbanti e vestaglie.

²⁴Invece di profumo ci sarà marciume, invece di cintura una corda, invece di ricci calvizie, invece di vesti eleganti uno stretto sacco, invece di bellezza bruciatura.

Le donne di Gerusalemme 32,9-14; Am 4,1-3

16 τάδε λέγει κύριος ἄνθ' ὧν ὑψώθησαν αἱ θυγατέρες Σιών καὶ ἐπορεύθησαν ὑψηλῶ τραχήλῳ καὶ ἐν νεύμασιν ὀφθαλμῶν καὶ τῆ πορεία τῶν ποδῶν ἅμα σύρουσαι τοὺς χιτῶνας καὶ τοῖς ποσὶν ἅμα παίζουσαι

17 καὶ ταπεινώσει ὁ θεὸς ἀρχούσας θυγατέρας Σιών καὶ κύριος ἀποκαλύψει τὸ σχῆμα αὐτῶν

18 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ καὶ ἀφελεῖ κύριος τὴν δόξαν τοῦ ἱματισμοῦ αὐτῶν καὶ τοὺς κόσμους αὐτῶν καὶ τὰ ἐμπλόκια καὶ τοὺς κοσύμβους καὶ τοὺς μηνίσκους 19 καὶ τὸ κάθεμα καὶ τὸν κόσμον τοῦ προσώπου αὐτῶν 20 καὶ τὴν σύνθεσιν τοῦ κόσμου τῆς δόξης καὶ τοὺς χλιδῶνας καὶ τὰ ψέλια καὶ τὸ ἐμπλόκιον καὶ τὰ περιδέξια καὶ τοὺς δακτυλίους καὶ τὰ ἐνώτια 21 καὶ τὰ περιπόρφυρα καὶ τὰ μεσοπόρφυρα 22 καὶ τὰ ἐπιβλήματα τὰ κατὰ τὴν οἰκίαν καὶ τὰ διαφανῆ λακωνικά 23 καὶ τὰ βύσσινα καὶ τὰ ὑακίνθινα καὶ τὰ κόκκινα καὶ τὴν βύσσον σὺν χρυσίῳ καὶ ὑακίνθῳ συγκαθυφασμένα καὶ θέριστρα κατὰκλιτα 24 καὶ ἔσται ἀντὶ ὀσμῆς ἡδέιας κονιορτός καὶ ἀντὶ ζώνης σχοινίῳ ζώσῃ καὶ ἀντὶ τοῦ κόσμου τῆς κεφαλῆς τοῦ χρυσίου φαλάκρωμα ἕξις διὰ τὰ ἔργα σου καὶ ἀντὶ τοῦ χιτῶνος τοῦ μεσοπορφύρου περιζώσῃ σάκκων.

16 Et dixit Dominus pro eo quod elevatae sunt filiae Sion et ambulaverunt extenso collo et nutibus oculorum ibant et plaudebant ambulabant et in pedibus suis composito gradu incedebant

17 decalvabit Dominus verticem filiarum Sion et Dominus crinem earum nudabit

18 in die illa auferet Dominus ornatum calciamentorum et lunulas

19 et torques et monilia et armillas et mitras discriminalia et periscelidas et murenulas et olfactoriola et innaures 20 et anuloes et gemmas in fronte pendentes et mutatoria et pallia et linteamina et acus 21 et specula et sindones et vittas et theristra et erit pro suavi odore fetor et pro zona funiculus et pro crispanti crine calvitium et pro fascia pectorali cilicium.

La miseria a Gerusalemme

25 καὶ ὁ υἱὸς σου ὁ κάλλιστος ὃν ἀγαπᾷς μαχαίρᾳ πεσεῖται καὶ οἱ ἰσχυρόντες ὑμῶν μαχαίρᾳ πεσοῦνται 26 καὶ ταπεινωθήσονται καὶ πενήθουσιν αἱ θῆκαι τοῦ κόσμου ὑμῶν καὶ καταλειφθήσῃ μόνῃ καὶ εἰς τὴν γῆν ἐδαφισθήσῃ.

22 Pulcherrimi quoque viri tui gladio cadent et fortes tui in proelio 23 et maerebunt atque lugebunt portae eius et desolata in terra sedebit.

CAPITOLO 4

1 וְהִחְזִיקוּ שִׁבְעַ נְשִׂים בְּאִישׁ אֶחָד בַּיּוֹם
הַהוּא לֵאמֹר לַחֲמֵנוּ נֹאכַל וְשִׁמְלַחֲנוּ
גִלְבָּשׁ רֶק יִקְרָא שְׁמֵךְ עָלֵינוּ אֶסְךָ
חֲרַפְתָּנוּ: ס

¹Sette donne afferreranno un uomo solo, in quel giorno, e diranno: «Ci nutriremo del nostro pane e indosseremo le nostre vesti; soltanto, lasciaci portare il tuo nome, toglici la nostra vergogna».

Il germoglio del Signore

2 בַּיּוֹם הַהוּא יְהִיָּה צִמּוֹת יְהוָה לְצִבְי
וּלְכַבֹּד וּפְרִי הָאָרֶץ לְגִזְאוֹן וּלְתַפְאֶרֶת
לְפִלִּיטַת יִשְׂרָאֵל: 3 וְהָיָה הַנְּשָׂאֵר בְּצִיּוֹן
וְהַנּוֹתָר בִּירוּשָׁלַם קְדוֹשׁ יֹאמֶר לוֹ
כָּל־הַכְּתוּב לַחַיִּים בִּירוּשָׁלַם:

²In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele.

³Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstita in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme.

CAPITOLO 4

1 καὶ ἐπιλήμψονται ἑπτὰ γυναῖκες ἀνθρώπου ἑνὸς λέγουσαι τὸν ἄρτον ἡμῶν φαγόμεθα καὶ τὰ ἱμάτια ἡμῶν περιβαλούμεθα πλὴν τὸ ὄνομα τὸ σὸν κεκλήσθω ἐφ' ἡμᾶς ἄφελε τὸν ὄνειδισμὸν ἡμῶν.

1 Et adprehendent septem mulieres virum unum in die illa dicentes panem nostrum comedemus et vestimentis nostris operiemur tantummodo vocetur nomen tuum super nos aufer obprobrium nostrum.

Il germoglio del Signore Ger 23,5-6; Zc 3,8; 6,12

2 τῇ δὲ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἐπιλάμψει ὁ θεὸς ἐν βουλῇ μετὰ δόξης ἐπὶ τῆς γῆς τοῦ ὑψῶσαι καὶ δοξάσαι τὸ καταλειφθὲν τοῦ Ἰσραηλ

2 In die illa erit germen Domini in magnificentia et in gloria et fructus terrae sublimis et exultatio his qui salvati fuerint de Israhel

3 καὶ ἔσται τὸ ὑπολειφθὲν ἐν Σιών καὶ τὸ καταλειφθὲν ἐν Ἱερουσαλὴμ ἅγιοι κληθήσονται πάντες οἱ γραφέντες εἰς ζωὴν ἐν Ἱερουσαλὴμ

3 et erit omnis qui relictus fuerit in Sion et residuus in Hierusalem sanctus vocabitur omnis qui scriptus est in vita in Hierusalem

4 אָם רָתַץ אֲדֹנָי אֶת צִאֲת בְּנוֹת־צִיּוֹן
וְאֶת־דְּמֵי יְרוּשָׁלַם יִדַּיחַ מִקְרָבָהּ
בְּרוּחַ מִשְׁפָּט וּבְרוּחַ בְּעָר:
5 וּבִרְאָה יְהוָה עַל כָּל־מְכוֹן הַר־צִיּוֹן
וְעַל־מִקְרָאָהּ עֲנָן יוֹמָם וְעֶשֶׂן וְנֹגַהּ אֵשׁ
לְהַבֵּה לַיְלָה כִּי עַל־כָּל־כְּבוֹד
חַפָּה:
6 וּסְפָה תִהְיֶה לְצַל־יוֹמָם מִחֹרֵב
וּלְמַחֲסֵה וּלְמִסְתוֹר מִזֶּרֶם וּמִמְזוּר: פ

CAPITOLO 5

Sal 80,9-19; Is 27,2-5 Il canto della vigna Ger 2,21; 5,10; 6,9; 12,10; Ez 15,1-8

1 אֲשִׁירָה נָא לִידֵי־יְדֵי שִׁירַת דּוֹדֵי
לְכַרְמִי כָּרֵם תְּנִה לִידֵי־בְּקָרְךָ
בֶּן־שֹׁמֵן:
2 וַיַּעֲקֹהוּ וַיִּסְקַלְהוּ וַיִּטְעֵהוּ שִׁרְךָ וַיִּבְּן
מִגְדָּל בְּתוֹכּוֹ וְנִסְיָקָב חָצַב בּוֹ וַיִּקְוֶה
לְעֵשׂוֹת עֲנָבִים וַיַּעַשׂ בְּאֲשִׁים:
3 וְעַתָּה יוֹשֵׁב יְרוּשָׁלַם וְאִישׁ יְהוּדָה
שֹׁפְטֵי־נָא בֵּינִי וּבֵין כְּרָמִי:
4 מַה־לְעֵשׂוֹת עוֹד לְכַרְמִי וְלֹא עֲשִׂיתִי
בּוֹ מְדוּעַ קוֹיִתִי לְעֵשׂוֹת עֲנָבִים וַיַּעַשׂ
בְּאֲשִׁים:
5 וְעַתָּה אוֹדִיעָה־נָא אֶתְכֶם אֵת
אֲשֶׁר־אֲנִי עֹשֶׂה לְכַרְמִי הַסֵּר מִשׁוּכְתּוֹ
וְהִנֵּה לְבַעַר פְּרִיץ גִּדְרוֹ וְהִנֵּה לְמַרְמָס:
6 וְאֲשִׂיתָהוּ בְתֵהּ לֹא יִזְמַר וְלֹא יַעֲדֵר
וְעֵלָה שְׁמִיר וְשִׁית וְעַל הָעֵבִים אֲצַנֶּה
מִהַמְטִיר עָלָיו מְטֵר:
7 כִּי כָרֵם יִהְיֶה צְבָאוֹת בֵּית יִשְׂרָאֵל
וְאִישׁ יְהוּדָה נֹטַע שִׁעֲשׂוּעֵי וַיִּקְוֶה
לְמִשְׁפָּט וְהִנֵּה מִשְׁפָּח לְצַדִּיקָה וְהִנֵּה
צַעֲקָה: ס

4 Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio,
5 allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione,
6 come una tenda sarà ombra contro il caldo di giorno e rifugio e riparo contro la bufera e contro la pioggia.

4 ὅτι ἐκπλυνεῖ κύριος τὸν ῥύπον τῶν υἱῶν καὶ τῶν θυγατέρων Σιών καὶ τὸ αἷμα ἐκκαθαριεῖ ἐκ μέσου αὐτῶν ἐν πνεύματι κρίσεως καὶ πνεύματι καύσεως
5 καὶ ἕξει καὶ ἔσται πᾶς τόπος τοῦ ὄρους Σιών καὶ πάντα τὰ περικύκλω αὐτῆς σκιάσει νεφέλη ἡμέρας καὶ ὡς καπνοῦ καὶ ὡς φωτὸς πυρὸς καιομένου νυκτὸς πάση τῇ δόξῃ σκεπασθήσεται

6 καὶ ἔσται εἰς σκιάν ἀπὸ καύματος καὶ ἐν σκέπη καὶ ἐν ἀποκρύφῳ ἀπὸ σκληρότητος καὶ ὑετοῦ.

4 si abluerit Dominus sordem filiarum Sion et sanguinem Hierusalem laverit de medio eius spiritu iudicii et spiritu ardoris
5 et creabit Dominus super omnem locum montis Sion et ubi invocatus est nubem per diem et fumum et splendorem ignis flammantis in nocte super omnem enim gloriam protectio

6 et tabernaculum erit in umbraculum diei ab aestu et in securitatem et absconsionem a turbine et a pluvia.

CAPITOLO 5

Ez 17,3-10; 19,10-14; Os 10,1 Il canto della vigna → Mt 21,18-19.33-44; Gv 15,1-2+

1 ἄσω δὴ τῷ ἡγαπημένῳ ἄσμα τοῦ ἡγαπητοῦ τῷ ἀμπελώνι μου ἀμπελῶν ἐγενήθη τῷ ἡγαπημένῳ ἐν κέρατι ἐν τόπῳ πίονι
2 καὶ φραγμὸν περιέθηκα καὶ ἐχαράκωσα καὶ ἐφύτευσα ἄμπελον σωρηχ καὶ ᾠκοδόμησα πύργον ἐν μέσῳ αὐτοῦ καὶ προλήνιον ὄρυξα ἐν αὐτῷ καὶ ἔμεινα τοῦ ποιῆσαι σταφυλὴν ἐποίησεν δὲ ἀκάνθα
3 καὶ νῦν ἄνθρωπος τοῦ Ἰουδα καὶ οἱ ἐνοικοῦντες ἐν Ἱερουσαλὴμ κρίνατε ἐν ἐμοὶ καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ ἀμπελώνος μου
4 τί ποιήσω ἔτι τῷ ἀμπελώνι μου καὶ οὐκ ἐποίησα αὐτῷ διότι ἔμεινα τοῦ ποιῆσαι σταφυλὴν ἐποίησεν δὲ ἀκάνθα

5 νῦν δὲ ἀναγγεῶ ὑμῖν τί ποιήσω τῷ ἀμπελώνι μου ἀφελῶ τὸν φραγμὸν αὐτοῦ καὶ ἔσται εἰς διαρπαγὴν καὶ καθελῶ τὸν τοῖχον αὐτοῦ καὶ ἔσται εἰς καταπάτημα
6 καὶ ἀνήσω τὸν ἀμπελῶνά μου καὶ οὐ μὴ τμηθῆ ὁὐδὲ μὴ σκαφῆ καὶ ἀναβήσεται εἰς αὐτὸν ὡς εἰς χέρσον ἀκανθα καὶ ταῖς νεφέλαις ἐντελοῦμαι τοῦ μὴ βρέξαι εἰς αὐτὸν ὑετόν

7 ὁ γὰρ ἀμπελῶν κυρίου σαβαωθ οἶκος τοῦ Ἰσραὴλ ἐστίν καὶ ἄνθρωπος τοῦ Ἰουδα νεόφυτον ἡγαπημένον ἔμεινα τοῦ ποιῆσαι κρίσιν ἐποίησεν δὲ ἀνομίαν καὶ οὐ δικαιοσύνην ἀλλὰ κραυγὴν.

1 Cantabo dilecto meo canticum patuelis mei vineae suae vinea facta est dilecto meo in cornu filio olei
2 et sepivit eam et lapides elegit ex illa et plantavit eam electam et aedificavit turrem in medio eius et torcular extruxit in ea et expectavit ut faceret uvae et fecit labruscas

3 nunc ergo habitator Hierusalem et vir luda iudicate inter me et inter vineam meam
4 quid est quod debui ultra facere vineae meae et non feci ei an quod expectavi ut faceret uvae et fecit labruscas
5 et nunc ostendam vobis quid ego faciam vineae meae auferam sepep eam et erit in direptionem diruam maceriam eius et erit in conculcationem
6 et ponam eam desertam non putabitur et non fodietur et ascendent vepres et spinae et nubibus mandabo ne pluant super eam imbrem

7 vinea enim Domini exercituum domus Israhel et vir luda germen delectabile eius et expectavi ut faceret iudicium et ecce iniquitas et iustitiam et ecce clamor.

8 הוֹי מוֹנִיעֵי בַיִת בְּבַיִת שְׂדֵה שְׂדֵה בְּשָׂדֵה יִקְרִיבוּ עַד אֶפֶס מְקוֹם וְהוֹשַׁבְתֶּם לְבַדְדְּכֶם בְּקֶרֶב הָאָרֶץ:

9 בְּאָזְנֵי יְהוָה צְבָאוֹת אִם-לֹא בְּתִים רַבִּים לְשִׁמְחָה יְהוִי גְדֹלִים וְטוֹבִים מְאֹד יוֹשֵׁב:

10 כִּי עֲשֶׂתָּ צְמִדֵי-כָרֶם יַעֲשׂוּ בַת אֶחָת וְזָרַע חֹמֶר יַעֲשֶׂה אִיפָּה: פ

11 הוֹי מוֹשְׁכֵימֵי בְּכֶרֶם שֶׁכֶר יִרְדְּפוּ מֵאַחֲרַי בְּנֹשֶׁף גֵּיז יִדְלִיקֶם:

12 וְהָיָה כְּזֹרֵךְ וְנִזְבֵּל תָּף וְחִלְלֵי גֵיז מִשְׁתִּיחֵם וְאֵת פֶּעַל יְהוָה לֹא יִבְיטוּ וּמַעֲשֵׂה יָדָיו לֹא רְאוּ:

13 לָכֵן גְּלוּ עִמִּי מִבְּלִי-דַעַת וּכְבוֹדוֹ מִתֵּי רָעַב וְהִמּוֹנוֹ צַחַח צָמָא:

14 לָכֵן הִרְחִיבָה שְׂאוֹל נַפְשָׁהּ וּפְעָרָה פִּיהָ לְבִלְי-חֶק וַיִּרְדַּח הִרְחָה וְהִמּוֹנָה וּשְׂאוֹנָה וְעָלָז בָּהּ:

15 וַיִּשָּׁח אָדָם וַיִּשְׁפַּל-אִישׁ וְעֵינָיו גְּבַחִים תִּשְׁפַּלְנָה:

16 וַיִּגְבַּהּ יְהוָה צְבָאוֹת בְּמִשְׁפָּט וְהֵאֵל הַקְּדוֹשׁ נִקְדָּשׁ בְּצַדִּיקָה:

17 וְרָעוּ כִבְשִׁים כְּדִבְרֵם וְחִרְבוֹת מַחִים גָּרִים יֵאָכְלוּ:

18 הוֹי מוֹשְׁכֵי הַעֲזָן בְּחִבְלֵי הַשָּׂוֵא וּכְעִבּוֹת הַעֲנָלָה חֲטָאָה:

19 הָאֲמָרִים יִמְהָרוּ יַחֲיִשָׁה מַעֲשָׂהוּ לְמַעַן נִרְאָה וְתִקְרַב וְתִבְוָאָה עֲצָתוֹ קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל וְנִגְדַעַת: ס

20 הוֹי הָאֲמָרִים לְרַע טוֹב וְלְטוֹב רַע שְׂמִים חֲשָׁף לְאוֹר וְאוֹר לְחֲשָׁף שְׂמִים מֵר לְמֵתוֹק וּמֵתוֹק לְמֵר: ס

8 οὐαὶ οἱ συνάπτοντες οἰκίαν πρὸς οἰκίαν καὶ ἄγρὸν πρὸς ἄγρὸν ἐγγίζοντες ἵνα τοῦ πλησίον ἀφέλωνται τι μὴ οἰκῆσετε μόνοι ἐπὶ τῆς γῆς

9 ἠκούσθη γὰρ εἰς τὰ ᾠτα κυρίου σαβαωθ ταῦτα ἐὰν γὰρ γένωνται οἰκίαι πολλάι εἰς ἔρημον ἔσσονται μεγάλαι καὶ καλαὶ καὶ οὐκ ἔσσονται οἱ ἐνοικοῦντες ἐν αὐταῖς

10 οὐδ' γὰρ ἐργάζονται δέκα ζεύγη βοῶν ποιήσει κεράμιον ἓν καὶ ὁ σπείρων ἀρτάβας ἕξ ποιήσει μέτρα τρία

11 οὐαὶ οἱ ἐγειρόμενοι τὸ πρωὶ καὶ τὸ σικερα διώκοντες οἱ μένοντες τὸ ὄψε ὁ γὰρ οἶνος αὐτοὺς συγκαῖσει

12 μετὰ γὰρ κιθάρας καὶ ψαλτηρίου καὶ τυμπάνων καὶ αὐλῶν τὸν οἶνον πίνουσιν τὰ δὲ ἔργα κυρίου οὐκ ἐμβλέπουσιν καὶ τὰ ἔργα τῶν χειρῶν αὐτοῦ οὐ κατανοοῦσιν

13 τοίνυν αἰχμάλωτος ὁ λαός μου ἐγενήθη διὰ τὸ μὴ εἰδέναι αὐτοὺς τὸν κύριον καὶ πλῆθος ἐγενήθη νεκρῶν διὰ λιμὸν καὶ δίψαν ὕδατος

14 καὶ ἐπλάτυνεν ὁ ἄδης τὴν ψυχὴν αὐτοῦ καὶ διήνοιξεν τὸ στόμα αὐτοῦ τοῦ μὴ διαλιπεῖν καὶ καταβήσονται οἱ ἔνδοξοι καὶ οἱ μεγάλοι καὶ οἱ πλούσιοι καὶ οἱ λοιμοὶ αὐτῆς

15 καὶ ταπεινωθήσεται ἄνθρωπος καὶ ἀτιμασθήσεται ἄνθρωπος καὶ οἱ ὀφθαλμοὶ οἱ μετέωροι ταπεινωθήσονται

16 καὶ ὑψωθήσεται κύριος σαβαωθ ἐν κρίματι καὶ ὁ θεὸς ὁ ἅγιος δοξασθήσεται ἐν δικαιοσύνῃ

17 καὶ βοσκηθήσονται οἱ διηρπασμένοι ὡς ταῦροι καὶ τὰς ἐρήμους τῶν ἀπειλημένων ἄρνες φάγονται

18 οὐαὶ οἱ ἐπισπώμενοι τὰς ἀμαρτίας ὡς σχοινίῳ μακρῷ καὶ ὡς ζυγοῦ ἱμάντι δαμάλεως τὰς ἀνομίας

19 οἱ λέγοντες τὸ τάχος ἐγγισάτω ἃ ποιήσει ἵνα ἴδωμεν καὶ ἐλθάτω ἡ βουλή τοῦ ἁγίου Ἰσραὴλ ἵνα γνῶμεν

20 οὐαὶ οἱ λέγοντες τὸ πονηρὸν καλὸν καὶ τὸ καλὸν πονηρὸν οἱ τιθέντες τὸ σκότος φῶς καὶ τὸ φῶς σκότος οἱ τιθέντες τὸ πικρὸν γλυκὺ καὶ τὸ γλυκὺ πικρὸν

8 Vae qui coniungitis domum ad domum et agrum agro copulatis usque ad terminum loci numquid habitabitis soli vos in medio terrae

9 in auribus meis sunt haec Domini exercituum nisi domus multae desertae fuerint grandes et pulchrae absque habitatore

10 decem enim iuga vinearum facient lagunculam unam et triginta modii sementis facient modios tres

11 vae qui consurgitis mane ad ebrietatem sectandam et potandum usque ad vesperam ut vino aestuetis

12 cithara et lyra et tympanum et tibia et vinum in conviviis vestris et opus Domini non respicitis nec opera manuum eius consideratis

13 propterea captivus ductus est populus meus quia non habuit scientiam et nobiles eius interierunt fame et multitudo eius siti exaruit

14 propterea dilatavit infernus animam suam et aperuit os suum absque ullo termino et descendent fortes eius et populus eius et sublimes gloriosique eius ad eum

15 et incurvabitur homo et humiliabitur vir et oculi sublimium deprimentur

16 et exaltabitur Dominus exercituum in iudicio et Deus sanctus sanctificabitur in iustitia

17 et pascentur agni iuxta ordinem suum et deserta in ubertatem versa advenae comedent

18 vae qui trahitis iniquitatem in funiculis vanitatis et quasi vinculum plaustris peccatum

19 qui dicitis festinet et cito veniat opus eius ut videamus et adpropriet et veniat consilium Sancti Israhel et sciemus illud

20 vae qui dicitis malum bonum et bonum malum ponentes tenebras lucem et lucem tenebras ponentes amarum in dulce et dulce in amarum

21 הוֹי חֲכָמִים בְּעֵינֵיהֶם וְנָגְדוּ בְּנֵיהֶם
 נְבִנִים: 22 הוֹי גְבוּרִים לְשִׁתּוֹת וַיִּין
 וְאֲנֹשֵׁי-חַיִל לְמִסְדָּה שִׁכָּר:
 23 מִצְדִּיקֵי רָשָׁע עֵקֶב שִׁחַד וְצַדִּיקַת
 צְדִיקִים יִסְרוּ מִמֶּנּוּ: 24
 לֶכֶן כְּאֹכֵל קֶשׁ לְשׁוֹן אֵשׁ וְחֹשֶׁשׁ
 לְהִבְהֶה יִרְפָּה שְׂרָשָׁם כַּמֶּקֶץ יִהְיֶה וּפְרֻחֵם
 כְּאֶבֶק יַעֲלֶה כִּי מֵאֶסוּ אֶת תּוֹרַת יְהוָה
 צְבָאוֹת וְאֶת אֲמַרְתֵּי קְדוֹשׁ-יִשְׂרָאֵל
 נֶאֱצִי:

L'ira del Signore

25 עַל-כֵּן חָרָה אַף-יְהוָה בְּעַמּוֹ וַיִּגַּם
 יָדוֹ עָלָיו וַיִּפְּחוּ וַיִּרְוּזוּ הַהָרִים וַתִּתְּי
 נִבְלָתָם כַּפְסוּחָה בְּקִרְבֵּי חוּצוֹת
 כְּכֹל-זֹאת לֹא-שָׁב אִפּוֹ וְעוֹד יָדוֹ
 נִשְׁוֶיָה:

La chiamata degli invasori

26 וְנִשְׂאֵ-נֶס לְגוֹיִם מִרְחֹק וְשָׂרַק לוֹ
 מִקְצֵה הָאָרֶץ וְהִגִּיה מִהֲרָה קֵל יְבוּא:
 27 אֵין-עֲנָף וְאֵין-כּוֹשֵׁל בּוֹ לֹא יָנוּם
 וְלֹא יִישָׁן וְלֹא נִפְתַּח אָזְנוֹ תִלְצִי וְלֹא
 נִתַּק שַׁרְוֹד נַעֲלִיו:
 28 אֲשֶׁר חֲצָיו שְׁנוּנִים וְכָל-קִשְׁתָּתוֹ
 דְּרָכוֹת פְּרָסוֹת סוּסָיו כַּצָּר נִחְשְׁבוּ
 וְנִלְגְּלוּ כַּסּוּפָה:
 29 שֶׁאֵנָה לוֹ כְּלָבִיא וְשֶׁאֵנָה [יִשְׂאֵן]
 כַּכְּפִירִים וַיִּנְהָם וַיִּאֲחֶזֶץ תִּרְפֶּה וַיִּפְלִיט
 וַאֲיִן מִצִּיל:
 30 וַיִּנְהָם עָלָיו בַּיּוֹם הַהוּא כְּנִהְמַת-יָם
 וַנִּבְטַ לְאָרֶץ וְהִגִּיה-חֹשֶׁךְ צַר וְאוֹר חֹשֶׁךְ
 כַּעֲרִיפִיָה: פ

21 οὐαὶ οἱ συνετοὶ ἐν ἑαυτοῖς καὶ ἐνώπιον
 ἑαυτῶν ἐπιστήμονες
 22 οὐαὶ οἱ ἰσχύοντες ὑμῶν οἱ τὸν οἶνον πί-
 νοντες καὶ οἱ δυνάσται οἱ κεραννύντες τὸ
 σικερα
 23 οἱ δικαιοῦντες τὸν ἄσεβη ἔνεκεν δώρων
 καὶ τὸ δίκαιον τοῦ δικαίου αἴροντες
 24 διὰ τοῦτο ὃν τρόπον καυθήσεται καλάμη
 ὑπὸ ἄνθρακος πυρὸς καὶ συγκαυθήσεται ὑπὸ
 φλογὸς ἀνειμένης ἡ ρίζα αὐτῶν ὡς χνοῦς ἔσ-
 ται καὶ τὸ ἄνθος αὐτῶν ὡς κοριορτὸς ἀναβή-
 σεται οὐ γὰρ ἠθέλησαν τὸν νόμον κυρίου
 σαβαωθ ἀλλὰ τὸ λόγιον τοῦ ἁγίου Ἰσραηλ
 παρῶζυναν.

L'ira del Signore

25 καὶ ἐθυμώθη ὀργῇ κύριος σαβαωθ ἐπὶ
 τὸν λαὸν αὐτοῦ καὶ ἐπέβαλεν τὴν χεῖρα
 αὐτοῦ ἐπ' αὐτούς καὶ ἐπάταξεν αὐτούς
 καὶ παραξύνθη τὰ ὄρη καὶ ἐγενήθη τὰ
 θνησιμαῖα αὐτῶν ὡς κοπρία ἐν μέσῳ
 ὄδοῦ καὶ ἐν πάσι τούτοις οὐκ ἀπεστράφη
 ὁ θυμὸς ἀλλ' ἔτι ἡ χεὶρ ὑψηλή.

La chiamata degli invasori Ger 5,15-17; 6,22-30

26 τοιγαροῦν ἀρεὶ σύσσημον ἐν τοῖς ἔθνεσιν
 τοῖς μακρὰν καὶ συρριεὶ αὐτοῖς ἀπ' ἄκρου τῆς
 γῆς καὶ ἰδοὺ ταχὺ κούφως ἔρχονται
 27 οὐ πεινάσουσιν οὐδὲ κοπιάσουσιν οὐδὲ
 νυστάξουσιν οὐδὲ κοιμηθήσονται οὐδὲ λύ-
 σουσιν τὰς ζώνας αὐτῶν ἀπὸ τῆς ὀσφύος
 αὐτῶν οὐδὲ μὴ βραγῶσιν οἱ ἱμάντες τῶν ὑπο-
 δημάτων αὐτῶν 28 ὦν τὰ βέλη ὀξεῖά ἐστιν
 καὶ τὰ τόξα αὐτῶν ἐντεταμένα οἱ πόδες τῶν
 ἵππων αὐτῶν ὡς στερεὰ πέτρα ἐλογίσθησαν
 οἱ τροχοὶ τῶν ἀρμάτων αὐτῶν ὡς καταγιγίς
 29 ὀρμῶσιν ὡς λέοντες καὶ παρέστηκαν ὡς
 σκύμνος λέοντος καὶ ἐπιλήμψεται καὶ βοήσει
 ὡς θηρίου καὶ ἐκβαλεῖ καὶ οὐκ ἔσται ὁ ῥύο-
 μενος αὐτοῦς
 30 καὶ βοήσει δι' αὐτούς ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ
 ὡς φωνὴ θαλάσσης κυμαινούσης καὶ ἐμβλέ-
 ψονται εἰς τὴν γῆν καὶ ἰδοὺ σκότος σκληρὸν
 ἐν τῇ ἀπορίᾳ αὐτῶν.

CAPITOLO 6

Vocazione di Isaia

1 בשנת-מות המלך עזיהו ואראה
את-אדני ישב על-כסא רם ונשא ושליו
מלאים את-ההיכל:

2 שרפים עמדים ממעל לו שש כנפים
שש כנפים לאחד בשתיים וכסה פניו
ובשתיים וכסה רגליו ובשתיים יעופף:

3 וקרא זה אל-זה ואמר קדושו קדוש
קדוש יהנה צבאות מלא כל-הארץ
כבודו:

4 וינעל אמות הספים מקול הקורא
והפית ומלא עשן:

5 ואמר אוי-לי כי-נדמיתי כי איש
טמא שפתיים אנכי ובתוך עם-טמא
שפתיים אנכי יושב כי את-המלך יהנה
צבאות ראו עיני:

6 וינעף אלי אחד מן-השרפים ובדו
רצה במלקחיים לקח מעל המזבח:

7 וינע על-פי ואמר הנה נגע זה
על-שפתיך וכר עונך וחטאתך תקבר:

8 ואשמע את-קול אדני אמר את-מי
אשלח ומי יגיד-לנו ואמר הנני שלחני:

9 ואמר לך ואמרת לעם הנה שמעו
שמוע ואל-תבינו וראו ראו ואל-תדעו:

10 השמן לביהעם הזה ואזניו הכבד
ועיניו השע פן-יראה בעיניו ובאזניו
ישמע ולבבו יבין ושב ורפא לו:

11 ואמר עד-מתי אדני ואמר עד אשר
אם-שאו ערים מאין יושב ובתים מאין
אדם והארמה תשא שמה:

12 ורחק יהנה את-האדם ורבה העזובה
בקרב הארץ:

¹Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio.

²Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. ³Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

⁴Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo.

⁵E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

⁶Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare.

⁷Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». ⁸Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

⁹Egli disse: «Va' e riferisci a questo popolo: "Ascoltate pure, ma non comprenderete, osservate pure, ma non conoscerete"».

¹⁰Rendi insensibile il cuore di questo popolo, rendilo duro d'orecchio e acceca i suoi occhi, e non veda con gli occhi né oda con gli orecchi né comprenda con il cuore né si converta in modo da essere guarito».

¹¹Io dissi: «Fino a quando, Signore?». Egli rispose: «Fino a quando le città non siano devastate, senza abitanti, le case senza uomini e la campagna resti deserta e desolata».

¹²Il Signore scaccerà la gente e grande sarà l'abbandono nella terra.

CAPITOLO 6

Vocazione di Isaia

1 και ἐγένετο τοῦ ἐνιαυτοῦ οὗ ἀπέθανεν Οζίας ὁ βασιλεὺς εἶδον τὸν κύριον καθήμενον ἐπὶ θρόνου ὑψηλοῦ καὶ ἐπηρμένου καὶ πλήρης ὁ οἶκος τῆς δόξης αὐτοῦ

2 και σεραφιν εἰστήκεισαν κύκλω αὐτοῦ ἕξ πτέρυγες τῷ ἐνὶ καὶ ἕξ πτέρυγες τῷ ἐνὶ καὶ ταῖς μὲν δυσὶν κατεκάλυπτον τὸ πρόσωπον καὶ ταῖς δυσὶν κατεκάλυπτον τοὺς πόδας καὶ ταῖς δυσὶν ἐπέταντο

3 και ἐκέκραγον ἕτερος πρὸς τὸν ἕτερον καὶ ἔλεγον ἅγιος ἅγιος ἅγιος κύριος σαβαωθ πλήρης πάσα ἡ γῆ τῆς δόξης αὐτοῦ

4 και ἐπήρηθη τὸ ὑπέρθυρον ἀπὸ τῆς φωνῆς ἧς ἐκέκραγον καὶ ὁ οἶκος ἐπλήσθη καπνοῦ

5 και εἶπα ὦ τάλας ἐγὼ ὅτι κατανένυγμα ὅτι ἄνθρωπος ὢν καὶ ἀκάθαρτα χεῖλη ἔχων ἐν μέσῳ λαοῦ ἀκάθαρτα χεῖλη ἔχοντος ἐγὼ οἰκῶ καὶ τὸν βασιλέα κύριον σαβαωθ εἶδον τοῖς ὀφθαλμοῖς μου

6 και ἀπεστάλη πρὸς με ἐν τῶν σεραφιν καὶ ἐν τῇ χειρὶ εἶχεν ἄνθρακα ὃν τῇ λαβίδι ἔλαβεν ἀπὸ τοῦ θυσιαστηρίου

7 και ἤψατο τοῦ στόματός μου καὶ εἶπεν ἰδοὺ ἤψατο τοῦτο τῶν χειλέων σου καὶ ἀφελεῖ τὰς ἀνομίας σου καὶ τὰς ἀμαρτίας σου περικαθαριεῖ 8 και ἤκουσα τῆς φωνῆς κυρίου λέγοντος τίνα ἀποστείλω καὶ τίς πορεύσεται πρὸς τὸν λαὸν τοῦτον καὶ εἶπα ἰδοὺ εἰμι ἐγὼ ἀπόστειλόν με

9 και εἶπεν πορεύθητι καὶ εἶπὸν τῷ λαῷ τούτῳ ἀκοῆ ἀκούσετε καὶ οὐ μὴ συνήτε καὶ βλέποντες βλέπετε καὶ οὐ μὴ ἴδητε

10 ἐπαχύνθη γὰρ ἡ καρδία τοῦ λαοῦ τούτου καὶ τοῖς ὠσὶν αὐτῶν βαρέως ἤκουσαν καὶ τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτῶν ἐκάμμυσαν μήποτε ἴδωσιν τοῖς ὀφθαλμοῖς καὶ τοῖς ὠσὶν ἀκούσωσιν καὶ τῇ καρδίᾳ συνῶσιν καὶ ἐπιστρέψωσιν καὶ ἰάσομαι αὐτούς

11 και εἶπα ἕως πότε κύριε καὶ εἶπεν ἕως ἂν ἐρημωθῶσιν πόλεις παρὰ τὸ μὴ κατοικεῖσθαι καὶ οἶκοι παρὰ τὸ μὴ εἶναι ἀνθρώπους καὶ ἡ γῆ καταλειφθήσεται ἔρημος

12 και μετὰ ταῦτα μακρυνεῖ ὁ θεὸς τοὺς ἀνθρώπους καὶ οἱ καταλειφθέντες πληθυνθήσονται ἐπὶ τῆς γῆς

1 In anno quo mortuus est rex Ozias vidi Dominum sedentem super solium excelsum et elevatum et ea quae sub eo erant implebant templum 2 seraphin stabant super illud sex alae uni et sex alae alteri duabus velabant faciem eius et duabus velabant pedes eius et duabus volabant

3 et clamabant alter ad alterum et dicebant sanctus sanctus sanctus Dominus exercituum plena est omnis terra gloria eius 4 et commota sunt superliminaria cardinum a voce clamantis et domus impleta est fumo 5 et dixi vae mihi quia tacui quia vir pollutus labiis ego sum et in medio populi polluta labia habentis ego habito et Regem Dominum exercituum vidi oculis meis

6 et volavit ad me unus de seraphin et in manu eius calculus quem forcipe tulerat de altari

7 et tetigit os meum et dixit ecce tetigit hoc labia tua et auferetur iniquitas tua et peccatum tuum mundabitur 8 et audivi vocem Domini dicentis quem mittam et quis ibit nobis et dixi ecce ego sum mitte me

9 et dixit vade et dices populo huic audite audientes et nolite intellegere et videte visionem et nolite cognoscere

10 excaeca cor populi huius et aures eius adgrava et oculos eius claude ne forte videat oculis suis et auribus suis audiat et corde suo intellegat et convertatur et sanem eum

11 et dixi usquequo Domine et dixit donec desolentur civitates absque habitatore et domus sine homine et terra relinquatur deserta

12 et longe faciet Dominus homines et multiplicabitur quae derelicta fuerat in medio terrae

13 ועוד בה עשרתה ושבה והיתה לבער
 כאלה וכאלון אשר בשלכת מצבת בם
 ורע קדש מצבתה: פ

¹³Ne rimarrà una decima parte, ma sarà ancora preda della distruzione come una quercia e come un terebinto, di cui alla caduta resta il ceppo: seme santo il suo ceppo.

CAPITOLO 7

Primo intervento di Isaia

1 ויהי בימי אחז בן-יוותם בן-עוזיהו מלך יהודה עלה רצין מלך-ארם ופקח בן-רמליהו מלך-ישראל ירושלם למלחמה עליה ולא יכל להלחם עליה:

¹Nei giorni di Acaz, figlio di Iotam, figlio di Ozia, re di Giuda, Resin, re di Aram, e Pekach, figlio di Romelia, re d'Israele, salirono contro Gerusalemme per muovere guerra, ma non riuscirono a espugnarla.

2 ויגד לבית דוד לאמר נחה ארם על-אפריים ויגע לבבל ולבב עמו כנוע עזריאל מפני-רוח:

²Fu dunque annunciato alla casa di Davide: «Gli Aramei si sono accampati in Èfraim». Allora il suo cuore e il cuore del suo popolo si agitarono, come si agitano gli alberi della foresta per il vento.

3 ויאמר יהוה אל-ישעיהו צאנא לקראת אחז ושאר ישוב בגד אל-קצה תעלת הברכה העליונה אל-מסלת שדה כובס:

³Il Signore disse a Isaia: «Va' incontro ad Acaz, tu e tuo figlio Seariasub, fino al termine del canale della piscina superiore, sulla strada del campo del lavandaio.

4 ואמרתי אליו השמר ותשקט אל-תיבא ולבבך אל-יגד משני נזבות האודים העשנים האלה בקרי-אף רצין וארם ובן-רמליהו:

⁴Tu gli dirai: "Fa' attenzione e sta' tranquillo, non temere e il tuo cuore non si abbatta per quei due avanzi di tizzoni fumanti, per la collera di Resin, degli Aramei, e del figlio di Romelia.

5 יען כיי-יעץ עליך ארם רעה אפריים ובן-רמליהו לאמר:

⁵Poiché gli Aramei, Èfraim e il figlio di Romelia hanno tramato il male contro di te, dicendo:

6 נעלה ביהודה ונקיצנה ונבקענה אלינו ונמליך מלך בתוכה את בן-טבאל: ס

⁶Saliamo contro Giuda, devastiamolo e occupiamolo, e vi metteremo come re il figlio di Tabeel.

7 כה אמר אדני יהוה לא תקום ולא תהיה:

⁷Così dice il Signore Dio: Ciò non avverrà e non sarà!

8 כי ראש ארם דמשק וראש דמשק רצין ובעוד ששים וחמש שנה יחת אפריים מעם:

^{8a}Perché capitale di Aram è Damasco e capo di Damasco è Resin.
^{8a}Capitale di Èfraim è Samaria e capo di Samaria il figlio di Romelia.

9 וראש אפריים שמרון וראש שמרון בן-רמליהו אם לא תאמיני כי לא תאמיני: ס

^{8b}Ancora sessantacinque anni ed Èfraim cesserà di essere un popolo.
^{9b}Ma se non crederete, non resterete saldi».

13 και ἔτι ἐπ' αὐτῆς ἔστιν τὸ ἐπιδέκατον και πάλιν ἔσται εἰς προνομήν ὡς τερέβινθος και ὡς βάλανος ὅταν ἐκπέσῃ ἀπὸ τῆς θήκης αὐ- τῆς.

13 et adhuc in ea decimatio et con- vertetur et erit in ostensionem sicut terebinthus et sicuti quercus quae expandit ramos suos semen sanc- tum erit id quod steterit in ea.

CAPITOLO 7

Primo intervento di Isaia 2Re 16,5-9

1 και ἐγένετο ἐν ταῖς ἡμέραις Αχαζ τοῦ Ἰωα- θαμ τοῦ υἱοῦ Οἴου βασιλέως Ἰουδα ἀνέβη Ραασσων βασιλεὺς Αραμ και Φακεε υἱὸς Ρο- μελιου βασιλεὺς Ἰσραηλ ἐπὶ Ἱερουσαλημ πο- λεμῆσαι αὐτὴν και οὐκ ἤδυνήθησαν πολιο- ρκῆσαι αὐτὴν 7.

1 Et factum est in diebus Ahaz filii loatham filii Oziae regis Iuda ascendit Rasin rex Syriae et Phacee filius Romeliae rex Israhel in Hierusalem ad proeliandum contra eam et non potuerunt debellare eam 2 et nuntiaverunt domui David dicentes requievit Syria super Ephraim et commotum est cor eius et cor populi eius sicut moventur li- gna silvarum a facie venti

2 και ἀνηγγέλη εἰς τὸν οἶκον Δαυιδ λέγοντες συνεφώνησεν Αραμ πρὸς τὸν Εφραιμ και ἐξέστη ἡ ψυχὴ αὐτοῦ και ἡ ψυχὴ τοῦ λαοῦ αὐτοῦ ὃν τρόπον ὅταν ἐν δρυμῶ ξύλον ὑπὸ πνεύματος σαλευθῇ

3 et dixit Dominus ad Isaiam egre- dere in occursum Ahaz tu et qui de- relictus est lasub filius tuus ad ex- tremum aquaeductus piscinae su- perioris in via agri Fullonis

3 και εἶπεν κύριος πρὸς Ησαιαν ἐξελθε εἰς συνάντησιν Αχαζ σὺ και ὁ καταλειφθεὶς Ἰα- σουβ ὁ υἱὸς σου πρὸς τὴν κολυμβήθραν τῆς ἄνω ὁδοῦ τοῦ ἀγροῦ τοῦ γναφέως

4 et dices ad eum vide ut sileas noli timere et cor tuum ne formidet a duobus caudis titionum fumigantium istorum in ira furoris Rasin et Syriae et filii Romeliae

4 και ἐρεῖς αὐτῷ φύλαξαι τοῦ ἡσυχάσαι και μὴ φοβοῦ μηδὲ ἡ ψυχὴ σου ἀσθενεῖτω ἀπὸ τῶν δύο ξύλων τῶν δαλῶν τῶν καπνιζομένων τούτων ὅταν γὰρ ὄργη τοῦ θυμοῦ μου γένηται πάλιν ἰάσομαι

5 eo quod consilium inierit contra te Syria malum Ephraim et filius Romeliae dicentes

5 και ὁ υἱὸς τοῦ Αραμ και ὁ υἱὸς τοῦ Ρομε- λιου ὅτι ἐβουλεύσαντο βουλήν πονηράν περὶ σοῦ λέγοντες

6 ascendamus ad ludam et suscite- mus eum et avellamus eum ad nos et ponamus regem in medio eius filium Tabeel 7 haec dicit Dominus Deus non stabit et non erit istud

6 ἀναβησόμεθα εἰς τὴν Ἰουδαίαν και συλλα- λήσαντες αὐτοῖς ἀποστρέψομεν αὐτούς πρὸς ἡμᾶς και βασιλεύσομεν αὐτῆς τὸν υἱὸν Τα- βηλ 7 τάδε λέγει κύριος σαβαωθ οὐ μὴ ἐμ- μείνη ἡ βουλή αὕτη οὐδὲ ἔσται

8 sed caput Syriae Damascus et ca- put Damasci Rasin et adhuc sexa- ginta et quinque anni et desinet Ephraim esse populus

8 ἀλλ' ἡ κεφαλὴ Αραμ Δαμασκός ἀλλ' ἔτι ἐξήκοντα και πέντε ἐτῶν ἐκλείψει ἡ βασι- λεία Εφραιμ ἀπὸ λαοῦ

9 et caput Ephraim Samaria et ca- put Samariae filius Romeliae si non credideritis non permanebitis.

9 και ἡ κεφαλὴ Εφραιμ Σομορων και ἡ κεφα- λὴ Σομορων υἱὸς τοῦ Ρομελιου και ἐὰν μὴ πιστεύσητε οὐδὲ μὴ συνήτε.

9 et caput Ephraim Samaria et ca- put Samariae filius Romeliae si non credideritis non permanebitis.

Secondo intervento

- 10 וַיְנוֹסֶף יְהוָה דְבַר אֶל-אַחַז לֵאמֹר: 10 Il Signore parlò ancora ad Acáz:
- 11 שְׂאֵל-לָךְ אוֹת מֵעַם יְהוָה אֶל־הַיָּדָיִם 11 «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».
- 12 וַיֹּאמֶר אַחַז לֹא-אֶשְׂאֵל וְלֹא-אֶנְסֶה אֶת-יְהוָה: 12 Ma Acáz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».
- 13 וַיֹּאמֶר שְׁמֹעֲנָא בֵּית דָּוִד הַמַּעֲטָ מִכֶּם הֲלֵאוֹת אֲנָשִׁים כִּי תִלְאוּ גַם אֶת-אֱלֹהֵי: 13 Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora volete stancare anche il mio Dio?»
- 14 לָכֵן יִתֵּן אֲדֹנָי הוּא לָכֶם אוֹת הַנֶּהָה 14 Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele.
- 15 חֶמְאָה וְדָבֶשׁ יֵאָכֵל לְדַעְתּוֹ מָאוֹס בָּרַע וּבְחֹר בָּטוֹב: 15 Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.
- 16 כִּי בְטָרֵם יַדַע הַנְּעַר מָאוֹס בָּרַע וּבְחַר בָּטוֹב תַּעֲזֹב הָאֲדָמָה אֲשֶׁר אַתָּה קָץ מִפְּנֵי שְׁנֵי מְלָכֶיהָ: 16 Poiché prima ancora che il bimbo impari a rigettare il male e a scegliere il bene, sarà abbandonata la terra di cui temi i due re.
- 17 יָבִיא יְהוָה עָלֶיךָ וְעַל-עַמֶּיךָ וְעַל-בֵּית אָבִיךָ יָמִים אֲשֶׁר לֹא-כָאוּ לְמִיּוֹם סוּר-אֶפְרַיִם מֵעַל יְהוּדָה אֶת מַלְךְ אֲשׁוּר: 17 Il Signore manderà su di te, sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre giorni quali non vennero da quando Èfraim si staccò da Giuda: manderà il re d'Assiria».

Annuncio di un'invasione

- 18 וַתְּהִי בַיּוֹם הַהוּא יִשְׂרָק יְהוָה לְזָבוּב אֲשֶׁר בְּקִצָּה יַאֲרִי מִצְרַיִם וּלְדַבּוּרָה אֲשֶׁר בְּאַרְצֵי אֲשׁוּר: 18 Avverrà in quel giorno: il Signore farà un fischio alle mosche che sono all'estremità dei canali d'Egitto e alle api che si trovano in Assiria.
- 19 וְכָאוּ וְנָחוּ כְּלֵם בְּנַחְלֵי הַבְּתוּלוֹת וּבְנִקְיֵי הַסְּלָעִים וּבְכָל הַנְּעֻצוּצִים וּבְכָל הַנְּחַלֵּי לַיִם: 19 Esse verranno e si poseranno tutte nelle valli scoscese, nelle fessure delle rocce, su ogni cespuglio e su ogni pascolo.
- 20 בַּיּוֹם הַהוּא יִגְלַח אֲדֹנָי בְּתַעַר הַשְּׂכִירָה בַּעֲבָרֵי נְהַר בְּמִלְךְ אֲשׁוּר אֶת-הָרֹאשׁ וְשַׁעַר הַרְגָלַיִם וְגַם אֶת-הַנְּקֹן תִּסְפֶּה: 20 In quel giorno il Signore raderà con rasoio preso a nolo oltre il Fiume, con il re d'Assiria, il capo e il pelo del corpo, anche la barba toglierà via.
- 21 וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא יִחְיֶה-אִישׁ עֹגֶלֶת בְּקָר וּשְׁתֵּי-צֹאן: 21 Avverrà in quel giorno: ognuno alleverà una giovenca e due pecore.
- 22 וְהָיָה מְרֹב עֲשׂוֹת חֶלֶב יֵאָכֵל חֶמְאָה כִּי-חֶמְאָה וְדָבֶשׁ יֵאָכֵל כָּל-הַנּוֹתָר בְּקָרֵב הָאָרֶץ: 22 Per l'abbondanza del latte che faranno, si mangerà la panna; di panna e miele si ciberà ogni superstite in mezzo a questa terra.

Secondo intervento

- 10 καὶ προσέθετο κύριος λαλήσαι τῷ Αχαζ λέγων 10 Et adiecit Dominus loqui ad Ahaz dicens
- 11 αἰτησαι σεαυτῷ σημεῖον παρὰ κυρίου θεοῦ σου εἰς βάθος ἢ εἰς ὕψος 11 pete tibi signum a Domino Deo tuo in profundum inferni sive in excelsum supra 12 et dixit Ahaz non petam et non temptabo Dominum
- 12 καὶ εἶπεν Αχαζ οὐ μὴ αἰτήσω οὐδ' οὐ μὴ πειράσω κύριον 12 et dixit audite ergo domus David numquid parum vobis est molestos esse hominibus quia molesti estis et Deo meo
- 13 καὶ εἶπεν ἀκούσατε δὴ οἶκος Δαυιδ μὴ μικρὸν ὑμῖν ἀγῶνα παρέχειν ἀνθρώποις καὶ πῶς κυρίῳ παρέχετε ἀγῶνα 13 et dixit audite ergo domus David numquid parum vobis est molestos esse hominibus quia molesti estis et Deo meo
- 14 διὰ τοῦτο δώσει κύριος αὐτὸς ὑμῖν σημεῖον ἰδοὺ ἡ παρθένος ἐν γαστρὶ ἔξει καὶ τέξεται υἱόν καὶ καλέσεις τὸ ὄνομα αὐτοῦ Εμμανουηλ 14 propter hoc dabit Dominus ipse vobis signum ecce virgo concipiet et pariet filium et vocabitis nomen eius Emmanuhel
- 15 βούτυρον καὶ μέλι φάγεται πρὶν ἢ γνῶναι αὐτὸν ἢ προελέσθαι πονηρὰ ἐκλέξεται τὸ ἀγαθόν 15 butyrum et mel comedet ut sciat reprobare malum et eligere bonum
- 16 διότι πρὶν ἢ γνῶναι τὸ παιδίον ἀγαθὸν ἢ κακὸν ἀπειθεῖ πονηρίᾳ τοῦ ἐκλέξασθαι τὸ ἀγαθόν καὶ καταλειφθήσεται ἡ γῆ ἣν σὺ φοβῆ ἀπὸ προσώπου τῶν δύο βασιλέων 16 quia antequam sciat puer reprobare malum et eligere bonum derelinquetur terra quam tu detestaris a facie duum regum suorum
- 17 ἀλλὰ ἐπάξει ὁ θεὸς ἐπὶ σὲ καὶ ἐπὶ τὸν λαόν σου καὶ ἐπὶ τὸν οἶκον τοῦ πατρὸς σου ἡμέρας αἱ οὕτω ἦκασιν ἀφ' ἧς ἡμέρας ἀφείλεν Εφραϊμ ἀπὸ Ἰουδα τὸν βασιλέα τῶν Ἀσσυρίων. 17 adducet Dominus super te et super populum tuum et super domum patris tui dies qui non venerunt a diebus separationis Ephraim a Iuda cum rege Assyriorum.
- 18 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ συριεῖ κύριος μυΐαις ὁ κυριεύει μέρους ποταμοῦ Αἰγύπτου καὶ τῇ μελίσσει ἢ ἔστιν ἐν χώρᾳ Ἀσσυρίων 18 et erit in die illa sibilabit Dominus muscae quae est in extremo fluminum Aegypti et api quae est in terra Assur
- 19 καὶ ἐλεύσονται πάντες καὶ ἀναπαύσονται ἐν ταῖς φάραγξι τῆς χώρας καὶ ἐν ταῖς τρώγλαις τῶν πετρῶν καὶ εἰς τὰ σπήλαια καὶ εἰς πάσαν ῥαγάδα καὶ ἐν παντὶ ζύλῳ 19 et venient et requiescent omnes in torrentibus vallium et cavernis petrarum et in omnibus fructectis et in universis foraminibus
- 20 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ξυρήσει κύριος τῷ ξυρῷ τῷ μεγάλῳ καὶ μεμεθυμένῳ ὃ ἔστιν πέραν τοῦ ποταμοῦ βασιλέως Ἀσσυρίων τὴν κεφαλὴν καὶ τὰς τρίχας τῶν ποδῶν καὶ τὸν πώγωνά ἀφελεῖ 20 in die illa radet Dominus in novacula conducta in his qui trans Flumen sunt in rege Assyriorum caput et pilos pedum et barbam universam
- 21 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ θρέψει ἄνθρωπος δάμαλιν βοῶν καὶ δύο πρόβατα 21 et erit in die illa nutriet homo vaccam boum et duas oves
- 22 καὶ ἔσται ἀπὸ τοῦ πλεῖστον ποιεῖν γάλα βούτυρον καὶ μέλι φάγεται πᾶς ὁ καταλειφθεὶς ἐπὶ τῆς γῆς 22 et prae ubertate lactis comedet butyrum butyrum enim et mel manducabit omnis qui relictus fuerit in medio terrae

23 וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה כָּל־מְקוֹם אֲשֶׁר
יִהְיֶה־שָׁם אֶלֶף וּבָּן בְּאֶלֶף כֶּסֶף לְשָׁמִיר
וְלִשְׂיֵת יִהְיֶה:

24 בַּחֲצִיִּים וּבִקְשֵׁת יָבוֹא שָׁמָּה כִּי־שָׁמִיר
וְשֵׂיֵת תִּהְיֶה כָּל־הָאָרֶץ:

25 וְכָל הַהָרִים אֲשֶׁר בַּמַּעַרְלָה יַעֲדֻרוּ
לֹא־תִבְּאוּ שָׁמָּה יִרְאֵת שָׁמִיר וְשֵׂיֵת וְהָיָה
לְמִשְׁלַח שׁוֹר וּלְמַרְמָס שָׂה: פ

²³Avverrà in quel giorno: ogni luogo dove erano mille viti valutate mille sicli d'argento, sarà preda dei rovi e dei pruni.

²⁴Vi si entrerà armati di frecce e di arco, perché tutta la terra sarà rovi e pruni.

²⁵In tutti i monti, che erano vangati con la vanga, non si passerà più per paura delle spine e dei rovi. Serviranno da pascolo per armenti e da luogo battuto dal gregge.

CAPITOLO 8

Nascita di un figlio ad Isaia

1 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי קְחִלָּה גְּדוּלָה
וּכְתֹב עָלֶיהָ בְּחַרְט אֲנֹנִשׁ לְמַהֲרָה שָׁלַל תֵּשׁ
בָּז:

2 וְאָעִידָה לִּי עֵדִים נְאֻמִּים אֶת אֲוִרְיָה
הַכֹּהֵן וְאֶת־זַכְרְיָהוּ בֶן־בְּרַכְיָהוּ:

3 וְאֶקְרַב אֶל־הַנְּבִיאָה וְנִתְּהַר בֶּן
וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלַי קְרָא שְׁמוֹ מַהֲרָה שָׁלַל תֵּשׁ
בָּז: 4 כִּי בְּטָרְם יָבֵדַע הַנְּעֵר קְרָא אָבִי וְאִמִּי
יִשָּׂאוּ אֶת־חֵיל דְּמִשְׁקָה וְאֶת־שָׁלַל שְׁמָרוֹן לְפָנָי
מִלְּךָ אֲשׁוּר: ס

¹Il Signore mi disse: «Prenditi una grande tavoletta e scrivici con caratteri ordinari: «A Maher-salal-cas-baz»».

²Io mi presi testimoni fidati, il sacerdote Uria e Zaccaria, figlio di Ieberechia.

³Poi mi unii alla profetessa, la quale concepì e partorì un figlio. Il Signore mi disse: «Chiamalo Maher-salal-cas-baz, ⁴poiché prima che il bambino sappia dire "papà" e "mamma" le ricchezze di Damasco e le spoglie di Samaria saranno portate davanti al re d'Assiria».

Siloe e l'Eufrate

5 וַיִּסְרַף יְהוָה דְּבַר אֵלַי עוֹד לְאָמֹר:

6 וַיֵּן כִּי מֵאֵל הָעַם הַזֶּה אֶת מִי הַשְּׁלֵחַ
הַהֲלָכִים לְאֵט וּמִשׁוֹשׁ אֶת־רִצְיֹן
וּבֶן־רְמֵלְיָהוּ:

7 וְלָכֵן הִנֵּה אֲרֹנִי מַעֲלָה עֲלֵיהֶם אֶת־מִי
הַנְּהַר הַעֲצוּמִים וְהַרְבֵּים אֶת־מִלְּךָ אֲשׁוּר
וְאֶת־כָּל־כְּבוֹדוֹ וְעָלָה עַל־כָּל־אֲפִיקָיו
וְהִלָּךְ עַל־כָּל־גְּדוֹתָיו:

8 וְחָלַף בִּיהוּדָה וְעָבַר עַד־צִנְאוֹר יַגִּיעַ
וְהָיָה מִטּוֹת כְּנָפָיו מְלֵא רֶחֶב־אֲרָצָה עַמְּנוּ
אֵל: ס

⁵Il Signore mi disse di nuovo:

⁶«Poiché questo popolo ha rigettato le acque di Siloe, che scorrono piano, e trema per Resin e per il figlio di Romelia,

⁷per questo, ecco, il Signore farà salire contro di loro le acque del fiume, impetuose e abbondanti: cioè il re d'Assiria con tutto il suo splendore, irromperà in tutti i suoi canali e strariperà da tutte le sue sponde.

⁸Invaderà Giuda, lo inonderà e lo attraverserà fino a giungere al collo. Le sue ali distese copriranno tutta l'estensione della tua terra, Emmanuele.

23 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ πᾶς τόπος οὗ ἐὰν ὦσιν χίλιαι ἄμπελοι χιλίων σίκλων εἰς χέρσον ἔσονται καὶ εἰς ἄκανθα

24 μετὰ βέλους καὶ τοξεύματος εἰσελεύσονται ἐκεῖ ὅτι χέρσος καὶ ἄκανθα ἔσται πᾶσα ἡ γῆ

25 καὶ πᾶν ὄρος ἀροτριώμενον ἀροτριαθήσεται καὶ οὐ μὴ ἐπέλθῃ ἐκεῖ φόβος ἔσται γὰρ ἀπὸ τῆς χέρσου καὶ ἀκάνθης εἰς βόσκημα προβάτου καὶ εἰς καταπάτημα βοῦς.

23 et erit in die illa omnis locus ubi fuerint mille vites mille argenteis et in spinas et in vepres erunt

24 cum sagittis et arcu ingredientur illuc vepres enim et spinas erunt in universa terra

25 et omnes montes qui in sarculo sariantur non veniet illuc terror spinarum et veprium et erit in pascua bovis et in conculcationem pecoris.

CAPITOLO 8

Nascita di un figlio ad Isaia

1 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς με λαβὲ σεαυτῷ τόμον καινοῦ μεγάλου καὶ γράψων εἰς αὐτὸν γραφίδι ἀνθρώπου τοῦ ὀξέως προνομῆν ποιῆσαι σκύλων πάρεστιν γάρ

2 καὶ μάρτυράς μοι ποιήσον πιστοὺς ἀνθρώπους τὸν Οὐριαν καὶ τὸν Ζαχαριαν υἱὸν Βαραχίου

3 καὶ προσῆλθον πρὸς τὴν προφήτιν καὶ ἐν γαστρὶ ἔλαβεν καὶ ἔτεκεν υἱὸν καὶ εἶπεν κύριός μοι κάλεσον τὸ ὄνομα αὐτοῦ ταχέως σκύλευσον ὀξέως προνόμεισον

4 διότι πρὶν ἢ γινῶναι τὸ παιδίον καλεῖν πατέρα ἢ μητέρα λήμψεται δύναμιν Δαμασκού καὶ τὰ σκύλα Σαμαρείας ἔναντι βασιλέως Ἀσσυρίων.

1 Et dixit Dominus ad me sume tibi librum grandem et scribe in eo stilo hominis Velociter spolia detrahe Cito praedare

2 et adhibui mihi testes fideles Uriam sacerdotem et Zacchariam filium Barachiae

3 et accessi ad prophetissam et concepit et peperit filium et dixit Dominus ad me voca nomen eius Adcelera spolia detrahere Festina praedari

4 quia antequam sciat puer vocare patrem suum et matrem suam auferetur fortitudo Damasci et spolia Samariae coram rege Assyriorum.

Siloe e l'Eufrate

5 καὶ προσέθετο κύριος λαλήσαι μοι ἔτι

6 διὰ τὸ μὴ βούλεσθαι τὸν λαὸν τοῦτον τὸ ὕδωρ τοῦ Σιλωαμ τὸ πορευόμενον ἡσυχῇ ἀλλὰ βούλεσθαι ἔχειν τὸν Ραασων καὶ τὸν υἱὸν Ρομελίου βασιλέα ἐφ' ὑμῶν

7 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἀνάγει κύριος ἐφ' ὑμᾶς τὸ ὕδωρ τοῦ ποταμοῦ τὸ ἰσχυρὸν καὶ τὸ πολὺ τὸν βασιλέα τῶν Ἀσσυρίων καὶ τὴν δόξαν αὐτοῦ καὶ ἀναβήσεται ἐπὶ πᾶσαν φάραγγα ὑμῶν καὶ περιπατήσει ἐπὶ πᾶν τεῖχος ὑμῶν

8 καὶ ἀφελεῖ ἀπὸ τῆς Ἰουδαίας ἄνθρωπον ὃς δυνήσεται κεφαλὴν ἀραι ἢ δυνατὸν συντελέσασθαι τι καὶ ἔσται ἡ παρεμβολὴ αὐτοῦ ὥστε πληρῶσαι τὸ πλάτος τῆς χώρας σου μεθ' ἡμῶν ὁ θεός

5 Et adiecit Dominus loqui ad me adhuc dicens 6 pro eo quod abiecit populus iste aquas Siloae quae vadunt cum silentio et adsumpsit magis Rasin et filium Romeliae

7 propter hoc ecce Dominus adducet super eos aquas Fluminis fortes et multas regem Assyriorum et omnem gloriam eius et ascendet super omnes rivos eius et fluet super universas ripas eius

8 et ibit per ludam inundans et transiens usque ad collum veniet et erit extensio alarum eius implens latitudinem terrae tuae o Emmanuel

9 רָעו עַמִּים וְחַתּוֹ וְהֶאֱזִינוּ כָּל
מִרְחֻקֵי אֶרֶץ הַתְּאֵזָרוּ וְחַתּוֹ הַתְּאֵזָרוּ
וְחַתּוֹ:
10 עֲצוּ עֵצָה וְחַפְּרוּ דְבָר וְדָבַר וְלֹא יִקְוּם
כִּי עִמָּנוּ אֱלֹהִים:

La missione di Isaia

11 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי כְחֻזְקַת הַיָּד
וַיִּסְרְנֵי מִלְכַּת בְּרָדָד הָעַם-תְּהֵא לְאֹמֶר:
12 לֹא-תִאֲמְרוּן קֶשֶׁר לְכָל אֲשֶׁר-יֹאמֶר
הָעַם תְּהֵא קֶשֶׁר וְאֵת-מוֹרָאוֹ לֹא-תִירָאוּ וְלֹא
תַעֲרִיצוּ: 13 אֶת-יְהוָה צַבָּאוֹת אֱתוֹ תִקְדִּישׁוּ
וְהוּא מוֹרָאֲכֶם וְהוּא מַעֲרָצְכֶם:
14 וְהָיָה לְמִקְדָּשׁ וְלֵאבֶן נִגְף וְלְצוּר מְכֻשׁוֹל
לְשָׁנֵי בְתֵי יִשְׂרָאֵל לְפַח וְלְמוֹקֵשׁ לְיוֹשֵׁב
יְרוּשָׁלַם:
15 וְכִשְׁלוּ בָם רַבִּים וְנִפְּלוּ וְנִשְׁבְּרוּ וְנִקְּשׁוּ
וְנִלְכְּדוּ: ס
16 צוּר תְּעוֹדָה חֲתוּם תּוֹרָה בְּלִמְדָי:
17 וְחִכִּיתִי לִיהוָה הַמְסַתֵּיר פְּנֵי מִבְּיַת
יַעֲקֹב וְקִוִּיתִי-לוֹ:
18 הִנֵּה אֲנֹכִי וְהַיְלָדִים אֲשֶׁר נָתַן-לִי יְהוָה
לְאֵתוֹת וּלְמוֹפְתִים בְּיִשְׂרָאֵל מֵעַם יְהוָה
צַבָּאוֹת הַשֹּׁכֵן בְּהַר צִיּוֹן: ס
19 וְכִי-יֹאמְרוּ אֲלֵיכֶם דְּרָשׁוּ אֶל-הָאֲבוֹת
וְאֶל-הַיְדֵעֵנִים הַמְצַפְצָפִים וְהַמְהַלְלִים
הַלֹּא-עִם אֱלֹהֵי אֲבֹתֵינוּ יִדְרָשׁ בְּעַד הַחַיִּים
אֶל-הַמֵּתִים:
20 לְתוֹרָה וּלְתַעֲבֹדָה אִם-לֹא יֹאמְרוּ כְּדָבָר
תְּהֵא אֲשֶׁר אֵין-לוֹ שֶׁחֵר:

Il cammino nella notte e la liberazione

21 וְעֵבֶר בָּהּ נִקְשָׁה וְרָעַב וְהָיָה כִּי-יִרְעֵב
וְהִתְקַצֵּף וְקָלַל בְּמַלְכוֹ וּבְאֵלֵהוּ וּפְגָה
לְמַעַלָּה:
21 Egli si aggirerà oppresso e affamato,
e, quando sarà affamato e preso dal-
l'ira, maledirà il suo re e il suo dio.
Guarderà in alto

9 γινώτε ἔθνη καὶ ἡττάσθε ἐπακούσατε ἕως
ἐσχάτου τῆς γῆς ἰσχυρότερες ἡττάσθε ἔάν γάρ
πάλιν ἰσχύσητε πάλιν ἡττηθήσεσθε

10 καὶ ἦν ἄν βουλευθήσεσθε βουλὴν διασκεδά-
σει κύριος καὶ λόγον ὃν ἔαν λαλήσητε οὐ μὴ
ἐμμεῖν ὑμῖν ὅτι μεθ' ἡμῶν κύριος ὁ θεός.

La missione di Isaia

11 οὕτως λέγει κύριος τῇ ἰσχυρᾷ χειρὶ ἀπει-
θοῦσιν τῇ πορείᾳ τῆς ὁδοῦ τοῦ λαοῦ τούτου
λέγοντες 12 μήποτε εἶπυτε σκληρόν πᾶν γάρ
ὃ ἔαν εἶπη ὁ λαὸς οὗτος σκληρόν ἐστὶν τὸν
δὲ φόβον αὐτοῦ οὐ μὴ φοβηθῆτε οὐδὲ μὴ
ταραχ-θῆτε
13 κύριον αὐτὸν ἀγιάσατε καὶ αὐτὸς ἔσται
σου φόβος
14 καὶ ἔαν ἐπ' αὐτῷ πεποιθὼς ἦς ἔσται σοι
εἰς ἀγίασμα καὶ οὐχ ὡς λίθου προσκόμματι
συναντήσεσθε αὐτῷ οὐδὲ ὡς πέτρας πτώματι
ὃ δὲ οἶκος Ἰακωβ ἐν παγίδι καὶ ἐν κοιλάσ-
ματι ἐγκαθήμενοι ἐν Ἱερουσαλημ
15 διὰ τοῦτο ἀδυνατήσουσιν ἐν αὐτοῖς πολ-
λοὶ καὶ πεσοῦνται καὶ συντριβήσονται καὶ
ἐγγιούσιν καὶ ἀλώσονται ἄνθρωποι ἐν ἀσφα-
λείᾳ ὄντες
16 τότε φανεροὶ ἔσονται οἱ σφραγιζόμενοι
τὸν νόμον τοῦ μὴ μαθεῖν 17 καὶ ἐρεῖ μενῶ
τὸν θεὸν τὸν ἀποστρέψαντα τὸ πρόσωπον αὐ-
τοῦ ἀπὸ τοῦ οἴκου Ἰακωβ καὶ πεποιθὼς ἔσο-
μαι ἐπ' αὐτῷ 18 ἰδοὺ ἐγὼ καὶ τὰ παιδία ἅ-
μαι ἔδωκεν ὁ θεός καὶ ἔσται εἰς σημεῖα καὶ
τέρατα ἐν τῷ οἴκῳ Ἰσραὴλ παρὰ κυρίου σα-
βαωθ ὃς κατοικεῖ ἐν τῷ ὄρει Σιών 19 καὶ ἔαν
εἴπωσιν πρὸς ὑμᾶς ζητήσατε τοὺς ἀπὸ τῆς
γῆς φωνοῦντας καὶ τοὺς ἐγγαστριμύθους
τοὺς κενολογοῦντας οἱ ἐκ τῆς κοιλίας φω-
νοῦσιν οὐκ ἔσθνος πρὸς θεὸν αὐτοῦ τί ἐκζη-
τοῦσιν περὶ τῶν ζώντων τοὺς νεκρούς
20 νόμον γὰρ εἰς βοήθειαν ἔδωκεν ἵνα εἴπω-
σιν οὐχ ὡς τὸ ῥῆμα τοῦτο περὶ οὗ οὐκ ἔστιν
δῶρα δοῦναι περὶ αὐτοῦ.

Il cammino nella notte e la liberazione

21 καὶ ἵξει ἐφ' ὑμᾶς σκληρὰ λιμός καὶ ἔσται
ὡς ἄν πεινάσητε λυπηθήσεσθε καὶ κακῶς
ἐρεῖτε τὸν ἄρχοντα καὶ τὰ παταχρα καὶ
ἀναβλέψονται εἰς τὸν οὐρανὸν ἄνω

9 congregamini populi et vincimini
et audite universae procul terrae
confortamini et vincimini accingite
vos et vincimini

10 inite consilium et dissipabitur lo-
quimini verbum et non fiet quia no-
biscum Deus.

11 haec enim ait Dominus ad me
sicut in forti manu erudit me ne
irem in via populi huius dicens
12 non dicatis coniuratio omnia
enim quae loquitur populus iste co-
niuratio est et timorem eius ne ti-
meatis neque paveatis
13 Dominum exercituum ipsum
sanctificate ipse pavor vester et ip-
se terror vester
14 et erit vobis in sanctificationem
in lapidem autem offensionis et in
petram scandali duabus domibus Is-
rahel in laqueum et in ruinam ha-
bitantibus Hierusalem
15 et offendentur ex eis plurimi et ca-
dent et conterentur et inretientur et
capientur

16 liga testimonium signa legem in
discipulis meis 17 et expectabo Do-
minum qui abscondit faciem suam a
domo iacob et praestolabor eum

18 ecce ego et pueri quos mihi dedit
Dominus in signum et in portentum
Israhelis a Domino exercituum qui
habitat in monte Sion 19 et cum di-
xerint ad vos quaerite a pythonibus
et a divinis qui stridunt in incanta-
tionibus suis numquid non populus
a Deo suo requirit pro vivis a mor-
tuis

20 ad legem magis et ad testi-
monium quod si non dixerint iuxta
verbum hoc non erit eis matutina
lux.

22 וְאֶל־אֶרֶץ יְבוּשׁ וְהִגָּה צָרָה וְחֹשֶׁכָה
 מֵעוֹף צִוְקָה וְאֶפְלָה מִנְּדָח:
 23 כִּי לֹא מוֹעֵדָה לְאֲשֶׁר מוֹצֵק לָהּ כָּעֵת
 הָרֵאשׁוֹן הִקְלָה אֶרְצָהּ וּזְבִלוֹ וְאֶרְצָהּ
 נִפְתְּלִי וְהֶאֱחָרֹן הַכְּבִיד הִרְדָּה הַיָּם עֶבֶר
 הַיַּרְדֵּן גְּלִיל הַגּוֹיִם:

22 e rivolgerà lo sguardo sulla terra ed ecco angustia e tenebre e oscurità desolante. Ma la caligine sarà dissipata,
 23 poiché non ci sarà più oscurità dove ora è angoscia.
 In passato umiliò la terra di Zabulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

CAPITOLO 9

1 הָעָם הַהֹלְכִים בְּחֹשֶׁךְ רָאוּ אֹרֶךְ נֶדְוֹל
 יֹשְׁבֵי בְּאֶרֶץ צִלְמוֹת אֹרֶךְ נִגְהָה עֲלֵיהֶם:
 2 הַרְבִּיתָ הַזְּנוּי לֹא [לֹן] הַגְּדִלְתָּ הַשְּׂמֵחָה
 שְׂמֵחוּ לַפְּנֵיךְ כְּשִׂמְחַת בְּקִצִיר כְּאֲשֶׁר
 יִגְדְּלוּ בַחֲלֻקָם שְׁלָל:
 3 כִּי אֶת־עַל סִבְלוֹ וְאֵת מַטְּהָ שְׂכַמוֹ שָׁבַט
 הַגִּנְשׁ בּוֹ תַחֲתֶת כַּיּוֹם מִדְּוָן:
 4 כִּי כָל־סֵאוֹן סֵאֵן בְּדַעַשׁ וְשִׂמְלָה
 מְנוֹלָלָה בְּדַמִּים וְהִיתָה לְשַׂרְפָּה מֵאֲכָלֶת
 אֵשׁ:
 5 כִּי־יֵלֵד יֶלֶד־לָנוּ בֶן נִתַּן־לָנוּ וְתַחֲוִי
 הַמְשָׁרָה עַל־שְׂכַמוֹ וַיִּקְרָא שְׁמוֹ פֶּלֶא יוֹעֵץ
 אֵל גִּבּוֹר אֲבִיעַד שֶׁר־שָׁלוֹם:
 6 לְמַרְבֵּה [לְ] מַרְבֵּה תִמְשָׁרָה וּלְשָׁלוֹם
 אֵין־קֵץ עַל־כִּסֵּא דָוִד וְעַל־מַמְלַכְתּוֹ
 לְהַכְיִן אֶתְּהָ וּלְסַעֲדָהּ בְּמִשְׁפָּט וּבְצִדְקָה
 מֵעַתָּה וְעַד־עוֹלָם קִנְאֵת יִתְּנָה צְבָאוֹת
 תַעֲשֶׂה־זֹאת: ס

1 Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifiuse.
 2 Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.
 3 Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.
 4 Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
 5 Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.
 6 Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Le prove del regno del Nord

7 דְּבַר שְׁלַח אֲדֹנָי בִּיעֲקֹב וַנִּפֹּל
 בְּיִשְׂרָאֵל:
 8 וַיְדַעַן הָעָם כֻּלּוֹ אֶפְרַיִם וַיּוֹשְׁבֵי שְׁמֶרֶן
 בְּנִאֲוָה וּבְגָדֵל לִבָּב לְאִמָּר:
 9 לְבִנְיָם נָפְלוּ וַנְּנִיחַ נִבְנָה שְׂקָמִים גִּדְעוּ
 וְאֶרְזִים נִחְלִיף:

7 Una parola mandò il Signore contro Giacobbe, essa cadde su Israele.
 8 La conoscerà tutto il popolo, gli Efraimiti e gli abitanti di Samaria, che dicevano nel loro orgoglio e nell'arroganza del loro cuore:
 9 «I mattoni sono caduti, ricostruiremo in pietra; i sicomòri sono stati abbattuti, li sostituiremo con cedri».

22 καὶ εἰς τὴν γῆν κάτω ἐμβλέψονται καὶ ἰδοὺ θλίψις καὶ στενοχωρία καὶ σκότος ἀπορία στενή καὶ σκότος ὥστε μὴ βλέπειν
 23 καὶ οὐκ ἀπορηθήσεται ὁ ἐν στενοχωρίᾳ ὧν ἕως καιροῦ τοῦτο πρῶτον ποιεῖ ταχὺ ποιεῖ χώρα Ζαβουλων ἢ γῆ Νεφθαλιμ ὁδὸν θαλάσσης καὶ οἱ λοιποὶ οἱ τὴν παραλίαν κατοικοῦντες καὶ πέραν τοῦ Ἰορδάνου Γαλιλαίας τῶν ἐθνῶν τὰ μέρη τῆς Ἰουδαίας.

22 et ad terram intuebitur et ecce tribulatio et tenebrae dissolutio angustia et caligo persequens et non poterit avolare de angustia sua.
 9:1 Primo tempore adleviata est terra Zabulon et terra Nephthaim et novissimo adgravata est via maris trans Iordanem Galilee gentium.

CAPITOLO 9

Gv 8,12+

1 ὁ λαὸς ὁ πορευόμενος ἐν σκότει ἴδετε φῶς μέγα οἱ κατοικοῦντες ἐν χώρᾳ καὶ σκιᾷ θανάτου φῶς λάμπει ἐφ' ὑμᾶς
 2 τὸ πλεῖστον τοῦ λαοῦ ὁ κατήγαγες ἐν εὐφροσύνῃ σου καὶ εὐφρανθήσονται ἐνώπιόν σου ὡς οἱ εὐφραίνόμενοι ἐν ἀμῆτῳ καὶ ὄν τρόπον οἱ διαιρούμενοι σκῦλα
 3 διότι ἀφήρηται ὁ ζυγὸς ὁ ἐπ' αὐτῶν κείμενος καὶ ἡ ῥάβδος ἡ ἐπὶ τοῦ τραχήλου αὐτῶν τὴν γὰρ ῥάβδον τῶν ἀπαιτούντων διεσκέδασεν κύριος ὡς τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἐπὶ Μαδιαμ
 4 ὅτι πᾶσαν στολὴν ἐπισυνηγμένην δόλω καὶ ἱμάτιον μετὰ καταλλαγῆς ἀποτείσουσιν καὶ θελήσουσιν εἰ ἐγενήθησαν πυρίκαυστοι
 5 ὅτι παιδίον ἐγεννήθη ἡμῖν υἱὸς καὶ ἐδόθη ἡμῖν οὗ ἡ ἀρχὴ ἐγενήθη ἐπὶ τοῦ ὄμου αὐτοῦ καὶ καλεῖται τὸ ὄνομα αὐτοῦ μεγάλης βουλῆς ἄγγελος ἐγὼ γὰρ ἄξω εἰρήνην ἐπὶ τοὺς ἄρχοντας εἰρήνην καὶ ὑγίειαν αὐτῶ
 6 μεγάλη ἡ ἀρχὴ αὐτοῦ καὶ τῆς εἰρήνης αὐτοῦ οὐκ ἔστιν ὄριον ἐπὶ τὸν θρόνον Δαυὶδ καὶ τὴν βασιλείαν αὐτοῦ κατορθῶσαι αὐτὴν καὶ ἀντιλαβέσθαι αὐτῆς ἐν δικαιοσύνῃ καὶ ἐν κρίματι ἀπὸ τοῦ νῦν καὶ εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον ὁ ζήλος κυρίου σαβαωθ ποιήσει ταῦτα.

2 Populus qui ambulabat in tenebris vidit lucem magnam habitantibus in regione umbrae mortis lux orta est eis
 3 multiplicasti gentem non magnificasti laetitiam laetabuntur coram te sicut laetantur in messe sicut exultant quando dividunt spolia
 4 iugum enim oneris eius et virgam umeri eius et sceptrum exactoris eius superasti sicut in die Madian
 5 quia omnis violenta praedatio cum tumultu et vestimentum mixtum sanguine erit in combustionem et cibus ignis
 6 parvulus enim natus est nobis filius datus est nobis et factus est principatus superumerum eius et vocabitur nomen eius Admirabilis consiliarius Deus fortis Pater futuri saeculi Princeps pacis
 7 multiplicabitur eius imperium et pacis non erit finis super solum David et super regnum eius ut confirmet illud et corroboret in iudicio et iustitia amodo et usque in sempiternum zelus Domini exercituum faciet hoc.

Le prove del regno del Nord 55,10-11

7 θάνατον ἀπέστειλεν κύριος ἐπὶ Ἰακωβ καὶ ἦλθεν ἐπὶ Ἰσραὴλ
 8 καὶ γνώσονται πᾶς ὁ λαὸς τοῦ Εφραιμ καὶ οἱ ἐγκαθήμενοι ἐν Σαμαρείᾳ ἐφ' ὕβρει καὶ ὑψηλῇ καρδίᾳ λέγοντες
 9 πλίνθοι πεπτώκασιν ἀλλὰ δεῦτε λαξεύσωμεν λίθους καὶ ἐκκόψωμεν σικαμίνους καὶ κέδρους καὶ οἰκοδομήσωμεν ἑαυτοῖς πύργον

8 Verbum misit Dominus in Iacob et cecidit in Israhel
 9 et sciet populus omnis Ephraim et habitantes Samariam in superbia et magnitudine cordis dicentes
 10 lateres ceciderunt sed quadris lapidibus aedificabimus sycomoros succiderunt sed cedros inmutabimus

10 וַיִּשְׁגֹּב יְהוָה אֶת־צָרֵי רָצִין עָלָיו
 וְאֶת־אֹיְבָיו יִסְכֶּסֶד׃
 11 אָרָם מִקְדָּם וּפְלִשְׁתִּים מֵאַחֲוֹר וַיֹּאכְלוּ
 אֶת־יִשְׂרָאֵל בְּכָל־פֶּה בְּכָל־זֹאת לֹא־שָׁב
 אַפּוֹ וְעוֹד יָדוֹ נְטוּיָה׃
 12 וְהָעָם לֹא־שָׁב עַד־הַמִּפְּהוּ וְאֶת־יְהוָה
 צָבָאוֹת לֹא דָרְשׁוּ׃ ס
 13 וַיִּכְרַת יְהוָה מִיִּשְׂרָאֵל רֹאשׁ וְזִנְבַּת כַּפֶּה
 וְאַנְמוֹן יוֹם אָחָד׃
 14 זָקֵן וַיִּשְׁוֹא־פָנָיִם הוּא הָרֹאשׁ וַיִּבְיֵא
 מוֹרֵה־שִׁקָּר הוּא הַזִּנְבֵּן׃
 15 וַיְהִינּוּ מְאַשְׁרֵי הָעָם־הַזֶּה מִתַּעִים
 וּמְאַשְׁרֵיו מִבְּלָעִים׃
 16 עַל־כֵּן עַל־בְּחֹרֵיו לֹא־יִשְׁמְחוּ אֲדָוָי
 וְאֶת־יְתֹמָיו וְאֶת־אֶלְמָנָתָיו לֹא יִרְחִם כִּי
 כָּל־חַנְּף וּמַרְעֵ וּכְל־פֶּה דֹבֵר נִבְלָה
 בְּכָל־זֹאת לֹא־שָׁב אַפּוֹ וְעוֹד יָדוֹ נְטוּיָה׃
 17 כִּי־בַעֲרָה כְּאֵשׁ רִשְׁעָה שָׁמִיר וְשִׁית
 הַאֲכָל וַתִּצַּת בְּסִבְכֵי תִיעֵר וַיִּתְּאֲבָבוּ גְּאוֹת
 עֵשֶׂן׃
 18 בְּעִבְרַת יְהוָה צָבָאוֹת נַעֲתַם אֶרֶץ וַיְהִי
 הָעָם כְּמֵאֲכָלֶת אֵשׁ אִישׁ אֶל־אָחִיו לֹא
 יִחַמְּלוּ׃
 19 וַיִּגְזֹר עַל־יְמִין וְרָעַב וַיֹּאכֵל
 עַל־שְׂמֹאל וְלֹא שָׂבְעוּ אִישׁ בְּשֶׁר־רֵעֵו
 יֹאכְלוּ׃
 20 מִנִּשְׂחָה אֶת־אֶפְרַיִם וְאֶפְרַיִם אֶת־מְנַשֶּׁה
 יַחְדָּו הִמָּתָה עַל־יְהוּדָה בְּכָל־זֹאת לֹא־שָׁב
 אַפּוֹ וְעוֹד יָדוֹ נְטוּיָה׃ ס

¹⁰Il Signore suscitò contro questo popolo i suoi nemici, eccitò i suoi avversari:

¹¹gli Aramei dall'oriente, da occidente i Filistei, che divorano Israele a grandi bocconi. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa.

¹²Il popolo non è tornato a chi lo percuoteva; non hanno ricercato il Signore degli eserciti.

¹³Pertanto il Signore ha amputato a Israele capo e coda, palma e giunco in un giorno.

¹⁴L'anziano e i notabili sono il capo, il profeta, maestro di menzogna, è la coda.

¹⁵Le guide di questo popolo lo hanno fuorviato e quelli che esse guidano si sono perduti.

¹⁶Perciò il Signore non avrà clemenza verso i suoi giovani, non avrà pietà degli orfani e delle vedove, perché tutti sono empì e perversi; ogni bocca proferisce parole stolte. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa.

¹⁷Sì, brucia l'iniquità come fuoco che divora rovi e pruni, divampa nel folto della selva, da dove si sollevano colonne di fumo.

¹⁸Per l'ira del Signore degli eserciti brucia la terra e il popolo è dato in pasto al fuoco; nessuno ha pietà del proprio fratello.

¹⁹Dilania a destra, ma è ancora affamato, mangia a sinistra, ma senza saziarsi; ognuno mangia la carne del suo vicino.

²⁰Manasse contro Èfraim ed Èfraim contro Manasse, tutti e due insieme contro Giuda. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa.

10 καὶ ῥάξει ὁ θεὸς τοὺς ἐπανιστανομένους ἐπ' ὄρος Σιών ἐπ' αὐτοὺς καὶ τοὺς ἐχθροὺς αὐτῶν διασκεδάσει

11 Συρίαν ἀφ' ἡλίου ἀνατολῶν καὶ τοὺς Ἑλληνας ἀφ' ἡλίου δυσμῶν τοὺς κατεσθίοντες τὸν Ἰσραὴλ ὄλω τῷ στόματι ἐπὶ τούτοις πᾶσιν οὐκ ἀπεστράφη ὁ θυμὸς ἀλλ' ἔτι ἡ χεὶρ ὑψηλή

12 καὶ ὁ λαὸς οὐκ ἀπεστράφη ἕως ἐπλήγη καὶ τὸν κύριον οὐκ ἐξεζήτησαν

13 καὶ ἀφείλεν κύριος ἀπὸ Ἰσραὴλ κεφαλὴν καὶ οὐρὰν μέγαν καὶ μικρὸν ἐν μιᾷ ἡμέρᾳ

14 πρεσβύτεν καὶ τοὺς τὰ πρόσωπα θαυμάζοντας αὐτὴ ἡ ἀρχὴ καὶ προφήτην διδάσκοντα ἄνομα οὗτος ἡ οὐρά

15 καὶ ἔσονται οἱ μακαρίζοντες τὸν λαὸν τοῦτον πλανῶντες καὶ πλανῶσιν ὅπως καταπίωσιν αὐτοῦς

16 διὰ τοῦτο ἐπὶ τοὺς νεανίσκους αὐτῶν οὐκ εὐφρανθήσεται ὁ θεὸς καὶ τοὺς ὄρφανούς αὐτῶν καὶ τὰς χήρας αὐτῶν οὐκ ἐλεήσει ὅτι πάντες ἄνομοι καὶ πονηροὶ καὶ πᾶν στόμα ἀλαεὶ ἄδικα ἐπὶ πᾶσιν τούτοις οὐκ ἀπεστράφη ὁ θυμὸς ἀλλ' ἔτι ἡ χεὶρ ὑψηλή

17 καὶ καυθήσεται ὡς πῦρ ἡ ἀνομία καὶ ὡς ἄγρωστις ξηρὰ βρωθήσεται ὑπὸ πυρός καὶ καυθήσεται ἐν τοῖς δάσεσι τοῦ δρυμοῦ καὶ συγκαταφάγεται τὰ κύκλω τῶν βουνῶν πάντα 18 διὰ θυμὸν ὀργῆς κυρίου συγκέκασται ἡ γῆ ὅλη καὶ ἔσται ὁ λαὸς ὡς ὑπὸ πυρός κατακαυμένος ἄνθρωπος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ οὐκ ἐλεήσει

19 ἀλλὰ ἐκκλινεῖ εἰς τὰ δεξιὰ ὅτι πεινάσει καὶ φάγεται ἐκ τῶν ἀριστερῶν καὶ οὐ μὴ ἐμπλησθῆ ἄνθρωπος ἔσθων τὰς σάρκας τοῦ βραχίονος αὐτοῦ

20 φάγεται γὰρ Μανασση τοῦ Ἐφραὶμ καὶ Ἐφραὶμ τοῦ Μανασση ὅτι ἅμα πολιορκήσουσιν τὸν Ἰουδαν ἐπὶ τούτοις πᾶσιν οὐκ ἀπεστράφη ὁ θυμὸς ἀλλ' ἔτι ἡ χεὶρ ὑψηλή.

11 et elevabit Dominus hostes Rasin super eum et inimicos eius in tumultum vertet

12 Syriam ab oriente et Philisthim ab occidente et devorabunt Israhel toto ore in omnibus his non est aversus furor eius sed adhuc manus eius extenta

13 et populus non est reversus ad percutientem se et Dominum exercituum non inquisierunt

14 et disperdet Dominus ab Israhel caput et caudam incurvantem et refrenantem die una 15 longevus et honorabilis ipse est caput et propheta docens mendacium ipse cauda est 16 et erunt qui beatificant populum istum seducentes et qui beatificantur praecipitati

17 propter hoc super adulescentulis eius non laetabitur Dominus et viduarum non miserabitur quia omnis hypocrita est et nequam et universum os locutum est stultitiam in omnibus his non est aversus furor eius sed adhuc manus eius extenta 18 succensa est enim quasi ignis impietas veprem et spinam vorabit et succendetur in densitate saltus et convolvetur superbia fumi 19 in ira Domini exercituum conturbata est terra et erit populus quasi esca ignis vir fratri suo non parceret

20 et declinabit ad dexteram et esuriet et comedet ad sinistram et non saturabitur unusquisque carnem brachii sui vorabit Manasses Ephraim et Ephraim Manassen simul ipsi contra ludam

21 in omnibus his non est aversus furor eius sed adhuc manus eius extenta.

CAPITOLO 10

1 הוֹי הַחֲקִיקִים חֲקִי־אָוֶן וּמִכְתָּבִים עֲמֹל כְּתָבוּ: 1 Guai a coloro che fanno decreti iniqui e scrivono in fretta sentenze oppressive,
 2 לְהַטּוֹת מִדִּין דְּלֵים וּלְגַזֵּל מִשְׁפָּט עֲנִי עֲמִי לְהַיּוֹת אֲלֻמְנוֹת שְׁלֵלִים וְאֶת־יְתוּמִים רְבִזִי: 2 per negare la giustizia ai miseri e per frodare del diritto i poveri del mio popolo, per fare delle vedove la loro preda e per defraudare gli orfani.
 3 וּמַה־תַּעֲשׂוּ לַיּוֹם פְּקֻדָּה וּלְשׂוֹאָה מִמֶּרְחֵק תָּבוֹא עַל־מִי תִנּוּסוּ לְעֹזְרָה וְאָנָּה תַעֲזֹבוּ כְּבוֹדְכֶם: 3 Ma che cosa farete nel giorno del castigo, quando da lontano sopraggiungerà la rovina? A chi ricorrerete per protezione? Dove lascerete la vostra ricchezza?
 4 בְּלִתֵּי כֶרַע תַּחַת אֲסִיר וְתַחַת הַרְוֵגִים 4 Non vi resterà che curvare la schiena in mezzo ai prigionieri o cadere tra i morti.
 יִפְּלוּ בְּכָל־זֹאת לֹא־שָׁב אָפּוֹ וְעוֹד יָדוֹ נִטְוִיָּה: 5 Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa.

Contro il re di Assiria

5 הוֹי אֲשׁוּר שֶׁבֵט אָפִי וּמַטֵּה־הוּא בְיָדִי זַעֲמִי: 5 Oh! Assiria, verga del mio furore, bastone del mio sdegno!
 6 בְּגוֹי חֲנֹף אֲשַׁלְּחֵנּוּ וְעַל־עַם עִבְרָתִי אֲצַוְנֵנּוּ לְשַׁלֵּל שְׁלָל וּלְכַזּוֹ בְּזוֹ וּלְשִׂימוֹ [ו] [ל] [שׁוֹמֵן] מִרְמָס כְּחֹמֶר חוּצוֹת: 6 Contro una nazione empia io la mando e la dirigo contro un popolo con cui sono in collera, perché lo sacchegggi, lo depreddi e lo calpesti come fango di strada.
 7 וְהוּא לֹא־כֵן יִדְמָה וּלְבָבוֹ לֹא־כֵן יַחֲשֵׁב כִּי לְהַשְׁמִיד בְּלִבָּבוֹ וּלְהַכְרִית גּוֹיִם לֹא מַעֲט: 8 כִּי יֹאמֶר הֲלֹא שָׁרֵי יַחֲדוּ מְלָכִים: 7 Essa però non pensa così e così non giudica il suo cuore, ma vuole distruggere e annientare non poche nazioni.
 9 הֲלֹא כְּכַרְכְּמִישׁ כָּלְנֹו אִם־לֹא כְּאַרְפַּד חֲמַת אִם־לֹא כְּדַמְשֶׁק שַׁמְרוֹן: 9 Forse Calno non è come Carchemis, Camat come Arpad, Samaria come Damasco?
 10 כַּאֲשֶׁר מִצָּצָה יָדֵי לְמַמְלַכַת הָאֱלִיל וּפְסִילֵיהֶם מִירוּשָׁלַם וּמִשַׁמְרוֹן: 10 Come la mia mano ha raggiunto quei regni degli idoli, le cui statue erano più numerose di quelle di Gerusalemme e di Samaria,
 11 הֲלֹא כַּאֲשֶׁר עָשִׂיתִי לְשַׁמְרוֹן וּלְאֱלִילֵיהָ כֵן אַעֲשֶׂה לִירוּשָׁלַם וְלַעֲצָבֵיהָ: 11 non posso io forse, come ho agito con Samaria e i suoi idoli, agire anche contro Gerusalemme e i suoi simulacri?».

12 וְהָיָה כִּי־יִבְצַע אֲדֹנָי אֶת־כָּל־מַעֲשָׂהוּ בְּהַר צִיּוֹן וּבִירוּשָׁלַם אֶפְקֹד עַל־פְּרִי־גִדְלֵי לִבָּב מְלִד־אֲשׁוּר וְעַל־תַּפְאֲרַת רְוִם עֵינָיו: 12 Quando il Signore avrà terminato tutta la sua opera sul monte Sion e a Gerusalemme, punirà il frutto orgoglioso del cuore del re d'Assiria e ciò di cui si gloria l'alterigia dei suoi occhi.

CAPITOLO 10

1 οὐαὶ τοῖς γράφουσιν πονηρίαν γράφοντες γὰρ πονηρίαν γράφουσιν 1 Vae qui condunt leges iniquas et scribentes iniustitiam scripserunt
 2 ἐκκλίνοντες κρίσιν πτωχῶν ἀρπάζοντες κρίμα πενήτων τοῦ λαοῦ μου ὥστε εἶναι αὐτοῖς χήραν εἰς ἀρπαγὴν καὶ ὄρφανὸν εἰς προνομήν 2 ut opprimerent in iudicio pauperes et vim facerent causae humilium populi mei ut essent viduae praeda eorum et pupillos diriperent
 3 καὶ τί ποιήσουσιν ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῆς ἐπισκοπῆς ἢ γὰρ θλίψις ὑμῖν πόρρωθεν ἦξει καὶ πρὸς τίνα καταφεύξεσθε τοῦ βοηθηθῆναι καὶ τοῦ καταλείψετε τὴν δόξαν ὑμῶν 3 quid facietis in die visitationis et calamitatis de longe venientis ad cuius fugietis auxilium et ubi derelinquetis gloriam vestram
 4 τοῦ μὴ ἐμπεσεῖν εἰς ἐπαγωγὴν ἐπὶ πᾶσι τούτοις οὐκ ἀπεστράφη ὁ θυμὸς ἀλλ' ἔτι ἡ χεὶρ ὑψηλή. 4 ne incurvemini sub vinculo et cum interfectis cadatis super omnibus his non est aversus furor eius sed adhuc manus eius extenta.

Contro il re di Assiria 14,24-27

5 οὐαὶ Ἀσσυρίοις ἡ ῥάβδος τοῦ θυμοῦ μου καὶ ὀργῆς ἐστὶν ἐν ταῖς χερσὶν αὐτῶν 5 Vae Assur virga furoris mei et baculus ipse in manu eorum indignatio mea
 6 τὴν ὀργὴν μου εἰς ἔθνος ἄνομον ἀποστελῶ καὶ τῷ ἐμῷ λαῷ συντάξω ποιῆσαι σκῦλα καὶ προνομήν καὶ καταπατεῖν τὰς πόλεις καὶ θεῖναι αὐτάς εἰς κονιορτόν 6 ad gentem fallacem mittam eum et contra populum furoris mei mandabo illi ut auferat spolia et diripiat praedam et ponat illum in conculcationem quasi lutum platearum
 7 αὐτὸς δὲ οὐχ οὕτως ἐνεθυμήθη καὶ τῇ ψυχῇ οὐχ οὕτως λελόγισται ἀλλὰ ἀπαλλάξει ὁ νοῦς αὐτοῦ καὶ τοῦ ἔθνη ἐξολεθρεῦσαι οὐκ ὀλίγα 7 ipse autem non sic arbitrabitur et cor eius non ita aestimabit sed ad conterendum erit cor eius et ad internicionem gentium non paucarum
 8 καὶ ἐὰν εἴπωσιν αὐτῷ σὺ μόνος εἶ ἄρχων 8 dicet enim 9 numquid non principes mei simul reges sunt numquid non ut Charchamis sic Chalanno et ut Arfad sic Emath numquid non ut Damascus sic Samaria
 9 καὶ ἐρεῖ οὐκ ἔλαβον τὴν χώραν τὴν ἐπάνω Βαβυλῶνος καὶ Χαλαννη οὐδ' ὁ πύργος ὠκοδομήθη καὶ ἔλαβον Ἀραβίαν καὶ Δαμασκὸν καὶ Σαμάρειαν 9 quomodo invenit manus mea regna idoli sic et simulacra eorum de Hierusalem et de Samaria
 10 ὃν τρόπον ταύτας ἔλαβον ἐν τῇ χειρὶ μου καὶ πάσας τὰς ἀρχὰς λήψομαι ὀλοῦξάτε τὰ γλυπτὰ ἐν Ἱερουσαλημ καὶ ἐν Σαμαρείᾳ 10 quomodo invenit manus mea regna idoli sic et simulacra eorum de Hierusalem et de Samaria
 11 ὃν τρόπον γὰρ ἐποίησα Σαμαρείᾳ καὶ τοῖς χειροποίητοις αὐτῆς οὕτως ποιήσω καὶ Ἱερουσαλημ καὶ τοῖς εἰδώλοις αὐτῆς. 11 numquid non sicut feci Samariae et idolis eius sic faciam Hierusalem et simulacris eius.

12 καὶ ἔσται ὅταν συντελέσῃ κύριος πάντα ποιῶν ἐν τῷ ὄρει Σιων καὶ ἐν Ἱερουσαλημ ἐπάξει ἐπὶ τὸν νοῦν τὸν μέγαν τὸν ἄρχοντα τῶν Ἀσσυρίων καὶ ἐπὶ τὸ ὕψος τῆς δόξης τῶν ὀφθαλμῶν αὐτοῦ 12 et erit cum impleverit Dominus cuncta opera sua in monte Sion et in Hierusalem visitabo super fructum magnifici cordis regis Assur et super gloriam altitudinis oculorum eius

13 כִּי אָמַר בְּכַח יְדִי וּבְחַמְטִי
 כִּי נִבְנֹתִי וְאֶסִּירוּ גְבוּלֹת עַמִּים
 וְעִתִּידֵיהֶם [וְ]עִתֹּדוֹתֵיהֶם שׁוֹשְׁתִי
 וְאוֹרִיד כַּאֲפִיר יוֹשְׁבִים:
 14 וְתִמְצֵא כִקְוֹן יְדִי לְחֵיל הָעַמִּים
 וְכֹאסֶף בִּיצִים עֲזוֹבוֹת כָּל־הָאָרֶץ אֲנִי
 אֶסְפְּתִי וְלֹא הִנְיָה נִהַד כְּנֹף וּפְצָה פֶה
 וּמִצְפָּצֶף:
 15 הֲיִתְפָּאֵר הַגִּידוֹן עַל הַחֶצֶב בּוֹ
 אִם־יִהְיֶה הַמְּשׁוֹר עַל־מְנִיפוֹ כְּהַגִּיף
 שִׁבְט וְאֶת־מְרִימֹיו כְּהַרְיִם מִטָּה
 לֹא־עֵץ:
 16 לָכֵן יִשְׁלַח הָאֱלֹהִים יְהוָה צְבָאוֹת
 בְּמִשְׁמַנֵּי רִזּוֹן וְתַחַת כַּבְדּוֹ יִקְדֵּי
 בִּיקוֹד אֵשׁ:
 17 וְהִנֵּה אֹרֶז־יִשְׂרָאֵל לְאֵשׁ וְקִדּוּשׁוֹ
 לְלַהֲבֶה וּבְעֵרָה וְאֶכְלָה שִׁיתוֹ וְשִׁמְרוֹ
 בַּיּוֹם אֶחָד:
 18 וּכְבוֹד יַעֲרֹו וּכְרַמָּלוּ מִנֶּפֶשׁ
 וְעַד־בֶּשֶׂר יִכְלָה וְהָיָה כְּמֹסַס נֶסֶס:
 19 וְשָׂאֵר עֵץ יַעֲרֹו מִסְפֵּר יִהְיוּ וְנֶעַר
 יִכְתְּבֵם: פ

¹³Poiché ha detto: «Con la forza della mia mano ho agito e con la mia sapienza, perché sono intelligente; ho rimosso i confini dei popoli e ho saccheggiato i loro tesori, ho abbattuto come un eroe coloro che sedevano sul trono.

¹⁴La mia mano ha scovato, come in un nido, la ricchezza dei popoli. Come si raccolgono le uova abbandonate, così ho raccolto tutta la terra. Non vi fu battito d'ala, e neppure becco aperto o pigolio».

¹⁵Può forse vantarsi la scure contro chi se ne serve per tagliare o la sega insuperbirsi contro chi la maneggia? Come se un bastone volesse brandire chi lo impugna e una verga sollevare ciò che non è di legno!

¹⁶Perciò il Signore, Dio degli eserciti, manderà una peste contro le sue più valide milizie; sotto ciò che è sua gloria arderà un incendio come incendio di fuoco;

^{18b}esso consumerà anima e corpo e sarà come un malato che sta spegnendosi.

¹⁷La luce d'Israele diventerà un fuoco, il suo santuario una fiamma; essa divorerà e consumerà in un giorno rovi e pruni,

^{18a}la magnificenza della sua selva e del suo giardino.

¹⁹Il resto degli alberi nella selva si conterà facilmente; persino un ragazzo potrebbe farne il conto.

Il piccolo resto

20 וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא לֹא־יוֹסִיף עוֹד
 שָׂאֵר יִשְׂרָאֵל וּפְלִיטַת בֵּית־יַעֲקֹב
 לְהִשְׁעֵן עַל־מַכְהוֹ וְנִשְׁעֵן עַל־יְהוָה
 קְרוּשׁ יִשְׂרָאֵל בְּאַמְתּוֹ:
 21 שָׂאֵר יָשׁוּב שָׂאֵר יַעֲקֹב אֶל־אֵל
 גְּבוּר:
 22 כִּי אִם־יְהִי עַמֶּךָ יִשְׂרָאֵל כְּחֹל
 הַיָּם שָׂאֵר יָשׁוּב בּוֹ כְּלִיזוֹן חֲרוּץ שׁוֹטֵף
 צְדָקָה:
 23 כִּי כָלָה וְנִחְרָצָה אֲדֵנִי יְהוָה צְבָאוֹת
 עֲשֵׂה בְּקִרְבִּי כָּל־הָאָרֶץ: ס

²⁰In quel giorno avverrà che il resto d'Israele e i superstiti della casa di Giacobbe non si appoggeranno più su chi li ha percossi, ma si appoggeranno con lealtà sul Signore, sul Santo d'Israele.

²¹Tornerà il resto, il resto di Giacobbe, al Dio forte.

²²Poiché anche se il tuo popolo, o Israele, fosse come la sabbia del mare, solo un suo resto ritornerà. È decretato uno sterminio che farà traboccare la giustizia.

²³Sì, un decreto di rovina eseguirà il Signore, Dio degli eserciti, su tutta la regione.

13 εἶπεν γάρ τῇ ἰσχύι ποιήσω καὶ τῇ σοφίᾳ τῆς συνέσεως ἀφελῶ ὄρια ἐθνῶν καὶ τὴν ἰσχὺν αὐτῶν προνομεύσω καὶ σείσω πόλεις κατοικουμένας

14 καὶ τὴν οἰκουμένην ὅλην καταλήμψομαι τῇ χειρὶ ὡς νοσσίαν καὶ ὡς καταλειμμένα ὧὰ ἀρῶ καὶ οὐκ ἔστιν ὅς διαφεύξεται με ἢ ἀντίπη μοι

15 μὴ δοξασθήσεται ἀξίνη ἄνευ τοῦ κόπτοντος ἐν αὐτῇ ἢ ὑψωθήσεται πρίων ἄνευ τοῦ ἔλκοντος αὐτόν ὡσαύτως ἐάν τις ἄρῃ ῥάβδον ἢ ξύλον

16 καὶ οὐχ οὕτως ἀλλὰ ἀποστελεῖ κύριος σαβαωθ εἰς τὴν σὴν τιμὴν ἀτιμίαν καὶ εἰς τὴν σὴν δόξαν πῦρ καιόμενον καυθήσεται

17 καὶ ἔσται τὸ φῶς τοῦ Ἰσραὴλ εἰς πῦρ καὶ ἀγιάσει αὐτὸν ἐν πυρὶ καιομένῳ καὶ φάγεται ὡσεὶ χόρτον τὴν ὕλην τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ

18 ἀποσβεσθήσεται τὰ ὄρη καὶ οἱ βουνοὶ καὶ οἱ ὄρυμοὶ καὶ καταφάγεται ἀπὸ ψυχῆς ἕως σαρκῶν καὶ ἔσται ὁ φεύγων ὡς ὁ φεύγων ἀπὸ φλογὸς καιομένης

19 καὶ οἱ καταλειφθέντες ἀπ' αὐτῶν ἔσσονται ἀριθμὸς καὶ παιδίον γράψει αὐτούς.

13 dixit enim in fortitudine manus meae feci et in sapientia mea intellexi et abstuli terminos populorum et principes eorum deprædatus sum et detraxi quasi potens in sublime residentes

14 et invenit quasi nidum manus mea fortitudinem populorum et sicut colliguntur ova quae derelicta sunt sic universam terram ego congregavi et non fuit qui moveret pinnam et aperiret os et ganniret

15 numquid gloriabitur securis contra eum qui secat in ea aut exaltabitur serra contra eum a quo trahitur quomodo si elevetur virga contra levantem se et exaltetur baculus qui utique lignum est

16 propter hoc mittet Dominator Deus exercituum in pinguibus eius tenuitatem et subtuam gloriam eius succensa ardebit quasi combustio ignis 17 et erit lumen Israhel in igne et Sanctus eius in flamma et succendetur et devorabitur spina eius et vepres in die una 18 et gloria saltus eius et Carmeli eius ab anima usque ad carnem consumetur et erit terrore profugus

19 et reliquiae ligni saltus eius pro paucitate numerabuntur et puer scribet eos.

Il piccolo resto

20 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ οὐκέτι προστεθήσεται τὸ καταλειφθὲν Ἰσραὴλ καὶ οἱ σωθέντες τοῦ Ἰακωβ οὐκέτι μὴ πεποιθότες ὧσιν ἐπὶ τοὺς ἀδικήσαντας αὐτούς ἀλλὰ ἔσσονται πεποιθότες ἐπὶ τὸν θεὸν τὸν ἄγιον τοῦ Ἰσραὴλ τῇ ἀληθείᾳ

21 καὶ ἔσται τὸ καταλειφθὲν τοῦ Ἰακωβ ἐπὶ θεὸν ἰσχύοντα

22 καὶ ἐάν γένηται ὁ λαὸς Ἰσραὴλ ὡς ἡ ἄμμος τῆς θαλάσσης τὸ κατάλειμμα αὐτῶν σωθήσεται λόγον γὰρ συντελῶν καὶ συντέμων ἐν δικαιοσύνῃ

23 ὅτι λόγον συντετμημένον ποιήσει ὁ θεὸς ἐν τῇ οἰκουμένη ὅλῃ.

20 Et erit in die illa non adiciet residuum Israhel et hii qui fugerint de domo Iacob inniti super eo qui percussit eos sed innitetur super Dominum Sanctum Israhel in veritate

21 reliquiae convertentur reliquiae inquam Iacob ad Deum fortem

22 si enim fuerit populus tuus Israhel quasi harena maris reliquiae convertentur ex eo consummatio abbreviata inundabit iustitiam

23 consummationem enim et abbreviationem Dominus Deus exercituum faciet in medio omnis terrae.

Fiducia in Dio

24 לִכְזֹן כֹּה־אֲמַר אֲדֹנָי יְהוִה צְבָאוֹת
אל-תִּירָא עִמִּי יֹשֵׁב צִיּוֹן מֵאֲשׁוּר בְּשִׁבְט
יִכְבֶּה וּמִטְהוֹ יִשְׂאֵ־עַלְיָהּ בְּדֶרֶךְ
מִצְרָיִם:
25 כִּי־עוֹד מַעַט מִזְעַר וְכִלְהָה זְעַם וְאִפִּי
עַל־תִּבְלִיתָם:
26 וְעוֹדֵר עָלָיו יְהוָה צְבָאוֹת שׁוֹט
כְּמִכַּת מִדְּגָן בְּצוּר עוֹרֵב וּמִטְהוֹ
עַל־הַיָּם וּנְשֹׂא בְּדֶרֶךְ מִצְרָיִם:
27a וְהָיְתָה בַיּוֹם הַהוּא יָסוּר סַבְלֹל מֵעַל
שְׁכֻמָּהּ וְעַלֹּ מֵעַל צְוֹאֲרָהּ

L'invasione

27b צְוֹאֲרָהּ וְחִבְלָהּ עַל מַפְגְּי־שָׁמֶן:
28 בָּא עַל־עֵיִת עֶבֶר בְּמַגְרוֹן לְמַכְמֵשׁ
יִפְקִיד כָּלָיו:
29 עֲבָרוּ מֵעֵבֶרָה גִבְעֵה מְלֹזֶן לְגוֹ חֲרָדָה
הֲרָמָה גִבְעַת שְׂאוֹל נָסָה:
30 צִהְלִי קוֹלְךָ בַת־גַּלִּים תִּקְשִׁיבִי לַיִּשָּׁה
עֲנִיָּה עֲנֹתוֹת:
31 נִדְרָה מִדְּמִינָה יִשְׁבִּי הַגְּבִים הַעִיזוֹ:
32 עוֹד הַיּוֹם בְּנֹב לְעַמֹּד יִנְבֹּף יָדוֹ תָר
בֵּית־|בַּת־|צִיּוֹן גִּבְעַת יְרוּשָׁלַם: ס
33 הִנֵּה הָאָדוֹן יְהוָה צְבָאוֹת מִסְעָף
פְּאֲרָה בְּמַעְרָצָה וְרַמִּי תְקוּמָה גְדוּעִים
וְתִגְבְּהִים יִשְׁפְּלוּ: 34 וְנִקְףָה סִבְכֵי תַמְעַר
בְּבִרְזֵל וְתִלְכַנּוּן בְּאֲדִיר יִפּוֹל: ס

CAPITOLO 11

Il discendente di Davide

1 וַיֵּצֵא חֹטֵר מִנֹּעֵה יִשְׂי וְנֹצֵר מִשְׂרָשְׁוֹ
יִפְרָה:
2 וְנָחָה עָלָיו רוּחַ יְהוָה רוּחַ חֲכָמָה וּבִינָה
רוּחַ עֲצָה וְגִבּוֹרָה רוּחַ דַּעַת וַיִּרְאֵת
יְהוָה:

14,24-27; 30,27-33 **Fiducia in Dio** 31,4-9; 37,22-29

24 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος σαβαωθ
μη φοβοῦ ὁ λαός μου οἱ κατοικοῦντες ἐν
Σιων ἀπὸ Ἀσσυρίων ὅτι ἐν ῥάβδῳ πατά-
ξει σε πληγὴν γὰρ ἐγὼ ἐπάγω ἐπὶ σὲ τοῦ
ἰδεῖν ὁδὸν Αἴγυπτου
25 ἔτι γὰρ μικρὸν καὶ παύσεται ἡ ὀργή ὁ
δὲ θυμός μου ἐπὶ τὴν βουλήν αὐτῶν
26 καὶ ἐπεγερεῖ ὁ θεὸς ἐπ' αὐτοὺς κατὰ
τὴν πληγὴν τὴν Μαδιαμ ἐν τόπῳ θλίψεως
καὶ ὁ θυμὸς αὐτοῦ τῇ ὁδῷ τῇ κατὰ θά-
λασσαν εἰς τὴν ὁδὸν τὴν κατ' Αἴγυπτον
27a καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀφαι-
ρεθήσεται ὁ φόβος αὐτοῦ ἀπὸ σοῦ καὶ ὁ
ζυγὸς αὐτοῦ ἀπὸ τοῦ ὤμου σου.
24 Propter hoc haec dicit Dominus Deus
exercituum noli timere populus meus ha-
bitator Sion ab Assur in virga percutiet te
et baculum suum levabit super te in via
Aegypti
25 adhuc enim paululum modicumque
et consummabitur indignatio et furor
meus super scelus eorum
26 et suscitabit super eum Dominus
exercituum flagellum iuxta plagam Ma-
dian in petra Oreb et virgam suam super
mare et levabit eam in via Aegypti
27a et erit in die illa auferetur onus eius
de umero tuo et iugum eius de collo tuo.

L'invasione Mi 1,10-15

27b καὶ καταφθαρήσεται ὁ ζυγὸς ἀπὸ τῶν
ὤμων ὕμων
28 ἦξει γὰρ εἰς τὴν πόλιν Ἀγγαὶ καὶ παρε-
λεύσεται εἰς Μαγεδω καὶ ἐν Μαχμας θήσει
τὰ σκεύη αὐτοῦ 29 καὶ παρελεύσεται φά-
ραγμα πόλιν Σαουλ φεύξεται
30 ἡ θυγάτηρ Γαλλίμ ἐπακούσεται Λαισα
ἐπακούσεται Αναθωθ 31 ἐξέστη Μαδεβηνα
καὶ οἱ κατοικοῦντες Γιββιρ παρακαλεῖτε
32 σήμερον ἐν ὁδῷ τοῦ μείναι τῇ χειρὶ πα-
ρακαλεῖτε τὸ ὄρος τὴν θυγατέρα Σιων καὶ
οἱ βουνοὶ οἱ ἐν Ἱερουσαλημ
33 ἰδοὺ γὰρ ὁ δεσπότης κύριος σαβαωθ
συνταράσσει τοὺς ἐνδόξους μετὰ ἰσχύος
καὶ οἱ ὑψηλοὶ τῇ ὕβρει συντριβήσονται καὶ
οἱ ὑψηλοὶ ταπεινωθήσονται
34 καὶ πεσοῦνται οἱ ὑψηλοὶ μαχαίρᾳ ὁ δὲ
Λίβανος σὺν τοῖς ὑψηλοῖς πεσεῖται.

CAPITOLO 11

42,1-12; Sal 72; Ger 23,5+ **Il discendente di Davide** → Rm 15,12; → Ap 22,16

1 καὶ ἐξελεύσεται ῥάβδος ἐκ τῆς ῥίζης Ἰεσ-
σαι καὶ ἄνθος ἐκ τῆς ῥίζης ἀναβήσεται
2 καὶ ἀναπαύσεται ἐπ' αὐτὸν πνεῦμα τοῦ
θεοῦ πνεῦμα σοφίας καὶ συνέσεως πνεῦμα
βουλῆς καὶ ἰσχύος πνεῦμα γνώσεως καὶ εὐ-
σεβείας
1 Et egredietur virga de radice lesse
et flos de radice eius ascendet
2 et requiescet super eum spiritus
Domini spiritus sapientiae et intel-
lectus spiritus consilii et fortitudinis
spiritus scientiae et pietatis

3 וְהִרְיָחוּ בִירְאָתוֹ וְהָאֵל לֹא לִמְרָאָה
 עֵינָיו יִשְׁפּוֹט וְלֹא לְמִשְׁמַע אַזְנוֹ יוֹכִיח׃
 4 וְשֹׁפֵט בְּצֶדֶק דְּלִים וְהוֹכִיחַ בְּמִישׁוֹר
 לְעַנְוֵי-אָרֶץ וְהִכָּה אֶרֶץ בְּשִׁבְט פִּי וּבְרוּחַ
 שְׁפָתָיו יָמִית רָשָׁע׃
 5 וְהָיָה צֶדֶק אֲזוֹר מִתְּנִי וְהֶאֱמַנְתָּ אֲזוֹר
 תְּלַצִּי׃
 6 וְגַר זֶאֱבֵם-עִם-כֶּפֶשׁ וְנִמְרָם-עִם-גְּדִי יִרְבֹּץ
 וְעִגְלָם וּכְפִיר וּמְרִיא יַחְדָּו וְנִעַר קִטְּוֹן נִהַג
 בָּם׃
 7 וּפָרָה וְדֹב תִּרְעֹנֶנָה וַחֲדָו יִרְבְּצוּ
 יַלְדֵיהֶן וְאַרְנֵה כִּפְקָר יֹאכְל־תֶּבֶן׃
 8 וְשֹׁשְׁעֵם יִנָּק עַל-תֶּרֶם פֶּתְוֹ וְעַל מְאוּתָם
 צָפְעוּנָי נִמְוֵל קְרוֹ הַדָּה׃
 9 לֹא-יִרְעוּ וְלֹא-יִשְׁחִיתוּ בְּכָל-תֶּרֶם קְדָשִׁי
 כִּי-מְלֵאָה הָאָרֶץ דַּעַה אֶת-יְהוָה כַּמַּיִם
 לַיָּם מְכַסִּים׃ פ

Il ritorno degli esiliati

10 וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא שָׂרֵשׁ יִשִׁי אֲשֶׁר עִמָּד
 לְגִם עַמּוּס אֱלֹיו גּוֹיִם יִדְרְשׁוּ וְהָיְתָה
 מִנְחָתוֹ כְּבוֹד׃ פ
 11 וְהָיְתָה בַיּוֹם הַהוּא יוֹסִיף אֲדָנָיו שְׁנִית
 יָדוֹ לְקַנּוֹת אֶת-שֹׁאֵר עַמּוֹ אֲשֶׁר יִשְׁאָר
 מֵאֲשׁוּר וּמִמִּצְרַיִם וּמִפְתָּרוֹס וּמִכּוּשׁ
 וּמֵעִילָם וּמִשֹּׁנַעַר וּמִחֻמַּת וּמֵאֲנֵי הַיָּם׃
 12 וְנִשָּׂא נֹס לְגוֹיִם וְאֶסַף נִדְחֵי יִשְׂרָאֵל
 וּנְפֻצוֹת יְהוּדָה יִקְבֹּץ מֵאַרְבַּע כְּנָפוֹת
 הָאָרֶץ׃ 13 וְסָרְהָ קַנְאָת אֶפְרַיִם וְצַרְרֵי
 יְהוּדָה יִכְרְתוּ אֶפְרַיִם לֹא-יִקְנָא
 אֶת-יְהוּדָה וְיְהוּדָה לֹא-יִצַּר אֶת-אֶפְרַיִם׃
 14 וְעַפְּו בְּכַתֵּף פְּלִשְׁתִּים יָמָה יַחְדָּו יָבוּזוּ
 אֶת-בְּנֵי-קֶדְם אֲדוֹם וּמוֹאָב מִשְׁלֹחַ יָדָם
 וּבְנֵי עַמּוֹן מִשְׁמַעְתָּם׃

3 ἐμπλήσει αὐτὸν πνεῦμα φόβου θεοῦ οὐ
 κατὰ τὴν δόξαν κρινεῖ οὐδὲ κατὰ τὴν λαλιὰν
 ἐλέγξει
 4 ἀλλὰ κρινεῖ ταπεινῶ κρίσιν καὶ ἐλέγξει
 τοὺς ταπεινοὺς τῆς γῆς καὶ πατάξει γῆν τῷ
 λόγῳ τοῦ στόματος αὐτοῦ καὶ ἐν πνεύματι
 διὰ χειλέων ἀνελεῖ ἄσεβῆ
 5 καὶ ἔσται δικαιοσύνη ἐξωσμένος τὴν ὄσφυν
 αὐτοῦ καὶ ἀληθεία εἰλημένος τὰς πλευράς
 6 καὶ συμβοσκηθήσεται λύκος μετὰ ἄρνός
 καὶ πάρδαλις συναναπαύσεται ἐρίφῳ καὶ
 μοσχάριον καὶ ταῦρος καὶ λέων ἅμα βοσκη-
 θήσονται καὶ παιδίον μικρὸν ἄξει αὐτοῦς
 7 καὶ βοῦς καὶ ἄρκος ἅμα βοσκηθήσονται
 καὶ ἅμα τὰ παιδιά αὐτῶν ἔσονται καὶ λέων
 καὶ βοῦς ἅμα φάγονται ἄχυρα
 8 καὶ παιδίον νήπιον ἐπὶ τρώγλην ἀσπίδων
 καὶ ἐπὶ κοίτην ἐκγόνων ἀσπίδων τὴν χεῖρα
 ἐπιβαλεῖ
 9 καὶ οὐ μὴ κακοποιήσωσιν οὐδὲ μὴ δύνων-
 ται ἀπολέσαι οὐδένα ἐπὶ τὸ ὄρος τὸ ἅγιόν
 μου ὅτι ἐνεπλήσθη ἡ σύμπασα τοῦ γινῶναι
 τὸν κύριον ὡς ὕδωρ πολὺ κατακαλύψαι θα-
 λάσσας.

Il ritorno degli esiliati

10 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἡ ῥίζα τοῦ
 Ἰεσσαὶ καὶ ὁ ἀνίστάμενος ἄρχειν ἐθνῶν ἐπ'
 αὐτῷ ἔθνη ἐλπιούσιν καὶ ἔσται ἡ ἀνάπαυσις
 αὐτοῦ τιμὴ 11 καὶ ἔσται τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ
 προσθήσει κύριος τοῦ δεῖξει τὴν χεῖρα αὐτοῦ
 τοῦ ζηλώσαι τὸ καταλειφθὲν ὑπόλοιπον τοῦ
 λαοῦ ὃ ἂν καταλειφθῇ ἀπὸ τῶν Ἀσσυρίων
 καὶ ἀπὸ Αἰγύπτου καὶ Βαβυλωνίας καὶ Αἰ-
 θιοπίας καὶ ἀπὸ Αἰλαμιτῶν καὶ ἀπὸ ἡλίου
 ἀνατολῶν καὶ ἐξ Ἀραβίας 12 καὶ ἀρεῖ ση-
 μείον εἰς τὰ ἔθνη καὶ συναξει τοὺς ἀπολο-
 μένους Ἰσραὴλ καὶ τοὺς διεσπαρμένους τοῦ
 Ἰουδα συνάξει ἐκ τῶν τεσσάρων περὶ γων
 τῆς γῆς 13 καὶ ἀφαιρεθήσεται ὁ ζῆλος Εφ-
 ραϊμ καὶ οἱ ἐχθροὶ Ἰουδα ἀπολοῦνται Εφραϊμ
 οὐ ζηλώσει Ἰουδαν καὶ Ἰουδας οὐ θλίψει
 Εφραϊμ 14 καὶ πετασθήσονται ἐν πλοίοις ἄλ-
 λοφύλων θάλασσαν ἅμα προνομεύσουσιν καὶ
 τοὺς ἀφ' ἡλίου ἀνατολῶν καὶ Ἰδουμαίαν καὶ
 ἐπὶ Μωαβ πρῶτον τὰς χεῖρας ἐπιβαλοῦσιν οἱ
 δὲ υἱοὶ Ἀμμων πρῶτοι ὑπακούουσιν

15 והחריים יהנה את לשון ים מצרים והניף ידו על הנהר בעים רוחו והפכה לשבעה נחלים והרריה בנועלים:
 16 והיתה מסלה לשאר עמו אשר ישאר מאשור כאשר היתה לישראל ביום עלתו מארץ מצרים:

¹⁵Il Signore prosciugherà il golfo del mare d'Egitto e stenderà la mano contro il Fiume. Con la potenza del suo soffio lo dividerà in sette bracci, così che si possa attraversare con i sandali.
¹⁶Si formerà una strada per il resto del suo popolo che sarà superstite dall'Assiria, come ce ne fu una per Israele quando uscì dalla terra d'Egitto.

15 και ἐρημώσει κύριος τὴν θάλασσαν Αἰγύπτου καὶ ἐπιβαλεῖ τὴν χεῖρα αὐτοῦ ἐπὶ τὸν ποταμὸν πνεύματι βιαίῳ καὶ πατάξει ἐπὶ τὰ φάραγγας ὥστε διαπορεύεσθαι αὐτὸν ἐν ὑποδήμασιν
 16 καὶ ἔσται δίοδος τῷ καταλειφθέντι μου λαῷ ἐν Αἰγύπτῳ καὶ ἔσται τῷ Ἰσραὴλ ὡς ἡ ἡμέρα ὅτε ἐξῆλθεν ἐκ γῆς Αἰγύπτου.

15 et desolabit Dominus linguam maris Aegypti et levabit manum suam super Flumen in fortitudine spiritus sui et percutiet eum in septem rivis ita ut transeant per eum calciati
 16 et erit via residuo populo meo qui relinquetur ab Assyriis sicut fuit Israhel in die qua ascendit de terra Aegypti.

CAPITOLO 12

Salmo

1 ואמרת ביום ההוא אודך יהוה כי אנפת בך ישב אפך ותנחמני:
 2 הנה אל ישועתי אבטח ולא אפחד כיעזי וזמרת יה יהוה גיהי ללי לישועה:
 3 ושאתם מים בששון ממעיני הישועה:
 4 ואמרתם ביום ההוא הודו ליהוה קראו בשמו הודיעו בעמים עלילותיו הזכירו כי שגב שמו:
 5 זמרו יהוה כי גאות עשה מידעת [מודעת] זאת בכל הארץ:
 6 צהלי נרני יושבת ציון כי גדול בקרבך קדוש ישראל: פ

¹Tu dirai in quel giorno: «Ti lodo, Signore; tu eri in collera con me, ma la tua collera si è placata e tu mi hai consolato.
²Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza».
³Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.
⁴In quel giorno direte: «Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.
⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.
⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele».

CAPITOLO 12

Salmo

1 και ἐρεῖς ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ εὐλογήσω σε κύριε διότι ὠργίσθης μοι καὶ ἀπέστρεψας τὸν θυμὸν σου καὶ ἠλέησάς με
 2 ἰδοὺ ὁ θεός μου σωτήρ μου κύριος πεποιθώς ἔσομαι ἐπ' αὐτῷ καὶ σωθήσομαι ἐν αὐτῷ καὶ οὐ φοβηθήσομαι διότι ἡ δόξα μου καὶ ἡ αἴνεσις μου κύριος καὶ ἐγένετό μοι εἰς σωτηρίαν
 3 καὶ ἀντλήσετε ὕδωρ μετ' εὐφροσύνης ἐκ τῶν πηγῶν τοῦ σωτηρίου
 4 καὶ ἐρεῖς ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ὑμνεῖτε κύριον βοᾶτε τὸ ὄνομα αὐτοῦ ἀναγγεῖλατε ἐν τοῖς ἔθνεσιν τὰ ἔθνη αὐτοῦ μμνήσκεσθε ὅτι ὑψώθη τὸ ὄνομα αὐτοῦ
 5 ὑμνήσατε τὸ ὄνομα κυρίου ὅτι ὑψηλὰ ἐποίησεν ἀναγγεῖλατε ταῦτα ἐν πάσῃ τῇ γῆ
 6 ἀγαλλιᾶσθε καὶ εὐφραίνεσθε οἱ κατοικοῦντες Σιών ὅτι ὑψώθη ὁ ἅγιος τοῦ Ἰσραὴλ ἐν μέσῳ αὐτῆς.

1 Et dices in illa die confitebor tibi Domine quoniam iratus es mihi conversus est furor tuus et consolatus es me 2 ecce Deus salvator meus fiducialiter agam et non timebo quia fortitudo mea et laus mea Dominus Deus et factus est mihi in salutem 3 haurietis aquas in gaudio de fontibus salvatoris 4 et dicetis in illa die confitemini Domino et invocate nomen eius notas facite in populis adinventiones eius mementote quoniam excelsum est nomen eius 5 cantate Domino quoniam magnifice fecit adnuntiate hoc in universa terra 6 exulta et lauda habitatio Sion quia magnus in medio tui Sanctus Israhel.

CAPITOLO 13

Contro Babilonia

1 משא בבל אשר חזה ישעיהו בן-אמוץ:
 2 על הר נשפה שאוניס הרימו קול להם הניפו יד ויבאו פתחי נדיבים:
 3 אני צויתי למקדשי גם קראתי גבורי לאפי עליי באותי:
 4 קול המון בהרים דמות עם-רב קול שאון ממלכות גוים נאספים יהנה צבאות מפקד צבא מלחמה:
 5 באים מארץ מרחק מקצה השמים יהנה וכלי זעמו לחבל כל הארץ:

¹Oracolo su Babilonia, ricevuto in visione da Isaia, figlio di Amoz.
²Su un monte brullo issate un segnale, alzate per loro un grido; fate cenni con la mano perché varchino le porte dei nobili.
³Io ho dato un ordine ai miei consacrati; ho chiamato anche i miei prodi a strumento del mio sdegno, entusiasti della mia grandezza.
⁴Frastuono di folla sui monti, simile a quello di un popolo immenso. Frastuono fragoroso di regni, di nazioni radunate. Il Signore degli eserciti passa in rassegna un esercito di guerra. ⁵Vengono da una terra lontana, dall'estremo orizzonte, il Signore e le armi della sua collera, per devastare tutta la terra.

CAPITOLO 13

Contro Babilonia Ger 50-51; Ap 17-18

1 ὄρασις ἦν εἶδεν Ἡσαιας υἱὸς Ἀμὼς κατὰ Βαβυλῶνος
 2 ἐπ' ὄρους πεδινοῦ ἄρατε σημεῖον ὑψώσατε τὴν φωνὴν αὐτοῖς μὴ φοβεῖσθε παρακαλεῖτε τὴν χειρὶ ἀνοίξατε οἱ ἄρχοντες 3 ἐγὼ συντάσσω καὶ ἐγὼ ἄγω αὐτούς ἡγιασμένοι εἰσίν καὶ ἐγὼ ἄγω αὐτούς γίγαντες ἔρχονται πληρῶσαι τὸν θυμὸν μου χαίροντες ἅμα καὶ ὑβρίζοντες 4 φωνὴ ἔθνων πολλῶν ἐπὶ τῶν ὀρέων ὅμοια ἔθνων πολλῶν φωνὴ βασιλέων καὶ ἔθνων συνηγμένων κύριος σαβαωθ ἐντέταλται ἔθνει ὄπλομάχῳ
 5 ἔρχεσθαι ἐκ γῆς πόρρωθεν ἀπ' ἄκρου θεμελίου τοῦ οὐρανοῦ κύριος καὶ οἱ ὄπλομάχοι αὐτοῦ τοῦ καταφθεῖραι τὴν οἰκουμένην ὅλην

1 Onus Babylonis quod vidit Isaias filius Amos
 2 super montem caligosum levate signum exaltate vocem levate manum et ingredientur portas duces 3 ego mandavi sanctificatis meis et vocavi fortes meos in ira mea exultantes in gloria mea 4 vox multitudinis in montibus quasi populorum frequentium vox sonitus regum gentium congregatarum Dominus exercituum praecepit militiae belli 5 venientibus de terra procul a summitate caeli Dominus et vasa furoris eius ut disperdat omnem terram

6 הַיְלִילוּ כִּי קָרוֹב יוֹם יְהוָה כַּשֶּׁד מִשְׁכֵּי יָבוֹא:
 17 עַל־כֵּן כָּל־יְדָיִם תִּרְפְּנוּ וְכָל־לֵבב אָנוּשׁ יִמָּס׃ 8 וְנִבְהָלוּ צִירִים וְחִבְלִים יֵאָחֲזוּן כִּי־לִדְהָ יִחִילוּן אִישׁ אֶל־רַעְהוֹ יִתְמָהוּ פָּנָי לְהִכָּיִם פָּנִיהֶם׃
 9 הִנֵּה יוֹם־יְהוָה בָּא אֲכֹרֵי וְעִבְרָה וְחָרוֹן אַף לְשׁוֹם הָאָרֶץ לְשִׁמָּה וְחִטָּאֵיהָ יִשְׁמַד מִמֶּנָּה׃
 10 כִּי־כּוֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם וְכִסְיֵיהֶם לֹא יִהְיוּ אֹרֶם חֲשֵׁד הַשָּׁמַשׁ בְּצֵאתוֹ וַיִּרָח לֹא־יִגִּיַּח אֹרְרוֹ׃
 11 וּפְקַדְתִּי עַל־תִּבְלַת רַעָה וְעַל־רִשְׁעִים עֲוֹנִים וְהִשְׁבַּתִּי נְאֻן יָדַיִם וְנִאֲוֹת עֲרִיצִים אֲשַׁפֵּיל׃
 12 אֹרְקִיר אָנוּשׁ מִפֶּז וְאָדָם מִכֶּתֶם אֹפִיר׃
 13 עַל־כֵּן שָׁמַיִם אֲרַגִּיז וְתִרְעַשׂ הָאָרֶץ מִמְקוֹמָהּ בְּעִבְרַת יְהוָה צְבָאוֹת וּבְיוֹם חָרוֹן אַפָּי׃
 14 וְהָיָה כַּצִּבְי מִדָּח וְכַצֶּאֱז וְאִין מִקִּבֵּץ אִישׁ אֶל־עַמּוֹ וּבְנֹו וְאִישׁ אֶל־אַרְצוֹ וְנוֹסוּ׃
 15 כָּל־הַנִּמְצָא יִדְקַר וְכָל־הַנִּסְפָּה יִפּוֹל בְּחָרָב׃
 16 וְעַל־לֵיהֶם יִרְטָשׁוּ לְעֵינֵיהֶם יִשְׁסוּ בְּתֵיהֶם וּנְשֵׁיהֶם תִּשְׁנֹנָה [תִּשְׁכַּבְנָה׃]
 17 הִנְנִי מְעִיר עֲלֵיהֶם אֶת־מִדְּי אֲשֶׁר־כִּסְף לֹא יִחְשְׁבוּ וְזָהָב לֹא יִחְפְּצוּ־בּוּ׃
 18 וּקְשָׁתוֹת נְעָרִים תִּרְמָשְׁנָה וּפְרִי־בֶטֶן לֹא יִרְחֲמוּ עַל־בָּנִים לֹא־תִחֲסוּ עִינָם׃
 19 וְהִיתָה בְּבֶל צְבֵי מַמְלָכוֹת תִּפְאָרֶת נְאֻן כְּשָׂדִים כְּמִהְפַּכֶת אֱלֹהִים אֶת־סֹדֶם וְאֶת־עֲמֹרָה׃

⁶Urate, perché è vicino il giorno del Signore; esso viene come una devastazione da parte dell'Onnipotente.

⁷Perciò tutte le mani sono fiacche, ogni cuore d'uomo viene meno. ⁸Sono costernati. Spasimi e dolori li prendono, si contorcono come una partoriente.

Ognuno osserva sgomento il suo vicino: i loro volti sono volti di fiamma.

⁹Ecco, il giorno del Signore arriva implacabile, con sdegno, ira e furore, per fare della terra un deserto, per sterminarne i peccatori.

¹⁰Poiché le stelle del cielo e le loro costellazioni non daranno più la loro luce; il sole si oscurerà al suo sorgere e la luna non diffonderà la sua luce.

¹¹Io punirò nel mondo la malvagità e negli empi la loro iniquità. Farò cessare la superbia dei protervi e umilierò l'orgoglio dei tiranni.

¹²Renderò l'uomo più raro dell'oro fino e i mortali più rari dell'oro di Ofir.

¹³Allora farà tremare i cieli e la terra si scuoterà dalle fondamenta per lo sdegno del Signore degli eserciti, nel giorno della sua ira ardente.

¹⁴Allora avverrà come a una gazzella impaurita e come a un gregge che nessuno raduna: ognuno si dirigerà verso il suo popolo, ognuno correrà verso la sua terra. ¹⁵Quanti saranno trovati, saranno trafitti, quanti saranno presi, periranno di spada. ¹⁶I loro piccoli saranno sfracellati davanti ai loro occhi; saranno saccheggiate le loro case, violentate le loro mogli. ¹⁷Ecco, io suscito contro di loro i Medi, che non pensano all'argento né si curano dell'oro.

¹⁸Con i loro archi abatteranno i giovani, non avranno pietà del frutto del ventre, i loro occhi non avranno pietà dei bambini.

¹⁹Babilonia, perla dei regni, splendore orgoglioso dei Caldei, sarà sconvolta da Dio come Sòdoma e Gomorra.

6 ὀλολύετε ἐγγὺς γὰρ ἡ ἡμέρα κυρίου καὶ συντριβὴ παρὰ τοῦ θεοῦ ἦξει 7 διὰ τοῦτο πᾶσα χεὶρ ἐκλυθήσεται καὶ πᾶσα ψυχὴ ἀνθρώπου δειλιάσει 8 καὶ ταραχθήσονται οἱ πρέσβεις καὶ ὠδίνες αὐτοὺς ἔξουσιν ὡς γυναικὸς τικτοῦσης καὶ συμφοράσουσιν ἕτερος πρὸς τὸν ἕτερον καὶ ἐκστήσονται καὶ τὸ πρόσωπον αὐτῶν ὡς φλόξ μεταβαλοῦσιν

9 ἰδοὺ γὰρ ἡμέρα κυρίου ἀνίατος ἔρχεται θυμοῦ καὶ ὀργῆς θεῖναι τὴν οἰκουμένην ὅλην ἔρημον καὶ τοὺς ἁμαρτωλοὺς ἀπολέσαι ἐξ αὐτῆς

10 οἱ γὰρ ἀστέρες τοῦ οὐρανοῦ καὶ ὁ Ὠρίων καὶ πᾶς ὁ κόσμος τοῦ οὐρανοῦ τὸ φῶς οὐ δώσουσιν καὶ σκοτισθήσεται τοῦ ἡλίου ἀνατέλλοντος καὶ ἡ σελήνη οὐ δώσει τὸ φῶς αὐτῆς 11 καὶ ἐντελοῦμαι τῇ οἰκουμένῃ ὅλη κακὰ καὶ τοῖς ἀσεβέσιν τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν καὶ ἀπολώ ὕβριν ἀνόμων καὶ ὕβριν ὑπερηγάνων ταπεινώσω

12 καὶ ἔσονται οἱ καταλελειμμένοι ἔντιμοι μᾶλλον ἢ τὸ χρυσίον τὸ ἄπυρον καὶ ὁ ἄνθρωπος μᾶλλον ἔντιμος ἔσται ἢ ὁ λίθος ὁ ἐκ Σουφίρ 13 ὁ γὰρ οὐρανὸς θυμωθήσεται καὶ ἡ γῆ σεισθήσεται ἐκ τῶν θεμελίων αὐτῆς διὰ θυμὸν ὀργῆς κυρίου σαβαωθ τῇ ἡμέρᾳ ἣ ἂν ἐπέλθῃ ὁ θυμὸς αὐτοῦ 14 καὶ ἔσονται οἱ καταλελειμμένοι ὡς δορκάδιον φεῦγον καὶ ὡς πρόβατον πλανώμενον καὶ οὐκ ἔσται ὁ συνάγων ὥστε ἄνθρωπον εἰς τὸν λαὸν αὐτοῦ ἀποστραφῆναι καὶ ἄνθρωπον εἰς τὴν χώραν αὐτοῦ διῶξει 15 ὃς γὰρ ἂν ἀλώ ἡττηθήσεται καὶ οἵτινες συνηγμένοι εἰσὶν μαχαίρα πεσοῦνται 16 καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν ἐνώπιον αὐτῶν ῥάξουσιν καὶ τὰς οἰκίας αὐτῶν προνομεύσουσιν καὶ τὰς γυναῖκας αὐτῶν ἔξουσιν 17 ἰδοὺ ἐπεγεῖρω ὑμῖν τοὺς Μήδους οἱ οὐ λογίζονται ἀργύριον οὐδὲ χρυσίου χρεῖαν ἔχουσιν

18 τοξεύματα νεανίσκων συντρίψουσιν καὶ τὰ τέκνα ὑμῶν οὐ μὴ ἐλεήσωσιν οὐδὲ ἐπὶ τοῖς τέκνοις οὐ φείσονται οἱ ὀφθαλμοὶ αὐτῶν

19 καὶ ἔσται Βαβυλῶν ἣ καλεῖται ἐνδοξος ὑπὸ βασιλείας Χαλδαίων ὃν τρόπον κατέστρεψεν ὁ θεὸς Σοδομα καὶ Γομορρα

6 ululate quia prope est dies Domini quasi vastitas a Domino veniet 7 propter hoc omnes manus dissolventur et omne cor hominis tabescet 8 et contretur tortiones et dolores tenebunt quasi parturiens dolebut unusquisque ad proximum suum stupebit facies combustae vultus eorum

9 ecce dies Domini venit crudelis et indignationis plenus et irae furorisque ad ponendam terram in solitudine et peccatores eius conterendos de ea

10 quoniam stellae caeli et splendor earum non expandent lumen suum obtenebratus est sol in ortu suo et luna non splendet in lumine suo

11 et visitabo super orbis mala et contra impios iniquitatem eorum et quiescere faciam superbiam infidelium et arrogantiam fortium humiliabo

12 pretiosior erit vir auro et homo mundo obrizo

13 super hoc caelum turbabo et movebitur terra de loco suo propter indignationem Domini exercituum et propter diem irae furoris eius 14 et erit quasi dammula fugiens et quasi ovis et non erit qui congreget unusquisque ad populum suum convertetur et singuli ad terram suam fugient

15 omnis qui inventus fuerit occidetur et omnis qui supervenerit cadet in gladio 16 infantes eorum adlident in oculis eorum diripiuntur domus eorum et uxores eorum violabuntur

17 ecce ego suscitabo super eos Medos qui argentum non quaerant nec aurum velint

18 sed sagittis parvulos interficiant et lactantibus uteri non misereantur et super filios non parcat oculus eorum

19 et erit Babylon illa gloriosa in regnis inclita in superbia Chaldeorum sicut subvertit Deus Sodomam et Gomorram

20 לא־תִשָּׁב לְנֹצַח וְלֹא תִשְׁכַּן עַד־דָּוָר
 דָּוָר וְלֹא־יִהְיֶה שָׁם עֲרָבִי וְרֹעִים
 לֹא־יִרְבְּצוּ שָׁם:
 21 וְרִבְצוּ־שָׁם צִיִּים וּמְלֹאֵי בְּתִיחַם אַחִים
 וְשָׁכְנוּ שָׁם בְּנֹת יַעֲזָה וְשַׁעִירִים
 יִרְקְדוּ־שָׁם:
 22 וְעֵנָה אִיִּים בְּאֲלִמְנוּתָיו וְתַנִּים בְּתִיכְלֵי
 עֲנָנֵי וְקָרוֹב לְבוֹא עֵתָהּ וְיָמֶיהָ לֹא יִמָּשְׁכוּ:

²⁰Non sarà abitata mai più né popolata di generazione in generazione. L'Arabo non vi pianterà la sua tenda né i pastori vi faranno sostare le greggi.
²¹Ma vi si stabiliranno le bestie selvatiche, i gufi riempiranno le loro case, vi faranno dimora gli struzzi, vi danzeranno i sàtiri.
²²Urleranno le iene nei loro palazzi, gli sciaccalli nei loro edifici lussuosi. La sua ora si avvicina, i suoi giorni non saranno prolungati.

20 οὐ κατοικηθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον οὐδὲ μὴ εἰσελθῶσιν εἰς αὐτὴν διὰ πολλῶν γενεῶν οὐδὲ μὴ διέλθωσιν αὐτὴν Ἀῤῥαβες οὐδὲ ποιμένες οὐ μὴ ἀναπαύσονται ἐν αὐτῇ
 21 καὶ ἀναπαύσονται ἐκεῖ θηρία καὶ ἐμπλησθήσονται αἱ οἰκίαι ἤχου καὶ ἀναπαύσονται ἐκεῖ σειρήνες καὶ δαιμόνια ἐκεῖ ὀρχήσονται
 22 καὶ ὄνοκένταυροι ἐκεῖ κατοικήσουσιν καὶ νοσοποιήσουσιν ἐχίνοι ἐν τοῖς οἴκοις αὐτῶν ταχὺ ἔρχεται καὶ οὐ χρονιεῖ.

20 non habitabitur usque in finem et non fundabitur usque ad generationem et generationem nec ponet ibi tentoria Arabs nec pastores requiescent ibi
 21 sed requiescent ibi bestiae et replebuntur domus eorum draconibus et habitabunt ibi strutiones et pilosi saltabunt ibi
 22 et respondebunt ibi ululae in aedibus eius et sirenae in delubris voluptatis.

CAPITOLO 14

Fine dell'esilio

1 כִּי יִרְחַם יְהוָה אֶת־יַעֲקֹב וּבָחַר עוֹד
 בְּיִשְׂרָאֵל וְהִנִּיחָם עַל־אֲדָמָתָם וּנְלָוָה
 הַגֵּר עֲלֵיהֶם וְנִסְפְּחוּ עַל־בַּיִת יַעֲקֹב:
 2 וּלְקָחוּם עַמִּים וְהִבְיָאוּם אֶל־מִקְוָם
 וְהִתְנַחְלוּם בֵּית־יִשְׂרָאֵל עַל אֲדָמָת
 יְהוָה לְעַבְדֵימָם וּלְשִׁפְחוֹת וְהָיוּ שְׂבִיִּים
 לְשִׁבְיָיהֶם וְרָדוּ בְּגִישֵׁיהֶם: ס

¹Certo, il Signore avrà pietà di Giacobbe e si sceglierà ancora Israele e li ristabilirà nella loro terra. A loro si uniranno gli stranieri e saranno annessi alla casa di Giacobbe.
²I popoli li accoglieranno e li ricondurranno nella loro terra, e la casa d'Israele se li farà propri nella terra del Signore, rendendoli schiavi e schiave; così faranno prigionieri coloro che li avevano resi schiavi e domineranno i loro avversari.

La morte del re di Babilonia

3 וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא יְהוָה לְךָ מַעֲצָבָה
 וּמִרְגָּזָה וּמִן־הַעֲבָרָה הַקָּשָׁה אֲשֶׁר
 עָבַדְתָּ: 4 וְנִשְׂאֵת הַמָּשָׁל הַהוּא
 עַל־מְלֹךְ בָּבֶל וְאֲמַרְתָּ אֵיךְ שָׁבַת נֹזֵף
 שְׁבַתָּה מִדְּהַבָּה: 5 שִׁבְרָה יְהוָה מַטֵּה
 רְשָׁעִים שָׁבַט מִשְׁלֵיִם:
 6 מִכָּה עַמִּים בְּעִבְרָה מִכַּת בְּלַתִּי סָרָה
 רָדָה כְּאֵף גּוֹיִם מִרְדָּף בְּלִי חֶשֶׁף:
 7 גָּחַת שִׁקְטָה כָּל־הָאָרֶץ פָּצְחוּ רָנָה:
 8 גַּם־בְּרוּשִׁים שָׁמְחוּ לְךָ אֲרָזֵי לְבָנוֹן
 מֵאֵז שְׁכַבְתָּ לֹא־יַעֲלֶה הַכֹּרֶת עֲלֵינוּ:
 9 שְׂאוּל מִתַּחַת רִגְזָה לְךָ לְקִרְאָת בּוֹאֵךְ
 עוֹדֵר לְךָ רַפְּאִים כָּל־עֲתוּדֵי אָרֶץ
 הַקִּיָּם מִכְּסֻאוֹתָם כָּל מְלָכֵי גּוֹיִם:

³In quel giorno avverrà che il Signore ti libererà dalle tue pene, dal tuo affanno e dalla tua dura schiavitù a cui eri stato assoggettato. ⁴Allora intonerai questa canzone sul re di Babilonia e dirai: «Ah, come è finito l'aguzzino, è finita l'aggressione!»
⁵Il Signore ha spezzato la verga degli iniqui, il bastone dei dominatori, ⁶che percuoteva i popoli nel suo furore, con colpi senza fine, che dominava con furia le nazioni con una persecuzione senza respiro. ⁷Riposa ora tranquilla tutta la terra ed erompe in grida di gioia.
⁸Persino i cipressi gioiscono per te e anche i cedri del Libano: «Da quando tu sei prostrato, non sale più nessuno a tagliarci».
⁹Gli inferi di sotto si agitano per te, per venirti incontro al tuo arrivo; per te essi svegliano le ombre, tutti i dominatori della terra, e fanno sorgere dai loro troni tutti i re delle nazioni.

CAPITOLO 14

Fine dell'esilio

1 καὶ ἐλεήσει κύριος τὸν Ἰακωβ καὶ ἐκλέξεται ἔτι τὸν Ἰσραὴλ καὶ ἀναπαύσονται ἐπὶ τῆς γῆς αὐτῶν καὶ ὁ γιάωρας προστεθήσεται πρὸς αὐτούς καὶ προστεθήσεται πρὸς τὸν οἶκον Ἰακωβ
 2 καὶ λήψονται αὐτούς ἔθνη καὶ εἰσάξουσιν εἰς τὸν τόπον αὐτῶν καὶ κατακληρονομήσουσιν καὶ πληθυνθήσονται ἐπὶ τῆς γῆς τοῦ θεοῦ εἰς δούλους καὶ δούλας καὶ ἔσονται αἰχμάλωτοι οἱ αἰχμαλωτεύσαντες αὐτούς καὶ κυριευθήσονται οἱ κυριεύσαντες αὐτῶν.

¹ Prope est ut veniat tempus eius et dies eius non elongabuntur miserebitur enim Dominus Iacob et eliget adhuc de Israhel et requiescere eos faciet super humum suam adiungetur advena ad eos et adherebit domui Iacob ² et tenebunt eos populi et adducunt eos in locum suum et possidebit eos domus Israhel super terram Domini in servos et ancillas et erunt capientes eos qui se ceperant et subicient exactores suos.

La morte del re di Babilonia

3 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀναπαύσει σε ὁ θεὸς ἐκ τῆς ὀδύνης καὶ τοῦ θυμοῦ σου καὶ τῆς δουλείας σου τῆς σκληρᾶς ἧς ἐδούλευσας αὐτοῖς 4 καὶ λήμψη τὸν θρήνον τοῦτον ἐπὶ τὸν βασιλέα Βαβυλώνας καὶ ἔρεις ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ πῶς ἀναπέπαιται ὁ ἀπαιτῶν καὶ ἀναπέπαιται ὁ ἐπισπουδαστής
 5 συνέτριψεν ὁ θεὸς τὸν ζυγὸν τῶν ἀμαρτωλῶν τὸν ζυγὸν τῶν ἀρχόντων
 6 πατάξας ἔθνος θυμῷ πληγῇ ἀνιάτω παίων ἔθνος πληγὴν θυμοῦ ἢ οὐκ ἐφέισατο
 7 ἀνεπαύσατο πεποιθῶς πᾶσα ἡ γῆ βοᾷ μετ' εὐφροσύνης
 8 καὶ τὰ ξύλα τοῦ Λιβάνου εὐφράνθησαν ἐπὶ σοὶ καὶ ἡ κέδρος τοῦ Λιβάνου ἀφ' οὗ σὺ κοιμήσῃ οὐκ ἀνέβη ὁ κόπτων ἡμᾶς
 9 ὁ ἄδης κάτωθεν ἐπικράνθη συναντήσας σοὶ συνηγέρθησάν σοι πάντες οἱ γίγαντες οἱ ἄρξαντες τῆς γῆς οἱ ἐγείραντες ἐκ τῶν θρόνων αὐτῶν πάντας βασιλεῖς ἐθνῶν

³ Et erit in die illa cum requiem dederit tibi Deus a labore tuo et a concussione tua et a servitute dura qua ante servisti
⁴ sumes parabolam istam contra regem Babylonis et dices quomodo cessavit exactor quievit tributum
⁵ contrivit Dominus baculum impiorum virgam dominantium
⁶ caedentem populos in indignatione plaga insanabili subicientem in furore gentes persequentem crudeliter
⁷ conquievit et siluit omnis terra gavisus est et exultavit
⁸ abietes quoque laetatae sunt super te et cedri Libani ex quo dormisti non ascendit qui succidat nos
⁹ infernus subter conturbatus est in occursum adventus tui suscitavit tibi gigantes omnes principes terrae surrexerunt de solis suis omnes principes nationum

10 כְּלָם יַעֲזֹבוּ וַיֹּאמְרוּ אֵלֶיךָ גַם־אַתָּה
חֲלִיתָ כְּמוֹנוּ אֲלֵינוּ נִמְשַׁלְתָּ:
11 הַיִּרְדָּה שְׂאוֹל גְּאוֹנֶךָ הַמִּנְתָּ נִבְלִיךָ
תַּחְתִּיךָ יִצְעַר רַמָּה וּמִכְסִיךָ תוֹלַעַה:
12 אֵיךְ נִפְלַת מִשָּׁמַיִם הַיְלָל בֶּן־שָׁחַר
נִגְדַעְתָּ לְאַרְצָךְ חוֹלֵשׁ עַל־גּוֹיִם:
13 וְאַתָּה אֲמַרְתָּ בְּלִבְבְּךָ הַשָּׁמַיִם
אֵעֲלֶה מִמַּעַל לְכֹכְבֵי־אֵל אֲרִים כְּסֵאִי
וְאֶשֶׁב בְּהַר־מוֹעֵד בִּירְכַתִּי צָפוֹן:
14 אֵעֲלֶה עַל־בְּמֹתֵי עַב אֲדַמָּה
לְעֵלְיוֹן: 15 אֵךְ אֶל־שְׂאוֹל תִּרְדָּה
אֶל־יִרְכַת־יָבֹר:
16 רֵאִיךָ אֵלֶיךָ וּשְׂנִיחוּ אֵלֶיךָ וַתִּבְנֶנּוּ
הַזֶּה הָאִישׁ מִרְגִּזוֹ הָאָרֶץ מִרְעִישׁ
מִמְלָכוֹת:
17 שָׁם תִּבְלַל בְּמִדְבָּר וְעָרְוֵי הָרֶס
אֲסִירֵיו לֹא־פָתַח בַּיְתָהּ:
18 כָּל־מַלְכֵי גּוֹיִם כָּלָם שָׁכְבוּ בְּכָבוֹד
אִישׁ בְּבֵיתוֹ:
19 וְאַתָּה הִשְׁלַכְתָּ מִקְבְּרֶךָ כַּפְּנֶךָ נִתְעַב
לְבוֹשׁ הַרְגִים מִטְעַנֵי חֶרֶב יוֹרְדֵי
אֶל־אֲבֵנֵי־יָבֹר כַּפְּנֶךָ מוֹכֵס:
20 לֹא־תִתַּד אַתָּם בְּקִבּוּלָה כִּי־אַרְצֶךָ
שָׁחַת עַמּוֹךְ הַרְגַתָּ לֹא־יִקְרָא לְעוֹלָם
זֶרַע מִרְעִים:
21 הִכִּינוּ לְבָנָיו מִטְבַּח בַּעֲזוֹן אֲבוֹתָם
כִּלְיָמוֹ וַיִּרְשׁוּ אֶרֶץ וּמְלָאוּ בְּנֵי־תִבְלַל
עָרִים:
22 וְקִמְתִּי עֲלֵיהֶם נֶאֱם יְהוָה צְבָאוֹת
וְהִכְרַתִּי לְכָבֵל שָׁם וּשְׂאֵר וַיִּנְן וַיִּנְכַּד
נֶאֱם־יְהוָה:
23 וּשְׂמַתִּיךָ לְמוֹרֶשׁ קַפְדֵּי וְאֲנִמִּי־מַיִם
וּשְׂאֵטֵי־אֲתִיבָה בְּמִטְאֵטֵי הַשְּׂמֹד נֶאֱם יְהוָה
צְבָאוֹת: פ

¹⁰Tutti prendono la parola per dirti: “Anche tu sei stato abbattuto come noi, sei diventato uguale a noi”.

¹¹Negli inferi è precipitato il tuo fasto e la musica delle tue arpe. Sotto di te v'è uno strato di marciume, e tua coltre sono i vermi. ¹²Come mai sei caduto dal cielo, astro del mattino, figlio dell'aurora? Come mai sei stato gettato a terra, signore di popoli?

¹³Eppure tu pensavi nel tuo cuore: “Salirò in cielo, sopra le stelle di Dio innalzerò il mio trono, dimorerò sul monte dell'assemblea, nella vera dimora divina.”

¹⁴Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo”.

¹⁵E invece sei stato precipitato negli inferi, nelle profondità dell'abisso!

¹⁶Quanti ti vedono ti guardano fisso, ti osservano attentamente: “È questo l'individuo che sconvolgeva la terra, che faceva tremare i regni,

¹⁷che riduceva il mondo a un deserto, che ne distruggeva le città, che non apriva la porta del carcere ai suoi prigionieri?”.

¹⁸Tutti i re dei popoli, tutti riposano con onore, ognuno nella sua tomba.

¹⁹Tu, invece, sei stato gettato fuori del tuo sepolcro, come un virgulto spregevole; sei circondato da uccisi trafitti da spada, deposti sulle pietre della fossa, come una carogna calpestata. ²⁰Tu non sarai unito a loro nella sepoltura, perché hai rovinato la tua terra, hai assassinato il tuo popolo. Non sarà più nominata la discendenza degli iniqui.

²¹Preparate il massacro dei suoi figli a causa dell'iniquità dei loro padri, e non sorgano più a conquistare la terra e a riempire il mondo di rovine».

²²«Io insorgerò contro di loro – oracolo del Signore degli eserciti –, sterminerò il nome e il resto di Babilonia, la prole e la stirpe – oracolo del Signore.

²³Io la ridurrò a dominio del riccio, a palude stagnante; la spazzerò con la scopa della distruzione».

Oracolo del Signore degli eserciti.

10 πάντες ἀποκριθήσονται καὶ ἐροῦσίν σοι καὶ σὺ ἐάλωθ ὥσπερ καὶ ἡμεῖς ἐν ἡμῖν δὲ κατελογίσθης

11 κατέβη δὲ εἰς ἄδου ἡ δόξα σου ἡ πολλή σου εὐφροσύνη ὑποκάτω σου στρώσουσιν σῆψιν καὶ τὸ κατακάλυμμά σου σκώληξ

12 πῶς ἐξέπεσεν ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ὁ ἑωσφόρος ὁ πρωὶ ἀνατέλλων συνετριβη εἰς τὴν γῆν ὁ ἀποστέλλων πρὸς πάντα τὰ ἔθνη

13 σὺ δὲ εἶπας ἐν τῇ διανοίᾳ σου εἰς τὸν οὐρανὸν ἀναβήσομαι ἐπάνω τῶν ἄστρων τοῦ οὐρανοῦ θήσω τὸν θρόνον μου καθιῶ ἐν ὄρει ὑψηλῇ ἐπὶ τὰ ὄρη τὰ ὑψηλὰ τὰ πρὸς βορρᾶν 14 ἀναβήσομαι ἐπάνω τῶν νεφελῶν ἔσομαι ὅμοιος τῷ ὑψίστῳ

15 νῦν δὲ εἰς ἄδου καταβήση καὶ εἰς τὰ θεμέλια τῆς γῆς

16 οἱ ἰδόντες σε θαυμάσουσιν ἐπὶ σοὶ καὶ ἐροῦσιν οὗτος ὁ ἄνθρωπος ὁ παροξύνων τὴν γῆν σείων βασιλεῖς

17 ὁ θεὸς τὴν οἰκουμένην ὅλην ἔρημον καὶ τὰς πόλεις καθεῖλεν τοὺς ἐν ἐπαγωγῇ οὐκ ἔλυσεν 18 πάντες οἱ βασιλεῖς τῶν ἐθνῶν ἐκοιμήθησαν ἐν τιμῇ ἄνθρωπος ἐν τῷ οἴκῳ αὐτοῦ

19 σὺ δὲ ῥιφήση ἐν τοῖς ὄρεσιν ὡς νεκρὸς ἐβδελυγμένος μετὰ πολλῶν τεθνηκότων ἐκεκεντημένων μαχαίραις καταβαινόντων εἰς ἄδου ὃν τρόπον ἱμάτιον ἐν αἵματι πεφυρμένον οὐκ ἔσται καθαρὸν 20 οὕτως οὐδὲ σὺ ἔση καθαρὸς διότι τὴν γῆν μου ἀπόλεσας καὶ τὸν λαόν μου ἀπέκτεινας οὐ μὴ μείνης εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον σπέρμα πονηρόν

21 ἐτοίμασον τὰ τέκνα σου σφαγῆναι ταῖς ἁμαρτίαις τοῦ πατρὸς σου ἵνα μὴ ἀναστῶσιν καὶ τὴν γῆν κληρονομήσωσιν καὶ ἐμπλήσωσιν τὴν γῆν πόλεω

22 καὶ ἐπαναστήσομαι αὐτοῖς λέγει κύριος σαβαωθ καὶ ἀπολω ἀυτῶν ὄνομα καὶ κατάλειμμα καὶ σπέρμα τάδε λέγει κύριος

23 καὶ θήσω τὴν Βαβυλωνίαν ἔρημον ὥστε κατοικεῖν ἐχίνους καὶ ἔσται εἰς οὐδέν καὶ θήσω αὐτὴν πηλοῦ βάραθρον εἰς ἀπώλειαν.

24a τάδε λέγει κύριος σαβαωθ...

10 universi respondebunt et dicent tibi et tu vulneratus es sicut nos nostri similis effectus es

11 detracta est ad inferos superbia tua concidit cadaver tuum subter te sternetur tineae et operimentum tuum erunt vermes 12 quomodo cecidisti de caelo lucifer qui mane oriebaris corruisti in terram qui vulnerabas gentes

13 qui dicebas in corde tuo in caelum conscendam super astra Dei exaltabo solium meum sedebo in monte testamenti in lateribus aquilonis

14 ascendam super altitudinem nubium ero similis Altissimo

15 verumtamen ad infernum detraheris in profundum lacus

16 qui te viderint ad te inclinabuntur teque prospicient numquid iste est vir qui conturbavit terram qui concussit regna

17 qui posuit orbem desertum et urbes eius destruxit vincit eius non aperuit carcerem 18 omnes reges gentium universi dormierunt in gloria vir in domo sua

19 tu autem proiectus es de sepulchro tuo quasi stirps inutilis pollutus et obvolutus qui interfecti sunt gladio et descenderunt ad fundamenta lacus quasi cadaver putridum 20 non habebis consortium neque cum eis in sepultura tu enim terram disperdisti tu populum occidisti non vocabitur in aeternum semen pessimorum

21 praeparate filios eius occisioni in iniquitate patrum eorum non consurgent nec hereditabunt terram neque implebunt faciem orbis civitatum

22 et consurgam super eos dicit Dominus exercituum et perdam Babylonis nomen et reliquias et germen et progeniem ait Dominus

23 et ponam eam in possessionem ericii et in paludes aquarum et scopabo eam in scopa terens dicit Dominus exercituum.

Contro l'Assiro

24 נִשְׁבַּע יְהוָה צְבָאוֹת לֵאמֹר אִם-לֹא כְאֲשֶׁר דִּמְיִיתִי בְּן הַתְּהֵה וְכְאֲשֶׁר יַעֲצֹתִי הִיא תִקּוּם: 25 לְשִׁבְרֵי אֲשׁוּרֵי בְּאֲרָצֵי וְעַל-הָרֵי אַבּוּסָנֹו וְסָר מֵעֲלֵיהֶם עֲלוֹ וְסִבְּלוּ מֵעַל שִׁכְמוֹ וְסוּר: 26 זֹאת הָעֲצָה הַיְעוֹצָה עַל-כָּל-הָאָרֶץ וְזֹאת הַיָּד הַנְּטוּיָה עַל-כָּל-הַגּוֹיִם: 27 כִּי-יִהְיֶה צְבָאוֹת יַעֲזֹב וְיָמִי יִפֹּר וְיָדוּ הַנְּטוּיָה וְיָמִי יִשִּׁיבָנָה: פ

Contro i Filistei

28 בְּשָׁנֹת-מוֹת הַמֶּלֶךְ אָחָז הָיָה הַמַּשָּׂא הַזֶּה: 29 אֶל-תִּשְׁמָחִי פִלְשֵׁת כְּלֶדְךָ כִּי נִשְׁבַּר שִׁבְטֵי מִכָּךְ כִּי-מִשְׂרָשׁ נִחַשׁ יִצָּא צִפְעֵ וּפְרִיָו שָׂרָף מֵעוֹפֵף: 30 וְרַעוּ בְכוֹרֵי דָלִים וְאַבְיוֹנִים לִבְטַח יִרְבְּצוּ וְהַמְתִּי בְרַעֲבֵי שְׂרָשָׁף וּשְׂאֲרֵיתָךְ יִהְיֶה: 31 הַיְלִילִי שֶׁעַר זַעֲקֵי-עִיר נִמּוֹג פִּלְשֵׁת כְּלֶדְךָ כִּי מִצְפּוֹן עֲשֵׂן בָּא וְאֵין בּוֹדֶד בְּמוֹעֲדָיו: 32 וּמַה-יַּעֲנֶה מִלְּאַכִּי-גּוֹי כִּי יִהְיֶה וְסָד צִיּוֹן וּבָהּ יִחָסוּ עַנְיֵי עַמּוֹ: ס

CAPITOLO 15

Su Moab

1 מִשָּׂא מוֹאָב כִּי בְלִיל שָׁדָד עַר מוֹאָב נִדְמָה כִּי בְלִיל שָׁדָד קִיר-מוֹאָב נִדְמָה: 2 עָלָה הַבֵּית וְדִיבֹן הַבְּמוֹת לִבְכִי עַל-נִבְּוֹ וְעַל מִידְבָּא מוֹאָב יִלְלִיל בְּכָל-רֵאשִׁיו קְרָחָה כָּל-זָקֵן וְרוּעֵה: 3 בְּחֻצְתָיו תִּגְרוּ שֶׁק עַל גַּנּוֹתֶיהָ וּבְרַחֲבֹתֶיהָ כָּלֵה יִלְלִיל וְיָד בַּפִּכִי: 1 Oracolo su Moab. Sì, è stata devastata di notte, Ar-Moab è stata distrutta; è stata devastata di notte, Kir-Moab è stata distrutta. 2 È salita la gente di Dibon sulle alture, per piangere; sul Nebo e su Mādaba Moab innalza un lamento; ogni testa è rasata, ogni barba è tagliata. 3 Nelle sue strade si indossa il sacco, sulle sue terrazze e nelle sue piazze ognuno fa il lamento e si scioglie in lacrime.

Contro l'Assiro

24 τὰδε λέγει κύριος σαβαωθ ὃν τρόπον εἶρηκα οὕτως ἔσται καὶ ὃν τρόπον βεβούλευμαι οὕτως μενεῖ 25 τοῦ ἀπολέσαι τοὺς Ἀσσυρίους ἀπὸ τῆς γῆς τῆς ἐμῆς καὶ ἀπὸ τῶν ὀρέων μου καὶ ἔσονται εἰς καταπάτημα καὶ ἀφαιρεθήσεται ἀπ' αὐτῶν ὁ ζυγὸς αὐτῶν καὶ τὸ κῦδος αὐτῶν ἀπὸ τῶν ὤμων ἀφαιρεθήσεται 26 αὕτη ἡ βουλή ἦν βεβούλευται κύριος ἐπὶ τὴν οἰκουμένην ὅλην καὶ αὕτη ἡ χεὶρ ἡ ὑψηλὴ ἐπὶ πάντα τὰ ἔθνη τῆς οἰκουμένης 27 ἃ γὰρ ὁ θεὸς ὁ ἅγιος βεβούλευται τίς διασκεδάσει καὶ τὴν χεῖρα τὴν ὑψηλὴν τίς ἀποστρέψει.

Contro i Filistei

28 τοῦ ἔτους οὗ ἀπέθανεν Ἀχαζ ὁ βασιλεὺς ἐγενήθη τὸ ῥῆμα τοῦτο 29 μὴ εὐφρανθεῖητε πάντες οἱ ἀλλόφυλοι συνετρίβη γὰρ ὁ ζυγὸς τοῦ παιοντος ὑμᾶς ἐκ γὰρ σπέρματος ὄφρων ἐξελεύσεται ἔκγονα ἀσπίδων καὶ τὰ ἔκγονα αὐτῶν ἐξελεύσονται ὄφεις πετόμενοι 30 καὶ βοσκηθήσονται πτωχοὶ δι' αὐτοῦ πτωχοὶ δὲ ἄνδρες ἐπ' εἰρήνης ἀναπαύσονται ἀνελεῖ δὲ λιμῷ τὸ σπέρμα σου καὶ τὸ κατάλειμμα σου ἀνελεῖ 31 ὀλολύζετε πύλαι πόλεων κεκραγέτωσαν πόλεις τεταραγμένοι οἱ ἀλλόφυλοι πάντες ὅτι καπνὸς ἀπὸ βορρᾶ ἔρχεται καὶ οὐκ ἔστιν τοῦ εἶναι 32 καὶ τί ἀποκριθήσονται βασιλεῖς ἐθνῶν ὅτι κύριος ἐθεμελίωσεν Σιών καὶ δι' αὐτοῦ σωθήσονται οἱ ταπεινοὶ τοῦ λαοῦ.

CAPITOLO 15

// Ger 48 **Su Moab** Ez 25,8-11; Am 2,1-3

1 τὸ ῥῆμα τὸ κατὰ τῆς Μωαβιτιδος νυκτὸς ἀπολείται ἡ Μωαβίτις νυκτὸς γὰρ ἀπολείται τὸ τεῖχος τῆς Μωαβίτιδος 2 λυπεῖσθε ἐφ' ἑαυτοῖς ἀπολείται γὰρ καὶ Διβων οὗ ὁ βωμὸς ὑμῶν ἐκεῖ ἀναβήσεσθε κλαίειν ἐπὶ Ναβου τῆς Μωαβιτιδος ὀλολύζετε ἐπὶ πάσης κεφαλῆς φαλάκρωμα πάντες βραχίονες κατατετμημένοι 3 ἐν ταῖς πλατείαις αὐτῆς περιζώσασθε σάκκους καὶ κόπτεσθε ἐπὶ τῶν δωματίων αὐτῆς καὶ ἐν ταῖς ρύμαις αὐτῆς πάντες ὀλολύζετε μετὰ κλαυθμοῦ 1 Onus Moab quia nocte vastata est Ar Moab conticuit quia nocte vastata est murus Moab conticuit 2 ascendit domus et Dibon ad excelsa in planctum super Nabo et super Medaba Moab ululabit in cunctis capitibus eius calvitium omnis barba radetur 3 in triviis eius accincti sunt sacco super tecta eius et in plateis eius omnis ululat descendit in fletum

4 ותזעק חשבון ואלעלה עד-נהץ נשמע
 קולם על-כן חלצי מואב ירועו נפשו
 ירעה לו:
 5 לבוי למואב יזעק בריחה עד-צער
 עגלת שלשיה כיו מעלה הלוחית בבכי
 יעלה-בו פי הרד חורנים ועקת-שבר
 יעערו:
 6 כימי נמרים משמות יהיו כייבש
 חציר כלה דשא ירק לא יהיה:
 7 על-כן יתרה עשה ופקדתם על גחל
 הערבים ישאים:
 8 כיהקיפה הזעקה את-גבול מואב
 עד-אגלים ולתה ובאר אילים וללתה:
 9 כי מי דימון מלאו דם כי-אשית
 על-דימון נוספות לפלישת מואב ארה
 ולשארית אדמה:

⁴Emettono urla Chesbon ed Elalè, la loro
 eco giunge fino a laas. Per questo gli ar-
 mati di Moab alzano lamenti, e il loro ani-
 mo freme.
⁵Il mio cuore geme per Moab; i suoi fug-
 giaschi giungono fino a Soar.
 Piangendo, salgono la salita di Luchit.
 Sulla via di Coronaim mandano grida
 strazianti.
⁶Le acque di Nimrim sono un deserto,
 l'erba si è seccata, finita è la pastura;
 non c'è più nulla di verde.
⁷Per questo fanno provviste, trasportano
 le loro riserve al di là del torrente dei Sa-
 lici.
⁸Risuonano grida per tutto il territorio di
 Moab; il suo urlo giunge fino a Eglàim,
 fino a Beer-Elim il suo urlo.
⁹Le acque di Dimon sono piene di san-
 gue, eppure colpì Dimon con altri mali:
 un leone per i fuggiaschi di Moab e per il
 resto della regione.

CAPITOLO 16

La richiesta dei Moabiti

1 שלחו-כר משל-ארץ מסלע מדברה
 אל-הר בתציון:
 2 והנה כעוף-גודד קן משלח תהלינה
 בנות מואב מעברת לארנון:
 3 הביאו [הביאי] עצה עשו פלילה שיתי
 כליל צלח בתוך צהרים סתרי נדחים
 נדד אל-תגלי:
 4 יגורו בך נדחי מואב הוי-סתהר למו
 מפני שוהד כי-אפס המץ כלה שד תמו
 רמס מן-הארץ:
 5 והוכן בחסד כסא וישב עליו באמת
 באהל דוד שפט ודרש משפט ומתה
 צדק:
 6 שמענו גאון-מואב גא מאד נאנתו וגאנו
 ועברתו לא-כן בדיו: ס

4 ὅτι κέκραγεν Εσεβων και Ελεαλη ἕως
 Ιασσα ἠκούσθη ἡ φωνὴ αὐτῶν διὰ τοῦτο ἡ
 ὀσφὺς τῆς Μωαβίτιδος βοᾷ ἡ ψυχὴ αὐτῆς
 γνώσεται
 5 ἡ καρδιά τῆς Μωαβίτιδος βοᾷ ἐν αὐτῇ
 ἕως Σηγωρ δάμαλις γὰρ ἐστὶν τριετῆς ἐπὶ
 δὲ τῆς ἀναβάσεως τῆς Λουιθ πρὸς σὲ κλαί-
 οντες ἀναβήσονται τῇ ὁδῷ Ἀρωνιμ βοᾷ
 σύντριμμα καὶ σεισμός
 6 τὸ ὕδωρ τῆς Νεμριμ ἔρημον ἔσται καὶ ὁ
 χόρτος αὐτῆς ἐκλείψει χόρτος γὰρ χλωρὸς
 οὐκ ἔσται
 7 μὴ καὶ οὕτως μέλλει σωθῆναι ἐπάξω γὰρ
 ἐπὶ τὴν φάραγγα Ἀ'ραβας καὶ λήμψονται
 αὐτὴν
 8 συνῆψεν γὰρ ἡ βοή τὸ ὄριον τῆς Μωα-
 βίτιδος τῆς Ἀγαλλιμ καὶ ὀλολυγμὸς αὐτῆς
 ἕως τοῦ φρέατος τοῦ Αἰλιμ
 9 τὸ δὲ ὕδωρ τὸ Ρεμμων πλησθήσεται αἵ-
 ματος ἐπάξω γὰρ ἐπὶ Ρεμμων Ἀ'ραβας καὶ
 ἀρῶ τὸ σπέρμα Μωαβ καὶ Ἀριηλ καὶ τὸ
 κατάλοιπον Ἀδαμα.

CAPITOLO 16

La richiesta dei Moabiti

1 ἀποστελῶ ὡς ἔρπετὰ ἐπὶ τὴν γῆν μὴ πέ-
 τρα ἔρημὸς ἐστὶν τὸ ὄρος Σιων
 2 ἔση γὰρ ὡς πετεινοῦ ἀνιπταμένου νεοσ-
 σὸς ἀφηρημένος θύγατερ Μωαβ ἔπειτα δὲ
 Ἀρνον
 3 πλείονα βουλευού ποιεῖτε σκέπην πέν-
 θους αὐτῇ διὰ παντός ἐν μεσημβρινῇ σκο-
 τία φεύγουσιν ἐξέστησαν μὴ ἀπαχθῆς
 4 παροικήσουσιν σοι οἱ φυγάδες Μωαβ
 ἔσονται σκέπη ὑμῖν ἀπὸ προσώπου διώκον-
 τος ὅτι ἦρθη ἡ συμμαχία σου καὶ ὁ ἄρχων
 ἀπώλετο ὁ καταπατῶν ἐπὶ τῆς γῆς
 5 καὶ διορθωθήσεται μετ' ἐλέους θρόνος
 καὶ καθίεται ἐπ' αὐτοῦ μετὰ ἀληθείας ἐν
 σκηνῇ Δαυὶδ κρίνων καὶ ἐκζητῶν κρίμα
 καὶ σπεύδων δικαιοσύνην
 6 ἠκούσαμεν τὴν ὕβριν Μωαβ ὕβριστης
 σφόδρα τὴν ὑπερηφανίαν ἐξῆρας οὐκ οὕτως
 ἡ μαντεία σου

Lamento di Moab

7 לָזַן יִלְיֵל מוֹאֵב לְמוֹאֵב כְּלָהּ יִלְיֵל
 לְאֲשֵׁי קִיר־חַרְשֶׁת תִּהְיוּ אֲדֵי־נֶכְאִים:
 8 כִּי שְׂדֵמוֹת חֶשְׁבֹן אִמְלֵל גִּפְּוֹן שְׂבִמָּה
 בְּעֵלֵי גוֹיִם הִלְמוּ שְׂרוּקֶיהָ עַד־יַעֲזֹר נִגְעוּ
 תַעֲזוּ מִדְּבַר שְׁלַחֹתֶיהָ נִשְׁטֵשׁ עֲבָרוּ יָם:
 9 עַל־כֵּן אֲבַכֶּה בְּכִי יַעֲזֹר גִּפְּוֹן שְׂבִמָּה
 אֲרִיזֹךְ דְּמַעְתֵּי חֶשְׁבֹן וְאֶלְעֵלָה כִּי
 עַל־קִיצָה וְעַל־קִצְיָה הִיָּדֵד נִפְּלָ:
 10 וְנִאֲסֹף שְׂמִחָה וְנִיֵּל מִן־הַכְּרָמִל
 וּבְכֶרֶם לֹא־יִרְגֵן לֹא יִרְעֶה וְזֶן בִּיקְבִים
 לֹא־יִדְרֹךְ הַדְּרֹךְ הִיָּדֵד הַשְּׂבִתִּי:
 11 עַל־כֵּן מַעֲי לְמוֹאֵב כַּכְּנֹר יִהְיוּ
 וּקְרָבֵי לְקִיר חֶרֶשׁ:
 12 וְהִיָּה כִּי־נִרְאָה כִּי־נִלְאָה מוֹאֵב
 עַל־הַבְּמָה וּבָא אֶל־מִקְדָּשֶׁהָ לְהַתְּפַלֵּל
 וְלֹא יוֹכֵל:
 13 וְהָ הַדְּבָר אֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה אֶל־מוֹאֵב
 מֵאִז׃
 14 וְעַתָּה דִּבֶּר יְהוָה לֵאמֹר בְּשָׁלֹשׁ שָׁנִים
 כְּשָׁנֵי שְׂכִיר וְנִקְלָה כְּבוֹד מוֹאֵב בְּכָל
 הַהֲמוֹן הָרַב וְשָׂאֵר מַעֲט מִזֶּעַר לֹא
 כִּבִּיר: ס

CAPITOLO 17

Contro Damasco e Israele

1 מִשָּׂא דְּמִשְׁק הִנֵּה דְּמִשְׁק מוֹסֵר מַעִיר
 וְהִיָּתָה מַעֲי מִפְּלָה:
 2 עֲזֹבוֹת עָרֵי עַרְעֵר לְעַדְרִים תִּהְיֶינָה
 וּרְבִצּוֹ וְאִין מִחֲרִיד:
 3 וְנִשְׁבַּת מִבְּצָר מְאֻפְרִים וּמִמְלָכָה
 מִדְּמִשְׁק וְשָׂאֵר אֲרָם כַּכְּבוֹד בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל
 יִהְיוּ נֹאֵם יְהוָה צְבָאוֹת: ס

Lamento di Moab // Ger 48,29-33

7 οὐχ οὕτως ὀλολύξει Μωαβ ἐν γὰρ τῇ
 Μωαβίτιδι πάντες ὀλολύξουσιν τοῖς κατοικου-
 σὶν Δεσεθ μελετήσεις καὶ οὐκ ἐντραπή-
 ση
 8 τὰ πεδία Εσεβων πενθήσει ἄμπελος Σε-
 βαμα καταπίνοντες τὰ ἔθνη καταπατήσατε
 τὰς ἀμπέλους αὐτῆς ἕως Ἰαζηρ οὐ μὴ συ-
 νάψητε πλανήθητε τὴν ἔρημον οἱ ἀπεσταλ-
 μένοι ἐγκατελείφθησαν διέβησαν γὰρ τὴν
 ἔρημον
 9 διὰ τοῦτο κλαύσομαι ὡς τὸν κλαυθμὸν
 Ἰαζηρ ἄμπελον Σεβαμα τὰ δένδρα σου
 κατέβαλεν Εσεβων καὶ Ελεαλη ὅτι ἐπὶ τῷ
 θερισμῷ καὶ ἐπὶ τῷ τρυγητῷ σου καταπα-
 τήσω καὶ πάντα πεσοῦνται
 10 καὶ ἀρθήσεται εὐφροσύνη καὶ ἀγαλλία-
 μα ἐκ τῶν ἀμπελώνων σου καὶ ἐν τοῖς
 ἀμπελώσιν σου οὐ μὴ εὐφρανθήσονται καὶ
 οὐ μὴ πατήσουσιν οἶνον εἰς τὰ ὑπολήνια
 πέπανται γὰρ 11 διὰ τοῦτο ἡ κοιλία μου
 ἐπὶ Μωαβ ὡς κιθάρα ἠγήσει καὶ τὰ ἐντός
 μου ὡσεὶ τεῖχος ὃ ἐνεκαίνισα
 12 καὶ ἔσται εἰς τὸ ἐντραπήναί σε ὅτι ἐκο-
 πίασεν Μωαβ ἐπὶ τοῖς βωμοῖς καὶ εἰσελεύ-
 σεται εἰς τὰ χειροποίητα αὐτῆς ὥστε προ-
 σεύξασθαι καὶ οὐ μὴ δύνηται ἐξελεῖσθαι
 αὐτόν 13 τοῦτο τὸ ῥῆμα ὃ ἐλάλησεν κύριος
 ἐπὶ Μωαβ ὁπότε καὶ ἐλάλησεν
 14 καὶ νῦν λέγω ἐν τρισὶν ἔτεσιν ἐτῶν μισ-
 θωτοῦ ἀτιμασθήσεται ἡ δόξα Μωαβ ἐν
 παντὶ τῷ πλούτῳ τῷ πολλῷ καὶ καταλειφ-
 θήσεται ὀλιγοστὸς καὶ οὐκ ἔντιμος.

CAPITOLO 17

Ger 49,23-27 Contro Damasco e Israele Am 1,3-6

1 τὸ ῥῆμα τὸ κατὰ Δαμασκού
 ἰδοὺ Δαμασκὸς ἀρθήσεται ἀπὸ πόλεων καὶ
 ἔσται εἰς πτώσιν
 2 καταλειμμένη εἰς τὸν αἰῶνα εἰς κοίτην
 ποιμνίων καὶ ἀνάπαυσιν καὶ οὐκ ἔσται ὁ
 διώκων 3 καὶ οὐκέτι ἔσται ὄχυρά τοῦ κα-
 ταφυγεῖν Εφραιμ καὶ οὐκέτι ἔσται βασι-
 λεία ἐν Δαμασκῷ καὶ τὸ λοιπὸν τῶν Σύρων
 ἀπολείται οὐ γὰρ σὺ βελτίων εἶ τῶν υἱῶν
 Ἰσραὴλ καὶ τῆς δόξης αὐτῶν
 τὰδε λέγει κύριος σαβαωθ
 1 Onus Damasci
 ecce Damascus desinet esse civitas et
 erit sicut acervus lapidum in ruina
 2 derelictae civitates Aroer gregibus
 erunt et requiescent ibi et non erit qui
 exterreat
 3 et cessabit adiutorium ab Ephraim et
 regnum a Damasco et reliquiae Syriae
 sicut gloria filiorum Israhel erunt
 dicit Dominus exercituum

4 והיה ביום ההוא יהל כבוד יעקב ומשמן בשרו ירזה:
 5 והיה כאסף קציר קמה וזרעו שבלים יקצור והיה כמלקט שבלים בעמק רפאים:
 6 ונשאר בו עוללת כנקה זית שנים שלשה נהרים בראש אמיר ארבעה חמשה בסעפיה פריה נאם יהוה אלהי ישראל:
 7 ביום ההוא ישעה האדם על-עשהו ועיניו אל-קדוש ישראל תראנה:
 8 ולא ישעה אל-המזבחות מעשה ידיו ואשר עשו אצבעתיו לא יראה והאשרים והחמנים:
 9 ביום ההוא יהיו ערי מעוז פעוזות החרש והאמיר אשר עזבו מפני בני ישראל והיתה שממה:
 10 כי שכחת אלהי ישעך וצור מעודך לא זכרת על-כן תטעי נטעי נעמנים וזמרת זר תזרענו:
 11 ביום נטעך תשנשי ובבקר זרעך תפריחי גר קציר ביום נחלה וכאב אגוש:
 12 הוי המון עמים רבים פהמות ימים יהמיון ושאון לאמים כשאון מים כפירים ישאון:
 13 לאמים כשאון מים רבים ישאון וגער בו וגם ממרחק ורחף כמז חרים לבני-רוח וכנגלגל לבני סופה:
 14 לעת ערב והנה בלחה בטרם בקר איננו זה תלק שוסינו וגורל לבזינו: ס

⁴In quel giorno verrà ridotta la gloria di Giacobbe e la pinguedine delle sue membra dimagrirà.
⁵Avverrà come quando il mietitore prende una manciata di steli, e con l'altro braccio falcia le spighe, come quando si raccolgono le spighe nella valle dei Refaim.
⁶Vi resteranno solo racimoli, come alla bacchiatura degli ulivi: due o tre bacche sulla cima dell'albero, quattro o cinque sui rami da frutto.
 Oracolo del Signore, Dio d'Israele.
⁷In quel giorno si volgerà l'uomo al suo creatore e i suoi occhi guarderanno al Santo d'Israele.
⁸Non si volgerà agli altari, lavoro delle sue mani; non guarderà ciò che fecero le sue dita, i pali sacri e gli altari per l'incenso.
⁹In quel giorno avverrà alle tue fortezze come alle città abbandonate, che l'Eveo e l'Amorreo evacuarono di fronte agli Israeliti e sarà una desolazione.
¹⁰Perché hai dimenticato Dio, tuo salvatore, e non ti sei ricordato della Roccia, tua fortezza, tu plantsi giardini ameni e innesti tralci stranieri.
¹¹Nel giorno in cui li plantsi, li vedi crescere e al mattino vedi fiorire i tuoi semi, ma svanirà il raccolto nel giorno della sventura e del dolore insanabile.
¹²Ah, il tumulto di popoli immensi, tumultuanti come il tumulto dei mari, fragore di nazioni come lo scroscio di acque che scorrono veementi!
¹³Le nazioni fanno fragore come il fragore di molte acque, ma egli le minaccia, esse fuggono lontano; come pula sono disperse sui monti dal vento e come vortice di polvere dinanzi al turbine.
¹⁴Alla sera, ecco, era tutto uno spavento, prima del mattino, già non è più. Questo è il destino di chi ci depredava e la sorte di chi ci saccheggiava.

4 ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἔκλειψις τῆς δόξης Ἰακωβ καὶ τὰ πίονα τῆς δόξης αὐτοῦ σεισθήσεται
 5 καὶ ἔσται ὃν τρόπον ἕάν τις συναγάγῃ ἀμητὸν ἐστηκότα καὶ σπέρμα σταχύων ἐν τῷ βραχίονι αὐτοῦ ἀμῆση καὶ ἔσται ὃν τρόπον ἕάν τις συναγάγῃ στάχυν ἐν φάραγγι στερεᾷ
 6 καὶ καταλειφθῇ ἐν αὐτῇ καλάμη ἢ ὡς ῥῶγες ἐλαίας δύο ἢ τρεῖς ἐπ' ἄκρου μετεώρου ἢ τέσσαρες ἢ πέντε ἐπὶ τῶν κλάδων αὐτῶν καταλειφθῇ τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραηλ
 7 τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ πεποιθὸς ἔσται ἄνθρωπος ἐπὶ τῷ ποιήσαντι αὐτὸν οἱ δὲ ὀφθαλμοὶ αὐτοῦ εἰς τὸν ἄγιον τοῦ Ἰσραηλ ἐμβλέψοντα
 8 καὶ οὐ μὴ πεποιθότες ὦσιν ἐπὶ τοῖς βωμοῖς οὐδὲ ἐπὶ τοῖς ἔργοις τῶν χειρῶν αὐτῶν ἃ ἐποίησαν οἱ δάκτυλοι αὐτῶν καὶ οὐκ ὄψοντα τὰ δένδρα αὐτῶν οὐδὲ τὰ βδελύγματα αὐτῶν
 9 τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἔσσονται αἱ πόλεις σου ἐγκαταλειμμέναι ὃν τρόπον ἐγκατέλιπον οἱ Ἀμορραῖοι καὶ οἱ Εὐαῖοι ἀπὸ προσώπου τῶν υἱῶν Ἰσραηλ καὶ ἔσσονται ἔρημοι
 10 διότι κατέλιπες τὸν θεὸν τὸν σωτήρά σου καὶ κυρίου τοῦ βοηθοῦ σου οὐκ ἐμνήσθης διὰ τοῦτο φυτεῦσεις φύτευμα ἄπιστον καὶ σπέρμα ἄπιστον
 11 τῇ δὲ ἡμέρᾳ ἣ ἂν φυτεύσης πλανηθήσῃ τὸ δὲ πρῶτὸ ἕάν σπειρῆς ἀνθήσει εἰς ἀμητὸν ἢ ἂν ἡμέρᾳ κληρώσῃ καὶ ὡς πατὴρ ἀνθρώπου κληρώσῃ τοῖς υἱοῖς σου
 12 οὐαὶ πλῆθος ἐθνῶν πολλῶν ὡς θάλασσα κυμαίνουσα οὕτως ταραχθήσεσθε καὶ νῶτος ἐθνῶν πολλῶν ὡς ὕδωρ ἠχῆσει
 13 ὡς ὕδωρ πολὺ ἔθνη πολλὰ ὡς ὕδατος πολλοῦ βία καταφερομένου καὶ ἀποσκορακτεῖ αὐτὸν καὶ πόρρω αὐτὸν διώξεται ὡς χνοῦν ἀχύρου λικμώντων ἀπέναντι ἀνέμου καὶ ὡς κονιορτὸν τροχοῦ καταγιγῆ φέρουσα
 14 πρὸς ἑσπέραν ἔσται πένθος πρὶν ἢ πρῶτὸ καὶ οὐκ ἔσται αὕτη ἡ μερὶς τῶν ὑμᾶς προνομευσάντων καὶ κληρονομία τοῖς ὑμᾶς κληρονομήσασιν.

4 et erit in die illa adtenuabitur gloria Iacob et pingue carnis eius marcescet
 5 et erit sicut congregans in messe quod restiterit et brachium eius spicas leget et erit sicut quaerens spicas in valle Rafaim
 6 et relinquetur in eo sicut racemus et sicut excussio oleae duarum aut trium olivarum in summitate rami si-ve quattuor aut quinque in cacuminibus eius fructus eius dicit Dominus Deus Israhel
 7 in die illa inclinabitur homo ad factorem suum et oculi eius ad Sanctum Israhel respicient
 8 et non inclinabitur ad altaria quae fecerunt manus eius et quae operati sunt digiti eius non respiciet lucos et delubra
 9 in die illa erunt civitates fortitudinis eius derelictae sicut aratra et segetes quae derelictae sunt a facie filiorum Israhel et erit deserta
 10 quia oblita es Dei salvatoris tui et Fortis adiutoris tui non es recordata propterea plantabis plantationem fidelem et germen alienum seminabis
 11 in die plantationis tuae labrusca et mane semen tuum florebit ablata est messis in die hereditatis et dolebit graviter
 12 vae multitudo populorum multorum ut multitudo maris sonantis et tumultus turbarum sicut sonitus aquarum multarum
 13 sonabunt populi sicut sonitus aquarum inundantium et increpabit eum et fugiet procul et rapietur sicut pulvis montium a facie venti et sicut turbo coram tempestate
 14 in tempore vespere et ecce turbatio in matutino et non subsistet haec est pars eorum qui vastaverunt nos et sors diripientium nos.

CAPITOLO 18

Contro l'Etiopia

- 1 הוֹי אֶרֶץ צִלְצֵל כְּנַפְיִם אֲשֶׁר מֵעֵבֶר לְנַהֲרֵי-כּוֹשׁ:
 2 הַשְּׁלַח בַּיָּמִים וּבְכַל־גִּמְאָה עַל-פְּנֵי-מַיִם לָכוּן מִלְאָכִים קָלִים אֶל-גּוֹי מִמְשָׁד וּמוֹרֵט אֶל-עַם נוֹרָא מִן-הוּא וְהִלְאָה גּוֹי קוֹגְו וּמְבוֹסָה אֲשֶׁר-בְּזָאוּ נְהָרִים אֶרְצוֹ:
 3 כָּל-יִשְׁבֵי הַבֵּל וְשִׁכְנֵי אֶרֶץ כְּנַשְׂא־נֶגֶס הָרִים תִּרְאוּ וְכַתְקַע שׁוֹפָר תִּשְׁמְעוּ: ס
 4 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי אֲשֶׁקֻטָּה [אֲשֶׁקֻטָּה] וְאַבְיִטָּה בְּמִכּוֹנֵי כְּהֵם צַח עַל־אוֹר כְּעָב טַל בְּהֵם קֶצִיר:
 5 כִּי-לִפְנֵי קֶצִיר כְּתֵם-פֶּרַח וּבְכֹסֶר גִּמְלָה יִהְיֶה נֹצֵה וְכִרְתַּת הַזְּלוּלִים בְּמִזְמוֹרוֹת וְאֶת-הַנְּטִישׁוֹת הַסִּיר הַתּוֹ:
 6 יַעֲזְבוּ וַיְחַדְלוּ לַעֲיֵט הָרִים וּלְבַהֲמַת הָאֶרֶץ וְקָץ עָלָיו הָעָשׂוֹת וְכָל-בְּהֵמַת הָאֶרֶץ עָלָיו תִּחְרַף:
 7 בָּעֵת הַהִיא יִבְלֶ-שֵׁי לַיהוָה צְבָאוֹת עִם מִמְשָׁד וּמוֹרֵט וּמַעַם נוֹרָא מִן-הוּא וְהִלְאָה גּוֹי קוֹגְו וּמְבוֹסָה אֲשֶׁר בְּזָאוּ נְהָרִים אֶרְצוֹ אֶל-מְקוֹם שֵׁם-יְהוָה צְבָאוֹת הַר-צִיּוֹן: ס

CAPITOLO 19

Contro l'Egitto

- 1 מִשָּׂא מִצְרַיִם הִנֵּה יְהוָה רֹכֵב עַל-עָב קַל וְנָבָא מִצְרַיִם וְנָעוּ אֱלֹהֵי מִצְרַיִם מִפְּנֵיו וּלְבַב מִצְרַיִם יִמָּס בְּקַרְבּוֹ:
 2 וְסִכְסַכְתִּי מִצְרַיִם בְּמִצְרַיִם וְנִלְחַמוּ אִישׁ-בְּאָחִיו וְאִישׁ בְּרֵעֵהוּ עִיר בְּעִיר מִמְלָכָה בְּמִמְלָכָה:
 1Oracolo sull'Egitto.
 Ecco, il Signore cavalca una nube leggera ed entra in Egitto. Crollano gli idoli dell'Egitto davanti a lui e agli Egiziani viene meno il cuore nel petto.
 2«Aizzerò gli Egiziani contro gli Egiziani: combatterà ognuno contro il proprio fratello, ognuno contro il proprio prossimo, città contro città e regno contro regno.

CAPITOLO 18

Contro l'Etiopia

- 1 οὐαὶ γῆς πλοίων πτέρυγες ἐπέκεινα ποταμῶν Αἰθιοπίας
 2 ὁ ἀποστέλλων ἐν θαλάσῃ ὄμηρα καὶ ἐπιστολὰς βυβλῖνας ἐπάνω τοῦ ὕδατος πορεύσονται γὰρ ἄγγελοι κοῦφοι πρὸς ἔθνος μετέωρον καὶ ξένον λαὸν καὶ χαλεπὸν τίς αὐτοῦ ἐπέκεινα ἔθνος ἀνέλπιστον καὶ καταπεπατημένον νῦν οἱ ποταμοὶ τῆς γῆς
 3 πάντες ὡς χώρα κατοικουμένη κατοικηθήσεται ἢ χώρα αὐτῶν ὡσεὶ σημεῖον ἀπὸ ὄρους ἄρθη ὡς σάλπιγγος φωνὴ ἀκουστὸν ἔσται
 4 ὅτι οὕτως εἶπέν μοι κύριος ἀσφάλεια ἔσται ἐν τῇ ἐμῇ πόλει ὡς φῶς καύματος μεσημβρίας καὶ ὡς νεφέλη δρόσου ἡμέρας ἀμήτου ἔσται
 5 πρὸ τοῦ θερισμοῦ ὅταν συντελεσθῇ ἄνθος καὶ ὄμφαξ ἀνθήσῃ ἄνθος ὄμφακίζουσα καὶ ἀφελεῖ τὰ βοτρυδία τὰ μικρὰ τοῖς δρεπάνοις καὶ τὰς κληματίδας ἀφελεῖ καὶ κατακόψει ὁ κύριος καὶ καταλείψει ἅμα τοῖς πετεινοῖς τοῦ οὐρανοῦ καὶ τοῖς θηρίοις τῆς γῆς καὶ συναχθήσεται ἐπ' αὐτοὺς τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ καὶ πάντα τὰ θηρία τῆς γῆς ἐπ' αὐτὸν ἔξει ὁ κύριος ἐν τῷ καιρῷ ἐκεῖνον ἀνενεχθήσεται δῶρα κυρίῳ σαβαωθ ἐκ λαοῦ τεθλιμμένου καὶ τετιλμένου καὶ ἀπὸ λαοῦ μεγάλου ἀπὸ τοῦ νῦν καὶ εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον ἔθνος ἐλπίζον καὶ καταπεπατημένον ὃ ἐστὶν ἐν μέρει ποταμοῦ τῆς χώρας αὐτοῦ εἰς τὸν τόπον οὗ τὸ ὄνομα κυρίου σαβαωθ ἐπεκλήθη ὄρος Σιών.
 1 Vae terrae cymbalo alarum quae est trans flumina Aethiopiae
 2 qui mittit in mari legatos et in vasis papyri super aquas ite angeli veloces ad gentem convulsam et dilaceratam ad populum terribilem post quem non est alius gentem expectantem expectantem et conculcatam cuius diriperunt flumina terram eius
 3 omnes habitatores orbis qui moramini in terra cum elevatum fuerit signum in montibus videbitis et clangorem tubae audietis
 4 quia haec dicit Dominus ad me quiescam et considerabo in loco meo sicut meridiana lux clara est et sicut nubes roris in die messis
 5 ante messem enim totus effloruit et immatura perfectio germinabit et praecedentur ramusculi eius falcibus et quae derelicta fuerint abscedentur excurrentur
 6 et relinquentur simul avibus montium et bestiis terrae
 7 et aestate perpetua erunt super eum volucres et omnes bestiae terrae super illum hiemabunt 8 in tempore illo deferetur munus Domino exercituum a populo divulso et dilacerato a populo terribili post quem non fuit alius a gente expectante expectante et conculcata cuius diriperunt flumina terram eius ad locum nominis Domini exercituum montem Sion.

CAPITOLO 19

Ger 46 Contro l'Egitto Ez 29-32

- 1 ὄρασις Αἰγύπτου
 ἰδοὺ κύριος κάθηται ἐπὶ νεφέλῃς κούφης καὶ ἔξει εἰς Αἴγυπτον καὶ σεισθήσεται τὰ χειροποίητα Αἰγύπτου ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ καὶ ἡ καρδία αὐτῶν ἠττηθήσεται ἐν αὐτοῖς 2 καὶ ἐπεγεργηθήσονται Αἰγύπτιοι ἐπ' Αἰγυπτίους καὶ πολεμήσει ἄνθρωπος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ καὶ ἄνθρωπος τὸν πλησίον αὐτοῦ πόλις ἐπὶ πόλιν καὶ νομὸς ἐπὶ νομόν
 1 Onus Aegypti
 ecce Dominus ascendet super nubem levem et ingredietur Aegyptum et movebuntur simulacra Aegypti a facie eius et cor Aegypti tabescet in medio eius 2 et concurrere faciam Aegyptios adversum Aegyptios et pugnabit vir contra fratrem suum et vir contra amicum suum civitas adversus civitatem regnum adversus regnum

3 וּנְבִיחַת רוּחַ מִצְרַיִם בְּקִרְבּוֹ וְעֲצָתוֹ
אֲבִלְעַ וְדִרְשׁוּ אֶל-הָאֱלִילִים וְאֶל-הָאֲשִׁים
וְאֶל-הָאֹבֹת וְאֶל-הַיִּדְעָנִים:
4 וְסִפְרֹתַי אֶת-מִצְרַיִם בְּיַד אֲדֹנָיִם קָשָׁה
וּמֶלֶךְ עַל יְמֹשְׁלָבָם נֶאֱמַר הָאֲדֹנָי יְהוָה
צְבָאוֹת:
5 וּנְשֹׁתַי-מַיִם מִתֵּימָם וְנִהְרָה יַחֲרֹב וַיִּבֶשׁ:
6 וְהֶאֱזִינְחוּ נְהָרוֹת דְּלָלוֹ וְחִרְבוּ יַאֲרֵי
מִצְוֹר קִנְיָה וְסוּף קִמְלוֹ:
7 עֲרוֹת עַל-יַאֲזֹר עַל-פִּי יַאֲזֹר וְכָל מִזְרַע
יַאֲזֹר וַיִּבֶשׁ נְדָף וַאֲיָנָנוּ:
8 וְאֲנֹו הַדְּיָגִים וְאֲבָלוּ כָל-מִשְׁלִיכֵי בִיאֹזֵר
חֲכָה וּפְרָשֵׁי מַכְמָרֵת עַל-פְּנֵי-מַיִם
אֲמַלְלוּ:
9 וּבִשְׂו עֲבָדֵי פְשָׁתִים שְׂרִיקוֹת וְאֲדֹנָיִם
חֹרְיִ:
10 וְהָיוּ שְׂתֵתִיָּה מִדְּכָאִים כָּל-עֲשֵׂי שֹׁכֵר
אֲנִי-נִפְשָׁ:
11 אֶד-אֲוִלִים שְׂרֵי צִעַן חֲכָמֵי יַעֲצִי
פְרֹעָה עֲצָה נִבְעָרָה אֶד תֵּאמְרוּ
אֶל-פְּרֹעָה בֶן-חֲכָמִים אֲנִי
בֶן-מַלְכֵי-קִדְמוֹת:
12 אֵימָ אֲפֹא חֲכָמִיךָ וַיִּנְיָדוּ נֶא לָךְ וַיִּנְדְּעוּ
מִדֵּ-יַעֲזֵן יְהוָה צְבָאוֹת עַל-מִצְרַיִם:
13 נִוְאָלוּ שְׂרֵי צִעַן נִשְׂאֵו שְׂרֵי נֶחַר הַתְּעֹו
אֶת-מִצְרַיִם פִּנְתַּ שְׂבָחִיָּה:
14 יְהוָה מִסֹּד בְּקִרְבָּה רוּחַ עוֹשִׂים וְהַתְּעֹו
אֶת-מִצְרַיִם בְּכָל-מַעֲשָׂהוּ כְהַתְּעוֹת שֹׁכֵר
בְּקִיָּו:
15 וְלֹא-יְהִיָּה לְמִצְרַיִם מַעֲשֵׂה אֲשֶׁר
יַעֲשֶׂה רֹאשׁ וַיִּנְבַּ כַּפָּה וְאֲנִמוֹן: ס

³Lo spirito che anima l'Egitto sarà stravolto e io distruggerò il suo progetto; per questo ricorreranno agli idoli e ai maghi, ai negromanti e agli indovini.

⁴Ma io consegnerò gli Egiziani in mano a un duro padrone, un re crudele li dominerà». Oracolo del Signore, il Signore degli eserciti.

⁵Si prosciugheranno le acque del mare, il fiume si inaridirà e seccherà.

⁶I suoi canali diventeranno putridi, diminuiranno e seccheranno i torrenti dell'Egitto, canne e giunchi sfioriranno.

⁷I giunchi sulle rive e alla foce del Nilo e tutte le piante del Nilo seccheranno, saranno dispersi dal vento, non saranno più.

⁸I pescatori si lamenteranno, gemeranno quanti gettano l'amo nel Nilo, quanti stendono le reti sull'acqua saranno desolati.

⁹Saranno delusi i lavoratori del lino, le cardatrici e i tessitori impallidiranno;

¹⁰i tessitori saranno avviliti, tutti i salariati saranno costernati.

¹¹Quanto sono stolti i principi di Tanis! I più saggi consiglieri del faraone formano un consiglio insensato. Come osate dire al faraone: «Sono figlio di saggi, figlio di re antichi?»

¹²Dove sono, dunque, i tuoi saggi? Ti rivelino e manifestino quanto ha deciso il Signore degli eserciti a proposito dell'Egitto.

¹³Stolti sono i principi di Tanis; si ingannano i principi di Menfi. Hanno fatto traviare l'Egitto i capi delle sue tribù.

¹⁴Il Signore ha mandato in mezzo a loro uno spirito di smarrimento; essi fanno smarrire l'Egitto in ogni impresa, come barcolla un ubriaco nel vomito.

¹⁵Non gioverà all'Egitto qualunque opera faccia il capo o la coda, la palma o il giunco.

3 καὶ ταραχθήσεται τὸ πνεῦμα τῶν Αἰγυπτίων ἐν αὐτοῖς καὶ τὴν βουλὴν αὐτῶν διασκεδάσω καὶ ἐπερωτήσουσιν τοὺς θεοὺς αὐτῶν καὶ τὰ ἀγάλματα αὐτῶν καὶ τοὺς ἐκ τῆς γῆς φωνοῦντας καὶ τοὺς ἐγγαστριμύθους 4 καὶ παραδώσω Αἴγυπτον εἰς χεῖρας ἀνθρώπων κυρίων σκληρῶν καὶ βασιλεῖς σκληροὶ κυριεύσουσιν αὐτῶν τάδε λέγει κύριος σαβαωθ 5 καὶ πίνονται οἱ Αἰγύπτιοι ὕδωρ τὸ παρά θάλασσαν ὁ δὲ ἐκλείψει καὶ ξηρανθήσεται 6 καὶ ἐκλείψουσιν οἱ ποταμοὶ καὶ αἱ διώρυγες τοῦ ποταμοῦ καὶ ξηρανθήσεται πᾶσα συναγωγὴ ὕδατος καὶ ἐν παντὶ ἔλει καλάμου καὶ παπύρου 7 καὶ τὸ ἄχι τὸ χλωρὸν πᾶν τὸ κύκλω τοῦ ποταμοῦ καὶ πᾶν τὸ σπειρόμενον διὰ τοῦ ποταμοῦ ξηρανθήσεται ἀνεμόφθορον 8 καὶ στενάξουσιν οἱ ἄλεεῖς καὶ στενάξουσιν πάντες οἱ βάλλοντες ἄγκιστρον εἰς τὸν ποταμόν καὶ οἱ βάλλοντες σαγήνας καὶ οἱ ἀμφιβολεῖς πενήσουσιν

9 καὶ αἰσχύνῃ λήμψεται τοὺς ἐργαζομένους τὸ λίνον τὸ σχιστὸν καὶ τοὺς ἐργαζομένους τὴν βύσσον 10 καὶ ἔσονται οἱ διαζόμενοι αὐτὰ ἐν ὀδύνῃ καὶ πάντες οἱ τὸν ζῦθον ποιοῦντες λυπηθήσονται καὶ τὰς ψυχὰς πονέσουσιν 11 καὶ μωροὶ ἔσονται οἱ ἄρχοντες Τάνεως οἱ σοφοὶ σύμβουλοι τοῦ βασιλέως ἢ βουλὴ αὐτῶν μωρανθήσεται πῶς ἐρεῖτε τῷ βασιλεῖ υἱοὶ συνετῶν ἡμεῖς υἱοὶ βασιλέων τῶν ἐξ ἄρχῆς 12 ποῦ εἰσιν νῦν οἱ σοφοὶ σου καὶ ἀναγγελάτωσάν σοι καὶ εἰπάτωσαν τί βεβούλευται κύριος σαβαωθ ἐπ' Αἴγυπτον 13 ἐξέλιπον οἱ ἄρχοντες Τάνεως καὶ ὑψώθησαν οἱ ἄρχοντες Μέμφεως καὶ πλανήσουσιν Αἴγυπτον κατὰ φυλάς 14 κύριος γὰρ ἐκέρασεν αὐτοῖς πνεῦμα πλανήσεως καὶ ἐπλάνησαν Αἴγυπτον ἐν πᾶσι τοῖς ἔργοις αὐτῶν ὡς πλανᾶται ὁ μεθύων καὶ ὁ ἐμῶν ἄμα

15 καὶ οὐκ ἔσται τοῖς Αἰγυπτίοις ἔργον ὃ ποιήσει κεφαλὴν καὶ οὐρὰν ἀρχὴν καὶ τέλος.

3 et disrumpetur spiritus Aegypti in visceribus eius et consilium eius praecipitabo et interrogabunt simulacra sua et divinos suos et pythones et ariolos

4 et tradam Aegyptum in manu dominorum crudelium et rex fortis dominabitur eorum ait Dominus Deus exercituum 5 et arescet aqua de mari et fluvius desolabitur atque siccabitur

6 et deficient flumina adtenuabuntur et siccabuntur rivi aggerum calamus et iuncus marcescet

7 nudabitur alveus rivi a fonte suo et omnis sementis inrigua siccabitur arescet et non erit

8 et maerebunt piscatores et lugebunt omnes mittentes in flumen hamum et expandentes rete super faciem aquae marcescent

9 confundentur qui operabantur linum pectentes et textentes subtilia

10 et erunt inrigua eius flaccientia omnes qui faciebant lacunas ad capiendos pisces

11 stulti principes Taneos sapientes consiliiarii Pharao dederunt consilium insipiens quomodo dicetis Pharaoni filius sapientium ego filius regum antiquorum 12 ubi sunt nunc sapientes tui adnuntiant tibi et indicent quid cogitaverit Dominus exercituum super Aegyptum 13 stulti facti sunt principes Taneos emarcuerunt principes Memphaeos deceperunt Aegyptum angulum populorum eius

14 Dominus miscuit in medio eius spiritum vertiginis et errare fecerunt Aegyptum in omni opere suo sicut errat ebrius et vomens

15 et non erit Aegypti opus quod faciat caput et caudam incurvantem et refrenantem.

Conversione dell'Egitto

16 בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה מִצְרַיִם כְּנָשִׁים
 וְחָרְדוּ וּפְחָד מִפְּנֵי תְנוּפַת יְדֵי־יְהוָה
 צְבָאוֹת אֲשֶׁר־הוּא מִנְיָ עֲלֵיו׃
 17 וְהָיְתָה אֶרֶץ יְהוּדָה לְמִצְרַיִם לְחֵן
 כָּל אֲשֶׁר יִזְכִּיר אֹתָהּ אֵלָיו וּפְחָד מִפְּנֵי
 עֲצַת יְהוָה צְבָאוֹת אֲשֶׁר־הוּא יוֹעֵץ עָלָיו׃
 18 בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיוּ חֲמֵשׁ עָרִים בְּאֶרֶץ
 מִצְרַיִם מְדַבְּרוֹת שְׁפַת כְּנָעַן וְנִשְׁבָּעוֹת
 לַיהוָה צְבָאוֹת עִיר הַחֶרֶס וְאָמַר לְאַחַת׃
 19 בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה מִזְבֵּחַ לַיהוָה בְּתוֹךְ
 אֶרֶץ מִצְרַיִם וּמִצְבֵּה אֲצֶל־גְּבוּלָהּ
 לַיהוָה׃
 20 וְהָיָה לְאוֹת וּלְעֵד לַיהוָה צְבָאוֹת
 בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם כִּי־יִצְעֲקוּ אֶל־יְהוָה מִפְּנֵי
 לְחָצִים וַיִּשְׁלַח לָהֶם מוֹשִׁיעַ וְרָב
 וַהֲצִילֵם׃
 21 וְנֹדַע יְהוָה לְמִצְרַיִם וַיִּדְעוּ מִצְרַיִם
 אֶת־יְהוָה בַּיּוֹם הַהוּא וַעֲבָדוּ זָבַח וּמִנְחָה
 וַיִּנְדְּרוּ־גֵדֵר לַיהוָה וּשְׁלָמוֹ׃
 22 וְנָגַף יְהוָה אֶת־מִצְרַיִם נֶגֶף וְרָפוּא
 וְשָׁבוּ עַד־יְהוָה וְנִעְתָר לָהֶם וּרְפָאֵם׃
 23 בַּיּוֹם הַהוּא תִהְיֶה מִסְלָה מִמִּצְרַיִם
 אֲשׁוּרָה וּבֶאֱשׂוּר בְּמִצְרַיִם וּמִצְרַיִם
 בְּאֲשׁוּר וְעָבְדוּ מִצְרַיִם אֶת־אֲשׁוּר׃
 24 בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה יִשְׂרָאֵל שְׁלִישִׁי
 לְמִצְרַיִם וּלְאֲשׁוּר בְּרִכָּה בְּקֶרֶב הָאָרֶץ׃
 25 אֲשֶׁר בְּרָכּוּ יְהוָה צְבָאוֹת לְאֹמֶר בְּרוּךְ
 עַמִּי מִצְרַיִם וּמַעֲשֵׂה יְדֵי אֲשׁוּר וְנַחֲלָתִי
 יִשְׂרָאֵל׃

Ger 51,30 Conversione dell'Egitto Na 3,13

16 τῆ δὲ ἡμέρα ἐκεῖνη ἔσονται οἱ Αἰγύπτιοι
 ὡς γυναῖκες ἐν φόβῳ καὶ ἐν τρόμῳ ἀπὸ
 προσώπου τῆς χειρὸς κυρίου σαβαωθ ἦν
 αὐτὸς ἐπιβαλεῖ αὐτοῖς
 17 καὶ ἔσται ἡ χώρα τῶν Ἰουδαίων τοῖς
 Αἰγυπτίοις εἰς φόβητρον πᾶς ὃς ἐὰν ὀνο-
 μάσῃ αὐτὴν αὐτοῖς φοβηθήσονται διὰ τὴν
 βουλήν ἣν βεβούλευται κύριος ἐπ' αὐτήν
 18 τῆ ἡμέρα ἐκεῖνη ἔσονται πέντε πόλεις
 ἐν Αἰγύπτῳ λαλοῦσαι τῇ γλώσσῃ τῇ Χα-
 νανίτιδι καὶ ὀμνύουσαι τῷ ὀνόματι κυρίου
 πόλισασεδεκ κληθήσεται ἡ μία πόλις
 19 τῆ ἡμέρα ἐκεῖνη ἔσται θυσιαστήριον τῷ
 κυρίῳ ἐν χώρᾳ Αἰγυπτίων καὶ στήλη πρὸς
 τὸ ὄριον αὐτῆς τῷ κυρίῳ 20 καὶ ἔσται εἰς
 σημεῖον εἰς τὸν αἰῶνα κυρίῳ ἐν χώρᾳ
 Αἰγύπτου ὅτι κεκράζονται πρὸς κύριον διὰ
 τοὺς θλίβοντας αὐτούς καὶ ἀποστελεῖ αὐ-
 τοῖς κύριος ἄνθρωπον ὃς σώσει αὐτούς
 21 καὶ γνωστὸς ἔσται
 κύριος τοῖς Αἰγυπτίοις καὶ γνώσονται οἱ
 Αἰγύπτιοι τὸν κύριον ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκεῖνη
 καὶ ποιήσουσιν θυσίας καὶ εὕξονται εὐχὰς
 τῷ κυρίῳ καὶ ἀποδώσουσιν
 22 καὶ πατάξει κύριος τοὺς Αἰγυπτίους
 πληγῇ μεγάλῃ καὶ ἰάσεται αὐτούς ἰάσει
 καὶ ἐπιστραφήσονται πρὸς κύριον καὶ εἰ-
 σακούσεται αὐτῶν καὶ ἰάσεται αὐτούς
 23 τῆ ἡμέρα ἐκεῖνη ἔσται ὁδὸς Αἰγύπτου
 πρὸς Ἀσσυρίους καὶ εἰσελεύσονται Ἀσσύ-
 ριοι εἰς Αἴγυπτον καὶ Αἰγύπτιοι πορεύσον-
 ται πρὸς Ἀσσυρίους καὶ δουλεύσουσιν οἱ
 Αἰγύπτιοι τοῖς Ἀσσυρίοις
 24 τῆ ἡμέρα ἐκεῖνη ἔσται Ἰσραὴλ τρίτος ἐν
 τοῖς Ἀσσυρίοις καὶ ἐν τοῖς Αἰγυπτίοις εὐ-
 λογημένος ἐν τῇ γῆ 25 ἦν εὐλόγησεν κύ-
 ριος σαβαωθ λέγων εὐλογημένος ὁ λαὸς
 μου ὃ ἐν Αἰγύπτῳ καὶ ὃ ἐν Ἀσσυρίοις καὶ
 ἡ κληρονομία μου Ἰσραὴλ.
 16 In die illa erit Aegyptus quasi mu-
 lieres et stupebunt et timebunt a facie
 commotionis manus Domini exerci-
 tium quam ipse movebit super eam
 17 et erit terra Iuda Aegyptio in festi-
 vitate omnis qui illius fuerit recor-
 datus pavebit a facie consilii Domini
 exercituum quod ipse cogitavit super
 eam
 18 in die illa erunt quinque civitates in
 terra Aegypti loquentes lingua Cha-
 naan et iurantes per Dominum exer-
 cituum civitas Solis vocabitur una
 19 in die illa erit altare Domini in medio
 terrae Aegypti et titulus iuxta terminum
 eius Domini 20 et erit in signum et in
 testimonium Domino exercituum in ter-
 ra Aegypti clamabunt enim ad Domi-
 num a facie tribulantis et mittet eis sal-
 vatorem et propugnatorem qui liberet
 eos 21 et cognoscentur Dominus ab
 Aegypto et cognoscent Aegyptii Domi-
 num in die illa et colent eum in hostiis
 et muneribus et vota vovebunt Domi-
 no et solvent
 22 et percutiet Dominus Aegyptum
 plaga et sanabit eam et revertentur ad
 Dominum et placabitur eis et sanabit
 eos
 23 in die illa erit via de Aegypto in
 Assyrios et intrabit Assyrius Aegyptum
 et Aegyptius in Assyrios et servient
 Aegyptii Assur
 24 in die illa erit Israhel tertius Ae-
 gyptio et Assyrio benedictio in medio
 terrae 25 cui benedixit Dominus ex-
 ercituum dicens benedictus populus
 meus Aegypti et opus manuum mea-
 rum Assyrio hereditas autem mea
 Israhel.

6 כִּי כֹה אָמַר אֱלֹהֵי אֲדֹנָי לְךָ הַעֲמֵד
הַמְצַפָּה אֲשֶׁר יִרְאֶה וַיֵּדֵד:
7 וַיִּרְאֶה רֶכֶב צֹמֵד פָּרָשִׁים רֶכֶב תְּמוֹר
רֶכֶב נִמְלֵל וְהַקְּשִׁיב קָשָׁב רֶב־קָשָׁב:
8 וַיִּקְרָא אֲרִיֶּה עַל־מִצְפֵּהוּ אֲדֹנָי אֲנֹכִי
עֲמֵד תְּמִיד יוֹמָם וְעַל־מִשְׁמַרְתִּי אֲנֹכִי
נֹצֵב כָּל־הַלַּיְלוֹת:
9 וְהִנֵּה־זֶה בָּא רֶכֶב אִישׁ צֹמֵד פָּרָשִׁים
וַיַּעַן וַיֹּאמֶר נִפְלְאָה נִפְלְאָה בְּכֹל
וְכָל־פְּסִילֵי אֱלֹהֵיהֶם שָׁבַר לְאַרְצִי:
10 מִדְּשֵׁתִי וּבֶן־נֶגְדִי אֲשֶׁר שָׁמַעְתִּי מֵאֵת
יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הִגִּדְתִּי
לְכֶם: ס

⁶poiché così mi ha detto il Signore: «Va', metti una sentinella che annunci quanto vede.
⁷E se vedrà cavalleria, coppie di cavalieri, uomini che cavalcano asini, uomini che cavalcano cammelli, allora osservi attentamente, con grande attenzione».
⁸La vedetta ha gridato: «Al posto di osservazione, Signore, io sto sempre lungo il giorno, e nel mio osservatorio sto in piedi, tutte le notti.
⁹Ecco, qui arriva una schiera di cavalieri, coppie di cavalieri. Essi esclamano e dicono: «È caduta, è caduta Babilonia! Tutte le statue dei suoi dèi sono a terra, in frantumi»».
¹⁰O popolo mio, calpestato e trebbiato come su un'aia, quanto ho udito dal Signore degli eserciti, Dio d'Israele, a voi l'ho annunciato.

Su Edom

11 מִשָּׂא דוּמָה אֵלַי קְרָא מִשְׁעִיר שֹׁמֵר
מִה־מַּלְיָלָה שֹׁמֵר מִה־מַּלְיָל:
12 אָמַר שֹׁמֵר אֲתָהּ בֹקֵר וְגַם־לַיְלָה
אִם־תִּבְעִינָן בְּעָיו שָׁבוּ אֲתֵינוּ: ס

¹¹Oracolo su Duma. Mi gridano da Seir: «Sentinella, quanto resta della notte? Sentinella, quanto resta della notte?».
¹²La sentinella risponde: «Viene il mattino, poi anche la notte; se volete domandare, domandate, convertitevi, venite!».

Contro gli Arabi

13 מִשָּׂא בַעֲרָב בִּיעָר בַּעֲרָב תְּלִינֵנוּ
אַרְחוֹת דְּדָנִים:
14 לְקִרְאֵת צִמָּא הַתֵּינוּ מִיָּם יִשְׁבִּי אֲרָץ
תֵּימָא בְּלַחְמוֹ קִדְמוֹ נָדַד:
15 כִּי־מִפְּנֵי חֲרָבוֹת נָדְדוּ מִפְּנֵי חֲרָב
נְטוּשָׁה וּמִפְּנֵי קִשְׁת דְּרוּכָה וּמִפְּנֵי כֶבֶד
מִלְחָמָה: ס
16 כִּי־כֹה אָמַר אֱלֹהֵי אֲדֹנָי בְּעוֹד שָׁנָה
בְּשָׁנִי שְׂכִיר וְכָלָה כָּל־כְּבוֹד קִדְר:
17 וּשְׂאֵר מִסְפֵּר־קִשְׁת גְּבוּרֵי בְּנֵי־קִדְר
יִמְעָטוּ כִּי יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל דִּבֶּר: ס

¹³Oracolo nella steppa. Nella boscaglia, nella steppa, passate la notte, carovane di Dedan;
¹⁴andando incontro agli assetati, portate acqua. Abitanti della terra di Tema, presentatevi ai fuggiaschi con pane per loro.
¹⁵Perché essi fuggono di fronte alle spade, di fronte alla spada affilata, di fronte all'arco teso, di fronte al furore della battaglia.
¹⁶Poiché mi ha detto il Signore: «Ancora un anno, contato alla maniera degli anni di un salariato, e scomparirà tutta la potenza gloriosa di Kedar.
¹⁷E il numero degli archi dei prodi di Kedar resterà molto esiguo, perché il Signore Dio d'Israele ha parlato».

6 ὅτι οὕτως εἶπεν κύριος πρὸς με βαδίσας
σεαυτῷ στήσον σκοπὸν καὶ ὃ ἂν ἴδῃς
ἀνάγγειλον
7 καὶ εἶδον ἀναβάτας ἵππεις δύο ἀναβάτην
ὄνου καὶ ἀναβάτην καμήλου ἀκρόασαι
ἀκρόασιν πολλήν
8 καὶ κάλεσον Ουριαν εἰς τὴν σκοπιὰν
κυρίου καὶ εἶπεν ἔστην διὰ παντὸς ἡμέρας
καὶ ἐπὶ τῆς παρεμβολῆς ἔστην ὅλην τὴν
νύκτα
9 καὶ ἰδοὺ αὐτὸς ἔρχεται ἀναβάτης συ-
νωρίδος καὶ ἀποκριθεὶς εἶπεν πέπτωκεν
Βαβυλῶν καὶ πάντα τὰ ἀγάλματα αὐτῆς
καὶ τὰ χειροποίητα αὐτῆς συνετρίβησαν
εἰς τὴν γῆν
10 ἀκούσατε οἱ καταλειμμένοι καὶ οἱ
ὀδυνώμενοι ἀκούσατε ἃ ἤκουσα παρὰ κυ-
ρίου σαβαωθ ὁ θεὸς τοῦ Ἰσραὴλ ἀνήγγει-
λεν ἡμῖν.

6 haec enim dixit mihi Dominus vade
et pone speculatorem et quodcumque
viderit adnuntiet
7 et vidit currum duorum equitum
ascensorem asini et ascensorem ca-
meli et contemplatus est diligenter
multo intuitu
8 et clamavit leo super specula Domini
ego sum stans iugiter per diem et su-
per custodiam meam ego sum stans
totis noctibus
9 ecce iste venit ascensor vir bigae
equitum et respondit et dixit cecidit ce-
cidit Babylon et omnia sculptilia deo-
rum eius contrita sunt in terram
10 tritura mea et filii areae meae quae
audivi a Domino exercituum Deo Isra-
hel adnuntiavi vobis.

Su Edom

11 τὸ ὄραμα τῆς Ἰδουμαίας
πρὸς ἐμὲ καλεῖ παρὰ τοῦ Σηὶρ φυλάσσετε
ἐπάλξις
12 φυλάσσω τὸ πρωὶ καὶ τὴν νύκτα ἐὰν
ζητῆς ζῆτει καὶ παρ' ἐμοὶ οἴκει.

11 Onus Duma
ad me clamat ex Seir custos quid de
nocte custos quid de nocte
12 dixit custos venit mane et nox si
quaeritis quaerite convertimini venite.

Contro gli Arabi

13 ἐν τῷ δρυμῷ ἐσπέρας κοιμηθήσῃ ἐν τῇ
ὀδῷ Δαιδαν
14 εἰς συνάντησιν διψῶντι ὕδωρ φέρετε οἱ
ἐνοικοῦντες ἐν χώρᾳ Θαιμαν ἄρτοις συ-
ναντᾶτε τοῖς φεύγουσιν
15 διὰ τὸ πλῆθος τῶν φευγόντων καὶ διὰ τὸ
πλῆθος τῶν πλανωμένων καὶ διὰ τὸ πλῆθος
τῆς μαχαίρας καὶ διὰ τὸ πλῆθος τῶν το-
ξευμάτων τῶν διατεταμένων καὶ διὰ τὸ
πλῆθος τῶν πεπτωκότων ἐν τῷ πολέμῳ
16 ὅτι οὕτως εἶπέν μοι κύριος ἔτι ἐνιαυτὸς
ὡς ἐνιαυτὸς μισθοτοῦ ἐκλείψει ἡ δόξα τῶν
υἰῶν Κηδαρ
17 καὶ τὸ κατάλοιπον τῶν τοξευμάτων τῶν
ἰσχυρῶν υἰῶν Κηδαρ ἔσται ὀλίγον διότι
κύριος ἐλάλησεν ὁ θεὸς Ἰσραὴλ.

13 Onus in Arabia in saltu ad vespe-
ram dormietis in semitis Dodanum
14 occurrentes sitiienti ferte aquam qui
habitat in terram austri cum panibus
occurrite fugienti
15 a facie enim gladiatorum fugerunt a
facie gladii imminentis a facie arcus ex-
tentis a facie gravis proelii
16 quoniam haec dicit Dominus ad me
adhuc in uno anno quasi in anno mer-
cennarii et auferetur omnis gloria Ce-
dar
17 et reliquiae numeri sagittariorum
fortium de filiis Cedar inminuentur Do-
minus enim Deus Israel locutus est.

CAPITOLO 22

Contro la gioia a Gerusalemme

1 מִשָּׂא נִיָּא חַזְוֹן מִה־לְקָד אֲפֹא
כִּי־עֲלִית כְּלָד לַגָּוֹת:
2 תִּשְׂאוֹתוֹ מִלֵּאָה עִיר הוֹמִיָּה קְרִיָּה
עֲלִיָּה חֲלִילֶיךָ לֹא חֲלִילֵי־חֶרֶב וְלֹא
מִתִּי מִלְחָמָה:
3 כָּל־קִצְיֹנֶיךָ נִדְדוּ־וַיִּחַד מִקְשֵׁת אֲסָרֶוּ
כָּל־נִמְצָאֶיךָ אֲסָרֶוּ וַיִּחְדוּ מִרְחֹק בְּרָחוּ:
4 עַל־כֵּן אֲמַרְתִּי שְׁעוּ מִנִּי אֲמַרְר בְּבָכִי
אֶל־תֵּאֵיצוּ לְנַחֲמֵנִי עַל־שֵׁד בֵּת־עַמִּי:
5 כִּי יוֹם מְהוֹמָה וּמְבוֹסָה וּמְבוֹכָה
לְאֲדֹנָי יְהוָה צְבָאוֹת בְּנִיָּא חַזְוֹן
מִקְרָקֶר קֶר וְשׁוּעַ אֶל־תִּהְיֶה: 6 וְעִילָם
נִשָּׂא אֲשַׁפֶּה בִּרְכָב אָדָם פְּרָשִׁים וְקִיר
עָרָה מָגֵן: 7 וַיְהִי מִבְּחַר־עַמְקֹךָ מְלֹאוֹ
רֶכֶב וְהַפְּרָשִׁים שֵׁת שְׁתוֹ הַשְּׁעָרָה:
8 וַיִּגַּל אֶת מִסְדָּה יְהוּדָה וַתִּבְטַל בַּיּוֹם
הַהוּא אֶל־נִשְׁק בֵּית הַיַּעַר:
9 וְאֵת בְּקִיעֵי עִיר־דָּדֶךָ רֵאִיתָם כִּי־רָבוּ
וַתִּקְבְּצוּ אֶת־מֵי הַבְּרֵכָה הַתַּחְתּוֹנָה:
10 וְאֵת־בְּתֵי יְרוּשָׁלַם סִפְרָתָם וַתִּבְצְרוּ
הַבְּתָיִם לְבַצֵּר הַחוּמָה:
11 וּמְקֹנְהוּ עֲשִׂיתָם בֵּין הַחֲמֹתַיִם לְמֵי
הַבְּרֵכָה הַיְשָׁנָה וְלֹא הִבְטַחְתֶּם אֶל־עֲשִׂיָּה
וַיִּצְרָה מִרְחֹק לֹא רֵאִיתָם:
12 וַיִּקְרָא אֲדֹנָי יְהוָה צְבָאוֹת בַּיּוֹם
הַהוּא לְבָכִי וְלִמְסַפֵּד וּלְקַרְחָה וּלְחִגְר
שֵׁק: 13 וְהִנֵּהוּ שְׂשׁוֹן וְשִׂמְחָה הָרְגוּ בְּקֶרֶךְ
וְשָׁחַט צֹאן אֶכְל בֶּשָׂר וְשִׁתוּת גֵּוִן אֶכְוֹל
וְשָׂלוּ כִּי מָחָר נָמוֹת:
14 וַנִּגְלָה בְּאָזְנֵי יְהוָה צְבָאוֹת אִם־יִכְפַּר
הָעוֹן הַזֶּה לָכֶם עַד־תִּמְתּוּן אֲמַר אֲדֹנָי
יְהוָה צְבָאוֹת: פ

CAPITOLO 22

Contro la gioia a Gerusalemme

1 τὸ ῥῆμα τῆς φάραγγος Σιών τί ἐγένετό σοι
νῦν ὅτι ἀνέβητε πάντες εἰς δώματα
2 μάταια ἐνεπλήσθη ἡ πόλις βοώντων οἱ
τραυματῖαι σου οὐ τραυματῖαι μαχαίρας οὐ-
δὲ οἱ νεκροὶ σου νεκροὶ πολέμου
3 πάντες οἱ ἄρχοντές σου πεφεύγασιν καὶ οἱ
ἀλόντες σκληρῶς δεδεμένοι εἰσὶν καὶ οἱ ἰσ-
χύοντες ἐν σοὶ πόρρω πεφεύγασιν
4 διὰ τοῦτο εἶπα ἄφετέ με πικρῶς κλαύσομαι
μὴ κατισχύσητε παρακαλεῖν με ἐπὶ τὸ σύν-
τριμμα τῆς θυγατρὸς τοῦ γένους μου
5 ὅτι ἡμέρα ταραχῆς καὶ ἀπωλείας καὶ κα-
ταπατήματος καὶ πλάνησις παρὰ κυρίου σα-
βαωθ ἐν φάραγγι Σιών πλανῶνται ἀπὸ μι-
κροῦ ἕως μεγάλου πλανῶνται ἐπὶ τὰ ὄρη
6 οἱ δὲ Αἰλαμίται ἔλαβον φαρέτρας ἀναβάται
ἄνθρωποι ἐφ' ἵπποις καὶ συναγωγή παρατά-
ξεως 7 καὶ ἔσσονται αἱ ἐκλεκταὶ φάραγγές
σου πλησθήσονται ἀρμάτων οἱ δὲ ἵππεις ἐμ-
φράξουσι τὰς πύλας σου
8 καὶ ἀνακαλύψουσιν τὰς πύλας Ἰουδα καὶ
ἐμβλέψονται τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ εἰς τοὺς
ἐκλεκτοὺς οἴκους τῆς πόλεως
9 καὶ ἀνακαλύψουσιν τὰ κρυπτὰ τῶν οἰκῶν
τῆς ἄκρας Δαυὶδ καὶ εἶδον ὅτι πλείους
εἰσὶν καὶ ὅτι ἀπέστρεψαν τὸ ὕδωρ τῆς ἀρ-
χαίας κολυμβήθρας εἰς τὴν πόλιν 10 καὶ ὅτι
καθεύουσαν τοὺς οἴκους Ἰερουσαλὴμ εἰς ὀχύ-
ρωμα τοῦ τείχους τῆ πόλει
11 καὶ ἐποιήσατε ἐαυτοῖς ὕδωρ ἀνὰ μέσον
τῶν δύο τειχέων ἐσώτερον τῆς κολυμβήθρας
τῆς ἀρχαίας καὶ οὐκ ἐνεβλέψατε εἰς τὸν ἀπ'
ἀρχῆς ποιήσαντα αὐτήν καὶ τὸν κτίσαντα
αὐτήν οὐκ εἶδετε
12 καὶ ἐκάλεσεν κύριος σαβαωθ ἐν τῇ ἡμέρᾳ
ἐκείνῃ κλαυθμὸν καὶ κοπετὸν καὶ ξύρησιν
καὶ ζῶσιν σάκκων 13 αὐτοὶ δὲ ἐποιήσαντο
εὐφροσύνην καὶ ἀγαλλίαμα σφάζοντες μόσ-
χους καὶ θύοντες πρόβατα ὥστε φαγεῖν κρέα
καὶ πιεῖν οἶνον λέγοντες φάγωμεν καὶ πίω-
μεν αὐριον γὰρ ἀποθνήσκομεν
14 καὶ ἀνακεκαλυμμένα ταῦτα ἐστὶν ἐν τοῖς
ὤσιν κυρίου σαβαωθ ὅτι οὐκ ἀφεθήσεται
ὑμῖν αὕτη ἡ ἁμαρτία ἕως ἂν ἀποθάνητε.

Contro Sebna

15 כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה צְבָאוֹת לַיהוָה בֶּן-בְּנֵי אֱלֹהֵי הַסֶּבֶן הַזֶּה עַל-שִׁבְנָא אֲשֶׁר עַל-הַבַּיִת: 16 מִה־לֶּךָ פֶּה וּמִי לֶךָ פֶּה כִּי-חָצַבְתָּ לָּךְ פֶּה קִבְרָה חֲצִבֵי מְרוֹם קִבְרוֹ חֲקָקוּ בְּסֹלֶעַ מִשֶּׁבֶן לוֹ: 17 הִנֵּה וְהוֹת מִטְּלָטְלָה טְלָטְלָה גִבְרָה וְעֵטָה עָטָה: 18 צָנוּף יִצְנַף וְצִנְפָּה צִנְפָּה כְּדֹר אֶל-אֶרֶץ רַחֲבַת יָדַיִם שָׁמָּה תָמוּת וְשָׁמָּה מִרְכָּבוֹת כְּבוֹדֶךָ קָלוּן בֵּית אֲדֹנָי: 19 וְהִדְרִיתִי מִמִּצְבֵּיךָ וּמִמַּעֲמָדֶיךָ יְהִרְסֶה: 20 וְהָיָה בְּיוֹם הַהוּא וְקִרְאתִי לְעַבְדֵי לְאֱלֹהִים בְּן-הַלְקִיָּהוּ: 21 וְהִלְבַּשְׁתִּיו כְּתֹנֶתֶךָ וְאֶבְנִיתִי אֶחֱזִקְנִי וּמִמְשַׁלְתֶּךָ אֶתֵּן בְּיָדִי וְהָיָה לְאָב לְיוֹשֵׁב יְרוּשָׁלַם וּלְבֵית יְהוּדָה: 22 וְנָתַתִּי מִפֶּתַח בֵּית-דָּוִד עַל-שִׁכְמוֹ וּפֶתַח וְאֵין סֹגֵר וְסָגֵר וְאֵין פֶּתַח: 23 וְתַקַּעְתִּיו יָתֵד בְּמִקְוֹם נְאֻמָּן וְהָיָה לְכִסֵּא כְבוֹד לְבֵית אָבִיו: 24 וְתָלוּ עָלָיו כָּל כְּבוֹד בֵּית-אָבִיו הַצְּאֵצְאִים וְהַצְּפֹעוֹת כָּל כְּלֵי הַקֶּטָן מִכְּלֵי הָאֲנָנוֹת וְעַד כָּל-כְּלֵי הַנְּבִלִים: 25 בְּיוֹם הַהוּא נֹאם יְהוִה צְבָאוֹת תְּמוּשׁ הָיָתֵד הַתְּקוּעָה בְּמִקְוֹם נְאֻמָּן וְנִגְדַעַה וְנִפְלָה וְנִכְרַת הַמַּשָּׂא אֲשֶׁר-עָלֶיהָ כִּי יְהוִה דִּבֶּר: ס

CAPITOLO 23

Contro Tiro

1 מַשָּׂא צָר הִילִילוּ אֲנִיּוֹת תְּרַשִּׁישׁ כִּי-שָׁרַד מִבֵּית מִבּוֹא מֵאֶרֶץ כְּתִים נִגְלָה-לָמוֹ: 2 דָּמוֹ נִשְׁבִּי אִי סִתֵּר צִירוֹן עֲבָרָם מִלְּאוּד:

¹⁵Così dice il Signore, Dio degli eserciti: «Rècati da questo ministro, da Sebna, il maggiordomo, e digli:

¹⁶“Che cosa possiedi tu qui e chi hai tu qui, tanto da scavarti qui un sepolcro?”. Scavarsi in alto il proprio sepolcro, nella rupe la propria tomba!

¹⁷Ecco, il Signore ti scaglierà giù a precipizio, o uomo, ti afferrerà saldamente,

¹⁸certamente ti rotolerà ben bene come una palla, verso una regione estesa. Là morirai e là finiranno i tuoi sontuosi cocchi, o ignominia del palazzo del tuo signore!

¹⁹Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto.

²⁰In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia;

²¹lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda.

²²Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire.

²³Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre.

²⁴Su di lui faranno convergere ogni gloria della casa di suo padre: germogli e rampolli, ogni piccolo vasellame, dalle coppe alle anfore.

²⁵In quel giorno – oracolo del Signore degli eserciti – cederà il piolo conficcato in luogo solido. Si spezzerà, cadrà e andrà in frantumi tutto ciò che vi era appeso, perché il Signore ha parlato».

36,3.11.22 Contro Sebna

2Re 18,18.26.37

15 τὰδε λέγει κύριος σαβαωθ πορεύου εἰς τὸ παστοφόριον πρὸς Σομναν τὸν ταμίαν καὶ εἰπὸν αὐτῷ 16 τί σὺ ᾧδε καὶ τί σοὶ ἐστὶν ᾧδε ὅτι ἐλατόμησας σεαυτῷ ᾧδε μνημεῖον καὶ ἐποίησας σεαυτῷ ἐν ὑψηλῷ μνημεῖον καὶ ἔγραψας σεαυτῷ ἐν πέτρᾳ σκηνήν 17 ἰδοὺ δὴ κύριος σαβαωθ ἐκβαλεῖ καὶ ἐκτριπεί ἄνδρα καὶ ἀφελεί τὴν στολήν σου 18 καὶ τὸν στέφανόν σου τὸν ἔνδοξον καὶ ῥίψει σε εἰς χώραν μεγάλην καὶ ἀμέτρητον καὶ ἐκεῖ ἀποθανή καὶ θήσει τὸ ἄρμα σου τὸ καλὸν εἰς ἀτιμίαν καὶ τὸν οἶκον τοῦ ἄρχοντός σου εἰς καταπάτημα 19 καὶ ἀφαιρεθήσῃ ἐκ τῆς οἰκονομίας σου καὶ ἐκ τῆς στάσεώς σου 20 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ καλέσω τὸν παῖδά μου Ἐλιακίμ τὸν τοῦ Χελκίου 21 καὶ ἐνδύσω αὐτὸν τὴν στολήν σου καὶ τὸν στέφανόν σου δώσω αὐτῷ καὶ τὸ κράτος καὶ τὴν οἰκονομίαν σου δώσω εἰς τὰς χεῖρας αὐτοῦ καὶ ἔσται ὡς πατήρ τοῖς ἐνοικοῦσιν ἐν Ἱερουσαλημ καὶ τοῖς ἐνοικοῦσιν ἐν Ἰουδα 22 καὶ δώσω τὴν δόξαν Δαυὶδ αὐτῷ καὶ ἄρξει καὶ οὐκ ἔσται ὁ ἀντιλέγων 23 καὶ στήσω αὐτὸν ἄρχοντα ἐν τόπῳ πιστῷ καὶ ἔσται εἰς θρόνον δόξης τοῦ οἴκου τοῦ πατρὸς αὐτοῦ 24 καὶ ἔσται πεποισθὸς ἐπ' αὐτὸν πᾶς ἔνδοξος ἐν τῷ οἴκῳ τοῦ πατρὸς αὐτοῦ ἀπὸ μικροῦ ἕως μεγάλου καὶ ἔσσονται ἐπικρεμάμενοι αὐτῷ 25 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ τὰδε λέγει κύριος σαβαωθ κινηθήσεται ὁ ἄνθρωπος ὁ ἐστηριγμένος ἐν τόπῳ πιστῷ καὶ πεσεῖται καὶ ἀφαιρεθήσεται ἡ δόξα ἢ ἐπ' αὐτόν ὅτι κύριος ἐλάλησεν.

15 Haec dicit Dominus Deus exercituum vade ingredere ad eum qui habitat in tabernaculo ad Sobnam praepositum templi 16 quid tu hic aut quasi quis hic quia excidisti tibi hic sepulchrum excidisti in excelso memoriam diligenter in petra tabernaculum tibi 17 ecce Dominus asportari te faciet sicut asportatur gallus gallinacius et quasi amictum sic sublevabit te 18 coronans coronabit te tribulatione quasi pilam mittet te in terram latam et spatiosam ibi morieris et ibi erit currus gloriae tuae ignominia domus Domini tui

19 et expellam te de statione tua et de ministerio tuo deponam te 20 et erit in die illa vocabo servum meum Eliachim filium Helciae 21 et induam illum tunicam tuam et cingulo tuo confortabo eum et potestatem tuam dabo in manu eius et erit quasi pater habitantibus Hierusalem et domui Iuda

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

22 et dabo clavem domus David super umerum eius et aperiet et non erit qui claudat et claudet et non erit qui aperiat 23 et figam illum paxillum in loco fideli et erit in solium gloriae domui patris sui 24 et suspendent super eum omnem gloriam domus patris eius vasorum diversa genera omne vas parvulum a vasis craterarum usque ad omne vas musicorum 25 in die illo dicit Dominus exercituum auferetur paxillus qui fixus fuerat in loco fideli et frangetur et cadet et peribit quod pependerit in eo quia Dominus locutus est.

CAPITOLO 23

Ez 26-28 Contro Tiro

Am 1,9-10; Zc 9,2-4

1 τὸ ὄραμα Τύρου ὀλολύετε πλοῖα Καρχηδόνας ὅτι ἀπώλετο καὶ οὐκέτι ἔρχονται ἐκ γῆς Κιτιαίων ἠκται αἰχμάλωτος

2 τίνοι ὅμοιοι γεγόνασιν οἱ ἐνοικοῦντες ἐν τῇ νήσῳ μεταβόλοι Φοινίκης διαπερῶντες τὴν θάλασσαν

1 Onus Tyri ululate naves maris quia vastata est domus unde venire consueverant de terra Ceththim revelatum est eis

2 tacete qui habitatis in insula negotiatio Sidonis transfretantes mare repleverunt te

3 ובמים רבים זרע שחר קצר יאור
תבואתה ותהי סחר גוים:

4 בושני צידון כיראמר להם מעוז הנם
לאמר לא-תלתי ולא-ילדתי ולא
גדלתי בחורים רוממתי בתולות:

5 כאשר-שמע למצרים יחילו כשמע
צד:

6 עברו תרשישה הילילו וישבי אי:

7 הוצאת לכם עליונה מימי-קדם

קדמתה יבלית רגלית מרחוק לגור:

8 מי יעץ זאת על-צד המעטירה אשר

סחריה שרים פועניה נכבדי-ארץ:

9 יהנה צבאות יעצה לתלל גאון

כל-צבי להקל כל-נכבדי-ארץ:

10 עברי ארצך כיאר בת-תרשיש אין

מוח עוד:

11 ידו נטה על-הים הרגיו ממלכות

יהנה צנה אל-כנען לשמר מעוזיה:

12 ויאמר לא-תוסיפי עוד לעלו

המעשקה בתולת בת-צידון בתיים

[בתיים] קומי עברי גם-שם לא-ינות

לה:

13 הן ארץ פשדים זה העם לא היה

אשור וסרה לציים הקימו בחיניו

[בחיניו] עררו ארמנותיה שמה

למבלה:

14 הילילו אננות תרשיש כי שחר

מעזכן: ס

15 והיה ביום ההוא ונשכחת צר

שבעים שנה כימי מלך אחד מקץ

שבעים שנה יהנה לצר כשירת היונה:

16 קחי כנור סבי עיר זונה נשכחה

היטיבי נגן הרבי-שיר למען תזכרי:

³Attraverso le acque profonde giungeva il frumento di Sicor, il raccolto del Nilo, che era la sua ricchezza. Tu eri il mercato dei popoli.

⁴Vergógnati, Sidone, perché il mare, la fortezza marinara, ha parlato dicendo: «Io non ho avuto doglie, non ho partorito, non ho allevato giovani, non ho fatto crescere vergini».

⁵All'udirlo in Egitto, si addoloreranno per la notizia su Tiro.

⁶Passate a Tarsis, fate il lamento, abitanti della costa.

⁷È questa la vostra città gaudente, le cui origini risalgono a un'antichità remota, i cui piedi la portavano lontano per fissarvi di more?

⁸Chi ha deciso questo contro Tiro, la dispensatrice di corone, i cui mercanti erano principi, i cui trafficanti erano i più nobili della terra?

⁹Il Signore degli eserciti lo ha deciso, per svergognare l'orgoglio di tutto il suo fasto, per umiliare i più nobili sulla terra.

¹⁰Solca la tua terra come il Nilo, figlia di Tarsis; il porto non esiste più.

¹¹Ha steso la mano verso il mare, ha sconvolto i regni, il Signore ha decretato per Canaan di abbattere le sue fortezze.

¹²Egli ha detto: «Non continuerai a far baldoria, o vergine, duramente oppressa, figlia di Sidone. Alzati, va' pure dai Chittim; neppure là ci sarà pace per te».

¹³Ecco la terra dei Caldei: questo popolo non esisteva. L'Assiria l'assegnò alle bestie selvatiche. Vi eressero le loro torri d'assedio, ne hanno demolito i palazzi, l'hanno ridotta a un cumulo di rovine.

¹⁴Fate il lamento, navi di Tarsis, perché è stato distrutto il vostro rifugio.

¹⁵Avverrà che in quel giorno Tiro sarà dimenticata per settant'anni, quanti sono gli anni di un re. Alla fine dei settant'anni a Tiro si applicherà la canzone della prostituta: ¹⁶«Prendi la cetra, gira per la città, prostituta dimenticata; suona con abilità, moltiplica i canti, perché qualcuno si ricordi di te».

3 ἐν ὕδατι πολλῶ σπέρμα μεταβόλων ὡς ἄμητοῦ εἰσφερομένου οἱ μεταβόλοι τῶν ἔθνων

4 αἰσχύνθητι Σιδῶν εἶπεν ἡ θάλασσα ἡ δὲ ἰσχὺς τῆς θαλάσσης εἶπεν οὐκ ὤδιον οὐδὲ ἔτεκον οὐδὲ ἐξέθρεψα νεανίσκους οὐδὲ ὕψωσα παρθένους

5 ὅταν δὲ ἀκουστὸν γένηται Αἰγύπτω λήμψεται αὐτοὺς ὀδύνη περι Τύρου

6 ἀπέλθατε εἰς Καρχηδόνα ὀλολύξατε οἱ ἐνοικοῦντες ἐν τῇ νήσῳ ταύτῃ

7 οὐχ αὕτη ἦν ὑμῶν ἡ ὕβρις ἡ ἀπ' ἀρχῆς πρὶν ἢ παραδοθῆναι αὐτῇ

8 τίς ταῦτα ἐβούλευσεν ἐπὶ Τύρον μὴ ἥσσω ἔστιν ἡ οὐκ ἰσχύει οἱ ἔμποροι αὐτῆς ἔνδοξοι ἄρχοντες τῆς γῆς

9 κύριος σαβαωθ ἐβουλεύσατο παραλῦσαι πᾶσαν τὴν ὕβριν τῶν ἐνδόξων καὶ ἀτιμάσαι πᾶν ἔνδοξον ἐπὶ τῆς γῆς

10 ἐργάζου τὴν γῆν σου καὶ γὰρ πλοῖα οὐκέτι ἔρχεται ἐκ Καρχηδόνος

11 ἡ δὲ χεὶρ σου οὐκέτι ἰσχύει κατὰ θάλασσαν ἡ παροξύνουσα βασιλεῖς κύριος σαβαωθ ἐνετείλατο περὶ Χανααν ἀπολέσαι αὐτῆς τὴν ἰσχύον

12 καὶ ἐροῦσιν οὐκέτι μὴ προσθῆτε τοῦ ὕβριζειν καὶ ἀδικεῖν τὴν θυγατέρα Σιδῶνος καὶ ἐὰν ἀπέλθῃς εἰς Κιτιεῖς οὐδὲ ἐκεῖ σοι ἀνάπαυσις ἔσται

13 καὶ εἰς γῆν Χαλδαίων καὶ αὕτη ἡρήμωται ἀπὸ τῶν Ἀσσυρίων οὐδὲ ἐκεῖ σοι ἀνάπαυσις ἔσται ὅτι ὁ τοίχος αὐτῆς πέπτωκεν

14 ὀλολύξατε πλοῖα Καρχηδόνος ὅτι ἀπώλετο τὸ ὄχυρωμα ὑμῶν

15 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ καταλειφθήσεται Τύρος ἕτη ἑβδομήκοντα ὡς χρόνος βασιλείας ὡς χρόνος ἀνθρώπου καὶ ἔσται μετὰ ἑβδομήκοντα ἕτη ἔσται Τύρος ὡς ἄσμμα πόρνης

16 λαβὲ κιθάραν ῥέμβευσον πόλεις πόρνη ἐπιλελησμένη καλῶς κιθάρισον πολλὰ ἄσον ἵνα σου μνεῖα γένηται

3 in aquis multis semen Nili messis fluminis fruges eius et facta est negotiatio gentium

4 erubescit Sidon ait enim mare fortitudo maris dicens non parturivi et non peperivi et non enutrivivi iuvenes nec ad incrementum perduxivi virgines

5 cum auditum fuerit in Aegypto dolent cum audierint de Tyro

6 transite maria ululate qui habitatis in insula

7 numquid non haec vestra est quae gloriabatur a diebus pristinis in antiquitate sua ducent eam pedes sui longe ad peregrinandum

8 quis cogitavit hoc super Tyrum quondam coronatam cuius negotiatores principes institores eius incliti terrae

9 Dominus exercituum cogitavit hoc ut detraheret superbiam omnis gloriae et ad ignominiam deduceret universos inclitos terrae

10 transi terram tuam quasi flumen filia maris non est cingulum ultra tibi

11 manum suam extendit super mare conturbavit regna Dominus mandavit adversum Chanaan ut contereret fortes eius

12 et dixit non adicies ultra ut glorieris calumniam sustinens virgo filia Sidonis in Cetthim consurgens transfreta ibi quoque non erit requies tibi

13 ecce terra Chaldeorum talis populus non fuit Assur fundavit eam in captivitate transduxerunt robustos eius suffoderunt domos eius posuerunt eam in ruinam

14 ululate naves maris quia devastata est fortitudo vestra

15 et erit in die illa in oblivione eris o Tyre septuaginta annis sicut dies regis unius post septuaginta autem annos erit Tyro quasi canticum meretricis

16 sume citharam circui civitatem meretrix oblivioni tradita bene cane frequentia canticum ut memoria tui sit

17 והָיָה מִקֵּץ שִׁבְעִים שָׁנָה יִפְקֹד יְהוָה
אֶת-צֹר וְשָׁבָה לְאַתְנַנְהָ וְזִנְתָה
אֶת-כָּל-מַמְלָכוֹת הָאָרֶץ עַל-פָּנָי
הָאֲדָמָה: 18 וְהָיָה סִחְרָה וְאַתְנַנְהָ קָדָשׁ
לְיִהוָה לֹא יֵאָצֵר וְלֹא יִחְסַן כִּי לִישְׁבִּים
לִפְנֵי יְהוָה יִהְיֶה סִחְרָה לְאֹכֵל לְשִׁבְעָה
וְלִמְכֹסֶה עֲתִיק: פ

CAPITOLO 24

Il giudizio del Signore

1 הִנֵּה יְהוָה בּוֹקֵק הָאָרֶץ וּבוֹלְקָהּ
וְעֵנָה פָּוְיָה וְהַפִּיץ יִשְׁבִּיָה:
12 וְהָיָה כָּעַם כַּחֲסֵן כַּעֲבָד כַּאֲדֹנָיו
כַּשִּׁפְחָה כַּנְּבִרְתָּהּ כַּקּוֹנֶה כַּמוֹכֵר
כַּמְלוּתָהּ כַּלֹּוֹת כַּנִּשְׂאָה כַּאֲשֶׁר נִשָּׂא בּוֹ:
3 הַבּוֹקֵן תְּבוּק הָאָרֶץ וְהַבּוֹזֵן תְּבוּזוֹ כִּי
יְהוָה דִּבֶּר אֶת-הַדְּבָר הַזֶּה:
4 אֲבֵלָה נְבֵלָה הָאָרֶץ אֲמֵלָלָה נְבֵלָה
תִּבְלֵ אֲמֵלְלוּ מְרוֹם עַם-הָאָרֶץ:
5 וְהָאָרֶץ חֲנִפָה תַחַת יִשְׁבִּיָהּ
כִּי-עֲבָרוּ תוֹרֹת תְּלַפּוּ חֹק הַפְּרוֹ
בְּרִית עוֹלָם:
6 עַל-כֵּן אֵלֶּה אֲבֵלָה אָרֶץ וַיֵּאֱשָׁמוּ
יִשְׁבֵי בָהּ עַל-כֵּן חָרוּ יִשְׁבֵי אָרֶץ
וַיִּשְׁאָר אֲנֹשׁ מְזֻעָר:

Canto sulla città distrutta

7 אֲבֵל תִּירוֹשׁ אֲמֵלְלָהּ-גִּפְנוֹ נֹאנְחוּ
כָּל-שִׁמְחֵי-לֵב:
8 שְׁבַת מְשׁוֹשׁ תִּפְּוִים חֲדָל שְׂאוֹן
עַל-יָרֵם שְׁבַת מְשׁוֹשׁ כְּנֹר:
9 בְּשִׁיר לֹא יִשְׁתַּוְּגִיּוּ יִמַר שִׁכָר
לְשִׁתּוֹ: 10 נִשְׁבְּרָה קְרִית-תְּהוֹ סִגְר
כָּל-בָּיִת מְבוּא:

¹⁷Ma alla fine dei settant'anni il Signore visiterà Tiro, che ritornerà ai suoi guadagni; essa trescherà con tutti i regni del mondo sulla terra.

¹⁸Il suo salario e il suo guadagno saranno sacri al Signore. Non sarà ammassato né custodito il suo salario, ma andrà a coloro che abitano presso il Signore, perché possano nutrirsi in abbondanza e vestirsi con decoro.

¹Ecco che il Signore devasta la terra, la squarcia e ne sconvolge la superficie e ne disperde gli abitanti.

²Avverrà lo stesso al popolo come al sacerdote, allo schiavo come al suo padrone, alla schiava come alla sua padrona, al compratore come al venditore, a chi riceve come a chi dà in prestito, al creditore come al debitore.

³Sarà tutta devastata la terra, sarà tutta saccheggata, perché il Signore ha pronunciato questa parola.

⁴È in lutto, languisce la terra; è squallido, languisce il mondo, sono desolati il cielo e gli abitanti della terra.

⁵La terra è stata profanata dai suoi abitanti, perché hanno trasgredito le leggi, hanno disobbedito al decreto, hanno infranto l'alleanza eterna.

⁶Per questo la maledizione divora la terra, i suoi abitanti ne scontano la pena; per questo si consumano gli abitanti della terra e sono rimasti solo pochi uomini.

⁷Lugubre è il mosto, la vigna languisce, gemono tutti i cuori festanti.

⁸È cessata la gioia dei tamburelli, è finito il chiasso dei gaudenti, è cessata la gioia della cetra.

⁹Non si beve più il vino tra i canti, la bevanda inebriante è amara per chi la beve.

¹⁰È distrutta la città del nulla, è chiuso l'ingresso di ogni casa.

17 καὶ ἔσται μετὰ ἑβδομήκοντα ἔτη ἐπισκοπὴν ποιήσει ὁ θεὸς Τύρου καὶ πάλιν ἀποκατασταθήσεται εἰς τὸ ἀρχαῖον καὶ ἔσται ἐμπόριον πάσαις ταῖς βασιλείαις τῆς οἰκουμένης 18 καὶ ἔσται αὐτῆς ἡ ἐμπορία καὶ ὁ μισθὸς ἅγιον τῷ κυρίῳ οὐκ αὐτοῖς συναχθήσεται ἀλλὰ τοῖς κατοικοῦσιν ἔναντι κυρίου πᾶσα ἡ ἐμπορία αὐτῆς φαγεῖν καὶ πιεῖν καὶ ἐμπλησθῆναι εἰς συμβολὴν μνημόσυνον ἔναντι κυρίου.

CAPITOLO 24

Il giudizio del Signore

1 ἰδοὺ κύριος καταφθείρει τὴν οἰκουμένην καὶ ἐρημώσει αὐτήν καὶ ἀνακαλύψει τὸ πρόσωπον αὐτῆς καὶ διασπερεῖ τοὺς ἐνοικοῦντας ἐν αὐτῇ

2 καὶ ἔσται ὁ λαὸς ὡς ὁ ἱερεὺς καὶ ὁ παῖς ὡς ὁ κύριος καὶ ἡ θεράπεινα ὡς ἡ κυρία ἔσται ὁ ἀγοράζων ὡς ὁ πωλῶν καὶ ὁ δανείζων ὡς ὁ δανειζόμενος καὶ ὁ ὀφείλων ὡς ὁ ὀφείλει

3 φθορᾶ φθαρῆσεται ἡ γῆ καὶ προνομῆ προνομευθήσεται ἡ γῆ τὸ γὰρ στόμα κυρίου ἐλάλησεν ταῦτα

4 ἐπένησεν ἡ γῆ καὶ ἐφθάρη ἡ οἰκουμένη ἐπένησαν οἱ ὑψηλοὶ τῆς γῆς

5 ἡ δὲ γῆ ἠνόμησεν διὰ τοὺς κατοικοῦντας αὐτήν διότι παρέβησαν τὸν νόμον καὶ ἤλλαξαν τὰ προστάγματα διαθήκην αἰώνιον

6 διὰ τοῦτο ἀρὰ ἔδεται τὴν γῆν ὅτι ἡμάρτοςαν οἱ κατοικοῦντες αὐτήν διὰ τοῦτο πτωχοὶ ἔσονται οἱ ἐνοικοῦντες ἐν τῇ γῆ καὶ καταλειφθήσονται ἄνθρωποι ὀλιγοί.

Canto sulla città distrutta

7 πενήσει οἶνος πενήσει ἄμπελος στενάξουσιν πάντες οἱ εὐφραϊνόμενοι τὴν ψυχὴν

8 πέπαυται εὐφροσύνη τυμπάνων πέπαυται αὐθάδεια καὶ πλοῦτος ἀσεβῶν πέπαυται φωνὴ κιθάρας

9 ἡσχύνθησαν οὐκ ἔπιον οἶνον πικρὸν ἐγένετο τὸ σικερα τοῖς πίνουσιν

10 ἠρημώθη πᾶσα πόλις κλείσει οἰκίαν τοῦ μὴ εἰσελθεῖν

17 et erit post septuaginta annos visitabit Dominus Tyrum et reducet eam ad mercedes suas et rursum fornicabitur cum universis regnis terrae super faciem terrae 18 et erunt negotiatio eius et mercedes eius sanctificatae Domino non condentur neque reponentur quia his qui habitaverint coram Domino erit negotiatio eius ut manducet in saturitatem et vestiantur usque ad vetustatem.

1 Ecce Dominus dissipabit terram et nudabit eam et adfliget faciem eius et disperget habitatores eius

2 et erit sicut populus sic sacerdos et sicut servus sic dominus eius sicut ancilla sic domina eius sicut emens sic ille qui vendit sicut fenerator sic is qui mutuum accipit sicut qui repetit sic qui debet 3 dissipatione dissipabitur terra et direptione praedabitur Dominus enim locutus est verbum hoc

4 luxit et defluxit terra et infirmata est defluxit orbis infirmata est altitudo populi terrae

5 et terra interfecta est ab habitatoribus suis quia transgressi sunt leges mutaverunt ius dissipaverunt foedus sempiternum

6 propter hoc maledictio vorabit terram et peccabunt habitatores eius ideoque insanient cultores eius et relinquentur homines pauci.

7 Luxit vindemia infirmata est vitis ingemuerunt omnes qui laetabantur corde

8 cessavit gaudium tympanorum quiet sonitus laetantium conticuit dulcedo citharae

9 cum cantico non bibent vinum amara erit potio bibentibus illam

10 adtrita est civitas vanitatis clausa est omnis domus nullo introeunte

11 צְנוּתָהּ עַל-הַיַּיִן בַּחוּצוֹת עָרְבָה
כָּל-שְׂמֵחָה נָלְהָ מִשׁוֹשׁ הָאָרֶץ:
12 נִשְׁאַר בְּעִיר שְׂמָהּ וּשְׂאֵיהָ
יִכְתַּשְׂעֶר: 13 כִּי לֹה יִהְיֶה בְּקֶרֶב
הָאָרֶץ בְּתוֹךְ הָעַמִּים כְּנִקְחָה זֹאת
כְּעוֹלָלוֹת אִם-כָּלָה בְּצִיר:
14 הִמָּה יִשְׂאוּ קוֹלָם יְרֵנוּ בְּנֶאֱוֹן יְהוָה
צָהֲלוּ מִיָּם:
15 עַל-כֵּן בְּאֵרִים כִּפְּרוּ יְהוָה בְּאֵי
הַיָּם שֵׁם יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל: ס
16a מִכְּנֶפֶת הָאָרֶץ זְמַרְתָּ שְׂמֵעֵנוּ צְבִי
לְצִדִּיק

¹¹Per le strade si lamentano, perché non c'è vino; ogni gioia è scomparsa, se ne è andata la letizia dalla terra.

¹²Nella città è rimasta la desolazione; la porta è stata abbattuta a pezzi.

¹³Perché così accadrà nel centro della terra, in mezzo ai popoli, come quando si bacchiano le olive, come quando si racimola, finita la vendemmia.

¹⁴Quelli alzeranno la voce, canteranno alla maestà del Signore. Acclameranno gioiosamente dal mare:

¹⁵«Voi in oriente, glorificate il Signore, nelle isole del mare, il nome del Signore, Dio d'Israele».

^{16a}Dagli angoli estremi della terra abbiamo udito il canto: «Gloria al giusto».

Le ultime sventure

16b וְאָמַר רִזִּי-לִי רִזִּי-לִי אֹי לִי
בְּנִימִים בְּנִדְרוֹ וּבְנִדְרוֹ בְּנִדְרוֹ:
17 פֶּחַד וּפְחַת וּפָח עָלַיָּךְ יוֹשֵׁב הָאָרֶץ:
18 וְהָיָה תֵּסֵם מִקּוֹל הַפֶּחַד וְיָפֵל
אֶל-הַפֶּחַת וְהָעוֹלָה מִתּוֹךְ הַפֶּחַת וְיִלְכַד
בַּפֶּחַ כִּי-אַרְבּוֹת מִמְרוֹם נִפְתְּחוּ וַיִּרְעֲשׂוּ
מוֹסְדֵי אָרֶץ:
19 רָעָה הַתְּרַעְעָה הָאָרֶץ פֹּר
הַתְּפוֹרְרָה אָרֶץ מוֹט הַתְּמוֹטָה אָרֶץ:
20 נוֹעַ תִּנּוֹעַ אָרֶץ כְּשִׂפּוֹר וְהַתְּנוֹדָה
כְּמַלּוּנָה וְכִבְדָה עָלֶיהָ פִּשְׁעָה וְנִפְלָה
וְלֹא-תִסְיַף קוּיָם: ס
21 וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא יִפְקַד יְהוָה
עַל-צָבָא הַמְרוֹם בְּמִרוֹם וְעַל-מַלְכֵי
הָאָרֶץ עַל-הָאָרְדָּה:
22 וְאֶסְפוּ אֶסְפָּה אֲסִיר עַל-בּוֹר וְסִגְרוּ
עַל-מִסְגָּר וּמְרֹב יָמִים יִפְקְרוּ:
23 וְחַפְרָה תִּלְבְּנָה וּבּוֹשָׁה תִּחַמָּה
כִּי-מַלְאֲכָה יְהוָה צְבָאוֹת בְּהַר צִיּוֹן
וּבְיִרְוִשָׁלַם וְיִגְדֹר וְיִקְנִי כְבוֹד: פ

^{16b}Ma io dico: «Guai a me! Guai a me! Ohimè!». I perfidi agiscono perfidamente, i perfidi operano con perfidia.

¹⁷Terrore, fossa e laccio ti sovrastano, o abitante della terra.

¹⁸Avverrà che chi fugge al grido di terrore cadrà nella fossa, chi risale dalla fossa sarà preso nel laccio, poiché cateratte dall'alto si aprono e si scuotono le fondamenta della terra.

¹⁹A pezzi andrà la terra, in frantumi si ridurrà la terra, rovinosamente crollerà la terra.

²⁰La terra barcollerà come un ubriaco, vacillerà come una tenda; peserà su di essa la sua iniquità, cadrà e non si rialzerà.

²¹Avverrà che in quel giorno il Signore punirà in alto l'esercito di lassù e in terra i re della terra.

²²Saranno senza scampo incarcerati, come un prigioniero in una prigione sotterranea, saranno rinchiusi in un carcere e dopo lungo tempo saranno puniti.

²³Arrossirà la luna, impallidirà il sole, perché il Signore degli eserciti regna sul monte Sion e a Gerusalemme, e davanti ai suoi anziani risplende la sua gloria.

11 ὀλολύζετε περὶ τοῦ οἴνου πανταχῆ πέπαυται
πάσα εὐφροσύνη τῆς γῆς

12 καὶ καταλειφθήσονται πόλεις ἔρημοι καὶ οἴκοι ἐγκαταλειμμένοι ἀπολοῦνται

13 ταῦτα πάντα ἔσται ἐν τῇ γῆ ἐν μέσῳ τῶν ἔθνων ὃν τρόπον ἔαν τις καλαμήσῃται ἐλαίαν οὕτως καλαμήσονται αὐτούς καὶ ἔαν παύσῃται ὁ τρύγητος

14 οὗτοι φωνῆ βοήσονται οἱ δὲ καταλειφθέντες ἐπὶ τῆς γῆς εὐφρανθήσονται ἅμα τῇ δόξῃ κυρίου παραχθήσεται τὸ ὕδωρ τῆς θαλάσσης

15 διὰ τοῦτο ἡ δόξα κυρίου ἐν ταῖς νήσοις ἔσται τῆς θαλάσσης τὸ ὄνομα κυρίου ἔνδοξον ἔσται κύριε ὁ θεὸς Ἰσραὴλ

16a ἀπὸ τῶν περύγων τῆς γῆς τέρατα ἠκούσαμεν ἑλπίς τῷ εὐσεβεῖ.

11 clamor erit super vino in plateis deserta est omnis laetitia translatum est gaudium terrae

12 relicta est in urbe solitudo et calamitas opprimet portas

13 quia haec erunt in medio terrae in medio populorum quomodo si paucae olivae quae remanserunt excutiantur ex olea et racemi cum fuerit finita vindemia

14 hii levabunt vocem suam atque laudabunt cum glorificatus fuerit Dominus hinniet de mari

15 propter hoc in doctrinis glorificate Dominum in insulis maris nomen Domini Dei Israhel

16a a finibus terrae laudes audivimus gloriam iusti.

Le ultime sventure

16b καὶ ἐροῦσιν οὐαὶ τοῖς ἀθετοῦσιν οἱ ἀθετοῦντες τὸν νόμον

17 φόβος καὶ βόθυνος καὶ παγὶς ἐφ' ὑμᾶς τοὺς ἐνοικοῦντας ἐπὶ τῆς γῆς

18 καὶ ἔσται ὁ φεύγων τὸν φόβον ἐμπεσεῖται εἰς τὸν βόθυνον ὁ δὲ ἐκβαίνων ἐκ τοῦ βοθύνου ἀλώσεται ὑπὸ τῆς παγίδος ὅτι θυρίδες ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἠνεώχθησαν καὶ σεισθήσεται τὰ θεμέλια τῆς γῆς

19 ταραχῆ ταραχθήσεται ἡ γῆ καὶ ἀπορία ἀπορηθήσεται ἡ γῆ

20 ἔκλινεν καὶ σεισθήσεται ὡς ὄπωροφυλάκιον ἡ γῆ ὡς ὁ μεθύων καὶ κραιπαλῶν καὶ πεσεῖται καὶ οὐ μὴ δύνηται ἀναστήναι κατὶσχυσεν γὰρ ἐπ' αὐτῆς ἡ ἀνομία

21 καὶ ἐπάξει ὁ θεὸς ἐπὶ τὸν κόσμον τοῦ οὐρανοῦ τὴν χεῖρα καὶ ἐπὶ τοὺς βασιλεῖς τῆς γῆς

22 καὶ συναΐξουσιν καὶ ἀποκλείουσιν εἰς ὄχυρωμα καὶ εἰς δεσμοπήριον διὰ πολλῶν γενεῶν ἐπισκοπῆ ἔσται αὐτῶν

23 καὶ τακήσεται ἡ πλίνθος καὶ πεσεῖται τὸ τεῖχος ὅτι βασιλεύσει κύριος ἐν Σιών καὶ ἐν Ἱερουσαλημ καὶ ἐνώπιον τῶν πρεσβυτέρων δοξασθήσεται.

16b Et dixi secretum meum mihi secretum meum mihi vae mihi praevaricantes transgressorum praevaricati sunt

17 formido et fovea et laqueus super te qui habitator es terrae

18 et erit qui fugerit a voce formidinis cadet in foveam et qui se explicuerit de fovea tenebitur laqueus quia cataractae de excelsis apertae sunt et concutientur fundamenta terrae

19 confractioe confringetur terra commotione commovebitur terra

20 agitacione agitabitur terra sicut ebrius et auferetur quasi tabernaculum unius noctis et gravabit eam iniquitas sua et corruet et non adiciet ut resurgat

21 et erit in die illa visitabit Dominus super militiam caeli in excelso et super reges terrae qui sunt super terram

22 et congregabuntur in congregationem unius fascis in lacum et cludentur ibi in carcerem et post multos dies visitabuntur

23 et erubescet luna et confundetur sol cum regnaverit Dominus exercituum in monte Sion et in Hierusalem et in conspectu senum suorum fuerit glorificatus.

CAPITOLO 25

Inno di ringraziamento

1 יהוה אל־הי אֲתָה אֲרוֹמְמָה אוֹרְהָ
שְׁמִי כִי עֲשִׂיתָ פִּלְא עֲצוֹת מִרְחֹק
אֲמוֹנָה אָמֵן:
2 כִּי שִׁמְתָּ מַעִיר לְגֹל קִרְיָה בְצוּרָה
לְמַפְלָה אֲרָמֹן זָרִים מַעִיר לְעוֹלָם
לֹא יִבְנֶה:
3 עַל־כֵּן יִבְכְּדוּ עַם־עוֹ קִרְיַת גּוֹיִם
עָרִיצִים יִרְאֹנוּ:
4 כִּי־הָיִיתָ מַעֲזוֹ לְהֵל מַעֲזוֹ לְאֲבוֹתָיִךְ
בְּצַר־לָּךְ מִחֶסֶת מוֹרָם צָל מִתְרַב כִּי
רוּחַ עָרִיצִים כְּזָרָם קִיר:
5 כְּתָרַב בְּצִיּוֹן שְׁאוֹן זָרִים תִּכְנִיעַ
תָּרַב בְּצָל עֵב זְמִיר עָרִיצִים יַעֲנֶה: פ

Il divino banchetto

6 וְעָשָׂה יְהוָה צְבָאוֹת לְכָל־הָעַמִּים בְּהַר
הַזֶּה מִשְׁתֵּה שְׂמָנִים מִשְׁתֵּה שְׂמָרִים שְׂמָנִים
מִמְחִים שְׂמָרִים מְזַקְקִים: 7 וּבִלְע בְּהַר
הַזֶּה פְּנֵי־הַקְּלוֹט תִּלְוֹשׁ עַל־כָּל־הָעַמִּים
וְהַמְסַכָּה הַנְּסוּכָה עַל־כָּל־הַגּוֹיִם:
8 בִלְע תִּמּוֹת לְנֶזֶח וּמָחָה אֲדֹנָי יְהוָה
דְּמָעָה מֵעַל כָּל־פָּנִים וְהִרְפֹּת עֲמוֹ יִסִּיר
מֵעַל כָּל־הָאָרֶץ כִּי יְהוָה דִּבֶּר:
9 וְאָמַר בְּיָוִם הַזֶּה הָיָה אֱלֹהֵינוּ זֶה קִיִּינוּ
לֹא יִוָּשִׁיעֵנו זֶה יְהוָה קִיִּינוּ לֹא נִגְלָה
וְנִשְׂמַחָה בִּישׁוּעָתוֹ: 10 כִּי־תִגִּיעַ יַד־יְהוָה
בְּהַר הַזֶּה וְנִרְוֹשׁ מוֹאָב תַּחֲתָיו כְּהַרְוֹשׁ
מִתְּבֵן בְּמִי [בְּמוֹ] מוֹדְמָה:
11 וּפְרַשׁ יָדָיו בְּקִרְבּוֹ כְּאִשֶּׁר יִפְרַשׁ
הַשָּׁחַ לְשָׁחֹת וְהַשְׁפִּיל גְּאוֹתוֹ עַם אֲרָבוֹת
יָדָיו:
12 וּמִבְּצָר מִשְׁגָּב חוֹמֹתָיִךְ הַשָּׁחַ הַשְׁפִּיל
הַגִּיעַ לְאָרֶץ עַד־עַפְרָה: ס

CAPITOLO 25

Inno di ringraziamento

1 κύριε ὁ θεός μου δοξάσω σε ὑμνήσω τὸ ὄνομά σου ὅτι ἐποίησας θαυμαστά πράγματα βουλήν ἀρχαίαν ἀληθινὴν γένοιτο κύριε
2 ὅτι ἔθηκας πόλεις εἰς χῶμα πόλεις ὄχυράς τοῦ πεσεῖν αὐτῶν τὰ θεμέλια τῶν ἀσεβῶν πόλις εἰς τὸν αἰῶνα οὐ μὴ οἰκοδομηθῆ
3 διὰ τοῦτο εὐλογήσει σε ὁ λαὸς ὁ πτωχός καὶ πόλεις ἀνθρώπων ἀδικουμένων εὐλογήσουσίν σε 4 ἐγένου γὰρ πάση πόλει ταπεινῆ βοήθης καὶ τοῖς ἀθυμήσασιν διὰ ἔνδειαν σκέπη ἀπὸ ἀνθρώπων πονηρῶν ῥύση αὐτοὺς σκέπη διψῶντων καὶ πνεῦμα ἀνθρώπων ἀδικουμένων
5 εὐλογήσουσίν σε ὡς ἄνθρωποι ὀλιγόψυχοι διψῶντες ἐν Σιών ἀπὸ ἀνθρώπων ἀσεβῶν οἷς ἡμᾶς παρέδωκας.

Il divino banchetto Mt 8,11

6 καὶ ποιήσει κύριος σαβαωθ πάσι τοῖς ἔθνεσιν ἐπὶ τὸ ὄρος τοῦτο πίνονται εὐφροσύνην πίνονται οἶνον χρίσονται μύρον
7 ἐν τῷ ὄρει τούτῳ παράδος ταῦτα πάντα τοῖς ἔθνεσιν ἢ γὰρ βουλή αὕτη ἐπὶ πάντα τὰ ἔθνη
8 κατέπιεν ὁ θάνατος ἰσχύσας καὶ πάλιν ἀφείλεν ὁ θεὸς πᾶν δάκρυον ἀπὸ παντὸς προσώπου τὸ ὄνειδος τοῦ λαοῦ ἀφείλεν ἀπὸ πάσης τῆς γῆς τὸ γὰρ στόμα κυρίου ἐλάλησεν 9 καὶ ἐροῦσιν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἰδοὺ ὁ θεὸς ἡμῶν ἐφ' ᾧ ἠλπίζομεν καὶ ἠγαλλιώμεθα καὶ εὐφρανθησόμεθα ἐπὶ τῇ σωτηρίᾳ ἡμῶν
10 ὅτι ἀνάπαυσιν δώσει ὁ θεὸς ἐπὶ τὸ ὄρος τοῦτο καὶ καταπατηθήσεται ἡ Μωαβίτις ὃν τρόπον πατοῦσιν ἄλωνα ἐν ἀμάξιαι 11 καὶ ἀνήσει τὰς χεῖρας αὐτοῦ ὃν τρόπον καὶ αὐτὸς ἐταπεινώσεν τοῦ ἀπολέσαι καὶ ταπεινώσει τὴν ὕβριν αὐτοῦ ἐφ' ἃ τὰς χεῖρας ἐπέβαλεν
12 καὶ τὸ ὕψος τῆς καταφυγῆς τοῦ τοίχου σου ταπεινώσει καὶ καταβήσεται ἕως τοῦ ἐδάφους.

CAPITOLO 26

Inno di ringraziamento

1 **בַּיּוֹם הַהוּא יוֹשֵׁר תְּשִׁיר־הַיְהוּדָה בְּאַרְץ יְהוּדָה עִיר עֲזָרְלָנוּ יְשׁוּעָה יִשִּׁית חוֹמוֹת וְחָל:**
 2 **פְּתוּחַ שַׁעֲרֵים וַיָּבֵא גוֹי־צַדִּיק שְׁמֵר אֲמָנִים:** 3 **וַיֵּצֵר סְמוּךְ תֵּצֵר שְׁלוֹם שְׁלוֹם כִּי בָּהּ בְּטוּחַ: 4 בְּטוּחוֹ בִּיהוָה עַד־עַד כִּי בִּיָּהּ יִהְיֶה צוּר עוֹלָמִים:**
 5 **כִּי הִשָּׁח יִשְׁבִּי מְרוֹם קְרָה נִשְׁבָּה יִשְׁפִּילָנָה יִשְׁפִּילָה עַד־אַרְץ וַיִּעַנֶּה עַד־עַפְר: 6 תִּרְמַסְנָה רַגְלֵי רַגְלֵי עֲנִי פַעְמֵי רַגְלִים:**

Salmo

7 **אֲרַח לְצַדִּיק מִיִּשְׂרָאֵל יֵשֶׁר מַעְגָּל צַדִּיק תִּפְלֵס:**
 8 **אֵף אֲרַח מִשְׁפָּטֶיךָ יְהוָה קוִינֶה לְשִׁמְךָ וְלִזְכוֹרֶךָ תֵּאֲזַנְפֵּשׁ:**
 9 **נִפְשֵׁי אוֹיְבֶיךָ בְּלִילָה אֶפְרֹחֵי בְּקִרְבֵי אֲשַׁחֲרֶךָ כִּי כֹאשֵׁר מִשְׁפָּטֶיךָ לְאַרְץ צֶדֶק לְמַדּוֹ יִשְׁבִּי תִּבְּל:**
 10 **יִתֵּן רָשָׁע בַּל־לִמֹּד צֶדֶק בְּאַרְץ נִכְחֹת יַעֲגֹל וּבַל־יִרְאֶה גְּאוֹת יְהוָה: ס**
 11 **יְהוָה רָמָה יָדָךְ בַּל־יִחַזְּקוּ יָחִזּוּ וַיִּבְשׁוּ קִנְאֵתֶם אֶפְ-אֵשׁ צִרְיֶךָ תִּאֲכְלֵם: ס**
 12 **יְהוָה תִּשְׁפֹּת שְׁלוֹם לָנוּ כִּי גַם כָּל־מַעֲשֵׂינוּ פַעֲלֵת לָנוּ:**
 13 **יְהוָה אֵל הַיּוֹם בְּעֵלְנוּ אֲדָנִים זִילְתֶּךָ לְבַד־בָּהּ נִזְכִּיר שִׁמְךָ:**
 14 **מֵתִים בַּל־יִחַיו רַפְּאִים בַּל־יִקְמוּ לְכֹן פִּקְדוֹת וּתְשִׁמִּידֵם וּתְאָבֵד כָּל־זִכְרָם לָמוּ: 15 יִסְפֹּת לָנוּ יְהוָה יִסְפֹּת לָנוּ וּנְכַבְּדֶתָּ רַחֲמֶתָּ כָּל־קְצוֹי־אַרְץ:**

CAPITOLO 26

Inno di ringraziamento

1 **τῇ ἡμέρᾳ ἐκεῖνη ἄσονται τὸ ἄσμα τοῦτο ἐπὶ γῆς Ἰουδα λέγοντες ἰδοὺ πόλις ὄχυρά καὶ σωτήριον ἡμῶν θήσει τεῖχος καὶ περί-τειχος**
 2 **ἀνοίξατε πύλας εἰσελθάτω λαὸς φυλάσ-σων δικαιοσύνην καὶ φυλάσσωσαν ἀλήθειαν**
 3 **ἀντιλαμβανόμενος ἀληθείας καὶ φυλάσ-σων εἰρήνην ὅτι ἐπὶ σοὶ**
 4 **ἤλπισαν κύριε ἕως τοῦ αἰῶνος ὁ θεὸς ὁ μέγας ὁ αἰώνιος**
 5 **ὅς ταπεινώσας κατήγαγες τοὺς ἐνοικοῦν-τας ἐν ὑψηλοῖς πόλεις ὄχυράς καταβαλεῖς καὶ κατὰξεις ἕως ἐδάφους**
 6 **καὶ πατήσουσιν αὐτοὺς πόδες πραέων καὶ ταπεινῶν.**

Salmo

7 **ὁδὸς εὐσεβῶν εὐθεῖα ἐγένετο καὶ παρεσ-κευασμένη ἡ ὁδὸς τῶν εὐσεβῶν**
 8 **ἡ γὰρ ὁδὸς κυρίου κρίσις ἠλπίσαμεν ἐπὶ τῷ ὀνόματί σου καὶ ἐπὶ τῇ μνεῖᾳ**
 9 **ἡ ἐπιθυμεῖ ἡ ψυχὴ ἡμῶν ἐκ νυκτὸς ὀρ-θρίζει τὸ πνεῦμά μου πρὸς σέ ὁ θεὸς διότι φῶς τὰ προστάγματα σου ἐπὶ τῆς γῆς δι-καιοσύνην μάθετε οἱ ἐνοικοῦντες ἐπὶ τῆς γῆς**
 10 **πέπαιται γὰρ ὁ ἀσεβῆς οὐ μὴ μάθη δι-καιοσύνην ἐπὶ τῆς γῆς ἀλήθειαν οὐ μὴ ποι-ήσῃ ἀρθήτω ὁ ἀσεβῆς ἵνα μὴ ἴδῃ τὴν δόξαν κυρίου**
 11 **κύριε ὑψηλὸς σου ὁ βραχίων καὶ οὐκ ἤδεισαν γνόντες δὲ αἰσχυνθήσονται ζῆλος λήμψεται λαὸν ἀπαιδευτον καὶ νῦν πῦρ τοὺς ὑπεναντίους ἕδεται**
 12 **κύριε ὁ θεὸς ἡμῶν εἰρήνην δὸς ἡμῖν πάντα γὰρ ἀπέδωκας ἡμῖν**
 13 **κύριε ὁ θεὸς ἡμῶν κτήσαι ἡμᾶς κύριε ἕκτος σου ἄλλον οὐκ οἶδαμεν τὸ ὄνομά σου ὀνομάζομεν**
 14 **οἱ δὲ νεκροὶ ζῶν οὐ μὴ ἴδωσιν οὐδὲ ἰα-τροὶ οὐ μὴ ἀναστήσωσιν διὰ τοῦτο ἐπήγα-γες καὶ ἀπώλεσας καὶ ἦρας πᾶν ἄρσεν αὐτῶν**
 15 **πρόσθες αὐτοῖς κακά κύριε πρόσθες κα-κά πᾶσιν τοῖς ἐνδόξοις τῆς γῆς**

16 **יְהוָה בְּצָר פִּקְדוֹי צָקוֹן לָחַשׁ מוֹסְרָה לָמוֹ:**
 17 **כְּמוֹ הָרְהָ פִּקְרִיב לְלִדְתָּ תִּחִיל תִּזְעַק בְּחִבְלֶיהָ כִּן הָיִינוּ מִפְּנֵיךָ יְהוָה:**
 18 **הָרִינוּ חִלְנוּ כְּמוֹ יִלְדֵנוּ רֵיחַ יְשׁוּעַת בַּל־נַעֲשֶׂה אֲרָץ וּבַל־יִפְלֹי יִשְׁבִי תְּבַל:**
 19 **יִחְנוּ מִתִּיבָה נְבִלְתִי יִקְמוּנוּ הַקְּיָצוּ וְרִנְנוּ שְׁכַנֵי עִפְרָיִם כִּי טַל אִוֵּרְתָּ טַלְיָה וְאֲרָץ רַפְאִים תִּפְּיֵל: ס**

¹⁶Signore, nella tribolazione ti hanno cercato; a te hanno gridato nella prova, che è la tua correzione per loro.

¹⁷Come una donna incinta che sta per partorire si contorce e grida nei dolori, così siamo stati noi di fronte a te, Signore.

¹⁸Abbiamo concepito, abbiamo sentito i dolori quasi dovessimo partorire: era solo vento; non abbiamo portato salvezza alla terra e non sono nati abitanti nel mondo.

¹⁹Ma di nuovo vivranno i tuoi morti. I miei cadaveri risorgeranno! Svegliatevi ed esultate voi che giacete nella polvere. Sì, la tua rugiada è rugiada luminosa, la terra darà alla luce le ombre.

Il passaggio del Signore

20 **לֵךְ עִמִּי בֹא בְּחִדְרֶיךָ וְסָגַר דְלֶתְךָ [דְלֶתְךָ] בְּעַדְךָ חֲבִי כְּמַעֲטֵי־רֶנַּע עַד־יַעֲבוֹר [יַעֲבֹר]־זַעַם:**
 21 **כִּי־הִנֵּה יְהוָה יֵצֵא מִמְּקוֹמוֹ לְפָקֵד עָוֹן וְיִשְׁבֹּת אֲרָץ עָלָיו וְנִלְתָה אֲרָץ אֶת־דַּמֵּיהָ וְלֹא־תִכַסֶּה עוֹד עַל־הַרְוּגֶיהָ: ס**

²⁰Va', popolo mio, entra nelle tue stanze e chiudi la porta dietro di te. Nasconditi per un momento, finché non sia passato lo sdegno.

²¹Perché ecco, il Signore esce dalla sua dimora per punire le offese fatte a lui dagli abitanti della terra; la terra ributterà fuori il sangue assorbito e più non coprirà i suoi cadaveri.

CAPITOLO 27

1 **בַּיּוֹם הַהוּא יִפְקֹד יְהוָה בְּחַרְבוֹ הַקָּשָׁה וְהַדְּרוּלָה וְהַחֲזוּקָה עַל לִוְיָתָן נָחַשׁ בְּרֹחַ וְעַל לִוְיָתָן נָחַשׁ עַקְלָתוֹן וְהָרַג אֶת־הַתַּנִּין אֲשֶׁר בַּיָּם: ס**

¹In quel giorno il Signore punirà con la spada dura, grande e forte, il Leviatàn, serpente guizzante, il Leviatàn, serpente tortuoso, e ucciderà il drago che sta nel mare.

La vigna del Signore

2 **בַּיּוֹם הַהוּא בְּרַם חֲמֹד עֲנוּלָה:**
 3 **אֲנִי יְהוָה נֹצְרָה לְרִנְעִים אֲשַׁקֵּנָה בַּיּוֹם יִפְקֹד עָלֶיהָ לַיְלָה וַיּוֹם אֲצַנְנָה:**
 4 **חֲמָה אֵין לִי מִי־יִתְּנֵנִי שְׁמִיר שׁוֹת בְּמַלְחָמָה אֲפִשְׁעָה בָּהּ אֲצִיִּתְנָה יַחַד:**
 5 **אוּ יִחַזַק בְּמַעוּזִי יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם לִי שְׁלוֹם יַעֲשֶׂה־לִּי:**

²In quel giorno la vigna sarà deliziosa: cantàtela!

³Io, il Signore, ne sono il guardiano, a ogni istante la irriego; per timore che la si danneggino, ne ho cura notte e giorno.

⁴Io non sono in collera. Vi fossero rovi e pruni, muoverei loro guerra, li brucerei tutti insieme.

⁵Oppure si afferri alla mia protezione, faccia la pace con me, con me faccia la pace!

16 **κύριε ἐν θλίψει ἐμνήσθην σου ἐν θλίψει μικρῆ ἢ παιδεία σου ἡμῖν**
 17 **καὶ ὡς ἡ ὠδίνουσα ἐγγίζει τοῦ τεκεῖν καὶ ἐπὶ τῇ ὠδίνι αὐτῆς ἐκέκραξεν οὕτως ἐγενήθημεν τῷ ἀγαπητῷ σου διὰ τὸν φόβον σου κύριε**
 18 **ἐν γαστρὶ ἐλάβομεν καὶ ὠδινήσαμεν καὶ ἐτέκομεν πνεῦμα σωτηρίας σου ἐποιήσαμεν ἐπὶ τῆς γῆς ἀλλὰ πεσοῦνται οἱ ἐνοικοῦντες ἐπὶ τῆς γῆς**
 19 **ἀναστήσονται οἱ νεκροὶ καὶ ἐγερθήσονται οἱ ἐν τοῖς μνημείοις καὶ εὐφρανθήσονται οἱ ἐν τῇ γῇ ἢ γὰρ δρόσος ἢ παρὰ σοῦ ἴαμα αὐτοῖς ἐστὶν ἢ δὲ γῆ τῶν ἀσεβῶν πεσεῖται.**

16 Domine in angustia requisierunt te in tribulatione murmuris doctrina tua eis 17 sicut quae concipit cum adpropinquaverit ad partum dolens clamat in doloribus suis sic facti sumus a facie tua Domine

18 concepimus et quasi parturivimus et peperimus spiritum salutes non fecimus in terra ideo non ceciderunt habitatores terrae

19 vivent mortui tui interfecti mei resurgent expergiscimini et laudate qui habitatis in pulvere quia ros lucis ros tuus et terram gigantum detrahes in ruinam.

Il passaggio del Signore → Mt 6,6

20 **βάδιζε λαός μου εἴσελθε εἰς τὰ ταμίειά σου ἀποκλείσον τὴν θύραν σου ἀποκρύβηθι μικρὸν ὅσον ὅσον ἕως ἂν παρέλθῃ ἡ ὄργη κυρίου**
 21 **ἰδοὺ γὰρ κύριος ἀπὸ τοῦ ἁγίου ἐπάγει τὴν ὄργην ἐπὶ τοὺς ἐνοικοῦντας ἐπὶ τῆς γῆς καὶ ἀνακαλύψει ἡ γῆ τὸ αἷμα αὐτῆς καὶ οὐ κατακαλύψει τοὺς ἀνηρημένους.**

20 Vade populus meus intra in cubicula tua claude ostia tua super te abscondere modicum ad momentum donec pertranseat indignatio

21 ecce enim Dominus egreditur de loco suo ut visitet iniquitatem habitatoris terrae contra eum et revelabit terra sanguinem suum et non operiet ultra interfectos suos.

CAPITOLO 27

1 **τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἐπάξει ὁ θεὸς τὴν μάχαιραν τὴν ἁγίαν καὶ τὴν μεγάλην καὶ τὴν ἰσχυρὰν ἐπὶ τὸν δράκοντα ὄφιν φεύγοντα ἐπὶ τὸν δράκοντα ὄφιν σκολιὸν καὶ ἀνελεῖ τὸν δράκοντα.**

1 In die illo visitabit Dominus in gladio suo duro et grandi et forti super Leviathan serpentem vectem et super Leviathan serpentem tortuosum et occidet cetum qui in mari est.

Am 5,11 La vigna del Signore 5,1-7+

2 **τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀμπελῶν καλὸς ἐπιθύμημα ἐξάρχειν κατ' αὐτῆς**
 3 **ἐγὼ πόλις ἰσχυρὰ πόλις πολιορκουμένη μάτην ποτιῶ αὐτὴν ἀλώσεται γὰρ νυκτός ἡμέρας δὲ πεσεῖται τὸ τεῖχος**
 4 **οὐκ ἔστιν ἢ οὐκ ἐπελάβετο αὐτῆς τίς μεθήσει φυλάσσειν καλάμην ἐν ἀγρῷ διὰ τὴν πολεμίαν ταύτην ἠθέτηκα αὐτὴν τοίνυν διὰ τοῦτο ἐποίησεν κύριος ὁ θεὸς πάντα ὅσα συνέταξεν κατακέκαυμαι**
 5 **βοήσονται οἱ ἐνοικοῦντες ἐν αὐτῇ ποιήσωμεν εἰρήνην αὐτῷ ποιήσωμεν εἰρήνην.**

2 In die illa vinea meri cantabit ei

3 ego Dominus qui servo eam repente propinabo ei ne forte visitetur contra eam nocte et die servo eam

4 indignatio non est mihi quis dabit me spinam et veprem in proelio gradiar super eam succendam eam pariter

5 an potius tenebit fortitudinem mea faciet pacem mihi pacem faciet mihi.

Grazia e castigo

6 הַבָּאִים יִשְׂרָאֵל יִשְׂרָשׁ יַעֲקֹב יִצְיָן וַפְּרִחַ
יִשְׂרָאֵל וּמִלְאוּ פְּנֵי-תְהוֹמָהּ: ס
7 הַכְּמֶכֶת מִכְּהוּ הַכְּהוּ אִם-כְּהִרְגוּ
הַרְגִּינוּ הֲרֹג: ס
8 בְּסֹאפָאָה בְּשִׁלְחָה תִּרְיַבְנָה הַגֵּה
בְּרוּחֹהּ תִּקְשֶׁה בְּיָוִם קָדְדִים: ס
9 לִכְן בְּזֹאת יִכְפֹּר עֲוֹן-יַעֲקֹב וְזֶה
כָּל-פְּרִי הַכֶּדֶר תִּטְאֲתוּ בְּשִׂמְיָו
כָּל-אֲבָנֵי מִזְבֵּחַ פְּאֲבַנֵי-גֵר מִנְפְּצוֹת
לֹא-יִקְמוּ אֲשֶׁרִים וְחַמְנָיִם: ס
10 כִּי עִיר בְּצוּרָה בְּדָר גְּוֵה
מִשְׁלַח וְנַעֲזֹב כַּמְדָּבָר שֵׁם יִרְעָה
עֵגֶל וְשֵׁם יִרְבֵּץ וְכֻלָּה סַעֲפִיָּה: ס
11 בִּיבֶשׁ קִצְיָרָה תִּשְׁכַּרְנָה נָשִׁים
בָּאוֹת מֵאֵירוֹת אוֹתָהּ כִּי לֹא
עִם-בִּינּוֹת הוּא עַל-כֵּן לֹא-יִרְחַמְנוּ
עֲשֵׂהוּ וַיִּצְרוּ לֹא יִחַנְנוּ: ס

Ritorno degli Israeliti

12 וְהָיָה בְּיוֹם הַהוּא יִחַבֵּשׁ יְהוָה
מִשְׁבֵּלֵת הַנְּהָר עַד-נַחַל מִצְרַיִם וְאֵתָם
תִּלְקַטּוּ לְאֶחָד אֶחָד בְּנֵי יִשְׂרָאֵל: ס
13 וְהָיָה בְּיוֹם הַהוּא יִתְקַע בְּשׁוֹפָר
גָּדוֹל וּבָאוּ הָאֲבָדִים בְּאֶרֶץ אֲשׁוּר
וְהִנְדְּחוּם בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְהִשְׁתַּחֲוּוּ
לַיהוָה בְּהַר הַקֹּדֶשׁ בִּירוּשָׁלַם:

CAPITOLO 28

Contro Samaria

1 הוּי עֲטֶרֶת גְּאוֹת שְׁכַרֵי אֶפְרַיִם
וְצִיָּן נִבֵּל צִבְי תִּפְאֲרָתוֹ אֲשֶׁר
עַל-רֹאשׁ גֵּיא-שְׁמָנִים הַלְיוּמֵי יַיִן: ס
2 הִנֵּה חֹזֵק וְאִמְצָן לְאֹדְנֵי כְּזָרִים
בְּדָר שַׁעַר קֶטֶב כְּזָרִים מִיִּם
כְּבִירִים שְׁמָנִים הַנִּיחַ לְאֶרֶץ בְּיָד:

Grazia e castigo

6 οἱ ἐρχόμενοι τέκνα Ἰακωβ βλαστήσει καὶ
ἐξανθήσει Ἰσραὴλ καὶ ἐμπλησθήσεται ἡ οἰ-
κουμένη τοῦ καρποῦ αὐτοῦ
7 μὴ ὡς αὐτὸς ἐπάταξεν καὶ αὐτὸς οὕτως
πληγήσεται καὶ ὡς αὐτὸς ἀνείλεν οὕτως
ἀναιρεθήσεται
8 μαχόμενος καὶ ὄνειδίζων ἐξαπστελεῖ αὐ-
τούς οὐδὲ σὺ ἦσθα ὁ μελετῶν τῷ πνεύματι τῷ
σκληρῷ ἀνελεῖν αὐτοὺς πνεύματι θυμοῦ
9 διὰ τοῦτο ἀφαιρεθήσεται ἡ ἀνομία Ἰακωβ
καὶ τοῦτο ἐστὶν ἡ εὐλογία αὐτοῦ ὅταν ἀφέ-
λωμαι αὐτοῦ τὴν ἁμαρτίαν ὅταν θῶσιν πάν-
τας τοὺς λίθους τῶν βωμῶν κατακεκομμέ-
νους ὡς κονίαν λεπτήν καὶ οὐ μὴ μείνη τὰ
δένδρα αὐτῶν καὶ τὰ εἶδωλα αὐτῶν ἐκκε-
κομμένα ὡς περὶ δρυμὸς μακράν
10 τὸ κατοικοῦμενον ποίμνιον ἀνειμένον
ἔσται ὡς ποίμνιον καταλελειμμένον καὶ ἔσ-
ται πολὺν χρόνον εἰς βόσκημα καὶ ἐκεῖ ἀνα-
παύσονται
11 καὶ μετὰ χρόνον οὐκ ἔσται ἐν αὐτῇ πᾶν
χλωρὸν διὰ τὸ ξηρανθῆναι γυναῖκες ἐρχόμε-
ναι ἀπὸ θεᾶς δεῦτε οὐ γὰρ λαὸς ἐστὶν ἔχων
σύνεσιν διὰ τοῦτο οὐ μὴ οἰκτιρήσῃ ὁ ποιήσας
αὐτούς οὐδὲ ὁ πλάσας αὐτούς οὐ μὴ ἐλεήσῃ.

Ritorno degli Israeliti

12 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ συμφράξει
κύριος ἀπὸ τῆς διώρυγος τοῦ ποταμοῦ ἕως
Ῥινοκοροῦρων ὑμεῖς δὲ συναγάγετε τοὺς
υἱοὺς Ἰσραὴλ κατὰ ἓνα ἓνα
13 καὶ ἔσται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ σαλπιοῦσιν
τῇ σάλπιγγι τῇ μεγάλῃ καὶ ἦξουσιν οἱ ἀπο-
λόμενοι ἐν τῇ χώρᾳ τῶν Ἀσσυρίων καὶ οἱ
ἀπολόμενοι ἐν Αἰγύπτῳ καὶ προσκυνήσουσιν
τῷ κυρίῳ ἐπὶ τὸ ὄρος τὸ ἅγιον ἐν Ἱερουσαλὴμ.

CAPITOLO 28

Contro Samaria 5,11-13+

1 οὐαὶ τῷ στεφάνῳ τῆς ὕβρεως οἱ μισθῶτοι
Ἐφραὶμ τὸ ἄνθος τὸ ἐκπεσὸν ἐκ τῆς δόξης ἐπὶ
τῆς κορυφῆς τοῦ ὄρους τοῦ παχέος οἱ με-
θύοντες ἀνευ οἴνου 2 ἰδοὺ ἰσχυρὸν καὶ
σκληρὸν ὁ θυμὸς κυρίου ὡς χάλαζα καταφε-
ρομένη οὐκ ἔχουσα σκέπη βία καταφερο-
μένη ὡς ὕδατος πολὺ πλῆθος σῦρον χώραν τῇ
γῆ ποιήσει ἀνάπαυσιν ταῖς χερσίν
1 Vae coronae superbiae ebriis
Ephraim et flori decidenti gloriae
exultationis eius qui erant in vertice
vallis pinguis-simae errantes a vino
2 ecce validus et fortis Domini sicut
impetus grandinis turbo confringens
sicut impetus aquarum multarum
inundantium et emissarum super
terram spatiosam

3 בְּרִגְלֵי־תְּרִמְסָנָה עֲטֶרֶת גְּאוֹת שְׂבוּרֵי אֶפְרַיִם: 4 וְהָיְתָה צִיצֵת נֹבֵל צְבִי תִפְאֶרְתּוֹ אֲשֶׁר עַל־רֹאשׁ גֵּיא שְׁמָנִים כְּכַבּוּרָהּ בְּטָרָם קִוִּץ אֲשֶׁר יִרְאֶה הָרֹאֶה אוֹתָהּ בַּעֲוֹנָהּ בְּכַפּוֹ יִבְלַעְנָה: 5 בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה יְהוָה צְבָאוֹת לַעֲטֶרֶת צְבִי וְלַצִּפּוּרֵת תִּפְאֶרְתָּ לְשֵׁאֵר עַמּוֹ: 6 וְלִרְחֹת מִשְׁפַּט לִיּוֹשֵׁב עַל־הַמִּשְׁפָּט וְלַגְבוּרָה מְשִׁיבֵי מַלְחָמָה שְׁעָרָה: 8

Contro i falsi profeti

7 וְגַם אֲלֵלֶה בְּיַד שְׂגוֹ וּבִשְׂכָר תִּעֲנוּ כְּתָן וְנִבְיֵא שְׂגוֹ בִשְׂכָר נִבְלָעוּ מִן־הַיַּיִן תִּעֲנוּ מִן־הַשְּׂכָר שְׂגוֹ בְּרֹאֶה פָקוּ פְּלִילִיָּה: 8 כִּי כָל־שְׁלֹחֹנֹת מְלֵאוּ קִיא צִאָה בְּלֵי מְקוֹם: 9 אֶת־מֵי יוֹרֵה דָעָה וְאֶת־מֵי יִבְיִן שְׁמוּעָה נְמוּלֵי מַחְלָב עֲתִיקֵי מִשְׁדָּרִים: 10 כִּי צוֹ לְצוֹ צוֹ לְצוֹ קוֹ לְקוֹ קוֹ לְקוֹ זְעִיר שָׁם זְעִיר שָׁם: 11 כִּי בִלְעַנִּי שִׁפְהָ וּבִלְשׁוֹן אַחֲרֵת יִדְבַר אֶל־הָעָם תְּהִי: 12 אֲשֶׁר אָמַר אֲלֵיהֶם זֹאת הַמְּנוּחָה הַגִּיחִי לְעֹרְךָ וְזֹאת הַמְּרוּגְעָה וְלֹא אָבֹא שְׁמוּעָה: 13 וְהָיָה לָהֶם דְּבַר־יְהוָה צוֹ לְצוֹ צוֹ לְצוֹ קוֹ לְקוֹ קוֹ לְקוֹ זְעִיר שָׁם זְעִיר שָׁם לְמַעַן יִלְכּוּ וּכְשָׁלוּ אַחֲוֹר וְנִשְׁבְּרוּ וְנִקְשׁוּ וְנִלְקְדוּ: 8

Contro i cattivi consiglieri

14 לָכֵן שְׁמָעוּ דְבַר־יְהוָה אַנְשֵׁי לְצוֹן מִשְׁלֵי הָעָם הַזֶּה אֲשֶׁר בִּירוּשָׁלַם:

3 καὶ τοῖς ποσὶν καταπατηθήσεται ὁ στέφανος τῆς ὑβρεως οἱ μισθωτοὶ τοῦ Ἐφραϊμ 4 καὶ ἔσται τὸ ἄνθος τὸ ἐκπεσὸν τῆς ἐλπίδος τῆς δόξης ἐπ' ἄκρου τοῦ ὄρους τοῦ ὑψηλοῦ ὡς πρόδρομος σύκου ὁ ἰδὼν αὐτὸ πρὶν ἢ εἰς τὴν χεῖρα αὐτοῦ λαβεῖν θελήσει αὐτὸ καταπιεῖν 5 τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἔσται κύριος σαβαωθ ὁ στέφανος τῆς ἐλπίδος ὁ πλακείς τῆς δοξῆς τῷ καταλειφθέντι μου λαῷ 6 καταλειφθήσονται ἐπὶ πνεύματι κρίσεως ἐπὶ κρίσιν καὶ ἰσχύον κωλύων ἀνελεῖν.

Contro i falsi profeti 5,11-13+

7 οὗτοι γὰρ οἶνω πεπλανημένοι εἰσὶν ἐπλανήθησαν διὰ τὸ σικερα ἱερεὺς καὶ προφήτης ἐξέστησαν διὰ τὸν οἶνον ἐσεῖσθησαν ἀπὸ τῆς μέθης τοῦ σικερα ἐπλανήθησαν τοῦτ' ἔστι φάσμα 8 ἀρὰ ἔδεται ταύτην τὴν βουλήν αὐτή γὰρ ἡ βουλή ἔνεκεν πλεονεξίας 9 τίني ἀνηγγείλαμεν κακὰ καὶ τίني ἀνηγγείλαμεν ἀγγελίαν οἱ ἀπογεγαλακτισμένοι ἀπὸ γάλακτος οἱ ἀπεσπασμένοι ἀπὸ μαστοῦ 10 θλίψιν ἐπὶ θλίψιν προσδέχου ἐλπίδα ἐπ' ἐλπίδι ἔτι μικρὸν ἔτι μικρὸν 11 διὰ φαυλισμὸν χειλέων διὰ γλώσσης ἐτέρας ὅτι λαλήσουσιν τῷ λαῷ τούτῳ 12 λέγοντες αὐτῷ τούτῳ τὸ ἀνάπαυμα τῷ πεινῶντι καὶ τούτῳ τὸ σύντριμμα καὶ οὐκ ἠθέλησαν ἀκοῦειν 13 καὶ ἔσται αὐτοῖς τὸ λόγιον κυρίου τοῦ θεοῦ θλίψις ἐπὶ θλίψιν ἐλπίς ἐπ' ἐλπίδι ἔτι μικρὸν ἔτι μικρὸν ἵνα πορευθῶσιν καὶ πέσωσιν εἰς τὰ ὀπίσω καὶ κινδυνεύσουσιν καὶ συντριβήσονται καὶ ἀλώσονται.

Contro i cattivi consiglieri

14 διὰ τοῦτο ἀκούσατε λόγον κυρίου ἀνδρες τεθλιμμένοι καὶ ἄρχοντες τοῦ λαοῦ τούτου τοῦ ἐν Ἱερουσαλήμ

15 כִּי אָמַרְתֶּם כְּרַתְנוּ בְרִית אֶת־מֹות
וְעַם־שָׂאֵל עֲשִׂינוּ חֻהָ שֵׁיט [שׁוֹט]
שׁוֹטֵף כִּי־עֵבֶר [יַעֲבֹר] לֹא יִבְאֹנוּ כִּי
שִׁמְנוּ כִּזְבַּח מִחֶסְנוּ וּבִשְׂקָר נִסְתַּרְנוּ: ס
16 לָכֵן כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה הַנְּנִי יֹסֵד
בְּצִיּוֹן אֲבָן אֲבָן בְּתֵן פִּנְתַּי יִקְרַת מוֹסֵד
מוֹסֵד הַמֵּאֲמִין לֹא יִחַיֶּשׁ:
17 וְשִׁמְתִי מִשְׁפַּט לָקוּן וְצַדִּיקָה
לְמִשְׁקָלֵת וְיַעֲהָ בְרֵד מִחֶסֶה כִּזְבַּח וְסֹתֵר
מִיָּם יִשְׁטָפוּ:
18 וְכִפֵּר בְּרִיתְכֶם אֶת־מֹות וְחַוִּיתְכֶם
אֶת־שָׂאֵל לֹא תִקְוֶם שׁוֹט שׁוֹטֵף כִּי
יַעֲבֹר וְהִיָּיתֶם לוֹ לְמַרְמָס:
19 מִדֵּי עֵבְרוּ יִקַּח אֶתְכֶם כִּי־בִבְקָר
בִּבְקָר יַעֲבֹר בֵּינוֹם וּבְלַיְלָה וְהִיָּה
רַק־וְזַעַה הַבֵּיין שְׁמוּעָה:
20 כִּי־קָצַר הַמַּצָּע מִהַשְׁתַּרְעַ וְהַמִּסְכָּה
צָרָה כֹּה־תִכְנַס:
21 כִּי כְהַר־פְּרָצִים יִקְוֶם יְהוָה כְּעַמֶּק
בְּגִבְעוֹן יִרְגַּז לַעֲשׂוֹת מַעֲשָׂהוּ זֶר מַעֲשָׂהוּ
וְלַעֲבֹד עֲבָדָתוֹ נִכְרִיָּה עֲבָדָתוֹ:
22 וְעַתָּה אֵל־תִּתְלוּצְצוּ פֶן־יִחַזְקוּ
מוֹסְרֵיכֶם כִּי־כָלָה וְנִחַרְצָה שְׁמַעְתִּי
מֵאֵת אֲדֹנָי יְהוִה צְבָאוֹת
עַל־כָּל־הָאָרֶץ:

¹⁵Voi dite: «Abbiamo concluso un'alleanza con la morte, e con gli inferi abbiamo fatto lega. Il flagello del distruttore, quando passerà, non ci raggiungerà, perché ci siamo fatti della menzogna un rifugio e nella falsità ci siamo nascosti».

¹⁶Pertanto così dice il Signore Dio: «Ecco, io pongo una pietra in Sion, una pietra scelta, angolare, preziosa, saldamente fondata: chi crede non si turberà».

¹⁷Io porrò il diritto come misura e la giustizia come una livella. Le grandine spazzerà via il vostro rifugio fallace, le acque travolgeranno il vostro riparo.

¹⁸Sarà annullata la vostra alleanza con la morte; la vostra lega con gli inferi non reggerà. Quando passerà il flagello del distruttore, voi sarete una massa da lui calpestate.

¹⁹Ogni volta che passerà, vi prenderà, poiché passerà ogni mattino, giorno e notte. E solo il terrore farà capire il messaggio».

²⁰Troppo corto sarà il letto per distendersi, troppo stretta la coperta per avvolgersi.

²¹Poiché come sul monte Perasim si leverà il Signore; come nella valle di Gàbaon si adirerà per compiere l'opera, la sua opera singolare, e per eseguire il lavoro, il suo lavoro inconsueto.

²²Ora cessate di agire con arroganza perché non si stringano di più le vostre catene, perché un decreto di rovina io ho udito, da parte del Signore, Dio degli eserciti, riguardo a tutta la terra.

Parabola

23 הַאֲזִינוּ וְשִׁמְעוּ קוֹלִי הַקְּשִׁיבוּ וְשִׁמְעוּ
אִמְרָתִי:
24 הֲכֹל הַיּוֹם יִחַרֵּשׁ הַחֶרֶשׁ לְזֶרַע
יִפְתַּח יִשְׂרָאֵל אֲדָמָתוֹ:
25 הֲלוֹא אִם־שָׂנֵה פְּנִיָּה וְהִפְיִץ קֶצֶחַ
וְכִמְצָן יִזְרַק וְשֵׁם הַטֶּה שׁוֹרְהָ וְשַׁעֲרָה
נִסְמָן וְכִסְמַת נִבְלָתוֹ:
26 וַיִּסְרֹךְ לְמִשְׁפַּט אֱלֹהֵי יוֹרְגָנוּ:

²³Porgete l'orecchio e ascoltate la mia voce, fate attenzione e sentite le mie parole.

²⁴Forse tutti i giorni l'aratore ara per seminare, rompe e sarchia la terra?

²⁵Forse non ne spiana la superficie, non vi semina l'anéto e non vi sparge il cumino? E non vi pone grano, miglio e orzo e spelta lungo i confini?

²⁶Gli insegna la regola e lo ammaestra il suo Dio.

15 ὅτι εἶπατε ἐποιήσαμεν διαθήκην μετὰ τοῦ ἄδου καὶ μετὰ τοῦ θανάτου συνθήκας καταιγίς φερομένη ἐὰν παρέλθῃ οὐ μὴ ἔλθῃ ἐφ' ἡμᾶς ἐθήκαμεν ψεύδος τὴν ἐλπίδα ἡμῶν καὶ τῷ ψεύδει σκεπασθησόμεθα

16 διὰ τοῦτο οὕτως λέγει κύριος ἰδοὺ ἐγὼ ἐμβαλῶ εἰς τὰ θεμέλια Σιών λίθον πολυτελῆ ἐκλεκτὸν ἀκρογωνιαῖον ἔντιμον εἰς τὰ θεμέλια αὐτῆς καὶ ὁ πιστεύων ἐπ' αὐτῷ οὐ μὴ κατασχυνοθῆ 17 καὶ θήσω κρίσιν εἰς ἐλπίδα ἢ δὲ ἐλεημοσύνη μου εἰς σταθμούς καὶ οἱ πεποιθότες μάτην ψεύδει ὅτι οὐ μὴ παρέλθῃ ὑμᾶς καταιγίς 18 μὴ καὶ ἀφῆλῃ ὑμῶν τὴν διαθήκην τοῦ θανάτου καὶ ἡ ἐλπίς ὑμῶν ἢ πρὸς τὸν ἄδην οὐ μὴ ἐμμεῖνῃ καταιγίς φερομένη ἐὰν ἐπέλθῃ ἔσεσθε αὐτῇ εἰς καταπάτημα

19 ὅταν παρέλθῃ λήμψεται ὑμᾶς πρῶι πρῶι παρελεύσεται ἡμέρας καὶ ἐν νυκτὶ ἔσται ἐλπίς πονηρὰ μάθετε ἀκούειν

20 στενοχωροῦμενοι οὐ δυνάμεθα μάχεσθαι αὐτοὶ δὲ ἀσθενοῦμεν τοῦ ἡμᾶς συναχθῆναι 21 ὥσπερ ὄρος ἀσεβῶν ἀναστήσεται καὶ ἔσται ἐν τῇ φάραγγι Γαβαων μετὰ θυμοῦ ποιήσει τὰ ἔργα αὐτοῦ πικρίας ἔργον ὃ δὲ θυμὸς αὐτοῦ ἄλλοτρίως χρήσεται καὶ ἡ πικρία αὐτοῦ ἄλλοτρία

22 καὶ ὑμεῖς μὴ εὐφρανθεῖητε μὴδὲ ἰσχυσάτωσαν ὑμῶν οἱ δεσμοὶ διότι συντετελεσμένα καὶ συντετημημένα πράγματα ἤκουσα παρὰ κυρίου σαβαωθ ἃ ποιήσει ἐπὶ πάσαν τὴν γῆν.

15 dixistis enim percussimus foedus cum morte et cum inferno fecimus pactum flagellum inundans cum transierit non veniet super nos quia posuimus mendacium spem nostram et mendacio protecti sumus

16 idcirco haec dicit Dominus Deus ecce ego mittam in fundamentis Sion lapidem lapidem probatum angularem pretiosum in fundamento fundatum qui crediderit non festinet 17 et ponam iudicium in pondere et iustitiam in mensura et subvertet grandis mendacii et protectionem aquae inundabunt

18 et delebitur foedus vestrum cum morte et pactum vestrum cum inferno non stabit flagellum inundans cum transierit eritis ei in conculcationem

19 quancumque pertransierit tollet vos quoniam mane diluculo pertransibit in die et in nocte et tantummodo sola vexatio intellectum dabit auditui

20 coangustatum est enim stratum ita ut alter decidat et pallium breve utrumque operire non potest

21 sicut enim in monte Divisionum stabit Dominus sicut in valle quae est in Gabao irascetur ut faciat opus suum alienum opus eius ut operetur opus suum peregrinum est opus ab eo 22 et nunc nolite inludere ne forte constringantur vincula vestra consummationem enim et abbreviationem audivi a Domino Deo exercituum super universam terram.

Parabola

23 ἐνωτίζεσθε καὶ ἀκούετε τῆς φωνῆς μου προσέχετε καὶ ἀκούετε τοὺς λόγους μου
24 μὴ ὄλην τὴν ἡμέραν μέλλει ὁ ἀροτριῶν ἀροτριᾶν ἢ σπῶρον προετοιμάσει πρὶν ἐργάσασθαι τὴν γῆν
25 οὐχ ὅταν ὀμαλίση αὐτῆς τὸ πρόσωπον τότε σπείρει μικρὸν μελάνθιον καὶ κύμινον καὶ πάλιν σπείρει πυρὸν καὶ κριθὴν καὶ ζῆαν ἐν τοῖς ὀρίοις σου
26 καὶ παιδευσθήσῃ κρίματι θεοῦ σου καὶ εὐφρανθήσῃ

23 Auribus percipite et audite vocem meam adtendite et audite eloquium meum 24 numquid tota die arabit arans ut serat proscindat et sariet humum suam

25 nonne cum adaequaverit faciem eius seret gith et cyminum sparget et ponet triticum per ordinem et hordeum et milium et viciam in finibus suis

26 et erudiet eum illud in iudicio Deus suus docebit eum illud

27 כִּי לֹא בַחֲרוּץ יוֹדֵשׁ קֶצֶחַ וְאוֹפֵן
 עֲגֹלָה עַל-פָּמֹן יוֹסֵב כִּי בַמַּטֵּה יַחֲבֹט
 קֶצֶחַ וְכִמֹּן בַּשֶּׁבֶט:
 28 לֶחֶם יוֹדֵק כִּי לֹא לִנְצַח אֲדוֹשׁ
 יְדוּשְׁנוּ וְהֵמָּה גִלְגַּל עֲגֹלָתוֹ וּפְרָשָׁיו
 לֹא-יִדְקֶנּוּ:
 29 גַּם-זֹאת מֵעַם יְהוָה צְבָאוֹת יִצְאָה
 הַפְּלִיא עֲצָה הַגְּדִיל תוֹשִׁיָה: ס

²⁷Certo, l'anèto non si batte con il tribbio, né si fa girare sul cumìno il rullo, ma con il bastone si batte l'anèto e con la verga il cumìno.
²⁸Il frumento vien forse schiacciato? Certo, non lo si pesta senza fine, ma vi fanno passare sopra il rullo e le bestie, senza schiacciarlo.
²⁹Anche questo proviene dal Signore degli eserciti: egli si mostra mirabile nei suoi disegni, grande nella sua sapienza.

CAPITOLO 29

Su Gerusalemme

1 הוּי אַרְיֵאל אַרְיֵאל קְרִית חֲנָה דָּוָד
 סִפּוֹ שָׁנָה עַל-שָׁנָה חֲגִים וְיִקְפּוּ:
 2 וְהִצִּיקוּתִי לְאַרְיֵאל וְהִיָּתָה תִּאֲנִיָּה
 וְאֲנִיָּה וְהִיָּתָה לִי כְאַרְיֵאל:
 3 וְחִנֵּיתִי כְדוֹר עָלֶיךָ וְצָרְתִי עָלֶיךָ
 מִצָּב וְתִקְיִמְתִּי עָלֶיךָ מִצָּרְתִּי:
 4 וְשִׁפְלַת מְאָרֶץ תְּדַבְּרִי וּמַעְפָּר תִּשָּׁח
 אִמְרָתְךָ וְהָיָה כְּאוֹב מְאָרֶץ קוֹלְךָ
 וּמַעְפָּר אִמְרָתְךָ תִּצְפַּפֵּף:
 5 וְהָיָה כְּאֶבֶק דֶּק הַמּוֹן וְהָיָה וְכִמֹּץ
 עֵבֶר הַמּוֹן עָרִיצִים וְהָיָה לִפְתַּע פְּתָאִים:
 6 מֵעַם יְהוָה צְבָאוֹת תִּפְקֹד בְּרָעַם
 וּבְרָעַשׁ וְקוֹל גְּדוֹל סוּפָה וְסַעֲרָה וְלֶהֱבֹ
 אֵשׁ אוֹכְלָה:
 7 וְהָיָה כְּחֹלֹם חֲזוֹן לַיְלֵה הַמּוֹן
 כָּל-הַגּוֹיִם הַצְּבָאִים עַל-אַרְיֵאל
 וְכָל-צְבִיָּה וּמִצְדָּתָהּ וְהַמְצִיקִים לָהּ:
 8 וְהָיָה כְּאִשׁ יַחֲלֵם הָרָעֵב וְהִנֵּה
 אוֹכֵל וְהַקִּיץ וְרִיקָה נַפְשׁוֹ וְכִאֲשֶׁר
 יַחֲלֵם הַצֵּמָא וְהִנֵּה שֹׁתֵה וְהַקִּיץ וְהִנֵּה
 עֵרֵף וּנְפִשׁוֹ שׁוֹקֵקָה כִּן יְהִיָּה הַמּוֹן
 כָּל-הַגּוֹיִם הַצְּבָאִים עַל-הַר צִיּוֹן: ס
 9 הַתְּמַהֲמָתוֹ וְתִמְהוֹ הַשְּׁתַעֲשֻׁעַ וְשַׁעוֹ
 שִׁכְרוּ וְלֹא-יִזְוֶן נַעַו וְלֹא שִׁכָּר:

¹Guai ad Arièl, ad Arièl, città dove si accampò Davide! Aggiungete anno ad anno, si avvicindino i cicli festivi.
²Io metterò alle strette Arièl, ci saranno gemiti e lamenti. Sarà per me come Arièl:
³Io mi accamperò tutt'intorno contro di te e ti circonderò di trincee, innalzerò contro di te un vallo.
⁴Allora prostrata parlerai dalla terra, e dalla polvere saliranno le tue parole; sembrerà di un fantasma la tua voce dalla terra, e dalla polvere la tua parola risuonerà come bisbiglio.
⁵Sarà come polvere fine la massa dei tuoi nemici e come pula dispersa la massa dei tuoi tiranni. Ma d'improvviso, subito,
⁶dal Signore degli eserciti sarai visitata con tuoni, rimbombi e rumore assordante, con uragano e tempesta e fiamma di fuoco divoratore.
⁷E sarà come un sogno, come una visione notturna, la massa di tutte le nazioni che marciano contro Arièl, di quanti l'attaccano e la stringono d'assedio.
⁸Avverrà come quando un affamato sogna di mangiare, ma si sveglia con lo stomaco vuoto, e come quando un assetato sogna di bere, ma si sveglia stanco e con la gola riarisa: così succederà alla massa di tutte le nazioni che marciano contro il monte Sion.
⁹Fermatevi e stupitevi, accecatevi e rimanete ciechi; ubriacatevi ma non di vino, barcollate ma non per effetto di bevande inebrianti.

27 οὐ γὰρ μετὰ σκληρότητος καθαίρεται τὸ μελάνθιον οὐδὲ τροχὸς ἀμάξης περιάξει ἐπὶ τὸ κύμινον ἀλλὰ ῥάβδῳ ἐκτινάσσεται τὸ μελάνθιον τὸ δὲ κύμινον
 28 μετὰ ἄρτου βρωθήσεται οὐ γὰρ εἰς τὸν αἰῶνα ἐγὼ ὑμῖν ὀργισθήσομαι οὐδὲ φωνὴ τῆς πικρίας μου καταπατήσει ὑμᾶς
 29 καὶ ταῦτα παρὰ κυρίου σαβαωθ ἐξήληθεν τὰ τέρατα βουλεύσασθε ὑψώσατε ματαίαν παράκλησιν.

27 non enim in serris triturabitur gith nec rota plaustrī super cyminum circumiet sed in virga excutietur gith et cyminum in baculo
 28 panis autem comminuetur verum non in perpetuum triturans triturabit illum neque vexabit eum rota plaustrī nec in unguis suis comminuet eum
 29 et hoc a Domino Deo exercituum exiit ut mirabile faceret consilium et magnificaret iustitiam.

CAPITOLO 29

Su Gerusalemme 36,1-2; 37,33-37

1 οὐαὶ πόλις Αριηλ ἦν Δαυιδ ἐπολέμησεν συναγάγετε γενήματα ἐνιαυτὸν ἐπ' ἐνιαυτὸν φάγεσθε γὰρ σὺν Μωαβ 2 ἐκθλίψω γὰρ Αριηλ καὶ ἔσται αὐτῆς ἡ ἰσχύς καὶ τὸ πλοῦτος ἐμοί 3 καὶ κυκλώσω ὡς Δαυιδ ἐπὶ σὲ καὶ βαλῶ περὶ σὲ χάρακα καὶ θήσω περὶ σὲ πύργους
 4 καὶ ταπεινωθήσονται οἱ λόγοι σου εἰς τὴν γῆν καὶ εἰς τὴν γῆν οἱ λόγοι σου δύσονται καὶ ἔσται ὡς οἱ φωνοῦντες ἐκ τῆς γῆς ἡ φωνὴ σου καὶ πρὸς τὸ ἔδαφος ἡ φωνὴ σου ἀσθενήσει
 5 καὶ ἔσται ὡς κονιορτὸς ἀπὸ τροχοῦ ὁ πλοῦτος τῶν ἀσεβῶν καὶ ὡς χνοὺς φερόμενος καὶ ἔσται ὡς στιγμή παραχρήμα
 6 παρὰ κυρίου σαβαωθ ἐπισκοπῆ γὰρ ἔσται μετὰ βροντῆς καὶ σεισμοῦ καὶ φωνῆς μεγάλης καταίγῃς φερομένη καὶ φλόξ πυρὸς κατεσθίουσα
 7 καὶ ἔσται ὡς ὁ ἐνυπνιαζόμενος ἐν ὕπνῳ ὁ πλοῦτος τῶν ἐθνῶν πάντων ὅσοι ἐπεστράτευσαν ἐπὶ Αριηλ καὶ πάντες οἱ στρατεύσαμενοι ἐπὶ Ἱερουσαλημ καὶ πάντες οἱ συνηγμένοι ἐπ' αὐτὴν καὶ θλιβόντες αὐτὴν 8 καὶ ἔσονται ὡς οἱ ἐν ὕπνῳ πίνοντες καὶ ἔσθοντες καὶ ἐξαναστάντων μάταιον αὐτῶν τὸ ἐνύπνιον καὶ ὄν τρόπον ἐνυπνιάζεται ὁ διψῶν ὡς πίνων καὶ ἐξαναστὰς ἔτι διψῶ ἡ δὲ ψυχὴ αὐτοῦ εἰς κενὸν ἤλπισεν οὕτως ἔσται ὁ πλοῦτος πάντων τῶν ἐθνῶν ὅσοι ἐπεστράτευσαν ἐπὶ τὸ ὄρος Σιων
 9 ἐκλύθητε καὶ ἔκστητε καὶ κραιπαλήσατε οὐκ ἀπὸ σικερα οὐδὲ ἀπὸ οἴνου

¹Vae Arihel Arihel civitas quam circumdedit David additus est annus ad annum sollemnitates evolutae sunt 2 et circumvallabo Arihel et erit tristis et mærens et erit mihi quasi Arihel 3 et circumdabo quasi spheram in circuitu tuo et iaciam contra te aggerem et munimenta ponam in obsidionem tuam
⁴humiliaberis de terra loqueris et de humo audietur eloquium tuum et erit quasi pythons de terra vox tua et de humo eloquium tuum mussitabit
⁵et erit sicut pulvis tenuis multitudo ventilantium te et sicut favilla pertransiens multitudo eorum qui contra te praevaluerunt 6 eritque repente confestim a Domino exercituum visitabitur in tonitru et commotione terrae et voce magna turbinis et tempestatis et flammae ignis devorantis 7 et erit sicut somnium visionis nocturnae multitudo omnium gentium quae dimicaverunt contra Arihel et omnes qui militaverunt et obsederunt et praevaluerunt adversus eam
⁸et sicuti somniat esuriens et comedit cum autem fuerit expertus vacua est anima eius et sicut somniat sitiens et bibit et postquam fuerit expergefactus lassus adhuc sitit et anima eius vacua est sic erit multitudo omnium gentium quae dimicaverunt contra montem Sion
⁹obstupescite et admiramini fluctuate et vacillate inebriamini et non a vino movemini et non ebrietate

10 כִּי־נִסְדָּה עַלְיֶיכֶם יְהוָה רִיחַ תַּרְדֵּמָה
וַיַּעֲצֵם אֶת־עֵינֵיכֶם אֶת־הַנְּבִיאִים
וְאֶת־רְאשֵׁיכֶם הַחֲזִים כֶּסֶה:
11 וְהָיָה לָכֶם חֲזוֹן הַכָּל כַּדְּבַר־הַסֵּפֶר
הַחֲתוּם אֲשֶׁר־יִתֵּן אֵתוֹ אֶל־יְדֵי הַסֵּפֶר
[סֵפֶר] לֵאמֹר קְרָא נְאֻמָּה וְאָמַר לֹא אוֹכַל
כִּי חֲתוּם הוּא: 12 וְנָתַן הַסֵּפֶר עַל־אֲשֶׁר
לֹא־יָדַע סֵפֶר לֵאמֹר קְרָא נְאֻמָּה וְאָמַר
לֹא יִדְעֵתִי סֵפֶר: ס

¹⁰Poiché il Signore ha versato su di voi uno spirito di torpore, ha chiuso i vostri occhi, cioè i profeti, e ha velato i vostri capi, cioè i veggenti.

¹¹Per voi ogni visione sarà come le parole di un libro sigillato: si dà a uno che sappia leggere dicendogli: «Per favore, leggilo», ma quegli risponde: «Non posso, perché è sigillato».

¹²Oppure si dà il libro a chi non sa leggere dicendogli: «Per favore, leggilo», ma quegli risponde: «Non so leggere».

Oracolo

13 וַיֹּאמֶר אֲדֹנָי יְעֹזֵר כִּי נִגַּשׁ הָעָם הַזֶּה
בִּפְּמִי וּבִשְׂפִיתָיו כַּדְּבַר־יְהוָה וְלִבּוֹ רַחֵק מִמֶּנִּי
וְהָיָה יְרֵאָתָם אֵלַי מִצְנַת אַנְשִׁים
מִלְמַדָּה:
14 לָכֵן הִנְנִי יוֹסֵף לְהַפְלִיא
אֶת־הָעַם־הַזֶּה הַכָּלָא וְכָלָא וְאֶבְרָה
חֲכֵמַת חֲכָמָיו וּבִינֵת נְבִיָּו תִּסְתַּתֵּר: ס

¹³Dice il Signore: «Poiché questo popolo si avvicina a me solo con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me e la venerazione che ha verso di me è un imparaticcio di precetti umani,

¹⁴perciò, eccomi, continuerò a operare meraviglie e prodigi con questo popolo; perirà la sapienza dei suoi sapienti e si eclisserà l'intelligenza dei suoi intelligenti».

Il trionfo del diritto

15 הוּי הַמַּעֲמִיקִים מִיְהוָה לִסְתֵר עֲצָה
וְהָיָה בְּמַחְשֵׁב מַעֲשֵׂיהֶם וַיִּאֲמְרוּ מִי
רֵאָנִי וּמִי יוֹדֵעֵנִי:
16 הַפִּסְכֶּם אִם־פָּחַמְר הַיֵּצֵר יַחֲשָׁב
כִּי־יֹאמֶר מַעֲשֵׂה לַעֲשֵׂהוּ לֹא עֲשֵׂנִי וַיֵּצֵר
אָמַר לִיּוֹצְרוֹ לֹא הֵבִין:
17 הַלֹּא־עוֹד מַעַט מִזֶּעַר וְשָׁב לְבָנוֹן
לְפָרְמֶל וְהַפְּרָמֶל לַיֵּעַר יַחֲשָׁב:
18 וְשָׁמְעוּ בַיּוֹם־הַהוּא הַחֲרָשִׁים
דְּבַר־סֵפֶר וּמֵאֲפֵל וּמֵחֹשֶׁךְ עֵינֵי עוֹרִים
תִּרְאִינָה: 19 וְיִסְפּוּ עַנְיִים בֵּיהוָה שְׂמִתָּה
וְאֶבְיוֹנֵי אֲדָם בְּקָרוֹשׁ וּשְׂרָאֵל יִגְלוּ:
20 כִּי־אָפַס עַרְיָן וְכָלָה לֶץ וּנְכַרְתּוּ
כָּל־שִׁקְרֵי אָוֶן:
21 מִחֲטָאֵי אֲדָם בְּדָבָר וְלִמּוֹכֵיחַ
בְּשַׁעַר יִקְשׁוֹן וַיִּטּוּ בַתְּהוֹ צַדִּיק: ס

¹⁵Guai a quanti vogliono sottrarsi alla vista del Signore per dissimulare i loro piani, a coloro che agiscono nelle tenebre, dicendo: «Chi ci vede? Chi ci conosce?».

¹⁶Che perversità! Forse che il vasaio è stimato pari alla creta? Un oggetto può dire del suo autore: «Non mi ha fatto lui»? E un vaso può dire del vasaio: «Non capisce?»

¹⁷Certo, ancora un po' e il Libano si cambierà in un frutteto e il frutteto sarà considerato una selva.

¹⁸Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno. ¹⁹Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore, i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele.

²⁰Perché il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante, saranno eliminati quanti tramano iniquità, ²¹quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla.

10 ὅτι πεπότικεν ὑμᾶς κύριος πνεύματι κατα-
νύξεως καὶ καμμύσει τοὺς ὀφθαλμοὺς αὐτῶν
καὶ τῶν προφητῶν αὐτῶν καὶ τῶν ἀρχόντων
αὐτῶν οἱ ὄρωντες τὰ κρυπτά
11 καὶ ἔσονται ὑμῖν πάντα τὰ ῥήματα ταῦτα
ὡς οἱ λόγοι τοῦ βιβλίου τοῦ ἐσφραγισμένου
τούτου ὃ ἐὰν δῶσιν αὐτὸ ἀνθρώπῳ ἐπισταμένῳ
γράμματα λέγοντες ἀνάγνωθι ταῦτα καὶ ἔρει
οὐ δύναμαι ἀναγνῶναι ἐσφράγισται γάρ
12 καὶ δοθήσεται τὸ βιβλίον τούτου εἰς χεῖρας
ἀνθρώπου μὴ ἐπισταμένου γράμματα καὶ ἔρει
αὐτῷ ἀνάγνωθι τούτου καὶ ἔρει οὐκ ἐπίσταμαι
γράμματα.

10 quoniam miscuit vobis Dominus spiritum soporis claudet oculos vestros prophetas et principes vestros qui vident visiones operiet

11 et erit vobis visio omnium sicut verba libri signati quem cum dederint scienti litteras dicent lege istum et respondebit non possum signatus est enim

12 et dabitur liber nescienti litteras diceturque ei lege et respondebit nescio litteras.

Am 5,21+ **Oracolo** 1,10-20+; → Mt 15,8-9

13 καὶ εἶπεν κύριος ἐγγίξει μοι ὁ λαὸς
οὗτος τοῖς χεῖλεσιν αὐτῶν τιμῶσίν με ἢ
δὲ καρδία αὐτῶν πόρρω ἀπέχει ἀπ' ἐμοῦ
μάτην δὲ σέβονται με διδάσκοντες ἐν-
τάλματα ἀνθρώπων καὶ διδασκαλίας

13 Et dixit Dominus eo quod adpropinquat populus iste ore suo et labiis suis glorificat me cor autem eius longe est a me et timuerunt me mandato hominum et doctrinis

14 διὰ τοῦτο ἰδοὺ ἐγὼ προσθήσω τοῦ μεταθῆναι τὸν λαὸν τούτον καὶ μεταθήσω αὐτοὺς καὶ ἀπολώ τὴν σοφίαν τῶν σοφῶν καὶ τὴν σύνεσιν τῶν συνετῶν κρύψω.

14 ideo ecce ego addam ut admirationem faciam populo huic miraculo grandi et stupendo peribit enim sapientia a sapientibus eius et intellectus prudentium eius abscondetur.

Il trionfo del diritto

15 οὐαὶ οἱ βαθέως βουλήν ποιῶντες καὶ οὐ
διὰ κυρίου οὐαὶ οἱ ἐν κρυφῇ βουλήν ποιῶν-
τες καὶ ἔσται ἐν σκότει τὰ ἔργα αὐτῶν καὶ
ἐροῦσιν τίς ἡμᾶς ἑώρακεν καὶ τίς ἡμᾶς γνώ-
σεται ἢ ἃ ἡμεῖς ποιῶμεν 16 οὐχ ὡς ὁ πηλὸς
τοῦ κεραμέως λογισθήσεσθε μὴ ἔρει τὸ
πλάσμα τῷ πλάσαντι οὐ σύ με ἐπλασας ἢ τὸ
ποίημα τῷ ποιήσαντι οὐ συνετῶς με ἐποί-
ησας 17 οὐκέτι μικρὸν καὶ μετατεθήσεται ὁ
Λίβανος ὡς τὸ ὄρος τὸ Χερμελ καὶ τὸ ὄρος τὸ
Χερμελ εἰς δρυμὸν λογισθήσεται
18 καὶ ἀκούσονται ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ κωφοὶ
λόγους βιβλίου καὶ οἱ ἐν τῷ σκότει καὶ οἱ ἐν
τῇ ὁμίχλῃ ὀφθαλμοὶ τυφλῶν βλέπονται
19 καὶ ἀγαλλιάσονται πτωχοὶ διὰ κύριον ἐν
εὐφροσύνῃ καὶ οἱ ἀπηλπισμένοι τῶν ἀνθρώ-
πων ἐμπλησθήσονται εὐφροσύνης 20 ἐξέλιπεν
ἄνομος καὶ ἀπόλετο ὑπερήφανος καὶ ἐξωλε-
θρεῦθησαν οἱ ἀνομοῦντες ἐπὶ κακία 21 καὶ οἱ
ποιῶντες ἄμαρτεῖν ἀνθρώ-πους ἐν λόγῳ
πάντας δὲ τοὺς ἐλέγχοντας ἐν πύλαις πρόσ-
κομμα θήσουσιν καὶ ἐπλαγίασαν ἐν ἀδίκους
δίκαιον

15 Vae qui profundi estis corde ut a Domino abscondatis consilium quorum sunt in tenebris opera et dicunt quis videt nos et quis novit nos

16 perversa est haec vestra cogitatio quasi lutum contra figulum cogitet et dicat opus factori suo non fecisti me et figmentum dicat factori suo non intellegis 17 nonne adhuc in modico et in brevi convertetur Libanus in Chermel et Chermel in saltum reputabitur 18 et audient in die illa surdi verba libri et de tenebris et caligine oculi caecorum videbunt

19 et addent mites in Domino laetitia et pauperes homines in Sancto Israhel exultabunt 20 quoniam defecit qui praevalebat consummatus est inlusor et succisi sunt omnes qui vigilabant super iniquitatem

21 qui peccare faciebant homines in verbo et arguentem in porta subplantabant et declinaverunt frustra a iusto

22 לֹכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יַעֲקֹב
 אֲשֶׁר פָּדָה אֶת־אֲבֹרְתָם לֹא־עֲתָה יָבוֹשׁ
 יַעֲקֹב וְלֹא עֲתָה פָּנָיו יִחְרָו:
 23 כִּי בְרֵאתוֹ יִלְדִּיּוֹ מֵעֲשָׂה יְדֵי בְקָרְבוֹ
 יִקְדִּישׁוּ שְׁמִי וְהִקְדִּישׁוּ אֶת־קַדְוֹשׁ יַעֲקֹב
 וְאֶת־אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל יַעֲרִיצוּ:
 24 וַיִּדְעוּ תַעֲרִיחַ בִּינָה וְרוֹנְנִים
 יִלְמְדוּ־לָקַח:

²²Pertanto, dice alla casa di Giacobbe il Signore, che riscattò Abramo: «D'ora in poi Giacobbe non dovrà più arrossire, il suo viso non impallidirà più,
²³poiché vedendo i suoi figli l'opera delle mie mani tra loro, santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe e temeranno il Dio d'Israele.
²⁴Gli spiriti travati apprenderanno la sapienza, quelli che mormorano impareranno la lezione».

22 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ἐπὶ τὸν οἶκον
 Ἰακωβ ὃν ἀφώρισεν ἐξ Ἀβρααμ οὐδὲ νῦν αἰσ-
 χυνθήσεται Ἰακωβ οὐδὲ νῦν τὸ πρόσωπον
 μεταβαλεῖ Ἰσραηλ 23 ἀλλ' ὅταν ἴδωσιν τὰ
 τέκνα αὐτῶν τὰ ἔργα μου δι' ἐμὲ ἀγιάσουσιν
 τὸ ὄνομά μου καὶ ἀγιάσουσιν τὸν ἅγιον
 Ἰακωβ καὶ τὸν θεὸν τοῦ Ἰσραηλ φοβηθήσονται
 24 καὶ γνώσονται οἱ τῷ πνεύματι πλανώ-
 μενοι σύνεσιν οἱ δὲ γογγύζοντες μαθήσονται
 ὑπακούειν καὶ αἱ γλώσσαι αἱ ψελλίζουσαι
 μαθήσονται λαλεῖν εἰρήνην.

22 propter hoc haec dicit Dominus ad domum Iacob qui redemit Abraham non modo confundetur Iacob nec modo vultus eius erubescet
 23 sed cum viderit filios suos opera manuum mearum in medio sui sanctificant nomen meum et sanctificabunt Sanctum Iacob et Deum Israhel praedicabunt
 24 et scient errantes spiritu intellectum et mussitatores discent legem.

CAPITOLO 30

Contro l'ambasceria inviata in Egitto

1 הוּי בָנִים סוֹרְרִים נֹאֵם־יְהוָה לַעֲשׂוֹת
 עֲצָה וְלֹא מִנִּי וְלִנְסֹךְ מִסִּכָּה וְלֹא רוּחִי
 לְמַעַן סְפוֹת חַטָּאת עַל־חַטָּאת:
 2 הַהֹלְכִים לְרִדְתַּת מִצְרַיִם וּפְיִי לֹא
 שָׁאֲלוּ לְעֹז בְּמַעֲוֹ פִרְעֹה וְלַחֲסוֹת בְּצַל
 מִצְרַיִם: 3 וְהָיָה לָכֶם מַעֲוֹ פִרְעֹה
 לְבִשְׁתׁ וְהַחֲסוֹת בְּצַל־מִצְרַיִם לְכַלְמָה:
 4 כִּי־הָיוּ בְּצַעַן שָׂרְיָו וּמִלְאָכָיו חָגַס
 יַגִּיעוּ:
 5 כָּל הַבְּאִישׁ [הַזֵּישׁ] עַל־עַם
 לֹא־יִוָּעִילוּ לָמוֹ לֹא לְעֹזֵר וְלֹא לְהוֹעִיל
 כִּי לְבִשְׁתׁ וְגַם־לְחַרְפָּה: ס

¹Guai a voi, figli ribelli – oracolo del Signore – che fate progetti senza di me, vi legate con alleanze che io non ho ispirato, così da aggiungere peccato a peccato.
²Siete partiti per scendere in Egitto senza consultarmi, per mettervi sotto la protezione del faraone e per ripararvi all'ombra dell'Egitto.
³La protezione del faraone sarà la vostra vergogna e il riparo all'ombra dell'Egitto la vostra confusione.
⁴Quando i suoi capi saranno giunti a Tanis e i messaggeri avranno raggiunto Canes,
⁵tutti saranno delusi di un popolo che è inutile, che non porterà loro né aiuto né vantaggio, ma solo confusione e ignominia.

CAPITOLO 30

Contro l'ambasceria inviata in Egitto

1 οὐαὶ τέκνα ἀποστάται τάδε λέγει κύριος ἐποίησατε βουλὴν οὐ δι' ἐμοῦ καὶ συνθήκας οὐ διὰ τοῦ πνεύματός μου προσθεῖναι ἀμαρτίας ἐφ' ἀμαρτίας
 2 οἱ πορευόμενοι καταβῆναι εἰς Αἴγυπτον ἐμὲ δὲ οὐκ ἐπηρώτησαν τοῦ βοηθηθῆναι ὑπὸ Φαραῶ καὶ σκεπασθῆναι ὑπὸ Αἰγυπτίων
 3 ἔσται γὰρ ὑμῖν ἡ σκέπη Φαραῶ εἰς αἰσχύνην καὶ τοῖς πεποιοῦσιν ἐπ' Αἴγυπτον ὄνειδος
 4 ὅτι εἰσὶν ἐν Τάνει ἀρχηγοὶ ἄγγελοι πονηροὶ μάτην κοπιήσουσιν
 5 πρὸς λαόν ὃς οὐκ ὠφελήσει αὐτοὺς οὔτε εἰς βοήθειαν οὔτε εἰς ὠφέλειαν ἀλλὰ εἰς αἰσχύνην καὶ ὄνειδος.

1 Vae filii desertores dicit Dominus ut faceretis consilium et non ex me et ordi-remini telam et non per spiritum meum et adderetur peccatum super peccatum
 2 qui ambulatis ut descendatis in Aegyptum et os meum non interrogastis sperantes auxilium in fortitudine Pharao et habentes fiduciam in umbra Aegypti
 3 et erit vobis fortitudo Pharaonis in confusionem et fiducia umbrae Aegypti in ignominiam
 4 erant enim in Tanis principes tui et nuntii tui usque ad Anes pervenerunt
 5 omnes confusi sunt super populo qui eis prodesse non potuit non fuerunt in auxilium et in aliquam utilitatem sed in confusionem et obprobrium.

Nm 21,4-9 Altro oracolo contro un'ambasceria Dt 8,14-15

6 מִשָּׂא בַּהֲמוֹת נֶגֶב בְּאַרְץ צֹרֵה וְצִוְקָה
 לְבִיא וְלִישׁ מִהֶם אֲפַעֵה וְשַׂרְף מְעוֹפֵף
 יִשְׂאוּ עַל־כַּתְּף עִירִים חִילָהֶם
 וְעַל־רִבְשֵׁת גַּמְלִים אוֹצְרֹתָם עַל־עַם
 לֹא יוֹעִילוּ:
 7 וּמִצְרַיִם הִבֵּל נְרִיק יַעֲזְרוּ לָבוֹן
 קָרָאתִי לְזֹאת רַחֵב הֵם שָׁבֵת:

⁶Oracolo sulle bestie del Negheb.
 In una terra di angoscia e di miseria, della leonessa e del leone che ruggisce, di aspidi e draghi volanti, essi portano le loro ricchezze sul dorso di asini, i loro tesori sulla gobba di cammelli a un popolo che non giova a nulla.
⁷Vano e inutile è l'aiuto dell'Egitto; per questo lo chiamo «Raab l'ozioso».

6 ἡ ὄρασις τῶν τετραπόδων τῶν ἐν τῇ ἐρήμῳ ἐν τῇ θλίψει καὶ τῇ στενοχωρίᾳ λέων καὶ σκύμνος λέοντος ἐκείθεν καὶ ἀσπίδες καὶ ἔκγονα ἀσπίδων πετομένων οἱ ἔφερον ἐπ' ὄνων καὶ καμήλων τὸν πλοῦτον αὐτῶν πρὸς ἔθνος ὃ οὐκ ὠφελήσει αὐτοὺς εἰς βοήθειαν ἀλλὰ εἰς αἰσχύνην καὶ ὄνειδος
 7 Αἰγύπτιοι μάταια καὶ κενὰ ὠφελήσουσιν ὑμᾶς ἀπάγγελτον αὐτοῖς ὅτι ματαῖα ἡ παράκλησις ὑμῶν αὕτη.

6 Onus iumentorum austri in terra tribulationis et angustiae leaena et leo ex eis vipera et regulus volans portantes super umeros iumentorum divitias suas et super gibbum camelorum thesauros suos ad populum qui eis prodesse non poterit
 7 Aegyptus enim frustra et vane auxiliabitur ideo clamavi super hoc superbia tantum est quiesce.

Testamento

8 עֲתָה בּוֹא כְּתֹבָה עַל־לוּחַ אֲהָם
 וְעַל־סֵפֶר חֻקָּה וְתָהִי לַיּוֹם אַחֲרוֹן לְעַד
 עַד־עוֹלָם:

⁸Su, vieni, scrivi questo su una tavoletta davanti a loro, incidilo sopra un documento, perché resti per il futuro in testimonianza perenne.

Testamento

8 νῦν σὺν καθίσας γράψων ἐπὶ πυξίου ταῦτα καὶ εἰς βιβλίον ὅτι ἔσται εἰς ἡμέρας καιρῶν ταῦτα καὶ ἕως εἰς τὸν αἰῶνα

8 Nunc ingressus scribe eis super buxum et in libro diligenter exara illud et erit in die novissimo in testimonium usque ad aeternum.

9 כִּי עַם מְרִי הוּא בְּנִים כְּחָשִׁים בְּנִים
 לֹא-אָבוּ שְׁמוֹעַ תּוֹרַת יְהוָה:
 10 אֲשֶׁר אָמְרוּ לְרָאִים לֹא תִרְאוּ
 וְלַחֲזִים לֹא תַחֲזוּ-לָנוּ נִכְחֹת דְּבָרוֹ-לָנוּ
 חֲלָקוֹת חֲזוּ מִתְּחִלָּה:
 11 סוּרוּ מִנִּי-רֶדֶךְ הַטּוֹ מִנִּי-אֶרֶץ
 הַשְּׁבִיתוּ מִפְּנֵינוּ אֶת-קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל: ס
 12 לָכֵן כֹּה אָמַר קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל גֵּעַן
 מְאֹסְכֶם בְּדַבַּר הַזֶּה וְתִבְטַחוּ בְּעֵשֶׂק
 וְנָלוּ וְתִשְׁעֲנוּ עָלָיו:
 13 לָכֵן יְהִי לְכֶם הַעֲזוֹן הַזֶּה כְּפָרֶץ
 נִפְלַג נִבְעָה בְּחוֹמָה נִשְׁנָבָה אֲשֶׁר-פָּתְאָם
 לִפְתָּע יָבֹא שִׁבְרָה:
 14 וְשִׁבְרָה כְּשֶׁבֶר נִבְלַל יוֹצְרִים כְּתוֹת
 לֹא יִחַמַל וְלֹא יִמְצָא בְּמִכְתָּתוֹ חֶרֶשׁ
 לַחֲתוֹת אֵשׁ מִיְקוּד וְלַחֲשֹׁף מַיִם מִנְּבֵא:
 15 כִּי כֹה-אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה קְדוֹשׁ
 יִשְׂרָאֵל בְּשׁוֹבָה וְנִחַת תִּשְׁעֲנוּ בְּהַשְׁקֵט
 וּבְכִבְטוּחַ תַּהֲיֶה גְבוּרַתְכֶם וְלֹא אֲבִיתֶם:
 16 וְתֹאמְרוּ לֹא-כִי עַל-סוֹס נָנוּס
 עַל-בֶּן תַּנּוּסוֹן וְעַל-קַל גֶּרֶבָב עַל-בֶּן
 יִקְלוֹ רַדְפֵיכֶם:
 17 אֲלֹף אֶחָד מִפְּנֵי גַעְרַת אֶחָד מִפְּנֵי
 גַעְרַת חֲמִשָּׁה תִּגְסוּ עַד אִם-נֹתְרֹתֶם
 כִּתְרֵן עַל-רֹאשׁ הַהָר וְכִנְסוּ
 עַל-הַגְּבֻעָה:

⁹Poiché questo è un popolo ribelle. Sono figli bugiardi, figli che non vogliono ascoltare la legge del Signore.

¹⁰Essi dicono ai veggenti: «Non abbiate visioni» e ai profeti: «Non fateci profezie sincere, diteci cose piacevoli, profetateci illusioni!»

¹¹Scostatevi dalla retta via, uscite dal sentiero, toglieteci dalla vista il Santo d'Israele».

¹²Pertanto dice il Santo d'Israele: «Poiché voi rigettate questa parola e confidate nella vessazione dei deboli e nella perfidia, ponendole a vostro sostegno,

¹³ebbene questa colpa diventerà per voi come una breccia che minaccia di crollare, che sporge su un alto muro, il cui crollo avviene in un attimo, improvvisamente,

¹⁴e s'infrange come un vaso di creta, frantumato senza misericordia, così che non si trova tra i suoi frantumi neppure un coccioc con cui si possa prendere fuoco dal braciere o attingere acqua dalla cisterna».

¹⁵Poiché così dice il Signore Dio, il Santo d'Israele: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza». Ma voi non avete voluto,

¹⁶anzi avete detto: «No, noi fuggiremo su cavalli». Ebbene, fuggite! «Cavalcheremo su destrieri veloci». Ebbene, più veloci saranno i vostri inseguitori.

¹⁷Mille saranno come uno solo di fronte alla minaccia di un altro, per la minaccia di cinque vi darete alla fuga, finché resti di voi qualcosa come un palo sulla cima di un monte e come un'asta sopra una collina.

Dio perdonerà

18 וְלָכֵן יַחֲפָה יְהוָה לְחַנּוּכְכֶם וְלָכֵן
 יְרִים לְרַחֲמֵכֶם כִּי-אֵלֹהֵי מִשְׁפָּט יְהוָה
 אֲשֶׁרֵי כָל-חֹכֵי לוֹ: ס
 19 כִּי-עַם בְּצִיּוֹן יֹשֵׁב בִּירוּשָׁלַם בְּכֹן
 לֹא-תִבְכֶּה חֲנוּן יְהוָה לְקוֹל זַעֲקוֹךָ
 כְּשִׁמְעֶתוֹ עֲנֶדְךָ:

¹⁸Eppure il Signore aspetta con fiducia per farvi grazia, per questo sorge per avere pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui.

¹⁹Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica ti farà grazia; appena udrà, ti darà risposta.

9 ὅτι λαὸς ἀπειθῆς ἐστὶν υἱοὶ ψευδεῖς οἱ οὐκ ἠβούλοντο ἀκούειν τὸν νόμον τοῦ θεοῦ

10 οἱ λέγοντες τοῖς προφήταις μὴ ἀναγγέλλετε ἡμῖν καὶ τοῖς τὰ ὄραματα ὀρώσιν μὴ λαλεῖτε ἡμῖν ἀλλὰ ἡμῖν λαλεῖτε καὶ ἀναγγέλλετε ἡμῖν ἑτέραν πλάνησιν

11 καὶ ἀποστρέψατε ἡμᾶς ἀπὸ τῆς ὁδοῦ ταύτης ἀφέλετε ἀφ' ἡμῶν τὸν τρίβον τοῦτον καὶ ἀφέλετε ἀφ' ἡμῶν τὸν ἅγιον τοῦ Ἰσραηλ 12 διὰ τοῦτο οὕτως λέγει κύριος ὁ ἅγιος τοῦ Ἰσραηλ ὅτι ἠπειθήσατε τοῖς λόγοις τούτοις καὶ ἠλπίσατε ἐπὶ ψεύδει καὶ ὅτι ἐγόγγυσας καὶ πεποιθῶς ἐγένου ἐπὶ τῷ λόγῳ τούτῳ

13 διὰ τοῦτο ἔσται ὑμῖν ἡ ἀμαρτία αὕτη ὡς τεῖχος πίπτων παραχρῆμα πύλεως ὄχυράς ἐαλωκυίας ἧς παραχρῆμα πάρεστιν τὸ πτώμα 14 καὶ τὸ πτώμα αὐτῆς ἔσται ὡς σύντριμμα ἀγγείου ὀστρακίνου ἐκ κεραμίου λεπτὰ ὥστε μὴ εὑρεῖν ἐν αὐτοῖς ὄστρακον ἐν ᾧ πῦρ ἀρεῖς καὶ ἐν ᾧ ἀποσυριεῖς ὕδωρ μικρὸν

15 οὕτω λέγει κύριος ὁ ἅγιος τοῦ Ἰσραηλ ὅταν ἀποστραφεῖς στενάξης τότε σωθήσῃ καὶ γνώσῃ ποῦ ἦσθα ὅτε ἐπεποιθεῖς ἐπὶ τοῖς ματαίοις ματαῖα ἢ ἰσχυρὸς ὡμῶν ἐγενήθη καὶ οὐκ ἠβούλεσθε ἀκούειν

16 ἀλλ' εἶπατε ἐφ' ἵππων φευξόμεθα διὰ τοῦτο φεύξεσθε καὶ εἶπατε ἐπὶ κούφοις ἀναβάται ἐσόμεθα διὰ τοῦτο κούφοι ἔσονται οἱ διώκοντες ὑμᾶς

17 διὰ φωνὴν ἐνὸς φεύξονται χίλιοι καὶ διὰ φωνὴν πέντε φεύξονται πολλοὶ ἕως ἂν καταλειφθῆτε ὡς ἰστός ἐπ' ὄρους καὶ ὡς σημαῖαν φέρων ἐπὶ βουνοῦ.

9 populus enim ad iracundiam provocans est et filii mendaces filii nolentes audire legem Domini

10 qui dicunt videntibus nolite videre et aspicientibus nolite aspicere nobis ea quae recta sunt loquimini nobis placentia videte nobis errores

11 auferte a me viam declinate a me semitam cesset a facie nostra Sanctus Israhel

12 propterea haec dicit Sanctus Israhel pro eo quod reprobastis verbum hoc et sperastis in calumniam et tumultum et innixi estis super eo

13 propterea erit vobis iniquitas haec sicut interruptio cadens et requisita in muro excelso quoniam subito dum non speratur veniet contritio eius 14 et comminuetur sicut conteritur lagoena figuli contritione pervalida et non invenietur de fragmentis eius testa in qua portetur igniculus de incendio aut hauriatur parum aquae de fovea

15 quia haec dicit Dominus Deus Sanctus Israhel si revertamini et quiescatis salvi eritis in silentio et in spe erit fortitudo vestra et nolulistis

16 et dixistis nequaquam sed ad equos fugiemus ideo fugietis et super veloces ascendemus ideo veloces erunt qui persequentur vos

17 mille homines a facie terroris unius et a facie terroris quinque fugietis donec relinquamini quasi malus navis in vertice montis et quasi signum super collem.

Dio perdonerà

18 καὶ πάλιν μενεῖ ὁ θεὸς τοῦ οἰκτιρῆσαι ὑμᾶς καὶ διὰ τοῦτο ὑψωθήσεται τοῦ ἐλεῆσαι ὑμᾶς διότι κριτῆς κύριος ὁ θεὸς ἡμῶν ἐστὶν καὶ ποῦ καταλείπετε τὴν δόξαν ὑμῶν μακάριοι οἱ ἐμμένοντες ἐν αὐτῷ

19 διότι λαὸς ἅγιος ἐν Σιών οἰκήσει καὶ Ἱερουσαλὴμ κλαυθμῶ ἔκκλαυσεν ἐλέησόν με ἐλεήσει σε τὴν φωνὴν τῆς κραυγῆς σου ἠνίκα εἶδεν ἐπήκουσέν σου

18 Propterea expectat Dominus ut misereatur vestri et ideo exaltabitur parcens vobis quia Deus iudicii Dominus beati omnes qui expectant eum

19 populus enim Sion habitabit in Hierusalem plorans nequaquam plorabis miserans miserebitur tui ad vocem clamoris tui statim ut audierit respondebit tibi

20 ונתן לכם אֲדָנִי לֶחֶם צָר וּמַיִם לְחֵץ
וְלֹא יִכְנַף עוֹד מוֹדִיעַ וְהָיוּ עֵינֶיךָ רֵאוֹת
אֶת־מוֹדִיעַ: 21 וְאָזְנֶיךָ תִּשְׁמַעְנָה דְבַר
מֵאֲחֵרֶיךָ לֵאמֹר זֶה הַדֶּרֶךְ לָכֵן בּוֹ כִּי
תֵאֱמִינוּ וְכִי תִשְׁמְאוּלוּ:

22 וְשִׂמְאַתֶּם אֶת־צִפּוּי פְּסִילֵי כֶסֶף
וְאֶת־אֲפֻדַת מַסְכַּת זָהָב תִּזְרַם כְּמוֹ
דָּוָה צֵא תֹאמַר לוֹ:

23 וְנָתַן מִטֶּר וְרֵעַף אֲשֶׁר־תִּזְרַע
אֶת־הָאֲדָמָה וְלֶחֶם תִּבּוֹאֵת הָאֲדָמָה
וְהָיָה דֶשֶׁן וְשִׁמְנוֹ יִרְעֶה מִקְנֵיךָ בְּיוֹם
הַהוּא כִּר גֵּרֶחֶב:

24 וְהָאֲלָפִים וְהָעֵרִים עֲבָדֵי הָאֲדָמָה
בְּלִיל חֲמִיץ יֵאָכְלוּ אֲשֶׁר־זָרָה בְּרַחַת
וּבְמִזְרָה: 25 וְהָיוּ עַל־כָּל־הַר גִּבְתָּה
וְעַל־כָּל־גִּבְעָה נִשְׂאָה פִּלְגָּיִם יִבְלִי־מַיִם
בְּיוֹם הָרֵג רֹב בְּנִפְל מְגֹדְלִים:

26 וְהָיָה אֹרֶן־הַלְּבָנָה כְּאוֹר הַחֲמָה
וְאוֹר הַחֲמָה יִהְיֶה שְׁבַע־יָמִים כְּאוֹר
שְׁבַעַת הַיָּמִים בְּיוֹם חֲבַשׁ יִהְיֶה
אֶת־שֶׁבֶר עִמּוֹ וּמַחֵץ מִכְתּוֹ יִרְפֵּא: ס

²⁰Anche se il Signore ti darà il pane dell'afflizione e l'acqua della tribolazione, non si terrà più nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro,

²¹i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorretela», caso mai andiate a destra o a sinistra.

²²Considererai cose immonde le tue immagini ricoperte d'argento; i tuoi idoli rivestiti d'oro getterai via come un oggetto immondo. «Fuori!», tu dirai loro.

²³Allora egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno, e anche il pane, prodotto della terra, sarà abbondante e sostanzioso; in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato.

²⁴I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita, ventilata con la pala e con il vaglio.

²⁵Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d'acqua nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri.

²⁶La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse.

Contro l'Assiria

27 הִנֵּה שֵׁם־יְהוָה בָּא מִמֶּרְחֹק בְּעַר
אָפוֹ וְכִבְדֵּן מִשָּׂאָה שִׁפְתָיו מְלֵאוּ זַעַם
וְלִשְׁוֹנוֹ כְּאֵשׁ אֲכָלֶת:

28 וְרוּחוֹ כִּנְחַל שׁוֹטֵף עַד־צִנּוֹר יִחַצֵּה
לְהַנְפֶּה גוֹיִם בְּנִפְתֵּן שָׂוֵא וְרַסֵּן מִתְּשֵׁה
עַל לְחֵי עַמִּים:

29 הַשִּׁיר יִהְיֶה לָכֶם כְּלִיל
הַתְּקִדֵּן־שִׁנַּיִם וְשִׁמְמַת לָכֶם כְּהוֹלֵךְ
בְּתִלְיָל לְבָנֵי כְּהַר־יְהוָה אֶל־צוֹר
יִשְׂרָאֵל:

²⁷Ecco il nome del Signore venire da lontano, ardente è la sua ira e gravoso il suo divampare; le sue labbra traboccano sdegno, la sua lingua è come un fuoco divorante.

²⁸Il suo soffio è come un torrente che straripa, che giunge fino al collo, per vagliare i popoli con il vaglio distruttore e per mettere alle mascelle dei popoli una briglia che porta a rovina.

²⁹Voi innalzerete il vostro canto come nella notte in cui si celebra una festa; avrete la gioia nel cuore come chi parte al suono del flauto, per recarsi al monte del Signore, alla roccia d'Israele.

20 καὶ δώσει κύριος ὑμῖν ἄρτον θλίψεως καὶ ὕδωρ στενὸν καὶ οὐκέτι μὴ ἐγγίσωσίν σοι οἱ πλανῶντές σε ὅτι οἱ ὀφθαλμοὶ σου ὄψονται τοὺς πλανῶντάς σε

21 καὶ τὰ ὠτά σου ἀκούσονται τοὺς λόγους τῶν ὀπίσω σε πλανησάντων οἱ λέγοντες αὕτη ἡ ὁδὸς πορευθῶμεν ἐν αὐτῇ εἴτε δεξιὰ εἴτε ἀριστερά

22 καὶ ἐξαρείς τὰ εἶδωλα τὰ περιηργωμένα καὶ τὰ περικεχρυσωμένα λεπτά ποιήσεις καὶ λικμήσεις ὡς ὕδωρ ἀποκαθημένης καὶ ὡς κόπρον ὡσεις αὐτά

23 τότε ἔσται ὁ ὕετός τῷ σπέρματι τῆς γῆς σου καὶ ὁ ἄρτος τοῦ γενήματος τῆς γῆς σου ἔσται πληθυσμὸν καὶ λιπαρὸς καὶ βοσκηθήσεται σου τὰ κτήνη τῆ ἡμέρα ἐκείνη τόπον πίονα καὶ εὐρύχωρον

24 οἱ ταῦροι ὑμῶν καὶ οἱ βόες οἱ ἐργαζόμενοι τὴν γῆν φάγονται ἄχυρα ἀναπεποιημένα ἐν κριθῇ λελικμημένα

25 καὶ ἔσται ἐπὶ παντός ὄρους ὑψηλοῦ καὶ ἐπὶ παντός βουνοῦ μετεώρου ὕδωρ διαπορευόμενον ἐν τῇ ἡμέρα ἐκείνη ὅταν ἀπόλωνται πολλοὶ καὶ ὅταν πέσωσιν πύργοι

26 καὶ ἔσται τὸ φῶς τῆς σελήνης ὡς τὸ φῶς τοῦ ἡλίου καὶ τὸ φῶς τοῦ ἡλίου ἔσται ἑπταπλάσιον ἐν τῇ ἡμέρα ὅταν ἰάσῃται κύριος τὸ σύντριμμα τοῦ λαοῦ αὐτοῦ καὶ τὴν ὀδύνην τῆς πληγῆς σου ἰάσεται.

Contro l'Assiria

27 ἰδοὺ τὸ ὄνομα κυρίου διὰ χρόνου ἔρχεται πολλοῦ καιόμενος ὁ θυμὸς μετὰ δόξης τὸ λόγιον τῶν χειλέων αὐτοῦ τὸ λόγιον ὀργῆς πλήρες καὶ ἡ ὀργὴ τοῦ θυμοῦ ὡς πῦρ ἔδεται

28 καὶ τὸ πνεῦμα αὐτοῦ ὡς ὕδωρ ἐν φάραγγι σῦρον ἵξει ἕως τοῦ τραχήλου καὶ διαρεθήσεται τοῦ ἔθνη ταράξαι ἐπὶ πλανήσει ματαία καὶ διώξεται αὐτοὺς πλάνησις καὶ λήμψεται αὐτοὺς κατὰ πρόσωπον αὐτῶν 29 μὴ διὰ παντός δεῖ ὑμᾶς εὐφραίνεσθαι καὶ εἰσπορεύεσθαι εἰς τὰ ἁγία μου διὰ παντός ὡσεὶ εορτάζοντας καὶ ὡσεὶ εὐφραινομένους εἰσελεθεῖν μετὰ αὐλοῦ εἰς τὸ ὄρος τοῦ κυρίου πρὸς τὸν θεὸν τοῦ Ἰσραὴλ

20 et dabit vobis Dominus panem ar-tum et aquam brevem et non faciet avolare a te ultra doctorem tuum et erunt oculi tui videntes praeceptorem tuum 21 et aures tuae audient verbum post tergum monentis haec via ambulate in ea neque ad dexteram neque ad sinistram

22 et contaminabis lamminas sculptilium argenti tui et vestimentum conflatis auri tui et disperges ea sicut immunditiam menstruatae egredere dicet ei

23 et dabitur pluvia semini tuo ubicumque seminaveris in terra et panis frugum terrae erit uberrimus et pinguis pascetur in possessione tua in die illo agnus spatiose

24 et tauri tui et pulli asinorum qui operantur terram commixtum migma comedent sic in area ut ventilatum est

25 et erunt super omnem montem excelsum et super omnem collem elevatum rivi currentium aquarum in die interfectionis multorum cum ceciderint turres

26 et erit lux lunae sicut lux solis et lux solis erit septemplex sicut lux septem dierum in die qua alligaverit Dominus vulnus populi sui et percussuram plagae eius sanaverit.

27 Ecce nomen Domini venit de longinquo ardens furor eius et gravis ad portandum labia eius repleta sunt indignatione et lingua eius quasi ignis devorans

28 spiritus eius velut torrens inundans usque ad medium colli ad perdendas gentes in nihilum et frenum erroris quod erat in maxillis populorum

29 canticum erit vobis sicut nox sanctificatae sollemnitatis et laetitia cordis sicut qui pergat cum tibia ut intret in montem Domini ad Fortem Israhel

30 וְהַשְׁמִיעַ יְהוָה אֶת-תְּהוֹד קוֹלוֹ וְנָחַת זְרוֹעוֹ יִרְאֶה בְּנִשְׁפָּא אֶף וְלֹהֵב אֵשׁ אוֹכְלָה גַפְזִי וְזָרִם וְאָבֵן בְּרֹד:

³⁰Il Signore farà udire la sua voce maestosamente e mostrerà come colpisce il suo braccio con ira ardente, in mezzo a un fuoco divorante, tra nemi, tempesta e grandine furiosa.

31 כִּי-מִקּוֹל יְהוָה יָחַת אֲשׁוּר בַּשֶּׁבֶט יָבֵה:

³¹Poiché alla voce del Signore tremerà l'Assiria, quando il Signore percuoterà con la verga.

32 וְהָיָה כָּל מַעֲבַר מַטֵּה מוֹסְדָה אֲשֶׁר יָנִיחַ יְהוָה עָלָיו בְּתַפְסִים וּבְכַנְרֹת וּבְכַמְלַחְמוֹת תַּנּוּפָה גְלַח־מִבָּה [בָּם]:

³²Ogni colpo del bastone punitivo, che il Signore le farà piombare addosso, sarà accompagnato con tamburelli e cetre. Egli combatterà contro di essa con battaglie tumultuose.

33 כִּי-עָרוּד מֵאֲתָמוֹל תִּפְתָּח גַּם-הוּא [הִיא] לְמִלְחָה הוֹכֵן הַעֲמִיק הַרְחֵב מְדַרְתָּהּ אֵשׁ וְעֵצִים תִּרְבֶּה נִשְׁמַת יְהוָה כִּנְחָל גְּפָרִית בַּעֲרָה בָּהּ: ס

³³Il Tofet, infatti, è preparato da tempo: esso è pronto anche per il re. Profondo e largo è il rogo, fuoco e legna abbondano. Lo accenderà, come torrente di zolfo, il soffio del Signore.

CAPITOLO 31

Contro l'alleanza egiziana

1 הֲיוּ הִירָדִים מִצְרַיִם לְעֹזְרָה עַל-סוּסִים יִשְׁעֵנוּ וַיִּבְטְחוּ עַל-דָּכָב כִּי רָב וְעַל פָּרָשִׁים כִּי-עֲצָמוּ מְאֹד וְלֹא שָׁעוּ עַל-קַדְרוֹשׁ יִשְׂרָאֵל וְאֵת-יְהוָה לֹא דָרְשׁוּ: 2 וְגַם-הוּא חָקֵם וַיִּבֹּא לָע וְאֵת-דְּבָרָיו לֹא חִסֵּר וְקָם עַל-בַּיִת מַרְשִׁים וְעַל-עֵזְרַת פְּעֻלֵי אֲנֹן:

¹Guai a quanti scendono in Egitto per cercare aiuto, e pongono la speranza nei cavalli, confidano nei carri perché numerosi e sulla cavalleria perché molto potente, senza guardare al Santo d'Israele e senza cercare il Signore.

3 וּמִצְרַיִם אָדָם וְלֹא-אֵל וְסוּסֵיהֶם בָּשָׂר וְלֹא-רוּחַ וַיִּהְיֶה יָמָה יָדוֹ וְכִשְׁל עֹזֶר וְנִפְלָ עֹזֶר וַיַּחֲדוּ כָּלָם יַכְלִיֹּן: ס

²Eppure anch'egli è capace di mandare sciagure e non rinnega le sue parole. Egli si alzerà contro la razza dei malvagi e contro l'aiuto dei malfattori. ³L'Egiziano è un uomo e non un dio, i suoi cavalli sono carne e non spirito. Il Signore stenderà la sua mano: inciamperà chi porta aiuto e cadrà chi è aiutato, tutti insieme periranno.

Contro l'Assiria

4 כִּי כַה אָמַר-יְהוָה אֵלֵי כַּאֲשֶׁר יִהְיֶה הָאָרֶז וְהַכַּפִּיר עַל-טְרַפּוֹ אֲשֶׁר יִקְרָא עָלָיו מְלֵא רַעִים מִקּוֹלָם לֹא יִחַת וּמִהֲמוֹנָם לֹא יַעֲנֶה כֵּן יֵרַד יְהוָה צָבָאוֹת לְצַבָּא עַל-הַר-צִיּוֹן וְעַל-גְּבַעְתָּהּ:

⁴Poiché così mi ha parlato il Signore: «Come per la sua preda ruggisce il leone o il leoncello, quando gli si raduna contro tutta la schiera dei pastori, e non teme le loro grida né si preoccupa del loro chiasso, così scenderà il Signore degli eserciti per combattere sul monte Sion e sulla sua collina.

30 και ἀκουστήν ποιήσει ὁ θεὸς τὴν δόξαν τῆς φωνῆς αὐτοῦ καὶ τὸν θυμὸν τοῦ βραχίονος αὐτοῦ δείξει μετὰ θυμοῦ καὶ ὀργῆς καὶ φλογὸς κατεσθίουσης κεραυνώσει βιαίως καὶ ὡς ὕδωρ καὶ χάλαζα συγκαταφερομένη βία

30 et auditam faciet Dominus gloriam vocis suae et terrorem brachii sui ostendet in comminatione furoris et flamma ignis devorantis adlidet in turbine et in lapide grandinis

31 διὰ γὰρ φωνὴν κυρίου ἠττηθήσονται Ἀσσύριοι τῇ πληγῇ ἣ ἂν πατάξῃ αὐτοῦς
32 καὶ ἔσται αὐτῷ κυκλόθεν ὄθεν ἦν αὐτῷ ἡ ἐλπὶς τῆς βοήθειάς ἐφ' ἣν αὐτὸς ἐπεποίθει αὐτοὶ μετὰ αὐλῶν καὶ κιθάρας πολεμήσουσιν αὐτὸν ἐκ μεταβολῆς

31 a voce enim Domini pavebit Assur virga percussus
32 et erit transitus virgae fundatus quam requiescere faciet Dominus super eum in tympanis et in citharis et in bellis praecipuis expugnabit eos

33 σὺ γὰρ πρὸ ἡμερῶν ἀπαιτηθήσῃ μὴ καὶ σοὶ ἡτοιμάσθῃ βασιλεύειν φάραγγα βαθειᾶν ξύλα κείμενα πῦρ καὶ ξύλα πολλὰ ὁ θυμὸς κυρίου ὡς φάραγξ ὑπὸ θεοῦ καιομένη.

33 praeparata est enim ab heri Thofeth a rege praeparata profunda et dilatata nutrimenta eius ignis et ligna multa flatus Domini sicut torrens sulphuris succendens eam.

CAPITOLO 31

Contro l'alleanza egiziana 30,1-7

1 οὐαὶ οἱ καταβαίνοντες εἰς Αἴγυπτον ἐπὶ βοήθειαν οἱ ἐφ' ἵπποις πεποιθότες καὶ ἐφ' ἄρμασιν ἔστιν γὰρ πολλὰ καὶ ἐφ' ἵπποις πλήθος σφόδρα καὶ οὐκ ἦσαν πεποιθότες ἐπὶ τὸν ἅγιον τοῦ Ἰσραὴλ καὶ τὸν θεὸν οὐκ ἐξεζήτησαν
2 καὶ αὐτὸς σοφὸς ἦγεν ἐπ' αὐτοὺς κακὰ καὶ ὁ λόγος αὐτοῦ οὐ μὴ ἀθετηθῆ καὶ ἐπαναστήσεται ἐπ' οἴκους ἀνθρώπων πονηρῶν καὶ ἐπὶ τὴν ἐλπίδα αὐτῶν τὴν ματαιάν
3 Αἰγύπτιον ἄνθρωπον καὶ οὐ θεόν ἵππων σάρκας καὶ οὐκ ἔστιν βοήθεια ὁ δὲ κύριος ἐπάξει τὴν χεῖρα αὐτοῦ ἐπ' αὐτούς καὶ κοπιήσουσιν οἱ βοηθοῦντες καὶ ἅμα πάντες ἀπολοῦνται.

1 Vae qui descendunt in Aegyptum ad auxilium in equis sperantes et habentes fiduciam super quadrigis quia multae sunt et super equitibus quia praevalidi nimis et non sunt confisi super Sanctum Israhel et Dominum non requisierunt
2 ipse autem sapiens adduxit malum et verba sua non abstulit et consurget contra domum pessimorum et contra auxilium operantium iniquitatem
3 Aegyptus homo et non deus et equi eorum caro et non spiritus et Dominus inclinabit manum suam et corruet auxiliator et cadet cui praestatur auxilium simulque omnes consumentur.

Contro l'Assiria

4 ὅτι οὕτως εἶπέν μοι κύριος ὃν τρόπον ἐὰν βοήσῃ ὁ λέων ἢ ὁ σκύμνος ἐπὶ τῇ θήρᾳ ἢ ἔλαβεν καὶ κεκράξῃ ἐπ' αὐτῇ ἕως ἂν ἐμπλησθῇ τὰ ὄρη τῆς φωνῆς αὐτοῦ καὶ ἠττήθησαν καὶ τὸ πλῆθος τοῦ θυμοῦ ἐπτοήθησαν οὕτως καταβήσεται κύριος σαβαωθ ἐπιστρατεύσαι ἐπὶ τὸ ὄρος τὸ Σίων ἐπὶ τὰ ὄρη αὐτῆς

4 Quia haec dicit Dominus ad me quomodo si rugiat leo et catulus leonis super praedam suam cum occurrerit ei multitudo pastorum a voce eorum non formidabit et a multitudine eorum non pavebit sic descendet Dominus exercituum ut proelietur super montem Sion et super collem eius

5 כַּצְּפָרִים עֹפֹת כִּן יִגַּן יְהוָה צְבָאוֹת
עַל-יְרוּשָׁלַם נִגְוֹן וְהַצִּיל פֶּסֶחַ וְהַמְלִיט׃
6 שׁוּבוּ לְאַשֶׁר הֶעֱמִיקוּ סֶרֶה בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל׃
7 כִּי בַיּוֹם הַהוּא יִמְאַסּוּן אִישׁ אֶלְיָו
כִּסְפוֹ וְאֶלְיָו זָהָבֹו אֲשֶׁר עָשָׂו לְכֶם
יִרְדִּיכֶם חֲטָא׃ 8 וְנִפְלֵ אֲשׁוּר בַּחֲרָב
לֹא-אִישׁ וְחָרָב לֹא-אָדָם תֵּאֶכְלְנוּ וְגַם
לוֹ מִפְּנֵי-חָרָב וּבַחֲוָרָיו לְמַס יִהְיוּ׃
9 וְסִלְעוֹ מִמִּנְזֹר יַעֲבֹר וְחֵתּוֹ מִנֶּס שָׁרְיוֹ
נֶאֱמַר-יְהוָה אֲשֶׁר-אָוֵר לוֹ בְּצִיּוֹן וְתַנְזֹר
לוֹ בִּירוּשָׁלַם׃ ס

⁵Come uccelli che volano, così il Signore degli eserciti proteggerà Gerusalemme; egli la proteggerà ed essa sarà salvata, la risparmierà ed essa sarà liberata». ⁶Ritornate, Israeliti, a colui al quale vi siete profondamente ribellati. ⁷In quel giorno ognuno rigetterà i suoi idoli d'argento e i suoi idoli d'oro, lavoro delle vostre mani peccatrici. ⁸Cadrà l'Assiria sotto una spada che non è umana; una spada non umana la divorerà. Se essa sfugge alla spada, i suoi giovani guerrieri saranno ridotti in schiavitù. ⁹Essa abbandonerà per lo spavento la sua rocca e i suoi capi tremeranno per un'insegna. Oracolo del Signore che ha un fuoco a Sion e una fornace a Gerusalemme.

CAPITOLO 32

Il re giusto

1 הֵן לְצַדִּיק יִמְלֹךְ-מִלְּךָ וּלְשָׁרִים
לְמִשְׁפַּט יִשְׁרוּ׃ 2 וְהוֹהֵא-אִישׁ
כְּמַחְבֵּאת-רוּחַ וְסִתָּר זָרֵם כְּפִלְגֵי-מִיִּם
בְּצִיּוֹן כַּצֶּלַל סֵלַע-כֶּבֶד בְּאַרְצַי עִפְפָּה׃
3 וְלֹא תִשְׁעִינָה עֵינֵי רְאִים וְאָזְנֵי שְׁמַעִים
תִּקְשָׁבְנָה׃
4 וּלְקָב נִמְהָרִים יִבִּין לְדַעַת וּלְשׁוֹן
עֲלִיָּים תִּמְהָרַ לְדַבֵּר צְחוֹת׃

¹Ecco, un re regnerà secondo giustizia e i principi governeranno secondo il diritto. ²Ognuno sarà come un riparo contro il vento e un rifugio contro l'acquazzone, come canali d'acqua in una steppa, come l'ombra di una grande roccia su arida terra. ³Non saranno più accecati gli occhi di chi vede e gli orecchi di chi sente staranno attenti. ⁴Gli animi volubili si applicheranno a comprendere e la lingua dei balbuzienti parlerà spedita e con chiarezza.

L'abietto e il nobile

5 לֹא יִקְרָא עוֹד לְנֹבֵל נְדִיב וּלְכִילִי
לֹא יֵאמַר שׁוֹע׃
6 כִּי נֹבֵל נִבְלָה יִדְבֹּר וּלְפֹו יַעֲשֶׂה-אֲוֹן
לְעִשׂוֹת חֲנָף וּלְדַבֵּר אֶל-יְהוָה תוֹעֵה
לְהַרְיֵק נֶפֶשׁ רַעֵב וּמִשְׁקָה צָמָא יִחְסֹר׃
7 וְכִילִי פִלְיוֹ רַעִים הוּא זְמוֹת יַעֲץ
לְחַבֵּל עֲנִיִּים [עֲנִיִּים] בְּאִמְרֵי-שִׁקָּר
וּבְדַבְרֵי אֲבִיוֹן מִשְׁפָּט׃
8 וְנְדִיב נְדִיבוֹת יַעֲץ וְהוּא עַל-נְדִיבוֹת
יִקְוִים׃ פ

⁵L'abietto non sarà più chiamato nobile né l'imbroglione sarà detto gentiluomo, ⁶poiché l'abietto fa discorsi abietti e il suo cuore trama iniquità, per commettere empietà e proferire errori intorno al Signore, per lasciare vuoto lo stomaco dell'affamato e far mancare la bevanda all'assetato. ⁷L'imbroglione – iniqui sono i suoi imbrogli – macchina scelleratezze per rovinare gli oppressi con parole menzognere, anche quando il povero può provare il suo diritto. ⁸Il nobile invece si propone nobili disegni e s'impegna a compiere nobili cose.

5 ὡς ὄρνεα πετόμενα οὕτως ὑπερασπιεῖ
κύριος ὑπὲρ Ἱερουσαλημ καὶ ἐξελεῖται καὶ
περιποιήσεται καὶ σώσει
6 ἐπιστράφητε οἱ τὴν βαθεῖαν βουλήν βου-
λευόμενοι καὶ ἄνομοι
7 ὅτι τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ἀπαρνήσονται οἱ ἄν-
θρωποι τὰ χειροποίητα αὐτῶν τὰ ἀργυρᾶ
καὶ τὰ χρυσᾶ ἃ ἐποίησαν αἱ χεῖρες αὐτῶν
8 καὶ πεσεῖται Ἀσσοῦρ οὐ μάχαιρα ἀνδρὸς
οὐδὲ μάχαιρα ἀνθρώπου καταφάγεται αὐ-
τόν καὶ φεύξεται οὐκ ἀπὸ προσώπου μα-
χαίρας οἱ δὲ νεανίσκοι ἔσονται εἰς ἥττημα
9 πέτρα γὰρ περιλημφθήσονται ὡς χάρακι
καὶ ἥττηθήσονται ὁ δὲ φεύγων ἀλώσεται
τάδε λέγει κύριος μακάριος ὃς ἔχει ἐν
Σίων σπέρμα καὶ οἰκείους ἐν Ἱερουσαλημ.

⁵ sicut aves volantes sic proteget Do-
minus exercituum Hierusalem prote-
gens et liberans transiens et salvans
⁶ convertimini sicut in profundum re-
cesseratis filii Israhel
⁷ in die enim illa abiciet vir idola ar-
genti sui et idola auri sui quae fecerunt
vobis manus vestrae in peccatum
⁸ et cadet Assur in gladio non viri et
gladius non hominis vorabit eum et fu-
giet non a facie gladii et iuvenes eius
vectigales erunt
⁹ et fortitudo eius a terrore transibit et
pavebunt fugientes principes eius di-
xit Dominus cuius ignis est in Sion et
caminus eius in Hierusalem.

CAPITOLO 32

11,3-4 Il re giusto Ger 23,5-6

1 ἰδοὺ γὰρ βασιλεὺς δίκαιος βασιλεύσει
καὶ ἄρχοντες μετὰ κρίσεως ἄρξουσιν
2 καὶ ἔσται ὁ ἄνθρωπος κρύπτων τοὺς λό-
γους αὐτοῦ καὶ κρυβήσεται ὡς ἀφ' ὕδατος
φερομένου καὶ φανήσεται ἐν Σίων ὡς πο-
ταμὸς φερόμενος ἐνδοξος ἐν γῆ διψώσῃ
3 καὶ οὐκέτι ἔσονται πεποιθότες ἐπ' ἄν-
θρώποις ἀλλὰ τὰ ὦτα δώσουσιν ἀκούειν
4 καὶ ἡ καρδία τῶν ἀσθενούντων προσέξει
τοῦ ἀκούειν καὶ αἱ γλῶσσαι αἱ ψελλίζου-
σαι ταχὺ μαθήσονται λαλεῖν εἰρήνην.

¹ Ecce in iustitia regnabit rex et prin-
cipes in iudicio praeerunt
² et erit vir sicut qui absconditur a ven-
to et celat se a tempestate sicut rivi
aquarum in siti et umbra petrae promi-
nentis in terra deserta
³ non caligabunt oculi videntium et
aures audientium diligenter ausculta-
bunt
⁴ et cor stultorum intelleget scientiam
et lingua balborum velociter loquetur
et plane.

L'abietto e il nobile 5,20

5 καὶ οὐκέτι μὴ εἴπωσιν τῷ μωρῷ ἄρχειν
καὶ οὐκέτι μὴ εἴπωσιν οἱ ὑπὲρται σου
σίγα
6 ὁ γὰρ μωρὸς μωρὰ λαλήσει καὶ ἡ καρδία
αὐτοῦ μάταια νοήσει τοῦ συντελεῖν ἄνομα
καὶ λαλεῖν πρὸς κύριον πλάνησιν τοῦ δια-
σπείραι ψυχὰς πεινώσας καὶ τὰς ψυχὰς
τὰς διψώσας κενὰς ποιήσῃ
7 ἡ γὰρ βουλή τῶν πονηρῶν ἄνομα βουλεύ-
σεται καταφθεῖραι ταπεινὸς ἐν λόγοις
ἀδίκους καὶ διασκεδάσαι λόγους ταπεινῶν
ἐν κρίσει
8 οἱ δὲ εὐσεβεῖς συνετὰ ἐβουλεύσαντο καὶ
αὕτη ἡ βουλή μενεῖ.

⁵ Non vocabitur ultra is qui insipiens
est princeps neque fraudulentus ap-
pellabitur maior
⁶ stultus enim fatua loquetur et cor
eius faciet iniquitatem ut perficiat si-
mulationem et loquatur ad Dominum
fraudulenter et vacuefaciat animam
esurientis et potum sitiendi auferat
⁷ fraudulentum vasa pessima sunt ipse
enim cogitationes concinnavit ad per-
dendos mites in sermone mendacii
cum loqueretur pauper iudicium
⁸ princeps vero ea quae digna sunt
principe cogitavit et ipse super duces
stabit.

3 מִקּוֹל הַזֶּמֶן נִדְרֹו עַמִּים מִרוֹמְמֹתָיִךְ
 נִפְצְוּ נַוּיִם: 4 וְאַסְפָּר שְׁלֹלְכֶם אֶסֶף
 הַחֶסֶל כַּמִּשְׁק גְּבִים שׁוֹקֵק בּוֹ:
 5 וְשֹׁב יְהוָה כִּי שָׁב מִרֹם מִלֵּא צִיּוֹן
 מִשָּׁפֵט וּבְדַקָּה:
 6 וְהָיָה אֱמוּנַת עַתִּידָה חֶסֶן יְשׁוּעַת חֶכְמַת
 וְדַעַת יְרֵאתָ יְהוָה הִיא אוֹצְרוֹ: 7
 7 הֵן אֲרָאֲלֶם צַעֲקוֹתֵי הַצֹּהַר מִלֵּאֲבֵי שְׁלֹם
 מִרְ יִבְכְּיוּן:
 8 נִשְׁמֹו מִסְלֹוֹת שְׁבַת עֵבֶר אֶרֶחַ הַפֶּדֶר
 בְּרִית מֵאֵס עָרִים לֹא חֶשֶׁב אֲנֹוֹשׁ:
 9 אֲבָל אֲמַלְלָה אֶרֶץ הַחֶפְרַיִם לְבִנְיוֹן
 קַמֵּל הָיָה הַשְּׂרֹן כַּעֲרֹבָה וְנֶעַר בְּשֹׁן
 וְכַרְמֵל:
 10 עֲתָה אֲקוּם יֵאמֶר יְהוָה עֲתָה
 אֲרוּלֶם עֲתָה אֲנַשָּׂא:
 11 תִּהְיוּ חֶשֶׁשׁ תִּלְדוּ קֶשׁ רֹחַבְכֶם אֲשׁ
 תֹאכְלֶכֶם:
 12 וְהָיוּ עַמִּים מִשְׂרָפֹת שִׂיד קוֹצִים
 כְּסוּחִים בְּאֵשׁ יִצְתוּ: 13
 13 שְׁמַעוּ רְחוֹקִים אֲשֶׁר עֲשִׂיתִי וְדַעוּ
 קְרוֹבִים גְּבֻרָתִי: 14 פִּתְחוּ בְּצִיּוֹן
 חֲטָאִים אֲחֹנָה רַעְדָה חַנּוּכִים מִיּוֹ יְגִוֵר
 לָנוּ אֵשׁ אוֹכְלָה מִי־יְגִוֵר לָנוּ מוֹקְדֵי
 עוֹלָם: 15 הֲלֵךְ צַדִּיקוֹת וְדַבֵּר מִיִּשְׂרָאֵל
 מֵאֵס בְּבַצֵּעַ מַעֲשָׂקוֹת נֶעַר כַּפְּיוֹ מִתְמַדָּה
 בַּשְּׂחַד אֲטֵם אֲנֹו מִשְׁמַע דְּמַיִם וְעַצֵּם
 עֵינָיו מִרְאוֹת בְּרַע:
 16 הוּא מְרוֹמִים יִשְׁכֵּן מִצְדּוֹת סֶלְעִים
 מִשְׁנֵבּוֹ לְחִמּוֹ נִתָּן מִיָּמָיו נֶאֱמָנִים:

Il ritorno a Gerusalemme

17 מִלְּדָה בְּבִינֹו תִחַנְיָנָה עֵינָיִךְ תִּרְאִינָה
 אֶרֶץ מִרְחֻקִים:

³Alla voce del tuo fragore fuggono i popoli, quando t'innalzi si disperdono le nazioni.
⁴Si ammuccia la preda come si ammucciano le cavallette, ci si precipita sopra come si precipitano le locuste.
⁵Eccelso è il Signore perché abita in alto; egli riempie Sion di diritto e di giustizia.
⁶C'è sicurezza nei tuoi giorni, sapienza e conoscenza sono ricchezze che salvano; il timore del Signore è il suo tesoro.
⁷Ecco, gli araldi gridano di fuori, piangono amaramente i messaggeri di pace.
⁸Sono deserte le strade, non c'è chi passi per la via. È stata infranta l'alleanza, sono stati respinti i testimoni, non si è avuto riguardo per nessuno.
⁹La terra è in lutto, è piena di squallore, si scolora il Libano e sfiorisce; la pianura di Saron è simile a una steppa, sono brulli i monti di Basan e il Carmelo.
¹⁰«Ora mi alzerò – dice il Signore –, ora mi innalzerò, ora mi esalterò.
¹¹Avete concepito fieno, partorirete paglia; il vostro soffio è un fuoco: vi divorerà.
¹²I popoli saranno fornaci per calce, spini tagliati da bruciare nel fuoco.
¹³Ascoltate, voi lontani, quanto ho fatto, riconoscete, voi vicini, qual è la mia forza».
¹⁴A Sion hanno paura i peccatori, uno spavento si è impadronito dei malvagi. Chi di noi può abitare presso un fuoco divorante? Chi di noi può abitare tra fiamme perenni?
¹⁵Colui che cammina nella giustizia e parla con lealtà, che rifiuta un guadagno frutto di oppressione, scuote le mani per non prendere doni di corruzione, si tura le orecchie per non ascoltare proposte sanguinarie e chiude gli occhi per non essere attratto dal male: ¹⁶costui abiterà in alto, fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio, gli sarà dato il pane, avrà l'acqua assicurata.

3 διὰ φωνὴν τοῦ φόβου σου ἐξέστησαν λαοὶ ἀπὸ τοῦ φόβου σου καὶ διεσπάρησαν τὰ ἔθνη 4 νῦν δὲ συναχθήσεται τὰ σκῦλα ὑμῶν μικροῦ καὶ μεγάλου ὄν τρόπον ἕαν τις συναγάγη ἀκρίδας οὕτως ἐμπαίξουσιν ὑμῖν 5 ἅγιος ὁ θεὸς ὁ κατοικῶν ἐν ὑψηλοῖς ἐνεπλήσθη Σιών κρίσεως καὶ δικαιοσύνης 6 ἐν νόμῳ παραδοθήσονται ἐν θησαυροῖς ἡ σωτηρία ἡμῶν ἐκεῖ σοφία καὶ ἐπιστήμη καὶ εὐσέβεια πρὸς τὸν κύριον οὗτοί εἰσιν θησαυροὶ δικαιοσύνης 7 ἰδοὺ δὴ ἐν τῷ φόβῳ ὑμῶν αὐτοὶ φοβηθήσονται οὕς ἐφοβείσθε φοβηθήσονται ἀφ' ὑμῶν ἄγγελοι γὰρ ἀποσταλήσονται ἀξιούντες εἰρήνην πικρῶς κλαίοντες παρακαλοῦντες εἰρήνην 8 ἐρημωθήσονται γὰρ αἱ τούτων ὁδοὶ πεπαυταὶ ὁ φόβος τῶν ἐθνῶν καὶ ἡ πρὸς τοὺς διαθήκη αἴρεται καὶ οὐ μὴ λογισθῆσθε αὐτοὺς ἀνθρώπους 9 ἐπένησεν ἡ γῆ ἠσχύνθη ὁ Λίβανος ἔλη ἐγένετο ὁ Σαρων φανερὰ ἔστα ἡ Γαλιλαία καὶ ὁ Κάρμηλος 10 νῦν ἀναστήσομαι λέγει κύριος νῦν δοξαστήσομαι νῦν ὑψωθήσομαι 11 νῦν ὄψεσθε νῦν αἰσθηθήσεσθε ματαῖα ἔστα ἡ ἰσχὺς τοῦ πνεύματος ὑμῶν πῦρ ὑμᾶς κατέδετα 12 καὶ ἔσονται ἔθνη κατακεκαυμένα ὡς ἄκανθα ἐν ἀγρῷ ἐρριμμένη καὶ κατακεκαυμένη 13 ἀκούσονται οἱ πόρρωθεν ἃ ἐποίησα γνώσονται οἱ ἐγγίζοντες τὴν ἰσχύ μου 14 ἀπέστησαν οἱ ἐν Σιών ἄνομοι λήμψεται τρόμος τοὺς ἄσεβεις τίς ἀναγγελεῖ ὑμῖν ὅτι πῦρ καίεται τίς ἀναγγελεῖ ὑμῖν τὸν τόπον τὸν αἰώνιον 15 πορευόμενος ἐν δικαιοσύνῃ λαλῶν εὐθειᾶν δόδον μισῶν ἀνομίαν καὶ ἀδικίαν καὶ τὰς χειράς ἀποσειόμενος ἀπὸ δώρων βαρύνων τὰ ὦτα ἵνα μὴ ἀκούσῃ κρίσιν αἵματος καμύτων τοὺς ὀφθαλμοὺς ἵνα μὴ ἴδῃ ἀδικίαν 16 οὗτος οἰκήσει ἐν ὑψηλῷ σπηλαίῳ πέτρας ἰσχυρᾶς ἄρτος αὐτῷ δοθήσεται καὶ τὸ ὕδωρ αὐτοῦ πιστόν.

3 a voce angeli fugerunt populi ab exaltatione tua dispersae sunt gentes 4 et congregabuntur spolia vestra sicut colligitur brucus velut cum fossae plenae fuerint de eo 5 magnificatus est Dominus quoniam habitavit in excelsis implevit Sion iudicio et iustitia 6 et erit fides in temporibus tuis divitiae salutis sapientia et scientia timor Domini ipse thesaurus eius 7 ecce videntes clamabunt foris angeli pacis amare flebunt 8 dissipatae sunt viae cessavit transitus per semitam irritum factum est pactum proiecit civitates non reputavit homines 9 luxit et elanguit terra confusus est Libanus et obsorduit et factus est Saron sicut desertum et concussa est Basan et Carmelus 10 nunc consurgam dicit Dominus nunc exaltabor nunc sublevabor 11 concipietis ardorem parietis stipulam spiritus vester ut ignis vorabit vos 12 et erunt populi quasi de incendio cinis spinae congregatae igni conburentur 13 audite qui longe estis quae fecerim et cognoscite vicini fortitudinem meam 14 conterriti sunt in Sion peccatores possedit tremor hypocritas quis poterit habitare de vobis cum igne devorante quis habitabit ex vobis cum ardoribus sempiternis 15 qui ambulat in iustitiis et loquitur veritates qui proicit avaritiam ex calumnia et excutit manus suas ab omni munere qui obturat aures suas ne audiat sanguinem et claudit oculos suos ne videat malum 16 iste in excelsis habitabit munimenta saxorum sublimitas eius panis ei datus est aquae eius fideles sunt.

Il ritorno a Gerusalemme

17 βασιλέα μετὰ δόξης ὄψεσθε καὶ οἱ ὀφθαλμοὶ ὑμῶν ὄψονται γῆν πόρρωθεν

17 Regem in decore suo videbunt oculi eius cernent terram de longe

18 לְבֶהָ יִהְיֶה אִמָּה אֵינָה סֹפֵר אֵינָה
שָׁקֵל אֵינָה סֹפֵר אֶת-הַמִּנְדָּלִים:
19 אֶת-עַם נֹעֵז לֹא תִרְאֶה עִם עִמְקֵי
שָׁפָה מִשְׁמוּעַ נִלְעַג לְשׁוֹן אֵין בִּינָה:
20 חֲזָה צִיּוֹן קִרְיַת מוֹעֲדֵנו עֵינֶיךָ
תִּרְאִינָה יְרוּשָׁלַם נְנָה שְׁאֵן אֶהָל
בְּלִי-יִצְעָן בְּלִי-יִסַּע יִתְדֹתָיו לְנֹצַח
וְכָל-חֲבָלָיו בְּלִי-יִנְתָּקוּ:
21 כִּי אִם-שָׁם אֲדִיר יִהְיֶה לָנוּ
מְקוֹם-נִתְהַרֵם יְאֲרִים רַחְבֵי יַדַיִם
בְּלִי-תִלְדָּה בּוֹ אֲנִי-שֵׁיט וְצִי אֲדִיר לֹא
יַעֲבֹרֵנוּ:
22 כִּי יִהְיֶה שְׁפָטָנוּ יִהְיֶה מִחֻקְקֵנוּ יִהְיֶה
מִלְכֵנוּ הוּא יוֹשִׁיעֵנוּ:
23 נִשְׁשׂוּ חֲבָלֶיךָ בְּלִי-יִחַקּוּ כִן-תִּרְנָם
בְּלִי-פָרְשׁוּ יָס אֲזִי חֶלֶק עַד-שָׁלַל מִרְבֵּה
פְּסָחִים בְּיוֹז בָּז:
24 וּבְלִי-יֵאמֶר שָׁקֵן חֲלִיתִי הָעַם הַיֵּשֵׁב
בָּהּ נִשְׂא עוֹן:

¹⁸Il tuo cuore mediterà con terrore: «Dov'è colui che registra? Dov'è colui che pesa il denaro? Dov'è colui che ispeziona le torri?».
¹⁹Non vedrai più quel popolo insolente, popolo dal linguaggio oscuro, incomprendibile, dalla lingua barbara che non si capisce.
²⁰Guarda Sion, la città delle nostre feste! I tuoi occhi vedranno Gerusalemme, dimora tranquilla, tenda che non sarà più rimossa, i suoi paletti non saranno divelti, nessuna delle sue cordicelle sarà strappata.
²¹Ma è là che è potente il Signore per noi, regione di fiumi e larghi canali; non ci passerà nave a remi né l'attraverserà naviglio potente.
²²Poiché il Signore è nostro giudice, il Signore è nostro legislatore, il Signore è nostro re: egli ci salverà.
²³Sono allentate le sue corde, non tengono più l'albero diritto, non spiegano più le vele. Allora sarà divisa in grande abbondanza la preda della rapina. Gli zoppi faranno un ricco bottino.
²⁴Nessuno degli abitanti dirà: «Io sono malato». Il popolo che vi dimora è stato assolto dalle sue colpe.

18 ἡ ψυχὴ ὑμῶν μελετήσῃ φόβον ποῦ εἰσὶν οἱ γραμματικοὶ ποῦ εἰσὶν οἱ συμβουλευόντες ποῦ ἐστὶν ὁ ἀριθμῶν τὸς τρεφομένους
19 μικρὸν καὶ μέγαν λαὸν ᾧ οὐ συνεβουλεύσαντο οὐδὲ ἤδει βαθύφωνον ὥστε μὴ ἀκοῦσαι λαὸς πεφανλισμένος καὶ οὐκ ἔστιν τῷ ἀκούοντι σύνεσις
20 ἰδοὺ Σίων ἡ πόλις τὸ σωτήριον ἡμῶν οἱ ὀφθαλμοὶ σου ὄψονται Ἱερουσαλημ πόλις πλουσία σκηναὶ αἱ οὐ μὴ σεισθῶσιν οὐδὲ μὴ κινηθῶσιν οἱ πάσσαλοι τῆς σκηνηῆς αὐτῆς εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον οὐδὲ τὰ σχοινία αὐτῆς οὐ μὴ διαρραγῶσιν
21 ὅτι τὸ ὄνομα κυρίου μέγα ὑμῖν τόπος ὑμῖν ἔσται ποταμοὶ καὶ διώρυγες πλατεῖς καὶ εὐρύχωροι οὐ πορεύσῃ ταύτην τὴν ὁδὸν οὐδὲ πορεύεται πλοῖον ἐλαῦνον
22 ὁ γὰρ θεὸς μου μέγας ἐστὶν οὐ παρελεύσεται με κύριος κριτῆς ἡμῶν κύριος ἄρχων ἡμῶν κύριος βασιλεὺς ἡμῶν κύριος οὗτος ἡμᾶς σώσει
23 ἐρράγησαν τὰ σχοινία σου ὅτι οὐκ ἐνίσχυσεν ὁ ἰστός σου ἔκλινεν οὐ χαλάσει τὰ ἱστία οὐκ ἀρεῖ σημεῖον ἕως οὐ παραδοθῆ εἰς προνομήν τοῖνυν πολλοὶ χωλοὶ προνομήν ποιήσουσιν
24 καὶ οὐ μὴ εἴπῃ κοπιῶ ὁ λαὸς ὁ ἐνοικῶν ἐν αὐτοῖς ἀφέθη γὰρ αὐτοῖς ἡ ἁμαρτία.

18 cor tuum meditabitur timorem ubi est litteratus ubi legis verba ponderans ubi doctor parvulorum
19 populum inpudentem non videbis populum alti sermonis ita ut non possis intellegere disertitudinem linguae eius in quo nulla est sapientia
20 respice Sion civitatem sollemnitatis nostrae oculi tui videbunt Hierusalem habitationem opulentam tabernaculum quod nequaquam transferri poterit nec auferentur clavi eius in sempiternum et omnes funiculi eius non rumpentur
21 quia solummodo ibi magnificus Dominus noster locus fluviorum rivi latissimi et patentes non transibit per eum navis remigum neque trieris magna transgredietur eum
22 Dominus enim iudex noster Dominus legifer noster Dominus rex noster ipse salvabit nos
23 laxati sunt funiculi tui sed non praevallebunt sic erit malus tuus ut dilatare signum non queas tunc dividetur spolia praedarum multarum claudi diripient rapinam
24 nec dicet vicinus elangui populus qui habitat in ea auferetur ab eo iniquitas.

CAPITOLO 34

Il giudizio contro Edom

CAPITOLO 34

63,1-6 Il giudizio contro Edom Ger 49,7-22

1 קָרְבוּ גוֹיִם לִשְׁמָע וְלְאֻמִּים הַקְּשִׁיבוּ
תִשְׁמַע הָאָרֶץ וּמַלְאָה תִבֵּל
וְכָל-צִבְצָאֵיהָ: 2 כִּי קִצְףָּ לִיהִנֶּה
עַל-כָּל-הַגּוֹיִם וְחַמָּה עַל-כָּל-צִבְאָם
הַחֲרִימָם נִתְנָם לְטָבַח: 3 וְחִלְלִיתֶם
יְשָׁלְכוּ וּפְגַרְיָהֶם יַעֲלֶה בְּאֶשָׁם וְנִמְסוּ
הָרִים מִדָּמָם: 4 וְנִמְקְוּ כָל-צִבְאָ
הַשָּׁמַיִם וְנִגְלוּ כִסְפֵי הַשָּׁמַיִם
וְכָל-צִבְאָם יִבּוֹל כַּנְּבֵל עֲלֶה מִזֶּפֶן
וּכְנַבְלַת מַתְאֲנָה: 5 כִּי-רִוּתָהּ בְּשָׁמַיִם
תִּרְבִּי הִנֵּה עַל-אֲדוֹם תִּרְדַּד וְעַל-עַם
חֲרָמֵי לְמִשְׁפָּט:

¹Avvicinatevi, nazioni, per udire, e voi, popoli, prestate ascolto; ascolti la terra e quanti vi abitano, il mondo e quanto produce! ²Poiché il Signore è adirato contro tutte le nazioni ed è sdegnato contro tutti i loro eserciti; li ha votati allo sterminio, li ha destinati al massacro.
³I loro uccisi sono gettati via, si diffonde il fetore dei loro cadaveri; grondano i monti del loro sangue.
⁴Tutto l'esercito celeste si dissolve, i cieli si arrotolano come un libro, tutto il loro esercito cade come cade il pampino dalla vite, la foglia avvizzita dal fico.
⁵Poiché nel cielo si è inebriata la mia spada, ecco, si abbatte su Edom, sul popolo che io stermino, per fare giustizia.

1 προσαγάγετε ἔθνη καὶ ἀκούσατε ἄρχοντες ἀκουσάτω ἡ γῆ καὶ οἱ ἐν αὐτῇ ἡ οἴκουμένη καὶ ὁ λαὸς ὁ ἐν αὐτῇ
2 διότι θυμὸς κυρίου ἐπὶ πάντα τὰ ἔθνη καὶ ὀργὴ ἐπὶ τὸν ἀριθμὸν αὐτῶν τοῦ ἀπολέσαι αὐτούς καὶ παραδοῦναι αὐτούς εἰς σφαγὴν
3 οἱ δὲ τραυματῖαι αὐτῶν ῥιφήσονται καὶ οἱ νεκροὶ καὶ ἀναβήσεται αὐτῶν ἡ ὀσμὴ καὶ βραχίησεται τὰ ὄρη ἀπὸ τοῦ αἵματος αὐτῶν
4 καὶ ἐλιγίησεται ὁ οὐρανὸς ὡς βιβλίον καὶ πάντα τὰ ἄστρα πεσεῖται ὡς φύλλα ἐξ ἀμπέλου καὶ ὡς πίπτει φύλλα ἀπὸ συκῆς
5 ἐμεθύσθη ἡ μάχαιρά μου ἐν τῷ οὐρανῷ ἰδοὺ ἐπὶ τὴν Ἰδουμαίαν καταβήσεται καὶ ἐπὶ τὸν λαὸν τῆς ἀπωλείας μετὰ κρίσεως

1 Accedite gentes et audite et populi adtendite audiat terra et plenitudo eius orbis et omne germen eius
2 quia indignatio Domini super omnes gentes et furor super universam militiam eorum interfecit eos et dedit eos in occisionem
3 interfecti eorum proicientur et de cadaveribus eorum ascendet fetor tabescent montes sanguine eorum
4 et tabescet omnis militia caelorum et complicabuntur sicut liber caeli et omnis militia eorum defluet sicut defluit folium de vinea et de ficu
5 quoniam inebriatus est in caelo gladius meus ecce super Idumeam descendet et super populum interfectionis meae ad iudicium

6 חֶרֶב לַיהוָה מְלֵאָה דָם הַתְּשֵׁנָה
מִחֶלֶב מְדָם כְּרִים וְעִתּוּדִים מִחֶלֶב
כַּלְנוֹת אֵילִים כִּי זָבַח לַיהוָה בְּבִצְרָה
וַטִּבַּח גְּדוֹל בְּאַרְצֵי אֲדוֹם:
7 וַיִּרְדּוּ רְאֵמִים עִמָּם וּפְרִים
עִם-אֲבִירִים וְרוּחָהּ אֲרָצָם מְדָם
וַעֲפָרָם מִחֶלֶב יִדְשָׁן:
8 כִּי יוֹם נָקָם לַיהוָה שְׁנַת שְׁלוֹמִים
לְרִיב צִיּוֹן:
9 וְנִהְפְּכוּ נַחְלֵיהָ לְזֹפֶת וַעֲפָרָה לְגַפְרִית
וְהָיְתָה אֲרָצָהּ לְזֹפֶת בַּעֲרָה:
10 לַיְלָה וַיּוּמָם לֹא תִכְפֹּה לְעוֹלָם
יַעֲלֶה עֲשָׂנָהּ מִדְּוָר לְדוֹר תִּחְרַב לְנֹצַח
נִצְחִים אֵין עֹבֵר בָּהּ:
11 וַיִּרְשׁוּהָ קַצֹּת וּקְפוּד וַיִּנְשָׂפוּ וְעֶרְב
יִשְׁכְּנוּ-בָהּ וַנִּטָּה עָלֶיהָ קוֹרְתָהּ
וַאֲבַנֵי-בָהּ:
12 חֲרִיָּה וְאֵין-שָׁם מְלוּכָה יִקְרָאוּ
וְכָל-שָׂרֵיהָ יִהְיוּ אָפֶס:
13 וְעָלְתָה אֲרַמְנֹתֶיהָ סִירִים קַמוּשׁ
וְחוֹת בַּמִּבְצָרֶיהָ וְהָיְתָה נִנְה תַנִּים
חֲצִיר לְבָנוֹת יַעֲנֶה:
14 וּפְגָשׁוּ צִיִּים אֶת-אֵיִם וּשְׂעִיר
עַל-רַעֲתוֹ יִקְרָא אֶדְ-שָׁם הַרְגִיעָה
לַיְלִית וּמִצְאָה לָהּ מְנוּחָ:
15 שָׁמָּה קִנְיָה קַפּוּז וַתִּמְלֹט וּבִקְעָה
וַדְּגַנָּה בְּצִלָּהּ אֶדְ-שָׁם נִקְבְּצוּ דְּיוֹת
אִשָּׁה רַעוּתָהּ:
16 דְרָשׁוּ מֵעַל-סֵפֶר יְהוָה וּקְרָאוּ אֶתֶּת
מַהֲנֶה לֹא נִעְדְרָה אִשָּׁה רַעוּתָהּ לֹא
פָקְדוּ כִּי-פִי תוֹא צְוָה וְרוּחוֹ הוּא
קִבְּצָן: 17 וְהוּא-הַפִּיל לָהֶן גּוֹדֵל וַיִּרְדּוּ
חֲלֻקְתָּהּ לָהֶם בְּקוֹ עַד-עוֹלָם וַיִּרְשׁוּהָ
לְדוֹר וָדוֹר יִשְׁכְּנוּ-בָהּ: ס

⁶La spada del Signore è piena di sangue, è imbrattata di grasso, del sangue di agnelli e di capri, delle viscere grasse dei montoni, perché si compie un sacrificio al Signore a Bosra, un grande massacro nella terra di Edom.

⁷Cadono bisonti insieme con essi, giovinchi insieme con tori. La loro terra s'imbeve di sangue, la loro polvere s'impingua di grasso.

⁸Poiché è il giorno della vendetta del Signore, l'anno della retribuzione per la causa di Sion.

⁹I torrenti di quella terra si cambieranno in pece, la sua polvere in zolfo, la sua terra diventerà pece ardente.

¹⁰Non si spegnerà né di giorno né di notte, sempre salirà il suo fumo; per tutte le generazioni resterà deserta, mai più alcuno vi passerà.

¹¹Ne prenderanno possesso il gufo e la civetta, l'ibis e il corvo vi faranno dimora. Egli stenderà su di essa la misura del vuoto e la livella del nulla.

¹²Non ci saranno più i suoi nobili, non si proclameranno più re, tutti i suoi principi saranno ridotti a nulla.

¹³Nei suoi palazzi cresceranno le spine, ortiche e cardi sulle sue fortezze; diventerà una tana di sciacalli, recinto per gli struzzi.

¹⁴Bestie selvatiche si incontreranno con iene, i sàtiri si chiameranno l'un l'altro; là si poserà anche Lilith e vi troverà tranquilla dimora.

¹⁵Vi si anniderà il serpente, vi deporrà le uova, le farà dischiudere e raccoglierà piccoli alla sua ombra; vi si raduneranno anche gli sparvieri, l'uno in cerca dell'altro.

¹⁶Cercate nel libro del Signore e leggete: nessuno di essi vi manca, l'uno non deve attendere l'altro, poiché la bocca del Signore lo ha comandato e il suo spirito li raduna.

¹⁷Egli ha gettato per loro la sorte, la sua mano ha diviso per loro la terra con la corda: la possederanno per sempre, la abiteranno di generazione in generazione.

6 ἡ μάχαιρα κυρίου ἐνεπλήσθη αἵματος ἐπαχύνθη ἀπὸ στέατος ἀρνῶν καὶ ἀπὸ στέατος τράγων καὶ κριῶν ὅτι θυσία κυρίῳ ἐν Βοσορ καὶ σφαγὴ μεγάλη ἐν τῇ Ἰδομῆαι.

7 καὶ συμπεσοῦνται οἱ ἄδροι μετ' αὐτῶν καὶ οἱ κριοὶ καὶ οἱ ταῦροι καὶ μεθυσθήσεται ἡ γῆ ἀπὸ τοῦ αἵματος καὶ ἀπὸ τοῦ στέατος αὐτῶν ἐμπληθήσεται

8 ἡμέρα γὰρ κρίσεως κυρίου καὶ ἐνιαυτὸς ἀνταποδόσεως κρίσεως Σιών

9 καὶ στραφήσονται αὐτῆς αἱ φάραγγες εἰς πίσσαν καὶ ἡ γῆ αὐτῆς εἰς θεῖον καὶ ἔσται αὐτῆς ἡ γῆ καιομένη ὡς πίσσα

10 νυκτὸς καὶ ἡμέρας καὶ οὐ σβεσθήσεται εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον καὶ ἀναβήσεται ὁ καπνὸς αὐτῆς ἄνω εἰς γενεὰς ἐρημωθήσεται καὶ εἰς χρόνον πολὺν

11 καὶ κατοικήσουσιν ἐν αὐτῇ ὄρνεα καὶ ἐχίνοι καὶ ἴβεις καὶ κόρακες καὶ ἐπιβλήθησεται ἐπ' αὐτὴν σπαρτίον γεωμετρίας ἐρήμου καὶ ὀνοκένταυροι οἰκήσουσιν ἐν αὐτῇ

12 οἱ ἄρχοντες αὐτῆς οὐκ ἔσονται οἱ γὰρ βασιλεῖς αὐτῆς καὶ οἱ ἄρχοντες αὐτῆς καὶ οἱ μεγιστάνες αὐτῆς ἔσονται εἰς ἀπώλειαν

13 καὶ ἀναφύσει εἰς τὰς πόλεις αὐτῶν ἀκάνθινα ξύλα καὶ εἰς τὰ ὄχυράματα αὐτῆς καὶ ἔσται ἔπαυλις σειρήνων καὶ αὐλὴ στρουθῶν 14 καὶ συναντήσουσιν δαιμόνια ὀνοκενταύροις καὶ βοήσουσιν ἕτερος πρὸς τὸν ἕτερον ἐκεῖ ἀναπαύονται ὀνοκένταυροι εὐρον γὰρ αὐτοῖς ἀνάπαυσιν

15 ἐκεῖ ἐνόσσευσεν ἐχίνος καὶ ἔσωσεν ἡ γῆ τὰ παιδιά αὐτῆς μετὰ ἀσφαλείας ἐκεῖ ἔλαφοι συνήνητησαν καὶ εἶδον τὰ πρόσωπα ἀλλήλων

16 ἀριθμῶ παρήλθον καὶ μία αὐτῶν οὐκ ἀπώλετο ἕτερα τὴν ἕτεραν οὐκ ἐζήτησαν ὅτι κύριος ἐνετείλατο αὐτοῖς καὶ τὸ πνεῦμα αὐτοῦ συνήγαγεν αὐτάς

17 καὶ αὐτὸς ἐπιβαλεῖ αὐτοῖς κλήρους καὶ ἡ χεὶρ αὐτοῦ διεμέρισεν βόσκεσθαι εἰς τὸν αἰῶνα χρόνον κληρονομήσετε εἰς γενεὰς γενεῶν ἀναπαύονται ἐπ' αὐτῆς.

6 gladius Domini repletus est sanguine incrassatus est adipe de sanguine agnorum et hircorum de sanguine medullatorum arietum victima enim Domini in Bosra et interfectio magna in terra Edom

7 et descendent unicornes cum eis et tauri cum potentibus inebriabitur terra eorum sanguine et humus eorum adipe pinguium

8 quia dies ultionis Domini annus retributionum iudicii Sion

9 et convertentur torrentes eius in picem et humus eius in sulphur et erit terra eius in picem ardentem

10 nocte et die non extinguetur in sempiternum ascendet fumes eius a generatione in generationem desolabitur in saeculum saeculorum non erit transiens per eam 11 et possidebunt illam onocrotalus et ericius et ibis et corvus habitabunt in ea et extendetur super eam mensura ut redigatur ad nihilum et perpendiculum in desolationem

12 nobiles eius non erunt ibi regem potius invocabunt et omnes principes eius erunt in nihilum

13 et orientur in domibus eius spinae et urticae et paliurus in munitionibus eius et erit cubile draconum et pascua strutionum 14 et occurrent daemonia onocentauris et pilosus clamabit alter ad alterum ibi cubavit lamia et invenit sibi requiem

15 ibi habuit foveam ericius et enutrivit catulos et circumfodit et fovit in umbra eius illuc congregati sunt milvi alter ad alterum

16 requirite diligenter in libro Domini et legitte unum ex eis non defuit alter ad alterum non quaesivit quia quod ex ore meo procedit ille mandavit et spiritus eius ipse congregavit ea

17 et ipse misit eis sortem et manus eius divisit eam illis in mensuram usque in aeternum possidebunt eam in generatione et generatione habitabunt in ea.

CAPITOLO 35

Il trionfo di Gerusalemme

- 1 יִשְׂשׂוּם מִדְּבַר וְצִיָּה וְתִגְלַל עֲרָבָה
וְתִפְרַח כַּחֲבַצְלֵת: ¹Si allegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di
narciso
- 2 פִּרְחַת תִּפְרַח וְתִגְלַל אֶף גִּילַת וְרִנֵּן כְּבוֹד
הַלְּבָנוֹן נִתְּן-לָהּ הַדֵּבַר הַפְּרָמֶל וְהַשְּׂרוֹן
הַמָּתָה יֵרָאוּ כְבוֹד-יְהוָה הַדֵּבַר אֱלֹהֵינוּ: ס ²fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo.
Le è data la gloria del Libano, lo splendore
del Carmelo e di Saron.
Essi vedranno la gloria del Signore, la
magnificenza del nostro Dio.
- 3 חֲזִקוּ יְדַיִם וּבְרַפִּים פְּשֻׁלוֹת
אֲמַצּוּ: ³Irrobustite le mani fiacche, rendete sal-
de le ginocchia vacillanti.
- 4 אִמְרוּ לְנַמְתֵּרֵי-לֵב חֲזִקוּ אֶל-תִּירָאוֹ
הִנֵּה אֱלֹהֵיכֶם נָקַם יְבוֹא גְמוּל אֱלֹהִים
הוּא יְבוֹא וַיִּשְׁעֶכֶם: ⁴Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio,
non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la
vendetta, la ricompensa divina. Egli vien-
e a salvarvi».
- 5 אִזְ תִּפְקַחְנָה עֵינֵי עִוְרִים וְאָזְנֵי חֲרָשִׁים
תִּפְתַּחְנָה: ⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e
si schiuderanno gli orecchi dei sordi.
- 6 אִזְ יִדְלַג כְּאֵיל פֶּסֶחַ וְתָרוּן לְשׁוֹן אֲלֵם
כִּי-נִבְקְעוּ בַמִּדְבָּר מַיִם וְנִחְלָיִם בְּעֲרָבָה:
7 וְהָיָה הַשָּׂרֵב לְאֵזִים וְצִמְאֹן לְמִבּוּעֵי
מַיִם בְּגִנְהַת תַּנְיִן רַבָּצָה חֲצִיר לְקִנְיָה
וְגִמְאָ: ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto, per-
ché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.
- 8 וְהָיָה-שֵׁם מִסְּלִיֹל וְדִרְדָּה וְדִרְדָּה הַקִּדְשׁ
יִקְרָא לָהּ לֹא-יַעֲבֹרְנָה טָמֵא וְהוּא-לְמוֹ
הַקִּדְשׁ הַדֵּבַר וְאִוִּילִים לֹא יִתְעוּ: ⁷La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi
dove si sdraiavano gli sciacalli divente-
ranno canneti e giuncaie.
- 9 לֹא-יִהְיֶה שֵׁם אַרְיֵה וּפְרִיץ חַיֹּת
כֹּל-יַעֲלֶנָה לֹא תִמְצָא שָׁם וְהִלְכוּ גְאוּלִים:
⁸Ci sarà un sentiero e una strada e la
chiameranno via santa; nessun impuro
la percorrerà. Sarà una via che il suo po-
polo potrà percorrere e gli ignoranti non
si smarriranno.
- 10 וּפְדוּיֵי יְהוָה יִשְׂבְּנוּ וַיָּבֹאוּ צִיּוֹן בְּרִנָּה
וְשִׂמְחַת עוֹלָם עַל-רֹאשֵׁם שְׂשׂוֹן וְשִׂמְחָה
יִשְׂיִגוּ וְנָסוּ יָגוֹן וְאֲנָחָה: פ ⁹Non ci sarà più il leone, nessuna bestia
feroce la percorrerà o vi sosterrà.
Vi cammineranno i redenti.
- ¹⁰Su di essa ritorneranno i riscattati dal
Signore e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno
tristezza e pianto.

CAPITOLO 36

L'invasione di Sennàcherib

- 1 וַיְהִי בְּאַרְבַּע עָשָׂר שָׁנָה לְמֶלֶךְ
חֲזַקְיָהוּ עָלָה סַנְחַרִּיב מֶלֶךְ-אַשּׁוּר עַל
כָּל-עָרֵי יְהוּדָה הַבְּצֻרוֹת וַיִּתְּפֹשֶׁם: ¹Nell'anno quattordicesimo del re Eze-
chia, Sennàcherib, re d'Assiria, salì con-
tro tutte le città fortificate di Giuda e le
prese.

CAPITOLO 35

Il trionfo di Gerusalemme

- 1 εὐφράνθητι ἔρημος διψῶσα ἀγαλλιᾶσθω
ἔρημος καὶ ἀνθείτω ὡς κρίνον
2 καὶ ἐξανθήσει καὶ ἀγαλλιᾶσεται τὰ ἔρημα
τοῦ Ἰορδάνου καὶ ἡ δόξα τοῦ Λιβάνου ἐδόθη
αὐτῇ καὶ ἡ τιμὴ τοῦ Καρμήλου καὶ ὁ λαὸς
μου ὄψεται τὴν δόξαν κυρίου καὶ τὸ ὕψος
τοῦ θεοῦ
3 ἰσχύσατε χεῖρες ἀνείμειναι καὶ γόνατα πα-
ραλελυμένα
4 παρακαλέσατε οἱ ὀλιγόψυχοι τῇ διανοίᾳ
ἰσχύσατε μὴ φοβείσθε ἰδοὺ ὁ θεὸς ἡμῶν κρί-
σιν ἀνταποδίδωσιν καὶ ἀνταποδώσει αὐτὸς
ἧξει καὶ σώσει ἡμᾶς
5 τότε ἀνοιχθήσονται ὀφθαλμοὶ τυφλῶν καὶ
ὦτα κωφῶν ἀκούσονται
6 τότε ἀλείψεται ὡς ἔλαφος ὁ χολός καὶ τρανὴ
ἔσται γλῶσσα μογιάλων ὅτι ἐρράγη ἐν τῇ
ἐρήμῳ ὕδωρ καὶ φάραγξ ἐν γῆ διψώσῃ
7 καὶ ἡ ἀνύδρος ἔσται εἰς ἔλη καὶ εἰς τὴν
διψῶσαν γῆν πηγὴ ὕδατος ἔσται ἐκεῖ εὐφρο-
σύνη ὀρνέων ἔπαυλις καλᾶμου καὶ ἔλη
8 ἐκεῖ ἔσται ὁδὸς καθαρὰ καὶ ὁδὸς ἀγία
κληθήσεται καὶ οὐ μὴ παρέλθῃ ἐκεῖ ἀκά-
θαρτος οὐδὲ ἔσται ἐκεῖ ὁδὸς ἀκάθαρτος οἱ δὲ
διεσπαρμένοι πορεύσονται ἐπ' αὐτῆς καὶ οὐ
μὴ πλανηθῶσιν
9 καὶ οὐκ ἔσται ἐκεῖ λέων οὐδὲ τῶν θηρίων
τῶν πονηρῶν οὐ μὴ ἀναβῆ ἔπ' αὐτὴν οὐδὲ μὴ
εὐρεθῆ ἐκεῖ ἀλλὰ πορεύσονται ἐν αὐτῇ
λελυτρωμένοι
10 καὶ συνηγμένοι διὰ κύριον ἀποστραφή-
σονται καὶ ἤξουσιν εἰς Σιών μετ' εὐφροσύνης
καὶ εὐφροσύνη αἰώνιος ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτῶν
ἐπὶ γὰρ κεφαλῆς αὐτῶν αἴνεσις καὶ ἀγαλ-
λίαμα καὶ εὐφροσύνη καταλήμμεται αὐτούς
ἀπέδρα ὁδύνη καὶ λύπη καὶ στεναγμός.
1 Laetabitur deserta et inuia et exul-
tabit solitudo et florebit quasi liium
2 germinans germinabit et exultabit
laetabunda et laudans gloria Libani
data est ei decor Carmeli et Saron
ipsi videbunt gloriam Domini et de-
corem Dei nostri
3 confortate manus dissolutas et
genua debilia roborate
4 dicite pusillanimis confortamini no-
lite timere ecce Deus vester ultio-
nem adducet retributionis Deus
ipse veniet et salvabit vos
5 tunc aperientur oculi caecorum et
aures surdorum patebunt
6 tunc saliet sicut cervus claudus et
aperta erit lingua mutorum quia
scissae sunt in deserto aquae et
torrentes in solitudine
7 et quae erat arida in stagnum et
sitiens in fontes aquarum in cubili-
bus in quibus prius dracones habita-
bant orietur viror calami et iunci
8 et erit ibi semita et via et via
sancta vocabitur non transibit per
eam pollutus et haec erit nobis di-
recta via ita ut stulti non errent per
eam
9 non erit ibi leo et mala bestia non
ascendet per eam nec inuenietur ibi
et ambulabunt qui liberati fuerint
10 et redempti a Domino conver-
tentur et venient in Sion cum laude
et laetitia sempiterna super caput
eorum gaudium et laetitiam obtine-
bunt et fugiet dolor et gemitus.

CAPITOLO 36

// 2Re 18,13-37 L'invasione di Sennàcherib // Is 37,10s

- 1 καὶ ἐγένετο τοῦ τεσσαρεσκαίδεκάτου ἔτους
βασιλεύοντος Εἰζεκιου ἀνέβη Σενναχηριμ βα-
σιλεὺς Ἀσσυρίων ἐπὶ τὰς πόλεις τῆς Ἰουδαί-
ας τὰς ὄχυράς καὶ ἔλαβεν αὐτάς
1 Et factum est in quartodecimo an-
no regis Ezechiae ascendit Senna-
cherib rex Assyriorum super omnes
civitates Iuda munitas et cepit eas

2 וַיִּשְׁלַח מֶלֶךְ-אַשּׁוּרוֹ אֶת-רַב-שָׁקָה מַלְכִישַׁי וְרוּשְׁלִימָה אֶל-הַמֶּלֶךְ חֲזַקְיָהוּ בְּחֵיל כְּבֹד וַיַּעֲמֵד בַּתְּעַלְת הַבְּרֶכֶה הָעֲלִינָה בַּמַּסְלַת שְׂדֵה כּוֹבֵס:

3 וַיָּצֵא אֵלָיו אֱלִיאִים בֶּן-חֶלְקִיָּהוּ אֲשֶׁר עַל-הַבַּיִת וְשִׁבְנָא הַסֹּפֵר וַיּוֹאֵחַ בֶּן-אֶסָּף הַמְּזַכֵּיר:

4 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם רַב-שָׁקָה אֲמַרוּנָא אֶל-חֲזַקְיָהוּ כֹה-אָמַר הַמֶּלֶךְ הַגָּדוֹל מֶלֶךְ אַשּׁוּר מָה הַבְּטָחוֹן הַזֶּה אֲשֶׁר בְּטַחְתָּ:

5 אֲמַרְתִּי אֲדֹד-בְּרִשְׁפֹתַיִם עֲצָה וַנִּבְיָרָה לְמַלְחָמָה עִתָּה עַל-מִנִּי בְּטַחְתָּ כִּי מִנְדָּתָ כִּי:

6 הֲנִהּ בְּטַחְתָּ עַל-מִשְׁעַנֵּת הַקֶּנֶה הַרְצֹיץ הַזֶּה עַל-מִצְרַיִם אֲשֶׁר יִסְמְךָ אִישׁ עָלָיו וּבֹא בְּכַפּוֹ וַנִּקְבָּה בֶן פְּרֻעָה מֶלֶךְ-מִצְרַיִם לְכָל-הַבְּטָחִים עָלָיו:

7 וְכִי-תֹאמַר אֵלָי אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ בְּטַחְנוּ הֲלוֹא-הוּא אֲשֶׁר הִסִּיר חֲזַקְיָהוּ אֶת-בְּמֹתָיו וְאֶת-מִזְבְּחֹתָיו וַיֹּאמֶר לַיהוָה וְלִירוּשָׁלַם לִפְנֵי הַמִּזְבֵּחַ הַזֶּה תִּשְׁתַּחֲוּ:

8 וְעַתָּה הֲתַעְרַב נָא אֶת-אֲדָנִי הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר וְאֶהְיֶה לָּךְ אֶלְפִים סוּסִים אִם-תּוֹכֵל לְתַת לָךְ רֶכֶבִים עָלֵיהֶם:

9 וְאִיךָ תִּשָּׁב אֶת פְּנֵי פַחַת אֶתֶד עַבְדִּי אֲדָנִי הַקְּטָנִים וְתִבְטַח לָךְ עַל-מִצְרַיִם לְרֶכֶב וּלְפָרָשִׁים:

10 וְעַתָּה הַמְבַלְעֵדִי יְהוָה עָלִיתִי עַל-הָאָרֶץ הַזֹּאת לְהַשְׁחִיתָהּ יְהוָה אָמַר אֵלָי עֲלֵה אֶל-הָאָרֶץ הַזֹּאת וְהַשְׁחִיתָהּ:

11 וַיֹּאמֶר אֱלִיאִים וְשִׁבְנָא וַיּוֹאֵחַ אֶל-רַב-שָׁקָה דְּבַר-נָא אֶל-עַבְדֵיךָ אֲרָמִית כִּי שְׁמַעִים אֲנַחְנוּ וְאֶל-תְּדַבֵּר אֲלֵינוּ יְהוּדִית בְּאָזְנֵי הָעָם אֲשֶׁר עַל-הַחוֹמָה:

²Il re d'Assiria mandò da Lachis a Gerusalemme, dal re Ezechia, il gran coppiere con una schiera numerosa. Egli si fermò presso il canale della piscina superiore, che è nella via del campo del lavandaio.

³Gli andarono incontro, Eliakim, figlio di Chelkia, il maggiordomo, Sebna lo scriba e Iòach, figlio di Asaf, l'archivista.

⁴Il gran coppiere disse loro: «Riferite a Ezechia: "Così dice il grande re, il re d'Assiria: Che fiducia è quella nella quale confidi?"

⁵Domando: forse che la sola parola delle labbra può essere di consiglio e di forza per la guerra? Ora, in chi confidi per ribellarti a me?

⁶Ecco, tu confidi su questo sostegno di canna spezzata, che è l'Egitto, che penetra nella mano, forandola, a chi vi si appoggia; tale è il faraone, re d'Egitto, per tutti coloro che confidano in lui.

⁷Se mi dici: Noi confidiamo nel Signore, nostro Dio, non è forse quello stesso del quale Ezechia eliminò le alture e gli altari, ordinando alla gente di Giuda e di Gerusalemme: Vi prostrete solo davanti a questo altare?

⁸Ora fa' una scommessa col mio signore, re d'Assiria; io ti darò duemila cavalli, se potrai mettere tuoi cavalieri su di essi. ⁹Come potrai far voltare indietro uno solo dei più piccoli servi del mio signore? Ma tu confidi nell'Egitto per i carri e i cavalieri!

¹⁰Ora, non è forse secondo il volere del Signore che io sono salito contro questa terra per mandarla in rovina? Il Signore mi ha detto: Sali contro questa terra e mandala in rovina».

¹¹Eliakim, Sebna e Iòach risposero al gran coppiere: «Per favore, parla ai tuoi servi in aramaico, perché noi lo comprendiamo; non parlarci in giudaico: il popolo che è sulle mura ha orecchi per sentire».

2 καὶ ἀπέστειλεν βασιλεὺς Ἀσσυρίων Ραψακην ἐκ Λαχίς εἰς Ἱερουσαλήμ πρὸς τὸν βασιλέα Ἐζεκιαν μετὰ δυνάμειος πολλῆς καὶ ἔστη ἐν τῷ ὕδραγωγῷ τῆς κολυμβήθρας τῆς ἄνω ἐν τῇ ὁδῷ τοῦ ἀγροῦ τοῦ γναφείως

3 καὶ ἐξῆλθεν πρὸς αὐτὸν Ἐλιακίμ ὁ τοῦ Χελκίου ὁ οἰκονόμος καὶ Σομνας ὁ γραμματεὺς καὶ Ἰωαχ ὁ τοῦ Ἀσαφ ὁ ὑπομνηματογράφος

4 καὶ εἶπεν αὐτοῖς Ραψακίης εἶπατε Ἐζεκια τάδε λέγει ὁ βασιλεὺς ὁ μέγας βασιλεὺς Ἀσσυρίων τί πεποιθὼς εἶ

5 μὴ ἐν βουλῇ ἢ λόγοις χειλέων παράταξις γίνεται καὶ νῦν ἐπὶ τίνι πέποιθας ὅτι ἀπειθεῖς μοι

6 ἰδοὺ πεποιθὼς εἶ ἐπὶ τὴν ῥάβδον τὴν καλαμίνην τὴν τεθλασμένην ταύτην ἐπ' Αἴγυπτον ὃς ἂν ἐπ' αὐτὴν ἐπιστηρισθῆ εἰσελεύσεται εἰς τὴν χεῖρα αὐτοῦ οὕτως ἐστὶν Φαραὼ βασιλεὺς Αἰγύπτου καὶ πάντες οἱ πεποιθότες ἐπ' αὐτῷ

7 εἰ δὲ λέγετε ἐπὶ κύριον τὸν θεὸν ἡμῶν πεποιθαίμεν

8 νῦν μείχθητε τῷ κυρίῳ μου τῷ βασιλεῖ Ἀσσυρίων καὶ δώσω ὑμῖν δισχιλίαν ἵππον εἰ δυνήσεσθε δοῦναι ἀναβάτας ἐπ' αὐτοῦς

9 καὶ πῶς δύνασθε ἀποστρέψαι εἰς πρόσωπον τοπάρχου ἐνός οἰκέται εἰσὶν οἱ πεποιθότες ἐπ' Αἰγυπτίοις εἰς ἵππον καὶ ἀναβάτην

10 καὶ νῦν μὴ ἄνευ κυρίου ἀνέβημεν ἐπὶ τὴν χώραν ταύτην πολεμήσαι αὐτὴν

11 καὶ εἶπεν πρὸς αὐτὸν Ἐλιακίμ καὶ Σομνας καὶ Ἰωαχ λάλησον πρὸς τοὺς παῖδάς σου Συριστί ἀκούομεν γὰρ ἡμεῖς καὶ μὴ λάλει πρὸς ἡμᾶς Ἰουδαϊστί καὶ ἵνα τί λαλεῖς εἰς τὰ ὦτα τῶν ἀνθρώπων τῶν ἐπὶ τῷ τείχει

2 et misit rex Assyriorum Rabsacen de Lachis in Hierusalem ad regem Ezechiam in manu gravi et stetit in aqueductu piscine superioris in via agri Fullonis

3 et egressus est ad eum Eliachim filius Helciae qui erat super domum et Sobna scribae et Ioaeh filius Asaph a commentariis

4 et dixit ad eos Rabsaces dicite Ezechiae haec dicit rex magnus rex Assyriorum quae est ista fiducia qua confidis

5 aut quo consilio vel fortitudine rebellare disponis super quem habes fiduciam quia recessisti a me

6 ecce confidis super baculum harundineum confractum istum super Aegyptum cui si innisus fuerit homo intrabit in manu eius et perforabit eam sic Pharaon rex Aegypti omnibus qui confidunt in eo

7 quod si responderis mihi in Domino Deo nostro confidimus nonne ipse est cuius abstulit Ezechias excelsa et altaria et dixit Iudae et Hierusalem coram altari isto adorabitis

8 et nunc trade te domino meo regi Assyriorum et dabo tibi duo milia equorum nec poteris ex te praebere ascensores eorum

9 et quomodo sustinebis faciem iudicis unius loci ex servis domini mei minoribus quod si confidis in Aegypto in quadriga et in equitibus

10 et nunc numquid sine Domino ascendi ad terram istam ut disperderem eam Dominus dixit ad me ascende super terram istam et disperde eam

11 et dixit Eliachim et Sobna et Ioaeh ad Rabsacen loquere ad servos tuos syra lingua intellegimus enim ne loquaris ad nos iudaice in auribus populi qui est super murum

12 וַיֹּאמֶר רַב־שָׁקָה הֲאֵל אֲדַגְנֶיךָ וְאֵלֶיךָ
 שְׁלַחְנִי אֲדֹנָי לְדַבֵּר אֶת־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה
 הֲלֹא עַל־הָאֲנָשִׁים הַיֹּשְׁבִים עַל־הַחֹמֹת
 לֵאכֹל אֶת־חֲרָאֵיהֶם [צוּאָתָם] וְלִשְׁתּוֹת
 אֶת־שִׁינֵיהֶם [מִימִי] [רַגְלֵיהֶם] עִמָּכֶם:
 13 וַיַּעֲמֵד רַב־שָׁקָה וַיִּקְרָא בְּקוֹל־גָּדוֹל
 יְהוּדִית וַיֹּאמֶר שְׁמַעוּ אֶת־דְּבָרַי הַמְּלֶךְ
 הַגָּדוֹל מֶלֶךְ אַשּׁוּר:
 14 כֹּה אָמַר הַמְּלֶךְ אֱלֹהֵי־יִשְׂרָאֵל לְכֶם חֲזִקְיָהוּ
 כִּי לֹא־יִכָּלֵל לְהַצִּיל אֶתְכֶם:
 15 וְאַל־יִבְטַח אֶתְכֶם חֲזִקְיָהוּ אֱלֹהֵי־הַנְּהָר
 לֵאמֹר הֲצִיל יִצְחָקוֹ הַנְּהָר לֹא הִנָּתַן הָעִיר
 הַזֹּאת בְּיַד מֶלֶךְ אַשּׁוּר:
 16 אַל־תִּשְׁמַעוּ אֶל־חֲזִקְיָהוּ ס כִּי כֹה אָמַר
 הַמְּלֶךְ אַשּׁוּר עֲשׂוּ־אֵתִי בְּרִכָּה וּצְאוּ אֵלַי
 וְאֶכְלוּ אִישׁ־גַּפְנּוֹ וְאִישׁ הָאֲנָתוֹ וְשָׂתוּ אִישׁ
 מִי־בֹרֵוֹ:
 17 עַד־בֹּאִי וְלִקְחֹתִי אֶתְכֶם אֶל־אֶרֶץ
 כְּאֶרֶצְכֶם אֶרֶץ דָּגָן וְתִירוֹשׁ אֶרֶץ לֶחֶם
 וּכְרָמִים:
 18 פֶּן־יִסִּית אֶתְכֶם חֲזִקְיָהוּ לֵאמֹר הַנְּהָר
 יִצְחָקוֹ הֲצִילוֹ אֶלְתֵּי הַגּוֹיִם אִישׁ אֶת־אֶרְצוֹ
 מִיַּד מֶלֶךְ אַשּׁוּר:
 19 אֵיךְ אֶלְתֵּי חֲמַת וְאַרְפָּד אֵיךְ אֶלְתֵּי
 סַפְרָוּיִם וְכִי־הֲצִילוֹ אֶת־שִׁמְרוֹן מִיָּדִי:
 20 מִי בְּכָל־אֶלְתֵּי הָאֲרָצוֹת הָאֵלֶּה
 אֲשֶׁר־הֲצִילוֹ אֶת־אֶרְצָם מִיָּדִי כִּי־יִצְחָל
 יְהוּנָה אֶת־יְרוּשָׁלַם מִיָּדִי:
 21 וַיַּחְרִישׁוּ וְלֹא־עָנּוּ אֹתוֹ דְּבַר כִּי־מַצְנֹת
 הַמְּלֶךְ הִיא לֵאמֹר לֹא תַעֲנֶהוּ:
 22 וַיָּבֹא אֱלִיאִקִים בֶּן־חֶלְקִיָהוּ
 אֲשֶׁר־עַל־הַבַּיִת וְשִׁבְנָא הַסּוֹפֵר וַיּוֹאֲח
 בְּנֹאֲסָף הַמְּזִכִּיר אֶל־חֲזִקְיָהוּ קְרוּעֵי בְּגָדִים
 וַיַּגִּידוּ לוֹ אֶת דְּבָרַי רַב־שָׁקָה: ס

¹²Il gran coppiere replicò: «Forse il mio signore mi ha inviato per pronunciare tali parole al tuo signore e a te e non piuttosto agli uomini che stanno sulle mura, ridotti a mangiare i propri escrementi e a bere la propria urina con voi?».

¹³Il gran coppiere allora si alzò in piedi e gridò a gran voce in giudaico, e disse: «Udite le parole del grande re, del re d'Assiria».

¹⁴Così dice il re: «Non vi inganni Ezechia, poiché non potrà liberarvi».

¹⁵Ezechia non vi induca a confidare nel Signore, dicendo: Certo, il Signore ci libererà, questa città non sarà consegnata in mano al re d'Assiria».

¹⁶Non ascoltate Ezechia, poiché così dice il re d'Assiria: «Fate la pace con me e arrendetevi. Allora ognuno potrà mangiare i frutti della propria vigna e del proprio fico e ognuno potrà bere l'acqua della sua cisterna, ¹⁷fino a quando io verrò per condurvi in una terra come la vostra, terra di frumento e di mosto, terra di pane e di vigne».

¹⁸Non vi inganni Ezechia dicendo: Il Signore ci libererà! Forse gli dèi delle nazioni sono riusciti a liberare ognuno la propria terra dalla mano del re d'Assiria? ¹⁹Dove sono gli dèi di Gammat e di Arpad? Dove sono gli dèi di Sefarvaim? Hanno forse liberato Samaria dalla mia mano? ²⁰Quali mai, fra tutti gli dèi di quelle regioni, hanno liberato la loro terra dalla mia mano, perché il Signore possa liberare Gerusalemme dalla mia mano?».

²¹Quelli tacquero e non gli risposero nulla, perché l'ordine del re era: «Non rispondetegli».

²²Eliakim, figlio di Chelkia, il maggiordomo, Sebna lo scriba e Iòach, figlio di Asaf, l'archivista, si presentarono a Ezechia con le vesti stracciate e gli riferirono le parole del gran coppiere.

12 καὶ εἶπεν Ραψακῆς πρὸς αὐτοῦς μὴ πρὸς τὸν κύριον ὑμῶν ἢ πρὸς ὑμᾶς ἀπέσταλκέν με ὁ κύριός μου λαλήσαι τοὺς λόγους τούτους οὐχὶ πρὸς τοὺς ἀνθρώπους τοὺς καθημένους ἐπὶ τῷ τείχει ἵνα φάγωσιν κόπρον καὶ πίωσιν οὖρον μεθ' ὑμῶν ἅμα

13 καὶ ἔστη Ραψακῆς καὶ ἐβόησεν φωνῇ μεγάλῃ Ἰουδαίιστι καὶ εἶπεν ἀκούσατε τοὺς λόγους τοῦ βασιλέως τοῦ μεγάλου βασιλέως Ἀσσυρίων

14 τὰδε λέγει ὁ βασιλεὺς μὴ ἀπατάτω ὑμᾶς Ἐζεκιᾶς λόγοις οἱ οὐ δυνήσονται ῥύσασθαι ὑμᾶς

15 καὶ μὴ λεγέτω ὑμῖν Ἐζεκιᾶς ὅτι ῥύσεται ὑμᾶς ὁ θεὸς καὶ οὐ μὴ παραδοθῆ ἡ πόλις αὕτη ἐν χειρὶ βασιλέως Ἀσσυρίων

16 μὴ ἀκούετε Ἐζεκιου τὰδε λέγει ὁ βασιλεὺς Ἀσσυρίων εἰ βούλεσθε εὐλογηθῆναι ἐκπορεύεσθε πρὸς με καὶ φάγεσθε ἕκαστος τὴν ἄμπελον αὐτοῦ καὶ τὰς συκᾶς καὶ πίεσθε ὕδωρ τοῦ λάκκου ὑμῶν 17 ἕως ἂν ἔλθω καὶ λάβω ὑμᾶς εἰς γῆν ὡς ἡ γῆ ὑμῶν γῆ σίτου καὶ οἴνου καὶ ἄρτων καὶ ἀμπελώνων

18 μὴ ὑμᾶς ἀπατάτω Ἐζεκιᾶς λέγων ὁ θεὸς ὑμῶν ῥύσεται ὑμᾶς μὴ ἐρρύσαντο οἱ θεοὶ τῶν ἐθνῶν ἕκαστος τὴν ἑαυτοῦ χώραν ἐκ χειρὸς βασιλέως Ἀσσυρίων

19 ποῦ ἐστὶν ὁ θεὸς Αἰμαθ καὶ Ἀρφαθ καὶ ποῦ ὁ θεὸς τῆς πόλεως Σεφραριμ μὴ ἐδύναντο ῥύσασθαι Σαμάρειαν ἐκ χειρὸς μου

20 τίς τῶν θεῶν πάντων τῶν ἐθνῶν τούτων ἐρρύσατο τὴν γῆν αὐτοῦ ἐκ τῆς χειρὸς μου ὅτι ῥύσεται ὁ θεὸς Ἱερουσαλημ ἐκ χειρὸς μου

21 καὶ ἐσιώπησαν καὶ οὐδεὶς ἀπεκρίθη αὐτῷ λόγον διὰ τὸ προστάξαι τὸν βασιλέα μηδένα ἀποκριθῆναι

22 καὶ εἰσῆλθεν Ἐλιακὶμ ὁ τοῦ Χελκίου ὁ οἰκονόμος καὶ Σομνας ὁ γραμματεὺς τῆς δυνάμεως καὶ Ἰωαχ ὁ τοῦ Ἀσαφ ὁ ὑπομνηματογράφος πρὸς Ἐζεκιαν ἐσχισμένοι τοὺς χιτῶνας καὶ ἀπήγγειλαν αὐτῷ τοὺς λόγους Ραψακου.

12 et dixit ad eos Rabsaces numquid ad dominum tuum et ad te misit me dominus meus ut loquerer omnia verba ista et non potius ad viros qui sedent in muro ut comedant stercora sua et bibant urinam pedum suorum vobiscum

13 et stetit Rabsaces et clamavit voce magna iudaice et dixit audite verba regis magni regis Assyriorum

14 haec dicit rex non seducat vos Ezechias quia non poterit eruere vos

15 et non vobis tribuat fiduciam Ezechias super Domino dicens eruens liberabit nos Dominus non dabitur civitas ista in manu regis Assyriorum

16 nolite audire Ezechiam haec enim dicit rex Assyriorum facite mecum benedictionem et egredimini ad me et comedite unusquisque vineam suam et unusquisque ficum suam et bibite unusquisque aquam cisternae suae 17 donec veniam et tollam vos ad terram quae est ut terra vestra terram frumenti et vini terram panum et vinearum

18 ne conturbet vos Ezechias dicens Dominus liberabit nos numquid liberaverunt dii gentium unusquisque terram suam de manu regis Assyriorum

19 ubi est deus Emath et Arfad ubi est deus Seffarvaim numquid liberaverunt Samariam de manu mea

20 quis est ex omnibus diis terrarum istarum qui eruat terram suam de manu mea ut eruat Dominus Hierusalem de manu mea

21 et siluerunt et non responderunt ei verbum mandaverat enim rex dicens ne respondeatis ei

22 et ingressus est Eliachim filius Helciae qui erat super domum et Sobna scriba et Ioae filius Asaph a commentariis ad Ezechiam scissis vestibus et nuntiaverunt ei verba Rabsacis.

CAPITOLO 37

Ricorso al profeta Isaia

1 וַיְהִי כִשְׁמֹעַ הַמֶּלֶךְ חִזְקִיָּהוּ וַיִּקְרַע אֶת־בְּגָדָיו וַיִּתְכַּסּ בְּשָׂק וַיָּבֹא בֵּית יְהוָה:
 2 וַיִּשְׁלַח אֶת־אֱלִיאִכִּים אֲשֶׁר־עַל־הַבַּיִת וְאֶת־שֶׁבְנָא הַסּוֹפֵר וְאֶת־זִקְנֵי הַכֹּהֲנִים מִתְכַּסִּים בְּשָׂקִים אֶל־יִשְׁעֵיהֶוּ בֶן־אֲמוֹץ הַנְּבִיא:
 3 וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו כֹּה אָמַר חִזְקִיָּהוּ יוֹם־צָרָה וְתוֹכַחַתָּה וַנִּצְאָה הַיּוֹם הַזֶּה כִּי בָאוּ בָנִים עַד־מִשְׁפַּר וְכַח אֵין לָלֶדֶת:
 4 אוֹלֵי יִשְׁמַע יְהוָה אֱלֹהֶיךָ אֲתוּ דְבַרְי רַב־שָׁקָה אֲשֶׁר שָׁלַחוּ מֶלֶךְ־אַשּׁוּרוֹ אֲדַנְיּוֹ לְחַרְרָף אֱלֹהִים חַי וְהוֹכִיחַ בְּדַבְרֵים אֲשֶׁר שָׁמַע יְהוָה אֱלֹהֶיךָ וְנִשְׁאַתְּ תַּפְלָה בְּעַד הַשָּׂאֲרִית הַנִּמְצָאָה:
 5 וַיָּבֹאוּ עֲבָדֵי הַמֶּלֶךְ חִזְקִיָּהוּ אֶל־יִשְׁעֵיהֶוּ:
 6 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם יִשְׁעֵיהֶוּ כֹּה תֹאמְרוּן אֶל־אֲדַנְיָכֶם כֹּה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי־אֲבֹתֵינוּ מִפְּנֵי הַדְּבָרִים אֲשֶׁר שָׁמַעְתָּ אֲשֶׁר גִּדְּפוּ נַעֲרֵי מֶלֶךְ־אַשּׁוּר אוֹתִי:
 7 הַנְּנִי נוֹתֵן בּוֹ רִיחַ וְשָׁמַע שְׁמוֹעָה וְשָׁב אֶל־אַרְצוֹ וְהַפְּלַתִּיו בְּחָרֶב בְּאַרְצוֹ:

Ritorno del gran coppiere

8 וַיָּשֶׁב רַב־שָׁקָה וַיִּמְצָא אֶת־מֶלֶךְ אֲשּׁוּר נֹלְחָם עַל־לִבְנָה כִּי שָׁמַע כִּי נִסַּע מִלְּכִישׁ:
 9a וַיִּשְׁמַע עַל־תַּרְהַקָּה מֶלֶךְ־כּוּשׁ לֵאמֹר יֵצֵא לְהִלָּחֵם אִתָּךְ

Secondo racconto dell'intervento di Sennàcherib

9b וַיִּשְׁמַע וַיִּשְׁלַח מַלְאָכִים אֶל־חִזְקִיָּהוּ לֵאמֹר: 10 כֹּה תֹאמְרוּן אֶל־חִזְקִיָּהוּ מֶלֶךְ־יְהוּדָה לֵאמֹר אֶל־יִשְׁאָכָה אֱלֹהֶיךָ אֲשֶׁר אַתָּה בּוֹטָח בּוֹ לֵאמֹר לֹא תִנָּתֵן יְרוּשָׁלַם בְּיַד מֶלֶךְ אֲשּׁוּר:

¹Quando udì, il re Ezechia si stracciò le vesti, si ricoprì di sacco e andò nel tempio del Signore.

²Quindi mandò Eliakim il maggiordomo, Sebna lo scriba e gli anziani dei sacerdoti ricoperti di sacco dal profeta Isaia, figlio di Amoz, ³perché gli dicessero: «Così dice Ezechia: «Giorno di angoscia, di castigo e di disonore è questo, perché i bimbi stanno per nascere, ma non c'è forza per partorire.

⁴Forse il Signore, tuo Dio, udrà le parole del gran coppiere che il re d'Assiria, suo signore, ha inviato per insultare il Dio vivente e lo castigherà per le parole che il Signore, tuo Dio, avrà udito. Innalza ora una preghiera per quel resto che ancora rimane».

⁵Così i ministri del re Ezechia andarono da Isaia. ⁶Disse loro Isaia: «Riferite al vostro signore: «Così dice il Signore: Non temere per le parole che hai udito e con le quali i ministri del re d'Assiria mi hanno ingiuriato.

⁷Ecco, io infonderò in lui uno spirito tale che egli, appena udrà una notizia, ritornerà nella sua terra e nella sua terra io lo farò cadere di spada».

⁸Il gran coppiere ritornò, ma trovò il re d'Assiria che combatteva contro Libna; infatti aveva udito che si era allontanato da Lachis, ^{9a}avendo avuto, riguardo a Tiraka, re d'Etiopia, questa notizia: «Ecco, è uscito per combattere contro di te».

^{9b}Allora il re d'Assiria inviò di nuovo messaggeri a Ezechia dicendo:

¹⁰«Così direte a Ezechia, re di Giuda: «Non ti illuda il tuo Dio in cui confidi, dicendo: Gerusalemme non sarà consegnata in mano al re d'Assiria.

CAPITOLO 37

Ricorso al profeta Isaia // 2Re 19,1-7

1 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ ἀκούσαι τὸν βασιλέα Εὐζεκιαν ἔσχισεν τὰ ἱμάτια καὶ σάκκον περιβάλετο καὶ ἀνέβη εἰς τὸν οἶκον κυρίου
 2 καὶ ἀπέστειλεν Εὐλιακιμ τὸν οἰκονόμον καὶ Σομναν τὸν γραμματέα καὶ τοὺς πρεσβυτέρους τῶν ἱερέων περιβεβλημένους σάκκους πρὸς Ησαϊαν υἱὸν Ἀμωσ τὸν προφήτην
 3 καὶ εἶπαν αὐτῷ τάδε λέγει Εὐζεκιας ἡμέρα θλίψεως καὶ ὄνειδισμοῦ καὶ ἐλεγμοῦ καὶ ὄργης ἢ σήμερον ἡμέρα ὅτι ἦκει ἡ ὥδιν τῆ τικτοῦση ἰσχὺν δὲ οὐκ ἔχει τοῦ τεκεῖν
 4 εἰσακούσαι κύριος ὁ θεός σου τοὺς λόγους Ραψακου οὗς ἀπέστειλεν βασιλεὺς Ἀσσυρίων ὀνειδίξειν θεὸν ζῶντα καὶ ὀνειδίξειν λόγους οὗς ἤκουσεν κύριος ὁ θεός σου καὶ δεηθήσῃ πρὸς κύριον τὸν θεόν σου περὶ τῶν καταλελειμμένων τούτων

5 καὶ ἦλθον οἱ παῖδες τοῦ βασιλέως πρὸς Ησαϊαν 6 καὶ εἶπεν αὐτοῖς Ησαϊας οὕτως ἐρεῖτε πρὸς τὸν κύριον ὑμῶν τάδε λέγει κύριος μὴ φοβηθῆς ἀπὸ τῶν λόγων ὧν ἤκουσας οὗς ὀνειδισάν με οἱ πρέσβεις βασιλέως Ἀσσυρίων

7 ἰδοὺ ἐγὼ ἐμβαλῶ εἰς αὐτὸν πνεῦμα καὶ ἀκούσας ἀγγελίαν ἀποστραφήσεται εἰς τὴν χώραν αὐτοῦ καὶ πεσεῖται μαχαίρᾳ ἐν τῇ γῆ αὐτοῦ.

Ritorno del gran coppiere // 2Re 19,8-9

8 καὶ ἀπέστρεψεν Ραψακης καὶ κατέλαβεν πολιορκοῦντα τὸν βασιλέα Λομναν καὶ ἤκουσεν βασιλεὺς Ἀσσυρίων ὅτι

9a ἐξῆλθεν Θαρακα βασιλεὺς Αἰθιοπῶν πολιορκῆσαι αὐτόν.

Secondo racconto dell'intervento di Sennàcherib // 2Re 19,9-19

9b καὶ ἀκούσας ἀπέστρεψεν καὶ ἀπέστειλεν ἀγγέλους πρὸς Εὐζεκιαν λέγων

10 οὕτως ἐρεῖτε Εὐζεκια βασιλεῖ τῆς Ἰουδαίας μὴ σε ἀπατάτω ὁ θεός σου ἐφ' ᾧ πεποιθώς εἶ ἐπ' αὐτῷ λέγων οὐ μὴ παραδοθῆ Ἱερουσαλημ εἰς χεῖρας βασιλέως Ἀσσυρίων

1 Et factum est cum audisset rex Ezechias scidit vestimenta sua et obvolutus est sacco et intravit in domum Domini 2 et misit Eliachim qui erat super domum et Sobnam scribam et seniores de sacerdotibus opertos saccis ad Isaiam filium Amos prophetam

3 et dixerunt ad eum haec dicit Ezechias dies tribulationis et correptionis et blasphemiae dies haec quia venerunt filii usque ad partum et virtus non est parienti

4 si quo modo audiat Dominus Deus tuus verba Rabsaces quem misit rex Assyriorum dominus suus ad blasphemandum Deum viventem et obprobrium sermonibus quos audivit Dominus Deus tuus leva ergo orationem pro reliquiis quae reppertae sunt

5 et venerunt servi regis Ezechiae ad Isaiam 6 et dixit ad eos Isaias haec dicetis domino vestro haec dicit Dominus ne timeas a facie verborum quae audisti quibus blasphemaverunt pueri regis Assyriorum me

7 ecce ego dabo ei spiritum et audiet nuntium et revertetur ad terram suam et corruiere eum faciam gladio in terra sua.

8 Reversus est autem Rabsaces et invenit regem Assyriorum proeliantem adversus Lobna audierat enim quia profectus esset de Lachis 9a et audivit de Tharaca rege Aethiopiae dicentes egressus est ut pugnet contra te.

9b Quod cum audisset misit nuntios ad Ezechiam dicens

10 haec dicetis Ezechiae regi Iudae loquentes non te decipiat Deus tuus in quo tu confidis dicens non dabitur Hierusalem in manu regis Assyriorum

11 הִנְתָּה אֶתְּהָ שְׁמֵעֶתָ אֲשֶׁר עָשׂוּ מַלְכֵי אַשּׁוּר
 לְכָל-הָאָרְצוֹת לְהַחְרִימָם וְאֶתְּהָ תִּנְצֹל:
 12 הִחְצִילוּ אוֹתָם אֱלֹהֵי הַגּוֹיִם אֲשֶׁר
 הִשְׁתִּיתוּ אֲבוֹתַי אֶת-גּוֹזָן וְאֶת-חֶרֶן וְרֶזֶף
 וּבְנֵי-עֶדֶן אֲשֶׁר בְּתֶלְשָׁר: 13 אֵיחָ
 מֶלֶךְ-חֶמֶת וּמֶלֶךְ אַרְפָּד וּמֶלֶךְ לְעִיר
 סַפְרֻוֹיִם הִנֵּעַ וְעָנָה: 14 וַיִּקַּח חִזְקִיָּהוּ
 אֶת-הַסְּפָרִים מִיַּד הַמַּלְאָכִים וַיִּקְרָאֵהוּ וַיַּעֲלֵ
 בֵּית יְהוָה וַיִּפְרְשֵׁהוּ חִזְקִיָּהוּ לִפְנֵי יְהוָה:
 15 וַיִּתְפַּלֵּל חִזְקִיָּהוּ אֶל-יְהוָה לֵאמֹר:
 16 יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל יֹשֵׁב
 הַכְּרֻבִים אֶתְּהָ הוּא הֵאֱלֹהִים לְבַדְּךָ לְכָל
 מַמְלְכוֹת הָאָרֶץ אֶתְּהָ עָשִׂיתָ אֶת-הַשָּׁמַיִם
 וְאֶת-הָאָרֶץ: 17 הֲטָה יְהוָה אֲנֹכָה וְשָׁמַע
 בְּקֶחַ יְהוָה עֲנֹכָה וַרְאֵה וְשָׁמַע אֶת כְּלֵד-בְּרִי
 סַנְחֶרִיב אֲשֶׁר שָׁלַח לְחַרְף אֱלֹהִים חַי:
 18 אָמֵן יְהוָה הַחֲרִיבֵנו מַלְכֵי אַשּׁוּר
 אֶת-כָּל-הָאָרְצוֹת וְאֶת-אַרְצָם:
 19 וְנָתַן אֶת-אֱלֹהֵיהֶם בְּאֵשׁ כִּי לֹא אֱלֹהִים
 הֵמָּה כִּי אִם-מַעֲשֵׂה יְדֵי-אָדָם עֵץ וְאָבֶן
 וַיֵּאבְדוּם: 20 וְעַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ הוֹשִׁיעֵנו
 מִיַּד וַיְדַעוּ כָּל-מַמְלְכוֹת הָאָרֶץ כִּי-אַתָּה
 יְהוָה לְבַדְּךָ:

Intervento di Isaia

21 וַיִּשְׁלַח יִשְׁעִיָּהוּ בֶן-אֲמוּץ אֶל-חִזְקִיָּהוּ
 לֵאמֹר כֹּה אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר
 הִתְפַּלַּלְתָּ אֵלַי אֶל-סַנְחֶרִיב מֶלֶךְ אַשּׁוּר:
 22 זֶה הַדְּבָר אֲשֶׁר-דִּבֶּר יְהוָה עָלָיו בְּזֶה
 הַיּוֹם לְעַנְיָה לְךָ בְּתוֹלַת בְּתֻצֹוֹן אַחֲרֶיךָ
 רֹאשׁ הַנְּיֻעָה בֵּת יְרוּשָׁלַם:
 23 אֶת-מִי חֲרַפְתָּ וְגִדַּפְתָּ וְעַל-מִי תְרִימוּתָהָ
 קוֹל וַתִּשָּׂא מְרוֹם עֲנִיָּךְ אֶל-קִדְוֹשׁ יִשְׂרָאֵל:

¹¹Ecco, tu sai quanto hanno fatto i re d'Assiria a tutti i territori votandoli allo sterminio. Soltanto tu ti salveresti?

¹²Gli dèi delle nazioni, che i miei padri hanno devastato, hanno forse salvato quelli di Gozan, di Carran, di Resef e i figli di Eden che erano a Telassàr?

¹³Dove sono il re di Camat e il re di Arpad e il re della città di Sefarvàiim, di Ena e di Ivva?».

¹⁴Ezechia prese la lettera dalla mano dei messaggeri e la lesse, poi salì al tempio del Signore, l'aprì davanti al Signore ¹⁵e pregò davanti al Signore:

¹⁶«Signore degli eserciti, Dio d'Israele, che siedi sui cherubini, tu solo sei Dio per tutti i regni della terra; tu hai fatto il cielo e la terra. ¹⁷Porgi, Signore, il tuo orecchio e ascolta; apri, Signore, i tuoi occhi e guarda. Ascolta tutte le parole che Sennàcherib ha mandato a dire per insultare il Dio vivente.

¹⁸È vero, Signore, i re d'Assiria hanno devastato le nazioni e la loro terra, ¹⁹hanno gettato i loro dèi nel fuoco; quelli però non erano dèi, ma solo opera di mani d'uomo, legno e pietra: perciò li hanno distrutti.

²⁰Ma ora, Signore, nostro Dio, salvaci dalla sua mano, perché sappiano tutti i regni della terra che tu solo sei il Signore».

²¹Allora Isaia, figlio di Amoz, mandò a dire a Ezechia: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: "Poiché tu mi hai pregato riguardo a Sennàcherib, re d'Assiria, ²²questa è la sentenza che il Signore ha pronunciato contro di lui: Ti disprezza, ti deride la vergine figlia di Sion. Dietro a te scuote il capo la figlia di Gerusalemme.

²³Chi hai insultato e ingiuriato? Contro chi hai alzato la voce e hai levato in alto i tuoi occhi?

Contro il Santo d'Israele!

11 ἢ οὐκ ἤκουσας ἃ ἐποίησαν βασιλεῖς Ἀσσυρίων πᾶσαν τὴν γῆν ὡς ἀπώλεσαν

12 μὴ ἐρρύσαντο αὐτοὺς οἱ θεοὶ τῶν ἐθνῶν οὐδὲ οἱ πατέρες μου ἀπώλεσαν τὴν τε Γωζαν καὶ Χαρραν καὶ Ραφες αἱ εἰσιν ἐν χώρῃ Θεμαδ

13 ποῦ εἰσιν οἱ βασιλεῖς Αἰμαθ καὶ Ἀρφαθ καὶ πόλεως Σεφραριμ Ἀναγ Ουγανα

14 καὶ ἔλαβεν Ἐζεκιας τὸ βιβλίον παρὰ τῶν ἀγγέλων καὶ ἤνοιξεν αὐτὸ ἐναντίον κυρίου

15 καὶ προσεύξατο Ἐζεκιας πρὸς κύριον λέγων 16 κύριε σαβαωθ ὁ θεὸς Ἰσραὴλ ὁ καθημέμος ἐπὶ τῶν χερουβὶν σὺ θεὸς μόνος εἶ πάσης βασιλείας τῆς οἰκουμένης σὺ ἐποίησας τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν

17 εἰσάκουσον κύριε εἰσβλεψον κύριε καὶ ἰδὲ τοὺς λόγους οὓς ἀπέστειλεν Σενναχηριμ ὄνειδιζειν θεὸν ζῶντα

18 ἐπ' ἀληθείας γὰρ ἠρήμωσαν βασιλεῖς Ἀσσυρίων τὴν οἰκουμένην ὅλην καὶ τὴν χώραν αὐτῶν

19 καὶ ἐνέβαλον τὰ εἶδωλα αὐτῶν εἰς τὸ πῦρ οὐ γὰρ θεοὶ ἦσαν ἀλλὰ ἔργα χειρῶν ἀνθρώπων ξύλα καὶ λίθοι καὶ ἀπώλεσαν αὐτούς

20 σὺ δὲ κύριε ὁ θεὸς ἡμῶν σῶσον ἡμᾶς ἐκ χειρὸς αὐτῶν ἵνα γνῶ πᾶσα βασιλεία τῆς γῆς ὅτι σὺ εἶ ὁ θεὸς μόνος.

Intervento di Isaia // 2Re 19,20-28

21 καὶ ἀπεστάλη Ησaiας υἱὸς Ἀμοὺ πρὸς Ἐζεκιαν καὶ εἶπεν αὐτῷ τάδε λέγει κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ ἤκουσα ἃ προσηύξω πρὸς με περὶ Σενναχηριμ βασιλέως Ἀσσυρίων

22 οὗτος ὁ λόγος ὃν ἐλάλησεν περὶ αὐτοῦ ὁ θεὸς ἐφ'αύλισέν σε καὶ ἐμυκτήρισέν σε παρθένος θυγάτηρ Σιων ἐπὶ σοὶ κεφαλῇν ἐκίνησεν θυγάτηρ Ἱερουσαλημ

23 τίνα ὠνειδίσας καὶ παρώξυνας ἢ πρὸς τίνα ὕψωσας τὴν φωνὴν σου καὶ οὐκ ἦρας εἰς ὕψος τοὺς ὀφθαλμούς σου εἰς τὸν ἅγιον τοῦ Ἰσραὴλ

11 ecce tu audisti omnia quae fecerunt reges Assyriorum omnibus terris quas subverterunt et tu poteris liberari

12 numquid eruerunt eos dii gentium quos subverterunt patres mei Gozan et Aran et Reseph et filios Eden qui erant in Thalassar

13 ubi est rex Emath et rex Arfad et rex urbis Seffarvaim Anahe et Ava

14 et tulit Ezechias libros de manu nuntiorum et legit eos et ascendit in domum Domini et expandit eos Ezechias coram Domino

15 et oravit Ezechias ad Dominum dicens 16 Domine exercituum Deus Israhel qui sedes super cherubin tu es Deus solus omnium regnorum terrae tu fecisti caelum et terram

17 inclina Domine aurem tuam et audi aperi Domine oculos tuos et vide et audi omnia verba Sennacherib quae misit ad blasphemandum Deum viventem

18 vere enim Domine desertas fecerunt reges Assyriorum terras et regiones earum 19 et dederunt deos earum igni non enim erant dii sed opera manuum hominum lignum et lapis et comminuerunt eos

20 et nunc Domine Deus noster salva nos de manu eius et cognoscant omnia regna terrae quia tu es Dominus solus.

21 Et misit Isaias filius Amos ad Ezechiam dicens haec dicit Dominus Deus Israhel pro quibus rogasti me de Sennacherib rege Assyriorum

22 hoc est verbum quod locutus est Dominus super eum despexit te subannavit te virgo filia Sion post te caput movit filia Hierusalem

23 cui exprobrasti et quem blasphemasti et super quem exaltasti vocem et levasti altitudinem oculorum tuorum ad Sanctum Israhel

24 בְּיַד עֲבָדֶיךָ חִרְפָּתוֹ אֲדֹנָי וְתֹאמַר
 בְּרַב רֶכְבִּי אֲנִי עָלִיתִי מְרוֹם הַרִים
 וְרַכְתִּי לְבָנוֹן וְאֶכְרַת קוֹמַת אֲרָזָיו
 מִבְּתֵר בְּרִשְׁוֹ וְאֶבּוֹא מְרוֹם קְצוֹ יַעַר
 בְּרַמְלוֹ: 25 אֲנִי קָרַתִּי וְשִׁתִּיתִי מֵיִם
 וְאַחֲרַב בְּכַף פְּעָמַי כָּל יַאֲרֵי מְצוֹר:
 26 הֲלוֹא־שָׁמַעְתָּ לְמַרְחוֹק אוֹתָהּ עֲשִׂיתִי
 מִיָּמִי כָדָם וַיִּצְרַתֶּיהָ עֲתָהּ הַבְּאִתִּיהָ
 וְתָהִי לְהִשָּׁאוֹת גְּלִים נְצִים עָרִים
 בְּצִרְוֹת: 27 וַיִּשְׁבִּיֵהוּן לְקִצְרֵי־יָד חֲתוּ
 וּבִשְׂוֵי הָיִ עָשָׂב שָׂדֵה נִירָק דָּשָׁא חֲצִיר
 גִּבּוֹת וּשְׂדֵמָה לְפָנֵי קָמָה:
 28 וְשִׁבְתֶּיהָ וְצִאֲתֶיהָ וּבּוֹאֲתֶיהָ יִדְעֵתִי וְאֵת
 הַתְּרִגּוֹתֶיהָ אֲלֵי: 29 יַעַן הַתְּרִגּוֹתֶיהָ אֲלֵי
 וְשִׁבְתֶּיהָ עָלָהּ בְּאֲזֵנֵי וְשִׁמְתִי חֲתִי בְּאֶפְסָהּ
 וּמִתְנִי בְּשִׁפְתֶיהָ וְהִשִּׁיבֶתִּיהָ בְּדֶרֶךְ
 אֲשֶׁר־בָּאתָ בָּהּ:

²⁴Per mezzo dei tuoi ministri hai insultato il mio Signore e hai detto: Con la moltitudine dei miei carri sono salito in cima ai monti, sugli estremi gioghi del Libano: ne ho reciso i cedri più alti, i suoi cipressi migliori, sono penetrato nel suo angolo più remoto, nella sua foresta lussureggiante.

²⁵Io ho scavato e bevuto le acque, ho fatto inaridire con la pianta dei miei piedi tutti i fiumi d'Egitto.

²⁶Non l'hai forse udito? Da tempo ho preparato questo, da giorni remoti io l'ho progettato; ora lo eseguo. E sarai tu a ridurre in mucchi di rovine le città fortificate.

²⁷I loro abitanti, stremati di forza, erano atterriti e confusi, erano erba del campo, foglie verdi d'erbetta, erba di tetti, grano riarso prima di diventare messe.

²⁸Che tu ti sieda, esca o rientri, io lo so.

²⁹Poiché il tuo infuriarti contro di me e il tuo fare arrogante è salito ai miei orecchi, porrò il mio anello alle tue narici e il mio morso alle tue labbra; ti farò tornare per la strada per la quale sei venuto".

Il segno dato a Ezechia

30 וְזֶה־לְךָ הָאוֹת אֲכֹל הַשְּׁנָה סְפִיחַ
 וּבִשְׁנָה הַשְּׁנִית שְׁחִים וּבִשְׁנָה הַשְּׁלִישִׁית
 זְרָעוֹ וּקְצִירוֹ וְנִטְעוּ כְרָמִים וְאֶכְלוּ
 וְיִן[וְ]אֶכְלוּ] פְּרִיָם: 31 וְיִסְפָּה פְּלִישַׁת
 בֵּית־יְהוֹיָדָה הַנִּשְׂאָרָה שָׂרֵשׁ לְמַטֵּה וְעֲשָׂה
 פְּרִי לְמַעְלָה: 32 כִּי מִירוּשָׁלַם תֵּצֵא
 שְׂאֵרִית וּפְלִיטָה מִתֵּר צִיּוֹן קִנְאָת יְהוָה
 צְבָאוֹת תַּעֲשֶׂה־זֹאת: ס

³⁰Questo sarà per te il segno: mangiate quest'anno il frutto dei semi caduti, nel secondo anno ciò che nasce da sé, nel terzo anno seminate e metete, piantate vigne e mangiatene il frutto.

³¹Il residuo superstite della casa di Giuda continuerà a mettere radici in basso e a fruttificare in alto.

³²Poiché da Gerusalemme uscirà un resto, dal monte Sion un residuo. Lo zelo del Signore degli eserciti farà questo.

Oracolo sull'Assiria

33 לָכֵן כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי מִלְּךָ אֲשִׁיר
 לֹא יָבּוֹא אֶל־הָעִיר הַזֹּאת וְלֹא־יִוָּרֵחַ שָׁם
 חֵץ וְלֹא־יִקְדַּמְנָה מִגֵּן וְלֹא־יִשְׁפֹּךְ עָלֶיהָ
 סִלְלָה: 34 בְּדֶרֶךְ אֲשֶׁר־בָּאתָ בָּהּ יֵשׁוּב
 וְאֶל־הָעִיר הַזֹּאת לֹא יָבּוֹא נְאֻם־יְהוָה:
 35 וְנִגַּנְתִּי עַל־הָעִיר הַזֹּאת לְהוֹשִׁיעָהּ
 לְמַעַנִּי וּלְמַעַן דָּוִד עַבְדִּי: ס

³³Pertanto così dice il Signore riguardo al re d'Assiria: "Non entrerà in questa città né vi lancerà una freccia, non l'affronterà con scudi e contro di essa non costruirà terrapieno. ³⁴Ritornerà per la strada per cui è venuto; non entrerà in questa città. Oracolo del Signore:

³⁵Proteggerò questa città per salvarla, per amore di me e di Davide mio servo".».

24 οἱ δι' ἀγγέλων ὠνείδισας κύριον
 σὺ γὰρ εἶπας τῷ πλήθει τῶν ἀρμάτων
 ἐγὼ ἀνέβην εἰς ὕψος ὀρέων καὶ εἰς τὰ
 ἔσχατα τοῦ Λιβάνου καὶ ἔκοψα τὸ
 ὕψος τῆς κέδρου αὐτοῦ καὶ τὸ κάλλος
 τῆς κυπαρίσσου καὶ εἰσήλθον εἰς ὕψος
 μέρους τοῦ δρυμοῦ

25 καὶ ἔθηκα γέφυραν καὶ ἠρήμωσα
 ὕδατα καὶ πάσαν συναγωγὴν ὕδατος
 26 οὐ ταῦτα ἤκουσας πάλα ἃ ἐγὼ
 ἐποίησα ἐξ ἀρχαίων ἡμερῶν συνέταξα
 νῦν δὲ ἐπέδειξα ἐξερημῶσαι ἔθνη ἐν
 ὄχυροῖς καὶ ἐνοικοῦντας ἐν πόλεσιν
 ὄχυραῖς

27 ἀνήκα τὰς χεῖρας καὶ ἐξηράνθησαν
 καὶ ἐγένοντο ὡς χόρτος ξηρὸς ἐπὶ
 δωμάτων καὶ ὡς ἄγρωςτις
 28 νῦν δὲ τὴν ἀνάπαυσίν σου καὶ τὴν
 ἔξοδόν σου καὶ τὴν εἰσοδόν σου ἐγὼ
 ἐπίσταμαι 29 ὁ δὲ θυμὸς σου ὃν ἔθυ-

μώθης καὶ ἡ πικρία σου ἀνέβη πρὸς με
 καὶ ἐμβαλῶ φιμὸν εἰς τὴν ῥίνα σου καὶ
 χαλινὸν εἰς τὰ χεῖλή σου καὶ ἀπο-

στρέψω σε τῇ ὁδῷ ἣ ἦλθες ἐν αὐτῇ.

24 in manu servorum tuorum exprobrasti
 Domino et dixisti in multitudine quadrigarum
 mearum ego ascendi altitudinem mon-
 tium iuga Libani et succidam excelsa ce-
 drorum eius electas abietes illius et introibo
 altitudinem summitatis eius saltum Carmeli
 eius

25 ego fodi et bibi aquam et exsiccavi ves-
 tigio pedis mei omnes rivos aggerum

26 numquid non audisti quae olim fecerim
 ei ex diebus antiquis ego plasmavi illud et
 nunc adduxi et factum est in eradicationem
 collium conpugnantium et civitatum muni-
 tarum

27 habitatores earum breviate manu con-
 tremuerunt et confusi sunt facti sunt sicut
 faenum agri et gramen pascae et herba
 tectorum quae exaruit antequam mature-
 sceret 28 habitationem tuam et egressum
 tuum et introitum tuum cognovi et insaniam
 tuam contra me

29 cum fureres adversum me superbia tua
 ascendit in aures meas ponam ergo cir-
 culum in naribus tuis et frenum in labiis tuis
 et reducam te in viam per quam venisti.

Il segno dato a Ezechia // 2Re 19,29-31

30 τοῦτο δέ σοι τὸ σημεῖον φάγε τοῦτον τὸν
 ἐνιαυτὸν ἃ ἔσπαρκας τῷ δὲ ἐνιαυτῷ τῷ
 δευτέρῳ τὸ κατάλειμμα τῷ δὲ τρίτῳ σπεί-
 ραντες ἀμείψατε καὶ φυτεύσατε ἀμπελώνας
 καὶ ἀγάγεσθε τὸν καρπὸν αὐτῶν 31 καὶ
 ἔσονται οἱ καταλελειμμένοι ἐν τῇ Ἰουδαίᾳ
 φυήσουσιν ῥίζαν κάτω καὶ ποιήσουσιν
 σπέρμα ἄνω 32 ὅτι ἐξ Ἱερουσαλήμ ἐξελεύ-
 σονται οἱ καταλελειμμένοι καὶ οἱ σφζό-
 μενοι ἐξ ὄρους Σιών ὁ ζῆλος κυρίου σα-
 βᾶωθ ποιήσει ταῦτα.

30 Tibi autem hoc erit signum come-
 de hoc anno quae sponte nascuntur
 et in anno secundo pomis vescere in
 anno autem tertio seminate et metite
 et plantate vineas et comedite fructum
 earum 31 et mittet id quod salvatum
 fuerit de domo Iuda et quod reliquum
 est radicem deorsum et faciet fructum
 sursum 32 quia de Hierusalem exibunt
 reliquiae et salvatio de monte Sion
 zelus Domini exercituum faciet istud.

Oracolo sull'Assiria // 2Re 19,32-34

33 διὰ τοῦτο οὕτως λέγει κύριος ἐπὶ
 βασιλείᾳ Ἀσσυρίων οὐ μὴ εἰσέλθῃ εἰς τὴν
 πόλιν ταύτην οὐδὲ μὴ βάλλῃ ἐπ' αὐτὴν
 βέλος οὐδὲ μὴ ἐπιβάλῃ ἐπ' αὐτὴν θυρεὸν
 οὐδὲ μὴ κυκλώσῃ ἐπ' αὐτὴν χάρακα

34 ἀλλὰ τῇ ὁδῷ ἣ ἦλθεν ἐν αὐτῇ ἀπο-
 στραφήσεται τότε λέγει κύριος

35 ὑπερασπιῶ ὑπὲρ τῆς πόλεως ταύτης τοῦ
 σῶσαι αὐτὴν δι' ἐμέ καὶ διὰ Δαυὶδ τὸν
 παῖδά μου

33 Propterea haec dicit Dominus de
 rege Assyriorum non introibit civitatem
 hanc et non iaciet ibi sagittam et non
 occupabit eam clypeus et non mittet in
 circuitu eius aggerem

34 in via qua venit per eam revertetur
 et civitatem hanc non ingredietur dicit
 Dominus 35 et protegam civitatem is-
 tam ut salvem eam propter me et
 propter David servum meum.

Castigo di Sennàcherib

36 **וַיֵּצֵא מֶלֶךְ אֲשׁוּר** ³⁶Ora l'angelo del Signore uscì e colpì nell'accampamento degli Assiri centottantacinquemila uomini. **מֵאָה וּשְׁמֹנִים וַחֲמִשָּׁה אַלְפֵי וַיִּשְׁכְּמוּ** Quando i superstiti si alzarono al mattino, ecco, erano tutti cadaveri senza vita. **בְּבֹקֶר וַהֲנִה כָּלֶם פְּגָרִים מֵתִים:** **37 וַיִּסַּע וַיֵּלֶךְ וַיָּשָׁב סְנַחֲרִיב מֶלֶךְ-אֲשׁוּר** ³⁷Sennàcherib, re d'Assiria, levò le tende, partì e fece ritorno a Ninive, dove rimase. **וַיָּשָׁב בְּנִינְוָה:** ³⁸Mentre si prostrava nel tempio di Nisroc, suo dio, i suoi figli Adrammèlec e Sarèser lo colpirono di spada, mettendosi quindi al sicuro nella terra di Ararat. **38 וַיְהִי הוּא מִשְׁתַּחֲוֶה בֵּיתוֹ נֹסֶרֶךְ אֱלֹהָיו** Al suo posto divenne re suo figlio Assarhaddon. **וְאֶדְרַמְלֵךְ וְשַׂרְאֲזַר בְּנָיו הִכּוּ בַחֶרֶב** **וַהֲמָה נִמְלְטוּ אַרְצָא אֲרָרַט וַיִּמְלֹךְ** **אַסְרַחַדּוֹן בְּנֵוֹ תַחְתָּיו: ס**

CAPITOLO 38

Malattia e guarigione di Ezechia

1 **בַּיָּמִים הָהֵם חָלָה חֲזַקְיָהוּ לְמוֹת וַיָּבֹא** ¹In quei giorni Ezechia si ammalò mortalmente. **אֵלָיו וַשְׁעֵיהוּ בֶן-אָמוֹץ הִנְבִּיאַ וַיֹּאמֶר אֵלָיו** Il profeta Isaia, figlio di Amoz, si recò da lui e gli disse: «Così dice il Signore: «Da' disposizioni per la tua casa, perché tu morirai e non vivrai». **כֹּה-אָמַר יְהוָה צִוּ לְבֵיתְךָ כִּי מֵת אַתָּה וְלֹא תַחֲיָה:** ²Ezechia allora voltò la faccia verso la parete e pregò il Signore ³dicendo: «Signore, ricordati che ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore integro e ho compiuto ciò che è buono ai tuoi occhi». **2 וַיִּסָּב חֲזַקְיָהוּ פָּנָיו אֶל-הַקִּיר וַיִּתְפַּלֵּל** Ed Ezechia fece un gran pianto. **אֶל-יְהוָה:** ⁴Allora la parola del Signore fu rivolta a Isaia dicendo: ⁵«Va' e riferisci a Ezechia: **3 וַיֹּאמֶר אָנָּה יְהוָה זְכַר-נָא אֶת אֲשֶׁר** ⁴«Va' e riferisci a Ezechia: «Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni. **הַתְּהַלַּכְתִּי לְפָנֶיךָ בְּאֵמֶת וּבְלֵב שְׁלֵם וְהַטּוֹב** ⁵«Va' e riferisci a Ezechia: «Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni. **בְּעֵינַיךָ עֲשִׂיתִי וַיִּבְךְ חֲזַקְיָהוּ בְּכִי גָדוֹל: ס** ⁶Libererò te e questa città dalla mano del re d'Assiria; proteggerò questa città». **4 וַיְהִי דְבַר-יְהוָה אֶל-יִשְׁעֵיהוּ לֵאמֹר:** ⁷Da parte del Signore questo ti sia come segno che il Signore manterrà questa promessa che ti ha fatto. **5 הֲלוֹךְ וְאָמַרְתָּ אֶל-חֲזַקְיָהוּ כֹה-אָמַר יְהוָה** ⁸Ecco, io faccio tornare indietro di dieci gradi l'ombra sulla meridiana, che è già scesa con il sole sull'orologio di Acaz». **אֱלֹהֵי דִנְרָא אֲבִיךָ שָׁמַעְתִּי אֶת-תְּפִלָּתְךָ** **רְאִיתִי אֶת-דְּמְעָתְךָ הַגָּנִי יוֹסֵף עַל-יָמֶיךָ** **תִּמְשַׁע עֶשְׂרֵה שָׁנָה:** **6 וּמִכַּף מֶלֶךְ-אֲשׁוּר אֲצִילְךָ וְאֶת הָעִיר** **הַזֹּאת וְנִגְוֹתֶיהָ עַל-הָעִיר הַזֹּאת:** **7 וְזֶה-לְךָ הָאוֹת מֵאֵת יְהוָה אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה** **יְהוָה אֶת-הַדָּבָר הַזֶּה אֲשֶׁר דִּבֶּר:** **8 הַגָּנִי מִשִּׁיב אֶת-צֶל הַמַּעֲלֹת אֲשֶׁר יֵרְדֶה** **בְּמַעֲלֹת אַחַז בְּשֶׁמֶשׁ אַחֲרָנִית עֹשֶׂר מַעֲלֹת** **וַתִּשָּׁב הַשֶּׁמֶשׁ עֹשֶׂר מַעֲלֹת בְּמַעֲלֹת אֲשֶׁר** **יֵרְדֶה: ס**

Castigo di Sennàcherib // 2Re 19,35-37

36 **καὶ ἐξῆλθεν ἄγγελος κυρίου καὶ ἀνεί-** ³⁶Egressus est autem angelus Domini et percussit in castris Assyriorum centum octoginta quinque milia et sur-rexerunt mane et ecce omnes cada-vera mortuorum **λεν ἐκ τῆς παρεμβολῆς τῶν Ἀσσυρίων** **ἐκατὸν ὀγδοήκοντα πέντε χιλιάδας καὶ** **ἕξαναστάντες τὸ πρωὶ εὗρον πάντα τὰ σώ-** ³⁷et egressus est et abiit et reversus est Sennacherib rex Assyriorum et ha-bitavit in Nineve **ματα νεκρά** ³⁸Mentre si prostrava nel tempio di Nisroc, suo dio, i suoi figli Adrammèlec e Sarasar lo colpirono di spada, mettendosi quindi al sicuro nella terra di Ararat. **37 καὶ ἀποστραφεὶς ἀπῆλθεν βασιλεὺς** **Ἀσσυρίων καὶ ὤκησεν ἐν Νινευῆ** **38 καὶ ἐν τῷ αὐτὸν προσκυνεῖν ἐν τῷ οἴκῳ** **Νασαραχ τὸν παταχρον αὐτοῦ Ἀδραμελεχ** **καὶ Σαρασαρ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ ἐπάταξαν αὐ-** **τὸν μαχαίραις αὐτοὶ δὲ διεσώθησαν εἰς** **Ἀρμενίαν καὶ ἐβασίλευσεν Ἀσορδαν ὁ υἱὸς** **αὐτοῦ ἀντ' αὐτοῦ.** ³⁷et egressus est et abiit et reversus est Sennacherib rex Assyriorum et ha-bitavit in Nineve ³⁸et factum est cum adoraret in templo Nesrach deum suum Adramelech et Sarasar filii eius percusserunt eum gladio fugeruntque in terram Ararat et regnavit Asoraddon filius eius pro eo.

CAPITOLO 38

Malattia e guarigione di Ezechia // 2Re 20,1-11

1 **ἔγένετο δὲ ἐν τῷ καιρῷ ἐκεῖνῳ ἐμαλα-** ¹In diebus illis aegrotavit Ezechias usque ad mortem et introivit ad eum **κίσθη Εζεκιας ἕως θανάτου καὶ ἦλθεν πρὸς** **αὐτὸν Ησαιας υἱὸς Ἀμωσ ὁ προφήτης καὶ** **εἶπεν πρὸς αὐτόν τάδε λέγει κύριος τάξαι** **περὶ τοῦ οἴκου σου ἀποθνήσκεις γὰρ σὺ** **καὶ οὐ ζήσῃ** ²Ezechias allora voltò la faccia verso la parete e oravit ad Dominum ³et dixit obsecro Domine memento quaeo quomodo ambulaverim coram te in veritate et in corde perfecto et quod bonum est in oculis tuis fecerim et flevit Ezechias fletu magno **2 καὶ ἀπέστρεψεν Εζεκιας τὸ πρόσωπον** **αὐτοῦ πρὸς τὸν τοίχον καὶ προσηύξατο** **πρὸς κύριον 3 λέγων μνήσθητι κύριε ὡς** **ἐπορεύθην ἐνώπιόν σου μετὰ ἀληθείας ἐν** **καρδίᾳ ἀληθινῇ καὶ τὰ ἀρεστὰ ἐνώπιόν** **σου ἐποίησα καὶ ἔκλαυσεν Εζεκιας κλαυ-** **θμῷ μεγάλῳ** ⁴Allora la parola del Signore fu rivolta a Isaia dicendo: ⁵«Va' e riferisci a Ezechia: **4 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ησαιαν** **λέγων** ⁵vade et dic Ezechiae haec dicit Dominus Deus David patris tui audivi orationem tuam vidi lacrimam tuam ecce ego adiciam super dies tuos quinde-cim annos **5 πορεύθητι καὶ εἶπὸν Εζεκια τάδε λέγει** **κύριος ὁ θεὸς Δαυιδ τοῦ πατρός σου ἤκου-** **σα τῆς φωνῆς τῆς προσευχῆς σου καὶ εἶδον** **τὰ δάκρυά σου ἰδοὺ προστίθημι πρὸς τὸν** **χρόνον σου ἕτη δέκα πέντε** **6 καὶ ἐκ χειρὸς βασιλέως Ἀσσυρίων σώσω** **σε καὶ ὑπὲρ τῆς πόλεως ταύτης ὑπερασπιῶ** **7 τοῦτο δέ σοι τὸ σημεῖον παρὰ κυρίου ὅτι** **ὁ θεὸς ποιήσει τὸ ῥῆμα τοῦτο** **8 τὴν σκιὰν τῶν ἀναβαθμῶν οὗς κατέβη ὁ** **ἥλιος τοὺς δέκα ἀναβαθμοὺς τοῦ οἴκου τοῦ** **πατρός σου ἀποστρέψω τὸν ἥλιον τοὺς δέ-** **κα ἀναβαθμοὺς καὶ ἀνέβη ὁ ἥλιος τοὺς** **δέκα ἀναβαθμοὺς οὗς κατέβη ἢ σκιὰ.**

Cantico di Ezechia

9 מִכְּתָב לְחֻזְקֵיהוּ מִלְּדִי-יְהוּדָה בְּחַלְתָּו
 וַיְחִי מִחֻלָּיו: 9 Cantico di Ezechia, re di Giuda, quando si
 ammalò e guarì dalla malattia:

10 אָנִי אֲמַרְתִּי בְדַמִּי יָמִי אֶלְכָה
 בְּשַׁעְרֵי שְׂאוֹל פִּקְדוֹתַי יִתֵּר שְׁנוֹתַי: 10 «Io dicevo: “A metà dei miei giorni me ne
 vado, sono trattenuto alle porte degli inferi
 per il resto dei miei anni”.

11 אֲמַרְתִּי לֹא-אֲרֹאֶה יְהוָה בְּאַרְץ
 הַחַיִּים לֹא-אֲבִיט אֲדָם עוֹד עִם-יוֹשְׁבֵי
 הָאָרֶץ: 11 Dicevo: “Non vedrò più il Signore sulla
 terra dei viventi, non guarderò più nessuno
 fra gli abitanti del mondo.

12 דוֹרֵי נֶסֶע וְנִגְלָה מִנִּי כְּאֶהַל רֹעִי
 קִפְדוֹתַי כְּאֲרֵג חֲנִי מִדִּלְגָה וַיִּבְצַעְנִי מִיּוֹם
 עַד-לַיְלָה תִּשְׁלִימֵנִי: 12 La mia dimora è stata divelta e gettata
 lontano da me, come una tenda di pastori.
 Come un tessitore hai arrotolato la mia
 vita, mi hai tagliato dalla trama.

13 שְׁנֵיתַי עַד-בֹּקֶר כָּאֲרִי בֶן יִשְׁבָּר
 כָּל-עֲצָמוֹתַי מִיּוֹם עַד-לַיְלָה תִּשְׁלִימֵנִי: 13 Io ho gridato fino al mattino. Come un
 leone, così egli stritolava tutte le mie ossa.
 Dal giorno alla notte mi riduci all'estremo.

14 כְּסוֹס עֲגוּר בֶּן אֲצַפְצָף אֲהַגֵּה כִּינּוּהָ
 דָּלוּ עֵינָי לְמָרוֹם אֲדַנִּי עֲשָׂקָה-לִּי
 עַרְבֵנִי: 14 Come una rondine io pigolo, gemo come
 una colomba. Sono stanchi i miei occhi di
 guardare in alto. Signore, io sono oppres-
 so: proteggimi”.

15 מַה-אֲדַבֵּר וְאֲמַר-לִי וְהוּא עֹשֶׂה
 אֲדַבֵּר כָּל-שְׁנוֹתַי עַל-מֶר נַפְשִׁי: 15 Che cosa dirò perché mi risponda, poiché
 è lui che agisce? Fuggirò per tutti i miei an-
 ni nell'amarezza dell'anima mia.

16 אֲדַנִּי עֲלֵיהֶם יַחֲיוּ וְלִכְלֹל-בְּהֵן חַיִּי
 רֵוִחִי וְתַחֲלִימֵנִי וְהַחֲנִינִי: 16 Il Signore è su di loro: essi vivranno.
 Tutto ciò che è in loro è vita del suo spirito.
 Guariscimi e rendimi la vita.

17 הִגַּה לְשָׁלוֹם מִר-לִי מֶר וְאַתָּה
 חָשַׁקְתָּ נַפְשִׁי מִשַּׁחַת בְּלִי כִּי הִשְׁלַכְתָּ
 אַחֲרַי גִּוְהָ כָּל-חַטָּאִי: 17 Ecco, la mia amarezza si è trasformata in
 pace! Tu hai preservato la mia vita dalla
 fossa della distruzione, perché ti sei gettato
 dietro le spalle tutti i miei peccati.

18 כִּי לֹא שְׂאוֹל תוֹדֶה מָוֶת יַחֲלֹל
 לֹא-יִשְׁבְּרוּ יוֹרְדֵי-כּוֹר אֶל-אֲמַתָּךְ: 18 Perché non sono gli inferi a renderti gra-
 zie, né la morte a lodarti; quelli che scen-
 dono nella fossa non sperano nella tua fe-
 deltà.

19 תִּי תִי הוּא יוֹדֶה כְּמוֹנֵי הַיּוֹם אֶב
 לְבָבִים יוֹדֵיעַ אֶל-אֲמַתָּךְ: 19 Il vivente, il vivente ti rende grazie, come
 io faccio quest'oggi. Il padre farà cono-
 scere ai figli la tua fedeltà.

20 יְהוָה לְהוֹשִׁיעֵנִי וְנִגְנוֹתַי נִגְנָן כָּל-יָמַי
 חַיִּינִי עַל-בֵּית יְהוָה: 20 Signore, vieni a salvarmi, e noi cantere-
 mo con le nostre cetre tutti i giorni della
 nostra vita, nel tempio del Signore».

21 וַיֹּאמֶר יִשְׁעִיהוּ יִשְׂאוּ דְבַרְתָּ הַאֲנִים
 וַיִּמְרְחוּ עַל-הַשָּׁחַן וַיְחִי: 21 Isaia disse: «Si vada a prendere un im-
 piastro di fichi e si applichi sulla ferita, così
 guarirà».

22 וַיֹּאמֶר חֻזְקֵיהוּ מַה אֹת כִּי אֵעֲלֶה
 בֵּית יְהוָה: 22 Ezechia disse: «Qual è il segno
 che salirò al tempio del Signore?».

Cantico di Ezechia Sal 116

9 προσευχή Εζεκιου βασιλέως τῆς Ἰουδαίας
 ἠνίκα ἐμαλακίσθη καὶ ἀνέστη ἐκ τῆς μα-
 λακίας αὐτοῦ 9 Scriptura Ezechiae regis Iuda cum
 aegrotasset et convaluisset de infirmi-
 tate sua

10 ἐγὼ εἶπα ἐν τῷ ὕψει τῶν ἡμερῶν μου ἐν
 πύλαις ἄδου καταλείψω τὰ ἔτη τὰ ἐπίλοι-
 πα 10 ego dixi in dimidio dierum meorum
 vadam ad portas inferi quaesivi resi-
 dum annorum meorum

11 εἶπα οὐκέτι μὴ ἴδω τὸ σωτήριον τοῦ
 θεοῦ ἐπὶ τῆς γῆς οὐκέτι μὴ ἴδω ἄνθρωπον
 12 ἐκ τῆς συγγενείας μου κατέλιπον τὸ
 λοιπὸν τῆς ζωῆς μου ἐξῆλθεν καὶ ἀπῆλθεν
 ἀπ' ἐμοῦ ὡς περὶ ὁ καταλύων σκηπὴν πῆξας
 τὸ πνεῦμά μου παρ' ἐμοὶ ἐγένετο ὡς ἰστός
 ἐρίθου ἐγγιζούσης ἐκτεμῖν ἐν τῇ ἡμέρᾳ
 ἐκείνῃ παρεδόθην 11 dixi non videbo Dominum Dominum
 in terra viventium non aspiciam homi-
 nem ultra et habitatorem quievit
 12 generatio mea ablata est et convo-
 luta est a me

13 ἕως πρωὶ ὡς λέοντι οὕτως τὰ ὀστά μου
 συνέτριψεν ἀπὸ γὰρ τῆς ἡμέρας ἕως τῆς
 νυκτὸς παρεδόθην 13 quasi tabernaculum pastorum
 praecisa est velut a texente vita mea
 dum adhuc ordier succidit me de mane
 usque ad vesperam finies me

14 ὡς χελιδὼν οὕτως φωνήσω καὶ ὡς πε-
 ριστερὰ οὕτως μελετήσω ἐξέλιπον γὰρ μου
 οἱ ὀφθαλμοὶ τοῦ βλέπειν εἰς τὸ ὕψος τοῦ
 οὐρανοῦ πρὸς τὸν κύριον ὃς ἐξείλατό με
 14 sicut pullus hirundinis sic clamabo
 meditabor ut columba adtenuati sunt
 oculi mei suspicientes in excelsum
 Domine vim patior sponde pro me

15 καὶ ἀφείλατό μου τὴν ὀδύνην τῆς ψυχῆς
 15 quid dicam aut quid respondebit
 mihi cum ipse fecerit recogitabo om-
 nes annos meos in amaritudine ani-
 mae meae 16 Domine sic vivitur et in
 talibus vita spiritus mei corripies me
 et vivificabis me

16 κύριε περὶ αὐτῆς γὰρ ἀνηγγέλη σοι καὶ
 ἐξήγειράς μου τὴν πνοήν καὶ παρακληθεὶς
 ἔζησα 16 ecce in pace amaritudo mea ama-
 rissima tu autem eruisti animam meam
 ut non periret proiecisti post tergum
 tuum omnia peccata mea 19 quia non
 infernus confitebitur tibi neque mors
 laudabit te non expectabunt qui de-
 scendunt in lacum veritatem tuam

17 εἴλου γὰρ μου τὴν ψυχὴν ἵνα μὴ ἀπό-
 ληται καὶ ἀπέρριψας ὀπίσω μου πάσας τὰς
 ἁμαρτίας μου 17 vivens vivens ipse confitebitur tibi
 sicut et ego hodie pater filiis notam fac-
 iet veritatem tuam

18 οὐ γὰρ οἱ ἐν ἄδου αἰνέσουσιν σε οὐδὲ
 οἱ ἀποθανόντες εὐλογήσουσιν σε οὐδὲ ἐλ-
 πιοῦσιν οἱ ἐν ἄδου τὴν ἐλεημοσύνην σου
 19 οἱ ζῶντες εὐλογήσουσιν σε ὃν τρόπον
 κἀγὼ ἀπὸ γὰρ τῆς σήμερον παιδία ποιήσω
 ἃ ἀναγγελοῦσιν τὴν δικαιοσύνην σου
 20 κύριε τῆς σωτηρίας μου καὶ οὐ παύσο-
 μαι εὐλογῶν σε μετὰ ψαλτηρίου πάσας τὰς
 ἡμέρας τῆς ζωῆς μου κατέναντι τοῦ οἴκου
 τοῦ θεοῦ 20 Domine salvum me fac et psalmos
 nostros cantabimus cunctis diebus vi-
 tae nostrae in domo Domini

21 καὶ εἶπεν Ἡσαιας πρὸς Εζεκιαν λαβὲ
 παλάθην ἐκ σύκων καὶ τρίψον καὶ κατά-
 πλασαι καὶ ὑγιῆς ἔσῃ 22 et iussit Isaias ut tollerent massam
 de ficis et cataplasment super vul-
 nus et sanaretur

22 καὶ εἶπεν Εζεκιᾶς τοῦτο τὸ σημεῖον ὅτι
 ἀναβήσομαι εἰς τὸν οἶκον κυρίου τοῦ θεοῦ. 23 et dixit Ezechias quod erit signum
 quia ascendam in domo Domini.

CAPITOLO 39

Ambasceria babilonese

1 בַּעֲתַת הַהוּא שָׁלַח מֶרְדַּךְ בֶּלְאָדָן
בֶּן־בִּלְאָדָן מֶלֶךְ־בָּבֶל סִפְרִים וּמִנְחָה
אֶל־חֻזְקִיהוּ וַיִּשְׁמַע כִּי חָלָה וַיִּחְזַק:
2 וַיִּשְׁמַח עֲלֵיהֶם חֻזְקִיהוּ וַיִּרְאֵם אֶת־בַּיִת
נִכְתָּהּ [נִכְתָּהּ] אֶת־הַכֶּסֶף וְאֶת־הַזָּהָב
וְאֶת־הַבְּשָׂמִים וְאֶת־הַשֶּׁמֶן הַטוֹב וְאֶת
כָּל־בַּיִת כְּלָיו וְאֶת כָּל־אֲשֶׁר נִמְצָא
בְּאֶצְרָתָיו לֹא־הָיָה דָבָר אֲשֶׁר לֹא־הָרְאִים
חֻזְקִיהוּ בְּבֵיתוֹ וּבְכָל־מִמְשַׁלְתּוֹ:
3 וַיִּבֹא וַיִּשְׁעִיהוּ הַנְּבִיא אֶל־הַמֶּלֶךְ חֻזְקִיהוּ
וַיֹּאמֶר אֵלָיו מָה אָמְרוּ הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה
וּמֵאֵינן יָבֹאוּ אֵלֶיךָ וַיֹּאמֶר חֻזְקִיהוּ מֵאַרְצָן
רְחוֹקָה בָּאוּ אֵלַי מִבָּבֶל:
4 וַיֹּאמֶר מָה רָאוּ בְּבֵיתְךָ וַיֹּאמֶר חֻזְקִיהוּ
אֶת כָּל־אֲשֶׁר בְּבֵיתִי רָאוּ לֹא־הָיָה דָבָר
אֲשֶׁר לֹא־הָרְאִיתִים בְּאֶצְרָתִי:
5 וַיֹּאמֶר וַיִּשְׁעִיהוּ אֶל־חֻזְקִיהוּ שְׁמַע
דְּבַר־יְהוָה צְבָאוֹת:
6 הֲנִהּ יָמִים בָּאִים וְנִשְׂאוּ כָל־אֲשֶׁר
בְּבֵיתְךָ וְאֲשֶׁר אֶצְרָךְ אֲבִיתֶךָ עַד־הַיּוֹם
הַזֶּה בָּבֶל לֹא־יִנְתָּר דְּבַר אָמַר יְהוָה:
7 וּמִבְּנֵיךָ אֲשֶׁר יֵצְאוּ מִמֶּךָ אֲשֶׁר תּוֹלִיד
יִקְחוּ וְהָיוּ סְרִיסִים בְּהִיכַל מֶלֶךְ בָּבֶל:
8 וַיֹּאמֶר חֻזְקִיהוּ אֶל־יִשְׁעִיהוּ טוֹב
דְּבַר־יְהוָה אֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ וַיֹּאמֶר כִּי יִהְיֶה
שְׁלוֹם וְאַמְתּ בְּיָמָי: פ

CAPITOLO 40

II. LIBRO DELLA CONSOLAZIONE DI ISRAELE – Annuncio della liberazione

1 נַחֲמוּ נַחֲמוּ עַמִּי יֹאמֶר אֱלֹהֵיכֶם:
2 דַּבְּרוּ עַל־לֵב יְרוּשָׁלַם וְקִרְאוּ אֵלֶיהָ כִּי
מִלְאָהּ צָבָאָה כִּי נִרְצָה עֲוֹנָהּ כִּי לִקְחָהּ
מִיַּד יְהוָה כַּפְּלִים בְּכָל־חַטָּאתֶיהָ: ס

CAPITOLO 39

Ambasceria babilonese // 2Re 20,12-19

1 ἐν τῷ καιρῷ ἐκεῖνον ἀπέστειλεν Μαρωδάχ
βασιλεὺς τοῦ Λααδαν ὁ βασιλεὺς τῆς Βαβυλωνίας
ἐπιστολὰς καὶ πρέσβεις καὶ δῶρα Ἐζεκια
ἠκούσεν γὰρ ὅτι ἐμαλακίσθη ἕως θανάτου
καὶ ἀνέστη 2 καὶ ἐχάρη ἐπ' αὐτοῖς Ἐζεκιας
χαρὰν μεγάλην καὶ ἔδειξεν αὐτοῖς τὸν οἶκον
τοῦ νεκρωθῆναι καὶ τῆς στακτῆς καὶ τῶν
θυμιαμάτων καὶ τοῦ μύρου καὶ τοῦ ἀργυρίου
καὶ τοῦ χρυσοῦ καὶ πάντας τοὺς οἴκους
τῶν σκευῶν τῆς γάζης καὶ πάντα ὅσα ἦν
ἐν τοῖς θησαυροῖς αὐτοῦ καὶ οὐκ ἦν οὐθέν
ὃ οὐκ ἔδειξεν Ἐζεκιας ἐν τῷ οἴκῳ αὐτοῦ
3 καὶ ἦλθεν Ἡσαιας ὁ προφήτης πρὸς τὸν
βασιλεῖα Ἐζεκιαν καὶ εἶπεν πρὸς αὐτόν
τί λέγουσιν οἱ ἄνθρωποι οὗτοι καὶ πόθεν ἤκασιν
πρὸς σέ καὶ εἶπεν Ἐζεκιας ἐκ γῆς πόρρωθεν
ἤκασιν πρὸς με ἐκ Βαβυλώνας
4 καὶ εἶπεν Ἡσαιας τί εἶδοσαν ἐν τῷ οἴκῳ
σου καὶ εἶπεν Ἐζεκιας πάντα τὰ ἐν τῷ οἴκῳ
μου εἶδοσαν καὶ οὐκ ἔστιν ἐν τῷ οἴκῳ μου
ὃ οὐκ εἶδοσαν ἀλλὰ καὶ τὰ ἐν τοῖς θησαυροῖς
μου
5 καὶ εἶπεν αὐτῷ Ἡσαιας ἄκουσον τὸν λόγον
κυρίου σαβαωθ
6 ἰδοὺ ἡμέραι ἔρχονται λέγει κύριος καὶ
λήμψονται πάντα τὰ ἐν τῷ οἴκῳ σου καὶ
ὅσα συνήγαγον οἱ πατέρες σου ἕως τῆς
ἡμέρας ταύτης εἰς Βαβυλώνα ἥξει καὶ οὐδὲν
οὐ μὴ καταλίπῳσιν εἶπεν δὲ ὁ θεὸς
7 ὅτι καὶ ἀπὸ τῶν τέκνων σου ὧν ἐγέννησας
λήμψονται καὶ ποιήσουσιν σπάδοντας ἐν τῷ
οἴκῳ τοῦ βασιλέως τῶν Βαβυλωνίων
8 καὶ εἶπεν Ἐζεκιας πρὸς Ἡσαιαν ἀγαθὸς ὁ
λόγος κυρίου ὃν ἐλάλησεν γενέσθω δὴ εἰρήνη
καὶ δικαιοσύνη ἐν ταῖς ἡμέραις μου.

CAPITOLO 40 57,7-12

II. LIBRO DELLA CONSOLAZIONE DI ISRAELE – Annuncio della liberazione

1 παρακαλεῖτε παρακαλεῖτε τὸν λαόν μου λέγει ὁ θεός 2 ἱερεῖς λαλήσατε εἰς τὴν καρδίαν Ἱερουσαλημ παρακαλέσατε αὐτήν ὅτι ἐπλήσθη ἡ ταπεινώσις αὐτῆς λέλυται αὐτῆς ἡ ἁμαρτία ὅτι ἐδέξατο ἐκ χειρὸς κυρίου διπλᾶ τὰ ἁμαρτήματα αὐτῆς
1 Consolamini consolamini populus meus dicit Deus vester
2 loquimini ad cor Hierusalem et avocate eam quoniam completa est malitia eius dimissa est iniquitas illius suscepit de manu Domini duplicia pro omnibus peccatis suis

3 קול קולא במדבר פנו הרך יהנה
 ישרו בערבה מסלה לאלהינו:
 4 כל-נאי ונשא וכל-תר ונבעה ישפלו
 והיה העקב למישור והרכסים
 לבקעה:
 5 ונגלה כבוד יהוה וראו כל-פשר
 יחדו כי פי יהוה דבר: ס
 6 קול אמר קרא ואמר מה אקרא
 כל-הבשר חציר וכל-חסדו פציון
 השדה:
 7 יבש חציר נבל ציץ כי רוח יהוה
 נשבה בו אכן חציר העם:
 8 יבש חציר נבל ציץ ודבר-אלהינו
 יקום לעולם: ס
 9 על הר-נבה עלי-לך מבשרת ציון
 הרימי בפת קולך מבשרת ירושלם
 הרימי אל-תיראי אמרי לערי יהודה
 הנה אלהיכם:
 10 הנה אדני יהוה בחרק יבוא וזרעו
 משלה לו הנה שחרו אתו ופעלתו
 לפניו:
 11 כדעה עדרו ירעה בזרעו יקבץ
 טלאים ובחיקו ישא עלות ינהל: ס

La grandezza divina

12 מיר-מדר בשעלו מים ושמים
 בגרת תפן וכל בשלש עפר הארץ
 ושקל בפלס הרים ונבעות
 במאזנים: 13 מיר-תפן את-רוח יהוה
 ואיש עצתו יודיענו:
 14 את-מי נועץ ויבינהו וילמדוהו
 בארץ משפט וילמדוהו דעת ודרך
 תבונות יודיענו:
 15 הן גוים כמר מדלי וכשחק
 מאזנים נחשבו הן אים פרק וטול:

3 φωνή βοῶντος ἐν τῇ ἐρήμῳ ἐτοιμάσατε
 τὴν ὁδὸν κυρίου εὐθείας ποιεῖτε τὰς τρί-
 βους τοῦ θεοῦ ἡμῶν
 4 πᾶσα φάραγξ πληρωθήσεται καὶ πᾶν
 ὄρος καὶ βουνὸς ταπεινωθήσεται καὶ ἔσται
 πάντα τὰ σκολιὰ εἰς εὐθείαν καὶ ἡ τρα-
 χεῖα εἰς πεδία
 5 καὶ ὀφθήσεται ἡ δόξα κυρίου καὶ ὄψεται
 πᾶσα σὰρξ τὸ σωτήριον τοῦ θεοῦ ὅτι κύ-
 ριος ἐλάλησεν
 6 φωνὴ λέγοντος βόησον καὶ εἶπα τί βοήσω
 πᾶσα σὰρξ χόρτος καὶ πᾶσα δόξα ἀνθρώ-
 που ὡς ἄνθος χόρτου
 7 ἐξηράνθη ὁ χόρτος καὶ τὸ ἄνθος ἐξέπεσεν
 8 τὸ δὲ ῥῆμα τοῦ θεοῦ ἡμῶν μένει εἰς τὸν
 αἰῶνα
 9 ἐπ' ὄρος ὑψηλὸν ἀνάβηθι ὁ εὐαγγελι-
 ζόμενος Σίων ὑψώσον τῇ ἰσχύϊ τὴν φωνήν
 σου ὁ εὐαγγελιζόμενος Ἱερουσαλημ ὑψώ-
 σατε μὴ φοβεῖσθε εἰπὸν ταῖς πόλεσιν Ἰουδα
 ἰδοὺ ὁ θεὸς ὑμῶν
 10 ἰδοὺ κύριος μετὰ ἰσχύος ἔρχεται καὶ ὁ
 βραχίον μετὰ κυριείας ἰδοὺ ὁ μισθὸς αὐ-
 τοῦ μετ' αὐτοῦ καὶ τὸ ἔργον ἐναντίον αὐ-
 τοῦ
 11 ὡς ποιμὴν ποιμανεῖ τὸ ποίμνιον αὐτοῦ
 καὶ τῷ βραχίονι αὐτοῦ συναξει ἄρνas καὶ
 ἐν γαστρὶ ἐχοῦσας παρακαλέσει.

Gb 28; 38-39 La grandezza divina Pr 8,22s; 30,4

12 τίς ἐμέτρησεν τῇ χειρὶ τὸ ὕδωρ καὶ τὸν
 οὐρανὸν σπιθαμῇ καὶ πᾶσαν τὴν γῆν δρακί
 τίς ἔστησεν τὰ ὄρη σταθμῷ καὶ τὰς νάπας
 ζυγῷ
 13 τίς ἔγνω νοῦν κυρίου καὶ τίς αὐτοῦ
 σύμβουλος ἐγένετο ὃς συμβιβᾷ αὐτόν
 14 ἢ πρὸς τίνα συνεβουλευσατο καὶ συνε-
 βίβασεν αὐτόν ἢ τίς ἔδειξεν αὐτῷ κρίσιν ἢ
 ὁδὸν συνέσεως τίς ἔδειξεν αὐτῷ
 15 εἰ πάντα τὰ ἔθνη ὡς σταγῶν ἀπὸ κάδου
 καὶ ὡς ῥοπῆ ζυγοῦ ἐλογίσθησαν καὶ ὡς
 σίελος λογισθήσονται

16 וּלְכַנּוֹן אֵין דַּי בְּעַר וְחִיתוֹ אֵין דַּי
 עוֹלָה: ס 17 כָּל-הַגּוֹיִם כְּאֵין נִגְדוּ
 מֵאַפְס וְתָהוּ נִחְשְׁבוּ-לוֹ:
 18 וְאֵל-מִי תִדְמֶנּוּ אֵל וּמִה-דְּמוּת
 תַּעֲרֹכוּ לוֹ: 19 הַפֶּסֶל נִסְדָּה חֶרֶשׁ וְצַהֲרָה
 בַּזָּהָב יִרְקַעְנֶנּוּ וּרְחֻקוֹת כֶּסֶף צוֹרָה:
 20 הַמִּסְכָּן תְּרוּמָה עִץ לֹא-יִרְקַב וּבַחֲרָה
 חֶרֶשׁ חָכֵם יִבְקֹשׁ-לוֹ לְהַכִּין פֶּסֶל לֹא
 יִמוּט:
 21 הַלֹּא תִדְעוּ הַלֹּא תִשְׁמְעוּ הַלֹּא
 הַגִּיד מֵרֵאשׁ לְכֵם הַלֹּא הִבְיַנְתֶּם
 מוֹסְדוֹת הָאָרֶץ:
 22 הַיֹּשֵׁב עַל-חוּג הָאָרֶץ וַיִּשְׁבִּיהָ
 כַּחֲנֻכִּים הַנוֹטָה כְּדֹק שָׁמַיִם וַיִּמְתַּחֵם
 כְּאֶהָל לְשִׁבְתָּ:
 23 הַנּוֹתֵן רוּזִיִּים לְאֵין שִׁפְטֵי אָרֶץ
 כִּתְהוּ עֲשֵׂה: 24 אַף בַּל-נִשְׁעֵנו אַף
 בַּל-זִדְעוּ אַף בַּל-שֶׁרֶשׁ בְּאָרֶץ גּוֹעֵם
 וְגַם-נִשְׁפָּה בְּהֵם וַיִּבְשּׁוּ וְסַעֲרָה פִקֵּשׁ
 תִּשְׁאַם: ס 25 וְאֵל-מִי תִדְמִינִי וְאִשׁוּהָ
 יֹאמֶר קְדוֹשׁ: 26 שְׂאוּ-מְרוֹם עֵינֵיכֶם
 וּרְאוּ מִי-בָרָא אֱלֹהֵי הַמוֹצֵא בְּמִסְפָּר
 צְבָאִים לְכֹלֵם בְּשֵׁם יִקְרָא מֵרֵב אוֹנִים
 וְאִמְרִין כֹּחַ אִישׁ לֹא נִעְדָּר: ס
 27 לָמָּה תֹאמְרוּ יַעֲקֹב וּתְדַבֵּר יִשְׂרָאֵל
 נִסְתַּרְהָ דְרַכֵּי מִיָּהוָה וּמֵאֲלֹהֵי מִשְׁפָּטֵי
 יַעֲבֹר: 28 הַלֹּא יִדְעַתְּ אִם-לֹא שִׁמְעַתְּ
 אֱלֹהֵי עוֹלָם וַיְהִי בּוֹרֵא קְצוֹת הָאָרֶץ
 לֹא יִיעָף וְלֹא יִיָּגַע אֵין חֶקֶר לְתַבְּנִיתוֹ:
 29 נָתַן לַיַּעֲף כֹּחַ וְלְאֵין אוֹנִים עֲצָמָה
 יִרְבֶּה: 30 וַיַּעֲפוּ נְעָרִים וַיִּגְעוּ וּבַחֲוָרִים
 כְּשׂוֹל יִבְשְׁלוּ: 31 וְקוֹי יְהוָה וְחַלְיָפוֹ
 כֹּחַ יַעֲלוּ אֲבָר כַּפְּשָׁרִים יִרוּצוּ וְלֹא
 יִיָּגְעוּ יִלְכוּ וְלֹא יִיעֲפוּ: פ

¹⁶Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, né le sue bestie per l'olocausto.

¹⁷Tutte le nazioni sono come un niente davanti a lui, come nulla e vuoto sono da lui ritenute.

¹⁸A chi potreste paragonare Dio e quale immagine mettergli a confronto?

¹⁹Il fabbro fonde l'idolo, l'orafo lo riveste d'oro, e fonde catenelle d'argento.

²⁰Chi ha poco da offrire sceglie un legno che non marcisce; si cerca un artista abile, perché gli faccia una statua che non si muova.

²¹Non lo sapete forse? Non lo avete udito? Non vi fu forse annunciato dal principio? Non avete riflettuto sulle fondamenta della terra?

²²Egli siede sopra la volta del mondo, da dove gli abitanti sembrano cavallette.

Egli stende il cielo come un velo, lo dispiega come una tenda dove abitare;

²³egli riduce a nulla i potenti e annienta i signori della terra.

²⁴Sono appena piantati, appena seminati, appena i loro steli hanno messo radici nella terra, egli soffia su di loro ed essi seccano e l'uragano li strappa via come paglia.

²⁵«A chi potreste paragonarmi, quasi che io gli sia pari?» dice il Santo.

²⁶Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato tali cose? Egli fa uscire in numero preciso il loro esercizio e le chiama tutte per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuna. ²⁷Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti: «La mia via è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio?»

²⁸Non lo sai forse? Non l'hai udito?

Dio eterno è il Signore, che ha creato i confini della terra. Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile.

²⁹Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. ³⁰Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono;

³¹ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

16 ὁ δὲ Λίβανος οὐχ ἱκανὸς εἰς καύσιν καὶ πάντα τὰ τετράποδα οὐχ ἱκανὰ εἰς ὀλοκάρπωσιν 17 καὶ πάντα τὰ ἔθνη ὡς οὐδὲν εἰσι καὶ εἰς οὐθὲν ἐλογίσθησαν

18 τίνοι ὁμοιώσατε κύριον καὶ τίνοι ὁμοίωματι ὁμοιώσατε αὐτόν

19 μὴ εἰκόνα ἐποίησεν τέκτων ἢ χρυσοχόος χωνεύσας χρυσίον περιεχρύσωσεν αὐτόν ὁμοίωμα κατασκεύασεν αὐτόν 20 ξύλον γὰρ ἄσηπτον ἐκλέγεταί τέκτων καὶ σοφῶς ζητεῖ πῶς στήσει αὐτοῦ εἰκόνα καὶ ἵνα μὴ σαλεύηται 21 οὐ γνώσεσθε οὐκ ἀκούσεσθε οὐκ ἀνηγγέλη ἐξ ἀρχῆς ὑμῖν οὐκ ἔγνωτε τὰ θεμέλια τῆς γῆς 22 ὁ κατέχων τὸν γῦρον τῆς γῆς καὶ οἱ ἐνοικοῦντες ἐν αὐτῇ ὡς ἀκρίδες ὁ στήσας ὡς καμάραν τὸν οὐρανὸν καὶ διατείνας ὡς σκηνὴν κατοικεῖν

23 ὁ διδοὺς ἄρχοντας εἰς οὐδὲν ἄρχειν τὴν δὲ γῆν ὡς οὐδὲν ἐποίησεν

24 οὐ γὰρ μὴ σπεύρωσιν οὐδὲ μὴ φυτεύσωσιν οὐδὲ μὴ ῥιζωθῆ ἰς τὴν γῆν ἢ ῥίζα αὐτῶν ἔπνευσεν ἐπ' αὐτούς καὶ ἐξηράνθησαν καὶ καταγιγίς ὡς φρύγανα ἀναλήμψεται αὐτούς

25 νῦν οὖν τίνοι με ὁμοιώσατε καὶ ὑψωθήσομαι εἶπεν ὁ ἅγιος 26 ἀναβλέψατε εἰς ὕψος τοὺς ὀφθαλμοὺς ὑμῶν καὶ ἴδετε τίς κατέδειξεν πάντα ταῦτα ὁ ἐκφέρων κατὰ ἀριθμὸν τὸν κόσμον αὐτοῦ πάντας ἐπ' ὄνοματι καλέσει ἀπὸ πολλῆς δόξης καὶ ἐν κράτει ἰσχύος οὐδὲν σε ἔλαθεν

27 μὴ γὰρ εἶπης Ἰακωβ καὶ τί ἐλάλησας Ἰσραὴλ ἀπεκρύβη ἡ ὁδός μου ἀπὸ τοῦ θεοῦ καὶ ὁ θεός μου τὴν κρίσιν ἀφείλεν καὶ ἀπέστη

28 καὶ νῦν οὐκ ἔγνως εἰ μὴ ἤκουσας θεὸς αἰώνιος ὁ θεὸς ὁ κατασκευάσας τὰ ἄκρα τῆς γῆς οὐ πεινάσει οὐδὲ κοπιήσει οὐδὲ ἔστιν ἐξεύρεσις τῆς φρονήσεως αὐτοῦ

29 διδοὺς τοῖς πεινώσιν ἰσχύον καὶ τοῖς μὴ ὀδυνωμένοις λύπην

30 πεινάσουσιν γὰρ νεώτεροι καὶ κοπιήσουσιν νεανίσκοι καὶ ἐκλεκτοὶ ἀνίσχυες ἔσονται 31 οἱ δὲ ὑπομένοντες τὸν θεὸν ἀλλάξουσιν ἰσχύον περοφυήσουσιν ὡς ἀετοὶ δραμοῦνται καὶ οὐ κοπιήσουσιν βαδιοῦνται καὶ οὐ πεινάσουσιν.

28 numquid nescis aut non audisti Deus sempiternus Dominus qui creavit terminos terrae non deficiet neque laborabit nec est investigatio sapientiae eius

29 qui dat lasso virtutem et his qui non sunt fortitudinem et robur multiplicat

30 deficient pueri et laborabunt et iuvenes in infirmitate cadent 31 qui autem sperant in Domino mutabunt fortitudinem adsument pinnas sicut aquilae current et non laborabunt ambulabunt et non deficient.

28 et Libanus non sufficere ad succendendum et animalia eius non sufficere ad holocaustum 17 omnes gentes quasi non sint sic sunt coram eo et quasi nihilum et inane reputatae sunt ei 18 cui ergo similem fecistis Deum aut quam imaginem ponetis ei

19 numquid sculpsit conflagavit faber aut aurifex auro figuravit illud et laminis argenteis argentarius

20 forte lignum et inputribile elegit artifex sapiens quaerit quomodo statuatur simulacrum quod non moveatur

21 numquid non scietis numquid non audietis numquid non adnuntiatum est ab initio vobis numquid non intellexistis fundamenta terrae 22 qui sedet super gyrum terrae et habitatores eius sunt quasi lucustae qui extendit velut nihilum caelos et expandit eos sicut tabernaculum ad inhabitandum 23 qui dat secretorum scrutatores quasi non sint iudices terrae velut inane fecit

24 et quidem neque plantatos neque satos neque radicato in terra trunco eorum repente flavit in eos et aruerunt et turbo quasi stipulam auferet eos

25 et cui assimilastis me et adaequastis dicit Sanctus 26 levate in excelsum oculos vestros et videte quis creavit haec qui educit in numero militiam eorum et omnes ex nomine vocat prae multitudine fortitudinis et roboris virtutisque eius neque unum reliquum fuit

27 quare dicis Iacob et loqueris Israhel abscondita est via mea a Domino et a Deo meo iudicium meum transibit

28 numquid nescis aut non audisti Deus sempiternus Dominus qui creavit terminos terrae non deficiet neque laborabit nec est investigatio sapientiae eius

29 qui dat lasso virtutem et his qui non sunt fortitudinem et robur multiplicat

30 deficient pueri et laborabunt et iuvenes in infirmitate cadent 31 qui autem sperant in Domino mutabunt fortitudinem adsument pinnas sicut aquilae current et non laborabunt ambulabunt et non deficient.

CAPITOLO 41

Ciro strumento del Signore

1 הַחֲרִישוּ אֲלֵי אֲזִיּוֹת וְלְאֻמִּים יַחֲלִיפוּ
 כַּח יִשְׁשׂוּ אִזּוּ יִדְבְּרוּ יַחְדָּו לְמִשְׁפָּט
 נִקְרְבָה: 2 מִי הֵעִיר מִמִּזְרַח צָדֵק
 יִקְרָאֵהוּ לְרִנְלוֹ יִתֵּן לְפָנָיו גּוֹיִם וּמְלָכִים
 יִרְדּוּ יִתֵּן כַּעֲפָר תִּרְבּוּ כִּקֶּשׁ נִדְחַף קִשְׁתּוֹ:
 3 יִרְדְּפֵם וַעֲבוֹר שָׁלוֹם אֶרֶץ בְּרִנְלָיו
 לֹא יָבוֹא:
 4 מִי־פָעַל וְעָשָׂה קִרְא תִדְרֹת מֶרֶשׁ
 אֲנִי יְהוָה רִאשׁוֹן וְאֶת־אַחֲרָיִם
 אֲנִי־הוּא:
 5 רְאֵי אֲזִיּוֹת וַיִּירָאוּ קִצְוֹת הָאָרֶץ יַחֲרָדוּ
 קִרְבוּ וַיִּאֲחִיזוּ:
 6 אִישׁ אֶת־דַּרְשָׁהוּ וַעֲזָרוּ וְלֹאֲחִיו יֹאמֶר
 חֲזֹק: 7 וַיַּחֲזֵק חֶרֶשׁ אֶת־צִרְף מִחֲלִיק
 פְּטִישׁ אֶת־הוֹלֵם פָּעַם אָמַר לְדָבֵק טוֹב
 הוּא וַיַּחֲזִקְהוּ בְּמַסְמְרִים לֹא יִמוּט: 8

¹Ascoltatevi in silenzio, isole, e le nazioni riprendano nuova forza! S'avanzino e parlino; raduniamoci insieme in giudizio.

²Chi ha suscitato dall'oriente colui che la giustizia chiama sui suoi passi? Chi gli ha consegnato le nazioni e assoggettato i re? La sua spada li riduce in polvere e il suo arco come paglia dispersa dal vento.

³Li insegue e passa oltre, sicuro; sfiora appena la strada con i piedi.

⁴Chi ha operato e realizzato questo, chiamando le generazioni fin dal principio? Io, il Signore, sono il primo e io stesso sono con gli ultimi.

⁵Le isole vedono e ne hanno timore; tremano le estremità della terra, insieme si avvicinano e vengono.

⁶Si aiutano l'un l'altro; uno dice al compagno: «Coraggio!».

⁷Il fabbro incoraggia l'orafo; chi leviga con il martello incoraggia chi batte l'incudine, dicendo della saldatura: «Va bene», e fissa l'idolo con chiodi perché non si muova.

Israele scelto e protetto dal Signore

8 וְאַתָּה יִשְׂרָאֵל עַבְדִּי יַעֲקֹב אֲשֶׁר
 בְּחַרְתִּיךָ זָרַע אַבְרָהָם אֲחֵי:
 9 אֲשֶׁר הִחֲזַקְתִּיךָ מִקִּצְוֹת הָאָרֶץ
 וּמֵאֲצִיזֵי־לֵיךָ קִרְאתִיךָ וְאָמַר לֵךְ
 עַבְדִּי־אַתָּה בְּחַרְתִּיךָ וְלֹא מֵאֲסִתִּיךָ:
 10 אַל־תִּירָא כִּי עִמָּךְ־אֲנִי אַל־תִּשְׁתַּעַ
 כִּי־אֲנִי אֱלֹהֶיךָ אֲמַצְתִּיךָ אֶף־עֲזַרְתִּיךָ
 אֶף־תִּמְכַתִּיךָ בִּימִין צְדָקֶיךָ:
 11 הֵן יִבְשׂוּ וַיִּכְלְמוּ כָּל הַנִּחְזָרִים בְּךָ
 יִהְיוּ כָאֵין וַיִּאֲבְדוּ אֲנֹשֵׁי רִיבָה:
 12 תִּבְקָשֶׁם וְלֹא תִמְצָאֵם אֲנֹשֵׁי מִצְתָךְ
 יִהְיוּ כָאֵין וְכֹאפֵס אֲנֹשֵׁי מִלְחַמְתָּךְ:
 13 כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ מִחֲזִיק יְמִינֶךָ
 הָאָמַר לֵךְ אַל־תִּירָא אֲנִי עֲזַרְתִּיךָ: 8

⁸Ma tu, Israele, mio servo, tu Giacobbe, che ho scelto, discendente di Abramo, mio amico,

⁹sei tu che io ho preso dall'estremità della terra e ho chiamato dalle regioni più lontane e ti ho detto: «Mio servo tu sei, ti ho scelto, non ti ho rigettato».

¹⁰Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti rendo forte e ti vengo in aiuto e ti sostengo con la destra della mia giustizia.

¹¹Ecco, saranno svergognati e confusi quanti s'infuriavano contro di te; saranno ridotti a nulla e periranno gli uomini che si opponevano a te.

¹²Li cercherai, ma non troverai coloro che litigavano con te; saranno ridotti a nulla, a zero, coloro che ti muovevano guerra.

¹³Poiché io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto».

CAPITOLO 41

Ciro strumento del Signore 45,1-8

1 ἐγκαινίεσθε πρὸς με νῆσοι οἱ γὰρ ἄρ-
 χοντες ἀλλάξουσιν ἰσχύν ἐγγισάτωσαν καὶ
 λαλησάτωσαν ἅμα τότε κρίσιν ἀναγγειλά-
 τωσαν 2 τίς ἐξήγειρεν ἀπὸ ἀνατολῶν δι-
 καιοσύνην ἐκάλεσεν αὐτήν κατὰ πόδας
 αὐτοῦ καὶ πορεύεται δώσει ἐναντίον
 ἔθνων καὶ βασιλεῖς ἐκστήσει καὶ δώσει εἰς
 γῆν τὰς μαχαίρας αὐτῶν καὶ ὡς φρύγανα
 ἐξωσμένα τὰ τόξα αὐτῶν 3 καὶ διώξεται
 αὐτοὺς καὶ διελεύσεται ἐν εἰρήνῃ ἢ ὁδὸς
 τῶν ποδῶν αὐτοῦ 4 τίς ἐνήργησεν καὶ
 ἐποίησεν ταῦτα ἐκάλεσεν αὐτήν ὁ καλῶν
 αὐτήν ἀπὸ γενεῶν ἀρχῆς ἐγὼ θεὸς πρῶτος
 καὶ εἰς τὰ ἐπερχόμενα ἐγὼ εἰμι
 5 εἶδον ἔθνη καὶ ἐφοβήθησαν τὰ ἅκρα
 τῆς γῆς ἠγγισαν καὶ ἤλθοσαν ἅμα
 6 κρίνων ἕκαστος τῷ πλησίον καὶ τῷ
 ἀδελφῷ βοηθήσει καὶ ἐρεῖ
 7 ἴσχυσεν ἀνὴρ τέκτων καὶ χαλκεὺς τύπ-
 των σφύρη ἅμα ἐλαύνων ποτὲ μὲν ἐρεῖ
 σύμβλημα καλόν ἐστιν ἰσχύρωσαν αὐτὰ ἐν
 ἤλοις θήσουσιν αὐτὰ καὶ οὐ κινηθήσονται.
 1 Taceant ad me insulae et gentes
 mutent fortitudinem accedant et tunc
 loquantur simul ad iudicium propinque-
 mus 2 quis suscitavit ab oriente iustum
 vocavit eum ut sequeretur se dabit in
 conspectu eius gentes et reges obti-
 nebit dabit quasi pulverem gladio eius
 sicut stipulam vento raptam arcui eius
 3 persequetur eos transibit in pace
 semita in pedibus eius non apparebit
 4 quis haec operatus est et fecit vo-
 cans generationes ab exordio ego Do-
 minus primus et novissimus ego sum
 5 viderunt insulae et timuerunt extre-
 ma terrae obstipuerunt adpropinqua-
 verunt et accesserunt
 6 unusquisque proximo suo auxiliatur
 et fratri suo dicit confortare
 7 confortabit faber aerarius percutiens
 malleo eum qui cudebat tunc temporis
 dicens glutino bonum est et confortavit
 eum in clavis ut non moveatur.
 8 Et tu Israhel serve meus Iacob quem
 elegi semen Abraham amici mei
 9 in quo adprehendi te ab extremis
 terrae et a longinquis eius vocavi te et
 dixi tibi servus meus es tu elegi te et
 non abieci te
 10 ne timeas quia tecum sum ego ne
 declines quia ego Deus tuus conforta-
 vi te et auxiliatus sum tui et suscepi te
 dextera iusti mei
 11 ecce confundentur et erubescunt
 omnes qui pugnant adversum te erunt
 quasi non sint et peribunt viri qui con-
 tradicunt tibi
 12 quaeres eos et non invenies viros
 rebelles tuos erunt quasi non sint et
 veluti consumptio homines bellantes
 adversum te
 13 quia ego Dominus Deus tuus ad-
 prehensens manum tuam dicensque
 tibi ne timeas ego adiuvi te

Israele scelto e protetto dal Signore 43,1-7

8 σὺ δὲ Ἰσραὴλ παῖς μου Ἰακωβ ὃν ἐξε-
 λεξάμην σπέρμα Ἀβραὰμ ὃν ἠγάπησα
 9 οὗ ἀντελαβόμεν ἀπ' ἁκρῶν τῆς γῆς καὶ
 ἐκ τῶν σκοπιῶν αὐτῆς ἐκάλεσά σε καὶ εἶ-
 πά σοι παῖς μου εἰ ἐξελεξάμην σε καὶ οὐκ
 ἐγκατέλιπόν σε
 10 μὴ φοβοῦ μετὰ σοῦ γὰρ εἰμι μὴ πλανῶ
 ἐγὼ γὰρ εἰμι ὁ θεὸς σου ὁ ἐνισχύσας σε
 καὶ ἐβοήθησά σοι καὶ ἠσφαλισάμην σε τῇ
 δεξιᾷ τῇ δικαίᾳ μου
 11 ἰδοὺ αἰσχυνηθήσονται καὶ ἐντραπήσον-
 ται πάντες οἱ ἀντικείμενοί σοι ἔσονται γὰρ
 ὡς οὐκ ὄντες καὶ ἀπολοῦνται πάντες οἱ
 ἀντίδικοί σου
 12 ζητήσεις αὐτοὺς καὶ οὐ μὴ εὔρης τοὺς
 ἀνθρώπους οἱ παροινήσουσιν εἰς σέ ἔσον-
 ται γὰρ ὡς οὐκ ὄντες καὶ οὐκ ἔσονται οἱ
 ἀντιπολεμοῦντές σε
 13 ὅτι ἐγὼ ὁ θεὸς σου ὁ κρατῶν τῆς δεξιᾶς
 σου ὁ λέγων σοι μὴ φοβοῦ

14 אֵל-תִּירָאֵי תוֹלְעֵת יַעֲקֹב מִתֵּי יִשְׂרָאֵל
אֲנִי עֲזָרְתִּיךָ נְאֻם-יְהוָה וְנֹאֲלֵךְ קָדוֹשׁ
יִשְׂרָאֵל :
15 הִנֵּה שְׂמִתִּיךָ לְמוֹרֵג חֲרוּץ חֲדָשׁ בְּעַל
פִּיפִיּוֹת תְּרוֹשׁ הָרִים וְתִדָּק וּגְבָעוֹת כְּמֵן
תִּשָּׂים :
16 תִּזְרַם וְרוּחַ תִּשָּׂאם וּסְעָרָה תִּפְרִץ
אוֹתָם וְאֵתֶה תִּגְלֵל בִּיהוָה בְּקָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל
תִּתְהַלֵּל : פ
17 הַעֲנִיִּים וְהָאֲבִיּוֹנִים מִבְּקָשִׁים מַיִם וְאֵין
לְשׁוֹנָם בְּצִמְאָ נִשְׁתָּה אֲנִי יְהוָה אֲעִיָּם
אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל לֹא אֲעִזְבֵם :
18 אֲפֹתַח עַל-שְׂפִיִּים נְהִלּוֹת וּבִתְרוֹךְ
בְּקַעֲוֹת מַעֲיִנוֹת אֲשִׁים מְדַבֵּר לְאֲנִים-מַיִם
וְאֶרֶץ צִיָּה לְמוֹצָאֵי מַיִם :
19 אֶתֵּן בְּמִדְבָּר אֲרָזֵי שֹׁטֶה וְחֹדֶס וְעֵץ
שִׁמְן אֲשִׁים בְּעֶרְבָה בְּרוֹשׁ תִּדְהֶר
וְהַאֲשׁוּר יַחְדָּו : 20 לְמַעַן יִרְאוּ וַיִּדְעוּ
וַיִּשְׁמְעוּ וַיִּשְׂכַּלְלוּ יַחְדָּו כִּי יַד-יְהוָה עֲשִׂתָהּ
זֹאת וּקְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל בְּרָאָהּ : פ

Nullità degli idoli

21 קָרְבוּ רִיבְכֶם יֹאמֶר יְהוָה הַגִּישׁוּ
עֲצָמוֹתֵיכֶם יֹאמֶר מֶלֶךְ יַעֲקֹב :
22 גִּישׁוּ וַיִּנְיָדוּ לָנוּ אֵת אֲשֶׁר תִּקְרִינָה
הָרֵאשִׁנוֹתֵינוּ מָה הִנֵּה הַגִּידוּ וְנִשְׁימָה לְבַנּוֹ
וְנִדְעָה אַחֲרֵיתָן אוֹ הַבְּאוֹת הַשְּׂמִיעֵנוּ :
23 הַגִּידוּ הָאֲתִינוֹת לְאַחֹר וְנִדְעָה כִּי
אֵלֵהִים אַתֶּם אַף-תִּיטִיבוּ וְתִרְעוּ
וְנִשְׁתַּעֲרָה וְנִרְאָ [וְ] [נִרְאָה] יַחְדָּו :
24 הֲ-אֵתֶם מֵאֵין וּפְעֻלְכֶם מֵאֲפַע
תוֹעֵבָה יִבְחַר בְּכֶם :
25 הַעִירוֹתֵי מִצְפּוֹן [נִ]אֵת מִמְּזֻרְחַ-שָׁמַיִם
יִקְרָא בְּשֵׁמִי וַיָּבֵא סִנְיִים כְּמוֹ-חֹקֶר
וּכְמוֹ יוֹצֵר יִרְמֹס-טִישׁ :

14 Ιακωβ ὀλιγοστός Ἰσραηλ ἐγὼ ἐβοήθησά σοι λέγει ὁ θεὸς ὁ λυτρούμενός σε Ἰσραηλ
15 ἰδοὺ ἐποίησά σε ὡς τροχοὺς ἀμάξης ἀλοῶντας καινοὺς πριστηροειδεῖς καὶ ἀλοήσεις ὄρη καὶ λεπτυνεῖς βουνοὺς καὶ ὡς χνοὺν θήσεις
16 καὶ λικμήσεις καὶ ἄνεμος λήμψεται αὐτοὺς καὶ καταιγίς διασπερεί αὐτοὺς σὺ δὲ εὐφρανθήσῃ ἐν τοῖς ἀγίοις Ἰσραηλ καὶ ἀγαλλιάσονται
17 οἱ πτωχοὶ καὶ οἱ ἐνδεεῖς ζητήσουσιν γὰρ ὕδωρ καὶ οὐκ ἔσται ἡ γλῶσσα αὐτῶν ἀπὸ τῆς δίψης ἐξηράνθη ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ἐγὼ ἐπακούσομαι ὁ θεὸς Ἰσραηλ καὶ οὐκ ἐγκαταλείψω αὐτοὺς
18 ἀλλὰ ἀνοιξὼ ἐπὶ τῶν ὀρέων ποταμοὺς καὶ ἐν μέσῳ πεδίων πηγὰς ποιήσω τὴν ἔρημον εἰς ἔλη καὶ τὴν διψῶσαν γῆν ἐν ὕδραγωγοῖς
19 θήσω εἰς τὴν ἄνυδρον γῆν κέδρον καὶ πύξον καὶ μυρσίνην καὶ κυπάρισσον καὶ λεύκη
20 ἵνα ἴδωσιν καὶ γνῶσιν καὶ ἐννοηθῶσιν καὶ ἐπιστῶνται ἅμα ὅτι χεὶρ κυρίου ἐποίησεν ταῦτα πάντα καὶ ὁ ἅγιος τοῦ Ἰσραηλ κατέδειξε.

Nullità degli idoli 43,8-13; 44,7-11

21 ἐγγίσει ἡ κρίσις ὑμῶν λέγει κύριος ὁ θεὸς ἡγγισαν αἱ βουλαὶ ὑμῶν λέγει ὁ βασιλεὺς Ιακωβ 22 ἐγγισάτωσαν καὶ ἀναγγειλάτωσαν ὑμῖν ἃ συμβήσεται ἡ τὰ πρότερα τίνα ἦν εἶπατε καὶ ἐπιστήσομεν τὸν νοῦν καὶ γνωσόμεθα τί τὰ ἔσχατα καὶ τὰ ἐπερχόμενα εἶπατε ἡμῖν 23 ἀναγγείλατε ἡμῖν τὰ ἐπερχόμενα ἐπ' ἐσχάτου καὶ γνωσόμεθα ὅτι θεοὶ ἐστε εἴ ποιεῖσατε καὶ κακῶσατε καὶ θανατοῦσθε καὶ ὀψόμεθα ἅμα
24 ὅτι πόθεν ἐστε ὑμεῖς καὶ πόθεν ἡ ἐργασία ὑμῶν ἐκ γῆς βδέλυγμα ἐξελέξαντο ὑμᾶς 25 ἐγὼ δὲ ἡγεῖρα τὸν ἀπὸ βορρᾶ καὶ τὸν ἀπὸ ἡλίου ἀνατολῶν κληθήσονται τῷ ὀνόματί μου ἐρχέσθωσαν ἄρχοντες καὶ ὡς πηλὸς κεραμέως καὶ ὡς κεραμεὺς καταπατῶν τὸν πηλὸν οὕτως καταπατηθήσεσθε
21 Prope facite iudicium vestrum dicit Dominus adferte si quid forte habetis dixit Rex Iacob 22 accedant et nuntient nobis quaecumque ventura sunt priora quae fuerint nuntiate et ponemus cor nostrum et sciemus novissima eorum et quae ventura sunt indicate nobis 23 adnuntiate quae ventura sunt in futurum et sciemus quia dii estis vos bene quoque aut male si potestis facite et loquamur et videamus simul
24 ecce vos estis ex nihilo et opus vestrum ex eo quod non est abominatio est qui elegit vos
25 suscitavi ab aquilone et venit ab ortu solis vocabit nomen meum et adducet magistratus quasi lutum et velut plastes conculcans humum

26 מִי־הֵגִיד מֵרֵאשִׁית וּנְדָעָה וּמִלְפָּנֵינוּ
וְנֹאמַר צְדִיק אֵף אִין־מִגִּיד אֵף אִין
מִשְׁמִיעַ אֵף אִין־שִׁמְעַ אִמְרֵיכֶם:
27 רֵאשׁוֹן לְצִיּוֹן הִנֵּה הִנֵּה וּלְיִרוּשָׁלַם
מִבְּשַׂר אֶתָּן:
28 וְאַרְאֵ אִין אִישׁ וּמֵאֲלֵה וְאִין יוֹעֵץ
וְאֶשְׁאַלֵם וְיִשְׁבוּ דְבַר:
29 תָּן כָּלֵם אֲנִי אֶפְסֵ מַעֲשֵׂיהֶם רִוּחַ וְתִהְיוּ
נִסְבֵּיהֶם: פ

²⁶Chi lo ha predetto dal principio, perché noi lo sapessimo, chi dall'antichità, perché dicessimo: «È giusto»? Nessuno lo ha predetto, nessuno lo ha fatto sentire, nessuno ha udito le vostre parole.
²⁷Per primo io l'ho annunciato a Sion, e a Gerusalemme ho inviato un messaggero di buone notizie. ²⁸Guardai ma non c'era nessuno, tra costoro nessuno era capace di consigliare, nessuno da interrogare per averne una risposta. ²⁹Ecco, tutti costoro sono niente, nulla sono le opere loro, vento e vuoto i loro idoli.

CAPITOLO 42

Primo canto del servo del Signore

1 הֵן עֲבָדִי אֶתְמַדְּ בְּוֹ בְּחִירֵי רֵצֶתָהּ נִפְשִׁי
נִתַּתִּי רִוּחִי עָלָיו מִשְׁפָּט לְגוֹיִם יוֹצֵיא:
2 לֹא יִצְעַק וְלֹא יִשָּׂא וְלֹא־יִשְׁמִיעַ בַּחוּץ
קוֹלוֹ:
3 כִּגְהָ רְצוּץ לֹא יִשְׁבֹּר וּפְשֶׁתָהּ כִּהְהָ לֹא
יִכְבְּהָ לְאַמֵּת יוֹצֵיא מִשְׁפָּט:
4 לֹא יִכְהָה וְלֹא יִרְוַץ עַד־יִשָּׂים בְּאֶרֶץ
מִשְׁפָּט וּלְתוֹרָתוֹ אִים יִחִילוּ: פ
5 כִּה־אָמַר הָאֱלֹהִים יִהְיֶה בּוֹרֵא הַשָּׁמַיִם
וְיִנְשִׂיהֶם רַקַּע הָאֶרֶץ וְצִאֲצֵאֶיהָ נִתָּן נִשְׁמָה
לְעַם עָלֶיהָ וְרוּחַ לְהִלְכֵם בָּהּ:
6 אֲנִי יְהוָה קָרָאתִיךָ בְּצַדִּיק וְאַחֲזַק בְּיָדֶךָ
וְאַצְרִיךָ וְאַתְּנֶנָּה לְבִרְיִת עִם לְאוֹר גּוֹיִם:
7 לְפָקֶח עֵינַיִם עוֹרוֹת לְהוֹצֵיא מִמִּסְגָּר
אֶסִּיר מִבַּיִת כָּלֵא יִשְׁבִי חֹשֶׁךְ:
8 אֲנִי יְהוָה הוּא שְׁמִי וּכְבוֹדִי לֹא־תֵר
לֹא־אֶתֵן וְתִהְלֶתִי לְפִסִּילִים:
9 הָרֵאשִׁינֹת הִנֵּה־בָאוּ וְחִדְשׁוֹת אֲנִי מִגִּיד
בְּטָרִם תִּצְמַחְנָה אֶשְׁמִיעַ אֶתְכֶם: פ

¹Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.
²Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce,
³non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità.
⁴Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.
⁵Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l'alito a quanti camminano su di essa:
⁶«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni,
⁷perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.
⁸Io sono il Signore: questo è il mio nome; non cederò la mia gloria ad altri, né il mio onore agli idoli.
⁹I primi fatti, ecco, sono avvenuti e i nuovi io preannuncio; prima che spuntino, ve li faccio sentire».

26 τίς γὰρ ἀναγγελεῖ τὰ ἐξ ἀρχῆς ἵνα γινώ-
μεν καὶ τὰ ἔμπροσθεν καὶ ἐροῦμεν ὅτι
ἀληθὴ ἐστὶν οὐκ ἔστιν ὁ προλέγων οὐδὲ ὁ
ἀκούων ὑμῶν τοὺς λόγους
27 ἀρχὴν Σιών δώσω καὶ Ἱερουσαλήμ πα-
ρακαλέσω εἰς ὁδόν
28 ἀπὸ γὰρ τῶν ἐθνῶν ἰδοὺ οὐδεὶς καὶ ἀπὸ
τῶν εἰδώλων αὐτῶν οὐκ ἦν ὁ ἀναγγέλλων
καὶ ἐὰν ἐρωτήσῃ αὐτοὺς πόθεν ἐστὶ οὐ μὴ
ἀποκριθῶσίν μοι
29 εἰσὶν γὰρ οἱ ποιοῦντες ὑμᾶς καὶ μάτην
οἱ πλανῶντες ὑμᾶς.

26 quis adnuntiavit ab exordio ut sciamus et a principio ut dicamus iustus est non est neque adnuntians neque praedicens neque audiens sermones vestros
27 primus ad Sion dicet ecce adsunt et Hierusalem evangelistam dabo
28 et vidi et non erat neque ex istis quisquam qui iniret consilium et interrogatus responderet verbum
29 ecce omnes iniusti et vana opera eorum ventus et inane simulacra eorum.

CAPITOLO 42

Primo canto del servo del Signore → Mt 12,18-21

1 Ἰακωβ ὁ παῖς μου ἀντιλήμψομαι αὐτοῦ
Ἰσραὴλ ὁ ἐκλεκτός μου προσεδέξατο αὐτὸν
ἢ ψυχὴ μου ἔδωκα τὸ πνεῦμά μου ἐπ'
αὐτόν κρίσιν τοῖς ἔθνεσιν ἐξοίσει
2 οὐ κεκραῖζεται οὐδὲ ἀνήσει οὐδὲ ἀκουσ-
θήσεται ἔξω ἢ φωνὴ αὐτοῦ
3 κάλαμον τεθλασμένον οὐ συντρίψει καὶ
λίνον καπνιζόμενον οὐ σβέσει ἀλλὰ εἰς
ἀλήθειαν ἐξοίσει κρίσιν
4 ἀναλάμψει καὶ οὐ θραυσθήσεται ἕως ἂν
θῆ ἐπὶ τῆς γῆς κρίσιν καὶ ἐπὶ τῷ ὄνομτι
αὐτοῦ ἔθνη ἔλπιουσιν
5 οὕτως λέγει κύριος ὁ θεὸς ὁ ποιήσας τὸν
οὐρανὸν καὶ πῆξας αὐτόν ὁ στερεώσας τὴν
γῆν καὶ τὰ ἐν αὐτῇ καὶ διδοὺς πνοὴν τῷ
λαῷ τῷ ἐπ' αὐτῆς καὶ πνεῦμα τοῖς πατοῦ-
σιν αὐτῆν
6 ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ἐκάλεσά σε ἐν δικαιο-
σύνη καὶ κρατήσω τῆς χειρός σου καὶ
ἐνισχύσω σε καὶ ἔδωκά σε εἰς διαθήκην
γένους εἰς φῶς ἐθνῶν
7 ἀνοῖξα ὀφθαλμοὺς τυφλῶν ἐξαγαγεῖν ἐκ
δεσμῶν δεδεμένους καὶ ἐξ οἴκου φυλακῆς
καθημένους ἐν σκότει
8 ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς τοῦτο μού ἐστιν τὸ
ὄνομα τὴν δόξαν μου ἐτέρω οὐ δώσω οὐδὲ
τάς ἀρετάς μου τοῖς γλυπτοῖς
9 τὰ ἀπ' ἀρχῆς ἰδοὺ ἤκασιν καὶ καινὰ ἂ
ἐγὼ ἀναγγελεῶ καὶ πρὸ τοῦ ἀνατεῖλαι
ἐδηλώθη ὑμῖν.

1 Ecce servus meus suscipiam eum electus meus conplacuit sibi in illo anima mea dedi spiritum meum super eum iudicium gentibus proferet
2 non clamabit neque accipiet personam nec audietur foris vox eius
3 calamum quassatum non conteret et linum fumigans non extinguet in veritate educet iudicium
4 non erit tristis neque turbulentus donec ponat in terra iudicium et legem eius insulae expectabunt
5 haec dicit Dominus Deus creans caelos et extendens eos firmans terram et quae germinant ex ea dans flatum populo qui est super eam et spiritum calcantibus eam
6 ego Dominus vocavi te in iustitia et adprehendi manum tuam et servavi et dedi te in foedus populi in lucem gentium
7 ut aperires oculos caecorum et educes de conclusione vincitum de domo carceris sedentes in tenebris
8 ego Dominus hoc est nomen meum gloriam meam alteri non dabo et laudem meam sculptilibus
9 quae prima fuerant ecce venerunt nova quoque ego adnuntio antequam orientur audita vobis faciam.

Inno di vittoria

- 10 שִׁירוּ לַיהוָה שִׁיר חֲדָשׁ תְּהַלְלוּ מִקְצֵה הָאָרֶץ יוֹרְדֵי הַיָּם וּמְלֵאוֹ אֵימִים וַיִּשְׁבְּיָהֶם:
- 11 יִשְׂאוּ מִדְּבַר וְעֲרִיּוֹ חֲצֵרִים תִּשָּׁב קֶדֶר יִרְנֹו וְשָׁבִי סֹלַע מִרֹאשׁ הָרִים וַיִּצְנָחוּ:
- 12 יִשְׂמוּ לַיהוָה כְּבוֹד וְתִהְלְלוּ בְּאֵימִים וַיְגִידוּ:
- 13 יִהְיֶה כְּנֹבֵר וַיֵּצֵא כְּאִישׁ מִלְחָמוֹת יַעֲרֵר קִנְיָהּ וַיִּרְעֵ אֶף-וַיִּצְרִיחַ עַל-אֹיְבָיו וַיִּתְנַבֵּר: ס
- 14 הִחֲשִׂיתִי מֵעוֹלָם אֶחְרִישׁ אֶתְאַפֵּק כִּי־לִבִּי אֶפְעָה אֶשֶׁם וְאֶשְׂאֵף יָחַד:
- 15 אֶחְרִיב הָרִים וְנִבְעוֹת וְכָל-עֲשָׂבִים אֹבִישׁ וְשִׁמְתִי נְהָרוֹת לְאֵימִים וְאֲנָמִים אֹבִישׁ: 16 וְהוֹלַכְתִּי עוֹרִים בְּדַרְךְ לֹא יָדְעוּ בְּנִיתִיבוֹת לֹא-יָדְעוּ אֶדְרִיכֶם אֲשִׁים מִחֲשֶׁךְ לַבְּנֵיהֶם לְאוֹר וּמַעַקְשִׁים לְמִישׁוֹר אֱלֹהֵי הַדְּבָרִים עֲשִׂיתֶם וְלֹא עֲזַבְתֶּם:
- 17 נָסְנוּ אַחֲוֹר יִבְשׁוּ בְּשֵׁת הַבְּטָחִים בַּפֶּסֶל הָאֱמֹרִים לְמַסְכָּה אַתֶּם אֱלֹהֵינוּ: ס

L'accecamiento di Israele

- 18 הַחֲרָשִׁים שָׁמְעוּ וְהַעֲוִרִים הִבִּיטוּ לְרֵאוֹת: 19 מִי עוֹר כִּי אִם-עֵבְדִי וְחָרַשׁ כְּמִלְאָכִי אֶשְׁלַח מִי עוֹר כְּמִשְׁלָם וְעוֹר כְּעֵבֶד יְהוָה:
- 20 רְאִיתָ [רְאוֹת] רַבּוֹת וְלֹא תִשְׁמַר פְּקוּחַ אָזְנוֹי וְלֹא יִשְׁמַע:
- 21 יְהִנֶּה חֶפֶץ לְמַעַן צִדְקוֹ וַיְגִדֵל תּוֹרָה וַיִּאָדִיר:
- 22 וְהוּא עַם-בְּנוֹי וְשִׁסּוּי הִפְחַ בְּחוֹרִים כָּלֵם וּבְבִתֵּי כָלֵאִים הַחֲבָאוּ הָיוּ לְבוֹ וְאִין מַצִּיל מִשְׁסָה וְאִין-אִמֵּר הָשָׁב:

Inno di vittoria

- 10 ὑμνήσατε τῷ κυρίῳ ὕμνον καινόν ἢ ἀρχὴ αὐτοῦ δοξάζετε τὸ ὄνομα αὐτοῦ ἀπ' ἄκρου τῆς γῆς οἱ καταβαίνοντες εἰς τὴν θάλασσαν καὶ πλέοντες αὐτήν αἱ νῆσοι καὶ οἱ κατοικοῦντες αὐτάς 11 εὐφράνθητι ἔρημος καὶ αἱ κῶμαι αὐτῆς ἐπαύλεις καὶ οἱ κατοικοῦντες Κηδάρ εὐφρανθήσονται οἱ κατοικοῦντες Πέτραν ἀπ' ἄκρων τῶν ὄρέων βοήσουσιν 12 δώσουσιν τῷ θεῷ δόξαν τὰς ἀρετὰς αὐτοῦ ἐν ταῖς νήσοις ἀναγγελοῦσιν 13 κύριος ὁ θεὸς τῶν δυνάμεων ἐξελεύσεται καὶ συντρίψει πόλεμον ἐπεγερεῖ ζῆλον καὶ βοήσεται ἐπὶ τοὺς ἐχθροὺς αὐτοῦ μετὰ ἰσχύος 14 ἐσιώπησα μὴ καὶ ἀεὶ σιωπήσομαι καὶ ἀνέξομαι ἐκαρτέρησα ὡς ἡ τίκτουσα ἐκ-στήσω καὶ ξηρανῶ ἅμα
- 15 καὶ θήσω ποταμοὺς εἰς νήσους καὶ ἔλξη ξηρανῶ
- 16 καὶ ἄξω τυφλοὺς ἐν ὁδῷ ἢ οὐκ ἔγνωσαν καὶ τρίβους οὐδὲ οὐκ ἤδεισαν πατήσαι ποιήσω αὐτοὺς ποιήσω αὐτοῖς τὸ σκότος εἰς φῶς καὶ τὰ σκολιὰ εἰς εὐθείαν ταῦτα τὰ ῥήματα ποιήσω καὶ οὐκ ἐγκαταλείψω αὐτούς 17 αὐτοὶ δὲ ἀπεστράφησαν εἰς τὰ ὀπίσω αἰσχύνθητε αἰσχύνην οἱ πεποιθότες ἐπὶ τοῖς γλυπτοῖς οἱ λέγοντες τοῖς χωνευτοῖς ὑμεῖς ἐστε θεοὶ ἡμῶν.
- 10 Cantate Domino canticum novum laus eius ab extremis terrae qui descenditis in mare et plenitudo eius insulae et habitatores earum 11 sublevetur desertum et civitates eius in domibus habitabit Cedar laudate habitatores Petrae de vertice montium clamabunt 12 ponent Domino gloriam et laudem eius in insulis nuntiabunt 13 Dominus sicut fortis egredietur sicut vir proelior suscitabit zelum vociferabitur et clamabit super inimicos suos confortabitur 14 tacui semper silui patiens fui sicut pariens loquar dissipabo et absorbebo simul 15 desertos faciam montes et colles et omne gramen eorum exsiccabo et ponam flumina in insulas et stagna arefaciam 16 et ducam caecos in via quam nesciunt in semitis quas ignoraverunt ambulare eos faciam ponam tenebras coram eis in lucem et prava in recta haec verba feci eis et non dereliqui eos 17 conversi sunt retrorsum confundantur confusione qui confidunt in sculptili qui dicunt conflati vos dii nostri.

L'accecamiento di Israele

- 18 οἱ κωφοὶ ἀκούσατε καὶ οἱ τυφλοὶ ἀναβλέψατε ἰδεῖν 19 καὶ τίς τυφλὸς ἀλλ' ἢ οἱ παῖδές μου καὶ κωφοὶ ἀλλ' ἢ οἱ κυριεύοντες αὐτῶν καὶ ἐτυφλώθησαν οἱ δοῦλοι τοῦ θεοῦ
- 20 εἶδετε πλεονάκις καὶ οὐκ ἐφυλάξασθε ἠνοιγμένα τὰ ὦτα καὶ οὐκ ἠκούσατε 21 κύριος ὁ θεὸς ἐβούλετο ἵνα δικαιωθῆ καὶ μεγαλύνῃ αἴνεσιν καὶ εἶδον 22 καὶ ἐγένετο ὁ λαὸς πεπρονουμένος καὶ διηρασμένος ἢ γὰρ παγίς ἐν τοῖς ταμείοις πανταχοῦ καὶ ἐν οἴκοις ἅμα ὅπου ἔκρυσαν αὐτούς ἐγένοντο εἰς προνομῆν καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐξαιρούμενος ἄρπαγμα καὶ οὐκ ἦν ὁ λέγων ἀπόδος
- 18 Surdi audite et caeci intuemini ad videndum 19 quis caecus nisi servus meus et surdus nisi ad quem nuntios meos missi quis caecus nisi qui venundatus est quis caecus nisi servus Domini 20 qui vides multa nonne custodies qui apertas habes aures nonne audies 21 et Dominus voluit ut sanctificaret eum et magnificaret legem et extolleret 22 ipse autem populus direptus et vastatus laqueus iuvenum omnes et in domibus carcerum absconditi sunt facti sunt in rapinam nec est qui eruat in direptionem et non est qui dicat redde

23 מי ככם יאזנין זאת יקשב וישמע
לְאַחֲרָיִךְ :
24 מִי־נִתַּן לְמִשְׁוֹסָה [לְ] מִשְׁוֹסָה יַעֲקֹב
וַיִּשְׂרָאֵל לְבִזְזִים הֲלֹוא יְהוָה זֶה חֲטֵאנוּ לוֹ
וְלֹא־אָבוּ בְדַרְכֵי הַלֹּהֶד וְלֹא שָׁמְעוּ
בְּתוֹרָתוֹ :
25 וַיִּשְׁפֹּךְ עָלָיו חֲמָה אַפּוֹ וַעֲזָו מִלְחָמָה
וַתִּלְחַטְהוּ מִסָּבִיב וְלֹא יָדַע וַתִּבְעַר־בּוֹ
וְלֹא־יָשִׁים עַל־לֵב : פ

²³Chi fra voi porge l'orecchio a questo, vi fa attenzione e ascolta per il futuro?

²⁴Chi abbandonò Giacobbe al saccheggio, Israele ai predoni? Non è stato forse il Signore contro cui peccò, non avendo voluto camminare per le sue vie e non avendo osservato la sua legge?

²⁵Egli, perciò, ha riversato su di lui la sua ira ardente e la violenza della guerra, che lo ha avvolto nelle sue fiamme senza che egli se ne accorgesse, lo ha bruciato, senza che vi facesse attenzione.

CAPITOLO 43

Dio protettore e liberatore di Israele

1 וְעַתָּה כֹּה־אָמַר יְהוָה בְּרַאֲךָ יַעֲקֹב
וַיִּצְרָךְ יִשְׂרָאֵל אֶל־תִּירָא כִּי נִאֲלַתִּיךָ
קָרָאתִי בְּשֵׁמִךָ לִי אֲתָה :
2 כִּי־תַעֲבֹר בַּמַּיִם אֶת־ךָ אֲנִי וּבַנְּהָרוֹת לֹא
יִשְׁטַפּוּךָ כִּי־תֵלֵךְ בַּמּוֹ־אֵשׁ לֹא תִכְוֶה
וְלֹתְבָה לֹא תִבְעַר־בְּךָ :
3 כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל
מוֹשִׁיעַךָ נִתַּתִּי כְּפָרֶךָ מִצְרַיִם כּוֹשׁ וּסְבָא
תַּחֲתֶיךָ :
4 מֵאֲשֶׁר יִקְרָת בְּעֵינַי נִכְבַּדְתָּ וְאֲנִי
אֶהְבֶּתִּיךָ וְאֶתֵּן אֲדָם תַּחֲתֶיךָ וְלֹא־אִמִּים
תַּחַת נַפְשֶׁךָ :
5 אֶל־תִּירָא כִּי אֶת־ךָ אֲנִי מִמְּזֵרָה אָבִיא
וְרַעֲךָ וּמִמְעַרְב־אֲקַבְּצֶךָ :
6 אֲמַר לְצַפּוֹן תִּנְי וְלַתִּימָן אֶל־תִּכְלְאִי
הַבְּיָאִי בְנֵי מִדְּחֹק וּבְנֹתַי מִקְצֵה הָאָרֶץ :
7 כֹּל הַנִּקְרָא בְּשֵׁמִי וְלִכְבוֹדִי בְּרָאתִיו
וַיִּצְרָתִיו אֶף־עֲשִׂיתִיו :

¹Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele: «Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

²Se dovrai attraversare le acque, sarò con te, i fiumi non ti sommergeranno; se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai, la fiamma non ti potrà bruciare, poiché io sono il Signore, tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo salvatore. Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto, l'Etiopia e Seba al tuo posto.

⁴Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo, do uomini al tuo posto e nazioni in cambio della tua vita.

⁵Non temere, perché io sono con te; dall'oriente farò venire la tua stirpe, dall'occidente io ti radunerò.

⁶Dirò al settentrione: "Restituisci", e al mezzogiorno: "Non trattenerne; fa' tornare i miei figli da lontano e le mie figlie dall'estremità della terra,

⁷quelli che portano il mio nome e che per la mia gloria ho creato e plasmato e anche formato".

Il Signore è l'unico Dio

8 הוֹצִיא עִם־עֵנָר וְעִינִים יֵשׁ וְחָרְשִׁים
וְאָזְנִים לָמוֹ :
⁸Fa' uscire il popolo cieco, che pure ha occhi, i sordi, che pure hanno orecchi.

23 τίς ἐν ὑμῖν ὁς ἐνωτιεῖται ταῦτα εἰσακούσεται εἰς τὰ ἐπερχόμενα
24 τίς ἔδωκεν εἰς διαρπαγὴν Ἰακωβ καὶ Ἰσραηλ τοῖς προνομεύουσιν αὐτόν οὐχὶ ὁ θεὸς ὧ, ἡμάρτοσαν αὐτῷ καὶ οὐκ ἔβουλοντο ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτοῦ πορεύεσθαι οὐδὲ ἀκούειν τοῦ νόμου αὐτοῦ
25 καὶ ἐπήγαγεν ἐπ' αὐτοὺς ὀργὴν θυμοῦ αὐτοῦ καὶ κατίσχυσεν αὐτοὺς πόλεμος καὶ οἱ συμφλέγοντες αὐτοὺς κύκλω καὶ οὐκ ἔγνωσαν ἕκαστος αὐτῶν οὐδὲ ἔθεντο ἐπὶ ψυχῇν.
26 Et nunc haec dicit Dominus creans te Iacob et formans te Israhel noli timere quia redemi te et vocavi nomine tuo meus es tu
27 cum transieris per aquas tecum ero et flumina non operient te cum ambulaveris in igne non conbureris et flamma non ardebit in te
28 quia ego Dominus Deus tuus Sanctus Israhel salvator tuus dedi propitiationem tuam Aegyptum Aethiopiam et Saba pro te
29 ex quo honorabilis factus es in oculis meis et gloriosus ego dilexi te et dabo homines pro te et populos pro anima tua
30 noli timere quoniam tecum ego sum ab oriente adducam semen tuum et ab occidente congregabo te
31 dicam aquiloni da et austro noli prohibere adfer filios meos de longinquo et filias meas ab extremis terrae
32 et omnem qui invocat nomen meum in gloriam meam creavi eum et formavi eum et feci eum.

CAPITOLO 43

Dio protettore e liberatore di Israele

1 καὶ νῦν οὕτως λέγει κύριος ὁ θεὸς ὁ ποιήσας σε Ἰακωβ ὁ πλάσας σε Ἰσραηλ μὴ φοβοῦ ὅτι ἐλυτρώσάμην σε ἐκάλεσά σε τὸ ὄνομά σου ἐμὸς εἶ σύ
2 καὶ ἐὰν διαβαίνης δι' ὕδατος μετὰ σοῦ εἶμι καὶ ποταμοὶ οὐ συγκλύσουσίν σε καὶ ἐὰν διέλθης διὰ πυρός οὐ μὴ κατακαυθῆς φλόξ οὐ κατακαύσει σε
3 ὅτι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς σου ὁ ἅγιος Ἰσραηλ ὁ σφάζων σε ἐποίησά σου ἄλλαγμα Αἴγυπτον καὶ Αἰθιοπίαν καὶ Σοῦνην ὑπὲρ σοῦ
4 ἀφ' οὗ ἐντιμος ἐγένου ἐναντίον μου ἐδοξάσθης κἀγὼ σε ἠγάπησα καὶ δώσω ἀνθρώπους πολλοὺς ὑπὲρ σοῦ καὶ ἄρχοντας ὑπὲρ τῆς κεφαλῆς σου
5 μὴ φοβοῦ ὅτι μετὰ σοῦ εἶμι ἀπὸ ἀνατολῶν ἄξω τὸ σπέρμα σου καὶ ἀπὸ δυσμῶν συναξῶ σε
6 ἐρῶ τῷ βορρᾶ ἄγε καὶ τῷ λιβὶ μὴ κάλυε ἄγε τοὺς υἱοὺς μου ἀπὸ γῆς πόρρωθεν καὶ τὰς θυγατέρας μου ἀπ' ἄκρων τῆς γῆς
7 πάντας ὅσοι ἐπικέκληνται τῷ ὀνόματί μου ἐν γὰρ τῇ δόξῃ μου κατεσκεύασα αὐτὸν καὶ ἔπλασα καὶ ἐποίησα αὐτόν.

Il Signore è l'unico Dio 41,21-29; 44,7-11

8 καὶ ἐξήγαγον λαὸν τυφλὸν καὶ ὀφθαλμοὶ εἰσιν ὡσαύτως τυφλοὶ καὶ κωφοὶ τὰ ὦτα οὐκ ἔχοντες
8 Educ foras populum caecum et oculos habentem surdum et aures ei sunt

9 כָּל־הַגּוֹיִם נִקְבְּצוּ יחדוֹ וַיֵּאָסְפוּ לְאֻמִּים מִי בְהֵם יִגִּיד זֹאת וְרֹאשֵׁנוֹת יִשְׁמיעֵנוּ וַיִּתְּנוּ עֵדֵיהֶם וַיִּצְדְּקוּ וַיִּשְׁמְעוּ וַיֹּאמְרוּ אִמֶּת:

10 אַתֶּם עֲדֵי נְאֻם־יְהוָה וְעַבְדֵי אֲשֶׁר בָּחַרְתִּי לְמַעַן תִּדְרְעוּ וְתֵאֱמִינוּ לִי וְתִבְיִנוּ כִּי־אֲנִי הוּא לְפָנַי לֹא־נִוצֵר אֵל וְאַחֲרַי לֹא יִהְיֶה: ס

11 אֲנִכִּי אֲנִכִּי יְהוָה וְאִין מִבְּלַעְדֵי מוֹשִׁיעַ:

12 אֲנִכִּי הִגַּדְתִּי וְהוֹשַׁעְתִּי וְהִשְׁמַעְתִּי וְאִין בְּכֶם זֵר וְאַתֶּם עֲדֵי נְאֻם־יְהוָה וְאַגִּיד־אֵל:

13 גַּם־מִיּוֹם אֲנִי הוּא וְאִין מִיָּדַי מִצִּיל אֲפַעַל וּמִי יִשְׁיַבְנֶה: ס

Contro Babilonia

14 כֹּה־אָמַר יְהוָה נְאֻלְכֶם קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל לְמַעַנְכֶם שְׁלַחְתִּי בְכֶלְהָ וְהוֹרִדְתִּי בְּרִיחַיִם כָּלֶם וְכַשְׂדִּים בְּאֵינִיּוֹת רִנְתֶּם: 15 אֲנִי יְהוָה קְדוֹשְׁכֶם בּוֹרֵא יִשְׂרָאֵל מִלְּכֶם: ס

I prodigi del nuovo esodo

16 כֹּה־אָמַר יְהוָה הִנֵּנוֹתָן בְּיַם הַיָּרֵד וּבְכַמִּים עֵזִים נְתִיבָה:

17 הַמוֹצִיא רֶכֶב־וָסוֹס תִּיל וְעֵזוֹ יחדוֹ יִשְׁכְּבוּ בַל־יִקְוֶמוּ דְעֵכוּ כַּפְשָׁתָה כְּבוֹ:

18 אֵל־תִּזְכְּרוּ רֹאשֵׁנוֹת וְקַדְמִנְיוֹת אֵל־תִּתְּפַנְּנוּ:

19 הִנְנִי עֹשֶׂה חֲדָשָׁה עִתָּה תִצְמַח הַלְוֹא תִדְרְעוּ אַף אֲשִׁים בְּמַדְבַּר דְּרֵד בִּישְׁמוֹן נְהַרוֹת:

20 תִּכְבְּדֵנִי חַיַּת הַשָּׂדֶה תַּנִּים וּבְנֹת יַעֲנֶה כִּי־נִתְּתִי בְּמַדְבַּר מִיּוֹם נְהַרוֹת בִּישְׁמִי לְהִשְׁקוֹת עַמִּי בְּחֵירָת:

9 πάντα τὰ ἔθνη συνήχθησαν ἅμα καὶ συναχθήσονται ἄρχοντες ἐξ αὐτῶν τίς ἀναγγελεῖ ταῦτα ἢ τὰ ἐξ ἀρχῆς τίς ἀναγγελεῖ ὑμῖν ἀγαγέτωσαν τοὺς μάρτυρας αὐτῶν καὶ δικαιωθήτωσαν καὶ εἰπάτωσαν ἀληθῆ

10 γένεσθέ μοι μάρτυρες κἀγὼ μάρτυς λέγει κύριος ὁ θεός καὶ ὁ παῖς ὃν ἐξελεξάμην ἵνα γνῶτε καὶ πιστεύσητε καὶ συνῆτε ὅτι ἐγὼ εἶμι ἔμπροσθέν μου οὐκ ἐγένετο ἄλλος θεός καὶ μετ' ἐμὲ οὐκ ἔσται

11 ἐγὼ ὁ θεός καὶ οὐκ ἔστιν ἄλλος ἔμοιϑό σοφῶν

12 ἀνήγγειλα καὶ ἔσωσα ὠνειδίσα καὶ οὐκ ἦν ἐν ὑμῖν ἀλλότριος ὑμεῖς ἐμοὶ μάρτυρες κἀγὼ μάρτυς λέγει κύριος ὁ θεός

13 ἔτι ἀπ' ἀρχῆς καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐκ τῶν χειρῶν μου ἐξαιρούμενος ποιήσω καὶ τίς ἀποστρέψει αὐτό.

Contro Babilonia

14 οὕτως λέγει κύριος ὁ θεός ὁ λυτρούμενος ὑμᾶς ὁ ἅγιος Ἰσραηλ ἔνεκεν ὑμῶν ἀποστελῶ εἰς Βαβυλῶνα καὶ ἐπεγερῶ πάντας φεύγοντας καὶ Χαλδαῖοι ἐν πλοίοις δεθήσονται

15 ἐγὼ κύριος ὁ θεός ὁ ἅγιος ὑμῶν ὁ καταδείξας Ἰσραηλ βασιλεῖα ὑμῶν.

Es 14,21-29 I prodigi del nuovo esodo 40,3+

16 οὕτως λέγει κύριος ὁ διδοὺς ὄδον ἐν θαλάσσει καὶ ἐν ὕδατι ἰσχυρῶ τρίβον

17 ὁ ἐξαγαγὼν ἄρματα καὶ ἵππον καὶ ὄχλον ἰσχυρόν ἀλλὰ ἐκοιμήθησαν καὶ οὐκ ἀναστήσονται ἐσβέσθησαν ὡς λίνον ἐσβεσμένον

18 μὴ μνημονεύετε τὰ πρῶτα καὶ τὰ ἀρχαῖα μὴ συλλογίζεσθε

19 ἰδοὺ ποιῶ καινὰ ἃ νῦν ἀνατελεῖ καὶ γνώσεσθε αὐτὰ καὶ ποιήσω ἐν τῇ ἐρήμῳ ὄδον καὶ ἐν τῇ ἀνύδρῳ ποταμούς

20 εὐλογίσει με τὰ θηρία τοῦ ἀγροῦ σειρήνες καὶ θυγατέρες στρουθῶν ὅτι ἔδωκα ἐν τῇ ἐρήμῳ ὕδωρ καὶ ποταμούς ἐν τῇ ἀνύδρῳ ποτίσαι τὸ γένος μου τὸ ἐκλεκτόν

21 עַם-זוֹל יִצְרַתִּי לִי תִהְיֶה לִּי סִפְרוֹ: ס
 21 Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi.

L'ingratitude di Israele

22 וְלֹא-אֲתִי קָרָאתָ יַעֲקֹב כִּי-יִגְעַת בִּי יִשְׂרָאֵל:
 22 Invece tu non mi hai invocato, o Giacobbe; anzi ti sei stancato di me, o Israele.

23 לֹא-הִבִּיאַת לִי שֶׁהַ עֹלֹתַי וּבִבְחִיךָ לֹא כִבְדִתָּנִי לֹא הִעֲבַדְתִּיךָ בְּמִנְחָה וְלֹא הוֹנַעְתִּיךָ בְּלִבְנוֹתָ:
 23 Non mi hai portato neppure un agnello per l'olocausto, non mi hai onorato con i tuoi sacrifici. Io non ti ho molestato con richieste di offerte, né ti ho stancato esigendo incenso.

24 לֹא-קָנִיתָ לִי בְכֶסֶף קָנָה וְחֶלֶב וְבָחִיךָ לֹא הִרְוִיתָנִי אֹד הִעֲבַדְתָּנִי בְּחִטָּאוֹתַיךָ הוֹנַעְתָּנִי בַעֲוֹנוֹתַיךָ: ס
 24 Non hai acquistato con denaro la cannella per me né mi hai saziato con il grasso dei tuoi sacrifici. Ma tu mi hai dato molestia con i peccati, mi hai stancato con le tue iniquità.

25 וְחִטָּאוֹתַיךָ לֹא אֲזַכֵּר:
 25 Io, io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso, e non ricordo più i tuoi peccati.

26 הַזְכִּירְנִי נִשְׁפָּטָה יַחַד סִפְרֵ אֲתָה לְמַעַן תִּצְדָּק:
 26 Fammi ricordare, discutiamo insieme; parla tu per giustificarti.

27 אָבִיךָ הִרְאֵשׁוֹן חֲטָא וּמְלִיצִיךָ פָּשְׁעוּ בִּי:
 27 Il tuo primo padre peccò, i tuoi intermediari mi furono ribelli.

28 וְאַחֲלַל שְׂרֵי קִדְשׁ וְאַתְנַה לְחֹרֵם יַעֲקֹב וְיִשְׂרָאֵל לְגִדּוּפִים: ס
 28 Perciò profanai i capi del santuario e ho votato Giacobbe all'anatema, Israele alle ingiurie».

CAPITOLO 44

Benedizione di Israele

1 וְעַתָּה שְׁמַע יַעֲקֹב עַבְדִּי וְיִשְׂרָאֵל בְּתַרְתִּי בּוֹ:
 1 Ora ascolta, Giacobbe mio servo, Israele che ho eletto.

2 כֹּה-אָמַר יְהוָה עֲשֵׂה וְיִצְרַח מִבֶּטֶן יַעֲרֹךְ אֶל-תִּירָא עַבְדִּי יַעֲקֹב וְיִשְׂרָאֵל בְּתַרְתִּי בּוֹ:
 2 Così dice il Signore che ti ha fatto, che ti ha formato dal seno materno e ti soccorre: «Non temere, Giacobbe mio servo, lesurùn che ho eletto,

3 כִּי אֶצְקֵם-עַל-צִמָּא וְנִזְלִים עַל-יְבִשָׁה אֶצְקֵם רֹחִי עַל-זְרַעְךָ וּבְרַכְתִּי עַל-צִאֲצָאִיךָ:
 3 poiché io verserò acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido. Verserò il mio spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri;

4 וְצִמְחוּ בֵּין חֲצִיר כַּעֲרָבִים עַל-יְבִלִי-מָיִם:
 4 cresceranno fra l'erba, come salici lungo acque correnti.

5 זֶה יֹאמֵר לַיהוָה אֲנִי וְזֶה יִקְרָא בְּשֵׁם-יַעֲקֹב וְזֶה יִכְתֹּב יָדוֹ לַיהוָה וּבְשֵׁם יִשְׂרָאֵל יִכְנֹה: פ
 5 Questi dirà: "Io appartengo al Signore", quegli si chiamerà Giacobbe; altri scriverà sulla mano: "Del Signore", e verrà designato con il nome d'Israele».

21 λαόν μου ὃν περιεποιησάμην τὰς ἀρετὰς 21 populum istum formavi mihi laudem μου διηγεῖσθαι meam narrabit.

L'ingratitude di Israele

22 οὐ νῦν ἐκάλεσά σε Ιακωβ οὐδὲ κοπιᾶσαι σε ἐποίησα Ἰσραηλ.
 22 Non me invocasti Iacob nec laborasti in me Israhel

23 οὐκ ἐμοὶ πρόβατα τῆς ὀλοκαρπώσεώς σου οὐδὲ ἐν ταῖς θυσίαις σου ἐδόξασάς με οὐδὲ ἐγκοπον ἐποίησά σε ἐν λιβάνῳ
 23 non obtulisti mihi arietem holocausti tui et victimis tuis non glorificasti me non te servire feci in oblatione nec laborem tibi praebui in ture

24 οὐδὲ ἐκτήσω μοι ἀργυρίου θυμίαμα οὐδὲ τὸ στέαρ τῶν θυσιῶν σου ἐπεθύμησα ἀλλὰ ἐν ταῖς ἀμαρτίαις σου καὶ ἐν ταῖς ἀδικίαις σου προέστην σου
 24 non emisti mihi argento calamum et adipe victimarum tuarum non inebriasti me verumtamen servire me fecisti in peccatis tuis praebuisti mihi laborem in iniquitatibus tuis

25 ἐγὼ εἰμι ἐγὼ εἰμι ὁ ἐξαλείφων τὰς ἀνομίας σου καὶ οὐ μὴ μνησθήσομαι
 25 ego sum ego sum ipse qui deleo iniquitates tuas propter me et peccatorum tuorum non recordabor

26 σὺ δὲ μνήσθητι καὶ κριθώμεν λέγε σὺ τὰς ἀνομίας σου πρῶτος ἵνα δικαιωθῆς
 26 tu memoriam recordabor 26 recedam in memoriam et iudicemur simul narra si quid habes ut iustificeris

27 οἱ πατέρες ὑμῶν πρῶτοι καὶ οἱ ἄρχοντες αὐτῶν ἠνόμησαν εἰς ἐμέ
 27 pater tuus primus peccavit et interpretes tui praevaricati sunt in me

28 καὶ ἐμίαναν οἱ ἄρχοντες τὰ ἁγία μου καὶ ἔδωκα ἀπολέσαι Ιακωβ καὶ Ἰσραηλ εἰς ὄνειδισμόν.
 28 et contaminavi principes sanctos dedi ad internicionem Iacob et Israhel in blasphemiam.

CAPITOLO 44

Benedizione di Israele 41,8+

1 νῦν δὲ ἄκουσον παῖς μου Ιακωβ καὶ Ἰσραηλ ὃν ἐξελεξάμην
 1 Et nunc audi serve meus et Israhel quem elegi

2 οὕτως λέγει κύριος ὁ θεὸς ὁ ποιήσας σε καὶ ὁ πλάσας σε ἐκ κοιλίας ἐτι βοηθηθήσῃ μὴ φοβοῦ παῖς μου Ιακωβ καὶ ὁ ἡγαπημένος Ἰσραηλ ὃν ἐξελεξάμην
 2 haec dicit Dominus faciens et formans te ab utero auxiliator tuus noli timere serve meus Iacob et Rectissime quem elegi

3 ὅτι ἐγὼ δώσω ὕδωρ ἐν δίψει τοῖς πορευομένοις ἐν ἀνύδρῳ ἐπιθήσω τὸ πνεῦμά μου ἐπὶ τὸ σπέρμα σου καὶ τὰς εὐλογίας μου ἐπὶ τὰ τέκνα σου
 3 effundam enim aquas super sitientem et fluentia super aridam effundam spiritum meum super semen tuum et benedictionem meam super stirpem tuam

4 καὶ ἀνατελοῦσιν ὡσεὶ χόρτος ἀνὰ μέσον ὕδατος καὶ ὡς ἰτέα ἐπὶ παραρρέον ὕδωρ
 4 et germinabunt inter herbas quasi salices iuxta praeterfluentes aquas

5 οὗτος ἐρεῖ τοῦ θεοῦ εἰμι καὶ οὗτος βοήσεται ἐπὶ τῷ ὀνόματι Ιακωβ καὶ ἕτερος ἐπιγράψει τοῦ θεοῦ εἰμι ἐπὶ τῷ ὀνόματι Ἰσραηλ.
 5 iste dicet Domini ego sum et ille vocabit in nomine Iacob et hic scribet manu sua Domino et in nomine Israhel adsimilabitur.

C'è un solo Dio

6 כֹּה־אָמַר יְהוָה מִלֶּדְ-יִשְׂרָאֵל וְנֹאֲלִי
יְהוָה צְבָאוֹת אֲנִי רִאשׁוֹן וְאֲנִי אַחֲרוֹן
וּמִבְּלִעְדֵי אֵין אֱלֹהִים:
7 וּמִי־כְמוֹנִי יִקְרָא וְיַגִּיד וְיַעֲרֹכֶה לִי
מִשׁוּמֵי עַם־עוֹלָם וְאַתִּיזוֹת וְאַשֶׁר תִּבְאֶנָּה
יִגִּידוּ לְמוֹ:
8 אֶל־תִּפְחָדוּ וְאֶל־תִּרְהוּ הֲלֹא מֵאֵן
הִשְׁמַעְתִּיךָ וְהִגַּדְתִּי וְאַתֶּם עַדֵי הַיּוֹם אֵלֹהִים
מִבְּלִעְדֵי וְאֵין צִוֵּר בְּלִי־דַעְתִּי:

Nullità degli idoli

9 יִצְרִי־פֶסֶל כָּלֶם תְּהוּ נַחְמוּדֵיהֶם
בְּלִי־יֹעִילוּ וְעַדֵיהֶם הִמָּה בְּלִי־רְאוּ
וּבְלִי־דַעַן לְמַעַן יִבְשׁוּ:
10 מִי־יִצְרֵר אֵל וַיִּפְסֵל נֶסֶד לְבַלְתִּי
הוֹעִיל:
11 הֵן כָּל־חֲבֵרָיו יִבְשׁוּ וְחֲרָשִׁים הִמָּה
מֵאֲדָם יִתְקַבְּצוּ כָלֶם יַעֲמָדוּ וַיִּפְחָדוּ וַיִּבְשׁוּ
יִחַד:
12 חֲרָשׁ בְּרִזְלֵ מַעֲצָד וַיַּפְעֵל בְּפִתְחֵם
וּבְמַקְבֹּת יִצְרָהוּ וַיִּפְעֵלְהוּ בְּזִרְוֵ כַחוֹ
גַם־רַעַב וְאֵין כֹּחַ לֹא־שִׁתָּה מִיֵּם וַיִּיַעַף:
13 חֲרָשׁ עֲצִים נָטָה קֶדֶם וְתִאֲרָהוּ בְּשֶׁרֶד
יַעֲשֶׂהוּ בְּמַקְצָעוֹת וּבְמַחְוֹנָה וְתִאֲרָהוּ
וַיַּעֲשֶׂהוּ כְּתַבְנִית אִישׁ כְּתַפְאֲרַת אָדָם
לְשִׁבַת בַּיִת:
14 לְכַרְת־לוֹ אֲרָזִים וַיִּקַּח תְּרוּזָה וְאֵלֹון
וַיֹּאמְרוּ לּוֹ בְּעֲצֵי־יָעַר נָטַע אֲרָן וְגַשָּׁם
יִגְדֵל: 15 וְהָיָה לְאָדָם לְבָעֵר וַיִּקַּח מִמֶּה
וַיִּחַם אֶף־יִשְׁקִי וְאָפָה לְחֹם אֶף־יַפְעֵל־אֵל
וַיִּשְׁתָּחוּ עֲשֵׂהוּ פֶסֶל וַיִּסְגַּד־לְמוֹ:
16 חֲצִיל שֶׁרָף בְּמוֹאֵשׁ עַל־חֲצִילוֹ בְּשֶׁר
יֹאכֵל יִצְלָה צִלֵי וַיִּשְׂבַּע אֶף־יָחַם וַיֹּאמְרָ
הָאֵח חֲמוּתִי רָאִיתִי אֹר:

⁶Così dice il Signore, il re d'Israele, il suo redentore, il Signore degli eserciti: «Io sono il primo e io l'ultimo; fuori di me non vi sono dèi.

⁷Chi è come me? Lo proclamì, lo annunci e me lo esponga. Chi ha reso noto il futuro dal tempo antico? Ci annuncino ciò che succederà.

⁸Non siate ansiosi e non temete: non è forse già da molto tempo che te l'ho fatto intendere e rivelato? Voi siete miei testimoni: c'è forse un dio fuori di me o una roccia che io non conosca?».

⁹I fabbricanti di idoli sono tutti vanità e le loro opere preziose non giovano a nulla; ma i loro devoti non vedono né capiscono affatto e perciò saranno coperti di vergogna. ¹⁰Chi fabbrica un dio e fonde un idolo senza cercarne un vantaggio?

¹¹Ecco, tutti i suoi seguaci saranno svergognati; gli stessi artefici non sono che uomini. Si radunino pure e si presentino tutti; insieme saranno spaventati e confusi.

¹²Il fabbro lavora il ferro di una scure, lo elabora sulle braci e gli dà forma con martelli, lo rifinisce con braccio vigoroso; soffre persino la fame, la forza gli viene meno, non beve acqua ed è spossato.

¹³Il falegname stende la corda, disegna l'immagine con lo stilo; la lavora con scalpelli, misura con il compasso, riproducendo una forma umana, una bella figura d'uomo da mettere in un tempio.

¹⁴Egli si taglia cedri, prende un cipresso o una quercia che aveva fatto crescere robusta nella selva; pianta un alloro che la pioggia farà crescere. ¹⁵L'uomo ha tutto ciò per bruciare; ne prende una parte e si riscalda o anche accende il forno per cuocervi il pane o ne fa persino un dio e lo adora, ne forma una statua e la venera.

¹⁶Una parte la brucia al fuoco, sull'altra arrostisce la carne, poi mangia l'arrosto e si sazia. Ugualmente si scalda e dice: «Mi riscaldo; mi godo il fuoco».

C'è un solo Dio 42,8+; 43,8-13

6 οὕτως λέγει ὁ θεὸς ὁ βασιλεὺς τοῦ Ἰσρα-
ηλ ὁ ῥυσάμενος αὐτὸν θεὸς σαβαωθ ἐγὼ
πρῶτος καὶ ἐγὼ μετὰ ταῦτα πλὴν ἐμοῦ οὐκ
ἔστιν θεός
7 τίς ὡσπερ ἐγὼ στήτω καλεσάτω καὶ ἐτοι-
μασάτω μοι ἄφ' οὗ ἐποίησα ἄνθρωπον εἰς
τὸν αἰῶνα καὶ τὰ ἐπερχόμενα πρὸ τοῦ ἐλ-
θεῖν ἀναγγειλάτωσαν ὑμῖν
8 μὴ παρακαλύπτεσθε οὐκ ἂπ' ἀρχῆς ἦνω-
τίσασθε καὶ ἀπήγγειλα ὑμῖν μάρτυρες
ὑμεῖς ἐστε εἰ ἔστιν θεὸς πλὴν ἐμοῦ καὶ οὐκ
ἦσαν τότε.

Nullità degli idoli Ger 2,26-28; 10,1-16

9 οἱ πλάσσοντες καὶ γλύφοντες πάντες μά-
ταιοι οἱ ποιοῦντες τὰ καταθύμια αὐτῶν ἃ
οὐκ ὠφελήσει αὐτοῦς ἀλλὰ αἰσχυνθή-
σονται
10 πάντες οἱ πλάσσοντες θεὸν καὶ γλύφον-
τες ἀνωφελῆ
11 ἐκείνοι πάντες ὅθεν ἐγένοντο ἐξηράνθησαν
καὶ κωφοὶ ἀπὸ ἀνθρώπων συναχθήτωσαν
πάντες καὶ στήτωσαν ἅμα ἐντραπήτωσαν
καὶ αἰσχυνθήτωσαν ἅμα

12 ὅτι ὥξυνεν τέκτων σίδηρον σκεπάρνω
εἰργάσατο αὐτὸ καὶ ἐν τερέτρῳ ἔτρησεν
αὐτό εἰργάσατο αὐτό ἐν τῷ βραχίονι τῆς
ἰσχύος αὐτοῦ καὶ πεινάσει καὶ ἀσθενήσει
καὶ οὐ μὴ πῖν ὕδωρ ἐκλεξάμενος

13 τέκτων ξύλον ἔστησεν αὐτό ἐν μέτρῳ
καὶ ἐν κόλλῃ ἐρρύθμισεν αὐτό ἐποίησεν
αὐτό ὡς μορφήν ἀνδρός καὶ ὡς ὠραιότητα
ἀνθρώπου στήσαι αὐτό ἐν οἴκῳ

14 ὁ ἔκοψεν ξύλον ἐκ τοῦ δρυμοῦ ὁ ἐφύ-
τευσεν κύριος καὶ ὑετὸς ἐμήκυνεν

15 ἵνα ἦ ἀνθρώποις εἰς καύσιν καὶ λαβῶν
ἀπ' αὐτοῦ ἐθερμάνθη καὶ καύσαντες ἔπε-
ψαν ἄρτους ἐπ' αὐτῶν τὸ δὲ λοιπὸν εἰργά-
σαντο εἰς θεοὺς καὶ προσκυνοῦσιν αὐτούς

16 οὗ τὸ ἦμισυ αὐτοῦ κατέκαυσαν ἐν πυρὶ
καὶ καύσαντες ἔπεψαν ἄρτους ἐπ' αὐτῶν
καὶ ἐπ' αὐτοῦ κρέας ὀπτήσας ἔφαγεν καὶ
ἐνεπλήσθη καὶ θερμάνθη εἶπεν ἡδὺ μοι
ὅτι ἐθερμάνθη καὶ εἶδον πῦρ.

6 Haec dicit Dominus rex Israhel et re-
demptor eius Dominus exercituum ego
primus et ego novissimus et absque
me non est deus

7 quis similis mei vocet et adnuntiet et
ordinem exponat mihi ex quo constitui
populum antiquum ventura et quae fu-
tura sunt adnuntient eis

8 nolite timere neque conturbemini ex
tunc audire te feci et adnuntiavi vos
estis testes mei numquid est deus
absque me et formator quem ego non
noverim.

9 Platae idoli omnes nihil sunt et
amantissima eorum non proderunt eis
ipsi sunt testes eorum quia non vident
neque intellegunt ut confundantur

10 quis formavit deum et sculptile con-
flavit ad nihil utile

11 ecce omnes participes eius con-
fundentur fabri enim sunt ex homini-
bus convenient omnes stabunt et pa-
vabunt et confundentur simul

12 faber ferrarius lima operatus est in
prunis et in malleis formavit illud et
operatus est in brachio fortitudinis
suae esuriet et deficiet non bibet
aquam et lassescet

13 artifex lignarius extendit normam
formavit illud in runcina fecit illud in
angularibus et in circino tornavit illud
et fecit imaginem viri quasi speciosum
hominem habitantem in domo

14 succidit cedros tulit ilicem et quer-
cum quae steterat inter ligna saltus
plantavit pinum quam pluvia nutritiv

15 et facta est hominibus in focum
sumpsit ex eis et calefactus est et suc-
cendit et coxit panes de reliquo autem
operatus est deum et adoravit fecit
sculptile et curvatus est ante illud

16 medium eius conbusit igni et de
medio eius carnes comedit coxit pul-
mentum et saturatus est et calefactus
est et dixit va calefactus sum vidi fo-
cum.

17 וְשֹׂאֲרֵיתוֹ לְאֵל עֲשֵׂה לְפִסְלוֹ
 יִסְגֹּד- [יִסְגֹּד] לּוֹ וְיִשְׁתַּחֲוֶה וְיִתְפַּלֵּל אֵלָיו
 וַיֹּאמֶר הַצִּילֵנִי כִּי אֱלֹהֵי אֲתָהּ:
 18 לֹא יָדְעוּ וְלֹא יִבְיִנוּ כִּי טַח מְרֹאוֹת
 עֵינֵיהֶם מִהַשְׁכִּיל לְבָבָם:
 19 וְלֹא יִשְׁיב אֶל-לִבּוֹ וְלֹא דַעַת
 וְלֹא-תְבוּנָה לְאֹמֶר הַצִּי שְׂרַפְתִּי בְמוֹ-אֵשׁ
 וְאֵף אֶפְיִתִי עַל-נֶחְלָיו לֶחֶם אֲצַלֶּה בָשָׂר
 וְאֶכֶל וְיִתְרוֹ לְתוֹעֵבָה אֲעֲשֶׂה לְבִיל עֵץ
 אֶסְגֹּד:
 20 רַעַת אֶפְרַיִם לֵב הוֹתֵל הִטְהוּ וְלֹא-יִצְיֵל
 אֶת-נַפְשׁוֹ וְלֹא יֹאמֶר הֲלוֹא שָׁקֵר בִּימִינִי:

¹⁷Con il resto fa un dio, il suo idolo; lo venera, lo adora e lo prega: «Salvami, perché sei il mio dio!».

¹⁸Non sanno né comprendono; una patina impedisce ai loro occhi di vedere e al loro cuore di capire.

¹⁹Nessuno riflette, nessuno ha scienza e intelligenza per dire: «Ho bruciato nel fuoco una parte, sulle sue braci ho cotto persino il pane e arrostito la carne che ho mangiato; col residuo farò un idolo abominevole? Mi prostrerò dinanzi a un pezzo di legno?».

²⁰Si pasce di cenere, ha un cuore illuso che lo travia; egli non sa liberarsene e dire: «Ciò che tengo in mano non è forse falso?».

Fedeltà al Signore

21 זְכֹר-אֲלֶיךָ יַעֲקֹב וְיִשְׂרָאֵל כִּי
 עַבְדִּי-אֲתָהּ וְצִרְתִּיךָ עֶבֶד-לִי אֲתָהּ
 יִשְׂרָאֵל לֹא תִשְׁכַּח:
 22 מִחִיתִי כַעֲבַב פְּשַׁעֶיךָ וְכַעֲבָן חַטֹּאוֹתֶיךָ
 שׁוּבָה אֵלַי כִּי נִאֲלַתִּיךָ:
 23 רְנֵנוּ שָׁמַיִם כִּי-עָשִׂה יְהוָה הַרְיֵעוּ
 תַּחְתֵּינֹת אֲרָץ פִּצְחוּ הַרִים רִגְוֵה יַעַר
 וְכָל-עֵץ בּוֹ כִּי-נִאֲלָה יְהוָה יַעֲקֹב וּבִישְׂרָאֵל
 יִתְפַּאֵר: פ

²¹Ricorda tali cose, o Giacobbe, o Israele, poiché sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me.

²²Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, perché io ti ho redento.

²³Esultate, cieli, perché il Signore ha agito; giubilate, profondità della terra!

Gridate di gioia, o monti, o selve con tutti i vostri alberi, perché il Signore ha riscattato Giacobbe, in Israele ha manifestato la sua gloria.

Dio creatore del mondo e Signore della storia

24 כֹּה-אָמַר יְהוָה גֹּאֲלֶיךָ וַיִּצְרְךָ מִבֶּטֶן
 אֲנֹכִי יְהוָה עָשִׂה כָּל נְטִי שָׁמַיִם לְבִדִּי
 רַקַּע הָאָרֶץ מִי אֲתִי [מִן] אֲתִי:
 25 מִפֶּן אֲתוֹת בְּדִים וְקִסְמִים יְהוֹלֵל
 מִשִּׁיב חֲכָמִים אַחֲוֹר וְדַעְתָּם יִשְׁכָּל:
 26 מְקִיִּם דְּבַר עֲבָדוֹ וַעֲצַת מְלֹאכֵיו
 יִשְׁלִים הָאֹמֶר לִירוּשָׁלַם תּוֹשֵׁב וְלַעֲרֵי
 יְהוּדָה תִּבְנֶינָה וְחָרְבוּתֶיהָ אֲקוּמָם:
 27 הָאֹמֶר לְצוֹלָה חֲרָבִי וְנִהְרַתֶּיךָ
 אוֹבֵישׁ:

²⁴Dice il Signore, che ti ha riscattato e ti ha formato fin dal seno materno: «Sono io, il Signore, che ho fatto tutto, che ho dispiegato i cieli da solo, ho disteso la terra; chi era con me?»

²⁵Io svento i presagi degli indovini, rendo folli i maghi, costringo i sapienti a ritrattarsi e trasformo in stoltezza la loro scienza;

²⁶confermo la parola del mio servo, realizzo i disegni dei miei messaggeri. Io dico a Gerusalemme: «Sarai abitata», e alle città di Giuda: «Sarete riedificate», e ne restaurerò le rovine.

²⁷Io dico all'abisso: «Prosciùgati! Faccio inaridire i tuoi fiumi».

17 τὸ δὲ λοιπὸν ἐποίησεν εἰς θεὸν γλυπτὸν καὶ προσκυνεῖ αὐτῷ καὶ προσεύχεται λέγων ἐξελοῦ με ὅτι θεὸς μου εἶ σύ
 18 οὐκ ἔγνωσαν φρονήσαι ὅτι ἀπημαυρώθησαν τοῦ βλέπειν τοῖς ὀφθαλμοῖς αὐτῶν καὶ τοῦ νοῆσαι τῆ καρδίᾳ αὐτῶν
 19 καὶ οὐκ ἐλογίσαστο τῆ καρδίᾳ αὐτοῦ οὐδὲ ἀνελογίσαστο ἐν τῆ ψυχῇ αὐτοῦ οὐδὲ ἔγνω τῆ φρονήσει ὅτι τὸ ἥμισυ αὐτοῦ κατέκαυσεν ἐν πυρὶ καὶ ἔπεψεν ἐπὶ τῶν ἀνθρώκων αὐτοῦ ἄρτους καὶ ὀπτήσας κρέας ἔφαγεν καὶ τὸ λοιπὸν αὐτοῦ εἰς βδέλυγμα ἐποίησεν καὶ προσκυνοῦσιν αὐτῷ
 20 γνῶτε ὅτι σποδὸς ἡ καρδίᾳ αὐτῶν καὶ πλανῶνται καὶ οὐδεὶς δύναται ἐξελεῖσθαι τὴν ψυχὴν αὐτοῦ ἴδετε οὐκ ἔρεῖτε ὅτι ψευδὸς ἐν τῆ δεξιᾷ μου.

17 reliquum autem eius deum fecit sculptile sibi curvatur ante illud et adoravit illud et obsecrat dicens libera me quia deus meus es tu

18 nescierunt neque intellexerunt lutati enim sunt ne videant oculi eorum et ne intellegant corde suo

19 non recogitant in mente sua neque cognoscunt neque sentiunt ut dicant medietatem eius combusi igne et coxi super carbones eius panes coxi carnes et comedi et de reliquo eius idolum faciam ante truncum ligni prociadam

20 pars eius cinis est cor insipiens adoravit illud et non liberabit animam suam neque dicet forte mendacium est in dextera mea.

Fedeltà al Signore

21 μνήσθητι ταῦτα Ἰακωβ καὶ Ἰσραηλ ὅτι παῖς μου εἶ σύ ἔπλασά σε παιδᾶ μου καὶ σύ Ἰσραηλ μὴ ἐπιλανθάνου μου

22 ἰδοὺ γὰρ ἀπήλειψα ὡς νεφέλην τὰς ἀνομίας σου καὶ ὡς γνόφον τὰς ἀμαρτίας σου ἐπιστράφητι πρὸς με καὶ λυτρώσομαι σε

23 εὐφράνθητε οὐρανοὶ ὅτι ἠλέησεν ὁ θεὸς τὸν Ἰσραηλ σαλπίασθε θεμέλια τῆς γῆς βοήσατε ὄρη εὐφροσύνην οἱ βουνοὶ καὶ πάντα τὰ ξύλα τὰ ἐν αὐτοῖς ὅτι ἐλυτρώσατο ὁ θεὸς τὸν Ἰακωβ καὶ Ἰσραηλ δοξασθήσεται.

21 Memento horum Iacob et Israhel quoniam servus meus es tu formavi te servus meus es tu Israhel non oblivisceris mei

22 delevi ut nubem iniquitates tuas et quasi nebulam peccata tua revertere ad me quoniam redemi te

23 laudate caeli quoniam fecit Dominus iubilate extrema terrae resonate montes laudationem saltus et omne lignum eius quoniam redemit Dominus Iacob et Israhel gloriabitur.

Dio creatore del mondo e Signore della storia

24 οὕτως λέγει κύριος ὁ λυτρούμενός σε καὶ ὁ πλάσων σε ἐκ κοιλίας ἐγὼ κύριος ὁ συντελών πάντα ἐξέτεινα τὸν οὐρανὸν μόνος καὶ ἐστερέωσα τὴν γῆν τίς ἕτερος

25 διασκεδάσει σημεῖα ἐγγαστριμύθων καὶ μαντείας ἀπὸ καρδίας ἀπιστρέφων φρονίμων εἰς τὰ ὀπίσω καὶ τὴν βουλήν αὐτῶν μωρεῶν

26 καὶ ἰσθῶν ῥήματα παιδὸς αὐτοῦ καὶ τὴν βουλήν τῶν ἀγγέλων αὐτοῦ ἀληθεύων ὁ λέγων Ἱερουσαλημ κατοικηθήσῃ καὶ ταῖς πόλεσιν τῆς Ἰουδαίας οἰκοδομηθήσεσθε καὶ τὰ ἔρημα αὐτῆς ἀνατελεῖ

27 ὁ λέγων τῆ ἀβύσσῳ ἐρημωθήσῃ καὶ τοὺς ποταμούς σου ξηρανῶ

24 Haec dicit Dominus redemptor tuus et formator tuus ex utero ego sum Dominus faciens omnia extendens caelos solus stabiliens terram et nullus mecum

25 irrita faciens signa divinatorum et ariolos in furorem vertens convertens sapientes retrorsum et scientiam eorum stultam faciens

26 suscitans verbum servi sui et consilium nuntiorum suorum complens qui dico Hierusalem habitaberis et civitatus luda aedificabimini et deserta eius suscitabo

27 qui dico profundo desolare et flumina tua arefaciam

11 כֹּה־אָמַר יְהוָה קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל וַיִּצְרְוּ
הָאֲתִנּוֹת שְׁאֵלוּנִי עַל־בְּנֵי וְעַל־פְּעַל יָדַי
תִּצְוֵנִי:

12 אָנֹכִי עָשִׂיתִי אֶרֶץ וְאָדָם עָלֶיהָ
בְּרָאתִי אֲנִי יָדִי נָטוּ שָׁמַיִם וְכָל־צְבָאָם
צְוִיתִי:

13 אָנֹכִי הַעִירְתִּיהוּ בְּצַדֶּק וְכָל־דְּרָכָיו
אִישׁוֹר הוּא־בִּבְנַת עִירֵי וְגַלּוּתֵי יִשְׁלַח לֹא
בְּמַחִיר וְלֹא בְּשֹׁחַד אָמַר יְהוָה צְבָאָת:

Conversione dei popoli pagani

14 כֹּה־אָמַר יְהוָה יָגִיעַ מִצְרַיִם
וְסִחְר־כּוֹשׁ וְסַבְאִים אֲנָשֵׁי מִדְּהַר עַלְדָּד
יַעֲבִרוּ וְלֹד יִהְיוּ אַחֲרָיו וְיִלְכוּ בַּזִּקְרִים
יַעֲבִרוּ וְאַלְיָד יִשְׁתַּחֲוּוּ אֲלֵיָד וְתַפְלְלוּ
אָדָּ בָדָּ אֵל וְאִין עוֹד אֲפֹס אֱלֹהִים:

15 אֲכֹן אֶתָּה אֵל מִסְתַּתֵּר אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל מוֹשִׁיעַ: 16 בּוֹשׁוּ וְגַם־נִכְלְמוּ
כְּלָם וַיְחַדּוּ הַלְכוּ בְּכַלְמֵה חַרְשֵׁי
צִירִים: 17 יִשְׂרָאֵל נוֹשַׁע בֵּיתָהוּ
תִּשְׁוֶעַת עוֹלָמִים לֹא־תִבְשׂוּ וְלֹא־תִקְלְמוּ

עַד־עוֹלָמֵי עַד: פ 18 כִּי כֹה
אָמַר־יְהוָה בּוֹרֵא הַשָּׁמַיִם הוּא אֱלֹהִים
יִצֵּר הָאָרֶץ וְעָשָׂה הוּא כּוֹנֵנָה לֹא־תִהְיוּ
בְּרָאָה לְשִׁבְתִּי יִצְרָה אֲנִי יְהוָה וְאִין
עוֹד: 19 לֹא בְּסִתֵּר דְּבַרְתִּי בְּמִקּוֹם
אֶרֶץ חֹשֶׁךְ לֹא אָמַרְתִּי לְזָרַע וַעֲקֹב תִּהְיוּ
בְּקִשְׁוֵנִי אֲנִי יְהוָה דְּבַר צֶדֶק מְגִיד
מִיִּשְׂרָאֵל:

Dio, Signore di tutto l'universo

20 הִקְבְּצוּ וּבֹאוּ הַתְּנַנְשׁוּ וַיְחַדּוּ פְּלִיטֵי
הַגּוֹיִם לֹא יִדְעוּ הַנְּשָׂאִים אֶת־עֵץ פֶּסֶלָם
וּמִתְפַּלְלִים אֵל־אֵל לֹא יוֹשִׁיעַ:

¹¹ Così dice il Signore, il Santo d'Israele, che lo ha plasmato: «Volete interrogarmi sul futuro dei miei figli e darmi ordini sul lavoro delle mie mani?»

¹² Io ho fatto la terra e su di essa ho creato l'uomo; io con le mani ho dispiegato i cieli e do ordini a tutto il loro esercito.

¹³ Io l'ho suscitato per la giustizia; spianerò tutte le sue vie. Egli ricostruirà la mia città e rimanderà i miei deportati, non per denaro e non per regali», dice il Signore degli eserciti.

Conversione dei popoli pagani

¹⁴ Così dice il Signore: «Le ricchezze d'Egitto e le merci dell'Etiopia e i Sebei dall'alta statura passeranno a te, saranno tuoi; ti seguiranno in catene, si prostreranno davanti a te, ti diranno supplicanti: "Solo in te è Dio; non ce n'è altri, non esistono altri dèi"».

¹⁵ Veramente tu sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, salvatore.

¹⁶ Saranno confusi e svergognati quanti s'infuriano contro di lui; se ne andranno con vergogna quelli che fabbricano idoli.

¹⁷ Israele sarà salvato dal Signore con salvezza eterna. Non sarete confusi né svergognati nei secoli, per sempre.

¹⁸ Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli, egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra e l'ha resa stabile, non l'ha creata vuota, ma l'ha plasmata perché fosse abitata: «Io sono il Signore, non ce n'è altri.

¹⁹ Io non ho parlato in segreto, in un angolo tenebroso della terra. Non ho detto alla discendenza di Giacobbe: "Cercatemi nel vuoto!". Io sono il Signore, che parlo con giustizia, che annuncio cose rette.

Dio, Signore di tutto l'universo

²⁰ Radunatevi e venite, avvicinatevi tutti insieme, superstiti delle nazioni! Non comprendono quelli che portano un loro idolo di legno e pregano un dio che non può salvare.

11 ὅτι οὕτως λέγει κύριος ὁ θεὸς ὁ ἅγιος Ἰσραὴλ ὁ ποιήσας τὰ ἐπερχόμενα ἐρωτήσατέ με περὶ τῶν υἱῶν μου καὶ περὶ τῶν θυγατέρων μου καὶ περὶ τῶν ἔργων τῶν χειρῶν μου ἐντεῖλασθέ μοι 12 ἐγὼ ἐποίησα γῆν καὶ ἄνθρωπον ἐπ' αὐτῆς ἐγὼ τῇ χειρὶ μου ἔστειράσα τὸν οὐρανὸν ἐγὼ πᾶσι τοῖς ἄστροις ἐνετειλάμην 13 ἐγὼ ἤγειρα αὐτὸν μετὰ δικαιοσύνης βασιλέα καὶ πᾶσαι αἱ ὁδοὶ αὐτοῦ εὐθείαι οὗτος οἰκοδομήσει τὴν πόλιν μου καὶ τὴν αἰχμαλωσίαν τοῦ λαοῦ μου ἐπιστρέψει οὐ μετὰ λύτρων οὐδὲ μετὰ δώρων εἶπεν κύριος σαβαωθ.

Conversione dei popoli pagani

14 οὕτως λέγει κύριος σαβαωθ ἐκοπίασεν Αἴγυπτος καὶ ἐμπορία Αἰθιοπῶν καὶ οἱ Σεβωῖν ἄνδρες ὑψηλοὶ ἐπὶ σὲ διαβήσονται καὶ σοὶ ἔσονται δοῦλοι καὶ ὀπίσω σου ἀκολουθήσουσιν δεδεμένοι χειροπέδαις καὶ προσκυνήσουσιν σοὶ καὶ ἐν σοὶ προσεύξονται ὅτι ἐν σοὶ ὁ θεὸς ἔστιν καὶ ἐροῦσιν οὐκ ἔστιν θεὸς πλὴν σου 15 σὺ γὰρ εἶ θεὸς καὶ οὐκ ἤδειμεν ὁ θεὸς τοῦ Ἰσραὴλ σωτήρ

16 αἰσχυνθήσονται καὶ ἐντραπήσονται πάντες οἱ ἀντικείμενοι αὐτῷ καὶ πορεύσονται ἐν αἰσχύνη ἐγκαινίζεσθε πρὸς με νῆσοι

17 Ἰσραὴλ σώζεται ὑπὸ κυρίου σωτηρίαν αἰώνιον οὐκ αἰσχυνθήσονται οὐδὲ μὴ ἐντραπῶσιν ἕως τοῦ αἰῶνος

18 οὕτως λέγει κύριος ὁ ποιήσας τὸν οὐρανὸν οὗτος ὁ θεὸς ὁ καταδείξας τὴν γῆν καὶ ποιήσας αὐτὴν αὐτὸς διώρισε αὐτὴν οὐκ εἰς κενὸν ἐποίησεν αὐτὴν ἀλλὰ κατοικεῖσθαι ἐγὼ εἶμι καὶ οὐκ ἔστιν ἕτι

19 οὐκ ἐν κρυφῇ λελάληκα οὐδὲ ἐν τόπῳ γῆς σκοτεινῷ οὐκ εἶπα τῷ σπέρματι Ἰακωβ μάταιον ζητήσατε ἐγὼ εἶμι ἐγὼ εἶμι κύριος λαλῶν δικαιοσύνην καὶ ἀναγγέλλων ἀλήθειαν.

Dio, Signore di tutto l'universo

20 συναχθητε καὶ ἦκετε βουλευσασθε ἅμα οἱ ἀσφόμενοι ἀπὸ τῶν ἐθνῶν οὐκ ἔγνωσαν οἱ αἰρόντες τὸ ξύλον γλύμμα αὐτῶν καὶ προσερχόμενοι ὡς πρὸς θεοῦς οἱ οὐ σώζουσιν

11 haec dicit Dominus Sanctus Israhel plastes eius ventura interrogate me super filios meos et super opus manuum mearum mandastis mihi

12 ego feci terram et hominem super eam creavi ego manus meae tetenderunt caelos et omni militiae eorum mandavi

13 ego suscitavi eum ad iustitiam et omnes vias eius dirigam ipse aedificabit civitatem meam et captivitatem meam dimittet non in pretio neque in muneribus dicit Dominus Deus exercituum.

Conversione dei popoli pagani

14 Haec dicit Dominus labor Aegypti et negotiatio Aethiopiae et Sabaim viri sublimes ad te transibunt et tui erunt post te ambulabunt vincti manibus pergunt et te adorabunt neque deprecabuntur tantum in te est Deus et non est absque te deus

15 vere tu es Deus absconditus Deus Israhel salvator 16 confusi sunt et erubuerunt omnes simul abierunt in confusione fabricatores errorum

17 Israhel salvatus est in Domino salute aeterna non confundemini et non erubescetis usque in saeculum saeculi 18 quia haec dicit Dominus creans caelos ipse Deus formans terram et faciens eam ipse plastes eius non in vanum creavit eam ut habitetur formavit eam ego Dominus et non est alius 19 non in abscondito locutus sum in loco terrae tenebroso non dixi semini Iacob frustra quaerite me ego Dominus loquens iustitiam adnuntians recta.

20 Congregamini et venite et accedite simul qui salvati estis ex gentibus nescierunt qui levant lignum sculpturae suae et rogant deum non salvantem

21 הַגִּידוּ וְהַגִּישוּ אֶף יוֹעֲצוּ יַחְדָּו מִי
הַשָּׁמַיִם זֹאת מִקְדָּם מֵאֵז הַגִּידָה הַלּוֹא
אֲנִי יְהוָה וְאִין־עוֹד אֱלֹהִים מִבְּלַעֲדִי
אֶל־צַדִּיק וּמוֹשִׁיעַ אִין זוֹלָתִי:
22 בְּנו־אֱלֹי וְהוֹשְׁעוּ כָל־אֲפֹסֵי־אָרֶץ
כִּי אֲנִי־אֵל וְאִין עוֹד:
23 בְּי נִשְׁבַּעְתִּי וַיֵּצֵא מִפִּי צַדִּיקָה דְבָר
וְלֹא יָשׁוּב כִּי־לִי הַתְּכַרֵּעַ כָּל־בָּרָד
הַשֹּׁבֵעַ כָּל־לָשׁוֹן:
24 אֲךָ בִּיהִנָּה לִי אָמַר צַדִּיקוֹת וְעוֹ
עֲדִיו יָבֹאוּ וַיִּבְשׂוּ כָל הַנְּחָרִים בּוֹ:
25 בִּיהִנָּה יַצְדִּיקוּ וַיִּתְהַלְלוּ כָל־יַרֵּעַ
יִשְׂרָאֵל:

²¹Raccontate, presentate le prove, consiglia-
tevi pure insieme! Chi ha fatto sentire ciò da
molto tempo e chi l'ha raccontato fin da al-
lora? Non sono forse io, il Signore? Fuori di
me non c'è altro dio; un dio giusto e salvatore
non c'è all'infuori di me.
²²Volgetevi a me e sarete salvi, voi tutti con-
fini della terra, perché io sono Dio, non ce n'è
altri.
²³Lo giuro su me stesso, dalla mia bocca
esce la giustizia, una parola che non torna
indietro: davanti a me si piegherà ogni gi-
nocchio, per me giurerà ogni lingua».
²⁴Si dirà: «Solo nel Signore si trovano gius-
tizia e potenza!». Verso di lui verranno, co-
perti di vergogna, quanti ardevano d'ira con-
tro di lui.
²⁵Dal Signore otterrà giustizia e gloria tutta la
stirpe d'Israele.

CAPITOLO 46

Caduta di Babilonia

1 כָּרַע בֵּל קָרַס נְבוֹ הַיֵּל עֲצָבִיהֶם לַחֲיָה
וְלִבְהֶמָּה נִשְׂאָתֵיכֶם עֲמוּסוֹת מִשָּׂא
לְעִיפָה: 2 קָרְסוּ כָרְעוּ יַחְדָּו לֹא יִכְלוּ
מִלֵּט מִשָּׂא וּנְבָשָׁם בְּשִׁבֵי הַלְּכָה: ס
3 שָׁמְעוּ אֵלֵי בַיִת יַעֲקֹב וְכָל־שְׂאֲרֵי־בַיִת
יִשְׂרָאֵל הַעֲמִסִּים מִנִּי־בֶטֶן הַנְּשִׂאִים
מִנִּי־רֶחֶם:
4 וְעַד־זְקִנָּה אֲנִי הוּא וְעַד־שִׁיבָה אֲנִי
אֶסְבֹּל אֲנִי עֲשִׂיתִי וְאֲנִי אֲשָׂא וְאֲנִי אֶסְבֹּל
וְאֲמַלֵּט: ס
5 לְמִי תִדְמִיּוּנִי וְתִשְׁוּוּ וְתִמְשְׁלוּנִי וְנִדְמָה:
6 הַזֹּלִים זָהָב מִכִּיס וְכֶסֶף בַּקֶּנֶה יִשְׁקְלוּ
יִשְׁכְּרוּ צוּרָרָה וַיַּעֲשֶׂהוּ אֵל יִסְבְּדוּ
אֶף־יִשְׁתַּחֲוּוּ:
7 יִשְׂאֶהוּ עַל־כַּתְּפֵי יִסְבְּלֶהוּ וַיִּנְיַחְהוּ
תַּחְתָּיו וַיַּעֲמֵד מִמְּקוֹמוֹ לֹא יִמּוּשׁ
אֶף־יִצְעַק אֵלָיו וְלֹא יַעֲנֶה מִצַּדְּתוֹ לֹא
יִוֹשִׁיעֵנּוּ: ס

¹A terra è Bel, rovesciato è Nebo; i loro
idoli sono per animali e bestie, caricati
come fardelli, un peso su un animale af-
faticato.
²Sono rovesciati, sono a terra tutti, non
hanno potuto salvare chi li portava ed
essi stessi se ne vanno in schiavitù.
³Ascoltatemi, casa di Giacobbe, tutto il
resto della casa d'Israele; voi, portati da
me fin dal seno materno, sorretti fin dal
grembo.
⁴Fino alla vostra vecchiaia io sarò sem-
pre lo stesso, io vi porterò fino alla caniz-
zie. Come ho già fatto, così io vi sos-
terrò, vi porterò e vi salverò.
⁵A chi mi paragonate e mi assimilate? A
chi mi confrontate, quasi fossimo simili?
⁶Traggono l'oro dal sacchetto e pesano
l'argento con la bilancia; pagano un ore-
fice perché faccia un dio, che poi vene-
rano e adorano.
⁷Lo sollevano sulle spalle e lo portano,
poi lo ripongono sulla sua base e sta
fermo: non si muove più dal suo posto.
Ognuno lo invoca, ma non risponde; non
libera nessuno dalla sua afflizione.

21 εἰ ἀναγγελοῦσιν ἐγγισάτωσαν ἵνα γινώσιν
ἅμα τίς ἀκουστὰ ἐποίησεν ταῦτα ἀπ' ἀρχῆς
τότε ἀνηγγέλη ὑμῖν ἐγὼ ὁ θεός καὶ οὐκ ἔστιν
ἄλλος πλὴν ἐμοῦ δίκαιος καὶ σωτὴρ οὐκ
ἔστιν πάρεξ ἐμοῦ
22 ἐπιστράφητε πρὸς με καὶ σωθήσεσθε οἱ
ἀπ' ἐσχάτου τῆς γῆς ἐγὼ εἰμι ὁ θεός καὶ οὐκ
ἔστιν ἄλλος
23 κατ' ἐμαυτοῦ ὁμνύω ἢ μὴν ἐξελεύσεται ἐκ
τοῦ στόματός μου δικαιοσύνη οἱ λόγοι μου
οὐκ ἀποστραφήσονται ὅτι ἐμοὶ κάμψει πᾶν
γόνυ καὶ ἐξομολογήσεται πᾶσα γλῶσσα τῷ
θεῷ
24 λέγων δικαιοσύνη καὶ δόξα πρὸς αὐτὸν
ἤξουσιν καὶ αἰσχυνθήσονται πάντες οἱ ἀφο-
ρίζοντες ἑαυτοῦς
25 ἀπὸ κυρίου δικαιοθήσονται καὶ ἐν τῷ θεῷ
ἐνδοξασθήσονται πᾶν τὸ σπέρμα τῶν υἱῶν
Ἰσραηλ

21 adnuntiate et venite et consilia-
mini simul quis auditum fecit hoc ab
initio ex tunc praedixit illud numquid
non ego Dominus et non est ultra
Deus absque me Deus iustus et sal-
vans non est praeter me
22 convertimini ad me et salvi eritis
omnes fines terrae quia ego Deus
et non est alius
23 in memet ipso iuravi egredietur
de ore meo iustitiae verbum et non
revertetur quia mihi curvabunt omnia
genu et iurabit omnis lingua
24 ergo in Domino dicet meae sunt
iustitiae et imperium ad eum venient
et confundentur omnes qui repu-
gnant ei
25 in Domino iustificabitur et lauda-
bitur omne semen Israhel.

CAPITOLO 46

Caduta di Babilonia Ger 50,2

1 ἔπεσε Βηλ συνετρίβη Δαγων ἐγένετο τὰ
facta sunt simulacra eorum bestiis et
iumentis onera vestra gravi pondere
usque ad lassitudinem
2 καὶ πεινῶντι καὶ ἐκλελυμένῳ οὐκ
ἰσχύοντι ἅμα οἱ οὐ δυνήσονται σωθῆναι
ἀπὸ πολέμου αὐτοὶ δὲ αἰχμάλωτοι ἤχθησαν
3 ἀκούσατέ μου οἶκος τοῦ Ἰακωβ καὶ πᾶν
τὸ κατάλοιπον τοῦ Ἰσραηλ οἱ αἰρόμενοι ἐκ
κοιλίας καὶ παιδεύομενοι ἐκ παιδίου
4 ἕως γήρου ἐγὼ εἰμι καὶ ἕως ἂν καταγη-
ράσῃτε ἐγὼ εἰμι ἐγὼ ἀνέχομαι ὑμῶν ἐγὼ
ἐποίησα καὶ ἐγὼ ἀνήσω ἐγὼ ἀναλήμψομαι
καὶ σώσω ὑμᾶς
5 τίني με ὁμοιώσατε ἴδετε τεχνάσασθε οἱ
πλανώμενοι
6 οἱ συμβαλλόμενοι χρυσίον ἐκ μαρσιππίου
καὶ ἀργύριον ἐν ζυγῷ στηθουσιν ἐν σταθ-
μῷ καὶ μισθωσάμενοι χρυσοχόον ἐποίησαν
χειροποίητα καὶ κύψαντες προσκυνοῦσιν
αὐτοῖς 7 αἴρουσιν αὐτὸ ἐπὶ τῶν ὤμων καὶ
πορεύονται ἐὰν δὲ θῶσιν αὐτὸ ἐπὶ τοῦ
τόπου αὐτοῦ μένει οὐ μὴ κινηθῇ καὶ ὅς ἂν
βοήσῃ πρὸς αὐτόν οὐ μὴ εἰσακούσῃ ἀπὸ
κακῶν οὐ μὴ σώσῃ αὐτόν

1 Conflatus est Bel contritus est Nabo
facta sunt simulacra eorum bestiis et
iumentis onera vestra gravi pondere
usque ad lassitudinem
2 contabuerunt et contrita sunt simul
non potuerunt salvare portantem et
anima eorum in captivitatem ibit
3 audite me domus Iacob et omne resi-
dium domus Israhel qui portamini a
meo utero qui gestamini a mea vulva
4 usque ad senectam ego ipse et
usque ad canos ego portabo ego feci
et ego feram et ego portabo et sal-
vabo
5 cui adsimilastis me et adaequastis et
comparastis me et fecistis similem
6 qui confertis aurum de sacculo et
argentum statera ponderatis condu-
centes aurificem ut faciat deum et pro-
cidunt et adorant
7 portant illud in umeris gestantes et
ponentes in loco suo et stabit ac de
loco suo non movebitur sed et cum
clamaverint ad eum non audiet de tri-
bulatione non salvabit eos

8 זָכְרוּ-זֵאת וְהִתְאַשְׁשׁוּ הַשִּׁיבוּ פִּישְׁעֵי-
עַל-לֵב: 9 זָכְרוּ רֵאשִׁנוֹת מְעוֹלָם כִּי אֲנִי
אֵל וְאֵין עוֹד אֱלֹהִים וְאִפְסֵי כְמוֹנִי:
10 מִגִּיד מִרְאשִׁית אַחֲרִית וּמִקֶּדֶם אֲשֶׁר
לֹא-נַעֲשׂוּ אִמֵּר עֲצָתִי תְקוּם וְכֹל-חֲפָצִי
אֲעֹשֶׂה:
11 קָרָא מִמִּזְרַח עֵיט מֵאַרְץ מִרְחֵק אֵישׁ
עֲצָתוֹ [עֲצָתִי] אֶחָד דְּבַרְתִּי אֶחָד אֲבִיאָנָה
יִצְרָתִי אֶחָד אֲעֹשֶׂנָה: ס
12 שָׁמְעוּ אֵלַי אֲבִירֵי לֵב הַרְחֹקִים
מִצְדָּקָה:
13 קָרַבְתִּי צְדָקְתִּי לֹא תִרְחֵק וְתִשׁוּעָתִי
לֹא תֵאָחֵר וְנִתְתִּי בְצִיּוֹן תִּשׁוּעָה לְיִשְׂרָאֵל
תִּפְאַרְתִּי: ס

CAPITOLO 47

Lamento su Babilonia

1 רְדִי וּשְׁבִי עַל-עֹפֶר בְּתוֹלֵת בַּת-בְּבֵל
שְׁבִי-לְאַרְץ אֵין-כֶּסֶף בַּת-כַּשְׂדִּים כִּי לֹא
תוֹסִיפִי יִקְרְאוּ-לָךְ רַבָּה וְעַנְנָה:
2 קְחִי רְחִים וְטַחְנִי קִמַּח גִּלִּי צְמַתָּךְ
חֲשִׁפִי-שִׁבְלִי גִלִּי-שׁוֹק עֲבָרֵי נְהָרוֹת:
3 תִּגְלִי עֲרוֹתֶךָ גַּם תִּרְאֶה חֲרָפְתֶךָ נֶקֶם
אֲקַח וְלֹא אֲפַנֵּעַ אֲדָם: ס
4 גִּאֲלִנוּ יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל:
5 שְׁבִי דוּמָם וּבְאֵי בַחֲשֵׁךְ בַּת-כַּשְׂדִּים כִּי
לֹא תוֹסִיפִי יִקְרְאוּ-לָךְ נְבָרַת מִמְּלָכוֹת:
6 קִצְפֹתִי עַל-עַמִּי חֲלַלְתִּי נְחֻלְתִּי וְאַתָּנָם
בִּיבְדָךְ לֹא-שָׁמַתְתִּי לָהֶם רְחֻמִּים עַל-זִמְּךָ
הַכְּבֹדֶת עֲלֶיךָ מֵאָדָם:
7 וְתִאֲמָרִי לְעוֹלָם אֲהִיָּה נְבָרַת עַד
לֹא-שָׁמַתְתִּי אֱלֹהִים עַל-לִבְּךָ לֹא זָכַרְתִּי
אַחֲרֵיָהּ: ס

8 μνήσθητε ταῦτα καὶ στενάξατε μετανοή-
σατε οἱ πεπλανημένοι ἐπιστρέψατε τῇ καρδίᾳ
9 καὶ μνήσθητε τὰ πρότερα ἀπὸ τοῦ αἰῶνος
ὅτι ἐγὼ εἰμι ὁ θεὸς καὶ οὐκ ἔστιν ἔτι πλὴν
ἐμοῦ
10 ἀναγγέλλων πρότερον τὰ ἔσχατα πρὶν
αὐτὰ γενέσθαι καὶ ὅμα συνετελέσθη καὶ
εἶπα πᾶσά μου ἡ βουλή στήσεται καὶ πάντα
ὅσα βεβούλευμαι ποιήσω
11 καλῶν ἀπ' ἀνατολῶν πετεινὸν καὶ ἀπὸ
γῆς πόρρωθεν περὶ ᾧν βεβούλευμαι ἐλάλησα
καὶ ἤγαγον ἔκτισα καὶ ἐποίησα ἤγαγον αὐ-
τὸν καὶ εὐόδωσα τὴν ὁδὸν αὐτοῦ
12 ἀκούσατέ μου οἱ ἀπολωλεκότες τὴν καρ-
δίαν οἱ μακρὰν ἀπὸ τῆς δικαιοσύνης
13 ἤγγισα τὴν δικαιοσύνην μου καὶ τὴν
σωτηρίαν τὴν παρ' ἐμοῦ οὐ βραδυνῶ δέδωκα
ἐν Σίων σωτηρίαν τῷ Ἰσραὴλ εἰς δόξασμα.

8 mementote istud et fundamini
redite praevaricatores ad cor
9 recordamini prioris saeculi quo-
niam ego sum Deus et non est ultra
Deus nec est similis mei
10 adnuntians ab exordio novissi-
mum et ab initio quae necdum facta
sunt dicens consilium meum stabit
et omnis voluntas mea fiet
11 vocans ab oriente avem et de
terra longinqua virum voluntatis
meae et locutus sum et adducam il-
lud creavi et faciam illud
12 audite me duro corde qui longe
estis a iustitia
13 prope feci iustitiam meam non
elongabitur et salus mea non mora-
bitur dabo in Sion salutem et Isra-
heli gloriam meam.

CAPITOLO 47

Lamento su Babilonia 13+

1 κατὰβηθι κάθισον ἐπὶ τὴν γῆν παρθένος
θυγάτηρ Βαβυλωνῶνος εἴσελθε εἰς τὸ σκότος
θυγάτηρ Χαλδαίων ὅτι οὐκέτι προστεθήσῃ
κληθῆναι ἀπαλή καὶ τρυφερὰ
2 λαβὲ μύλον ἄλεσον ἄλευρον ἀποκάλυψαι
τὸ κατακάλυμμα σου ἀνακάλυψαι τὰς πο-
λιάς ἀνάστυραι τὰς κνήμας διάβηθι ποτα-
μούς 3 ἀνακαλυφθήσεται ἡ αἰσχὺνη σου
φανήσονται οἱ ὄνειδισμοί σου τὸ δίκαιον
ἐκ σοῦ λήμψομαι οὐκέτι μὴ παραδῶ ἀν-
θρώποις
4 εἶπεν ὁ ῥυσάμενός σε κύριος σαβαωθ
ὄνομα αὐτῷ ἅγιος Ἰσραὴλ
5 κάθισον κατανευυμένη εἴσελθε εἰς τὸ
σκότος θυγάτηρ Χαλδαίων οὐκέτι μὴ κλη-
θῆς ἰσχύς βασιλείας
6 παρωξύνθη ἐπὶ τῷ λαῷ μου ἐμίανας τὴν
κληρονομίαν μου ἐγὼ ἔδωκα εἰς τὴν χεῖρά
σου σὺ δὲ οὐκ ἔδωκας αὐτοῖς ἔλεος τοῦ
πρεσβυτέρου ἐβάρυνας τὸν ζυγὸν σφόδρα
7 καὶ εἶπας εἰς τὸν αἰῶνα ἔσομαι ἄρχουσα
οὐκ ἐνόησας ταῦτα ἐν τῇ καρδίᾳ σου οὐδὲ
ἐμνήσθης τὰ ἔσχατα

1 Descende sede in pulverem virgo fi-
lia Babylon non est so-
lilium filiae Chaldeorum quia ultra non
vocaberis mollis et tenera
2 tolle molam et mole farinam denuda
turpitudinem tuam discoperi umerum
revela crus transi flumina
3 revelabitur ignominia tua et videbitur
obprobrium tuum ultionem capiam et
non resistet mihi homo
4 redemptor noster Dominus exerci-
tuum nomen illius Sanctus Israhel
5 sede tace et intra in tenebras filia
Chaldeorum quia non vocaberis ultra
domina regnorum
6 iratus sum super populum meum
contaminavi hereditatem meam et de-
di eos in manu tua non posuisti eis
misericordias super senem adgravasti
iugum tuum valde
7 et dixisti in sempiternum ero domina
non posuisti haec super cor tuum
neque recordata es novissimi tui

8 וְעַתָּה שְׁמַעֲיִזְאֵת עַדִּינָה הַיּוֹשֶׁבֶת
לְבִטַח הָאֲמָרָה בְּלִבָּבָה אֲנִי וְאֶפְסִי עוֹד
לֹא אֲשַׁב אֶלְמָנָה וְלֹא אֲדַע שְׂכוֹל:
9 וְתִבְאֵנָה לְךָ שְׁתֵּי־אֵלֶּה רַגַע בְּיוֹם
אֶחָד שְׂכוֹל וְאֶלְמָן כְּתָמָם בְּאוֹ עֲלֶיךָ
בְּרַב כְּשִׁפְיָךְ בְּעֲצָמַת חֲבָרֶיךָ מֵאָד:
10 וְתִבְטָחִי בְּרַעְתֶּךָ אֲמַרְתָּ אֵין רָאִי
חֲכָמְתֶךָ וְדַעְתֶּךָ הִיא שׁוֹבְבָתְךָ וְתִאֲמַרְי
בְּלִבִּי אֲנִי וְאֶפְסִי עוֹד:
11 וְכֹא עֲלֶיךָ רָעָה לֹא תִדְעִי שְׁחָרָה
וְתִפְלַע עֲלֶיךָ הַזֶּה לֹא תוֹכִלִי כִפְרָה
וְתִבְאֵ אֶלְיָךְ פְּתָאֵם שׁוֹאָה לֹא תִדְעִי:
12 עַמְדִי־נָא בְּחֲבָרֶיךָ וּבְרַב כְּשִׁפְיָךְ
בְּאֲשֶׁר נִגְעַת מִנְעוּרֶיךָ אוֹלִי תוֹכִלִי
הוֹעִיל אוֹלִי תִעְרֹצִי:
13 נִלְאִית בְּרַב עֲצָתֶיךָ יַעֲמַדוּ־נָא
יְיֹשִׁיעֶיךָ הַבְּרוֹי [הַבְּרִי] שָׁמַיִם הַחַיִּים
בְּכּוֹכְבֵי־מִזְרָחֵם לְחַדְרֵי־שָׁמַיִם מֵאֲשֶׁר
יִבְאִי עֲלֶיךָ:
14 הִנֵּה הִיוּ כִקֶּשׂ אֵשׁ שֶׁרְפָתָם
לֹא־יִצְיָלוּ אֶת־נַפְשָׁם מִיַּד לַהֲבָה
אֵין־נִתְלַת לְחַמָּם אוֹר לְשִׁבְתָּ נִגְדוּ:
15 כֵּן הִיוּ־לְךָ אֲשֶׁר נִגְעַת סַחְרֶיךָ
מִנְעוּרֶיךָ אִישׁ לְעִבְרוֹ תָעוּ אֵין
מוֹשִׁיעֶיךָ: ס

CAPITOLO 48

Il Signore aveva predetto tutto

1 שְׁמַעוּ־זֵאת בֵּית־יַעֲקֹב הַנִּקְרָאִים
בְּשֵׁם יִשְׂרָאֵל וּמִמֵּי יְהוּדָה יֵצְאוּ
הַנִּשְׁבָּעִים בְּשֵׁם יְהוָה וּבְאֵלֵי יִשְׂרָאֵל
יִזְכְּרוּ לֹא בְאֵמַת וְלֹא בְצַדִּיקָה:
2 כִּי־מַעִיר הַקֹּדֶשׁ נִקְרָאוּ וְעַל־אֵלֵי
יִשְׂרָאֵל נִסְמְכוּ יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ: ס

⁸Ora ascolta questo, o voluttuosa che te ne stavi sicura, e pensavi: «Io e nessun altro! Non resterò vedova, non conoscerò la perdita di figli!».

⁹Ma ti accadranno queste due cose, d'improvviso, in un sol giorno; perdita di figli e vedovanza piomberanno su di te in piena misura, nonostante la moltitudine delle tue magie, la forza dei tuoi molti scongiuri.

¹⁰Confidavi nella tua malizia, dicevi: «Nessuno mi vede». La tua saggezza e il tuo sapere ti hanno sviato. Eppure dicevi in cuor tuo: «Io e nessun altro!».

¹¹Ti verrà addosso una sciagura che non saprai scongiurare; ti cadrà sopra una calamità che non potrai evitare. Su di te piomberà improvvisa una catastrofe che non avrai previsto.

¹²Stattene pure nei tuoi incantesimi, nelle tue molte magie, per cui ti sei affaticata dalla giovinezza: forse potrai giovartene, forse potrai far paura!

¹³Ti sei stancata delle tue molte speculazioni: si presentino e ti salvino quelli che misurano il cielo, che osservano le stelle, i quali ogni mese ti pronosticano che cosa ti capiterà.

¹⁴Ecco, essi sono come stoppia: il fuoco li consuma; non salveranno se stessi dal potere delle fiamme. Non ci sarà brace per scaldarsi né fuoco dinanzi al quale sedersi.

¹⁵Così sono diventati per te i trafficanti con i quali ti sei affaticata fin dalla giovinezza; ognuno barcolla per suo conto, nessuno ti viene in aiuto.

8 νῦν δὲ ἄκουσον ταῦτα ἢ τρυφερά ἢ κα-
θημένη πεποιθυῖα ἢ λέγουσα ἐν τῇ καρδίᾳ
αὐτῆς ἐγὼ εἰμι καὶ οὐκ ἔστιν ἑτέρα οὐ κα-
θιῶ χήρα οὐδὲ γνῶσομαι ὀρφανείαν

9 νῦν δὲ ἦξει ἐξαίφνης ἐπὶ σὲ τὰ δύο ταῦτα
ἐν μιᾷ ἡμέρᾳ χηρεία καὶ ἀτεκνία ἦξει
ἐξαίφνης ἐπὶ σὲ ἐν τῇ φαρμακείᾳ σου ἐν τῇ
ἰσχύι τῶν ἐπασιδῶν σου σφόδρα

10 τῇ ἐλπίδι τῆς πονηρίας σου σὺ γὰρ
εἶπας ἐγὼ εἰμι καὶ οὐκ ἔστιν ἑτέρα γνῶθι
ὅτι ἡ σύνεσις τούτων καὶ ἡ πορνεία σου
ἔσται σοι αἰσχῦνη καὶ εἶπας τῇ καρδίᾳ
σου ἐγὼ εἰμι καὶ οὐκ ἔστιν ἑτέρα

11 καὶ ἦξει ἐπὶ σὲ ἀπώλεια καὶ οὐ μὴ γνῶς
βόθυνος καὶ ἐμπεσῇ εἰς αὐτόν καὶ ἦξει ἐπὶ
σὲ τάλαιπωρία καὶ οὐ μὴ δυνήσῃ καθαρὰ
γενέσθαι καὶ ἦξει ἐπὶ σὲ ἐξαπίνης ἀπώλεια
καὶ οὐ μὴ γνῶς

12 στήθῃ νῦν ἐν ταῖς ἐπασιδαῖς σου καὶ τῇ
πολλῇ φαρμακείᾳ σου ἃ ἐμάνθανες ἐκ νεό-
τητός σου εἰ δυνήσῃ ὠφελῆθῃναι

13 κεκοπίακας ἐν ταῖς βουλαῖς σου στήτω-
σαν καὶ σωσάτωσάν σε οἱ ἀστρολόγοι τοῦ
οὐρανοῦ οἱ ὀρώντες τοὺς ἀστέρας ἀναγγει-
λάτωσάν σοι τί μέλλει ἐπὶ σὲ ἔρχεσθαι

14 ἰδοὺ πάντες ὡς φρύγανα ἐπὶ πυρὶ κατα-
καήσονται καὶ οὐ μὴ ἐξέλωνται τὴν ψυχὴν
αὐτῶν ἐκ φλογός ὅτι ἔχεις ἄνθρακας πυρός
κάθισαι ἐπ' αὐτούς

15 οὗτοι ἔσονταί σοι βοήθεια ἐκοπίαςας ἐν
τῇ μεταβολῇ σου ἐκ νεότητος ἄνθρωπος
καθ' ἑαυτὸν ἐπλανήθη σοὶ δὲ οὐκ ἔστιν
σωτηρία.

8 et nunc audi haec delicata et habi-
tans confidenter quae dicis in corde
tuo ego sum et non est praeter me
amplius non sedebō vidua et ignorabo
sterilitatem 9 venient tibi duo haec su-
bito in die una sterilitas et viduitas uni-
versa venerunt super te propter multi-
tudinem maleficiorum tuorum et prop-
ter duritiam incantatorum tuorum ve-
hementem

10 et fiduciam habuisti in malitia tua et
dixisti non est qui videat me sapientia
tua et scientia tua haec decepit te et
dixisti in corde tuo ego sum et praeter
me non est altera

11 veniet super te malum et nescies
ortum eius et intruet super te calamitas
quam non poteris expiare veniet super
te repente miseria quam nescies

12 sta cum incantatoribus tuis et cum
multitudine maleficiorum tuorum in qui-
bus laborasti ab adulescentia tua si
forte quid prosit tibi aut si possis fieri
fortior

13 defecisti in multitudine consiliorum
tuorum stent et salvent te augures
caeli qui contemplantur sidera et
supputabant menses ut ex eis adnun-
tiarent ventura tibi 14 ecce facti sunt
quasi stipula ignis combustus eos non li-
berabunt animam suam de manu flam-
mae non sunt prunae quibus calefiant
nec focus ut sedeant ad eum

15 sic facta sunt tibi in quibuscumque
laboraveras negotiatores tui ab adule-
scentia tua unusquisque in via sua er-
raverunt non est qui salvet te.

CAPITOLO 48

Il Signore aveva predetto tutto

1 ἀκούσατε ταῦτα οἶκος Ἰακωβ οἱ κεκλη-
μένοι τῷ ὀνόματι Ἰσραὴλ καὶ οἱ ἐξ Ἰουδα
ἐξεληθόντες οἱ ὀμνύοντες τῷ ὀνόματι κυρίου
θεοῦ Ἰσραὴλ μιμνησκόμενοι οὐ μετὰ ἀλη-
θείας οὐδὲ μετὰ δικαιοσύνης

2 καὶ ἀντεχόμενοι τῷ ὀνόματι τῆς πόλεως
τῆς ἁγίας καὶ ἐπὶ τῷ θεῷ τοῦ Ἰσραὴλ ἀν-
τιστηριζόμενοι κύριος σαβαωθ ὄνομα αὐτῷ

1 Audite hoc domus Iacob qui vocami-
ni nomine Israhel et de aquis Iuda
existis qui iuratis in nomine Domini et
Dei Israhel recordamini non in veritate
neque in iustitia

2 de civitate enim sancta vocati sunt
et super Deum Israhel constabiliti sunt
Dominus exercituum nomen eius

3 הָרֵאשֹׁנוֹת מֵאֵן הִגַּדְתִּי וּמִפִּי יֵצְאוּ
וְאֲשִׁמְיֵעַם פִּתְחֵם עֲשִׂיתִי וּתְבִאֲנָה:
4 מִדַּעְתִּי כִּי קָשָׁה אֲתָה וְגִיד בְּרִזְלִי
עַרְפֶּךָ וּמִצְחֶךָ נְחוּשָׁה:
5 וְאֶגִּיד לְךָ מֵאֵן בְּטָרִם תְּבוֹא
הַשְּׁמַעְתִּיךָ פֶּן־תֵּאמֵר עֲצָבִי עָשָׂם
וּפְסָלִי וְנִסְכֵּי צַוּם:
6 שְׁמַעְתָּ חֲזוֹה כִּלְהֵ וְאַתָּם הִלְוִאוּ
תִגִּדוּ הַשְּׁמַעְתִּיךָ חֲדָשׁוֹת מַעֲתָה
וּנְצֻרוֹת וְלֹא יִדְעֻתֶם:
7 עָתָה נִבְרָאוּ וְלֹא מֵאֵן וְלִפְנֵי־יּוֹם
וְלֹא שְׁמַעְתֶּם פֶּן־תֵּאמֵר הִנֵּה יִדְעֻתֶיךָ:
8 גַּם לֹא־שְׁמַעְתָּ גַּם לֹא יִדְעָתָּ גַּם
מֵאֵן לֹא־פִתַּחְתָּ אָזְנוֹךָ כִּי יִדְעִתִּי בְּגוֹד
תִּכְבֹּד וּפִשַׁע מִבֶּטֶן קָרָא לְךָ:
9 לְמַעַן שְׁמִי אֲאַרְיֶךָ אֲפִי וְתַהֲלִתִּי
אֲחַטֵּם־לְךָ לְבַלְתִּי הַכְרִיתֶךָ:
10 הִנֵּה צִרְפַּתִּיךָ וְלֹא בַכֶּסֶף
בְּחִרְתִּיךָ בְּכוֹר עֲנִי:
11 לְמַעַן לְמַעַן אֲעֲשֶׂה כִּי אֵיךְ יִתַּל
וּכְבוֹדִי לְאַחֵר לֹא־אֲתֵן: ס

³Io avevo annunciato da tempo le cose pas-
sate; erano uscite dalla mia bocca, per farle
udire. D'improvviso io ho agito e sono acca-
dute.
⁴Poiché sapevo che tu sei ostinato e che la
tua nuca è una sbarra di ferro e la tua fronte
è di bronzo,
⁵io te le annunciavi da tempo, prima che avve-
nissero te le feci udire, per timore che dices-
si: «Il mio idolo le ha fatte, la mia statua e il
simulacro da me fuso le hanno ordinate».
⁶Tutto questo hai udito e visto; non vorreste
testimoniario? Ora ti faccio udire cose nuove
e segrete, che tu nemmeno sospetti.
⁷Ora sono create e non da tempo; prima di
oggi tu non le avevi udite, perché tu non di-
cessi: «Già lo sapevo».
⁸No, tu non le avevi mai udite né sapute né il
tuo orecchio era già aperto da allora, poiché
io sapevo che sei davvero perfido e che ti si
chiama sleale fin dal seno materno.
⁹Per il mio nome rinvierò il mio sdegno, per il
mio onore lo frenerò a tuo riguardo, per non
annientarti.
¹⁰Ecco, ti ho purificato, non come argento; ti
ho provato nel crogiuolo dell'afflizione.
¹¹Per riguardo a me, per riguardo a me lo
faccio; altrimenti il mio nome verrà profanato.
Non cederò ad altri la mia gloria.

Il Signore ha scelto Ciro

12 שְׁמַע אֵלַי יַעֲקֹב וְיִשְׂרָאֵל מִקְרָאִי
אֲנִי־הוּא אֲנִי רִאשׁוֹן אֲף אֲנִי אַחֲרֹן:
13 אֲף־יָדִי יִסְדָּה אֶרֶץ וְיִמִּינִי טִפְתָּה
שָׁמַיִם קָרָא אֲנִי אֲלֵיהֶם יַעֲמְדוּ יַחְדָּו:
14 הַקְּבִצוּ כָלְכֶם וּשְׁמְעוּ מִי בָהֶם
הִנֵּד אֶת־אֱלֹהֵי יְהוָה אֲהַבּוּ יַעֲשֶׂה
חֶפְצוֹ בְּכָבֵד וּזְרַעוּ בְּשָׂדֵי:
15 אֲנִי אֲנִי דִבַּרְתִּי אֲף־קִרְאתִיו
הַבִּיאֲתִיו וְהַצַּלִּיתִי דַרְכּוֹ:

¹²Ascoltami, Giacobbe, Israele che ho chia-
mato. Sono io, io solo, il primo e anche l'ul-
timo.
¹³Si, la mia mano ha posto le fundamenta
della terra, la mia destra ha disteso i cieli.
Quando io li chiamo, tutti insieme si presen-
tano.
¹⁴Radunatevi, tutti voi, e ascoltatevi. Chi di
essi ha predetto tali cose? Colui che il Signo-
re predilige compirà il suo volere su Babilonia
e, con il suo braccio, sui Caldei.
¹⁵Io, io ho parlato; io l'ho chiamato, l'ho fatto
venire e ho dato successo alle sue imprese.

3 τὰ πρότερα ἔτι ἀνήγγειλα καὶ ἐκ τοῦ
στόματός μου ἐξῆλθεν καὶ ἀκουστὸν ἐγέ-
νετο ἐξάπινα ἐποίησα καὶ ἐπήλθεν
4 γινώσκω ἐγὼ ὅτι σκληρὸς εἶ καὶ νεῦρον
σιδηροῦν ὁ τράχηλός σου καὶ τὸ μέτωπόν
σου χαλκοῦν
5 καὶ ἀνήγγειλά σοι πάλαι πρὶν ἔλθειν ἐπὶ
σὲ ἀκουστὸν σοὶ ἐποίησα μὴ εἴπης ὅτι τὰ
εἰδωλά μου ἐποίησαν καὶ μὴ εἴπης ὅτι τὰ
γλυπτὰ καὶ τὰ χωνευτὰ ἐνετείλατό μοι
6 ἠκούσατε πάντα καὶ ὑμεῖς οὐκ ἔγνωτε
ἀλλὰ καὶ ἀκουστά σοὶ ἐποίησα τὰ καινὰ
ἀπὸ τοῦ νῦν ἃ μέλλει γίνεσθαι καὶ οὐκ
εἶπας
7 νῦν γίνεται καὶ οὐ πάλαι καὶ οὐ προτέ-
ραις ἡμέραις ἤκουσας αὐτὰ μὴ εἴπης ὅτι
ναὶ γινώσκω αὐτὰ
8 οὔτε ἔγνωσ οὔτε ἠπίστω οὔτε ἀπ' ἀρχῆς
ἤνοιξά σου τὰ ὦτα ἔγνω γὰρ ὅτι ἀθετῶν
ἀθετήσεις καὶ ἄνομος ἔτι ἐκ κοιλίας κλη-
θήσῃ
9 ἔνεκεν τοῦ ἔμοῦ ὀνόματος δεῖξω σοὶ τὸν
θυμὸν μου καὶ τὰ ἔνδοξά μου ἐπάξω ἐπὶ
σοὶ ἵνα μὴ ἐξολεθρεύσω σε
10 ἰδοὺ πέπρακά σε οὐχ ἔνεκεν ἀργυρίου
ἐξειλάμην δέ σε ἐκ καμίνου πτωχείας
11 ἔνεκεν ἔμοῦ ποιήσω σοὶ ὅτι τὸ ἔμὸν
ὄνομα βεβηλοῦται καὶ τὴν δόξαν μου ἐτέρω
οὐ δώσω.

3 priora ex tunc adnuntiavi et ex ore
meo exierunt et audita feci ea repente
operatus sum et venerunt
4 scivi enim quia durus es tu et nervus
ferreus cervix tua et frons tua aerea
5 praedixi tibi ex tunc antequam veni-
rent indicavi tibi ne forte diceres idola
mea fecerunt haec et sculptilia mea et
conflabilia mandaverunt ista
6 quae audisti vide omnia vos autem
non adnuntiastis audita feci tibi nova
ex nunc et conservata quae nescis
7 nunc creata sunt et non ex tunc et
ante diem et non audisti ea ne forte di-
cas ecce cognovi ea
8 neque audisti neque cognovisti ne-
que ex tunc aperta est auris tua scio
enim quia praevaricans praevaricabis
et transgressorem ex ventre vocavi te
9 propter nomen meum longe faciam
furorem meum et laude mea infrenabo
te ne intereas
10 ecce excoxi te sed non quasi ar-
gentum elegi te in camino paupertatis
11 propter me propter me faciam ut
non blasphemem et gloriam meam al-
teri non dabo.

Il Signore ha scelto Ciro

12 ἀκούε μου Ἰακωβ καὶ Ἰσραὴλ ὃν ἐγὼ
καλῶ ἐγὼ εἰμι πρῶτος καὶ ἐγὼ εἰμι εἰς
τὸν αἰῶνα
13 καὶ ἡ χεὶρ μου ἔθεμελίωσεν τὴν γῆν
καὶ ἡ δεξιὰ μου ἐστερέωσεν τὸν οὐρανόν
καλέσω αὐτούς καὶ στήσονται ἅμα
14 καὶ συναχθήσονται πάντες καὶ ἀκού-
σονται τίς αὐτοῖς ἀνήγγειλεν ταῦτα
ἀγαπῶν σε ἐποίησα τὸ θέλημά σου ἐπὶ
Βαβυλῶνα τοῦ ἄραι σπέρμα Χαλδαίων
15 ἐγὼ ἐλάλησα ἐγὼ ἐκάλεσα ἡγαγον
αὐτὸν καὶ εὐόδωσα τὴν ὁδὸν αὐτοῦ.

12 Audi me Iacob et Israhel quem ego
voco ego ipse ego primus et ego no-
vissimus
13 manus quoque mea fundavit terram
et dextera mea mensa est caelos ego
vocabo eos et stabunt simul
14 congregamini omnes vos et audite
quis de eis adnuntiavit haec Dominus
dilexit eum faciet voluntatem suam in Ba-
bylone et brachium suum in Chaldeis
15 ego ego locutus sum et vocavi eum
adduxi eum et directa est via eius.

Il destino di Israele

16 קָרְבוּ אֵלַי שְׁמַעוּ-זֹאת לֹא מֵרֵאשִׁי
בְּסֵתֶר דְּבַרְתִּי מֵעַת הַיּוֹתָה שָׁם אָנִי
וְעַתָּה אֲדַבֵּר יְהוָה שְׁלַחְנִי וְרוּחוֹ: פ

17 כֹּה-אָמַר יְהוָה גְּאֻלְךָ קָרוֹשׁ
יִשְׂרָאֵל אָנִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ מִלְמוֹדֶךָ
לְהוֹלִיל מִדְּרִיבְךָ בְּדַרְךָ תִּלְךָ:

18 לֹא הִקְשַׁבְתָּ לְמִצְוֹתַי וַיְהִי כִנְהַר
שְׁלֹמֹךָ וְצַדִּיקְתָּ כְּגַלִּי תָנִים:

19 וַיְהִי כְחֹל נִרְעָךָ וְצִאֲצָאִי מֵעֵיךָ
כְּמַעַתְוִי לֹא-יִכְרַת וְלֹא-יִשְׁמַד שְׁמוֹ
מִלְפָּנַי:

La fine dell'esilio

20 צֵאוּ מִבָּבֶל מִבְּרַחוֹ מִכַּפְשֵׁי בָקוֹל
רְנָה הַגִּידוּ הַשְּׂמִיעוּ זֹאת הוֹצִיאֵהוּ
עַד-קֶצֶה הָאָרֶץ אֲמַרְוּ גְאֻל יְהוָה עֲבַדוּ
יַעֲקֹב:

21 וְלֹא צָמְאוּ בְּחַרְבוֹת הוֹלִיכֵם מִיַּם
מִצּוֹר הַנִּיל לָמוֹ וַיִּבְקַע-צוּר וַיִּזְבּוּ
מִיַּם:

22 אֵין שְׁלוֹם אָמַר יְהוָה לְרָשָׁעִים: ס

CAPITOLO 49

Secondo canto del servo del Signore

1 שְׁמַעוּ אִיִּים אֵלַי וְהִקְשִׁיבוּ לְאָמִים
מִרְחֹק יְהוָה מִבֶּטֶן קָרָאֲנִי מִמַּעַי אֲמִי
הַזְכִּיר שְׁמִי:

2 וַיֵּשֶׁם פִּי כְחֶרֶב תְּחִיָּה בְּצַל יָדוֹ
הִחְבִּיאֲנִי וַיִּשְׁמַנֵּי לְתֶחֱם בְּרוּר בְּאִשְׁפָּתוֹ
הַסִּתִּירְנִי:

3 וַיֹּאמֶר לִי עַבְדִּי-אַתָּה יִשְׂרָאֵל
אֲשֶׁר-בָּךְ אֶתְפָּאֵר:

4 וְאָנִי אֲמַרְתִּי לְרִיב יִנְעַמְתִּי לְתַהוֹ וְהִבֵּל
כַּתִּי כְלִיתִי אֲכֹן מִשְׁפָּטִי אֶת-יְהוָה
וּפְעֻלָּתִי אֶת-אֱלֹהֵי:

Il destino di Israele

16 προσαγάγετε πρός με καὶ ἀκούσατε ταῦτα
οὐκ ἀπ' ἀρχῆς ἐν κρυφῇ ἐλάλησα οὐδὲ ἐν
τόπῳ γῆς σκοτεινῷ ἥνικα ἐγένετο ἐκεῖ ἡμῃ
καὶ νῦν κύριος ἀπέσταλκέν με καὶ τὸ πνεῦμα
αὐτοῦ

17 οὕτως λέγει κύριος ὁ ῥυσάμενός σε ὁ
ἅγιος Ἰσραηλ ἐγὼ εἰμι ὁ θεός σου δέδειχα
σοι τοῦ εὔρεϊν σε τὴν ὁδόν ἐν ἣ πορεύση ἐν
αὐτῇ

18 καὶ εἰ ἤκουσας τῶν ἐντολῶν μου ἐγένετο
ἂν ὡσεὶ ποταμὸς ἡ εἰρήνη σου καὶ ἡ δικαιο-
σύνη σου ὡς κῦμα θαλάσσης

19 καὶ ἐγένετο ἂν ὡς ἡ ἄμμος τὸ σπέρμα
σου καὶ τὰ ἔκγονα τῆς κοιλίας σου ὡς ὁ
χόψ της γῆς οὐδὲ νῦν οὐ μὴ ἐξολεθρευθῆς
οὐδὲ ἀπολείπεται τὸ ὄνομά σου ἐνώπιόν μου.

La fine dell'esilio

20 ἔξελθε ἐκ Βαβυλῶνος φεύγων ἀπὸ τῶν
Χαλδαίων φωνῆν εὐφροσύνης ἀναγγείλατε
καὶ ἀκουστὸν γενέσθω τοῦτο ἀπαγγείλατε
ἕως ἐσχάτου τῆς γῆς λέγετε ἑρρύσατο κύριος
τὸν δοῦλον αὐτοῦ Ἰακωβ

21 καὶ ἐὰν διψήσωσιν δι' ἐρήμου ἄξει αὐτούς
ὕδωρ ἐκ πέτρας ἐξάξει αὐτοῖς σχισθήσεται
πέτρα καὶ ρυήσεται ὕδωρ καὶ πίεται ὁ λαός
μου

22 οὐκ ἔστιν χαίρειν τοῖς ἀσεβέσιν λέγει κύ-
ριος.

CAPITOLO 49

Secondo canto del servo del Signore 42,1+

1 ἀκούσατέ μου νῆσοι καὶ προσέχετε ἔθνη
διὰ χρόνου πολλοῦ στήσεται λέγει κύριος
ἐκ κοιλίας μητρός μου ἐκάλεσεν τὸ ὄνομά
μου

2 καὶ ἔθηκεν τὸ στόμα μου ὡσεὶ μάχαιραν
ὀξεῖαν καὶ ὑπὸ τὴν σκέπη τῆς χειρὸς
αὐτοῦ ἔκρυψέν με ἔθηκέν με ὡς βέλος
ἐκλεκτὸν καὶ ἐν τῇ φαρέτρᾳ αὐτοῦ ἐσκέ-
πασέν με

3 καὶ εἶπέν μοι δοῦλός μου εἶ σύ Ἰσραηλ
καὶ ἐν σοὶ δοξασθήσομαι

4 καὶ ἐγὼ εἶπα κενῶς ἐκοπίασα καὶ εἰς
μάταιον καὶ εἰς οὐδὲν ἔδωκα τὴν ἰσχύν
μου διὰ τοῦτο ἡ κρίσις μου παρὰ κυρίῳ
καὶ ὁ πόνος μου ἐναντίον τοῦ θεοῦ μου

15 הַתְּשָׁכָה אִשָּׁה עוֹלָה מֵרַחֵם
 בְּ-כַסְתָּהּ גַם-אֵלֶּה תִשְׁכַּחַנָּה וְאֲנֹכִי לֹא
 אֲשַׁכַּחֶךָ: 16 הֵן עַל-כַּפַּיִם חִקְתִּיךָ
 חוֹמֹתֶיךָ נִגְדִי תָמִיד:
 17 מִתְּרוּ בְנֵיךָ מִהֲרַסֶיךָ וּמִחֲרַבֶיךָ
 מִמֶּךָ יֵצְאוּ:
 18 שְׂאֵי-סָבִיב עֵינֶיךָ וְרֹאֵי כָלֶם נִקְבְּצוּ
 בְּאוּלָּה חֵי-אֲנִי נֹאֵם-יְהוָה כִּי כָלֶם
 כְּעַדֵי תִלְבָּשִׁי וְתִקְשָׁרִים כַּפְלָה:
 19 כִּי חֲרַבְתִּיךָ וְשָׁמַמְתִּיךָ וְאַרְץ
 הֲרַסְתִּיךָ כִּי עָתָה תִצְרִי מִיּוֹשֵׁב וְרַחֲקוּ
 מִבְּלַעֲיֶיךָ:
 20 עוֹד יֹאמְרוּ בְּאָזְנוֹךָ בְּנֵי שִׁפְלִיךָ
 צִרְלִי הַמִּקּוֹם גִּשְׁה-לִי וְאַשְׁבָּה:
 21 וְאָמַרְתָּ בְּלִבְבְּךָ מִי יִלְדֶ-לִי
 אֶת-אֵלֶּה וְאֲנִי שְׂכוּלָה וְנִלְמוּדָה גִלְחָה
 וְסוּלָה וְאֵלֶּה מִי גִדְּלָה הֵן אֲנִי נִשְׁאַרְתִּי
 לְבִדְי אֵלֶּה אֵיפָה הֵם: פ
 22 כֹּה-אָמַר יְהוָה אֱשֵׁא
 אֶל-גּוֹיִם יָדַי וְאֶל-עַמִּים אֲרִים נָסִי
 וְהִבִּיאוּ בְנֵיךָ בְּחֶצְוֶן וּבְגִתֶיךָ עַל-כִּתְּפֶךָ
 תִנְשָׂאנָה: 23 וְהָיוּ מְלָכִים אֲמִנֶיךָ
 וְשָׂרֹתֵיהֶם מִיְּנִיקְתֶיךָ אֲפִים אֲרֶץ
 יִשְׁתַּחֲווּ לָךְ וְעַפְרָה רַגְלֶיךָ יִלְחֲכוּ וְיִדְעוּ
 כִּי-אֲנִי יְהוָה אֲשֶׁר לֹא-יִבְשׁוּ קַוֵּי: ס
 24 תִּיקַח מִגִּבּוֹר מַלְקוֹת וְאִם-שָׁבִי
 צִדִּיק יִמְלֹט:
 25 כִּי-לָחַז אָמַר יְהוָה גַּם-שָׁבִי גִבּוֹר
 יִקַּח וּמַלְקוֹת עָרִיץ יִמְלֹט וְאֶת-יִרְיָבֶךָ
 אֲנֹכִי אֲרִיב וְאֶת-בְּנֵיךָ אֲנֹכִי אוֹשִׁיעַ:
 26 וְהִאֲכַלְתִּי אֶת-מוֹנֵיךָ אֶת-בְּשָׂרָם
 וְכַעֲסִים דָּמָם יִשְׁכְּרוּן וְיִדְעוּ כָל-בָּשָׂר
 כִּי אֲנִי יְהוָה מוֹשִׁיעֶךָ וְנֹאֲלֶךָ אֲבִיר
 יַעֲקֹב: ס

¹⁵Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. ¹⁶Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato, le tue mura sono sempre davanti a me.

¹⁷I tuoi figli accorrono, i tuoi distruttori e i tuoi devastatori si allontanano da te.

¹⁸Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si radunano, vengono a te. «Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore –, ti vestirai di tutti loro come di ornamento, te ne ornerai come una sposa».

¹⁹Poiché le tue rovine e le tue devastazioni e la tua terra desolata saranno ora troppo stretti per i tuoi abitanti, benché siano lontani i tuoi divoratori.

²⁰Di nuovo ti diranno agli orecchi i figli di cui fosti privata: «Troppo stretto è per me questo posto; scostati, perché possa stabilirmi». ²¹Tu penserai: «Costoro, chi me li ha generati? Io ero priva di figli e sterile, esiliata e prigioniera, e questi, chi li ha allevati? Ecco, ero rimasta sola, e costoro dov'erano?».

²²Così dice il Signore Dio: «Ecco, io farò cenno con la mano alle nazioni, per i popoli issuerò il mio vessillo. Ripoteranno i tuoi figli in braccio, le tue figlie saranno portate sulle spalle. ²³I re saranno i tuoi tutori, le loro principesse le tue nutrici. Con la faccia a terra essi si prostreranno davanti a te, baceranno la polvere dei tuoi piedi; allora tu saprai che io sono il Signore e che non saranno delusi quanti sperano in me».

²⁴Si può forse strappare la preda al forte? Oppure può un prigioniero sfuggire al tiranno? ²⁵Eppure, dice il Signore: «Anche il prigioniero sarà strappato al forte, la preda sfuggirà al tiranno. Io avverserò i tuoi avversari, io salverò i tuoi figli».

²⁶Farò mangiare le loro stesce carni ai tuoi oppressori, si ubriacheranno del proprio sangue come di mosto.

Allora ogni uomo saprà che io sono il Signore, il tuo salvatore e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe».

15 μή ἐπιλήσεται γυνή τοῦ παιδίου αὐτῆς τοῦ μή ἐλεῆσαι τὰ ἔκγονα τῆς κοιλίας αὐτῆς εἰ δὲ καὶ ἐπιλάθοιτο ταῦτα γυνή ἀλλ' ἐγὼ οὐκ ἐπιλήσομαι σου εἶπεν κύριος
 16 ἰδοὺ ἐπὶ τῶν χειρῶν μου ἐξωγράφησά σου τὰ τεῖχη καὶ ἐνώπιόν μου εἶ διὰ παντός

17 καὶ ταχὺ οἰκοδομηθήσῃ ὑφ' ὧν καθηρέθης καὶ οἱ ἐρημώσαντές σε ἐκ σοῦ ἐξελεύσονται
 18 ἄρον κύκλω τοὺς ὀφθαλμούς σου καὶ ἰδὲ πάντας ἰδοὺ συνήχθησαν καὶ ἤλθοσαν πρὸς σέ ζῶ ἐγὼ λέγει κύριος ὅτι πάντας αὐτοὺς ἐνδύσῃ καὶ περιθήσῃ αὐτοὺς ὡς κόσμον νύμφης

19 ὅτι τὰ ἔρημά σου καὶ τὰ διεφθαρμένα καὶ τὰ πεπτωκότα νῦν στενοχωρήσει ἀπὸ τῶν κατοικούντων καὶ μακρυνθήσονται ἀπὸ σοῦ οἱ καταπίνοντές σε

20 ἐροῦσιν γὰρ εἰς τὰ ὠτά σου οἱ υἱοὶ σου οὗς ἀπολώλεκας στενός μοι ὁ τόπος ποίησόν μοι τόπον ἵνα κατοικήσω

21 καὶ ἐρεῖς ἐν τῇ καρδίᾳ σου τίς ἐγέννησέν μοι τούτους ἐγὼ δὲ ἄτεκνος καὶ χήρα τούτους δὲ τίς ἐξέθρεψέν μοι ἐγὼ δὲ κατελείφθην μόνη οὗτοι δέ μοι ποῦ ἦσαν

22 οὕτως λέγει κύριος ἰδοὺ αἶρω εἰς τὰ ἔθνη τὴν χειρά μου καὶ εἰς τὰς νήσους ἄρῶ σύσημόν μου καὶ ἄξουσιν τοὺς υἱούς σου ἐν κόλπῳ τὰς δὲ θυγατέρας σου ἐπ' ὤμων ἄροῦσιν
 23 καὶ ἔσονται βασιλεῖς τιθηνοὶ σου αἱ δὲ ἄρχουσαι τροφοὶ σου ἐπὶ πρόσωπον τῆς γῆς προσκυνήσουσίν σοι καὶ τὸν χοῦν τῶν ποδῶν σου λείξουσιν καὶ γνώσῃ ὅτι ἐγὼ κύριος καὶ οὐκ αἰσχυνθήσῃ

24 μὴ λήμμεται τις παρὰ γίγαντος σκῦλα καὶ ἐὰν αἰχμαλωτεύσῃ τις ἀδίκως σωθήσεται

25 οὕτως λέγει κύριος ἐὰν τις αἰχμαλωτεύσῃ γίγαντα λήμμεται σκῦλα λαμβάνων δὲ παρὰ ἰσχύοντος σωθήσεται ἐγὼ δὲ τὴν κρίσιν σου κρινῶ καὶ ἐγὼ τοὺς υἱούς σου ῥύσομαι

26 καὶ φάγονται οἱ θλίψαντές σε τὰς σάρκας αὐτῶν καὶ πίνονται ὡς οἶνον νέον τὸ αἷμα αὐτῶν καὶ μεθυσθήσονται καὶ αἰσθανθήσεται πᾶσα σὰρξ ὅτι ἐγὼ κύριος ὁ ῥυσάμενός σε καὶ ἀντιλαμβανόμενος ἰσχύος Ἰακωβ.

15 numquid oblivisci potest mulier infantem suum ut non misereatur filio uteri sui et si illa oblita fuerit ego tamen non obliviscar tui

16 ecce in manibus meis descripsi te muri tui coram oculis meis semper

17 venerunt structores tu destruentes te et dissipantes a te exibunt

18 leva in circuitu oculos tuos et vide omnes isti congregati sunt venerunt tibi vivo ego dicit Dominus quia omnibus his velut ornamento vestieris et circumdabis tibi eos quasi sponsa
 19 quia deserta tua et solitudines tuae et terra ruinae tuae nunc angusta erunt prae habitatoribus et longe fugabuntur qui absorbebant te
 20 adhuc dicent in auribus tuis filii sterilitatis tuae angustus mihi est locus fac spatium mihi ut habitem
 21 et dices in corde tuo quis genuit mihi istos ego sterilis et non pariens transmigrata et captiva et istos quis enutrivit ego destituta et sola et isti ubi hic erant

22 haec dicit Dominus Deus ecce levo ad gentes manum meam et ad populos exaltabo signum meum et adferent filios tuos in ulnis et filias tuas super umeros portabunt

23 et erunt reges nutricii tui et reginae nutrices tuae vultu in terra dimisso adorabunt te et pulverem pedum tuorum lingent et scies quia ego Dominus super quo non confundentur qui expectant eum

24 numquid tolletur a forte praeda aut quod captum fuerit a robusto salvum esse poterit
 25 quia haec dicit Dominus equidem et captivitas a forte tolletur et quod ablatum fuerit a robusto salvabitur eos vero qui iudicaverunt te ego iudicabo et filios tuos ego salvabo

26 et cibabo hostes tuos carnibus suis et quasi musto sanguine suo inebriabuntur et sciet omnis caro quia ego Dominus salvans te et redemptor tuus Fortis Iacob.

CAPITOLO 50

La punizione di Israele

1 כִּהֵן אָמַר יְהוָה אֵי זֶה סֵפֶר פְּרִיטוֹת
אִמְכֶם אֲשֶׁר שְׁלַחְתִּיהָ אוֹ מִי מְנוּשִׁי
אֲשֶׁר-מִכְרַתִּי אֶתְכֶם לֹא הֵן בַּעֲוֹנוֹתֵיכֶם
נִמְכַרְתֶּם וּבְכַפְשֵׁיכֶם שְׁלַחָה אִמְכֶם:

2 מַדּוּעַ בָּאתִי וְאִין אִישׁ קָרָאתִי וְאִין
עֹנֶה הַקְצוֹר קָצְרָה יְדֵי מַפְדּוֹת
וְאִם-אֵין-בִּי כֹחַ לְהַצִּיל הֵן בְּנַעֲרָתִי
אֶתְרִיב יָם אֲשֵׁים נְהָרוֹת מִדְּבַר תְּבַאֲשׁ
דְּנַתֶּם מֵאִין מוֹם וְתָמַת בַּצָּמָא:

3 אֶלְבִּישׁ שָׁמַיִם קַדְרוֹת וְשֶׁק אֲשֵׁים
כְּסוֹתָם: ס

Terzo canto del servo del Signore

4 אֲדַנִּי יְהוָה נָתַן לִי לְשׁוֹן לְמוֹדִים
לְהַעֲת לְעוֹת אֶת-יַעֲרָה דְּבַר יַעֲרוֹ
בְּבִקְרָה בְּבִקְרָה יַעֲרוֹ לִי אֲזִן לְשִׁמְעַ
כְּלִמוֹדִים:

5 אֲדַנִּי יְהוָה פִּתַּח-לִי אֲזִן וְאֲנֹכִי לֹא
מְרִיתִי אַחֲזוֹר לֹא נִסְוֹנָתִי:

6 גּוֹי נָתַתִּי לְמַכִּים וּלְחַנִּי לְמַרְטִים פְּנִי
לֹא הִסְתַּרְתִּי מִכְּלִמּוֹת נֶרֶק:

7 וְאֲדַנִּי יְהוָה יַעֲזֹר-לִי עַל-כֵּן לֹא
נִכְלַמְתִּי עַל-כֵּן שָׁמַתִּי פְּנִי כַחֲלָמִישׁ
וְאֲדַע כִּי-לֹא אֲבוֹשׁ:

8 קָרוֹב מִדְּדִיקִי מִי-יָרִיב אִתִּי נַעֲמָדָה
יָחַד מִי-בְּעַל מִשְׁפָּטִי יִגֹּשׁ אֵלָי:

9 הֵן אֲדַנִּי יְהוָה יַעֲזֹר-לִי מִי-הוּא
יְרַשְׁעֵנִי הֵן כָּלֶם כְּפָגַד יְבַלֵּו עֵשׂ

יֵאכְלֶם:

10 מִי כִכֶּם יִרְא יְהוָה שִׁמְעַ בְּקוֹל
עַבְדּוֹ אֲשֶׁרוֹ הִלְךָ חֲשֹׁכִים וְאִין נִגְהָ לֹא
יִבְטַח בְּשֵׁם יְהוָה וְיִשְׁעוּן בְּאֵלֵהֶי:

¹Dice il Signore: «Dov'è il documento di ripudio di vostra madre, con cui l'ho scacciata? Oppure a quale dei miei creditori io vi ho venduti? Ecco, per le vostre iniquità siete stati venduti, per le vostre colpe è stata scacciata vostra madre.

²Per quale motivo non c'è nessuno, ora che sono venuto? Perché, ora che chiamo, nessuno risponde? È forse la mia mano troppo corta per riscattare oppure io non ho la forza per liberare? Ecco, con una minaccia prosciugo il mare, faccio dei fiumi un deserto. I loro pesci, per mancanza d'acqua, restano all'asciutto, muoiono di sete.

³Rivesto i cieli di oscurità, do loro un sacco per mantello».

Terzo canto del servo del Signore

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.

⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

⁸È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me.

⁹Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Ecco, come una veste si logorano tutti, la tignola li divora.

¹⁰Chi tra voi teme il Signore, ascolti la voce del suo servo! Colui che cammina nelle tenebre, senza avere luce, confidi nel nome del Signore, si affidi al suo Dio.

CAPITOLO 50

La punizione di Israele

1 οὕτως λέγει κύριος ποῖον τὸ βιβλίον τοῦ ἀποστασίου τῆς μητρὸς ὑμῶν ὧ ἐξαπέστειλα αὐτήν ἢ τίνι ὑπόχρεω πέπρακα ὑμᾶς ἰδοὺ ταῖς ἀμαρτίαις ὑμῶν ἐπράθητε καὶ ταῖς ἀνομίαις ὑμῶν ἐξαπέστειλα τὴν μητέρα ὑμῶν

2 τί ὅτι ἦλθον καὶ οὐκ ἦν ἄνθρωπος ἐκάλεσα καὶ οὐκ ἦν ὁ ὑπακούων μὴ οὐκ ἰσχύει ἡ χεὶρ μου τοῦ ῥύσασθαι ἢ οὐκ ἰσχύω τοῦ ἐξελεῖσθαι ἰδοὺ τῆ ἀπειλῆ μου ἐξερημώσω τὴν θάλασσαν καὶ θήσω ποταμούς ἐρήμους καὶ ξηρανθήσονται οἱ ἰχθύες αὐτῶν ἀπὸ τοῦ μὴ εἶναι ὕδωρ καὶ ἀποθανοῦνται ἐν δίσπῃ

3 καὶ ἐνδύσω τὸν οὐρανὸν σκότος καὶ θήσω ὡς σάκκον τὸ περιβόλαιον αὐτοῦ.

Terzo canto del servo del Signore 42,1+; → Gv 3,11+

4 κύριος δίδωσίν μοι γλώσσαν παιδείας τοῦ γνῶναι ἐν καιρῷ ἥνικα δεῖ εἰπεῖν λόγον ἔθηκέν μοι πρῶι προσέθηκέν μοι ὡτίον ἀκούειν

5 καὶ ἡ παιδεία κυρίου ἀνοίγει μου τὰ ὦτα ἐγὼ δὲ οὐκ ἀπειθῶ οὐδὲ ἀντιλέγω

6 τὸν ὠτόν μου δέδωκα εἰς μάστιγας τὰς δὲ σιαγόνας μου εἰς ῥαπίσματα τὸ δὲ πρόσωπόν μου οὐκ ἀπέστρεψα ἀπὸ αἰσχύνης ἐμπτυσμάτων

7 καὶ κύριος βοηθός μου ἐγενήθη διὰ τοῦτο οὐκ ἐνετράπην ἀλλὰ ἔθηκα τὸ πρόσωπόν μου ὡς στερεὰν πέτραν καὶ ἔγνων ὅτι οὐ μὴ αἰσχυρθῶ

8 ὅτι ἐγγίξει ὁ δικαίωσας με τίς ὁ κρινόμενός μοι ἀντιστητώ μοι ἅμα καὶ τίς ὁ κρινόμενός μοι ἐγγισάτω μοι

9 ἰδοὺ κύριος βοηθεῖ μοι τίς κακώσει με ἰδοὺ πάντες ὑμεῖς ὡς ἱμάτιον παλαιωθήσεσθε καὶ ὡς σῆς καταφάγεται ὑμᾶς

10 τίς ἐν ὑμῖν ὁ φοβούμενος τὸν κύριον ἀκουσάτω τῆς φωνῆς τοῦ παιδὸς αὐτοῦ οἱ πορευόμενοι ἐν σκότει οὐκ ἔστιν αὐτοῖς φῶς πεποιθήατε ἐπὶ τῷ ὀνόματι κυρίου καὶ ἀντιστηρίσασθε ἐπὶ τῷ θεῷ

1 Haec dicit Dominus quis est hic liber repudii matris vestrae quo dimisi eam aut quis est creditor meus cui vendidi vos ecce in iniquitatibus vestris venditi estis et in sceleribus vestris dimisi matrem vestram

2 quia veni et non erat vir vocavi et non erat qui audiret numquid abbreviata et parvula facta est manus mea ut non possim redimere aut non est in me virtus ad liberandum ecce in increpatione mea desertum faciam mare ponam flumina in siccum conputrescent pisces sine aqua et morientur in siti

3 induam caelos tenebris et saccum ponam operimentum eorum.

4 Dominus dedit mihi linguam eruditam ut sciam sustentare eum qui lassus est verbo erigit mane mane erigit mihi aurem ut audiam quasi magistrum

5 Dominus Deus aperuit mihi aurem ego autem non contradico retrorsum non abii 6 corpus meum dedi percutientibus et genas meas vellentibus faciem meam non averti ab increpantibus et conspuentibus

7 Dominus Deus auxiliator meus ideo non sum confusus ideo posui faciem meam ut petram durissimam et scio quoniam non confundar

8 iuxta est qui iustificat me quis contradicet mihi stemus simul quis est adversarius meus accedat ad me

9 ecce Dominus Deus auxiliator meus quis est qui condemnet me ecce omnes quasi vestimentum conterentur tinea comedet eos

10 quis ex vobis timens Dominum audiens vocem servi sui qui ambulavit in tenebris et non est lumen ei speret in nomine Domini et innitatur super Deum suum

11 הן בלכם קדחי אש מאזרי זיקות
לכו באור אשכם ובזיקות בערתם
מידי היתה-נאת לכם למעצבה
תשכבון: פ

¹¹Ecco, voi tutti che accendete il fuoco, che vi circondate di frecce incendiarie, andate alle fiamme del vostro fuoco, tra le frecce che avete acceso. Dalla mia mano vi è giunto questo; voi giacerete nel luogo dei dolori.

CAPITOLO 51

Elezione e benedizione di Israele

1 שמעו עלי רדפי צדק מבקשי יהוה
הביטו אל-צור חצבתם ואל-מקבת
בור נקרתם:
2 הביטו אל-אברהם אביכם
ואל-שרה תחוללכם כי-אחד קראתיו
ואברכהו וארבהו: 3 כי-נחם יהוה
ציון נחם כל-חרבתיה וישם מדברה
כערן וערבתה כגן-יהודה ששון ושמחה
ימצא בה תודה וקול זמרה: ס

¹Ascoltatevi, voi che siete in cerca di giustizia, voi che cercate il Signore; guardate alla roccia da cui siete stati tagliati, alla cava da cui siete stati estratti.
²Guardate ad Abramo, vostro padre, a Sara che vi ha partorito; poiché io chiamai lui solo, lo benedissi e lo moltiplicai.
³Davvero il Signore ha pietà di Sion, ha pietà di tutte le sue rovine, rende il suo deserto come l'Eden, la sua steppa come il giardino del Signore. Giubilo e gioia saranno in essa, ringraziamenti e melodie di canto!

Il regno della giustizia di Dio

4 הקשבו אלי עמי ולאומי אלי האזינו
כי תורה מאתי תצא ומשפטי לאור
עמים ארביע:
5 קרוב צדקי יצא ישעי וזרעי עמים
ישפטו אלי איים יקו ואל-זרעי
יחלון:
6 שאו לשמים עיניכם והביטו
אל-הארץ מתחת כי-שמים כעשן
נמלחו והארץ כבגד תבלה וישביה
כמו-כן ימותו וישועתי לעולם תהיה
וצדקתי לא תחת: ס
7 שמעו עלי ידעי צדק עם תורת
בלבם אל-תיראו חרפת אנוש
ומגדפתם אל-תחתו:
8 כי כבגד יאכלם עש וכצמר יאכלם
ס וצדקתי לעולם תהיה וישועתי
לדור דורים: ס

⁴Ascoltatevi attenti, o mio popolo; o mia nazione, porgetemi l'orecchio. Poiché da me uscirà la legge, porrò il mio diritto come luce dei popoli.
⁵La mia giustizia è vicina, si manifesterà la mia salvezza; le mie braccia governeranno i popoli. In me spereranno le isole, avranno fiducia nel mio braccio.
⁶Alzate al cielo i vostri occhi e guardate la terra di sotto, poiché i cieli si dissolveranno come fumo, la terra si logorerà come un vestito e i suoi abitanti moriranno come larve. Ma la mia salvezza durerà per sempre, la mia giustizia non verrà distrutta.
⁷Ascoltatevi, esperti della giustizia, popolo che porti nel cuore la mia legge. Non temete l'insulto degli uomini, non vi spaventate per i loro scherni;
⁸poiché le tarme li roderanno come una veste e la tignola li roderà come lana, ma la mia giustizia durerà per sempre, la mia salvezza di generazione in generazione.

11 ἰδοὺ πάντες ὑμεῖς πῦρ καίετε καὶ κα-
τισχύετε φλόγα πορεύεσθε τῷ φωτὶ τοῦ πυ-
ρὸς ὑμῶν καὶ τῇ φλογί ἢ ἐξεκαύσατε δι'
ἐμὲ ἐγένετο ταῦτα ὑμῖν ἐν λύπῃ κοιμηθῆ-
σεσθε.

11 ecce omnes vos accendentes
ignem accincti flammis ambulate in lu-
mine ignis vestri et in flammis quas
succendistis de manu mea factum est
hoc vobis in doloribus dormietis.

CAPITOLO 51

Elezione e benedizione di Israele → Mt 5,6; 6,33

1 ἀκούσατέ μου οἱ διώκοντες τὸ δίκαιον
καὶ ζητοῦντες τὸν κύριον ἐμβλέψατε εἰς
τὴν στερεὰν πέτραν ἣν ἐλατομήσατε καὶ
εἰς τὸν βόθυνον τοῦ λάκκου ὃν ὠρύξατε
2 ἐμβλέψατε εἰς Ἀβραὰμ τὸν πατέρα ὑμῶν
καὶ εἰς Σαρραν τὴν ὠδίνουσαν ὑμᾶς ὅτι εἰς
ἦν καὶ ἐκάλεσα αὐτὸν καὶ εὐλόγησα αὐτὸν
καὶ ἡγάπησα αὐτὸν καὶ ἐπλήθυνα αὐτόν
3 καὶ σὲ νῦν παρακαλέσω Σιών καὶ παρε-
κάλεσα πάντα τὰ ἔρημα αὐτῆς καὶ θήσω
τὰ ἔρημα αὐτῆς ὡς παράδεισον κυρίου
εὐφροσύνην καὶ ἀγαλλίαμα εὐρήσουσιν ἐν
αὐτῇ ἔξομολόγησιν καὶ φωνὴν αἰνέσεως.

1 Audite me qui sequimini quod iustum est et quaeritis Dominum adtendite ad petram unde excisi estis et ad cavernam lacu de qua praecisi estis
2 adtendite ad Abraham patrem vestrum et ad Sarram quae peperit vos quia unum vocavi eum et benedixi ei et multiplicavi eum
3 consolabitur ergo Dominus et Sion consolabitur omnes ruinas eius et poterit desertum eius quasi delicias et solitudinem eius quasi iudicium Domini gaudium et laetitia invenietur in ea gratiarum actio et vox laudis.

Il regno della giustizia di Dio

4 ἀκούσατέ μου ἀκούσατε λαός μου καὶ οἱ
βασιλεῖς πρὸς με ἐνωτίσασθε ὅτι νόμος
παρ' ἐμοῦ ἐξελεύσεται καὶ ἡ κρίσις μου εἰς
φῶς ἔθνῶν
5 ἐγγίξει ταχὺ ἡ δικαιοσύνη μου καὶ ἐξε-
λεύσεται ὡς φῶς τὸ σωτήριόν μου καὶ εἰς
τὸν βραχίονά μου ἔθνη ἐλπιοῦσιν ἐμὲ νῆσοι
ὑπομενοῦσιν καὶ εἰς τὸν βραχίονά μου
ἐλπιοῦσιν
6 ἄρατε εἰς τὸν οὐρανὸν τοὺς ὀφθαλμοὺς
ὑμῶν καὶ ἐμβλέψατε εἰς τὴν γῆν κάτω ὅτι
ὁ οὐρανὸς ὡς καπνὸς ἐστερεώθη ἢ δὲ γῆ ὡς
ἱμάτιον παλαιωθήσεται οἱ δὲ κατοικοῦντες
τὴν γῆν ὥσπερ ταῦτα ἀποθάνουσιν τὸ δὲ
σωτήριόν μου εἰς τὸν αἰῶνα ἔσται ἢ δὲ δι-
καιοσύνη μου οὐ μὴ ἐκλίπη
7 ἀκούσατέ μου οἱ εἰδότες κρίσιν λαός μου
οὐδ' ὁ νόμος μου ἐν τῇ καρδίᾳ ὑμῶν μὴ φο-
βεῖσθε ὄνειδισμὸν ἀνθρώπων καὶ τῷ φου-
λισμῷ αὐτῶν μὴ ἠττᾶσθε
8 ὥσπερ γὰρ ἱμάτιον βρωθήσεται ὑπὸ χρο-
νοῦ καὶ ὡς ἕρια βρωθήσεται ὑπὸ σιτῆος ἢ δὲ
δικαιοσύνη μου εἰς τὸν αἰῶνα ἔσται τὸ δὲ
σωτήριόν μου εἰς γενεὰς γενεῶν.

4 Adtendite ad me populus meus et tribus mea me audite quia lex a me exiet et iudicium meum in lucem populorum requiescet
5 prope est iustus meus egressus est salvator meus et brachia mea populos iudicabunt me insulae expectabunt et brachium meum sustinebunt
6 levate in caelum oculos vestros et videte sub terra deorsum quia caeli sicut fumus liquescent et terra sicut vestimentum adteretur et habitatores eius sicut haec interibunt salus autem mea in sempiternum erit et iustitia mea non deficiet
7 audite me qui scitis iustum populus lex mea in corde eorum nolite timere obprobrium hominum et blasphemias eorum ne metuat
8 sicut enim vestimentum sic comedet eos vermis et sicut lanam sic devorabit eos tinea salus autem mea in sempiternum erit et iustitia mea in generationes generationum.

Il risveglio del Signore

9 עֲוֹרֵי עֲוֹרֵי לְבָשִׁי-עַז זְרוּעַ יְהוָה עֲוֹרֵי
כִּימֵי קָדָם דְּרוֹת עֹלָמִים הָלֹוא
אֶת־הִיא הַמַּחְצֶבֶת רַחֵב מִחֹלְלֹת
תַּנְיִן:
10 הָלֹוא אֶת־הִיא הַמַּחְרַבֶּת יָם מִי
תַּהוֹם רַבָּה הַשְּׁמָה מֵעַמְקֵי-יָם הַרְף
לְעֵבֶר גְּאוּלִים:
11 וּפְדוּנֵי יְהוָה יִשׁוּבוּן וּבָאוּ צִיּוֹן
בְּרִנָּה וְשִׂמְחַת עֹלָם עַל-רֹאשֵׁם שְׁשׁוֹן
וְשִׂמְחָה יִשְׁיֹגוּן נָסוּ יָגוּן וְאַנְחָה: ס

⁹Svégliati, svégliati, rivestiti di forza, o braccio del Signore. Svégliati come nei giorni antichi, come tra le generazioni passate. Non sei tu che hai fatto a pezzi Raab, che hai trafitto il drago?
¹⁰Non sei tu che hai prosciugato il mare, le acque del grande abisso, e hai fatto delle profondità del mare una strada, perché vi passassero i redenti?
¹¹Ritornarono i riscattati dal Signore e verranno in Sion con esultanza; felicità perenne sarà sul loro capo, giubilo e felicità li seguiranno, svaniranno afflizioni e sospiri.

Il Signore è il consolatore

12 אֲנֹכִי אֲנֹכִי הוּא מִנְחַמְכֶם מִי-אֶת
וְהִירָאִי מֵאֲנֹשׁ יָמוֹת וּמִבֶּן-אָדָם חֲצִיר
יִנְתָן:
13 וַתִּשְׂכַח יְהוָה עֲשֶׂה נֹשֶׁת שָׁמַיִם
וַיִּסַּד אֶרֶץ וַתַּפְחֵד תַּמִּיד כָּל-הַיּוֹם
מִפְּנֵי חַמַּת הַמַּצְיִק כֹּאשֶׁר כּוֹנֵן
לְהַשְׁתִּית וְאַיָּה חַמַּת הַמַּצְיִק:
14 מִהַר צִעָה לְהַפְתֵּחַ וְלֹא-יָמוֹת
לְשִׁחַת וְלֹא יִחַסֵּר לְחַמּוֹ:
15 וְאֲנֹכִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ רַגַע הַיּוֹם וַיַּחֲמוּ
נִלְוֵי יְהוָה צְבָאוֹת שָׁמוּ:
16 וְאֲשִׁים דְּבָרִי בְּפִיךָ וּבְצֶל יָדֵי
כִּסִּיתִיךָ לְנֹשֶׁת שָׁמַיִם וְלִיִּסַּד אֶרֶץ
וְלֹא-מֵר לְצִיּוֹן עַמִּי-אֶתָּה: ס

¹²Io, io sono il vostro consolatore. Chi sei tu perché tu tema uomini che muoiono e un figlio dell'uomo che avrà la sorte dell'erba?
¹³Hai dimenticato il Signore tuo creatore, che ha dispiegato i cieli e gettato le fondamenta della terra. Avevi sempre paura, tutto il giorno, davanti al furore dell'avversario, perché egli tentava di distruggerti. Ma dov'è ora il furore dell'avversario?
¹⁴Il prigioniero sarà presto liberato; egli non morirà nella fossa né mancherà di pane.
¹⁵Io sono il Signore, tuo Dio, che agita il mare così che ne fremano i flutti – Signore degli eserciti è il suo nome.
¹⁶Io ho posto le mie parole sulla tua bocca, ti ho nascosto sotto l'ombra della mia mano, quando ho dispiegato i cieli e fondato la terra, e ho detto a Sion: «Tu sei mio popolo».

Il risveglio di Gerusalemme

17 הַתְּעוֹדְרֵי הַתְּעוֹדְרֵי קוּמֵי יְרוּשָׁלַם
אֲשֶׁר שָׁתִית מִיַּד יְהוָה אֶת-כּוֹס חַמָּתוֹ
אֶת-קַבְעֵת כּוֹס הַתְּרַעְלָה שָׁתִית מְצִית:
18 אֵין-מִנְתַּל לָהּ מִכָּל-בָּנִים וְלָדָה וְאֵין
מִחֲזִיק בְּיָדָהּ מִכָּל-בָּנִים גְּדֻלָּה:

¹⁷Svégliati, svégliati, àlzati, Gerusalemme, che hai bevuto dalla mano del Signore il calice della sua ira; la coppa, il calice della vertigine, hai bevuto, l'hai vuotata.
¹⁸Nessuno la guida tra tutti i figli che essa ha partorito; nessuno la prende per mano tra tutti i figli che essa ha allevato.

Il risveglio del Signore

9 ἐξεγείρου ἐξεγείρου Ἱερουσαλημ καὶ ἐν-
δυσαι τὴν ἰσχύν τοῦ βραχίονός σου ἐξε-
γείρου ὡς ἐν ἀρχῇ ἡμέρας ὡς γενεὰ αἰῶνος
οὐ σὺ εἶ
10 ἢ ἐρημοῦσα θάλασσαν ὕδωρ ἄβύσσου
πλήθος ἢ θείσα τὰ βάθη τῆς θαλάσσης ὁδὸν
διαβάσεως ῥυομένοις
11 καὶ λελυτρωμένοις ὑπὸ γὰρ κυρίου
ἀποστραφήσονται καὶ ἤξουσιν εἰς Σιών
μετ' εὐφροσύνης καὶ ἀγαλλιήματος αἰω-
νίου ἐπὶ γὰρ τῆς κεφαλῆς αὐτῶν ἀγαλ-
λίας καὶ αἴνεσις καὶ εὐφροσύνη κατα-
λήμψεται αὐτοὺς ἀπέδρα ὁδύνη καὶ λύπη
καὶ στεναγμός.

9 Consurge consurge induere fortitudinem brachium Domini consurge sicut in diebus antiquis in generationibus saeculorum numquid non tu percussisti superbum vulnerasti draconem
10 numquid non tu siccasti mare aquam abyssi vehementis qui posuisti profundum maris viam ut transirent liberi
11 et nunc qui redempti sunt a Domino revertentur et venient in Sion laudantes et laetitia sempiterna super capita eorum gaudium et laetitiam tenebunt fugiet dolor et gemitus.

Il Signore è il consolatore

12 ἐγὼ εἰμι ἐγὼ εἰμι ὁ παρακαλῶν σε γνῶθι
τίνα εὐλαβηθεῖσα ἐφοβήθης ἀπὸ ἀνθρώπου
θνητοῦ καὶ ἀπὸ υἱοῦ ἀνθρώπου οἱ ὡσεὶ χόρ-
τος ἐξηράνθησαν
13 καὶ ἐπελάθου θεὸν τὸν ποιήσαντά σε τὸν
ποιήσαντα τὸν οὐρανὸν καὶ θεμελιώσαντα
τὴν γῆν καὶ ἐφόβου ἀεὶ πάσας τὰς ἡμέρας τὸ
πρόσωπον τοῦ θυμοῦ τοῦ θλίβοντός σε ὃν
τρόπον γὰρ ἐβουλεύσατο τοῦ ἀραὶ σε καὶ νῦν
ποῦ ὁ θυμὸς τοῦ θλίβοντός σε
14 ἐν γὰρ τῷ σφύζεσθαί σε οὐ στήσεται οὐδὲ
χρονιεῖ
15 ὅτι ἐγὼ ὁ θεὸς σου ὁ ταρασσῶν τὴν θά-
λασσαν καὶ ἠχῶν τὰ κύματα αὐτῆς κύριος
σαβαωθ ὄνομά μοι
16 θήσω τοὺς λόγους μου εἰς τὸ στόμα σου
καὶ ὑπὸ τὴν σκιάν τῆς χειρός μου σκεπάσω
σε ἐν ἧ ἔστησα τὸν οὐρανὸν καὶ ἐθεμελίωσα
τὴν γῆν καὶ ἐρεῖ Σιών λαός μου εἶ σύ.

12 Ego ego ipse consolabor vos quis tu ut timeres ab homine mortali et a filio hominis qui quasi faenum ita arescet
13 et oblitus es Domini factoris tui qui tetendit caelos et fundavit terram et formidasti iugiter tota die a facie furoris eius qui te tribulabat et paraverat ad perdendum ubi nunc est furor tribulantis
14 cito veniet gradiciens ad aperendum et non interficiet usque ad internicionem nec deficiet panis eius
15 ego autem sum Dominus Deus tuus qui conturbo mare et intumescunt fluctus eius Dominus exercituum nomen meum
16 posui verba mea in ore tuo et in umbra manus meae protexi te ut plantes caelos et fundes terram et dicas ad Sion populus meus es tu.

Il risveglio di Gerusalemme 52,1

17 ἐξεγείρου ἐξεγείρου ἀνάστηθι Ἱερουσαλημ
ἢ πιούσα τὸ ποτήριον τοῦ θυμοῦ ἐκ χειρός
κυρίου τὸ ποτήριον γὰρ τῆς πτώσεως τὸ
κόνδου τοῦ θυμοῦ ἐξέπιες καὶ ἐξεκένωσας
18 καὶ οὐκ ἦν ὁ παρακαλῶν σε ἀπὸ πάντων
τῶν τέκνων σου ὧν ἔτεκες καὶ οὐκ ἦν ὁ ἀν-
τιλαμβανόμενος τῆς χειρός σου οὐδὲ ἀπὸ
πάντων τῶν υἱῶν σου ὧν ὕψωσας

17 Elevare elevare consurge Hierusalem quae bibisti de manu Domini calicem irae eius usque ad fundum calicis soporis bibisti et epotasti usque ad feces
18 non est qui sustentet eam ex omnibus filiis quos genuit et non est qui adprehendat manum eius ex omnibus filiis quos enutrivit

19 שְׁתִּים הִנֵּה קְרָאתֶיךָ מִי יָנוּד לְךָ הַשָּׂדֶה
וְהַשֶּׁבֶר וְהָרֶעֶב וְהַחֲרֹב מִי אֲנַחֲמֶךָ׃
20 בְּנִיּוֹת עֲלֵפוּ שִׁכְבוּ בְּרֹאשׁ כָּל־חֻצוֹת
כִּתּוּא מִכְמָר הַמְּלֵאִים חֲמַת־יְהוָה נִעְרַת
אֵל הַיָּד׃
21 לִכֵּן שְׁמַעֲנָא זֹאת עֲנִיָּה וּשְׁכַרְתָּ וְלֹא
מִיָּין׃ ס 22 כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה
וְאֵלֵהֶיךָ יָרִיב עִמּוֹ הִנֵּה לְקַחְתִּי מִיָּדְךָ
אֶת־כּוֹס הַתְּרַעֲלָה אֶת־קַבְעֵת כּוֹס חַמְתִּי
לֹא־תוֹסִיפִי לְשִׁתּוֹתָה עוֹד׃
23 וְשִׁמְתִּיהָ בְּיַד־מוֹנִיךָ אֲשֶׁר־אָמְרוּ
לְנַפְשֶׁךָ שְׁתִּי וְנַעֲבֹרָה וְנִשְׁיָמִי כְּאֲרֵץ גִּוּוֹךְ
וּכְחוּץ לַעֲבָרִים׃ ס

¹⁹Due mali ti hanno colpito, chi avrà pietà di te? Desolazione e distruzione, fame e spada, chi ti consolerà?
²⁰I tuoi figli giacciono privi di forze agli angoli di tutte le strade, come antilope in una rete, pieni dell'ira del Signore, della minaccia del tuo Dio.
²¹Perciò ascolta anche questo, o misera, o ebbra, ma non di vino.
²²Così dice il Signore, tuo Dio, il tuo Dio che difende la causa del suo popolo: «Ecco, io ti tolgo di mano il calice della vertigine, la coppa, il calice della mia ira; tu non lo berrai più.
²³Lo metterò in mano ai tuoi torturatori che ti dicevano: "Cūrvari, che noi ti passiamo sopra". Tu facevi del tuo dorso un suolo e una strada per i passanti».

CAPITOLO 52

Liberazione di Gerusalemme

1 עוֹרֵי עוֹרֵי לְבָשִׁי עֲזוּבֵי צִיּוֹן לְבָשִׁי בְּגָדֵי
תַּפְאֲרֹתֶיךָ יְרוּשָׁלַם עִיר הַקִּדְשׁ כִּי לֹא
יוֹסִיף יָבֹא־בָךָ עוֹד עֵרֶל וְטָמֵא׃
2 הַתְּנַעֲרִי מֵעַפָּר קוּמִי שָׁבִי יְרוּשָׁלַם
הַתַּפְתָּחוּ [הַתַּפְתָּחוּ] מוֹסְרֵי צִיּוֹן שְׁבִי
בַת־צִיּוֹן׃ ס 3 כִּי־כֹחַ אָמַר יְהוָה חֲנֹם
נִמְכַרְתֶּם וְלֹא בְּכֶסֶף תִּנְאַלוּ׃
4 כִּי כֹה אָמַר אֲדֹנָי יְהוִה מְצַרִּים
יִרְד־עַמִּי בְּרֹאשְׁנָה לְנוֹר שָׁם וְאֲשׁוּר
בְּאֶפֶס עֲשָׂקוּ׃ 5 וְעַתָּה
מִי־לִי [מֵה] [לִי]־פֹה נְאֻם־יְהוָה כִּי־לִקַּח
עַמִּי חֲנֹם מִשְׁלֹ [מִשְׁלֹ] יְהִילִילוּ
נְאֻם־יְהוָה וְתִמִּיד כָּל־הַיּוֹם שְׁמִי מִנְאֶץ׃
6 לִכֵּן יִדַע עַמִּי שְׁמִי לִכֵּן בְּיּוֹם הַהוּא
כִּי־אֲנִי־הוּא הַמְדַבֵּר הַגָּבִי׃

¹Svegliati, svégliati, rivestiti della tua magnificenza, Sion; indossa le vesti più splendide, Gerusalemme, città santa, perché mai più entrerà in te l'incircosciso e l'impuro.
²Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava! Si sciolgano dal collo i legami, schiava figlia di Sion!
³Poiché dice il Signore: «Per nulla foste venduti e sarete riscattati senza denaro». ⁴Poiché dice il Signore Dio: «In Egitto è sceso il mio popolo un tempo, per abitarvi come straniero; poi l'Assiro, senza motivo, lo ha oppresso.
⁵Ora, che cosa faccio io qui? – oracolo del Signore. Sì, il mio popolo è stato deportato per nulla! I suoi dominatori trionfavano – oracolo del Signore – e sempre, tutti i giorni, il mio nome è stato disprezzato. ⁶Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: "Eccomil!"».

Annuncio della salvezza

7 מִהַ־נְּאוּי עַל־הַהָרִים רָגְלֵי מְבַשֵּׂר
מְשֻׁמֵעַ שְׁלוֹם מְבַשֵּׂר טוֹב מְשֻׁמֵעַ יְשׁוּעָה
אָמַר לְצִיּוֹן מִלֶּךָ אֱלֹהֶיךָ׃

⁷Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

19 δύο ταῦτα ἀντικείμενά σοι τίς σοι συλ-
λυπηθήσεται πτώμα καὶ σύντριμμα λιμὸς
καὶ μάχαιρα τίς σε παρακαλέσει
20 οἱ υἱοὶ σου οἱ ἀπορούμενοι οἱ καθεύ-
δοντες ἐπ' ἄκρου πάσης ἐξόδου ὡς σευ-
τλίον ἡμίεφθον οἱ πλήρεις θυμοῦ κυρίου
ἐκλελυμένοι διὰ κυρίου τοῦ θεοῦ
21 διὰ τοῦτο ἄκουε τεταπεινωμένη καὶ
μεθούσα οὐκ ἀπὸ οἴνου
22 οὕτως λέγει κύριος ὁ θεὸς ὁ κρίνων τὸν
λαὸν αὐτοῦ ἰδοὺ εἴληφα ἐκ τῆς χειρός σου
τὸ ποτήριον τῆς πτώσεως τὸ κόνδυ τοῦ
θυμοῦ καὶ οὐ προσθήσῃ ἔτι πιεῖν αὐτό
23 καὶ ἐμβαλῶ αὐτὸ εἰς τὰς χεῖρας τῶν
ἀδικησάντων σε καὶ τῶν ταπειωσάντων
σε οἱ εἶπαν τῇ ψυχῇ σου κύψον ἵνα παρέλ-
θωμεν καὶ ἔθηκας ἴσα τῇ γῆ τὰ μετὰφρενά
σου ἕξω τοῖς παραπορευομένοις.

19 duo sunt quae occurrerunt tibi quis
contristabitur super te vastitas et con-
tritio et fames et gladius quis consolabitur te
20 filii tui proiecti sunt dormierunt in capite omnium viarum sicut bestia inlaqueata pleni indignatione Domini increpatione Dei tui
21 idcirco audi hoc paupercula et ebria non a vino 22 haec dicit Dominator tuus Dominus et Deus tuus qui pugnavit pro populo suo ecce tuli de manu tua calicem soporis fundum calicis indignationis meae non adicies ut bibas illud ultra
23 et ponam illud in manu eorum qui te humiliaverunt et dixerunt animae tuae incurvare ut transeamus et posuisti ut terram corpus tuum et quasi viam transeuntibus.

CAPITOLO 52

Liberazione di Gerusalemme 51,9

1 ἐξεγείρου ἐξεγείρου Σίων ἔνδυσαι τὴν
ἰσχὺν σου Σίων καὶ ἔνδυσαι τὴν δόξαν σου
Ἱερουσαλημ πόλις ἡ ἁγία οὐκέτι προστεθή-
σεται διελθεῖν διὰ σοῦ ἀπερίτμητος καὶ
ἀκάθαρτος 2 ἐκτίναξαι τὸν χοῦν καὶ ἀνάσ-
τηθι κάθισον Ἱερουσαλημ ἔκδυσαι τὸν δεσ-
μὸν τοῦ τραχήλου σου ἡ αἰχμάλωτος θυγά-
τηρ Σίων
3 ὅτι τάδε λέγει κύριος δωρεὰν ἐπράθητε
καὶ οὐ μετὰ ἀργυρίου λυτρωθήσεσθε
4 οὕτως λέγει κύριος εἰς Αἴγυπτον κατέβη
ὁ λαός μου τὸ πρότερον παροικῆσαι ἐκεῖ
καὶ εἰς Ἀσσυρίους βία ἤχθησαν
5 καὶ νῦν τί ᾧδὲ ἐστε τάδε λέγει κύριος ὅτι
ἐλήμφθη ὁ λαός μου δωρεὰν θαυμάζετε καὶ
ὀλολύζετε τάδε λέγει κύριος δι' ὑμᾶς διὰ
παντὸς τὸ ὄνομά μου βλασφημεῖται ἐν τοῖς
ἔθνεσιν 6 διὰ τοῦτο γινώσεται ὁ λαός μου
τὸ ὄνομά μου ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ ὅτι ἐγὼ
εἶμι αὐτὸς ὁ λαλῶν ἀπρὸς αὐτοὺς.

1 Consurge consurge induere fortitudi-
ne tua Sion induere vestimentis glo-
riae tuae Hierusalem civitas sancti
quia non adicies ultra ut pertranseat
per te incircumciscus et immundus
2 excutere de pulvere consurge sede
Hierusalem solve vincula colli tui capti-
va filia Sion
3 quia haec dicit Dominus gratis ven-
dudati estis et sine argento redime-
mini 4 quia haec dicit Dominus Deus
in Aegyptum descendit populus meus
in principio ut colonus esset ibi et As-
sur absque ulla causa calumniatus est
eum 5 et nunc quid mihi est hic dicit
Dominus quoniam ablatas est populus
meus gratis dominatores eius inique
agunt dicit Dominus et iugiter tota die
nomen meum blasphematur
6 propter hoc sciet populus meus no-
men meum in die illa quia ego ipse qui
loquebar ecce adsum.

Na 2,1 Annuncio della salvezza → Rm 10,5

7 ὡς ὥρα ἐπὶ τῶν ὀρέων ὡς πόδες εὐαγγε-
λιζομένου ἀκοὴν εἰρήνης ὡς εὐαγγελιζόμε-
νος ἀγαθὰ ὅτι ἀκουστήν ποιήσω τὴν σω-
τηρίαν σου λέγων Σίων βασιλεύσει σου ὁ
θεός

7 Quam pulchri super montes pe-
des adnuntiantis et praedicantis pa-
cem adnuntiantis bonum praedican-
tis salutem dicentis Sion regnavit
Deus tuus

8 קול צפירה נשאו קול יחדו ונגנו כי
 עין בעין יראו בשוב יהנה ציון:
 9 בפצתו נגנו יחדו חרבנות ירושלם
 כי-נתם יהנה עמו נאל ירושלם:
 10 חשף יהנה את-זרוע קדשו לעיני
 כל-הגוים וראו כל-אפסי-ארץ את
 ישועת אל-הינו: ס 11 סודו סודו צאו
 משם טמא אל-תגעו צאו מתוכה הפרו
 נשאי כלי יהנה:
 12 כי לא בחפזון תצאו ובמנוסה לא
 תלכו כי-הלך לפניכם יהנה
 ומאספכם אליה ישראל: ס

⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.
⁹Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.
¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.
¹¹Fuori, fuori, uscite di là! Non toccate niente d'impuro. Uscite da essa, purificatevi, voi che portate gli arredi del Signore!
¹²Voi non dovrete uscire in fretta né andavene come uno che fugge, perché davanti a voi cammina il Signore, il Dio d'Israele chiude la vostra carovana.

Quarto canto del servo del Signore

13 הנה ישכיל עבדי ירום ונשא ונבה
 מאד:
 14 כאשר שממו עליו רבים
 כן-משחת מאיש מראהו ותארו מבני
 אדם:
 15 כן יזה גוים רבים עליו יקפצו
 מלכים פיהם כי אשר לא-ספר להם
 ראו ואשר לא-שמעו התבוננו:

¹³Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
¹⁴Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –,
¹⁵così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

CAPITOLO 53

1 מי האמין לשמענו וזרוע יהנה
 על-מי נגלתה:
 2 ויעל כיונק לפניו וכשרש מארץ ציה
 לא-תאר לו ולא תדר ונראהו
 ולא-מראה ונחמדהו:
 3 נבזה וחדל אישים איש מכאבות
 ויריע חלי וכמסתר פנים ממנו נבזה
 ולא חשבנהו:
 4 אכן חלינו הוא נשא ומכאבניו סבלם
 ואנחנו חשבנהו נגיע מכה אל-תים
 ומענה:

¹Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?
²È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.
³Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevano alcuna stima.
⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

8 ὅτι φωνὴ τῶν φυλασσόντων σε ὑψώθη
 καὶ τῇ φωνῇ ἅμα εὐφρανθήσονται ὅτι ὀφθαλμοὶ πρὸς ὀφθαλμοὺς ὄψονται ἡνίκα ἂν ἐλεήσῃ κύριος τὴν Σιών 9 ῥηξάτω εὐφροσύνην ἅμα τὰ ἔρημα Ἱερουσαλήμ ὅτι ἠλέησεν κύριος αὐτὴν καὶ ἐρρύσατο Ἱερουσαλήμ 10 καὶ ἀποκαλύψει κύριος τὸν βραχίονα αὐτοῦ τὸν ἅγιον ἐνώπιον πάντων τῶν ἐθνῶν καὶ ὄψονται πάντα τὰ ἄκρα τῆς γῆς τὴν σωτηρίαν τὴν παρὰ τοῦ θεοῦ 11 ἀπόστητε ἀπόστητε ἐξέλθατε ἐκείθεν καὶ ἀκαθάρτου μὴ ἄπτεσθε ἐξέλθατε ἐκ μέσου αὐτῆς ἀφορίσθητε οἱ φέροντες τὰ σκεύη κυρίου 12 ὅτι οὐ μετὰ ταραχῆς ἐξελεύσεσθε οὐδὲ φυγῇ πορεύσεσθε πορεύσεται γὰρ πρότερος ὑμῶν κύριος καὶ ὁ ἐπισυνάγων ὑμᾶς κύριος ὁ θεὸς Ἰσραὴλ.

8 vox speculatorum tuorum levaverunt vocem simul laudabunt quia oculum ad oculum videbunt cum converterit Dominus Sion
 9 gaudete et laudate simul deserta Hierusalem quia consolatus est Dominus populum suum redemit Hierusalem
 10 paravit Dominus brachium sanctum suum in oculis omnium gentium et videbunt omnes fines terrae salutare Dei nostri
 11 recedite recedite exite inde pollutum nolite tangere exite de medio eius mundamini qui fertis vasa Domini
 12 quoniam non in tumultu exibitis nec in fuga properabitis praecedet enim vos Dominus et congregabit vos Deus Israhel.

42,1+ Quarto canto del servo del Signore Sal 22; Sap 2,12-24

13 ἰδοὺ συνήσει ὁ παῖς μου καὶ ὑψωθήσεται καὶ δοξασθήσεται σφόδρα
 14 ὃν τρόπον ἐκστήσεται ἐπὶ σὲ πολλοὶ οὕτως ἀδοξήσει ἀπὸ ἀνθρώπων τὸ εἶδος σου καὶ ἡ δόξα σου ἀπὸ τῶν ἀνθρώπων
 15 οὕτως θαυμάσονται ἔθνη πολλὰ ἐπ' αὐτῷ καὶ συνέξουσιν βασιλεῖς τὸ στόμα αὐτῶν ὅτι οἷς οὐκ ἀνηγγέλη περι αὐτοῦ ὄψονται καὶ οἱ οὐκ ἀκηκόασιν συνήσουσιν.

13 Ecce intelletget servus meus exaltabitur et elevabitur et sublimis erit valde
 14 sicut obstipuerunt super te multi sic inglorius erit inter viros aspectus eius et forma eius inter filios hominum
 15 iste asperget gentes multas super ipsum continebunt reges os suum quia quibus non est narratum de eo viderunt et qui non audierunt contemplosi sunt.

→ Gv 12,38 CAPITOLO 53 → Rm 10,16

1 κύριε τίς ἐπίστευσεν τῇ ἀκοῇ ἡμῶν καὶ ὁ βραχίον κυρίου τίνι ἀπεκαλύφθη
 2 ἀνηγγεῖλαμεν ἐναντίον αὐτοῦ ὡς παιδίον ὡς ῥίζα ἐν γῆ διψώση οὐκ ἔστιν εἶδος αὐτῷ οὐδὲ δόξα καὶ εἶδομεν αὐτόν καὶ οὐκ εἶχεν εἶδος οὐδὲ κάλλος
 3 ἀλλὰ τὸ εἶδος αὐτοῦ ἄτιμον ἐκλείπον παρὰ πάντας ἀνθρώπους ἄνθρωπος ἐν πληγῇ ὢν καὶ εἶδὼς φέρειν μαλακίαν ὅτι ἀπέστραπται τὸ πρόσωπον αὐτοῦ ἠτιμάσθη καὶ οὐκ ἐλογίσθη
 4 οὗτος τὰς ἁμαρτίας ἡμῶν φέρει καὶ περι ἡμῶν ὀδυνᾶται καὶ ἡμεῖς ἐλογισάμεθα αὐτὸν εἶναι ἐν πόνῳ καὶ ἐν πληγῇ καὶ ἐν κακώσει

1 Quis credidit auditui nostro et brachium Domini cui revelatum est
 2 et ascendet sicut virgultum coram eo et sicut radix de terra sitiendi non est species ei neque decor et vidimus eum et non erat aspectus et desideravimus eum
 3 despectum et novissimum virorum virum dolorum et scientem infirmitatem et quasi absconditus vultus eius et despectus unde nec reputavimus eum
 4 vere languores nostros ipse tulit et dolores nostros ipse portavit et nos putavimus eum quasi leprosum et percussus a Deo et humiliatum

5 והוא מחלל מפשענו מדכא מעונתינו
מוסר שלומנו עליו ובחברתו
נרפא־לנו:

6 כלנו כצאן תעינו איש לדרך פנינו
ויהנה הפגיע בו את עון כלנו:

7 נגש והוא נענה ולא יפתח־פיו כשה
למבח יוכל וכרחל לפני גזייה נאלמה
ולא יפתח־פיו:

8 מעצר וממשפט לקח ואת־דורו מי
ישוחח כי נגור מארץ חיים מפשע עמי
נגע למו:

9 ויתן את־רשעים קברו ואת־עשיר
במתו על לא־חמס עשה ולא מרמה
בפיו:

10 ויהנה חפץ דכאו החלי אס־תשים
אשם נפשו יראה זרע יאריך ימים
וחפץ יהנה בידו יצלה:

11 מעמל נפשו יראה ישבע בדתו
יצדיק צדיק עבדי לרבים ועונתם הוא
יסבל:

12 לכן אחלק־לו ברבים ואת־עצומים
יחלק שלל־תחת אשר הערה למות
נפשו ואת־פשעים נמנה והוא
חטא־רבים נשא ולפשעים יפגיע: ס

⁵Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

⁶Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

⁷Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

⁸Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.

⁹Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

¹⁰Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

¹¹Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

¹²Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

CAPITOLO 54

La rivincita di Gerusalemme

1 רני עקרה לא ילדה פצחי רגה
וצחלי לא־חלה כִּי־רבים בני־שוממה
מבני בעולה אמר יהוה:

2 הרחיבו מקום אהלך ויריעות
משכנותיך ושו אל־תחשכי האריכי
מיתריך ויתדמיך חזקי:

¹Esulta, o sterile che non hai partorito, rompi in grida di giubilo e di gioia, tu che non hai provato i dolori, perché più numerosi sono i figli dell'abbandonata che i figli della maritata, dice il Signore.

²Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,

5 αὐτὸς δὲ ἐτραυματίσθη διὰ τὰς ἀνομίας
ἡμῶν καὶ μεμαλάκισται διὰ τὰς ἀμαρτίας
ἡμῶν παιδεία εἰρήνης ἡμῶν ἐπ' αὐτὸν τῷ
μῶλωπι αὐτοῦ ἡμεῖς ἰάθημεν

6 πάντες ὡς πρόβατα ἐπλανήθημεν ἄνθρωπος
τῇ ὁδῷ αὐτοῦ ἐπλανήθη καὶ κύριος παρ-
έδωκεν αὐτὸν ταῖς ἀμαρτίαις ἡμῶν

7 καὶ αὐτὸς διὰ τὸ κεκακῶσθαι οὐκ ἀνοίγει
τὸ στόμα ὡς πρόβατον ἐπὶ σφαγῆν ἤχθη
καὶ ὡς ἀμνὸς ἐναντίον τοῦ κείροντος αὐτὸν
ἄφρονος οὕτως οὐκ ἀνοίγει τὸ στόμα αὐτοῦ

8 ἐν τῇ ταπεινώσει ἡ κρίσις αὐτοῦ ἤρθη
τὴν γενεάν αὐτοῦ τίς διηγῆσεται ὅτι αἴρεται
ἀπὸ τῆς γῆς ἡ ζωὴ αὐτοῦ ἀπὸ τῶν ἀνομιῶν
τοῦ λαοῦ μου ἤχθη εἰς θάνατον

9 καὶ δώσω τοὺς πονηροὺς ἀντὶ τῆς ταφῆς
αὐτοῦ καὶ τοὺς πλουσίους ἀντὶ τοῦ θανάτου
αὐτοῦ ὅτι ἀνομίαν οὐκ ἐποίησεν οὐδὲ εὐρέθη
δόλος ἐν τῷ στόματι αὐτοῦ

10 καὶ κύριος βούλεται καθαρῶσαι αὐτὸν
τῆς πληγῆς ἐὰν δώτε περὶ ἀμαρτίας ἡ ψυχὴ
ὑμῶν ὄψεται σπέρμα μακρόβιον καὶ βούλεται
κύριος ἀφελεῖν

11 ἀπὸ τοῦ πόνου τῆς ψυχῆς αὐτοῦ δεῖξαι
αὐτῷ φῶς καὶ πλάσαι τῇ συνέσει δικαιοῦσαι
δικαίον εἶδ δουλέοντα πολλοῖς καὶ τὰς
ἀμαρτίας αὐτῶν αὐτὸς ἀνοίσει

12 διὰ τοῦτο αὐτὸς κληρονομήσει πολλοὺς
καὶ τῶν ἰσχυρῶν μεριεῖ σκύλα ἀνθ' ὧν παρεδόθη
εἰς θάνατον ἡ ψυχὴ αὐτοῦ καὶ ἐν τοῖς
ἀνόμοις ἐλογίσθη καὶ αὐτὸς ἀμαρτίας πολλῶν
ἀνήνεγκεν καὶ διὰ τὰς ἀμαρτίας αὐτῶν
παρεδόθη.

5 ipse autem vulneratus est propter iniquitates nostras adtritus est propter scelera nostra disciplina pacis nostrae super eum et livore eius sanati sumus

6 omnes nos quasi oves erravimus unusquisque in viam suam declinavit et Dominus posuit in eo iniquitatem omnium nostrum

7 oblatu est quia ipse voluit et non aperuit os suum sicut ovis ad occisionem ducetur et quasi agnus coram tondente obmutescet et non aperiet os suum

8 de angustia et de iudicio sublatus est generationem eius quis enarrabit quia abscondit est de terra viventium propter scelus populi mei percussit eum et dabit impios pro sepultura et divitem pro morte sua eo quod iniquitatem non fecerit neque dolus fuerit in ore eius

10 et Dominus voluit conterere eum in infirmitate si posuerit pro peccato animam suam videbit semen longevum et voluntas Domini in manu eius dirigitur

11 pro eo quod laboravit anima eius videbit et saturabitur in scientia sua iustificabit ipse iustus servus meus multos et iniquitates eorum ipse portabit 12 ideo dispertiam ei plurimos et fortium dividet spolia pro eo quod tradidit in morte animam suam et cum sceleratis reputatus est et ipse peccatum multorum tulit et pro transgressoribus rogavit.

CAPITOLO 54

La rivincita di Gerusalemme

1 εὐφράνθητι στεῖρα ἢ οὐ τίκτουςα ῥήξον
καὶ βόησον ἢ οὐκ ὠδίνουσα ὅτι πολλὰ τὰ
τέκνα τῆς ἐρήμου μάλλον ἢ τῆς ἐχοῦσης
τὸν ἄνδρα εἶπεν γὰρ κύριος

2 πλάτυνον τὸν τόπον τῆς σκηνῆς σου καὶ
τῶν ἀυλαίων σου πῆξον μὴ φείση μακρυνον
τὰ σχοινίσματά σου καὶ τοὺς πασσάλους
σου κατίσχυσον

1 Lauda sterilis quae non parit decanta laudem et hinni quae non pariebas quoniam multi filii desertae magis quam eius quae habebat virum dicit Dominus

2 dilata locum tentorii tui et pelles tabernaculorum tuorum extende ne parcas longos fac funiculos tuos et clavos tuos consolida

3 כִּי־יִמִּין וְשִׂמְאוֹל תִּפְרָצִי וְזָרְעֶךָ גּוֹיִם
 יִירָשׁ וְעַרְוִים נִשְׁמָוֹת יוֹשִׁיבוּ:
 4 אַל־תִּירָאִי כִּי־לֹא תִבּוֹשִׁי
 וְאַל־תִּפְלֹטִי כִּי לֹא תִחַפְּרִי כִּי בָשַׁת
 עַל־מִנְיָךְ תִּשְׁכַּחִי וְחַרְפַּת אֲלֻמְנוֹתֶיךָ לֹא
 תִזְכְּרִי עוֹד:
 5 כִּי בַעֲלֶיךָ עָשִׂיךָ יְהוָה צְבָאוֹת שְׁמוֹ
 וְנֹאֲלֶךְ קְרוֹשׁ יִשְׂרָאֵל אֱלֹהֵי כָל־הָאָרֶץ
 יִקְרָא:
 6 כִּי־כִאֲשֶׁה עֲזוּבָה וְעַצוּבַת רִיחַ קָרָאֶךָ
 יְהוָה וְאִשֶׁת נְעוּרָיִם כִּי תִמְאָס אָמַר
 אֱלֹהֶיךָ:
 7 בְּרֵגַע קִטְוֹן עֲזַבְתִּיךָ וּבְרַחֲמַיִם גְּדֹלִים
 אֶקְבְּצֶךָ:
 8 בְּשִׁצְצָךְ קָצַף הַסִּתְרַתִּי פָנַי רַגַע מִמֶּךָ
 וּבְחֶסֶד עוֹלָם רַחֲמֶתֶיךָ אָמַר גְּאֻלְךָ
 יְהוָה:
 9 כִּי־יִמִּי נָח זֹאת לִי אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתִּי
 מֵעַבְרֵי מִי־נָח עוֹד עַל־הָאָרֶץ כֵּן
 נִשְׁבַּעְתִּי מִקֶּצֶף עֲלֶיךָ וּמִנְעֵר־בָּדָד:
 10 כִּי הִתְרַיַּם יְמוֹשׁוֹ וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:
 11 אֲפִלְתָּה מִן־הַיָּם וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:
 12 אֲפִלְתָּה מִן־הַיָּם וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:

La nuova Gerusalemme

11 אֲפִלְתָּה מִן־הַיָּם וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:
 12 אֲפִלְתָּה מִן־הַיָּם וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:
 13 אֲפִלְתָּה מִן־הַיָּם וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:
 14 אֲפִלְתָּה מִן־הַיָּם וְהִנְבְּעוֹת תִּמְוַטְטְנָה
 וְחִסְדֵי מֵאֲתָנֶךָ לֹא יִמּוֹשׁ וּבְרִית שְׁלוֹמִי
 לֹא תִמוֹשׁ אָמַר מִרַחֲמֶיךָ יְהוָה:

3 ἔτι εἰς τὰ δεξιὰ καὶ εἰς τὰ ἄριστερά ἐκ-
 πέτασον καὶ τὸ σπέρμα σου ἔθνη κληρο-
 νομήσει καὶ πόλεις ἠρημωμένας κατοικεῖς
 4 μὴ φοβοῦ ὅτι κατησχύνθης μηδὲ ἐντραπήῃς
 ὅτι ὠνειδίσθης ὅτι αἰσχύνῃν αἰώνιον ἐπι-
 λήση καὶ ὄνειδος τῆς χηρείας σου οὐ μὴ
 μνησθήσῃ
 5 ὅτι κύριος ὁ ποιῶν σε κύριος σαβαωθ
 ὄνομα αὐτῷ καὶ ὁ ῥυσάμενός σε αὐτὸς
 θεὸς Ἰσραὴλ πάση τῇ γῆ κληθήσεται
 6 οὐχ ὡς γυναῖκα καταλελειμμένην καὶ
 ὀλιγόψυχον κέκληκέν σε κύριος οὐδ' ὡς
 γυναῖκα ἐκ νεότητος μεμισημένην εἶπεν ὁ
 θεὸς σου
 7 χρόνον μικρὸν κατέλιπόν σε καὶ μετὰ
 ἐλέους μεγάλου ἐλεήσω σε
 8 ἐν θυμῷ μικρῷ ἀπέστρεψα τὸ πρόσωπόν
 μου ἀπὸ σοῦ καὶ ἐν ἐλέει αἰωνίῳ ἐλεήσω
 σε εἶπεν ὁ ῥυσάμενός σε κύριος
 9 ἀπὸ τοῦ ὕδατος τοῦ ἐπὶ Νωε τοῦτό μοί
 ἐστὶν καθότι ὥμοσα αὐτῷ ἐν τῷ χρόνῳ
 ἐκείνῳ τῇ γῆ μὴ θυμωθῆσεσθαι ἐπὶ σοὶ ἔτι
 μηδὲ ἐν ἀπειλῇ σου
 10 τὰ ὄρη μεταστήσεσθαι οὐδὲ οἱ βουνοὶ
 σου μετακινήσονται οὕτως οὐδὲ τὸ παρ'
 ἔμοῦ σοι ἔλεος ἐκλείψει οὐδὲ ἡ διαθήκη
 τῆς εἰρήνης σου οὐ μὴ μεταστῆ εἶπεν γὰρ
 κύριος ἰλεώς σοι.

La nuova Gerusalemme

11 ταπεινὴ καὶ ἀκατάστατος οὐ παρεκλή-
 θης ἰδοὺ ἐγὼ ἐτοιμάζω σοὶ ἄνθρακα τὸν
 λίθον σου καὶ τὰ θεμέλιά σου σάφειρον
 12 καὶ θήσω τὰς ἐπάλξεις σου ἰασπὶν καὶ
 τὰς πύλας σου λίθους κρυστάλλου καὶ τὸν
 περιβόλον σου λίθους ἐκλεκτοὺς
 13 καὶ πάντας τοὺς υἱοὺς σου διδακτοὺς
 θεοῦ καὶ ἐν πολλῇ εἰρήνῃ τὰ τέκνα σου
 14 καὶ ἐν δικαιοσύνῃ οἰκοδομηθήσῃ ἀπέ-
 χου ἀπὸ ἀδίκου καὶ οὐ φοβηθήσῃ καὶ τρό-
 μος οὐκ ἐγγιεῖ σοι

15 הָן גִּזְרֵי יְגוּר אֶפְסֵי מְאוֹתַי מִיַּגֵּר
 אֶתְךָ עֲלֶיךָ יִפּוֹל: 16 הֵן [הַנְּהַ] אֲנֹכִי
 בְּרֵאתִי חֶרֶשׁ נִפְחַת בְּאֵשׁ פֶּחֶם וּמוֹצִיא
 כְּלֵי לְמַעֲשָׂהוּ וְאֲנֹכִי בְּרֵאתִי מִשְׁחִית
 לְחַבֵּל: 17 כָּל-כְּלֵי יוֹצֵר עֲלֶיךָ לֹא
 יִצְלַח וְכָל-לְשׁוֹן תְּקוּם-אֶתְךָ לְמַשְׁפָּט
 תִּרְשָׁעִי זֹאת נִחְלַת עַבְדֵי יְהוָה
 וְצִדְקָתָם מֵאֵתִי נֶאֱמַר-יְהוָה: ס

¹⁵Ecco, se ci sarà un attacco, non sarà da parte mia. Chi ti attacca cadrà contro di te.
¹⁶Ecco, io ho creato il fabbro che soffia sul fuoco delle braci e ne trae gli strumenti per il suo lavoro, e io ho creato anche il distruttore per devastare.
¹⁷Nessun'arma affilata contro di te avrà successo, condannerai ogni lingua che si alzerà contro di te in giudizio. Questa è la sorte dei servi del Signore, quanto spetta a loro da parte mia. Oracolo del Signore.

CAPITOLO 55

Invito finale

1 הוּי כָל-צִמְאֵל לִכְוֹ לַמַּיִם וְאִשֶּׁר אֵין-לּוֹ
 כֶּסֶף לִכְוֹ שִׁבְרוֹ וְנֹאֲכְלוֹ וּלְכְוֹ שִׁבְרוֹ
 בְּלוֹא-כֶּסֶף וּבְלוֹא מִחִיר גֵּיז וְחֶלֶב:
 2 לְמַה תִּשְׁקְלוּ-כֶּסֶף בְּלוֹא-לֶחֶם וַיִּנְעֶכֶם
 בְּלוֹא לְשִׁבְעָה שְׂמֵעוּ שְׂמֵעוּ אֵלַי וְאֲכַלּוּ-טוֹב
 וְחַתְעַנְגוּ בְּדִשָּׁן נִפְשֵׁכֶם:
 3 הֲטוֹ אֲזוֹנְכֶם וּלְכְוֹ אֵלַי שְׂמֵעוּ וּתְחִי נִפְשֵׁכֶם
 וְאֲכַרְתֶּה לְכֶם בְּרִית עוֹלָם חֲסֵדֵי דָוִד
 הַנְּאֻמָּנִים:
 4 הֵן עַד לְאוֹמִים נִתְּנוּ נְגִיד וּמִצְוֶה
 לְאֻמִּים:
 5 הֵן גֹּי לֹא-תִדְעֵהוּ וְגֹי לֹא-יִדְעוּךָ
 אֱלֹהֵי יִרְוּצוּ לְמַעַן יְהוָה אֱלֹהֵיךָ וּלְקִרוֹשׁ
 יִשְׂרָאֵל כִּי פִאֲרָךְ: ס
 6 דַּרְשׁוּ יְהוָה בְּהַמְצֵאוֹ קְרֹאֵהוּ בְּהִיּוֹתוֹ
 קְרוֹב:
 7 יַעֲזֹב רִשְׁעֵי דַרְכּוֹ וְאִישׁ אֲנִי מִחֲשַׁבְתּוֹ
 וַיִּשָּׁב אֶל-יְהוָה וַיִּרְחַמְהוּ וְאֶל-אֱלֹהֵינוּ
 כִּי-יִרְבֶּה לְסִלּוּחַ:
 8 כִּי לֹא מִחֲשַׁבּוֹתַי מִחֲשַׁבּוֹתֵיכֶם וְלֹא
 דַּרְכֵיכֶם דַּרְכֵי נֶאֱמַר יְהוָה:
 9 כִּי-נִבְהִי שָׁמַיִם מֵאָרֶץ בְּן נִבְהִי דַרְכֵי
 מִדַּרְכֵיכֶם וּמִחֲשַׁבְתֵי מִמְּחֲשַׁבְתֵיכֶם:

¹O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.
²Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.
³Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.
⁴Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.
⁵Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.
⁶Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.
⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.
⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

15 ἰδοὺ προσήλυτοι προσελεύσονται σοι δι' ἔμοῦ καὶ ἐπὶ σὲ καταφεύξονται
 16 ἰδοὺ ἐγὼ κτίζω σε οὐχ ὡς χαλκεὺς φου-
 σῶν ἄνθρακας καὶ ἐκφέρων σκευὸς εἰς ἔρ-
 γον ἐγὼ δὲ ἔκτισά σε οὐκ εἰς ἀπώλειαν
 φθεῖραι 17 πᾶν σκευὸς φθαρτὸν ἐπὶ σὲ οὐκ
 εὐδοῶσω καὶ πᾶσα φωνὴ ἀναστήσεται ἐπὶ
 σὲ εἰς κρίσιν πάντας αὐτοὺς ἠτήσεις οἱ δὲ
 ἔνοχοί σου ἔσονται ἐν αὐτῇ ἔστιν κληρο-
 νομία τοῖς θεραπεύουσιν κύριον καὶ ὑμεῖς
 ἔσεσθέ μοι δίκαιοι λέγει κύριος.

15 ecce accola veniet qui non erat mecum advena quondam tuus adiungetur tibi 16 ecce ego creavi fabrum sufflantem in igne prunas et proferentem vas in opus suum et ego creavi interfectorem ad disperdendum
 17 omne vas quod fictum est contra te non dirigitur et omnem linguam resistentem tibi in iudicio iudicabis haec hereditas servorum Domini et iustitia eorum apud me dicit Dominus.

CAPITOLO 55

Invito finale → Gv 4,1

1 οἱ διψῶντες πορεύεσθε ἐφ' ὕδωρ καὶ ὅσοι μὴ ἔχετε ἀργύριον βαδίσαντες ἀγοράσατε καὶ πίετε ἄνευ ἀργυρίου καὶ τιμῆς οἴνου καὶ στέα
 2 ἵνα τί τιμᾶσθε ἀργυρίου καὶ τὸν μόχθον ὑμῶν οὐκ εἰς πλησμονὴν ἀκούσατέ μου καὶ φάγεσθε ἀγαθὰ καὶ ἐντρυφήσει ἐν ἀγαθοῖς ἡ ψυχὴ ὑμῶν
 3 προσέχετε τοῖς ὠτίοις ὑμῶν καὶ ἐπακούθησθε ταῖς ὁδοῖς μου ἐπακούσατέ μου καὶ ζήσεται ἐν ἀγαθοῖς ἡ ψυχὴ ὑμῶν καὶ διαθήσομαι ὑμῖν διαθήκην αἰώνιον τὰ ὅσια Δαυὶδ τὰ πιστά
 4 ἰδοὺ μαρτύριον ἐν ἔθνεσιν δέδωκα αὐτὸν ἄρχοντα καὶ προστάσσοντα ἔθνεσιν
 5 ἔθνη ἃ οὐκ ἠδειςάν σε ἐπικαλέσονται σε καὶ λαοὶ οἱ οὐκ ἐπίστανταί σε ἐπὶ σὲ καταφεύξονται ἕνεκεν τοῦ θεοῦ σου τοῦ ἁγίου Ἰσραὴλ ὅτι ἐδόξασέν σε
 6 ζήτησατε τὸν θεὸν καὶ ἐν τῷ εὐρίσκειν αὐτὸν ἐπικαλέσασθε ἡνῖκα δ' ἂν ἐγγίξῃ ὑμῖν
 7 ἀπολιπέτω ὁ ἀσεβὴς τὰς ὁδοὺς αὐτοῦ καὶ ὁ ἀνὴρ ἄνομος τὰς βουλάς αὐτοῦ καὶ ἐπιστραφήτω ἐπὶ κύριον καὶ ἐλεηθήσεται ὅτι ἐπὶ πολὺ ἀφήσει τὰς ἀμαρτίας ὑμῶν
 8 οὐ γάρ εἰσιν αἱ βουλαὶ μου ὥσπερ αἱ βουλαὶ ὑμῶν οὐδὲ ὥσπερ αἱ ὁδοὶ ὑμῶν αἱ ὁδοὶ μου λέγει κύριος
 9 ἀλλ' ὡς ἀπέχει ὁ οὐρανὸς ἀπὸ τῆς γῆς οὕτως ἀπέχει ἡ ὁδός μου ἀπὸ τῶν ὁδῶν ὑμῶν καὶ τὰ διανοήματα ὑμῶν ἀπὸ τῆς διανοίας μου

¹O omnes sitiientes venite ad aquas et qui non habetis argentum properate emite et comedite venite emite absque argento et absque ulla commutatione vinum et lac
²quare adpenditis argentum non in panibus et laborem vestrum non in saturitate audite audientes me et comedite bonum et delectabitur in crassitudine anima vestra
³incline aures vestras et venite ad me audite et vivet anima vestra et feriam vobis pactum sempiternum misericordias David fideles
⁴ecce testem populis dedi eum ducentem ac praeceptorem gentibus
⁵ecce gentem quam nesciebas vocabis et gentes quae non cognoverunt te ad te current propter Dominum Deum tuum et Sanctum Israel quia glorificavit te
⁶quaerite Dominum dum inveniri potest invocare eum dum prope est
⁷derelinquat impius viam suam et vir iniquus cogitationes suas et revertatur ad Dominum et miserebitur eius et ad Deum nostrum quoniam multus est ad ignoscendum
⁸non enim cogitationes meae cogitationes vestrae neque viae vestrae viae meae dicit Dominus
⁹quia sicut exaltantur caeli a terra sic exaltatae sunt viae meae a viis vestris et cogitationes meae a cogitationibus vestris

10 כִּי כַאֲשֶׁר יֵרֵד הַגֶּשֶׁם וְהַשֶּׁלֶג מִן־הַשָּׁמַיִם וְשִׁמָּה לֹא יָשׁוּב כִּי אִם־הִרְוָה אֶת־הָאָרֶץ וְהוֹלִיכָהּ וְהִצְמִיחָהּ וְנָתַן זֶרַע לְזֵרַע וְלֶחֶם לְאֹכְלִים:

11 כִּן יִהְיֶה דְבָרִי אֲשֶׁר יֵצֵא מִפִּי לֹא־יָשׁוּב אֵלַי רִיקָם כִּי אִם־עֲשֵׂה אֶת־אֲשֶׁר חָפְצָתִי וְהִצְלִיחַ אֲשֶׁר שְׁלַחְתִּיו:

¹⁰Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,

¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

Conclusione

12 כִּי־בִשְׂמֵחָה תֵצְאוּ וּבְשִׁלּוֹם תּוּבְלוּן הַהָרִים וְהַגְּבָעוֹת יִפְצְחוּ לִפְנֵיכֶם רִנָּה וְכָל־עֵצֵי הַשָּׂדֶה יִמְחֲאוּ־כָף:

13 תַּחַת הַנֶּעְצָוִץ יַעֲלֶה בְרוֹשׁ תַּחַת [וְ]תַּחַת הַסַּרְפֵד יַעֲלֶה הַדָּם וְהַיְהוּ לַיהוָה לְשֵׁם לְאוֹת עוֹלָם לֹא יִכְרַת: ס

¹²Voi dunque partirete con gioia, sarete ricondotti in pace. I monti e i colli davanti a voi eromperanno in grida di gioia e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani.

¹³Invece di spini cresceranno cipressi, invece di ortiche cresceranno mirti; ciò sarà a gloria del Signore, un segno eterno che non sarà distrutto.

CAPITOLO 56

III. TERZA PARTE DEL LIBRO DI ISAIA – Promessa agli stranieri

1 בַּה אָמַר יְהוָה שְׁמְרוּ מִשְׁפַּט וַעֲשׂוּ צְדָקָה כִּי־קִרְוֶבָה יִשְׁעֵתִי לְבוֹא וְצַדִּיקֵי הַגְּלוֹת: 2 אֲשֶׁר־יֵאָנוּשׁ יַעֲשֶׂה־זֹאת

וּבֶן־אָדָם יַחְזִיק בָּהּ שְׁמֵר שְׁבֵת מִחֻלָּלוֹ וְשִׁמְר יָדוֹ מֵעֲשׂוֹת כָּל־רָע: ס

3 וְאַל־יֵאמֶר בֶּן־הַנֶּכֶר הַגְּלוּת אֶל־יְהוָה לֵאמֹר הִבְדַּל גְּבֻדַּתִּי יְהוָה מֵעַל עַמּוֹ וְאַל־יֵאמֶר הַסֹּרִיס הֵן אֲנִי עֵץ יָבֵשׁ: ס

4 כִּי־כִהוּ אָמַר יְהוָה לְסֹרִיסִים אֲשֶׁר יִשְׁמְרוּ אֶת־שְׁבֹתוֹתַי וּבְחָרוּ בְּאֲשֶׁר חָפְצָתִי וּמְחֻזְקִים בְּבְרִיתִי:

5 וְנָתַתִּי לָהֶם בְּרִיתִי וּבְחֻמּוֹתַי יָד וְשֵׁם טוֹב מִבְּנֵים וּמִבְּנוֹת שֵׁם עוֹלָם אֶתֶּן־לָו

אֲשֶׁר לֹא יִכְרַת: ס 6 וּבְנֵי הַנֶּכֶר הַגְּלוּתִים עַל־יְהוָה לְשָׂרְתוֹ וְלֹא־תִבְהַ אֶת־שֵׁם יְהוָה לְהִיּוֹת לוֹ לְעִבְדִים כָּל־שְׁמֵר שְׁבֵת מִחֻלָּלוֹ וּמְחֻזְקִים בְּבְרִיתִי:

¹Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi».

²Beato l'uomo che così agisce e il figlio dell'uomo che a questo si attiene, che osserva il sabato senza profanarlo, che preserva la sua mano da ogni male.

³Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: «Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!». Non dica l'eunuco: «Ecco, io sono un albero secco!».

⁴Poiché così dice il Signore: «Agli eunuchi che osservano i miei sabati, preferiscono quello che a me piace e restano fermi nella mia alleanza,

⁵io concederò nella mia casa e dentro le mie mura un monumento e un nome più prezioso che figli e figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato.

⁶Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza,

10 ὥς γὰρ ἐὰν καταβῆ ὑετὸς ἢ χιὼν ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καὶ οὐ μὴ ἀποστραφῆ ἕως ἂν μεθύσῃ τὴν γῆν καὶ ἐκτέκῃ καὶ ἐκβλαστήσῃ καὶ δῶ σπέρμα τῷ σπείροντι καὶ ἄρτον εἰς βρώσιν

10 et quomodo descendit imber et nix de caelo et illuc ultra non revertitur sed inebriat terram et infundit eam et germinare eam facit et dat semen serenti et panem comedenti

11 οὕτως ἔσται τὸ ῥῆμά μου ὃ ἐὰν ἐξέλθῃ ἐκ τοῦ στόματός μου οὐ μὴ ἀποστραφῆ ἕως ἂν συντελεσθῇ ὅσα ἠθέλησα καὶ εὐδοῶσω τὰς ὁδοὺς σου καὶ τὰ ἐντάλλματά μου.

11 sic erit verbum meum quod egredietur de ore meo non revertetur ad me vacuum sed faciet quaecumque volui et prosperabitur in his ad quae misi illud.

Conclusione

12 ἐν γὰρ εὐφροσύνῃ ἐξελεύσεσθε καὶ ἐν χαρᾷ διδαχθήσεσθε τὰ γὰρ ὄρη καὶ οἱ βουνοὶ ἐξαλοῦνται προσδεχόμενοι ὑμᾶς ἐν χαρᾷ καὶ πάντα τὰ ξύλα τοῦ ἀγροῦ ἐπικροτήσῃ τοῖς κλάδοις 13 καὶ ἀντὶ τῆς στοιβῆς ἀναβήσεται κυπάρισσος ἀντὶ δὲ τῆς κονύζης ἀναβήσεται μυρσίνη καὶ ἔσται κύριος εἰς ὄνομα καὶ εἰς σημεῖον αἰώνιον καὶ οὐκ ἐκλείψει.

12 Quia in laetitia egrediemini et in pace deducemini montes et colles cantabunt coram vobis laudem et omnia ligna regionis plaudent manu 13 pro saliuca ascendet abies et pro urtica crescet myrtus et erit Dominus nominatus in signum aeternum quod non auferetur.

CAPITOLO 56

III. TERZA PARTE DEL LIBRO DI ISAIA – Promessa agli stranieri

1 τὰδε λέγει κύριος φυλάσσεσθε κρίσιν ποιήσατε δικαιοσύνην ἤγγισεν γὰρ τὸ σωτήριόν μου παραγίνεσθαι καὶ τὸ ἔλεός μου ἀποκαλυφθῆναι 2 μακάριος ἀνὴρ ὁ ποιῶν ταῦτα καὶ ἄνθρωπος ὁ ἀντεχόμενος αὐτῶν καὶ φυλάσσων τὰ σάββατα μὴ βεβηλοῦν καὶ διατηρῶν τὰς χεῖρας αὐτοῦ μὴ ποιεῖν ἀδικηματα 3 μὴ λεγέτω ὁ ἀλλογενὴς ὁ προσκειμένος πρὸς κύριον ἀφοριεῖ με ἄρα κύριος ἀπὸ τοῦ λαοῦ αὐτοῦ καὶ μὴ λεγέτω ὁ εὐνούχος ὅτι ἐγὼ εἰμι ξύλον ξηρόν

1 Haec dicit Dominus custodite iudicium et facite iustitiam quia iuxta est salus mea ut veniat et iustitia mea ut reveletur 2 beatus vir qui facit hoc et filius hominis qui adprehendit istud custodiens sabbatum ne polluat illud custodiens manus suas ne faciat omne malum

4 τὰδε λέγει κύριος τοῖς εὐνούχοις ὅσοι ἂν φυλάξωνται τὰ σάββατά μου καὶ ἐκλέξωνται ἂ ἐγὼ θέλω καὶ ἀντέχωνται τῆς διαθήκης μου

3 et non dicat filius advenae qui adheret Domino dicens separatione dividet me Dominus a populo suo et non dicat eunuchus ecce ego lignum aridum 4 quia haec dicit Dominus eunuchis qui custodierint sabbata mea et elegerint quae volui et tenuerint foedus meum

5 δώσω αὐτοῖς ἐν τῷ οἴκῳ μου καὶ ἐν τῷ τείχει μου τόπον ὀνομαστὸν κρείττω υἱῶν καὶ θυγατέρων ὄνομα αἰώνιον δώσω αὐτοῖς καὶ οὐκ ἐκλείψει

5 dabo eis in domo mea et in muris meis locum et nomen melius a filiis et filiabus nomen sempiternum dabo eis quod non peribit

6 καὶ τοῖς ἀλλογενέσι τοῖς προσκειμένοις κυρίῳ δουλεύειν αὐτῷ καὶ ἀγαπᾶν τὸ ὄνομα κυρίου τοῦ εἶναι αὐτῷ εἰς δούλους καὶ δούλας καὶ πάντας τοὺς φυλασσομένους τὰ σάββατά μου μὴ βεβηλοῦν καὶ ἀντεχομένους τῆς διαθήκης μου

6 et filios advenae qui adherent Domino ut colant eum et diligant nomen eius ut sint ei in servos omnem custodientem sabbatum ne polluat illud et tenentem foedus meum

7 וְהִבְיֹאוּתִים אֶל־הַר קְדְשִׁי וְשִׁמְחֵתִים
בְּבֵית תְּפִלָּתִי עוֹלֵתֵיהֶם וּזְבַחֵיהֶם לְרִצְוֹן
עַל־מִזְבְּחִי כִּי בֵיתִי בֵּית־תְּפִלָּה יִקְרָא
לְכָל־הָעַמִּים:

7 li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

8 נֹאם אֲדֹנָי יְהוִה מִקְבֵּץ נְדָתִי יִשְׂרָאֵל
עוֹד אֶקְבֹּץ עָלָיו לְנִקְבְּצָיו:

8 Oracolo del Signore Dio, che raduna i dispersi d'Israele: «Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati».

9 כָּל חַיְתוֹ שָׂדֵי אֲתִיו לֶאֱכֹל כָּל־חַיְתוֹ
בַּיַּעַר: ס

9 Voi tutte, bestie dei campi, venite a mangiare; voi tutte, bestie della foresta, venite.

Indegnità dei capi

10 צְפוּ [צִפְיוֹן] עוֹרִים כָּל־מִן לֹא יָדְעוּ
כָּל־מִן כָּל־בָּיִת אֲלֵמִים לֹא יוֹכְלוּ לְנִבֵּחַ
הַיּוֹם שִׁכְבִּים אֶהְבִּי לְנוֹם:

10 I suoi guardiani sono tutti ciechi, non capiscono nulla. Sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare; sonnecchiano accovacciati, amano appisolarsi.

11 וְהַכְּבָּיִם עֵז־נִפְשׁ לֹא יָדְעוּ שְׂבִעָה
וְהַמָּה רַעִים לֹא יָדְעוּ הַבּוֹן כָּל־מִן לְדַרְכָּם
כִּנּוּ אִישׁ לְבַצְעוֹ מִקְצָחוֹ:

11 Ma questi cani avidi, che non sanno saziarsi, sono i pastori che non capiscono nulla. Ognuno segue la sua via, ognuno bada al proprio interesse, senza eccezione.

12 אֲתִיו אֶקְחָה־לִּי וְנִסְבַּעַה שְׂכָר וְהִנֵּה
כְּנֵה יוֹם מִחֵר גָּדוֹל יִתֵּר מְאֹד:

12 «Venite, io prenderò del vino e ci ubriacheremo di bevande inebrianti. Domani sarà come oggi, e molto più ancora».

CAPITOLO 57

1 הַצַּדִּיק אֶבֶד וְאִין אִישׁ שֶׁם עַל־לֵב
וְאִנְשֵׁי־חֶסֶד נֶאֱסָפִים בְּאִין מִבּוֹן כִּי־מִפְנֵי
הַרְעָה נֶאֱסַף הַצַּדִּיק:

1 Perisce il giusto, nessuno ci bada. I pii sono tolti di mezzo, nessuno ci fa caso. Il giusto è tolto di mezzo a causa del male.

2 יָבוֹא שְׁלוֹם יְנוּחוֹ עַל־מִשְׁכְּבוֹתָם הַלַּיִל
נִכְחָו:

2 Egli entra nella pace: riposa sul suo giaciglio chi cammina per la via diritta.

Contro l'idolatria

3 וְאַתֶּם קְרִבֵּי־הַנְּהָה בְּנֵי עַנְיָה גְרַע מְנַאֲרָה
וְתִזְנָה:

3 Ora, venite qui, voi, figli della maliarda, progenie di un adultero e di una prostituta.

4 עַל־מִי תִתְעַנְּנוּ עַל־מִי תִרְחִיבוּ כֹה
תֹּאדְרִיכוּ לְשׁוֹן הַלֹּא־אַתֶּם יְלָדֵי־פֶשַׁע
גְרַע שִׁקָּר:

4 Di chi vi prendete gioco? Contro chi allargate la bocca e tirate fuori la lingua? Non siete voi forse figli del peccato, prole bastarda?

5 הַנְּחָמִים בְּאֵלִים תַּחַת כָּל־עֵץ רִעְוֹן
שִׁחְטִי הַיְלָדִים בְּנַחְלִים תַּחַת סַעֲפֵי
הַסְּלָעִים:

5 Voi, che spasimate fra i terebinti, sotto ogni albero verde, che sacrificate bambini nelle valli, tra i crepacci delle rocce.

7 εἰσάξω αὐτοὺς εἰς τὸ ὄρος τὸ ἅγιόν μου καὶ εὐφρανῶ αὐτοὺς ἐν τῷ οἴκῳ τῆς προσευχῆς μου τὰ ὀλοκαυτώματα αὐτῶν καὶ αἱ θυσίαι αὐτῶν ἔσονται δεκταὶ ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου μου ὁ γὰρ οἶκός μου οἶκος προσευχῆς κληθήσεται πᾶσιν τοῖς ἔθνεσιν 8 εἶπεν κύριος ὁ συνάγων τοὺς διεσπαρμένους Ἰσραὴλ ὅτι συνάξω ἐπ' αὐτὸν συναγωγὴν

7 adducam eos in montem sanctum meum et laetificabo eos in domo orationis meae holocausta eorum et victimae eorum placebunt mihi super altari meo quia domus mea domus orationis vocabitur cunctis populis

8 ait Dominus Deus qui congregat dispersos Israhel adhuc congregabo ad eum congregatos eius

9 πάντα τὰ θηρία τὰ ἄγρια δεῦτε φάγετε πάντα τὰ θηρία τοῦ δρυμοῦ.

9 omnes bestiae agri venite ad devorandum universae bestiae saltus.

Indegnità dei capi

10 ἴδετε ὅτι πάντες ἐκτετύφλωνται οὐκ ἔγνωσαν φρονῆσαι πάντες κύνες ἐνεοὶ οὐ δυνήσονται ὑλακτεῖν ἐνυπνιαζόμενοι κοίτην φιλοῦντες νυστάξαι

10 Speculatores eius caeci omnes nescierunt universi canes muti non valentes latrare videntes vana dormientes et amantes somnia

11 καὶ οἱ κύνες ἀναιδεῖς τῇ ψυχῇ οὐκ εἰδότες πλησμονὴν καὶ εἰσιν πονηροὶ οὐκ εἰδότες σύνεσιν πάντες ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν ἐξηκολούθησαν ἕκαστος κατὰ τὸ αὐτοῦ.

11 et canes inpuidentissimi nescierunt saturitatem ipsi pastores ignoraverunt intellegentiam omnes in viam suam declinaverunt unusquisque ad avaritiam suam a summo usque ad novissimum

12 ---

12 venite sumamus vinum et impleamur ebrietate et erit sicut hodie sic et cras et multo amplius.

CAPITOLO 57

1 ἴδετε ὡς ὁ δίκαιος ἀπόλετο καὶ οὐδεὶς ἐκδέχεται τῇ καρδίᾳ καὶ ἄνδρες δίκαιοι αἴρονται καὶ οὐδεὶς κατανοεῖ ἀπὸ γὰρ προσώπου ἀδικίας ἦρται ὁ δίκαιος

1 lustus perit et nemo est qui recogitet in corde suo et viri misericordiae colliguntur quia non est qui intellegat a facie enim malitiae collectus est iustus

2 ἔσται ἐν εἰρήνῃ ἢ ταφῇ αὐτοῦ ἦρται ἐκ τοῦ μέσου.

2 veniat pax requiescat in cubili suo qui ambulavit in directione sua.

Contro l'idolatria

3 ὑμεῖς δὲ προσαγάγετε ᾧδε υἱοὶ ἄνομοι σπέρμα μοιχῶν καὶ πόρνῃς

3 Vos autem accedite huc filii auguraticris semen adulteri et fornicariae

4 ἐν τίνι ἐνετρυφήσατε καὶ ἐπὶ τίνα ἠνοιξάτε τὸ στόμα ὑμῶν καὶ ἐπὶ τίνα ἐχαλάσατε τὴν γλῶσσαν ὑμῶν οὐχ ὑμεῖς ἐστε τέκνα ἀπωλείας σπέρμα ἄνομον

4 super quem lusistis super quem dilastis os et eiecistis linguam numquid non vos filii scelesti semen mendax

5 οἱ παρακαλοῦντες ἐπὶ τὰ εἶδωλα ὑπὸ δένδρα δασέα σφάζοντες τὰ τέκνα αὐτῶν ἐν ταῖς φάραγγιν ἄνα μέσον τῶν πετρῶν

5 qui consolamini in diis subter omne lignum frondosum immolantes parvulos in torrentibus subter imminentes petras

6 בַּחֲלָקֵי-נַחַל חֲלָקָךְ הֵם גּוֹרְלֶךָ
גַּם-לָהֶם שִׁפְכֶתָ נֶסֶךְ הַעֲלִית מִנְחָה
הַעַל אֱלֹהִים אֲנִי:

7 עַל הַר-גִּבְהָהּ וְנִשְׂאָ שְׁמַת מִשְׁכַּבְךָ
גַּם-שָׁם עָלִית לִזְבַּח זִבְחָ:

8 וְאַחֲרֵי הַדָּלִת וְהַמְזוּזָה שְׁמַת זְכַרְנֶךָ
כִּי מֵאֵתִי גִלִּית וְתַעֲלִי הַרְחַבְתָּ מִשְׁכַּבְךָ
וְתַחֲרַת-לֶךָ מֵהֶם אֶתְהַבֵּת מִשְׁכָּבְךָ יָד
תְּזוּת:

9 וְתִשְׂרִי לְמִלְכָּךְ בְּשֶׁמֶן וְתַרְבִּי רִקְחֶיךָ
וְתִשְׁלַחֲתִי צְרִיךְ עַד-מִרְחָק וְתִשְׁפִּילִי
עַד-שָׂאוֹל:

10 בְּרַב דְּרַכְךָ יִנְעַת לֹא אֶמְרַת נֹאֵשׁ
תִּית יָדְךָ מִצָּאת עַל-כֵּן לֹא חֲלִית:

11 וְאַתֵּם מִי דֹאֲגָת וְתִירָאֵל כִּי תִכְזְּבִי
וְאוֹתִי לֹא זָכַרְתָּ לֹא-שְׁמַת עַל-לִבְךָ
הֲלֹא אֲנִי מִחֲשָׂה וּמַעֲלָם וְאוֹתִי לֹא
תִירָאֵי:

12 אֲנִי אֲגִיד צְדִקְתְּךָ וְאַתֵּם-מַעֲשֵׂיךָ וְלֹא
יִוַעֲלֶיךָ:

13 בְּזַעַקְךָ יִצְלַח קְבוּצֶיךָ וְאַתֵּם-בָּלֵם
יִשְׂאֵר רֵיחַ וְקַח-הֶבֶל וְהַחֲסִיחַ בִּי
יִנַּחַל-אֶרֶץ וַיִּירָשׁ הַר-קִדְשִׁי:

La salvezza per i deboli

14 וְאַמֵּר סְלוּ-סְלוּ פְּנֵי-דְרָךְ הַרְיֵמו
מִכְשׁוֹל מַדְרָךְ עַמִּי: ס

15 כִּי כֹה אָמַר יְהוָה וְנִשְׂאָ שֶׁכֶן עַד
וְקָדוֹשׁ שְׁמוֹ מְרוֹם וְקָדוֹשׁ אֲשַׁכֵּן
וְאַתֵּם דַּבְּאֵי וְשִׁפְלֵי-רוּחַ לְהַחֲיוֹת רֵיחַ
שְׁפָלִים וְלְהַחֲיוֹת לֵב נִדְכָּאִים:

16 כִּי לֹא לְעוֹלָם אֲרִיב וְלֹא לְנֶזַח
אֶקְצוֹף כִּי-רוּחַ מִלְּפָנַי יַעֲטוּף וְנִשְׁמוֹת
אֲנִי עֹשִׂיתִי:

⁶Tra le pietre levigate del torrente è la parte che ti spetta: esse sono la porzione che ti è toccata. Anche ad esse hai offerto libagioni, hai portato offerte sacrificali. E di questo dovrei forse avere pietà?

⁷Su un monte alto ed elevato hai posto il tuo giaciglio; anche là sei salita per fare sacrifici.

⁸Dietro la porta e gli stipiti hai posto il tuo emblema. Lontano da me hai scoperto il tuo giaciglio, vi sei salita, lo hai allargato. Hai patteggiato con coloro con i quali amavi trescare; guardavi la mano.

⁹Ti sei presentata al re con olio, hai moltiplicato i tuoi profumi; hai inviato lontano i tuoi messaggeri, ti sei abbassata fino agli inferi.

¹⁰Ti sei stancata in tante tue vie, ma non hai detto: «È inutile». Hai trovato come ravvivare la mano; per questo non ti senti esausta.

¹¹Chi hai temuto? Di chi hai avuto paura per farti infedele? E di me non ti ricordi, non ti curi? Non sono io che uso pazienza da sempre? Ma tu non hai timore di me.

¹²Io divulgherò la tua giustizia e le tue opere, che non ti goveranno.

¹³Alle tue grida ti salvino i tuoi idoli numerosi. Tutti se li porterà via il vento, un soffio se li prenderà. Chi invece confida in me possederà la terra, erediterà il mio santo monte.

¹⁴Si dirà: «Spianate, spianate, preparate la via, rimuovete gli ostacoli sulla via del mio popolo».

¹⁵Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso, che ha una sede eterna e il cui nome è santo. «In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi.

¹⁶Poiché io non voglio contendere sempre né per sempre essere adirato; altrimenti davanti a me verrebbe meno lo spirito e il soffio vitale che ho creato.

6 ἐκεῖνη σου ἡ μερίς οὐτός σου ὁ κλῆρος
κάκεινοις ἐξέχεας σπονδὰς κάκεινοις
ἀνήνεγκας θυσίας ἐπὶ τούτοις οὐδὲ οὐκ
ὀργισθήσομαι

7 ἐπ' ὄρος ὑψηλὸν καὶ μετέωρον ἐκεῖ σου
ἡ κοίτη κάκει ἀνεβίβασας θυσίας

8 καὶ ὀπίσω τῶν σταθμῶν τῆς θύρας σου
ἔθηκας μνημόσυνά σου ὡς οὐ ἔάν ἀπ'
ἐμοῦ ἀποστῆς πλεῖον τι ἔξεις ἡγάπησας
τοὺς κοιμωμένους μετὰ σοῦ

9 καὶ ἐπλήθυνας τὴν πορευίαν σου μετ'
αὐτῶν ἐπὶ πολλοὺς ἐποίησας τοὺς μα-
κρὰν ἀπὸ σοῦ καὶ ἀπέστειλας πρέσβεις
ὑπὲρ τὰ ὄρια σου καὶ ἀπέστρεψας καὶ
ἐταπεινώθης ἕως ἄδου

10 ταῖς πολυδίαῖς σου ἐκοπίασας καὶ
οὐκ εἶπας παύσομαι ἐνισχύουσα ὅτι
ἔπραξας ταῦτα διὰ τοῦτο οὐ κατεδεήθης
μου

11 σύ τίνα εὐλαβηθεῖσα ἐφοβήθης καὶ
ἐψεύσω με καὶ οὐκ ἐμνήσθης μου οὐδὲ
ἔλαβές με εἰς τὴν διάνοιαν οὐδὲ εἰς τὴν
καρδίαν σου κἀγὼ σε ἰδὼν παρορώ καὶ
ἐμὲ οὐκ ἐφοβήθης

12 κἀγὼ ἀπαγγεῶ τὴν δικαιοσύνην μου
καὶ τὰ κακὰ σου ἃ οὐκ ὠφελήσουσίν σε

13 ὅταν ἀναβοήσης ἐξελέσθωσάν σε ἐν
τῇ θλίψει σου τούτους γὰρ πάντας ἀνε-
μος λήμψεται καὶ ἀποίσει καταγίγῃ οἱ δὲ
ἀντεχόμενοί μου κτήσονται γῆν καὶ κλη-
ρονομήσουσιν τὸ ὄρος τὸ ἅγιόν μου.

La salvezza per i deboli

14 καὶ ἐροῦσιν καθαρῖσατε ἀπὸ προσώ-
που αὐτοῦ ὁδοὺς καὶ ἄρατε σκῶλα ἀπὸ
τῆς ὁδοῦ τοῦ λαοῦ μου

15 τάδε λέγει κύριος ὁ ὑψιστος ὁ ἐν
ὑψηλοῖς κατοικῶν τὸν αἰῶνα ἅγιος ἐν
ἀγίοις ὄνομα αὐτῷ κύριος ὑψιστος ἐν
ἀγίοις ἀναπαυόμενος καὶ ὀλιγοψύχοις
διδοὺς μακροθυμίαν καὶ διδοὺς ζωὴν τοῖς
συντετριμμένοις τὴν καρδίαν

16 οὐκ εἰς τὸν αἰῶνα ἐκδικήσω ὑμᾶς
οὐδὲ διὰ παντός ὀργισθήσομαι ὑμῖν
πνεῦμα γὰρ παρ' ἐμοῦ ἐξελεύσεται καὶ
πνοὴν πάσαν ἐγὼ ἐποίησα

6 in partibus torrentis pars tua haec est
sors tua et ipsis effudisti libamen obtulisti
sacrificium numquid super his non indi-
gnabor

7 super montem excelsum et sublimem
posuisti cubile tuum et illuc ascendisti ut
immolares hostias

8 et post ostium et retro postem posuisti
memoriale tuum quia iuxta me discope-
ruisti et suscepisti adulterum dilatasti cu-
bile tuum et pepigisti cum eis dilexisti
stratum eorum manu aperta

9 et ornasti te regi unguento et multipli-
casti pigmenta tua misisti legatos tuos
procul et humiliata es usque ad inferos

10 in multitudine viae tuae laborasti non
dixisti quiescam vitam manus tuae inve-
nisti propterea non rogasti

11 pro quo sollicita timuisti quia mentita
es et mei non es recordata neque cogi-
tasti in corde tuo quia ego tacens et qua-
si non videns et mei oblita es

12 ego adnuntiabo iustitiam tuam et ope-
ra tua non proderunt tibi

13 cum clamaveris liberent te congregati
tui et omnes eos auferet ventus tollet au-
ra qui autem fiduciam habet mei heredi-
tabit terram et possidebit montem sanc-
tum meum.

17 בעֲזֹן בַּצְעוֹ קַצְפָּתִי וְאַכְהוּ הַסֶּתֶר
וְאַקְצָף גִּילָה שׁוֹכֵב בְּדַרְדָּר לְבוֹ:

18 דַּרְכָיו רְאִיתִי וְאַרְפָּאֵהוּ וְאַנְחָהוּ
וְאַשְׁלֵם נַחְמִים לוֹ וְלֹא־בִלְוִי:

19 בּוֹרֵא נֹב [נִיב] שְׁפָתַי שְׁלוֹם
שְׁלוֹם לְרַחֵק וְלִקְרוֹב אָמַר יְהוָה
וְרַפְאֵתִי:

20 וְהַרְשָׁעִים פִּיִּם נִגְרָשׁ כִּי הִשְׁקַט לֹא
יִכְלֹ וְיִגְרָשׁוּ מִיָּמָיו רַפְשׁ וְטִיט:

21 אֵין שְׁלוֹם אָמַר אֱלֹהֵי לְרַשָּׁעִים: ס

¹⁷Per l'iniquità della sua avarizia mi sono adirato, l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato; eppure egli, voltandosi, se n'è andato per le strade del suo cuore.

¹⁸Ho visto le sue vie, ma voglio sanarlo, guidarlo e offrirgli consolazioni. E ai suoi afflitti

¹⁹io pongo sulle labbra: "Pace, pace ai lontani e ai vicini – dice il Signore – e io li guarirò".

²⁰I malvagi sono come un mare agitato, che non può calmarsi e le cui acque portano su melma e fango.

²¹«Non c'è pace per i malvagi», dice il mio Dio.

17 δι' ἁμαρτίαν βραχύ τι ἐλύπησα αὐτὸν καὶ ἐπάταξα αὐτὸν καὶ ἀπέστρεψα τὸ πρόσωπόν μου ἀπ' αὐτοῦ καὶ ἐλυπήθη καὶ ἐπορεύθη στυγνὸς ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτοῦ

18 τὰς ὁδοὺς αὐτοῦ ἐώρακα καὶ ἰασάμην αὐτὸν καὶ παρεκάλεσα αὐτὸν καὶ ἔδωκα αὐτῷ παράκλησιν ἀληθινήν

19 εἰρήνην ἐπ' εἰρήνην τοῖς μακρὰν καὶ τοῖς ἐγγύς οὖσιν καὶ εἶπεν κύριος ἰάσομαι αὐτούς

20 οἱ δὲ ἄδικοι οὕτως κλυδωνισθήσονται καὶ ἀναπαύσασθαι οὐ δυνήσονται

21 οὐκ ἔστιν χαίρειν τοῖς ἀσεβέσιν εἶπεν κύριος ὁ θεός.

17 propter iniquitatem avaritiae eius iratus sum et percussi eum abscondi et indignatus sum et abiit vagus in via cordis sui

18 vias eius vidi et dimisi eum et reddidi consolationes ipsi et lugentibus eius

19 creavi fructum laborum pacem pacem ei qui longe est et qui prope dixit Dominus et sanavi eum

20 impii autem quasi mare fervens quod quiescere non potest et redundant fluctus eius in conculcationem et lutum

21 non est pax dixit Deus meus impiis.

CAPITOLO 58

Il digiuno accetto a Dio

1 קְרֵא בְּנֵרוֹן אֶל־תִּחְשֶׁה׃ כְּשׁוֹפֵר הָרֵם
קוֹלֶךָ וְהִגֵּד לְעַמִּי פְשָׁעֵם וּלְבַיִת יַעֲקֹב
חַטָּאתָם:

2 וְאוֹתֵי יוֹם יוֹם יִדְרָשׁוּן וְדַעַת דַּרְכֵי
יְחַפְצוּן כְּלוּי אֲשֶׁר־צָדְקָה עָשָׂה וּמִשְׁפָּט
אֱלֹהֵיו לֹא עָזַב יִשְׁאַלְנִי מִשְׁפָּטֵי־צָדֵק
קְרֵבַת אֱלֹהִים יְחַפְצוּן:

3 לָמָּה צִמְמוֹ וְלֹא רְאִיתָ עֵינַיִם נִפְשָׁנו
וְלֹא תִדַּע תָּן בְּיוֹם צִמְמֶכֶם תִּמְצְאוּ־חֶפְצֵן
וְכָל־עַצְבֵיכֶם תִּגְנָשׁוּ:

4 תָּן לְרִיב וּמַצָּה תִצְוֶמוּ וּלְהַכּוֹת
בְּאַגְרָף רִשָׁע לֹא־תִצְוֶמוּ כִּיֹּם לְהַשְׁמִיעַ
בְּמִרוֹם קוֹלְכֶם:

5 הֲכֵזָה יִהְיֶה צוֹם אֲבַחְרָהוּ יוֹם עֲנוֹת
אָדָם נִפְשׁוֹ תִלְכֹּף כְּאַגְמֹן רֹאשׁוֹ וְשֶׁק
וְאַפְרִ יִצִיעַ תִּלְזָה תִקְרֵא צוֹם וְיוֹם
רִצּוֹן לַיהוָה:

6 תִּלְוֵא זֶה צוֹם אֲבַחְרָהוּ פִתַח
חַרְצֻבוֹת רִשָׁע הַתֵּר אַגְדוֹת מוֹטָה
וְשַׁלַּח רִצְצִים חֲפְשִׁים וְכָל־מוֹטָה
תִּנְתְּקוּ:

¹Grida a squarciagola, non avere riguardo; alza la voce come il corno, dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

²Mi cercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio:

³«Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?». Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai.

⁴Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso.

⁵È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore?

⁶Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?

CAPITOLO 58

Il digiuno accetto a Dio

1 ἀναβόησον ἐν ἰσχύϊ καὶ μὴ φείσῃ ὡς σάλπιγγα ὑψώσον τὴν φωνὴν σου καὶ ἀνάγγειλον τῷ λαῷ μου τὰ ἁμαρτήματα αὐτῶν καὶ τῷ οἴκῳ Ἰακωβ τὰς ἀνομίας αὐτῶν

2 ἔμὲ ἡμέραν ἕξ ἡμέρας ζητοῦσιν καὶ γινώσκαι μου τὰς ὁδοὺς ἐπιθυμοῦσιν ὡς λαὸς δικαιοσύνην πεποικῶς καὶ κρίσιν θεοῦ αὐτοῦ μὴ ἐγκαταλειπῶς αἰτοῦσίν με νῦν κρίσιν δικαίαν καὶ ἐγγίξειν θεῷ ἐπιθυμοῦσιν

3 λέγοντες τί ὅτι ἐνηστεύσαμεν καὶ οὐκ εἶδες ἐταπεινώσαμεν τὰς ψυχὰς ἡμῶν καὶ οὐκ ἔγνωσ ἐν γὰρ ταῖς ἡμέραις τῶν νηστειῶν ὑμῶν εὐρίσκετε τὰ θελήματα ὑμῶν καὶ πάντα τοὺς ὑποχειρίους ὑμῶν ὑπονύσσετε

4 εἰ εἰς κρίσεις καὶ μάχας νηστεύετε καὶ τύπτετε πυγμαῖς ταπεινὸν ἵνα τί μοι νηστεύετε ὡς σήμερον ἀκουσθῆναι ἐν κραυγῇ τὴν φωνὴν ὑμῶν

5 οὐ ταύτην τὴν νηστείαν ἐξελεξάμην καὶ ἡμέραν ταπεινοῦν ἄνθρωπον τὴν ψυχὴν αὐτοῦ οὐδ' ἂν κάμψῃς ὡς κρίκον τὸν τράχηλόν σου καὶ σάκκον καὶ σποδὸν ὑποστρώσῃ οὐδ' οὕτως καλέσετε νηστείαν δεκτὴν

6 οὐχὶ τοιαύτην νηστείαν ἐγὼ ἐξελεξάμην λέγει κύριος ἀλλὰ λῦε πάντα σύνδεσμον ἀδικίας διάλυε στραγγαλιὰς βιαιῶν συναλλαγμάτων ἀπόστειλε τεθραυσμένους ἐν ἀφέσει καὶ πάσαν συγγραφὴν ἄδικον διάσπα

1 Clama ne cesses quasi tuba exalta vocem tuam et adnuntia populo meo scelera eorum et domui Iacob peccata eorum

2 me etenim de die in diem quaerunt et scire vias meas volunt quasi gens quae iustitiam fecerit et quae iudicium Dei sui non reliquerit rogant me iudicia iustitiae adpropinquare Deo volunt

3 quare ieiunavimus et non aspexisti humiliavimus animam nostram et nescisti ecce in die ieiunii vestri invenitur voluntas et omnes debitores vestros repetitis

4 ecce ad lites et contentiones ieiunatis et percutitis pugno impie nolite ieiunare sicut usque ad hanc diem ut audiatur in excelso clamor vester

5 numquid tale est ieiunium quod elegi per diem adfligere hominem animam suam numquid contorquere quasi circum caput suum et saccum et cinerem sternere numquid istud vocabis ieiunium et diem acceptabilem Domino

6 nonne hoc est magis ieiunium quod elegi dissolve conligationes impietatis solve fasciculos deprimentes dimitte eos qui contracti sunt liberos et omne onus disrumpe

7 הָלוֹא פָּרַס לָרֶעֶב לַחֲמֶה וְעַנְיִים מְרוּדִים תְּבִיא בַיִת כִּי־תִרְאֶה עָרִם וְכִסְיֹתוֹ וּמִבְשָׂרָהּ לֹא תִתְעַלֵּם:
 8 אִזּוּ יִבְקַע כְּשֹׁתֵר אוֹרָהּ וְאֶרְכָּתָהּ מִתְהַרֵּת תִּצְמַח וְהַלֵּל לְפָנָי צְדִיקָה כְּבוֹד יְהוָה יִאֲסֹף:
 9 אִזּוּ תִקְרָא וַיהוָה יַעֲנֶה תִשׁוּעַ וַיֹּאמֶר הַגְּנִי אִם־תִּסְרֹר מִתּוֹכָהּ מוֹטֵה שְׁלַח אֶצְבְּע וְדַבֵּר־אֲנִי:
 10 וְתִפֹּק לָרֶעֶב נַפְשֶׁךָ וְנִפְשׁ נַעֲנֶה תִשְׁבְּעַ וְנִרְחַב בְּחֹשֶׁךְ אוֹרָהּ וְאֶפְלָתָהּ כְּצֹהָרִים: 11 וְנִחַח יְהוָה תְּמִיד וְהִשְׁבִּיעַ בְּצִחְצֻחֹת נַפְשֶׁךָ וְעֲצָמֹתַיִךְ יַחֲלִיץ וְהִיִּיתְ פָּנָי רִוְחַ וְכִמּוֹצָא מֵיָם אֲשֶׁר לֹא־יִכְזָבוּ מִיָּמָיו:
 12 וּבְנֵי מִמְּדָה תִרְבּוּת עוֹלָם מוֹסְדֵי דוֹר־דָּוָר תִּקְוִימֵם וְקִרְא לָהֶם גִּבּוֹר פְּרִיץ מִשְׁבַּב נְתִיבוֹת לְשִׁבְתָּ:

⁷Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti?
⁸Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.
⁹Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».
 Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio,
¹⁰se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio.
¹¹Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.
¹²La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparatore di brecce, e restauratore di strade perché siano popolate.

Il sabato

13 אִם־תִּשָּׁב מִשְׁבַּת רַגְלֶךָ עֲשׂוֹת תְּפָצִיף בַּיּוֹם קָדְשִׁי וְקִרְאתָ לְשִׁבְתִּי עֲנֵן לְקָדוֹשׁ יְהוָה מְכַבֵּד וְכַבְּדוֹתוֹ מַעֲשׂוֹת דְּרָכָיִךָ מִמְּצוֹא תְּפָצִיף וְדַבֵּר דְּבַר:
 14 אִזּוּ תִתְעַנֵּג עַל־יְהוָה וְהִרְפַּבְתִּיךָ עַל־בְּמוֹתַי [בְּמִתִּין] אֲרִץ וְהִאֲכַלְתִּיךָ נִחַלְתָּ יַעֲקֹב אֲבִיךָ כִּי־פִי יְהוָה דִּבֶּר: ס

¹³Se tratterai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerabile il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare,
¹⁴allora troverai la delizia nel Signore. Io ti farò montare sulle alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe, tuo padre, perché la bocca del Signore ha parlato.

CAPITOLO 59

Salmo penitenziale

1 הֲיֵן לֹא־קָצְרָה יַד־יְהוָה מִהוֹשִׁיעַ וְלֹא־כָבְדָה אָזְנוֹ מִשְׁמֹעַ:
 2 כִּי אִם־עֲוֹנוֹתֵיכֶם הִנֵּנוּ מִבְּדָלִים בֵּינָכֶם לְבַיִן אֱלֹהֵיכֶם וְחִטְאוֹתֵיכֶם הִסְתִּירוּ בָּנִים מִכֶּם מִשְׁמֹעַ:

¹Ecco, non è troppo corta la mano del Signore per salvare; né troppo duro è il suo orecchio per udire.
²Ma le vostre iniquità hanno scavato un solco fra voi e il vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere il suo volto per non darvi più ascolto.

7 διάθρυπτε πεινῶντι τὸν ἄρτον σου καὶ πτωχοῦς ἀστεγούς εἵσαγε εἰς τὸν οἶκόν σου ἂν ἴδῃς γυμνὸν περιβάλε καὶ ἀπὸ τῶν οἰκείων τοῦ σπέρματός σου οὐχ ὑπερόψη
 8 τότε ραγήσεται πρόμιον τὸ φῶς σου καὶ τὰ ἰάματά σου ταχὺ ἀνατελεῖ καὶ προπορεύσεται ἔμπροσθέν σου ἡ δικαιοσύνη σου καὶ ἡ δόξα τοῦ θεοῦ περιστελεῖ σε
 9 τότε βοήση καὶ ὁ θεὸς εἰσακούσεται σου ἔτι λαλοῦντός σου ἐρεῖ ἴδου πάρειμι ἂν ἀφέλης ἀπὸ σοῦ σύνδεσμον καὶ χειροτονίαν καὶ ῥῆμα γογγυσμοῦ 10 καὶ δῶς πεινῶντι τὸν ἄρτον ἐκ ψυχῆς σου καὶ ψυχὴν τεταπεινωμένην ἐμπλήσης τότε ἀνατελεῖ ἐν τῷ σκότει τὸ φῶς σου καὶ τὸ σκότος σου ὡς μεσημβρία 11 καὶ ἔσται ὁ θεὸς σου μετὰ σοῦ διὰ παντός καὶ ἐμπλησθήσῃ καθάπερ ἐπιθυμεῖ ἡ ψυχὴ σου καὶ τὰ ὀστά σου πιανθήσεται καὶ ἔσῃ ὡς κήπος μεθῶν καὶ ὡς πηγὴ ἦν μὴ ἐξέλιπεν ὕδωρ καὶ τὰ ὀστά σου ὡς βοτάνη ἀνατελεῖ καὶ πιανθήσεται καὶ κληρονομήσουσι γενεὰς γενεῶν 12 καὶ οἰκοδομηθήσονται σοῦ αἱ ἔρημοι αἰώνιοι καὶ ἔσται σου τὰ θεμέλια αἰώνια γενεῶν γενεαῖς καὶ κληθήσῃ οἰκοδόμος φραγμῶν καὶ τοὺς τρίβους τοὺς ἀνά μέσον παύσεις.

⁷ frange esurienti panem tuum et egenos vagosque induc in domum tuam cum videris nudum operi eum et carnem tuam ne despexeris
⁸ tunc erumpet quasi mane lumen tuum et sanitas tua citius orietur et anteibit faciem tuam iustitia tua et gloria Domini colliget te
⁹ tunc invocabis et Dominus exaudiet clamabis et dicet ecce adsum si abstuleris de medio tui catenam et desieris digitum extendere et loqui quod non prodest 10 cum effuderis esurienti animam tuam et animam adflicta repleveris orietur in tenebris lux tua et tenebrae tuae erunt sicut meridies 11 et requiem tibi dabit Dominus semper et implebit splendoribus animam tuam et ossa tua liberabit et eris quasi hortus irriguus et sicut fons aquarum cuius non deficient aquae
¹² et aedificabuntur in te deserta saeculorum fundamenta generationis et generationis suscitabis et vocaberis aedificator sepium avertens semitas in quietem.

Il sabato

13 ἂν ἀποστρέψῃς τὸν πόδα σου ἀπὸ τῶν σαββάτων τοῦ μὴ ποιεῖν τὰ θελήματά σου ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἁγίᾳ καὶ καλέσεις τὰ σάββατα τρυφερά ἅγια τῷ θεῷ σου οὐκ ἄρεις τὸν πόδα σου ἐπ' ἔργω οὐδὲ λαλήσεις λόγον ἐν ὄργῃ ἐκ τοῦ στόματός σου
 14 καὶ ἔσῃ πεποιθὸς ἐπὶ κύριον καὶ ἀναβιβάσει σε ἐπὶ τὰ ἄγαθὰ τῆς γῆς καὶ ψομίει σε τὴν κληρονομίαν Ἰακωβ τοῦ πατρὸς σου τὸ γὰρ στόμα κυρίου ἐλάλησεν ταῦτα.

¹³ Si averteris a sabbato pedem tuum facere voluntatem tuam in die sancto meo et vocaberis sabbatum delicatum et sanctum Domini gloriosum et glorificaveris eum dum non facis vias tuas et non invenitur voluntas tua ut loquaris sermonem
¹⁴ tunc delectaberis super Domino et sustollam te super altitudines terrae et cibabo te hereditate Iacob patris tui os enim Domini locutum est.

CAPITOLO 59

Salmo penitenziale

1 μὴ οὐκ ἰσχύει ἡ χεὶρ κυρίου τοῦ σῶσαι ἢ ἐβάρυνεν τὸ οὖς αὐτοῦ τοῦ μὴ εἰσακοῦσαι
 2 ἀλλὰ τὰ ἁμαρτήματα ὑμῶν διυστώσιν ἀνά μέσον ὑμῶν καὶ τοῦ θεοῦ καὶ διὰ τὰς ἁμαρτίας ὑμῶν ἀπέστρεψεν τὸ πρόσωπον αὐτοῦ ἀφ' ὑμῶν τοῦ μὴ ἐλεῆσαι

¹ Ecce non est abbreviata manus Domini ut salvare nequeat neque adgravata est auris eius ut non exaudiat
² sed iniquitates vestrae dividerunt inter vos et Deum vestrum et peccata vestra absconderunt faciem eius a vobis ne exaudiret

3 כִּי כַפְיֵכֶם נִנְאָלוּ בַדָּם וְאַצְבְּעוֹתֵיכֶם
בְּעֹן שִׁפְתוֹתֵיכֶם דְּבַרְוֵי שִׁקְרָה לְשׁוֹנְכֶם
עוֹלָה תִהְיֶה:
4 אִין־קִרְא בְּצֶדֶק וְאִין נִשְׁפָּט בְּאִמוּנָה
בְּטוֹחַ עַל־תְּהוֹ וְדַבְר־שׁוֹא הָרוּ עִמָּל
וְהוֹלִיד אֲנִי: 5 בִּיצֵי צַפְעוֹנֵי בִקְעוּ
וְקִוְיֵי עֲבָיִש יֵאָרְגוּ הֶאֱכַל מִבִּיצֵיהֶם
יָמוּת וְהוֹרָה תִבְקַע אֲפֻעָה:
6 קוֹרִיָהֶם לֹא־יִהְיֶוּ לְבָגָד וְלֹא יִתְפָּסוּ
בְּמַעֲשֵׂיהֶם מַעֲשֵׂיהֶם מִעֲשֵׂי־אָוֶן וּפְעַל
חָמָס בְּכַפְיָהֶם: 7 רַגְלֵיהֶם לָבַע יִרְצוּ
וְיִמְהָרוּ לְשִׁפְךָ דָּם נְקִי מִחֻשְׁבוֹתֵיהֶם
מִחֻשְׁבוֹת אָוֶן שֶׁד נִשְׁבַּר בְּמִסְלוֹתָם:
8 דְרָךְ שְׁלוֹם לֹא יִדְעוּ וְאִין מִשְׁפָּט
בְּמַעֲגָלוֹתָם נִתְיָבוֹתֵיהֶם עֲקָשׁוּ לָהֶם כֹּל
דְרָךְ בָּהּ לֹא יָדַע שְׁלוֹם:
9 עַל־כֵּן רָחַק מִשְׁפָּט מִמֶנּוּ וְלֹא תִשְׁיַנְּנוּ
צְדָקָה נִקְוָה לְאוֹר וְהִנֵּה־חֹשֶׁךְ לְנִגְהוֹת
בְּאֲפֻלוֹת נְהַלְךְ:
10 נִגְשָׁשָׁה כְּעוֹרִים קָיִר וְכֹאִין עֵינַיִם
נִגְשָׁשָׁה כְּשִׁלְנוּ בְּצִהְרֵי־כִנְשָׁף
בְּאֲשֻׁמְנִים כְּמַתִּים:
11 נִהְמָה כְּדָבִים כְּלָנוּ וְכִיוֹנִים הִנֵּה
נִהְמָה נִקְוָה לְמִשְׁפָּט וְאִין לִישׁוּעָה
רָחַקָה מִמֶנּוּ:
12 כִּי־רַבּוּ פִשְׁעֵינוּ נִגְדָה וְחַטְאוֹתֵינוּ
עֲנָתָה בָנוּ כִּי־פִשְׁעֵינוּ אֲתָנוּ וְעוֹנֵתֵינוּ
יִדְעִנוּם:
13 פִשַׁע וְכַחַשׁ בִּיהוָה וְנִסּוּג מֵאֲתֵר
אֱלֹהֵינוּ דְבַר־עֲשָׂק וְסִרְהָ הָרוּ וְהִנּוּ
מִלֵּב דְּבַר־שִׁקְרָה:
14 וְהִסַּג אַחֲרֵי מִשְׁפָּט וְצְדָקָה מִרְחֹק
תַעֲמֹד כִּי־כִשְׁלָה בְּרַחֲבוֹת אֲמֹת וְנִכְחָה
לֹא־תוֹכַל לְבוֹא:

³Le vostre palme sono macchiate di sangue e le vostre dita di iniquità; le vostre labbra proferiscono menzogne, la vostra lingua sussurra perversità.

⁴Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con lealtà. Si confida nel nulla e si dice il falso, si concepisce la malizia e si genera l'iniquità.

⁵Dischiudono uova di serpente velenoso, tessono tele di ragno; chi mangia quelle uova morirà, e dall'uovo schiacciato esce un aspide.

⁶Le loro tele non servono per vesti, essi non possono coprirsi con le loro opere; le loro opere sono opere inique, il frutto di oppressioni è nelle loro mani.

⁷I loro piedi corrono al male, si affrettano a spargere sangue innocente; i loro pensieri sono pensieri iniqui, desolazione e distruzione sono sulle loro strade.

⁸Non conoscono la via della pace, non c'è giustizia nel loro procedere; rendono tortuosi i loro sentieri, chiunque vi cammina non conosce la pace.

⁹Per questo il diritto si è allontanato da noi e non ci raggiunge la giustizia. Speravamo la luce ed ecco le tenebre, lo splendore, ma dobbiamo camminare nel buio.

¹⁰Tastiamo come ciechi la parete, come privi di occhi camminiamo a tastoni; inciampiamo a mezzogiorno come al crepuscolo, nel pieno vigore siamo come i morti.

¹¹Noi tutti urliamo come orsi, andiamo gemendo come colombe; speravamo nel diritto ma non c'è, nella salvezza ma essa è lontana da noi.

¹²Poiché sono molti davanti a te i nostri delitti, i nostri peccati testimoniano contro di noi; poiché i nostri delitti ci stanno davanti e noi conosciamo le nostre iniquità:

¹³prevaricare e rinnegare il Signore, cessare di seguire il nostro Dio, parlare di oppressione e di ribellione, concepire con il cuore e pronunciare parole false.

¹⁴È trascurato il diritto e la giustizia se ne sta lontana, la verità incespica in piazza, la rettitudine non può entrarvi.

3 αἱ γὰρ χεῖρες ὑμῶν μεμολυμμένοι αἵματι καὶ οἱ δάκτυλοι ὑμῶν ἐν ἀμαρτίαις τὰ δὲ χεῖλη ὑμῶν ἐλάλησαν ἀνομίαν καὶ ἡ γλῶσσα ὑμῶν ἀδικίαν μελετᾷ

4 οὐδεὶς λαλεῖ δίκαια οὐδὲ ἔστιν κρίσις ἀληθινή πεποίθασιν ἐπὶ ματαίοις καὶ λαλοῦσιν κενὰ ὅτι κούουσιν πόνον καὶ τίκτουσιν ἀνομίαν

5 ὧὰ ἀσπίδων ἔρρηξαν καὶ ἰστὸν ἀράχνης ὑφαίνουσιν καὶ ὁ μέλλων τῶν ὧων αὐτῶν φαγεῖν συντρίψας οὖριον εὐρεν καὶ ἐν αὐτῷ βασιλίσκος

6 ὁ ἰστὸς αὐτῶν οὐκ ἔσται εἰς ἱμάτιον οὐδὲ μὴ περιβάλλονται ἀπὸ τῶν ἔργων αὐτῶν τὰ γὰρ ἔργα αὐτῶν ἔργα ἀνομίας

7 οἱ δὲ πόδες αὐτῶν ἐπὶ πονηρίαν τρέχουσιν ταχινοὶ ἐκχέαι αἷμα καὶ οἱ διαλογισμοὶ αὐτῶν διαλογισμοὶ ἀφρόνων σύντριμμα καὶ ταλαιπωρία ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν

8 καὶ ὁδὸν εἰρήνης οὐκ οἶδασιν καὶ οὐκ ἔστιν κρίσις ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν αἱ γὰρ τρίβοι αὐτῶν διεστραμμένοι ἄς διοδεύουσιν καὶ οὐκ οἶδασιν εἰρήνην

9 διὰ τοῦτο ἀπέστη ἡ κρίσις ἀπ' αὐτῶν καὶ οὐ μὴ καταλάβῃ αὐτοὺς δικαιοσύνη ὑπομεινάντων αὐτῶν φῶς ἐγένετο αὐτοῖς σκότος μείναντες αὐγὴν ἐν ἁωρία περιεπάτησαν

10 ψηλαφήσουσιν ὡς τυφλοὶ τοῖχον καὶ ὡς οὐχ ὑπαρχόντων ὀφθαλμῶν ψηλαφήσουσιν καὶ πεσοῦνται ἐν μεσημβρία ὡς ἐν μεσονυκτίῳ ὡς ἀποθνήσκοντες στενάζουσιν

11 ὡς ἄρκος καὶ ὡς περιστέρα ἅμα πορεύονται ἀνεμείναμεν κρίσιν καὶ οὐκ ἔστιν σωτηρία μακρὰν ἀφέστηκεν ἀφ' ἡμῶν

12 πολλὰ γὰρ ἡμῶν ἡ ἀνομία ἐναντίον σου καὶ αἱ ἀμαρτίαι ἡμῶν ἀντέστησαν ἡμῖν αἱ γὰρ ἀνομίαι ἡμῶν ἐν ἡμῖν καὶ τὰ ἀδικήματα ἡμῶν ἔγνωμεν

13 ἠσβεθήσαμεν καὶ ἐψευσάμεθα καὶ ἀπέστημεν ἀπὸ ὀπισθεν τοῦ θεοῦ ἡμῶν ἐλάλησαμεν ἄδικα καὶ ἠπειθήσαμεν ἐκύομεν καὶ ἐμελετήσαμεν ἀπὸ καρδίας ἡμῶν λόγους ἀδικούς

14 καὶ ἀπεστήσαμεν ὀπίσω τὴν κρίσιν καὶ ἡ δικαιοσύνη μακρὰν ἀφέστηκεν ὅτι καταναλώθη ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν ἡ ἀλήθεια καὶ δι' εὐθείας οὐκ ἠδύναντο διελθεῖν

3 manus enim vestrae pollutae sunt sanguine et digiti vestri iniquitate labia vestra locuta sunt mendacium et lingua vestra iniquitatem fatur

4 non est qui invocet iustitiam neque est qui iudicet vere sed confidunt in nihili et loquuntur vanitates conceperunt laborem et pepererunt iniquitatem

5 ova aspidum ruperunt et telas araneae texuerunt qui comederit de ovis eorum morietur et quod confotum est erumpet in regulum

6 telae eorum non erunt in vestimentum neque operientur operibus suis opera eorum opera inutilia et opus iniquitatis in manibus eorum

7 pedes eorum ad malum currunt et festinant ut effundant sanguinem innocentem cogitationes eorum cogitationes inutiles vastitas et contritio in viis eorum

8 viam pacis nescierunt et non est iudicium in gressibus eorum semitae eorum incurvae sunt eis omnis qui calcat in ea ignorat pacem

9 propter hoc elongatum est iudicium a nobis et non adprehendet nos iustitia expectavimus lucem et ecce tenebrae splendorem et in tenebris ambulavimus

10 palpavimus sicut caeci parietem et quasi absque oculis adirectavimus inpegimus meridie quasi in tenebris in caligosis quasi mortui

11 rugiemus quasi ursi omnes et quasi columbae meditates gememus expectavimus iudicium et non est salutem et elongata est a nobis

12 multiplicatae sunt enim iniquitates nostrae coram te et peccata nostra responderunt nobis quia scelera nostra nobiscum et iniquitates nostras cognovimus

13 peccare et mentiri contra Dominum et aversi sumus ne iremur post tergum Dei nostri ut loqueremur calumniam et transgressionem concepimus et locuti sumus de corde verba mendacii

14 et conversum est retrorsum iudicium et iustitia longe stetit quia corruit in platea veritas et aequitas non potuit ingredi

15 ותהי האמת נעדרת וסר מרע משתולל נרא יתה נרע בעיניו כִּי־אין משפט:
 16 נִרְאָ כִּי־אין אִישׁ וַיִּשְׁתּוּמָם כִּי אֵין מִפְּנֵי וַתּוֹשַׁע לוֹ זְרַעוֹ וַצַּדִּיקָתוֹ הִיא סִמְכָתָהּ:
 17 וַיִּלְבַּשׂ צַדִּיקָה כְּשָׂרָן וְכּוֹבַע יְשׁוּעָה בְּרֹאשׁוֹ וַיִּלְבַּשׂ בְּגָדֵי נֶקֶם תְּלַפְשֵׁת וַיַּעֲט כַּמְעִיל קִנְאָה:
 18 כַּעֲלֵ גַמְלוֹת כַּעֲלֵ יִשְׁלָם חֲמָה לְצַדִּיקוֹ גַּמְלוֹ לְאִיְבּוֹ לְאִיְמִים גַּמְלוֹ יִשְׁלָם:
 19 וַיִּירָאוּ מִמַּעַרְב־אֶת־שָׁם יְהוָה וּמִמְזֶרֶח־שָׁמֶשׁ אֶת־כְּבוֹדוֹ כִּי־בָּאוּ כְּנֹהֵר צֶרֶר רֵיחַ יְהוָה נֹסֶסָה בּוֹ:
 20 וּבָא לְצִיּוֹן גּוֹאֵל וּלְשֵׁבִי פָשַׁע בִּיעֲקֹב נַאֲם יְהוָה:

¹⁵La verità è abbandonata, chi evita il male viene spogliato. Ha visto questo il Signore ed è male ai suoi occhi che non ci sia più diritto.
¹⁶Egli ha visto che non c'era nessuno, si è meravigliato perché nessuno intercedeva. Ma lo ha soccorso il suo braccio, la sua giustizia lo ha sostenuto.
¹⁷Egli si è rivestito di giustizia come di una corazza, e sul suo capo ha posto l'elmo della salvezza. Ha indossato le vesti della vendetta, si è avvolto di zelo come di un manto.
¹⁸Egli ricompenserà secondo le opere: sdegno ai suoi avversari, vergogna ai suoi nemici; alle isole darà la ricompensa.
¹⁹In occidente temeranno il nome del Signore e in oriente la sua gloria, perché egli verrà come un fiume impetuoso, sospinto dal vento del Signore.
²⁰Un redentore verrà per Sion, per quelli di Giacobbe convertiti dall'apostasia. Oracolo del Signore.

Oracolo

21 וַאֲנִי זֹאת בְּרִיתִי אֹתָם אָמַר יְהוָה רֵיחִי אֲשֶׁר עָלַי וּדְבָרֵי אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי בְּפִיךָ לֹא־יִמוּשוּ מִפִּיךָ וּמִפִּי זְרַעְךָ וּמִפִּי זְרַע זְרַעְךָ אָמַר יְהוָה מֵעַתָּה וְעַד־עוֹלָם: ס

²¹«Quanto a me – dice il Signore – ecco la mia alleanza con loro: il mio spirito che è sopra di te e le parole che ho posto nella tua bocca non si allontaneranno dalla tua bocca né dalla bocca dei tuoi discendenti né dalla bocca dei discendenti dei tuoi discendenti – dice il Signore – ora e sempre».

CAPITOLO 60

Splendore di Gerusalemme

1 קוּמִי אוֹרִי כִּי בָא אוֹרְךָ וּכְבוֹד יְהוָה עָלַיךָ זֶרַח: 2 כִּי־הִנֵּה תְּחַשֵּׁךְ יְכֹסֶה אֶרֶץ וְעַרְפָּל לְאִמִּים וְעַלֵּיךָ יִזְרַח יְהוָה וּכְבוֹדוֹ עָלַיךָ יִרְאָה:
 3 וְהִלְכוּ גוֹיִם לְאוֹרְךָ וּמְלָכִים לְנֹהַר זֶרַחךָ: 4 שְׂאִי־סְכִיב עֵינַיִךָ וּרְאֵי כָּלֵם נִקְבְּצוּ בְּאוֹרֵךָ בְּנֵיךָ מֵרְחוֹק יָבֹאוּ וּבְנֹתֶיךָ עַל־צַד תֵּאֱמָנָה:

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.
²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.
³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.
⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio.

15 καὶ ἡ ἀλήθεια ἦρται καὶ μετέστησαν τὴν διάνοιαν τοῦ συνιέναι καὶ εἶδεν κύριος καὶ οὐκ ἤρεσεν αὐτῷ ὅτι οὐκ ἦν κρίσις
 16 καὶ εἶδεν καὶ οὐκ ἦν ἀνὴρ καὶ κατενόησεν καὶ οὐκ ἦν ὁ ἀντιλημψόμενος καὶ ἡμύνατο αὐτοὺς τῷ βραχίονι αὐτοῦ καὶ τῇ ἐλεημοσύνῃ ἐστηρίσατο
 17 καὶ ἐνεδύσατο δικαιοσύνην ὡς θώρακα καὶ περιέθετο περικεφαλαίαν σωτηρίου ἐπὶ τῆς κεφαλῆς καὶ περιεβάλετο ἱμάτιον ἐκδικήσεως καὶ τὸ περιβόλαιον
 18 ὡς ἀνταποδώσω ἀνταπόδοσιν ὄνειδος τοῖς ὑπεναντίοις
 19 καὶ φοβηθήσονται οἱ ἀπὸ δυσμῶν τὸ ὄνομα κυρίου καὶ οἱ ἀπ' ἀνατολῶν ἡλίου τὸ ὄνομα τὸ ἔνδοξον ἥξει γὰρ ὡς ποταμὸς βίαιος ἡ ὄργη παρὰ κυρίου ἥξει μετὰ θυμοῦ
 20 καὶ ἥξει ἔνεκεν Σιων ὁ ῥυόμενος καὶ ἀποστρέψει ἀσεβείας ἀπὸ Ιακωβ.

15 et facta est veritas in oblivione et qui recessit a malo praedae patuit et vidit Dominus et malum apparuit in oculis eius quia non est iudicium
 16 et vidit quia non est vir et aporiatius est quia non est qui occurrat et salvavit sibi brachium suum et iustitia eius ipsa confirmavit eum
 17 indutus est iustitia ut lorica et galea salutis in capite eius indutus est vestimentis ultionis et opertus est quasi pallio zeli
 18 sicut ad vindictam quasi ad retributionem indignationis hostibus suis et vicissitudinem inimicis suis insulis vicem reddet
 19 et timebunt qui ab occidente nomen Domini et qui ab ortu solis gloriam eius cum venerit quasi fluvius violentus quem spiritus Domini cogit
 20 et venerit Sion redemptor et eis qui redeunt ab iniquitate in Iacob dicit Dominus.

Oracolo 55,3+

21 καὶ αὕτη αὐτοῖς ἡ παρ' ἐμοῦ διαθήκη εἶπεν κύριος τὸ πνεῦμα τὸ ἐμόν ὃ ἐστὶν ἐπὶ σοὶ καὶ τὰ ῥήματα ἃ ἔδωκα εἰς τὸ στόμα σου οὐ μὴ ἐκλίπῃ ἐκ τοῦ στόματός σου καὶ ἐκ τοῦ στόματος τοῦ σπέρματός σου εἶπεν γὰρ κύριος ἀπὸ τοῦ νῦν καὶ εἰς τὸν αἰῶνα.

21 Hoc foedus meum cum eis dicit Dominus spiritus meus qui est in te et verba mea quae posui in ore tuo non recedent de ore tuo et de ore seminis tui et de ore seminis seminis tui dixit Dominus amodo et usque in sempiternum.

CAPITOLO 60

45,14+ **Splendore di Gerusalemme** Ap 21,9-27

1 φωτίζου φωτίζου Ιερουσαλημ ἡκει γὰρ σου τὸ φῶς καὶ ἡ δόξα κυρίου ἐπὶ σὲ ἀνατέταλκεν
 2 ἰδοὺ σκότος καὶ γνόφος καλύψει γῆν ἐπ' ἔθνη ἐπὶ δὲ σὲ φανήσεται κύριος καὶ ἡ δόξα αὐτοῦ ἐπὶ σὲ ὀφθήσεται
 3 καὶ πορεύσονται βασιλεῖς τῷ φωτί σου καὶ ἔθνη τῇ λαμπρότητί σου
 4 ἄρον κύκλω τοὺς ὀφθαλμούς σου καὶ ἰδὲ συνηγμένα τὰ τέκνα σου ἰδοὺ ἤκασιν πάντες οἱ υἱοὶ σου μακρόθεν καὶ αἱ θυγατέρες σου ἐπ' ὤμων ἄρθήσονται

1 Surge inluminare quia venit lumen tuum et gloria Domini super te orta est
 2 quia ecce tenebrae operient terram et caligo populos super te autem orientur Dominus et gloria eius in te videbitur
 3 et ambulabunt gentes in lumine tuo et reges in splendore ortus tui
 4 leva in circuitu oculos tuos et vide omnes isti congregati sunt venerunt tibi filii tui de longe venient et filiae tuae in latere sugent

5 אָז תִּרְאֶי וְנִתְרַת וּפְתַח וּרְחֹב לְכַבֵּד
כִּי־יִהְיֶה עַל־יָד תִּמְוֵן יָם חֵיל גּוֹיִם
יָבֹאוּ לָךְ:
6 שְׁפַעַת גַּמְלִים תִּכְסֹּף בְּכַרֵּי מְדִיָּן
וְעִיפָה כָּלֵם מִשְׁבָּא יָבֹאוּ וְזָב וּלְבֹנָה
יִשְׂאוּ וְתַהֲלֵת יְהוָה יִבְשְׂרוּ:
7 כָּל־צֹאן קֶדֶר יִקְבְּצוּ לָךְ אֵילֵי נִבְיֹת
יִשְׂרָתוּנָךְ יַעֲלֶי עַל־רִצּוֹן מִזִּבְחֵי וּבֵית
תִּפְאַרְתִּי אֶפְאַר:
8 מִ־אֵלֶּה כַּעֲב תַעֲפִינָה וְכִיּוֹנִים
אֶל־אֲרֻבְתֵיהֶם:
9 כִּי־לִי אֵיִים יִקְוּ וְאֲנִיֹת תִּרְשִׁישׁ
בְּרֵאשֵׁנָה לְהִבִּיא בְנֵיךָ מִרְחֹק כֶּסֶף
וְזָהָב אֲתֶם לְשֵׁם יְהוָה אֱלֹהֶיךָ
וְלִקְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל כִּי פֶאֶרְךָ:
10 וְכֵן בְּנֵי־נֶכֶד חֲמֹתֶיךָ וּמְלֻכֵיהֶם
יִשְׂרָתוּנָךְ כִּי בְקֶצֶף הִכִּיתֶיךָ וּבְרִצּוֹנִי
רְחַמְתֶּיךָ: 11 וּפְתָחוּ שַׁעֲרֶיךָ תִּמְד
וְיָנִים וְלֵלֶּה לֹא יִסְגְּרוּ לְהִבִּיא אֶלֶיךָ
חֵיל גּוֹיִם וּמְלֻכֵיהֶם נְהוּגִים:
12 כִּי־הִגִּי וְהִמְלַכְהָ אֲשֶׁר
לֹא־יַעֲבֹדֶיךָ יִאֲבְדוּ וְהַגּוֹיִם חָרָב
יִחַרְבוּ: 13 כְּבוֹד תִּלְבַּנוֹן אֱלֹהֶיךָ יָבוֹא
בְּרוֹשׁ תִּדְהַר וְתֹאשׁוּר יַחְדָּו לְפֶאֶר
מְקוֹם מְקֹדֵשׁ וּמְקוֹם רִגְלֵי אֲכַבֵּד:
14 וְהִלְכוּ אֱלֹהֶיךָ שְׁחוֹת בְּנֵי מַעֲנֶיךָ
וְהִשְׁתַּחֲוּוּ עַל־כַּפּוֹת רִגְלֶיךָ
כָּל־מְנַאצֵיךָ וְקִרְאוּ לָךְ עִיר יְהוָה צִיּוֹן
קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל:
15 תַּחַת הַיּוֹתֵךְ עֲזוּבָה וְשִׁנּוּאָה וְאֵין
עוֹבֵר וְשִׁמְתֶיךָ לְנֶאֱזֵן עוֹלָם מִשׁוֹשׁ דָּוִד
וְדוֹר: 16 וְיִנְקָתָ תִּלְבָּב גּוֹיִם וְשָׂד מְלָכִים
תִּינָקִי וְיִדְעַתְּ כִּי אֲנִי יְהוָה מוֹשִׁיעֶיךָ
וְגֹאֲלֶךָ אֲבִיר יַעֲקֹב:

⁵Allora guarderai e sarai raggiante, palpi-
terà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'ab-
bondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.

⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dro-
medari di Madian e di Efa, tutti verranno da
Saba, portando oro e incenso e procla-
mando le glorie del Signore.

⁷Tutte le greggi di Kedar si raduneranno
presso di te, i montoni di Nebaiòt saranno
al tuo servizio, saliranno come offerta gra-
dita sul mio altare; renderò splendido il
tempio della mia gloria.

⁸Chi sono quelle che volano come nubi e
come colombe verso le loro colombaie?

⁹Sono le isole che sperano in me, le navi di
Tarsis sono in prima fila, per portare i tuoi
figli da lontano, con argento e oro, per il
nome del Signore, tuo Dio, per il Santo
d'Israele, che ti onora.

¹⁰Stranieri ricostruiranno le tue mura, i loro
re saranno al tuo servizio, perché nella mia
ira ti ho colpito, ma nella mia benevolenza
ho avuto pietà di te.

¹¹Le tue porte saranno sempre aperte, non
si chiuderanno né di giorno né di notte, per
lasciare entrare in te la ricchezza delle
genti e i loro re che faranno da guida.

¹²Perché la nazione e il regno che non vor-
ranno servirti periranno, e le nazioni saran-
no tutte sterminate.

¹³La gloria del Libano verrà a te, con ci-
pressi, olmi e abeti, per abbellire il luogo
del mio santuario, per glorificare il luogo
dove poggio i miei piedi.

¹⁴Verranno a te in atteggiamento umile i fi-
gli dei tuoi oppressori; ti si getteranno proni
alle piante dei piedi quanti ti disprezzava-
no. Ti chiameranno «Città del Signore»,
«Sion del Santo d'Israele».

¹⁵Dopo essere stata derelitta, odiata, senza
che alcuno passasse da te, io farò di te
l'orgoglio dei secoli, la gioia di tutte le ge-
nerazioni.

¹⁶Tu succhierai il latte delle genti, succhie-
rai le ricchezze dei re. Saprai che io sono il
Signore, il tuo salvatore e il tuo redentore,
il Potente di Giacobbe.

5 τότε ὄψη καὶ φοβηθήσῃ καὶ ἐκστήσῃ τῇ
καρδίᾳ ὅτι μεταβαλεῖ εἰς σὲ πλοῦτος θα-
λάσσης καὶ ἔθνῶν καὶ λαῶν καὶ ἕξουσίν
σοι

6 ἀγγέλαι καμήλων καὶ καλύψουσίν σε
κάμηλοι Μαδιαμ καὶ Γαιφα πάντες ἐκ
Σαβα ἕξουσιν φέροντες χρυσίον καὶ λί-
βανον οἴσουσιν καὶ τὸ σωτήριον κυρίου
εὐαγγελιοῦνται

7 καὶ πάντα τὰ πρόβατα Κηδαρ συναχ-
θήσονται σοι καὶ κριοὶ Ναβαιωθ ἕξουσίν
σοι καὶ ἀνενεχθήσεται δεκτὰ ἐπὶ τὸ θυ-
σιαστήριόν μου καὶ ὁ οἶκος τῆς προσευ-
χῆς μου δοξασθήσεται

8 τίνες οἶδε ὡς νεφέλαι πέτανται καὶ ὡς
περιστεραὶ σὺν νεοσσοῖς

9 ἐμὲ νῆσοι ὑπέμειναν καὶ πλοῖα Θαρσις
ἐν πρώτοις ἀγαγεῖν τὰ τέκνα σου μακρό-
θεν καὶ τὸν ἄργυρον καὶ τὸν χρυσὸν μετ'
αὐτῶν διὰ τὸ ὄνομα κυρίου τοῦ ἁγίου καὶ
διὰ τὸ τὸν ἅγιον τοῦ Ἰσραηλ ἔνδοξον
εἶναι

10 καὶ οἰκοδομήσουσιν ἄλλογενεῖς τὰ
τείχη σου καὶ οἱ βασιλεῖς αὐτῶν παρα-
στήσονται σοι διὰ γὰρ ὀργῆν μου ἐπάτα-
ξά σε καὶ διὰ ἔλεον ἠγάπησά σε

11 καὶ ἀνοιχθήσονται αἱ πύλαι σου διὰ
παντός ἡμέρας καὶ νυκτός οὐ κλεισθή-
σονται εἰσαγαγεῖν πρὸς σὲ δύναμιν ἐθ-
νῶν καὶ βασιλεῖς ἀγομένουσ

12 τὰ γὰρ ἔθνη καὶ οἱ βασιλεῖς οἴτινες
οὐ δουλεύουσίν σοι ἀπολοῦνται καὶ τὰ
ἔθνη ἐρημία ἐρημωθήσονται

13 καὶ ἡ δόξα τοῦ Λιβάνου πρὸς σὲ ἕξει
ἐν κυπαρίσσω καὶ πεύκῃ καὶ κέδρω ἅμα
δοξάσαι τὸν τόπον τὸν ἅγιόν μου

14 καὶ πορεύσονται πρὸς σὲ δεδοικότες
υἱοὶ ταπεινωσάντων σε καὶ παροξυνάν-
των σε καὶ κληθήσῃ πόλις κυρίου Σιων
ἁγίου Ἰσραηλ

15 διὰ τὸ γεγενῆσθαί σε ἐγκαταλελειμ-
μένην καὶ μεμισμένην καὶ οὐκ ἦν ὁ
βοηθῶν καὶ θήσω σε ἀγαλλίαμα αἰώνιον
εὐφροσύνῃν γενεῶν γενεαῖς

16 καὶ θηλάσεις γάλα ἔθνῶν καὶ πλοῦ-
τον βασιλέων φάγεσαι καὶ γνώσῃ ὅτι
ἐγὼ κύριος ὁ σώζων σε καὶ ἐξαιρούμενος
σε θεὸς Ἰσραηλ

5 tunc videbis et afflues et mirabitur et
dilatabitur cor tuum quando conversa fu-
erit ad te multitudo maris fortitudo gen-
tium venerit tibi

6 inundatio camelorum operiet te dro-
medariae Madian et Efa omnes de Saba
venient aurum et tus deferentes et lau-
dem Domino adnuntiantes

7 omne pecus Cedar congregabitur tibi
aries Nabaioth ministrabunt tibi offer-
rentur super placabili altari meo et do-
mum maiestatis meae glorificabo

8 qui sunt isti qui ut nubes volant et qua-
si columbae ad fenestras suas

9 me enim insulae expectant et naves
maris in principio ut adducam filios tuos
de longe argentum eorum et aurum eo-
rum cum eis nomini Domini Dei tui et
Sancto Israhel quia glorificavit te

10 et aedificabunt filii peregrinorum mu-
ros tuos et reges eorum ministrabunt tibi
in indignatione enim mea percussi te et
in reconciliatione mea misertus sum tui
11 et aperientur portae tuae iugiter die et
nocte non claudentur ut adferatur ad te
fortitudo gentium et reges earum addu-
cantur

12 gens enim et regnum quod non ser-
vierit tibi peribit et gentes solitudine vas-
tabuntur

13 gloria Libani ad te veniet abies et bu-
xus et pinus simul ad ornandum locum
sanctificationis meae et locum pedum
meorum glorificabo

14 et venient ad te curvi filii eorum qui
humiliaverunt te et adorabunt vestigia
pedum tuorum omnes qui detrahebant
tibi et vocabunt te civitatem Domini Sion
Sancti Israhel

15 pro eo quod fuisti derelicta et odio
habita et non erat qui per te transiret po-
nam te in superbiam saeculorum gau-
dium in generationem et generationem

16 et suges lac gentium et mamilla re-
gum lactaberis et scies quia ego Domi-
nus salvans te et redemptor tuus Fortis
Iacob

17 תַּחַת הַנְּחֹשֶׁת אָבִיָּא זָהָב וְתַחַת
הַבְּרֹזֶל אָבִיָּא כֶּסֶף וְתַחַת הַעֲצִים נְחֹשֶׁת
וְתַחַת הָאֲבָנִים בְּרֹזֶל וְשִׁמְתִי פְקֻדָתְךָ
שְׁלוֹם וְנִשְׁפָּד צְדָקָה:
18 לֹא-יִשְׁמַע עוֹד חֶמְס בְּאַרְצְךָ שָׂד
וְשֹׁבֵר בְּנִבְלֹיֶיךָ וְקִרְאֵת יִשׁוּעָה חוֹמֹתֶיךָ
וְשַׁעֲרֶיךָ תִּהְיֶה:
19 לֹא-יִהְיֶה-לְּךָ עוֹד הַשֶּׁמֶשׁ לְאֹר
וְיוֹמָם וְלַלַּיְתָּה הַיָּרֵחַ לֹא-יָאִיר לְךָ
וְהַיְהוָה-לְּךָ יִהְיֶה לְאֹר עוֹלָם וְאֵל-הַיּוֹם
לְתַפְאֲרָתְךָ:
20 לֹא-יָבֹא עוֹד שֶׁמֶשׁ וְיִרְחָךָ לֹא
וְאֶסְפָּר כִּי יִהְיֶה יְהוָה-לְּךָ לְאֹר עוֹלָם
וְשָׁלְמוּ יָמֵי אֲבָלְךָ:
21 וְעַמְּךָ כָּלָם צְדִיקִים לְעוֹלָם יִירָשׁוּ
אֶרֶץ נִצְרָה מִטְּעוֹ [מִטְּעִי] מִעֲשֵׂה יְדֵי
לְהַתְּפָאֵר:
22 חֲקֹטָן יִהְיֶה לְאַלְפָּה וְהַצִּיֵּר לְגֹי
עֲצוּם אֲנִי יִהְיֶה בְּעֵתָהּ אַחֲרֵי-שָׁנָה: ס

¹⁷Farò venire oro anziché bronzo, farò venire argento anziché ferro, bronzo anziché legno, ferro anziché pietre.
Costituirò tuo sovrano la pace, tuo governatore la giustizia.
¹⁸Non si sentirà più parlare di prepotenza nella tua terra, di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini.
Tu chiamerai salvezza le tue mura e gloria le tue porte.
¹⁹Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né ti illuminerà più lo splendore della luna.
Ma il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore.
²⁰Il tuo sole non tramonterà più né la tua luna si dilegnerà, perché il Signore sarà per te luce eterna; saranno finiti i giorni del tuo lutto.
²¹Il tuo popolo sarà tutto di giusti, per sempre avranno in eredità la terra, germogli delle piantagioni del Signore, lavoro delle sue mani per mostrare la sua gloria.
²²Il più piccolo diventerà un migliaio, il più insignificante un'immensa nazione; io sono il Signore: a suo tempo, lo farò rapidamente.

CAPITOLO 61

Vocazione di un profeta

1 רִיחַ אֲדֹנָי יְהוָה עָלַי יָעַן מִשַּׁח יְהוָה
אֵתִי לְבִשָּׁר עֲנִוִים שְׁלַחֲנִי לְחַבֵּשׁ
לְנִשְׁבְּרֵי-לֵב לְקַרְא לְשִׁבּוּיָם דְּרוּר
וְלְאַסִּירִים פְּקַח-קוֹת:
2 לְקַרְא שְׁנַת-רִצּוֹן לִיהוָה וְיוֹם נִגְמָם
לְאַלְהֵינוּ לְנַחֵם כָּל-אֲבֵלִים:
3 לְשִׁיבוֹם לְאַבְלֵי צִיּוֹן לְתַת לָהֶם פָּאֵר
תַּחַת אֶפְרַשׁ שֶׁמֶן שְׁשׁוֹן תַּחַת אֶבֶל מִעֲטָה
תִּהְיֶה תַּחַת רִיחַ בְּהָה וְקַרְא לָהֶם
אֵילֵי הַצִּדִּיק מִטְּעַע יְהוָה לְהַתְּפָאֵר:
4 וּבְנֹו חֲרֻבוֹת עוֹלָם שְׁמֹמוֹת רֵאשִׁימָם
יִקְוֹמְמוּ וְחִדְשׁוּ עֲרֵי חֲרָב שְׁמֹמוֹת דְּרוּר
וְרוּר:

¹Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri,
²a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti,
³per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria.
⁴Riedificheranno le rovine antiche, ricostruiranno i vecchi ruderi, restaureranno le città desolate, i luoghi devastati dalle generazioni passate.

17 καὶ ἀντὶ χαλκοῦ οἶσω σοι χρυσίον ἀντὶ δὲ σιδήρου οἶσω σοι ἀργύριον ἀντὶ δὲ ξύλων οἶσω σοι χαλκόν ἀντὶ δὲ λίθων σίδηρον καὶ δώσω τοὺς ἄρχοντάς σου ἐν εἰρήνῃ καὶ τοὺς ἐπισκόπους σου ἐν δικαιοσύνῃ
18 καὶ οὐκ ἀκουσθήσεται ἔτι ἀδικία ἐν τῇ γῆ σου οὐδὲ σύντριμμα οὐδὲ ταλαιπωρία ἐν τοῖς ὀρίοις σου ἀλλὰ κληθήσεται σωτήριον τὰ τεῖχη σου καὶ αἱ πύλαι σου γλύμμα
19 καὶ οὐκ ἔσται σοι ὁ ἥλιος εἰς φῶς ἡμέρας οὐδὲ ἀνατολὴ σελήνης φωτιεῖ σοι τὴν νύκτα ἀλλ' ἔσται σοι κύριος φῶς αἰώνιον καὶ ὁ θεὸς δόξα σου
20 οὐ γὰρ δύσεται ὁ ἥλιος σοι καὶ ἡ σελήνη σοι οὐκ ἐκλείψει ἔσται γὰρ κύριός σοι φῶς αἰώνιον καὶ ἀναπληρωθήσονται αἱ ἡμέραι τοῦ πένθους σου
21 καὶ ὁ λαός σου πᾶς δίκαιος καὶ δι' αἰῶνος κληρονομήσουσιν τὴν γῆν φυλάσσωσαν τὸ φύτευμα ἔργα χειρῶν αὐτοῦ εἰς δόξαν
22 ὁ ὀλιγοστός ἔσται εἰς χιλιάδας καὶ ὁ ἐλάχιστος εἰς ἔθνος μέγα ἐγὼ κύριος κατὰ καιρὸν συνάξω αὐτούς.

17 pro aere adferam aurum et pro ferro adferam argentum et pro lignis aes et pro lapidibus ferrum et ponam visitationem tuam pacem et praepositos tuos iustitiam
18 non audietur ultra iniquitas in terra tua vastitas et contritio in terminis tuis et occupabit salus muros tuos et portas tuas laudatio
19 non erit tibi amplius sol ad lucendum per diem nec splendor lunae inluminabit te sed erit tibi Dominus in lucem sempiternam et Deus tuus in gloriam tuam
20 non occidet ultra sol tuus et luna tua non minuetur quia Dominus erit in lucem sempiternam et complebuntur dies luctus tui
21 populus autem tuus omnes iusti in perpetuum hereditabunt terram germen plantationis meae opus manus meae ad glorificandum
22 minimus erit in mille et parvulus in gentem fortissimam ego Dominus in tempore eius subito faciam istud.

CAPITOLO 61

11,2; 42,1 Vocazione di un profeta Mt 3,16+; → Lc 4,18-19

1 πνεῦμα κυρίου ἐπ' ἐμέ οὐ εἶνεκεν ἔχρισέν με εὐαγγελίσασθαι πτωχοῖς ἀπέσταλκέν με ἰάσασθαι τοὺς συντρυμιμένους τῇ καρδίᾳ κηρῶσαι αἰχμαλώτοις ἄφεςιν καὶ τυφλοῖς ἀνάβλεψιν
2 καλέσαι ἐνιαυτὸν κυρίου δεκτὸν καὶ ἡμέραν ἀνταποδόσεως παρακαλέσαι πάντας τοὺς πενθοῦντας
3 δοθῆναι τοῖς πενθοῦσιν Σιών δόξαν ἀντὶ σποδοῦ ἄλειμμα εὐφροσύνης τοῖς πενθοῦσιν καταστολήν δόξης ἀντὶ πνεύματος ἀκηδίας καὶ κληθήσονται γενεαὶ δικαιοσύνης φύτευμα κυρίου εἰς δόξαν
4 καὶ οἰκοδομήσουσιν ἐρήμους αἰωνίας ἐξηρημασμένας πρότερον ἐξαναστήσουσιν καὶ καινιοῦσιν πόλεις ἐρήμους ἐξηρημασμένας εἰς γενεάς

1 Spiritus Domini super me eo quod unxerit Dominus me ad adnuntiandum mansuetis misit me ut mederer contritis corde et praedicarem captivis indulgentiam et clausis apertionem
2 ut praedicarem annum placabilem Domini et diem ultionis Deo nostro ut consolarer omnes lugentes
3 ut ponerem lugentibus Sion et darem eis coronam pro cinere oleum gaudii pro luctu pallium laudis pro spiritu maeroris et vocabuntur in ea fortes iustitiae plantatio Domini ad glorificandum
4 et aedificabunt deserta a saeculo et ruinas antiquas erigent et instaurabunt civitates desertas dissipatas in generationem et generationem

5 וְעַמְדוֹ זָרִים וְרָעוּ צֹאנְכֶם וּבְנֵי נֹכַח אֶפְרַיִם וְכַרְמֵיכֶם:

⁵Ci saranno estranei a pascere le vostre greggi e figli di stranieri saranno vostri contadini e vignaioli.

6 וְאַתֶּם כַּהֲנֵי יְהוָה תִּקְרְאוּ מִשְׁרְתֵי אֱלֹהֵינוּ יֹאמֵר לְכֶם חֵיל גּוֹיִם תֹּאכְלוּ וּבְכֹבֹדָם תִּתְנַמְרוּ:

⁶Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti. Vi nutrirete delle ricchezze delle nazioni, vi vanterete dei loro beni.

7 תַּחַת בְּשַׂתְּכֶם מִשְׁנֵה וּכְלָמָה יִרְנוּ חֲלָקָם לִכְן בְּאַרְצָם מִשְׁנֵה יִירָשׁוּ שְׂמַחַת עוֹלָם תִּהְיֶה לָהֶם:

⁷Invece della loro vergogna riceveranno il doppio, invece dell'insulto avranno in sorte grida di gioia; per questo erediteranno il doppio nella loro terra, avranno una gioia eterna.

8 כִּי אֲנִי יְהוָה אֱהָב מִשְׁפָּט שְׂנֵא נֹזֵל בְּעוֹלָה וְנִתְתִי פַעֲלֹתֶם בְּאַמֹּת וּבְרִית עוֹלָם אֶכְרֹת לָהֶם:

⁸Perché io sono il Signore che amo il diritto e odio la rapina e l'ingiustizia: io darò loro fedelmente il salario, concluderò con loro un'alleanza eterna.

9 וְנוֹרָע בְּגוֹיִם זָרָעִם וְצֹאצְאֵיהֶם בְּתוֹךְ הָעַמִּים כָּל־רְאֵיהֶם וּפִירוֹם כִּי הֵם זָרַע בְּרַךְ יְהוָה: ס

⁹Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Ringraziamento

10 שׁוֹשׁ אֲשִׁישׁ בִּיהוָה תִּגַּל נַפְשִׁי בְּאַלְהֵי כִּי הִלְבִּישָׁנִי בְּגָדֵי־יֵשַׁע מְעִיל צְדָקָה וְעִמָּנִי כַּחַתָּן וְכִתְנֵי פָאָר וּכְפֹלֶה תַעֲרֶה כְּלִיָּה:

¹⁰Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli.

11 כִּי כְאֶרְצִי תוֹצִיא צְמֻחָה וּכְגִנָּה זְרִיעָה תַצְמִיחַ כִּן אֲדַגֵּי יְהוָה וְצִמִּית צְדָקָה וּתְהַלֵּל נֶגֶד כָּל־הַגּוֹיִם:

¹¹Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

CAPITOLO 62

Splendore di Gerusalemme

1 לְמַעַן צִיּוֹן לֹא אֶחְשָׂה וּלְמַעַן יְרוּשָׁלַם לֹא אֶשְׁקוּט עַד־יֵצֵא כְנֹגֶה צְדָקָה וְיִשְׁוַעַתָּה כְּלָפִיד וּבְעֵר:

¹Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

2 וְרָאוּ גּוֹיִם צְדָקָה וְכָל־מְלָכִים כְּבוֹדָה וְקָרָא לָהּ שֵׁם חָדָשׁ אֲשֶׁר פִּי יְהוָה יִקְבְּנוּ:

²Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà.

3 וְהָיִיתָ עֲטֹרַת תְּפָאֶרֶת בְּיַד־יְהוָה וְצִנּוֹר [ו] צִנּוֹר מְלוּכָה בְּכַף־אֵל הַיָּד:

³Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

5 καὶ ἕξουσιν ἀλλογενεῖς ποιμαίνοντες τὰ πρόβατά σου καὶ ἀλλόφυλοι ἀροτῆρες καὶ ἄμπελοῦργοι

5 et stabunt alieni et pascent pecora vestra et filii peregrinorum agricolae et vinitores vestri erunt

6 ὑμεῖς δὲ ἱερεῖς κυρίου κληθήσεσθε λειτουργοὶ θεοῦ ἰσχυρὸν ἔθνῶν κατέδεσθε καὶ ἐν τῷ πλούτῳ αὐτῶν θαυμασθήσεσθε

6 vos autem sacerdotes Domini vocabimini ministri Dei nostri dicetur vobis fortitudinem gentium comedetis et in gloria earum superbietis

7 οὕτως ἐκ δευτέρας κληρονομήσουσιν τὴν γῆν καὶ εὐφροσύνη αἰώνιος ὑπὲρ κεφαλῆς αὐτῶν

7 pro confusione vestra duplici et rubore laudabunt partem eorum propter hoc in terra sua duplicia possidebunt laetitia sempiterna erit eis

8 ἐγὼ γὰρ εἰμι κύριος ὁ ἀγαπῶν δικαιοσύνην καὶ μισῶν ἀρπάγματα ἐξ ἀδικίας καὶ δώσω τὸν μόχθον αὐτῶν δικαίους καὶ διαθήκη ἀιώνιον διαθήσομαι αὐτοῖς

8 quia ego Dominus diligens iudicium odio habens rapinam in holocausto et dabo opus eorum in veritate et foedus perpetuum feriam eis

9 καὶ γνωσθήσεται ἐν τοῖς ἔθνεσιν τὸ σπέρμα αὐτῶν καὶ τὰ ἔκγονα αὐτῶν πᾶς ὁ ὄρω ἀντοῦς ἐπιγνώσεται αὐτοῦς ὅτι οὗτοί εἰσιν σπέρμα ἠὺλογημένον ὑπὸ θεοῦ.

9 et scietur in gentibus semen eorum et germen eorum in medio populorum omnes qui viderint eos cognoscent eos quia isti sunt semen cui benedixit Dominus.

1Sam 2,1 **Ringraziamento** Lc 1,46s

10 καὶ εὐφροσύνη εὐφρανθήσονται ἐπὶ κύριον ἀγαλλιάσθω ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τῷ κυρίῳ ἐνέδυσεν γάρ με ἱμάτιον σωτηρίου καὶ χιτῶνα εὐφροσύνης ὡς νυμφίῳ περιέθηκέν μοι μίτραν καὶ ὡς νύμφην κατεκόσμησέν με κόσμῳ

10 Gaudens gaudebo in Domino et exultabit anima mea in Deo meo quia induit me vestimentis salutis et indumento iustitiae circumdedit me quasi sponsam decoratum corona et quasi sponsam ornatum monilibus suis

11 καὶ ὡς γῆν αὐξουσαν τὸ ἄνθος αὐτῆς καὶ ὡς κήπος τὰ σπέρματα αὐτοῦ οὕτως ἀνατελεῖ κύριος δικαιοσύνην καὶ ἀγαλλίαμα ἐναντίον πάντων τῶν ἔθνῶν.

11 sicut enim terra profert germen suum et sicut hortus semen suum germinat sic Dominus Deus germinabit iustitiam et laudem coram universis gentibus.

CAPITOLO 62

Splendore di Gerusalemme 60

1 διὰ Σιών οὐ σιωπήσομαι καὶ διὰ Ἱερουσαλημ οὐκ ἀνήσω ἕως ἂν ἐξέλθῃ ὡς φῶς ἡ δικαιοσύνη μου τὸ δὲ σωτήριόν μου ὡς λαμπὰς καυθήσεται

1 Propter Sion non tacebo et propter Hierusalem non quiescam donec egrediatur ut splendor iustus eius et salvator eius ut lampas accendatur

2 καὶ ὄψονται ἔθνη τὴν δικαιοσύνην σου καὶ βασιλεῖς τὴν δόξαν σου καὶ καλέσει σε τὸ ὄνομά σου τὸ καινόν ὃ ὁ κύριος ὀνομάσει αὐτό

2 et videbunt gentes iustum tuum et cuncti reges inclitum tuum et vocabitur tibi nomen novum quod os Domini nominabit

3 καὶ ἔσῃ στέφανος κάλλους ἐν χειρὶ κυρίου καὶ διάδημα βασιλείας ἐν χειρὶ θεοῦ σου

3 et eris corona gloriae in manu Domini et diadema regni in manu Dei tui

4 לֹא יֹאמֵר לְךָ עוֹד עֲזוּבָה וְלֹא רֵצֵף
 לֹא יֹאמֵר עוֹד שְׁמֵמָה כִּי לְךָ יִקְרָא
 חֲפְצֵי־בָהּ וְלֹא רֵצֵף בְּעוֹלָהּ כִּי־חֲפֵץ
 יִהְיֶה לְךָ וְאַרְצָהּ תִּבְעַל:

5 כִּי־יִבְעַל בַּחֹר בְּתוֹלָהּ יִבְעֻלוּ
 בָנֶיהָ וּמִשׁוֹשׁ חֲתָן עַל־כִּלְיָהּ יִשֵּׁשׁ עֲלֶיהָ
 אֵל הָיִד:

6 עַל־חוֹמוֹתֶיהָ יְרוּשָׁלַם הַפְּקָדוֹתַי
 שְׁמֵרִים כָּל־הַיּוֹם וְכָל־הַלַּיְלָה תָּמִיד
 לֹא יִחְשׂוּ הַמְּזַכְּרִים אֶת־יְהוָה אֱלֹהֵי־מִי
 לָכֵם: 7 וְאַל־תִּתְּנוּ דְמִי לֹו עַד־יִכּוֹנֵן

וְעַד־יִשֵּׂים אֶת־יְרוּשָׁלַם תְּהִלָּה בְּאַרְצָהּ:
 8 נִשְׁבַּע יְהוָה בְּיְמִינוֹ וּבִזְרוּעֵ עֲזוֹ
 אִם־אֶתֶן אֶת־דְּגָנִךָ עוֹד מֵאֲכָל לֹא־יִכְרֵךְ
 וְאִם־יִשְׁתּוּ בְנֵי־נֶכֶד תִּירוּשָׁד אֲשֶׁר נִגְעַתָּ
 בּוֹ:

9 כִּי מֵאֲסָפִינוּ יֹאכְלֵהוּ וְהִלְלוּ אֶת־יְהוָה
 וּמִקְבָּצָיו יִשְׁתּוּ בְּחֻצְרוֹת קְדָשָׁי: ס

4 Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.

5 Si, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

6 Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che risvegliate il ricordo del Signore, non concedetevi riposo

7 né a lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme e ne abbia fatto oggetto di lode sulla terra.

8 Il Signore ha giurato con la sua destra e con il suo braccio potente: «Mai più darò il tuo grano in cibo ai tuoi nemici, mai più gli stranieri berranno il vino per il quale tu hai faticato.

9 No! Coloro che avranno raccolto il grano, lo mangeranno e canteranno inni al Signore, coloro che avranno vendemmiato berranno il vino nei cortili del mio santuario.

Conclusion

10 עֲבְרוּ עֲבְרוּ בַשְּׁעָרִים פָּנוּ הַרְדָּךְ
 הָעָם סֵלוֹ סֵלוֹ הַמַּסְלָה סִקְלוּ מֵאֲבָן
 הָרִימוּ גַם עַל־הָעַמּוּם:

11 הִנֵּה יְהוָה הַשְּׁמַיִעַ אֶל־קִצְהָ הָאָרֶץ
 אָמְרוּ לְבַת־צִיּוֹן הִנֵּה יִשְׁעָהּ בָּהּ הִנֵּה
 שָׁכְרוּ אֶתֹו וּפְעֻלָּתוֹ לְפָנָיו:

12 וְקִרְאוּ לָהֶם עַם־הַקְּדָשׁ וְאוֹלֵי יְהוָה
 וְלֹךְ יִקְרָא דְרוּשָׁה עִיר לֹא נִעְזְבָה: ס

10 Passate, passate per le porte, sgombrate la via al popolo, spianate, spianate la strada, liberatela dalle pietre, innalzate un vessillo per i popoli».

11 Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: «Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede».

12 Li chiameranno "Popolo santo", "Redenti del Signore". E tu sarai chiamata Ricercata, "Città non abbandonata».

CAPITOLO 63

Il giudizio dei popoli

1 מִי־זֶהוּ בָּהּ מֵאֲדוֹם חֲמוּץ בְּגָדִים
 מִבְּצֻרָה זֶה הַדְּרוֹר בְּלִבוֹשׁוֹ צֹעָה
 בְּרֵב פָּחוּ אֲנִי מְדַבֵּר בְּצַדִּיקָה רַב
 לְהוֹשִׁיעַ:

1 «Chi è costui che viene da Edom, da Bosra con le vesti tinte di rosso, splendido nella sua veste, che avanza nella pienezza della sua forza?». «Sono io, che parlo con giustizia, e sono grande nel salvare».

4 καὶ οὐκέτι κληθήσῃ καταλελειμμένη καὶ ἡ γῆ σου οὐ κληθήσεται ἔρημος σοὶ γὰρ κληθήσεται θέλημα ἐμόν καὶ τῆ γῆ σου οἰκουμένη

5 καὶ ὡς συνοικῶν νεανίσκος παρθένῳ οὕτως κατοικήσουσιν οἱ υἱοὶ σου μετὰ σοῦ καὶ ἔσται ὃν τρόπον εὐφρανθήσεται νυμφίος ἐπὶ νύμφῃ οὕτως εὐφρανθήσεται κύριος ἐπὶ σοὶ

6 καὶ ἐπὶ τῶν τειχῶν σου Ἱερουσαλημ κατέστησα φύλακας ὅλην τὴν ἡμέραν καὶ ὅλην τὴν νύκτα οἱ διὰ τέλους οὐ σιωπήσονται μνησκόμενοι κυρίου

7 οὐκ ἔστιν γὰρ ὕμῖν ὅμοιος ἐὰν διορθώσῃ καὶ ποιήσῃ Ἱερουσαλημ ἀγαυρίαμα ἐπὶ τῆς γῆς

8 ὥμοσεν κύριος κατὰ τῆς δεξιᾶς αὐτοῦ καὶ κατὰ τῆς ἰσχύος τοῦ βραχίονος αὐτοῦ εἰ ἔτι δώσω τὸν σίτόν σου καὶ τὰ βρώματά σου τοῖς ἐχθροῖς σου καὶ εἰ ἔτι πίνονται υἱοὶ ἀλλότριοι τὸν οἶνόν σου ἐφ' ᾧ ἐμόχθησας

9 ἀλλ' ἢ οἱ συνάγοντες φάγονται αὐτὰ καὶ αἰνέσουσιν κύριον καὶ οἱ συνάγοντες πίνουν αὐτὰ ἐν ταῖς ἐπαύλεσιν ταῖς ἀγίαις μου.

4 non vocaberis ultra Derelicta et terra tua non vocabitur amplius Desolata sed vocaberis Voluntas mea in ea et terra tua Inhabitata quia conplacuit Domino in te et terra tua inhabitabitur

5 habitabit enim iuvenis cum virgine et habitabunt in te filii tui et gaudebit sponsus super sponsam gaudebit super te Deus tuus

6 super muros tuos Hierusalem constitui custodes tota die et tota nocte perpetuo non tacebunt qui reminiscimini Domini ne taceatis

7 et ne detis silentium ei donec stabiliat et donec ponat Hierusalem laudem in terra

8 iuravit Dominus in dextera sua et in brachio fortitudinis suae si dedero triticum tuum ultra cibum inimicis tuis et si biberint filii alieni vinum tuum in quo laborasti

9 quia qui congregabunt illud comedent et laudabunt Dominum et qui conportant illud bibent in atris sanctis meis.

Conclusion

10 πορεύεσθε διὰ τῶν πυλῶν μου καὶ ὁδοποιήσατε τῷ λαῷ μου καὶ τοὺς λίθους τοὺς ἐκ τῆς ὁδοῦ διαρρίψατε ἐξάρατε σύσσημον εἰς τὰ ἔθνη

11 ἰδοὺ γὰρ κύριος ἐποίησεν ἀκουστὸν ἔως ἐσχάτου τῆς γῆς εἶπατε τῆ θυγατρὶ Σιων ἰδοὺ σοὶ ὁ σωτὴρ παραγίνεται ἔχων τὸν ἑαυτοῦ μισθὸν καὶ τὸ ἔργον πρὸ προσώπου αὐτοῦ

12 καὶ καλέσει αὐτὸν λαὸν ἅγιον λελυτρωμένον ὑπὸ κυρίου σὺ δὲ κληθήσῃ ἐπιζητούμενη πόλις καὶ οὐκ ἐγκαταλελειμμένη.

10 Transite transite per portas praeperate viam populo planum facite iter et eligite lapides elevate signum ad populos

11 ecce Dominus auditum fecit in extremis terrae dicite filiae Sion ecce salvator tuus venit ecce merces eius cum eo et opus eius coram illo

12 et vocabunt eos Populus sanctus Redempti a Domino tu autem vocaberis Quaesita civitas et non Derelicta.

CAPITOLO 63

34,1-17 Il giudizio dei popoli Dt 2,5+; → Ap 19,13

1 τίς οὗτος ὁ παραγινόμενος ἐξ Ἐδωμ ἐρύθημα ἱματίων ἐκ Βοσορ οὕτως ὠραῖος ἐν στολῇ βίᾳ μετὰ ἰσχύος ἐγὼ διαλέγομαι δικαιοσύνην καὶ κρίσιν σωτηρίου

1 Quis est iste qui venit de Edom tinctis vestibus de Bosra iste formonsus in stola sua gradiens in multitudine fortitudinis suae ego qui loquor iustitiam et propugnator sum ad salvandum

2 מִדְּוֵעַ אֲדָם לְלִבְוֶשֶׁתְךָ וּבִגְדֶיךָ כְּדָרְךָ
 בְּגַת: 3 הַיְרָחָה דְרַכְתִּי לְבִדְי וּמַעֲמִים
 אִין-אִישׁ אֲתִי וְאֲדַרְכֶם בְּאַפִּי וְאַרְמָסִם
 בַּחֲמָתִי וְיִן נִצַּחֶם עַל-בְּגָדֵי
 וְכָל-מַלְבוּשֵׁי אֲנָאֲלָתִי:
 4 כִּי יוֹם נִקְּם בְּלִבִּי וּשְׁנַת נְאוּלִי בָּאָה:
 5 וְאַבִּיטֹ וְאִין עֶזְר וְאַשְׁתּוּמִם וְאִין סוּמָד
 וְתוֹשֵׁעַ לִי זְרַעִי וְחֲמָתִי הִיא סִמְכַתְנִי:
 6 וְאַבּוֹס עַמִּים בְּאַפִּי וְאַשְׁכַּרְם בַּחֲמָתִי
 וְאוֹרִיד לְאַרְץ נִצַּחֶם: ס

²«Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel torchio?».
³«Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me. Li ho pigiati nella mia ira, li ho calpestati nella mia collera. Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti e mi sono macchiato tutti gli abiti,
⁴perché il giorno della vendetta era nel mio cuore ed è giunto l'anno del mio riscatto.
⁵Guardai: nessuno mi aiutava; osservai stupito: nessuno mi sosteneva. Allora mi salvò il mio braccio, mi sostenne la mia ira.
⁶Calpestai i popoli con sdegno, li ubriacai con ira, feci scorrere per terra il loro sangue».

Meditazione sulla storia di Israele

7 חֲסִדֵי יְהוָה וְאִזְכִּיר תְּהִלָּתְךָ יְהוָה כְּעֵל
 כָּל אֲשֶׁר-נִמְלְגוּ יְהוָה וּרְב־טוֹב לְבַיִת
 יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר-נִמְלַם בְּרַחֲמָיו וּכְרַב
 חֲסָדָיו:
 8 וַיֹּאמֶר אֲדֹ-עַמִּי הֲמָה בְּנִים לֹא
 יִשְׁקָרוּ וַיְהִי לָהֶם לְמוֹשִׁיעַ:
 9 בְּכָל-צָרְתָם לֹא [לֹן] צָר וּמְלֹאךָ
 פָּנָיו הוֹשִׁיעֵם בְּאַהֲבָתוֹ וּבְחַמְלָתוֹ הוּא
 נִאֲלָם וַיִּנְשָׂאֵם כָּל-יְמֵי עוֹלָם:
 10 וְהִמָּה מָרוּ וַעֲצָבוּ אֶת-רוּחַ קְדָשׁוֹ
 וַיִּדְהַף לָהֶם לְאוֹיֵב הוּא נִלְחַם-בָּם:
 11 וַיִּזְכַּר יְמֵי-עוֹלָם מִשָּׁה עִמּוֹ אִיהָ
 הִמְעַלָּם מִיָּם אֶת רַעִי צֹאנֹו אִיהָ הִשָּׁם
 בְּקִרְבּוֹ אֶת-רוּחַ קְדָשׁוֹ:
 12 מוֹלִיךְ לִימִין מִשָּׁה זְרוּעַ תַּפְאֲרָתוֹ
 בְּקִיעַ מַיִם מִפְּנֵיהֶם לַעֲשׂוֹת לֹו שֵׁם
 עוֹלָם:
 13 מוֹלִיכֶם בְּתַהֲמוֹת כְּפוֹס בַּמַּדְבָּר
 לֹא יִכְשָׁלוּ:
 14 כְּבַהֲמָה בְּבַקְעָה תִרְדַּר רֹוחַ יְהוָה
 תִּנְיַחְנוּ בֵּן נְהַגְתָּ עִמָּךְ לַעֲשׂוֹת לָךְ שֵׁם
 תַּפְאֲרָתְךָ:

⁷Voglio ricordare i benefici del Signore, le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi. Egli è grande in bontà per la casa d'Israele. Egli ci trattò secondo la sua misericordia, secondo la grandezza della sua grazia.
⁸Disse: «Certo, essi sono il mio popolo, figli che non deluderanno», e fu per loro un salvatore
⁹in tutte le loro tribolazioni. Non un inviato né un angelo, ma egli stesso li ha salvati; con amore e compassione li ha riscattati, li ha sollevati e portati su di sé, tutti i giorni del passato.
¹⁰Ma essi si ribellarono e contristarono il suo santo spirito. Egli perciò divenne loro nemico e mosse loro guerra.
¹¹Allora si ricordarono dei giorni antichi, di Mosè suo servo. Dov'è colui che lo fece salire dal mare con il pastore del suo gregge? Dov'è colui che gli pose nell'intimo il suo santo spirito,
¹²colui che fece camminare alla destra di Mosè il suo braccio glorioso, che divise le acque davanti a loro acquistandosi un nome eterno,
¹³colui che li fece avanzare tra i flutti come un cavallo nella steppa? Non inciamparono, ¹⁴come armento che scende per la valle: lo spirito del Signore li guidava al riposo. Così tu conducesti il tuo popolo, per acquistarti un nome glorioso.

2 διὰ τί σου ἐρυθρὰ τὰ ἱμάτια καὶ τὰ ἐνδύματά σου ὡς ἀπὸ πατητοῦ ληνοῦ
 3 πλήρης καταπεπατημένης καὶ τῶν ἐθνῶν οὐκ ἔστιν ἀνὴρ μετ' ἐμοῦ καὶ κατεπάτησα αὐτούς ἐν θυμῷ καὶ κατέθλασα αὐτούς ὡς γῆν καὶ κατήγαγον τὸ αἷμα αὐτῶν εἰς γῆν
 4 ἡμέρα γὰρ ἀνταποδόσεως ἐπῆλθεν αὐτοῖς καὶ ἐνιαυτὸς λυτρώσεως παρέστιν
 5 καὶ ἐπέβλεψα καὶ οὐδεὶς βοηθός καὶ προσενόησα καὶ οὐθεὶς ἀντελαμβάνετο μεα ἑρρύσατο αὐτούς ὁ βραχίον μου καὶ ὁ θυμός μου ἐπέστη
 6 καὶ κατεπάτησα αὐτούς τῇ ὀργῇ μου καὶ κατήγαγον τὸ αἷμα αὐτῶν εἰς γῆν.

2 quare ergo rubrum est indumentum tuum et vestimenta tua sicut calcantium in torculari 3 torcular calcavi solus et de gentibus non est vir mecum calcavi eos in furore meo et conculcavi eos in ira mea et aspersus est sanguis eorum super vestimenta mea et omnia indumenta mea inquinavi 4 dies enim ultionis in corde meo annus redemptionis meae venit 5 circumspexi et non erat auxiliator quaesivi et non fuit qui adiuveret et salvavit mihi brachium meum et indignatio mea ipsa auxiliata est mihi 6 et conculcavi populos in furore meo et inebriavi eos in indignatione mea et detraxi in terra virtutem eorum.

Meditazione sulla storia di Israele Sal 89,2

7 τὸν ἔλεον κυρίου ἐμνήσθην τὰς ἀρετὰς κυρίου ἐν πᾶσιν οἷς ὁ κύριος ἡμῖν ἀνταποδίδωσιν κύριος κριτῆς ἀγαθὸς τῷ οἴκῳ Ἰσραὴλ ἐπάγει ἡμῖν κατὰ τὸ ἔλεος αὐτοῦ καὶ κατὰ τὸ πλῆθος τῆς δικαιοσύνης αὐτοῦ
 8 καὶ εἶπεν οὐχ ὁ λαός μου τέκνα οὐ μὴ ἀθετήσωσιν καὶ ἐγένετο αὐτοῖς εἰς σωτηρίαν
 9 ἐκ πάσης θλίψεως οὐ πρέσβυς οὐδὲ ἄγγελος ἀλλ' αὐτὸς κύριος ἔσωσεν αὐτούς διὰ τὸ ἀγαπᾶν αὐτούς καὶ φείδεσθαι αὐτῶν αὐτὸς ἐλυτρώσατο αὐτούς καὶ ἀνέλαβεν αὐτούς καὶ ὕψωσεν αὐτούς πάσας τὰς ἡμέρας τοῦ αἰῶνος
 10 αὐτοὶ δὲ ἠπείθησαν καὶ παρώξυναν τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον αὐτοῦ καὶ ἐστράφη αὐτοῖς εἰς ἔχθραν καὶ αὐτὸς ἐπολέμησεν αὐτούς
 11 καὶ ἐμνήσθη ἡμερῶν αἰωνίων ὁ ἀναβιβάσας ἐκ τῆς γῆς τὸν ποιμένα τῶν προβάτων ποῦ ἐστιν ὁ θεὸς ἐν αὐτοῖς τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον
 12 ὁ ἀγαγὼν τῇ δεξιᾷ Μωυσῆν ὁ βραχίον τῆς δόξης αὐτοῦ κατίσχυσεν ὕδωρ ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ ποιῆσαι αὐτῷ ὄνομα αἰώνιον
 13 ἦγαγεν αὐτούς διὰ τῆς ἀβύσσου ὡς ἵππον δι' ἐρήμου καὶ οὐκ ἐκοπίασαν
 14 καὶ ὡς κτήνη διὰ πεδίου κατέβη πνεῦμα παρὰ κυρίου καὶ ὠδήγησεν αὐτούς οὕτως ἦγαγες τὸν λαόν σου ποιῆσαι σεαυτῷ ὄνομα δόξης

7 Miserationum Domini recordabor laudem Domini super omnibus quae reddidit nobis Dominus et super multitudinem bonorum domui Israhel quae largitus est eis secundum indulgentiam suam et secundum multitudinem misericordiarum suarum 8 et dixit verumtamen populus meus est filii non negantes et factus est eis salvator 9 in omni tribulatione eorum non est tribulatus et angelus faciei eius salvavit eos in dilectione sua et in indulgentia sua ipse redemit eos et portavit eos et levavit eos cunctis diebus saeculi 10 ipsi autem ad iracundiam provocaverunt et adflixerunt spiritum Sancti eius et conversus est eis in inimicum et ipse debellavit eos 11 et recordatus est dierum saeculi Mosi populi sui ubi est qui eduxit eos de mari cum pastoribus gregis sui ubi est qui posuit in medio eius spiritum Sancti sui 12 qui eduxit ad dexteram Mosen brachio maiestatis suae qui scidit aquas ante eos ut faceret sibi nomen sempiternum 13 qui duxit eos per abyssos quasi equum in deserto non inpingentem 14 quasi animal in campo descendens spiritus Domini ductor eius fuit sic adduxisti populum tuum ut faceres tibi nomen gloriae

15 הַבַּט מַשְׁמַיִם וּרְאֵה מִזְבֵּל קְדֹשֶׁךָ
וּתְפַאֲרֵתְךָ אִיְהוָה קִנְיָתְךָ וּגְבוּרַתְךָ הַמִּוֹן
מֵעֵד וְרַחֲמֶיךָ אֱלֹהֵי הַתְּאֵפָקוֹן:

16 כִּי־אַתָּה אֲבִינוּ כִּי אֲבֵרָהֶם לֹא
יִדְעֵנוּ וְיִשְׂרָאֵל לֹא יִכְרַנּוּ אֶתְּךָ יְהוָה
אֲבִינוּ גָּאֲלָנוּ מֵעוֹלָם שְׁמֶךָ:

17 לָמָּה תִתְעַנּוּ יְהוָה מִדֶּרֶךְ כִּי־תִקְשִׁיחַ
לְבָבִי מִיִּרְאָתְךָ שׁוֹב לְמַעַן עֲבֹדֶיךָ
שִׁבְטֵי נַחֲלֹתְךָ:

18 לְמַצְעֵר יִרְשׁוּ עִם־קְדֹשֶׁךָ צָרֵינוּ
בּוֹסְסוּ מִקְדְּשֶׁךָ:

19a הֲיִינוּ מֵעוֹלָם לֹא־מְשַׁלְּתָ בָּם
לֹא־נִקְרָא שְׁמֶךָ עֲלֵיהֶם

19b לוֹא־קִרְעַתָּ שָׁמַיִם יִרְדְּתָ מִפְּנֵיךָ
הַרִיִם נִזְלוּ:

¹⁵Guarda dal cielo e osserva dalla tua dimora santa e gloriosa. Dove sono il tuo zelo e la tua potenza, il fremito delle tue viscere e la tua misericordia? Non forzarti all'insensibilità,

¹⁶perché tu sei nostro padre, poiché Abrahamo non ci riconosce e Israele non si ricorda di noi. Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore.

¹⁷Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.

¹⁸Perché gli empi hanno calpestato il tuo santuario, i nostri avversari hanno profanato il tuo luogo santo?

^{19a}Siamo diventati da tempo gente su cui non comandi più, su cui il tuo nome non è stato mai invocato.

^{19b}Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti,

CAPITOLO 64

1 כַּקְדִּיחַ אֵשׁ הַמְּסִים מִים תִּבְעֵה־אֵשׁ
לְהוֹרִיעַ שְׁמֶךָ לְצַרֵּיךָ מִפְּנֵיךָ גּוֹיִם
יִרְגְּזוּ:

2 בַּעֲשׂוֹתְךָ נִוְרָאוֹת לֹא נִקְוָה יִרְדְּתָ
מִפְּנֵיךָ הַרִיִם נִזְלוּ:

3 וּמֵעוֹלָם לֹא־שָׁמְעוּ לֹא הֵאזִינוּ עֵינַי
לֹא־רְאִיתָ אֱלֹהִים זִוְלָתְךָ יַעֲשֵׂה
לְמִחְבֵּה־לּוֹ:

4 פָּנַעַתָּ אֶת־שֵׁשׁ וְעָשָׂה צֶדֶק בְּדֶרֶךְ־כִּי־
יִזְכְּרוּךָ חַן אֶתְּךָ קִצְצַתָּ וְנִחַטְא בְּהֵם
עוֹלָם וְנִשְׁפַּע:

5 וְנָחִי כַטְמָא כְּלָנוּ וּכְבִגְד עֵדִים
כָּל־צֶדֶקְתֵּינוּ וְנִבֵּל כַּעֲלֵה כְּלָנוּ
וְעוֹנְנוּ כְּרוּחַ יִשְׁאָנוּ:

6 וְאִין־קִרָא בְּשִׁמְךָ מִתְעוֹרֵר
לְהַחֲזִיק בְּךָ כִּי־הִסְתַּרְתָּ פְּנֵיךָ מִמֶּנּוּ
וְתִמְוֹנְנוּ בְּיַד־עוֹנְנוּ:

¹come il fuoco incendia le stoppie e fa bollire l'acqua, perché si conosca il tuo nome fra i tuoi nemici, e le genti tremino davanti a te.

²Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.

³Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui.

⁴Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.

⁵Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

⁶Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità.

15 ἐπίστρεψον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἰδὲ ἐκ τοῦ οἴκου τοῦ ἁγίου σου καὶ δόξης ποῦ ἐστὶν ὁ ζήλος σου καὶ ἡ ἰσχὺς σου ποῦ ἐστὶν τὸ πλῆθος τοῦ ἐλέους σου καὶ τῶν οἰκτιρμῶν σου ὅτι ἀνέσχου ἡμῶν

16 σὺ γὰρ ἡμῶν εἶ πατήρ ὅτι Ἀβραὰμ οὐκ ἔγνω ἡμᾶς καὶ Ἰσραὴλ οὐκ ἐπέγνω ἡμᾶς ἄλλα σύ κύριε πατήρ ἡμῶν ῥύσαι ἡμᾶς ἀπ' ἀρχῆς τὸ ὄνομά σου ἐφ' ἡμᾶς ἐστὶν

17 τί ἐπλάνησας ἡμᾶς κύριε ἀπὸ τῆς ὁδοῦ σου ἐσκληρύνας ἡμῶν τὰς καρδίας τοῦ μὴ φοβεῖσθαί σε ἐπίστρεψον διὰ τοῦς δούλους σου διὰ τὰς φυλάς τῆς κληρονομίας σου 18 ἵνα μικρὸν κληρονομήσωμεν τοῦ ὄρους τοῦ ἁγίου σου οἱ ὑπεναντίοι ἡμῶν κατεπάτησαν τὸ ἅγιασμά σου

19a ἐγενόμεθα ὡς τὸ ἀπ' ἀρχῆς ὅτε οὐκ ἦρξας ἡμῶν οὐδὲ ἐπεκλήθη τὸ ὄνομά σου ἐφ' ἡμᾶς

19b ἐὰν ἀνοίξης τὸν οὐρανὸν τρόμος λήμψεται ἀπὸ σοῦ ὄρη καὶ τακῆσονται.

15 adtende de caelo et vide de habitaculo sancto tuo et gloriae tuae ubi est zelus tuus et fortitudo tua multitudo viscerum tuorum et miserationum tuarum super me continuerunt se

16 tu enim pater noster et Abrahamo nescivit nos et Israel ignoravit nos tu Domine pater noster redemptor noster a saeculo nomen tuum

17 quare errare nos fecisti Domine de viis tuis indurasti cor nostrum ne timeremus te convertere propter servos tuos tribus hereditatis tuae

18 quasi nihilum possederunt populum sanctum tuum hostes nostri conculcaverunt sanctificationem tuam

19 facti sumus quasi in principio cum non dominareris nostri neque invocaretur nomen tuum super nos.

64:1 Utinam disrumperes caelos et descenderes a facie tua montes defluerent

CAPITOLO 64

1 ὡς κηρὸς ἀπὸ πυρὸς τήκεται καὶ κατὰ καύσει πῦρ τοὺς ὑπεναντίους καὶ φανερὸν ἔσται τὸ ὄνομα κυρίου ἐν τοῖς ὑπεναντίοις ἀπὸ προσώπου σου ἔθνη ταραχθήσονται

2 ὅταν ποιῆς τὰ ἔνδοξα τρόμος λήμψεται ἀπὸ σοῦ ὄρη

3 ἀπὸ τοῦ αἰῶνος οὐκ ἠκούσαμεν οὐδὲ οἱ ὀφθαλμοὶ ἡμῶν εἶδον θεὸν πλὴν σοῦ καὶ τὰ ἔργα σου ἃ ποιήσεις τοῖς ὑπομένουσιν ἔλεον

4 συναντήσεται γὰρ τοῖς ποιούσιν τὸ δίκαιον καὶ τῶν ὁδῶν σου μνησθήσονται ἰδοὺ σὺ ὠργίσθης καὶ ἡμεῖς ἡμάρτομεν διὰ τοῦτο ἐπλανήθημεν

5 καὶ ἐγενήθημεν ὡς ἀκάθαρτοι πάντες ἡμεῖς ὡς ῥάκος ἀποκαθημένης πᾶσα ἡ δίκαιοσύνη ἡμῶν καὶ ἐξερρήθημεν ὡς φύλλα διὰ τὰς ἀνομίας ἡμῶν οὕτως ἄνεμος οἶσει ἡμᾶς

6 καὶ οὐκ ἔστιν ὁ ἐπικαλούμενος τὸ ὄνομά σου καὶ ὁ μνησθεὶς ἀντιλαβέσθαι σου ὅτι ἀπέστρεψας τὸ πρόσωπόν σου ἀφ' ἡμῶν καὶ παρέδωκας ἡμᾶς διὰ τὰς ἁμαρτίας ἡμῶν

2 sicut exustio ignis tabescent aquae arderent igni ut notum fieret nomen tuum inimicis tuis a facie tua gentes turbarentur

3 cum feceris mirabilia non sustinebimus descendisti et a facie tua montes defluerunt

4 a saeculo non audierunt neque aribus perceperunt oculus non vidit Deus absque te quae praeparasti expectantibus te

5 occurristi laetanti et facienti iustitiam in viis tuis recordabuntur tui ecce tu iratus es et peccavimus in ipsis fuimus semper et salvabimur

6 et facti sumus ut inmundus omnes nos quasi pannus menstruatae universae iustitiae nostrae et cecidimus quasi folium universi et iniquitates nostrae quasi ventus abstulerunt nos

7 non est qui invocet nomen tuum qui consurgat et teneat te abscondisti faciem tuam a nobis et adlisisi nos in manu iniquitatis nostrae

7 וְעַתָּה יְהוָה אֲבִינוּ אֶתָּה אֲנַחְנוּ הַחֲמֹר
וְאַתָּה יִצְרָנוּ וּמַעֲשֵׂה יָדָיךָ כְּלָנוּ:
8 אַל-תִּקְצֹף יְהוָה עַד-מְאֹד וְאַל-לָעַד
תִּזְכֹּר עָוֹן הָיוּ הַבְּטָחָא עִמָּךְ כְּלָנוּ:
9 עָרֵי קְדֻשָׁה הָיוּ מִדְבָּר צִיּוֹן מִדְבָּר
הָיְתָה יְרוּשָׁלַם שְׂמָמָה:
10 בֵּית קְדֻשָׁנוּ וְתַפְאֲרָתֵנוּ אֲשֶׁר הִלְלוּךָ
אֲבֹתֵינוּ הָיָה לְשִׁרְפֵת אֵשׁ וְכָל-מַחְמֹדֵינוּ
הָיָה לְחַרְבָּה:
11 הֲעַל-אֵלֶּה תִתְאַפֵּק יְהוָה תַּחֲשֶׁה
וְתַעֲנֶנּוּ עַד-מְאֹד: ס

⁷Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

⁸Signore, non adirarti fino all'estremo, non ricordarti per sempre dell'iniquità. Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo.

⁹Le tue città sante sono un deserto, un deserto è diventata Sion, Gerusalemme una desolazione.

¹⁰Il nostro tempio, santo e magnifico, dove i nostri padri ti hanno lodato, è divenuto preda del fuoco; tutte le nostre cose preziose sono distrutte.

¹¹Dopo tutto questo, resterai ancora insensibile, o Signore, tacerai e ci umilierai fino all'estremo?

CAPITOLO 65

Il giudizio futuro

1 נִדְרַשְׁתִּי לָלוֹא שְׂאֵלוּ נִמְצָאתִי לָלוֹא
בְּקִשְׁנִי אֲמַרְתִּי הֲגַנְנִי אֶל-גֹּי
לֹא-קָרָא בְשִׁמִּי:
2 פָּרַשְׁתִּי יָדַי כָּל-הַיּוֹם אֶל-עַם סוֹרֵר
הַהֲלֹכִים הַחֲרֹף לֹא-טוֹב אַחֵר
מִחֲשַׁבְתֵיהֶם:
3 הָעַם הַמְכַעֲסִים אוֹתִי עַל-פְּנֵי תְמוֹד
זְבָחִים בַּגְּזֵזוֹת וּמִקְטָרִים עַל-הַלְבָּנִים:
4 הַיֹּשְׁבִים בְּקַבְרִים וּבְנִצְוֹרִים יִלְיֵנוּ
הָאֲכָלִים בְּשֶׁר הַחֲזִיר וּפְרָק [וּ]מִרְקָ
פְּגִלִים כְּלֵיהֶם:
5 הָאֲמָרִים קָרַב אֵלַיךְ אַל-תִּגְשֵׁבִי כִי
קְדֻשְׁתֵיךְ אֵלֶּה עֲשֵׂנוּ בְּאִפִּי אֵשׁ יִקְרַת
כָּל-הַיּוֹם:
6 הִנֵּה כְּתוּבָה לְפָנַי לֹא אֲחַשֶׁה כִּי
אִם-שְׂלֵמָתִי וְשְׂלֵמָתִי עַל-חִיקָם:
7 עֲוֹנֹתֵיכֶם וְעֹנֹת אֲבוֹתֵיכֶם יַחְדָּו אָמַר
יְהוָה אֲשֶׁר קָטְרוּ עַל-הַהָרִים
וְעַל-הַנְּבָעוֹת חֲרַפְנוּ וּמַדְתִּי פָעַלְתֶּם
רֹאשְׁנָה עַל-[אֵל]-חִיקָם: ס

¹Mi feci ricercare da chi non mi consultava, mi feci trovare da chi non mi cercava. Dissi: «Eccomi, eccomi» a una nazione che non invocava il mio nome.

²Ho teso la mano ogni giorno a un popolo ribelle; essi andavano per una strada non buona, seguendo i loro propositi,

³un popolo che mi provocava sempre, con sfacciataggine. Essi sacrificavano nei giardini, offrivano incenso sui mattoni,

⁴abitavano nei sepolcri, passavano la notte in nascondigli, mangiavano carne suina e cibi immondi nei loro piatti.

⁵Essi dicono: «Sta' lontano! Non accostarti a me, che per te sono sacro». Tali cose sono un fumo al mio naso, un fuoco acceso tutto il giorno.

⁶Ecco, tutto questo sta scritto davanti a me; io non tacerò finché non avrò ripagato abbondantemente

⁷le vostre iniquità e le iniquità dei vostri padri, tutte insieme, dice il Signore. Costoro hanno bruciato incenso sui monti e sui colli mi hanno insultato; così io misurerò loro in grembo la ricompensa delle loro azioni passate.

7 καὶ νῦν κύριε πατήρ ἡμῶν σύ ἡμεῖς δὲ πηλὸς ἔργον τῶν χειρῶν σου πάντες

8 μὴ ὀργίζου ἡμῖν σφόδρα καὶ μὴ ἐν καιρῷ μνησθῆς ἁμαρτιῶν ἡμῶν καὶ νῦν ἐπίβλεψον ὅτι λαὸς σου πάντες ἡμεῖς

9 πόλις τοῦ ἁγίου σου ἐγενήθη ἔρημος Σιών ὡς ἔρημος ἐγενήθη Ἱερουσαλημ εἰς κατάραν

10 ὁ οἶκος τὸ ἅγιον ἡμῶν καὶ ἡ δόξα ἦν ἠὺλόγησαν οἱ πατέρες ἡμῶν ἐγενήθη πυρρίκαυστος καὶ πάντα τὰ ἔνδοξα συνέπεσεν

11 καὶ ἐπὶ πᾶσι τούτοις ἀνέσχου κύριε καὶ ἐσιώπησας καὶ ἐταπείνωσας ἡμᾶς σφόδρα.

8 et nunc Domine pater noster es tu nos vero lutum et fctor noster et opera manuum tuarum omnes nos

9 ne irascaris Domine satis et ne ultra memineris iniquitatis ecce respice populus tuus omnes nos

10 civitas sancti tui facta est deserta Sion deserta facta est Hierusalem desolata

11 domus sanctificationis nostrae et gloriae nostrae 12 ubi laudaverunt te patres nostri facta est in exustionem ignis et omnia desiderabilia nostra versa sunt in ruinas

13 numquid super his continebis te Domine tacebis et adfliges nos vehementer.

CAPITOLO 65

Il giudizio futuro

1 ἐμφανῆς ἐγενόμην τοῖς ἐμὲ μὴ ζητοῦσιν εὐρέθην τοῖς ἐμὲ μὴ ἐπερωτῶσιν εἶπα ἰδοὺ εἰμι τῷ ἔθνει οἱ οὐκ ἐκάλεσάν μου τὸ ὄνομα

2 ἐξεπέτασα τὰς χειράς μου ὅλην τὴν ἡμέραν πρὸς λαὸν ἀπειθοῦντα καὶ ἀντιλέγοντα οἱ οὐκ ἐπορεύθησαν ὁδῷ ἀληθινῇ ἀλλ' ὁπίσω τῶν ἁμαρτιῶν αὐτῶν

3 ὁ λαὸς οὗτος ὁ παροξύνων με ἐναντίον ἐμοῦ διὰ παντός αὐτοὶ θυσιάζουσιν ἐν τοῖς κήποις καὶ θυμιῶσιν ἐπὶ ταῖς πλίνθοις τοῖς δαιμονίοις ἃ οὐκ ἔστιν

4 καὶ ἐν τοῖς μνήμασιν καὶ ἐν τοῖς σπηλαίοις κοιμῶνται δι' ἐνύπνια οἱ ἔσθοντες κρέα ὕεια καὶ ζωμὸν θυσιῶν μεμολυμμένα πάντα τὰ σκεύη αὐτῶν

5 οἱ λέγοντες πόρρω ἅπ' ἐμοῦ μὴ ἐγγίσῃς μου ὅτι καθαρός εἰμι οὗτος καπνὸς τοῦ θυμοῦ μου πῦρ καίεται ἐν αὐτῷ πάσας τὰς ἡμέρας

6 ἰδοὺ γέγραπται ἐνώπιόν μου οὐ σιωπήσω ἕως ἂν ἀποδῶ εἰς τὸν κόλπον αὐτῶν

7 τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν καὶ τῶν πατέρων αὐτῶν λέγει κύριος οἱ ἐθυμίασαν ἐπὶ τῶν ὀρέων καὶ ἐπὶ τῶν βουνῶν ὠνείδισάν με ἀποδώσω τὰ ἔργα αὐτῶν εἰς τὸν κόλπον αὐτῶν

1 Quaesierunt me qui ante non interrogabant invenerunt qui non quaesierunt me dixi ecce ego ecce ego ad gentem quae non vocabat nomen meum

2 expandi manus meas tota die ad populum incredulum qui graditur in via non bona post cogitationes suas

3 populus qui ad iracundiam provocat me ante faciem meam semper qui immolant in hortis et sacrificant super lateres 4 qui habitant in sepulchris et in delubris idolorum dormiunt qui comedunt carnem suillam et ius profanum in vasis eorum

5 qui dicunt recede a me non adpropinques mihi quia immundus es isti fumus erunt in furore meo ignis ardens tota die

6 ecce scriptum est coram me non tacebo sed reddam et retribuam in sinu eorum

7 iniquitates vestras et iniquitates patrum vestrorum simul dicit Dominus qui sacrificaverunt super montes et super colles exprobraverunt mihi et remetiar opus eorum primum in sinu eorum

8 כִּהוּ אָמַר יְהוָה כִּאֲשֶׁר יִמְצָא הַתִּירוֹשׁ
כִּאֲשֶׁכּוֹל וְאָמַר אֶל-תִּשְׁחִיתֵהוּ כִּי
בִרְכָה בּוֹ בֶן אֵשֶׁה לְמַעַן עֲבָדֵי
לְבַלְתִּי הַשְּׁחִית הַכֹּל:

9 וְהוֹצֵאתִי מִיַּעֲקֹב זֶרַע וּמִיְהוּדָה יוֹרֵשׁ
הָרֵי וִירֵשׁוּת בְּחִירֵי וְעַבְדֵי
יִשְׁכְּנוּ-שָׁמָּה:

10 וְהָיָה הַשְּׂרֹון לְגֹוֹה-צֹאן וְעִמְק עֶבֶר
לְרֶבֶץ בְּקָר לְעַמִּי אֲשֶׁר דִּרְשׁוּנִי:

11 וְאַתֶּם עֲבָדֵי יְהוָה הַשְּׂכָחִים אֶת-הָר
קִדְשֵׁי הַעֲרֻכִים לְגַד שְׁלָחַן וְהִמְמַלְאִים
לְמִנֵּי מִסְסָה:

12 וּמִנִּיתִי אֶתְכֶם לְחָרֵב וְכִלְכֶם לְטֹבַח
תִּכְרְעוּ יַעַן קִרְאתִי וְלֹא עֲנִיתֶם דְּבַרְתִּי
וְלֹא שָׁמַעְתֶּם וַתַּעֲשׂוּ הָרַע בְּעֵינַי וּבְאֲשֶׁר
לֹא-הִפְצֵיתִי בְּחַרְתֶּם: פ

13 לָכֵן כִּה־אָמַרוּ אֲדֹנָי יְהוָה הֲנֵה
עֲבָדָיו יֵאָכְלוּ וְאַתֶּם תִּרְעַבּוּ הֲנֵה עֲבָדֵי
יִשְׁתּוּ וְאַתֶּם תִּצְמָאוּ הֲנֵה עֲבָדֵי יִשְׁמְחוּ
וְאַתֶּם תִּבְשּׁוּ: 14 הֲנֵה עֲבָדֵי יָרְנוּ מִטּוֹב
לֵב וְאַתֶּם תִּצְעַקוּ מִכָּאֵב לֵב וּמִשִּׁבְר
רוּחַ תִּגְלִילוֹ: 15 וְהִנְחַתֶּם שְׂמֹכֶם
לְשִׁבוּעָה לְבַחֲלֵי וְהִמִּיתֶה אֲדֹנָי יְהוָה
וְלַעֲבָדָיו יִקְרָא שֵׁם אֲחֵר:

16 אֲשֶׁר הַמִּתְבָּרֵךְ בְּאֶרֶץ וּתְבָרֵךְ
בְּאֵלֵהי אָמֵן וְהַנִּשְׁבַּע בְּאֶרֶץ יִשְׁבַּע
בְּאֵלֵהי אָמֵן כִּי נִשְׁכְּחוּ הַצְּרוֹת
הַקְּדָשׁוֹת וְכִי נִסְתָּרוּ מֵעֵינַי:

17 כִּי-הֲנִנִּי בּוֹרָא שָׁמַיִם תְּדַשִּׁים וְאֶרֶץ
תְּדַשֶּׂה וְלֹא תִזְכְּרֶנָּה הַקְּדָשׁוֹת וְלֹא
תַעֲלִינָה עַל-לֵב:

18 כִּי-אִם-שִׂישׁוּ וְגִלְלוּ עַד־יַעַד אֲשֶׁר
אֲנִי בּוֹרָא כִּי הֲנִנִּי בּוֹרָא אֶת-יְרוּשָׁלַם
גִּלְיָה וְעַמָּה מְשׁוֹשׁ:

⁸Dice il Signore: «Come quando si trova succo in un grappolo, si dice: "Non distruggetelo, perché qui c'è una benedizione", così io farò per amore dei miei servi, per non distruggere ogni cosa.

⁹Io farò uscire una discendenza da Giacobbe, da Giuda un erede dei miei monti. I miei eletti ne saranno i padroni e i miei servi vi abiteranno.

¹⁰Saron diventerà un pascolo di greggi, la valle di Acor un recinto per armenti, per il mio popolo che mi ricercherà.

¹¹Ma voi, che avete abbandonato il Signore, dimentichi del mio santo monte, che preparate una tavola per Gad e riempite per Meni la coppa di vino,

¹²io vi destino alla spada; tutti vi curverete alla strage, perché ho chiamato e non avete risposto, ho parlato e non avete udito. Avete fatto ciò che è male ai miei occhi, ciò che non gradisco, l'avete scelto».

¹³Pertanto, così dice il Signore Dio: «Ecco, i miei servi mangeranno e voi avrete fame; ecco, i miei servi berranno e voi avrete sete; ecco, i miei servi gioiranno e voi resterete delusi;

¹⁴ecco, i miei servi giubileranno per la gioia del cuore, voi griderete per il dolore del cuore, urlerete per lo spirito affranto.

¹⁵Lascerate il vostro nome come imprecazione fra i miei eletti: "Così ti faccia morire il Signore Dio". Ma i miei servi saranno chiamati con un altro nome.

¹⁶Chi vorrà essere benedetto nella terra, vorrà esserlo per il Dio fedele; chi vorrà giurare nella terra, giurerà per il Dio fedele, perché saranno dimenticate le tribolazioni antiche, saranno occultate ai miei occhi.

¹⁷Ecco, infatti, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente,

¹⁸poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio.

8 οὕτως λέγει κύριος ὃν τρόπον εὕρεθήσεται ὁ ῥῶξ ἐν τῷ βότρυνι καὶ ἐροῦσιν μὴ λυμήνη αὐτὸν ὅτι εὐλογία κυρίου ἐστὶν ἐν αὐτῷ οὕτως ποιήσω ἕνεκεν τοῦ δουλεύοντός μοι τούτου ἕνεκεν οὐ μὴ ἀπολέσω πάντας

9 καὶ ἐξάξω τὸ ἐξ Ἰακωβ σπέρμα καὶ τὸ ἐξ Ἰουδα καὶ κληρονομήσει τὸ ὄρος τὸ ἅγιόν μου καὶ κληρονομήσουσιν οἱ ἐκλεκτοὶ μου καὶ οἱ δοῦλοί μου καὶ κατοικήσουσιν ἐκεῖ

10 καὶ ἔσονται ἐν τῷ δρυμῷ ἐπαύλεις ποιμνίων καὶ φάραγξ Ἀχωρ εἰς ἀνάπαυσιν βουκολίων τῷ λαῷ μου οἱ ἐζήτησάν με

11 ὑμεῖς δὲ οἱ ἐγκαταλιπόντες με καὶ ἐπιλανθανόμενοι τὸ ὄρος τὸ ἅγιόν μου καὶ ἐτοιμάζοντες τῷ δαίμονι τράπεζαν καὶ πληροῦντες τῆ τύχη κέρασμα

12 ἐγὼ παραδώσω ὑμᾶς εἰς μάχαιραν πάντες ἐν σφαγῇ πεσεῖσθε ὅτι ἐκάλεσα ὑμᾶς καὶ οὐχ ὑπηκούσατε ἐλάλησα καὶ παρηκούσατε καὶ ἐποίησατε τὸ πονηρὸν ἐναντίον ἐμοῦ καὶ ἄ οὐκ ἐβουλόμην ἐξελεῖσασθε

13 διὰ τοῦτο τάδε λέγει κύριος ἰδοὺ οἱ δουλεύοντές μοι φάγονται ὑμεῖς δὲ πεινάσετε ἰδοὺ οἱ δουλεύοντές μοι πίνονται ὑμεῖς δὲ διψήσετε ἰδοὺ οἱ δουλεύοντές μοι εὐφρανθήσονται ὑμεῖς δὲ αἰσχυρθήσεσθε

14 ἰδοὺ οἱ δουλεύοντές μοι ἀγαλλιάσονται ἐν εὐφροσύνῃ ὑμεῖς δὲ κεκραῖξεσθε διὰ τὸν πόνον τῆς καρδίας ὑμῶν καὶ ἀπὸ συντριβῆς πνεύματος ὀλοοῦξετε

15 καταλείψετε γὰρ τὸ ὄνομα ὑμῶν εἰς πλησμονὴν τοῖς ἐκλεκτοῖς μου ὑμᾶς δὲ ἀνελεῖ κύριος τοῖς δὲ δουλεύουσιν αὐτῷ κληθήσεται ὄνομα καινόν

16 ὁ εὐλογηθήσεται ἐπὶ τῆς γῆς εὐλογήσουσιν γὰρ τὸν θεὸν τὸν ἀληθινόν καὶ οἱ ὀμνύοντες ἐπὶ τῆς γῆς ὀμοῦνται τὸν θεὸν τὸν ἀληθινόν ἐπιλήσονται γὰρ τὴν θλιψὴν αὐτῶν τὴν πρώτην καὶ οὐκ ἀναβήσεται αὐτῶν ἐπὶ τὴν καρδίαν 17 ἔσται γὰρ ὁ οὐρανὸς καινὸς καὶ ἡ γῆ καινὴ καὶ οὐ μὴ μνησθῶσιν τῶν προτέρων οὐδ' οὐ μὴ ἐπέλθῃ αὐτῶν ἐπὶ τὴν καρδίαν

18 ἀλλ' εὐφροσύνην καὶ ἀγαλλίαμα εὕρησουσιν ἐν αὐτῇ ὅτι ἰδοὺ ἐγὼ ποιῶ Ἱερουσαλημ ἀγαλλίαμα καὶ τὸν λαόν μου εὐφροσύνην

8 haec dicit Dominus quomodo si inveniatur granum in botro et dicatur ne dissipet illud quoniam benedictio est sic faciam propter servos meos ut non disperdam totum

9 et educam de Iacob semen et de Iuda possidentem montes meos et hereditabunt eam electi mei et servi mei habitabunt ibi

10 et erunt campestria in caulas gregum et vallis Achor in cubile armentorum populo meo qui requisierunt me

11 et vos qui dereliquistis Dominum qui oblitus estis montem sanctum meum qui ponitis Fortunae mensam et libatis super eam

12 numerabo vos in gladio et omnes in caede corruetis pro eo quod vocavi et non respondistis locutus sum et non audistis et faciebatis malum in oculis meis et quae nolui elegistis

13 propter hoc haec dicit Dominus Deus ecce servi mei comedent et vos esurietis ecce servi mei bibent et vos sitiatis

14 ecce servi mei laetabuntur et vos confundemini ecce servi mei laudabunt prae exultatione cordis et vos clamabitis prae dolore cordis et prae contritione spiritus ululabitis

15 et dimittetis nomen vestrum in iuramentum electis meis et interficiet te Dominus Deus et servos suos vocabit nomine alio

16 in quo qui benedictus est super terram benedicetur in Deo amen et qui iurat in terra iurabit in Deo amen quia oblivioni traditae sunt angustiae priores et quia absconditae sunt ab oculis nostris

17 ecce enim ego creo caelos novos et terram novam et non erunt in memoria priora et non ascendent super cor

18 sed gaudebitis et exultabitis usque in sempiternum in his quae ego creo quia ecce ego creo Hierusalem exultationem et populum eius gaudium

19 וְגַלְתִּי בִירוּשָׁלַם וְשִׁשְׁתֵּי בַעֲמִי
וְלֹא-יִשְׁמַע בָּהּ עוֹד קוֹל בְּכִי וְקוֹל
זַעֲקָה:
20 לֹא-יִהְיֶה מִשָּׁם עוֹד עוֹל יָמִים וְזָקֵן
אֲשֶׁר לֹא-מָלֵא אֶת-יָמָיו כִּי הַנְּעַר
בְּן-מֵאָה שָׁנָה יָמוּת וְתַחֲוֹטָא בְּן-מֵאָה
שָׁנָה יִקָּלֵל:
21 וּבְנֵי בָתַיִם וַיִּשְׁבּוּ וַיִּנְטְעוּ כַרְמִים
וַאֲכָלוּ פְרִיָם:
22 לֹא יִבְנוּ וְאֶתֶר יִשָּׁב לֹא יִטְעוּ וְאֶתֶר
יֹאכֵל כִּי-כִימֵי הָעֵץ יָמֵי עַמִּי וּמַעֲשֵׂה
יְדֵיהֶם יִבְלֹוּ בַחֲיָיִם:
23 לֹא יִיגְעוּ לְדִיק וְלֹא יִלְדוּ לְבִהְלָה
כִּי זָרַע בְּרִיכֵי יְהוָה הִמָּה וַאֲצִאֲצִיֵהֶם
אִתָּם:
24 וְהָיָה טָרְם-יִקְרָאוּ וְאֲנִי אֲעֲנֶה עוֹד
הֵם מְדַבְּרִים וְאֲנִי אֲשַׁמְעֵם:
25 זֶאֱב וְטָלָה יִרְעוּ כַאֲחֵד וְאַרְיֵה
כַּבְּקָר וְאֶכְלֵ-תֵבֶן וְנַחֲשׁ עָפָר לַחֲמוֹ
לֹא-יָרְעוּ וְלֹא-יִשְׁתִּיתוּ בְּכָל-תֵּר קִדְשֵׁי
אֲמַר יְהוָה: ס

¹⁹Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia.

²⁰Non ci sarà più un bimbo che viva solo pochi giorni, né un vecchio che dei suoi giorni non giunga alla pienezza, poiché il più giovane morirà a cento anni e chi non raggiunge i cento anni sarà considerato maledetto.

²¹Fabbricheranno case e le abiteranno, planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.

²²Non fabbricheranno perché un altro vi abiti, né planteranno perché un altro mangi, poiché, quali i giorni dell'albero, tali i giorni del mio popolo. I miei eletti useranno a lungo quanto è prodotto dalle loro mani.

²³Non faticheranno invano, né genereranno per una morte precoce, perché prole di benedetti dal Signore essi saranno, e insieme con essi anche la loro discendenza.

²⁴Prima che mi invochino, io risponderò; mentre ancora stanno parlando, io già li avrò ascoltati.

²⁵Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come un bue, e il serpente mangerà la polvere, non faranno né male né danno in tutto il mio santo monte», dice il Signore.

19 και ἀγαλλιάσομαι ἐπὶ Ἱερουσαλημ καὶ εὐφρανθήσομαι ἐπὶ τῷ λαῷ μου καὶ οὐκέτι μὴ ἀκουσθῆ ἔν αὐτῇ φωνὴ κλαυθμοῦ οὐδὲ φωνὴ κραυγῆς

20 καὶ οὐ μὴ γένηται ἐκεῖ ἄωρος καὶ πρεσβύτης ὃς οὐκ ἐμπλήσει τὸν χρόνον αὐτοῦ ἔσται γὰρ ὁ νέος ἑκατὸν ἐτῶν ὁ δὲ ἀποθνήσκων ἀμαρτωλὸς ἑκατὸν ἐτῶν καὶ ἐπικατάρατος ἔσται

21 καὶ οἰκοδομήσουσιν οἰκίας καὶ αὐτοὶ ἐνοικήσουσιν καὶ καταφυτεύσουσιν ἀμπελώνας καὶ αὐτοὶ φάγονται τὰ γενήματα αὐτῶν

22 καὶ οὐ μὴ οἰκοδομήσουσιν καὶ ἄλλοι ἐνοικήσουσιν καὶ οὐ μὴ φυτεύσουσιν καὶ ἄλλοι φάγονται κατὰ γὰρ τὰς ἡμέρας τοῦ ξύλου τῆς ζωῆς ἔσονται αἱ ἡμέραι τοῦ λαοῦ μου τὰ ἔργα τῶν πόνων αὐτῶν παλαιώσουσιν

23 οἱ δὲ ἐκλεκτοὶ μου οὐ κοπιήσουσιν εἰς κενὸν οὐδὲ τεκνοποιήσουσιν εἰς κατάραν ὅτι σπέρμα ἠὺλογημένον ὑπὸ θεοῦ ἔστιν καὶ τὰ ἔκγονα αὐτῶν μετ' αὐτῶν ἔσονται

24 καὶ ἔσται πρὶν κεκράξαι αὐτοὺς ἐγὼ ἐπακούσομαι αὐτῶν ἔτι λαλούντων αὐτῶν ἐρῶ τί ἔστιν

25 τότε λύκοι καὶ ἄρνες βοσκηθήσονται ἅμα καὶ λέων ὡς βοῦς φάγεται ἄχυρα ὄφις δὲ γῆν ὡς ἄρτον οὐκ ἀδικήσουσιν οὐδὲ μὴ λυματοῦνται ἐπὶ τῷ ὄρει τῷ ἁγίῳ μου λέγει κύριος.

19 et exultabo in Hierusalem et gaudebo in populo meo et non audietur in eo ultra vox fletus et vox clamoris

20 non erit ibi amplius infans dierum et senex qui non impleat dies suos quoniam puer centum annorum morietur et peccator centum annorum maledictus erit

21 et aedificabunt domos et habitabunt et plantabunt vineas et comedent fructum earum

22 non aedificabunt et alius habitabit non plantabunt et alius comedet secundum dies enim ligni erunt dies populi mei et opera manuum eorum inveterabunt

23 electis meis 24 non laborabunt frustra neque generabunt in conturbatione quia semen benedictorum Domini est et nepotes eorum cum eis 25 eritque antequam clament ego exaudiam adhuc illis loquentibus ego audiam

26 lupus et agnus pascentur simul et leo et bos comedent paleas et serpenti pulvis panis eius non nocebunt neque occident in omni monte sancto meo dicit Dominus.

CAPITOLO 66

Oracolo sul tempio

1 כֹּה אָמַר יְהוָה הַשָּׁמַיִם כֶּסֶאִי וְהָאָרֶץ
תְּדָם רַגְלֵי אֵי-זֶה בַּיִת אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ-לִי
וְאֵי-זֶה מְקוֹם מְנוּחָתִי:
2 וְאֶת-כָּל-אֱלֹהֵי יְדֵי עֲשֵׂתָהּ וַיַּהֲנוּ
כָּל-אֱלֹהֵי נְאֻם-יְהוָה וְאֶל-זֶה אֲבִישׁ
אֶל-עֵנִי וְנִכְהַרְוֹת וְחָרַד על-דְּבָרֵי:
3 שׁוֹחֵט הַשּׁוֹר מִפְּהֵ-אִישׁ זֹבַח הַשֵּׁה
עֶרְפָּה כָּלֵב מַעֲלָה מִנְחָה דָם-תְּחִזִּיר
מִזְבִּיחַ לְבִנְיָה מִבְּרֶךְ אֲנִי נִם-הִמָּה
בְּחַרְוֵי בְּדַרְכֵיהֶם וּבְשִׁקְוִיצֵיהֶם נִפְשָׁם
תִּפְצָּה:

¹Così dice il Signore: «Il cielo è il mio trono, la terra lo sgabello dei miei piedi. Quale casa mi potreste costruire? In quale luogo potrei fissare la dimora?

²Tutte queste cose ha fatto la mia mano ed esse sono mie – oracolo del Signore. Su chi volgerà lo sguardo? Sull'umile e su chi ha lo spirito contrito e su chi trema alla mia parola.

³Uno sacrifica un giovenco e poi uccide un uomo, uno immola una pecora e poi strozza un cane, uno presenta un'offerta e poi sangue di porco, uno brucia incenso e poi venera l'iniquità. Costoro hanno scelto le loro vie, essi si diletano dei loro abomini;

CAPITOLO 66

Oracolo sul tempio

1 οὕτως λέγει κύριος ὁ οὐρανός μοι θρόνος ἢ δὲ γῆ ὑποπόδιον τῶν ποδῶν μου ποῖον οἶκον οἰκοδομήσετέ μοι ἢ ποῖος τόπος τῆς καταπαύσεώς μου

2 πάντα γὰρ ταῦτα ἐποίησεν ἡ χεὶρ μου καὶ ἔστιν ἐμὰ πάντα ταῦτα λέγει κύριος καὶ ἐπὶ τίνα ἐπιβλέψω ἄλλ' ἢ ἐπὶ τὸν ταπεινὸν καὶ ἡσύχιον καὶ τρέμοντα τοῦς λόγους μου 3 ὁ δὲ ἄνομος ὁ θύων μοι μόσχον ὡς ὁ ἀποκτείνων κύνᾳ ὁ δὲ ἀναφέρων σεμίδαλιν ὡς αἶψα ὕειν ὁ διδοὺς λίβανον εἰς μνημόσυνον ὡς βλάσφημος καὶ οὗτοι ἐξελέξαντο τὰς ὁδοὺς αὐτῶν καὶ τὰ βδελύγματα αὐτῶν ἃ ἡ ψυχὴ αὐτῶν ἠθέλησεν

1 Haec dicit Dominus caelum sedis mea et terra scabillum pedum meorum quae ista domus quam aedificabitis mihi et quis iste locus quietis meae

2 omnia haec manus mea fecit et facta sunt universa ista dicit Dominus ad quem autem respiciam nisi ad pauperculum et contritum spiritu et trementem sermones meos 3 qui immolat bovem quasi qui interficiat virum qui mactat pecus quasi qui excerebret canem qui offert oblationem quasi qui sanguinem suillum offerat qui recordatur turis quasi qui benedicat idolo haec omnia elegerunt in viis suis et in abominationibus suis anima eorum delectata est

4 גם־אני אֶבְחַר בְּתַעֲלָלֵיהֶם וּמְגֹרְתָם
אֶבְיֵא לָהֶם יַעַן קָרָאתִי וְאֵין עֹנֶה
דְּבַרְתִּי וְלֹא שָׁמְעוּ וַיַּעֲשׂוּ הָרַע בְּעֵינַי
וּבְאֲשֶׁר לֹא־חָפַצְתִּי בְּחָרוּ: 5

Giudizio su Gerusalemme

5 שְׁמְעוּ דְּבַר־יְהוָה הַחֲרָדִים
אֲל־דְּבַרְוֹ אֲמָרוּ אֲחֵיכֶם שְׂנֵאִיכֶם
מְגִדֵיכֶם לְמַעַן שְׂמִי יִכְבַּד יְהוָה
וְנִרְאָה בְּשִׂמְחַתְכֶם וְהֵם יִבְשׁוּ:
6 קוֹל שְׂאוֹן מְעִיר קוֹל מִהִיכַל קוֹל
יְהוָה מִשְׁלֵם גְּמוּל לֹא־בָיו:
7 בְּטָרֶם תַּחֲלִי יִלְדָה בְּטָרֶם וְבֹא
תִּכַּל לָהּ וְהַמְלִיטָה זָכָר:
8 מִי־שָׁמַע כְּזֹאת מִי רָאָה כְּאַלֶּה
הַיּוֹחֵל אֶרֶץ בְּיּוֹם אֶחָד אִם־יִגְלַד גּוֹי
בְּעֵם אַחַת כִּי־תִלְהָה גַם־לְלֶדָה צִיּוֹן
אֶת־בְּנֵיהָ:
9 הֲאֵינִי אֲשַׁבֵּיר וְלֹא אוֹלִיד יֵאמֹר
יְהוָה אִם־אֲנִי הַמוֹלִיד וְעִצְרְתִּי אֲמַר
אֶל־הוֹד: 10 שְׂמַחְוֹ אֶת־יְרוּשָׁלַם וְגִילוֹ
כָּה כָּל־אֶהְבִּיָּה שִׁישׁוֹ אֶתְהָ מְשׁוּשׁ
כָּל־הַמְתַּאֲבָלִים עָלֶיהָ:
11 לְמַעַן תִּינָקוּ וּשְׂבַעְתֶּם מִשָּׂד
תִּנְחַמְתֶּם לְמַעַן תִּמְצְוּ וְהִתְעַנְנַתֶם מִזֵּי
כְבוֹדָה: 12 כִּי־כָהוּ אֲמַר יְהוָה
הִנְנִי נֹשֶׂה אֶלְיָה כְּנָהָר שְׁלֹום וְכִנְחַל
שׁוֹמֵר כְּכּוֹד גּוֹיִם וַיִּנְקַתֶם עַל־צַד
תִּנְשְׂאוּ וְעַל־בְּרָכִים תִּשְׁשַׁעְשְׂעוּ:
13 כְּאִישׁ אֲשֶׁר אָמוּ תִנְחַמְנוּ בֶן אֲנָכִי
אֲנַחְמָכֶם וּבְיְרוּשָׁלַם תִּנְחַמְנוּ:
14 וּרְאִיתֶם וּשְׂשׁ לְבַבְכֶם וְעִצְמוֹתֵיכֶם
כִּדְשָׁא תִפְרַחְנָה וְנֹדַעַת יַד־יְהוָה
אֶת־עַבְדָּיו וְזַעַם אֶת־אֵיבָיו:

⁴ anch'io sceglierò la loro sventura e farò piombare su di loro ciò che temono, perché io avevo chiamato e nessuno ha risposto, avevo parlato e nessuno ha udito. Hanno fatto ciò che è male ai miei occhi, ciò che non gradisco hanno scelto».

⁵ Ascoltate la parola del Signore, voi che tremate alla sua parola. Hanno detto i vostri fratelli che vi odiano, che vi respingono a causa del mio nome: «Mostri il Signore la sua gloria, perché possiamo vedere la vostra gioia!». Ma essi saranno confusi.

⁶ Giunge un rumore, un frastuono dalla città, un rumore dal tempio: è la voce del Signore, che dà la ricompensa ai suoi nemici.

⁷ Prima di provare i dolori, ha partorito; prima che le venissero i dolori, ha dato alla luce un maschio.

⁸ Chi ha mai udito una cosa simile, chi ha visto cose come queste? Nasce forse una terra in un giorno, una nazione è generata forse in un istante? Eppure Sion, appena sentiti i dolori, ha partorito i figli.

⁹ «Io che apro il grembo materno, non farò partorire?», dice il Signore. «Io che faccio generare, chiuderei il seno?», dice il tuo Dio.

¹⁰ Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto.

¹¹ Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria.

¹² Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati.

¹³ Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati.

¹⁴ Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi, ma la sua collera contro i nemici.

4 κάγω ἐκλέξομαι τὰ ἐμπαίγματα αὐτῶν καὶ τὰς ἁμαρτίας ἀνταποδώσω αὐτοῖς ὅτι ἐκάλεσα αὐτούς καὶ οὐχ ὑπήκουσάν μου ἐλάλησα καὶ οὐκ ἤκουσαν καὶ ἐποίησαν τὸ πονηρὸν ἐναντίον μου καὶ ἃ οὐκ ἐβουλόμην ἐξελέξαντο.

Giudizio su Gerusalemme

5 ἀκούσατε τὸ ῥῆμα κυρίου οἱ τρέμοντες τὸν λόγον αὐτοῦ εἶπατε ἀδελφοὶ ἡμῶν τοῖς μισοῦσιν ἡμᾶς καὶ βδελυσσομένοις ἵνα τὸ ὄνομα κυρίου δοξασθῆ καὶ ὀφθῆ ἐν τῇ εὐφροσύνῃ αὐτῶν κἀκεῖνοι αἰσχυνθήσονται

6 φωνὴ κραυγῆς ἐκ πόλεως φωνὴ ἐκ ναοῦ φωνὴ κυρίου ἀνταποδίδοντας ἀνταπόδοσιν τοῖς ἀντικειμένους

7 πρὶν ἢ τὴν ὠδίνουσαν τεκεῖν πρὶν ἐλθεῖν τὸν πόνον τῶν ὠδίνων ἐξέφυγεν καὶ ἔτεκεν ἄρσεν

8 τίς ἤκουσεν τοιοῦτο καὶ τίς ἐώρακεν οὕτως ἢ ὠδινεν γῆ ἐν μιᾷ ἡμέρᾳ ἢ καὶ ἐτέχθη ἔθνος εἰς ἅπαξ ὅτι ὠδινεν καὶ ἔτεκεν Σίων τὰ παῖδια αὐτῆς

9 ἐγὼ δὲ ἔδωκα τὴν προσδοκίαν ταύτην καὶ οὐκ ἐμνήσθης μου εἶπεν κύριος οὐκ ἰδοὺ ἐγὼ γεννώσαν καὶ στεῖραν ἐποίησα εἶπεν ὁ θεός

10 εὐφράνθητι Ἱερουσαλημ καὶ πανηγυρίσατε ἐν αὐτῇ πάντες οἱ ἀγαπῶντες αὐτήν χάριτε χαρᾶ πάντες ὅσοι πενθεῖτε ἐπ' αὐτῆς

11 ἵνα θηλάσητε καὶ ἐμπλησθῆτε ἀπὸ μαστοῦ παρακλήσεως αὐτῆς ἵνα ἐκθηλάσαντες τρυφήσητε ἀπὸ εἰσόδου δόξης αὐτῆς

12 ὅτι τάδε λέγει κύριος ἰδοὺ ἐγὼ ἐκκλίνω εἰς αὐτούς ὡς ποταμὸς εἰρήνης καὶ ὡς χειμάρρους ἐπικλύζων δόξαν ἔθνῶν τὰ παῖδια αὐτῶν ἐπ' ὤμων ἀρθήσονται καὶ ἐπὶ γονάτων παρακληθήσονται

13 ὡς εἶ τινα μήτηρ παρακαλέσει οὕτως καὶ ἐγὼ παρακαλέσω ὑμᾶς καὶ ἐν Ἱερουσαλημ παρακληθήσεσθε

14 καὶ ὄψεσθε καὶ χαρήσεται ὑμῶν ἡ καρδιά καὶ τὰ ὀστά ὑμῶν ὡς βοτάνη ἀνατελεῖ καὶ γνωσθήσεται ἡ χεὶρ κυρίου τοῖς σεβομένοις αὐτόν καὶ ἀπειλήσει τοῖς ἀπειθοῦσιν

4 unde et ego eligam inlusiones eorum et quae timebant adducam eis quia vocavi et non erat qui responderet locutus sum et non audierunt feceruntque malum in oculis meis et quae nolui elegerunt.

5 Audite verbum Domini qui tremetis ad verbum eius dixerunt fratres vestri odientes vos et abicientes propter nomen meum glorificetur Dominus et videbimus in laetitia vestra ipsi autem confundentur

6 vox populi de civitate vox de templo vox Domini reddentis retributionem inimicis suis

7 antequam parturiret peperit antequam veniret partus eius peperit masculum

8 quis audivit umquam tale et quis vidit huic simile numquid parturiet terra in die una aut parietur gens simul quia parturivit et peperit Sion filios suos

9 numquid ego qui alios parere facio ipse non pariam dicit Dominus si ego qui generationem ceteris tribuo sterilis ero ait Dominus Deus tuus

10 laetamini cum Hierusalem et exultate in ea omnes qui diligitis eam gaudeate cum ea gaudio universi qui lugete super eam

11 ut sugatis et repleamini ab ubere consolationis eius ut mulgeatis et delictis affluatis ab omnimoda gloria eius

12 quia haec dicit Dominus ecce ego declinabo super eam quasi fluvium pacis et quasi torrentem inundantem gloriam gentium quam sugetis ad ubera portabimini et super genua blandientur vobis

13 quomodo si cui mater blandiatur ita ego consolabor vos et in Hierusalem consolabimini

14 videbitis et gaudebit cor vestrum et ossa vestra quasi herba germinabunt et cognoscetur manus Domini servis eius et indignabitur inimicis suis

15 כִּי־הִנֵּה יְהוָה בָּאֵשׁ יָבוֹא וְכִסּוּפָה
מִרְכָבָתָיו לְהֵשִׁיב בְּחֶמְהָ אֶפְסוֹ וְנִגְעַתָּה
בְּלִהְבֵי־אֵשׁ:
16 כִּי בָאֵשׁ יְהִנֶּה נִשְׁפָּט וּבְחַרְבוֹ
אֶת־כָּל־בָּשָׂר וְרַבּוֹ חָלְלֵי יְהוָה:
17 הַמִּתְקַדְּשִׁים וְהַמְטַהֲרִים אֶל־הַנְּנוּת
אֲחֵר אֲחֵר [אֶחֶת] בַּתְּנֶה אֲכָלֵי בָשָׂר
הַחֲזִיר וְהַשֶּׁקֶץ וְהָעֶכְבֵּר וְחִדּוֹ יִסְפוּ
נַאֲם־יְהוָה:
18a וְאֲנֹכִי מַעֲשִׂיהֶם וּמַחֲשַׁבְתֵּיהֶם

¹⁵Poiché, ecco, il Signore viene con il fuoco, i suoi carri sono come un turbine, per riversare con ardore l'ira, la sua minaccia con fiamme di fuoco.

¹⁶Con il fuoco infatti il Signore farà giustizia e con la spada su ogni uomo; molti saranno i colpiti dal Signore.

¹⁷Coloro che si consacrano e purificano nei giardini, seguendo uno che sta in mezzo, che mangiano carne suina, cose obbrobriose e topi, insieme finiranno – oracolo del Signore –

^{18a}con le loro opere e i loro propositi.

Discorso escatologico

18b בָּאָה לְקַבֵּץ אֶת־כָּל־הַגּוֹיִם וְהַלְשֹׁנוֹת
וּבָאוּ וּרְאוּ אֶת־כְּבוֹדִי:
19 וְשַׁמְתִּי בָהֶם אוֹת וְשַׁלַּחְתִּי מִהֶם
פְּלִיטִים אֶל־הַגּוֹיִם תַּרְשִׁישׁ פּוּל וְלִדּוֹ
מִשְׁכֵי קִשְׁתׁ חֶבֶל וַיִּגּוּ הָאֲנִים הַרְחִיקִים
אֲשֶׁר לֹא־שָׁמְעוּ אֶת־שְׁמִיעִי וְלֹא־רָאוּ
אֶת־כְּבוֹדִי וְהִגִּידוּ אֶת־כְּבוֹדִי בְּגוֹיִם:
20 וְהִבִּיאוּ אֶת־כָּל־אֲחֵיכֶם מִכָּל־הַגּוֹיִם
מִנְחָתָהּ לַיהוָה פִּסּוּסִים וּבְרָכָב וּבְצַבִּים
וּבַפְּרָדִים וּבַכְּרָוֹת עַל הַר קָדְשִׁי
יְרוּשָׁלַם אָמַר יְהוָה כֹּאֲשֶׁר יָבִיאוּ בְנֵי
יִשְׂרָאֵל אֶת־הַמִּנְחָה בְּכָלִי טְהוֹר בֵּית
יְהוָה: 21 וְגַם־מִהֶם אֶקַּח לְכַהֲנִים לְלוֹיִם
אָמַר יְהוָה:
22 כִּי כֹאֲשֶׁר הַשָּׁמַיִם הִתְחַדְּשִׁים וְהָאָרֶץ
הִתְחַדְּשָׁה אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה עֲמֵדִים לְפָנַי
נַאֲם־יְהוָה כֵּן יַעֲמֵד וְרַעְכֶם וְשִׁמְכֶם:
23 וְהָיָה מִדֵּי־חֹדֶשׁ בְּחַדְשׁוֹ וּמִדֵּי שַׁבָּת
בְּשַׁבְתּוֹ יָבֹא כָל־בָּשָׂר לְהִשְׁתַּחֲוֹת לְפָנַי
אָמַר יְהוָה: 24 וְצִאּוּ וּרְאוּ בַּכְּפָרִי
הָאֲנָשִׁים הַפְּשָׁעִים בִּי כִי תוֹלְעֵתֶם לֹא
תָמוּת וְאֲשֶׁם לֹא תִכְבֶּה וְהָיוּ דְרָאוֹן
לְכָל־בָּשָׂר:

^{18b}Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria.

¹⁹Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e lavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.

²⁰Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.

²¹Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore.

²²Si, come i nuovi cieli e la nuova terra, che io farò, dureranno per sempre davanti a me – oracolo del Signore –, così dureranno la vostra discendenza e il vostro nome.

²³In ogni mese al novilunio, e al sabato di ogni settimana, verrà ognuno a prostrarsi davanti a me, dice il Signore.

²⁴Uscendo, vedranno i cadaveri degli uomini che si sono ribellati contro di me; poiché il loro verme non morirà, il loro fuoco non si spegnerà e saranno un abominio per tutti».

15 ἰδοὺ γὰρ κύριος ὡς πῦρ ἤξει καὶ ὡς
καταιγὶς τὰ ἄρματα αὐτοῦ ἀποδοῦναι ἐν
θυμῷ ἐκδίκησιν καὶ ἀποσκορακισμὸν ἐν
φλογὶ πυρός
16 ἐν γὰρ τῷ πυρὶ κυρίου κριθήσεται πᾶσα
ἢ γῆ καὶ ἐν τῇ ῥομφαίᾳ αὐτοῦ πᾶσα σὰρξ
πολλοὶ τραυματῖαι ἔσονται ὑπὸ κυρίου
17 οἱ ἁγνιζόμενοι καὶ καθαριζόμενοι εἰς
τοὺς κήπους καὶ ἐν τοῖς προθύροις
ἔσθοντες κρέας ὕειον καὶ τὰ βδελύγματα
καὶ τὸν νῦν ἐπὶ τὸ αὐτὸ ἀναλωθήσονται
εἶπεν κύριος
18a κἀγὼ τὰ ἔργα αὐτῶν καὶ τὸν λογισμὸν
αὐτῶν ἐπίσταμαι.

15 quia ecce Dominus in igne veniet et quasi turbo quadrigae eius reddere in indignatione furorem suum et increpationem suam in flamma ignis

16 quia in igne Dominus diiudicatur et in gladio suo ad omnem carnem et multiplicabuntur interfecti a Domino

17 qui sanctificabantur et mundos se putabant in hortis post unam intrinsecus qui comedebant carnem suillam et abominationem et murem simul consumentur dicit Dominus

18a ego autem opera eorum et cogitationes eorum.

Discorso escatologico

18b ἔρχομαι συναγαγεῖν πάντα τὰ ἔθνη
καὶ τὰς γλώσσας καὶ ἤξουσιν καὶ ὄψονται
τὴν δόξαν μου
19 καὶ καταλείψω ἐπ' αὐτῶν σημεῖα καὶ
ἔξαποστελῶ ἐξ αὐτῶν σεσφασμένους εἰς τὰ
ἔθνη εἰς Θαρσίς καὶ Φουδ καὶ Λουδ καὶ
Μοσχ καὶ Θοβελ καὶ εἰς τὴν Ἑλλάδα καὶ
εἰς τὰς νήσους τὰς πόρρω οἱ οὐκ ἀκηκό-
ασίν μου τὸ ὄνομα οὐδὲ ἐωράκασιν τὴν
δόξαν μου καὶ ἀναγγελοῦσίν μου τὴν δο-
ξαν ἐν τοῖς ἔθνεσιν

18b Venio ut congregem cum omnibus gentibus et linguis et veniet et videbunt gloriam meam

19 et ponam in eis signum et mittam ex eis qui salvati fuerint ad gentes in mari in Africa in Lydia tenentes sagittam in Italiam et Graeciam ad insulas longe ad eos qui non audierunt de me et non viderunt gloriam meam et adnuntiabunt gloriam meam gentibus

20 καὶ ἄξουσιν τοὺς ἀδελφοὺς ὑμῶν ἐκ
πάντων τῶν ἐθνῶν δῶρον κυρίῳ μεθ' ἵππων
καὶ ἄρμάτων ἐν λαμπήναις ἡμιόνων μετὰ
σκιαδίων εἰς τὴν ἁγίαν πόλιν Ἱερουσαλημ
εἶπεν κύριος ὡς ἂν ἐνέγκαισαν οἱ υἱοὶ Ἰσ-
ραηλ ἔμοι τὰς θυσίας αὐτῶν μετὰ ψαλμῶν
εἰς τὸν οἶκον κυρίου

20 et adducent omnes fratres vestros de cunctis gentibus donum Domino in equis et in quadrigis et in lecticis et in mulis et in carrucis ad montem sanctum meum Hierusalem dicit Dominus quomodo si inferant filii Israhel munus in vase mundo in domum Domini

21 καὶ ἀπ' αὐτῶν λήμψομαι ἔμοι ἱερεῖς καὶ
Λευίτας εἶπεν κύριος

21 et adsumam ex eis in sacerdotes et in Levitas dicit Dominus

22 ὃν τρόπον γὰρ ὁ οὐρανὸς καινὸς καὶ ἡ
γῆ καινὴ ἃ ἐγὼ ποιῶ μένει ἐνώπιόν μου
λέγει κύριος οὕτως στήσεται τὸ σπέρμα
ὑμῶν καὶ τὸ ὄνομα ὑμῶν

22 quia sicut caeli novi et terra nova quae ego facio stare coram me dicit Dominus sic stabit semen vestrum et nomen vestrum

23 καὶ ἔσται μῆνα ἐκ μηνός καὶ σάββατον
ἐκ σαββάτου ἤξει πᾶσα σὰρξ ἐνώπιόν μου
προσκυνησαὶ ἐν Ἱερουσαλημ εἶπεν κύριος

23 et erit mensis ex mense et sabbatum ex sabbato veniet omnis caro ut adoret coram facie mea dicit Dominus

24 καὶ ἐξελεύσονται καὶ ὄψονται τὰ κῶλα
τῶν ἀνθρώπων τῶν παραβεβηκότων ἐν ἐμοί
ὁ γὰρ σκώληξ αὐτῶν οὐ τελευτήσεται καὶ τὸ
πῦρ αὐτῶν οὐ σβεσθήσεται καὶ ἔσονται εἰς
ὄρασιν πάσης σαρκί.

24 et egredientur et videbunt cadavera virorum qui praevaricati sunt in me vermibus eorum non morietur et ignis eorum non extinguetur et erunt usque ad satietatem visionis omni carni.